Comune di FERMO

NOTA DI AGGIORNAMENTO al DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2020 - 2021 - 2022**

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	5
1 Sezione strategica	Pag.	7
1.1 Linee programmatiche di mandato	Pag.	8
2.1.1 Analisi di contesto	Pag.	71
2.1.1 Popolazione	Pag.	73
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	75
2.1.3 Economia insediata	Pag.	83
2.1.4 Territorio	Pag.	86
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	87
2.1.6 Strutture operative	Pag.	92
2.2 Organismi gestionali dell'ente	Pag.	93
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	94
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	102
3 Funzioni su delega	Pag.	104
4.1 Elenco opere pubbliche anni precedenti – stato di attuazione	Pag.	105
4.2 Programma triennale OOPP 2020/2022 – articolazione finanziaria	Pag.	107
4.3 Fonti di finanziamento: quadro riassuntivo per missioni di competenza e di cassa	Pag.	113
4.4 Analisi delle risorse	Pag.	115
4.4.1 Entrate tributarie	Pag.	115
4.4.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	119
4.4.3 Proventi extratributari	Pag.	121
4.4.4 Analisi delle risorse finanziarie in c/capitale	Pag.	124
4.4.5 Futuri mutui per finanziamento di investimenti	Pag.	125
4.4.6 Verifica limite di indebitamento	Pag.	126
4.4.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	127
4.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	128
5 Gli equilibri generali di bilancio	Pag.	131
5.1 Quadro generale riassuntivo	Pag.	135
5.2 Riforma del pareggio di bilancio	Pag.	136
6 Stato di attuazione delle linee programmatiche 2019	Pag.	137
7 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	204
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	205
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	208
7.1 Stampa dettagli per missione	Pag.	209

8 Sezione operativa Pag. 228
Parte I – Linee programmatiche 2020/2022 Pag. 229
8.1 Stampa dettagli per missione/programma Pag. 320
9 Sezione operativa - Parte II Pag. 375
9.1 Gli investimenti: la programmazione delle opere pubbliche 2020/2022 Pag. 376
9.2 La programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 Pag. 377
9.3 La spesa per le risorse umane Pag. 378
9.4 Le variazioni del patrimonio Pag. 389
10 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa Pag. 398
11 Conclusioni Pag. 404

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La SeO, all’interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall’ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 di novembre di ogni anno.

Nell’aggiornamento del Documento Unico di Programmazione è opportuno preliminarmente far presente l’imminente tornata elettorale del 2020; pertanto le indicazioni contenute nella presente nota sono orientative e suscettibili di modifiche anche radicali a seconda degli orientamenti delle Linee programmatiche di mandato che verranno individuate tra pochi mesi, in esito alle elezioni, che potranno muoversi sia nel segno della continuità con gli interventi strategici finora eseguiti ma anche marcare una netta discontinuità con il passato.

Allo stato attuale, si reputa comunque necessario aggiornare il Documento approvato con Delibera di Giunta n. 231 del 30/07/2019, fondandosi sulle vigenti Linee programmatiche di mandato, che definiscono gli elementi distintivi dell'amministrazione in carica.

Entrando nello specifico dei servizi, si ritiene dunque opportuno porre in evidenza – seppur sinteticamente - i principali obiettivi - strategici e operativi - che si intende perseguire in relazione alle linee programmatiche di mandato, segmentati come di consueto per missioni e programmi. Più precisamente, gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato sono stati quindi definiti uno o più indicatori, che vengono verificati infrannualmente e a consuntivo.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Fermo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 49 del 14/12/2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 – 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

1. 1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

approvate con deliberazione di C.C. n. 49 del 14/12/2015

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.2 Segreteria generale

Anticorruzione e trasparenza:

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 recante «disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», con atto del Sindaco n. 4 del 12 marzo 2013 R.G.N. 328, e deliberazione G.C. 77/2013 di alla presa d'atto, è stato individuato , ai sensi dell'art. 1 comma 7, il Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attribuendole il compito di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, con deliberazione n. 96 del 28 marzo 2013 la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile dell'anticorruzione, ha approvato il Piano provvisorio per la Prevenzione della Corruzione.

Il piano è stato adottato in via provvisoria, nell'attesa dell'approvazione da parte di Civit, oggi ANAC, del Piano Nazionale Anticorruzione e dell'emanazione delle intese della Conferenza Unificata.

Il piano ha avuto la funzione di iniziare a sensibilizzare la struttura in merito alle tematiche di valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione-trasparenza-nell'ottica di una più ampia gestione del «rischio istituzionale».

Nel corso del 2013 ad ogni dirigente è stato attribuito come obiettivo quello di approfondire l'analisi delle attività e procedimenti facenti capo ai singoli settori al fine di individuare "le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165".

Al fine di dare piena attuazione al nuovo impianto normativo dettato dal TUEL, così come modificato dal Dl n.174/2012 dettato dal TUEL, così come modificato Dl n. 174 del 2012 (convertito dalla legge n. 213 del 2012) che ha riformato il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato elaborato e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24 gennaio 2013 il "Regolamento sui controlli interni".

Si è quindi provveduto ad avviare la strutturazione del "controllo di regolarità amministrativo nella fase successiva" previsto dall'art. 14 del suddetto regolamento, e quindi ad organizzare le necessarie attività.

E' stato introdotto operativamente nell'Ente un sistema di controllo interno teso a monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati dall'Ente nonchè gli eventuali scostamenti rispetto alle disposizioni normative e regolamentari.

Con determina n 2 del 10 aprile 2013 R.G.N. 455 e determina n. 4 del 26 novembre 2013 R.G.N. 1479 sono stati approvati i criteri per l'avvio e l'attuazione, in via sperimentale, del controllo di regolarità amministrativa, a seguito di appositi sorteggi da effettuare con cadenza semestrale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 avente ad oggetto il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», è stato individuato, ai sensi dell'art. 43, il Segretario Generale, quale Responsabile della Trasparenza (decreto n. 22 del 23 settembre 2013 R.G.N. 1154).

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza, definita dal nuovo D.Lgs 33/2013 come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 28 marzo 2013 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015".

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure

organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.
Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate , rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.
Sono state apportate, sulla base dei sopravvenuti interventi legislativi e delle direttive/linee guida adottate dalla Civit, diverse modifiche all'allegato contenente gli obblighi di pubblicazione.
Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".
In data 4 maggio 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 39/2013 recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 co. 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190».
AI sensi dell'art. 20 co.1 «all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità previste dal decreto».
Sulla base della suddetta disposizione è stata quindi richiesta ai Dirigenti, ai quali l'incarico è stato conferito successivamente all'entrata in vigore del decreto 33/2013, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale gli stessi hanno attestato l'insussistenza nei propri confronti di cause di inconferibilità e di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 13 co. 3 del Dpr 62/2013.
Le suddette dichiarazioni, sono state regolarmente pubblicate in Amministrazione Trasparente.
In data 19 giugno 2013 è entrato in vigore il Dpr n. 62/2013 contenente il Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.
Il Comune di Fermo, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e art. 1 co. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ha approvato con atto di giunta n. 476 del 17 dicembre 2013, il Codice di comportamento dell'Ente, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici.
Sia per la procedura, che per i contenuti specifici, sono state osservate le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT), approvate con delibera n. 75/2013.
Il codice dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale è stato inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente e pubblicato sul sito intranet e sul sito istituzionale del Comune.
E' stata disciplinata inoltre la procedura di accesso civico, inteso quale diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.
E' stata predisposta l'apposita modulistica pubblicata sul portale del Comune.
In data 30 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014 - 2016; in attuazione del predetto piano è stata effettuata la formazione dei dipendenti tramite corsi on-line.
In ottemperanza agli obblighi di legge, con deliberazione di G.C. n. 42 del 29/1/2015, si è provveduto all'aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione e per l'integrità e trasparenza del Comune di Fermo.
I piani attualmente in vigore riguardano quindi il triennio 2015- 2017 e sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica, in forma telematica, oltre che alla Prefettura di Fermo.
Gli stessi sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente.
Con riferimento agli aspetti organizzativi ed in prospettiva del mandato dell'amministrazione, è da rilevare come con atto di G.C. n.188 .del 6/102015 avente ad oggetto Approvazione nuova Struttura Organizzativa, in sede di ridefinizione dei settori e dei connessi incarichi dirigenziali, il settore Affari Generali assuma, con decorrenza dal 1 Dicembre 2015 la denominazione di Affari Generali, Trasparenza , Anticorruzione e Sportello al Cittadino.
In prima attuazione di tale provvedimento organizzatorio a carattere generale, con decreto sindacale n 33 del 9/10/2015 si è proceduto ad individuare il Dirigente Affari generali quale Responsabile del diritto di accesso agli atti dell'ente.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

L'attività di conduzione dei sistemi informativi necessita di continui interventi di adattamento, derivanti principalmente dal continuo mutare degli scenari tecnologici di riferimento. Questi ultimi, pur lasciando intravedere significative possibilità di miglioramento dei processi gestionali, sono spesso difficilmente conciliabili con le esigenze oramai ineludibili di contenimento della spesa. La maggiore difficoltà consiste nel delineare un sistema di misurazione oggettiva dei benefici attesi in rapporto agli investimenti da sostenere.

Anche in relazione a ciò, un obiettivo ritenuto strategico e ben individuato mediante la deliberazione di Giunta 11 marzo 2014 n. 66 "Indirizzi per l'adozione e la diffusione di Software "Open Source"", è quello, dopo anni di esperienza positiva nell'utilizzo di sistemi operativi server open source, di graduale adozione di software open source sulle postazioni di lavoro.

Pur individuando come primo step, l'adozione dei software relativi alla produttività individuale (suite di videoscrittura e fogli di calcolo) vi è l'intenzione di valutare puntualmente ed in maniera approfondita la possibilità di adozione di altri Software compresi i sistemi operativi desktop; tutto ciò, non all'insegna dell'equazione "open source = software gratuito" , bensì in prospettiva di una dimensione etica di riutilizzo, condivisione, apertura e trasparenza.

Nel rispetto delle linee guida per la dematerializzazione dei documenti tutto l'iter procedimentale vedrà il passaggio dal supporto cartaceo alla completa informatizzazione.

Questo processo sarà supportato dal potenziamento ed adeguamento degli strumenti informatici sia per l'utenza finale che per la server-farm.

La virtualizzazione dei server, che forniscono l'ambiente di lavoro per la rete aziendale, programmato per il breve periodo, produrrà l'innalzamento del livello di sicurezza ed un notevole risparmio in termini di consumo elettrico.

Nell'ambito delle iniziative legate allo sviluppo tecnologico del territorio si intende, in particolare, favorire l'incontro dei soggetti attori della progettazione e dello start up come il Fab LaB, inteso come laboratorio innovativo e aperto a tutti per lo sviluppo delle tecnologie digitali a vantaggio dell'imprenditoria e di tutta la collettività.
L'uso degli strumenti informatici per migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini verrà sostenuto ed incentivato anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

Programma 1.10 Risorse umane

Ogni organizzazione ha come obiettivo il miglioramento organizzativo e gestionale della struttura e per il suo raggiungimento deve porre attenzione alla "risorsa uomo" valorizzando le persone e le professionalità attraverso percorsi di riorganizzazione finalizzati allo sviluppo di un management che operi per obiettivi e progetti.
L'amministrazione comunale di Fermo intende puntare anche per i prossimi anni sullo sviluppo di questo percorso , affinché possa lo stesso tradursi in un sicuro beneficio per la propria comunità , erogando servizi qualificati ed efficienti.
La scelta è quindi quella di ottimizzare la gestione del personale anche attraverso la riqualificazione professionale e un utilizzo mirato del salario accessorio che incentivi non solo economicamente il dipendente ma anche a livello motivazionale.
Nel corso degli anni, a seguito del riordino della struttura apicale dell'ente si è avviato il processo di riorganizzazione della struttura operativa. A tal fine è stato essenziale adeguare il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che in virtù delle leggi di riforma è divenuto uno strumento flessibile, pertanto facilmente modificabile sulla base delle mutate condizioni organizzative.
È da rilevare in proposito che le risorse a disposizione per gli interventi in materia di formazione, già in precedenza ridotte drasticamente per effetto delle norme

finanziarie (50% delle somme impegnate nel 2009), risultano ulteriormente ridotte, tanto da dover limitare sostanzialmente gli interventi in materia alla c.d. formazione obbligatoria, ovvero oltre che ai corsi di addestramento al tiro con le armi della Polizia Municipale, ai corsi obbligatori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per i lavoratori, i preposti e i dirigenti, cui si aggiungono, da quest'anno, quelli in materia di prevenzione della corruzione (già attivati in modalità on line), anch'essi obbligatori e previsti nell'ambito del piano triennale anticorruzione regolarmente approvato.
Le scelte inerenti la politica del personale sono incentrate sulle seguenti motivazioni:
Esigenza di snellimento delle procedure amministrative con conseguente abbattimento dei costi e miglioramento di servizi all'utenza, sia interna che esterna;
Esigenza di attivare percorsi virtuosi per la circolazione della comunicazione interna e del suo aggiornamento con l'ausilio della rete intranet;
Esigenza di calendarizzare incontri periodici per sviluppare forme di coinvolgimento diretto di tutti i dipendenti;
Creazione di tavoli specifici per la trattazione delle problematiche dei servizi asilo nido, autoparco, polizia municipale e cimiteriali;
Necessità di garantire puntuale applicazione della normativa in materia di ordinamento delle autonomie locali (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs 267/2000);
Necessità di cogliere le opportunità offerte dalle norme contrattuali in materia di personale ed in particolare dal nuovo ordinamento professionale del personale dipendente, trasformando quella che era la più tradizionale "amministrazione" del personale in "gestione" del personale stesso;
Gestione ed analisi del benessere organizzativo tramite l'utilizzo dei sondaggi per lo studio dei carichi di lavoro;
Necessità di razionalizzare la spesa del personale e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della stessa.

È in tale direzione che l'amministrazione ha inteso muoversi adottando, a seguito della prevista fase di concertazione sindacale, il nuovo regolamento sulla mobilità interna del personale dipendente con atto di G. C. n. 137 del 01/09/2015.
Pertanto questo ente, alla luce delle sopra richiamate scelte ed in conformità ai principi di finanza pubblica in tema di contenimento e riduzione della spesa, procederà a dare attuazione al piano programma assunzioni di personale anche per quanto riguarda la copertura dei posti riservati alle categorie dei lavoratori di cui alle legge n. 68/99 (c.d. assunzioni obbligatorie), nel limite della quota d'obbligo.
Sempre nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa, è da rilevare come con atto di Giunta Comunale n.519 del 27/12/2013, avente ad oggetto: "Riduzione dotazione organica dirigenziale ex art.2 del D.L. 95 del 2012, convertito in L. n.135 del 2012 c.d. spending review", si è proceduto a ridurre la dotazione organica del personale dirigenziale di area amministrativa dell'ente, di n.4 unità di cui n.2 vacanti e n.2 occupate da personale di ruolo di area amministrativa (Settore Servizi Socio Sanitari e Settore Beni e attività culturali, Turismo e Sport, dando atto che i medesimi dirigenti titolari di tale incarico, per le motivazioni e previa procedura ivi indicata, avrebbero avuto accesso al trattamento pensionistico con decorrenza rispettivamente al 01/02/2015 e 01/12/2015. in quanto in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi c.d. pre-Fornero (disciplina previgente all'entrata in vigore dell'art. 24 del D.L. 201/2011 conv. in l. 214/2011).
Con riferimento invece al personale di comparto, si dà conto che l'ente ha gia avviato le procedure per l'applicazione del medesimo istituto previsto dal citato art. 2 del D.l. 95/2012, per motivazioni di carattere esclusivamente finanziario e conseguente dichiarazione di esubero, per il personale dipendente di comparto, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi pre-Fornero, con accesso al trattamento pensionistico, decorrente sulle annualità 2015 e 2016 , di complessive n. 27 unità lavorative. La manovra si completerà entro il 31/12/2016, con rilevanti effetti positivi sul bilancio dell'ente.
In coerenza con la razionalizzazione e riduzione della spesa, è da rilevare come, con atto di G.C. n.81 del 27/6/2015 si è proceduto, nell'ambito delle modifiche alla macrostruttura, all'accorpamento dei due settori dell'area tecnica, che confluiscono nell'unico settore Lavori Pubblici, Ambiente ed Urbanistica, la cui dirigenza è oggetto di incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 2 TUEL, soggetto a procedura di valutazione comparativa, preceduta da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
Successivamente , con atto G.C. 188 del 06/10/2015 si è approvata la nuova struttura organizzativa che, attuata mediante ai decreti sindacali del 1 dicembre 2015, ha ridisegnato l'intera struttura effettuando in particolare :
soppressione del servizio di staff denominato "Progetti Speciali"
riassetto del settore Servizi Socio Sanitari, che assume la nuova denominazione di "Settore progetti strategici di sviluppo Servizi Socio sanitari e fondi Comunitari"
accorpamento del settore Lavori pubblici e ambiente e del settore Urbanistica in un unico settore denominato "Lavori pubblici, ambiente ed urbanistica"

attribuzione delle funzioni inerenti le politiche giovanili attualmente incardinate nel Settore Socio sanitario al Settore Beni ed Attività Culturali, Turismo e Sport
attribuzione delle funzioni inerenti la protezione civile, attualmente incardinate nel Settore Polizia Municipale , al neo formato settore Lavori pubblici, ambiente ed urbanistica.

La nuova struttura risulta, quindi, improntata ai seguenti criteri:
rotazione degli incarichi dirigenziali;
affidamento di compiti e funzioni gestionali al Segretario Generale anche in relazione alla nuova figura di dirigente apicale, prevista dalla legge 7 agosto 2015 n. 124 legge delega di riforma della pubblica amministrazione;
Impegno a sopprimere, qualora nel corso del mandato amministrativo abbiano a verificarsi ulteriori pensionamenti, un posto di dirigente.

POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Nell'ambito della tutela dei diritti sociali e delle famiglie, questa Amministrazione intende partire dall'ascolto, al fine di attivare interventi sempre più rispondenti alle reali istanze della cittadinanza.
Ascoltare è infatti il primo impegno che si intende assumere per costruire una città sempre più accogliente ed a misura di cittadino, garantendo, soprattutto nella programmazione degli interventi sociali e socio-assistenziali, il coinvolgimento della cittadinanza e degli utenti nella definizione delle priorità e delle scelte.
Anche a tale scopo vanno implementati i più efficaci e moderni strumenti di comunicazione sociale, come internet, le community sociali ma anche strumenti tradizionali, dai contenuti estremamente snelli, utili e di facile fruizione, come ad es. una newsletter periodica indirizzata agli utenti per target o in modo generalista.
Va preliminarmente sottolineato come la politica di sostegno al sociale deve necessariamente confrontarsi con una costante riduzione delle risorse e dei finanziamenti statali e regionali, a cui si associa una crescente richiesta di interventi, determinati dalla riduzione della capacità reddituale delle famiglie e da un progressivo aumento delle situazioni di povertà.
In questo quadro, al fine di mantenere gli alti standard qualitativi dei Servizi Sociali del comune di Fermo, dovranno essere riviste le modalità di organizzazione, di programmazione e di erogazione delle prestazioni sociali, attivando modalità innovative per il reperimento di risorse economiche e per l'erogazione dei servizi.
Su questo fronte, grande rilievo verrà riconosciuto alla attività di progettazione che, grazie alla programmazione a livello di Ambito Terr.le Sociale, all'avvio di sinergie con tutti gli attori sociali presenti (Regione, Provincia, ASUR, Organizzazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato e del Terzo settore), all'individuazione di formule innovative di finanziamento (partecipazione a progettazione europee, sponsorizzazioni, crowdfunding, fundrising, social bond), nonché alla sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione delle prestazioni (per es. vaucherizzazione di determinati servizi), potrà consentire il mantenimento e l'implementazione dei servizi storicamente forniti dall'ente ed anche l'attivazione di servizi innovativi.
La politica sociale che l'Amministrazione fermana intende attivare è comunque essenzialmente una politica a tutela della famiglia. E' questa che va sostenuta e stimolata a trovare, in autonomia e nel proprio interno, risposte alle proprie necessità.
Partendo da questo presupposto, si intende sviluppare, quindi, un modello peculiare di politica sociale per e con la famiglia, basato sulla sua centralità, sulla sussidiarietà, sulla libertà di scelta, in cui il servizio pubblico si inserisce per l'attivazione di interventi e prestazioni integrative e di supporto, in continuità e mai in sostituzione con le funzioni svolte dalla famiglia.

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

Per l'attuazione di una politica seria a tutela delle famiglie, risultano strategiche le scelte adottate nell'ambito dei servizi/interventi a favore della prima infanzia. Strategiche perché, come da più parti sottolineato, nei primi anni di vita si gioca la partita significativa per lo sviluppo successivo e anche perché, come è noto, le maggiori difficoltà nella cura dei figli si concentrano nei primi anni di vita, in particolare tra 0-36 mesi.

Questa Amministrazione intende investire sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, garantendo la loro diffusione, la loro qualità, la loro adeguatezza alle esigenze delle famiglie, con una particolare attenzione ai temi della conciliazione famiglia-lavoro, attenzione che caratterizza anche il contesto europeo.
Partendo da questi principi, si intende anche avviare un progetto di riorganizzazione del servizio asilo nido comunale, al fine di favorire modalità di erogazione del servizio sempre più flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie.
Nell'ambito degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, questa Amministrazione, intende dare prosecuzione ai progetti di integrazione, di prevenzione, di educazione alla cittadinanza attiva già avviati nelle passate annualità dal comune di Fermo, tra cui, particolarmente significativo appare il progetto "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso dalla Regione Marche, prima regione in Italia ad istituire un elenco ufficiale di amministrazioni virtuose nella tutela dei diritti dei minori, che vede la collaborazione di Unicef e Legambiente.
Grazie a tale progetto in questo città sono stati istituiti tre importanti organismi di partecipazione: l'Osservatorio Territoriale Permanente sull'Infanzia, che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città di Fermo, dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città, il Tavolo Tecnico Trasversale, che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città.
Si intende opportuno partire proprio da tali organismi, sostenendoli nelle loro funzioni e valorizzando al massimo i contributi che potranno offrire, al fine di avviare una politica seria ed illuminata a tutela ed a sostegno dei diritti dell'infanzia, che si possa concretizzare in iniziative e progetti per la promozione del benessere delle giovani generazioni.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

Nel campo della disabilità si ritiene prioritario avviare percorsi finalizzati alla tutela e alla promozione dei diritti e delle pari opportunità. Questa amministrazione intende investire forze e risorse per la costruzione di una "società per tutti", anche attraverso la rimozione delle cause che impediscono o limitano a soggetti svantaggiati l'accessibilità ai diversi ambiti della vita. In armonia con quanto definito dalla normativa nazionale in materia di disabilità ed in conformità con le scelte adottate su tale fronte in ambito comunitario ed internazionale, si vuole promuovere una politica a tutela dei diritti dei disabili basata essenzialmente su progetti ed iniziative di inclusione sociale, sulla promozione dell' "accesso a tutto per tutti", sulla valorizzazione di ogni individuo, sulla affermazione e diffusione di una nuova cultura della disabilità, fondata non più sul mero assistenzialismo ma sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità.
A tal fine sarà utile creare una rete territoriale di soggetti, impegnati a vario titolo nell'ambito della tutela dei diritti dei disabili e nella realizzazione di servizi a favore della disabilità, per la progettazione, programmazione e realizzazione di interventi condivisi, al fine di valorizzare al massimo le risorse espresse dal territorio e rendere ogni azione intrapresa sempre più efficace e rispondente alle reali esigenze espresse.
Partendo da questi presupposti, si intende sostenere tutte quelle iniziative che qualificano questa città e la rendono accogliente per tutti, grazie alle quali si tenta di superare il divario tra "abile" e "meno abile", nella prospettava della vera e concreta integrazione. Tra queste, vanno segnalati il progetto "La comunità educante", incentrato sull'educazione alla pari tra minori disabili e non, il progetto "Servizio Sollievo", rivolto a soggetti con problemi psichiatrici, con il quale, in particolare, si intende fornire sostegno ed, appunto, "sollievo" alle famiglie che vivono il "disagio" ed, a volte, il "dramma" della malattia mentale, l'orto terapia e la pet therapy presso la struttura di "Monte Pacini", struttura rurale di proprietà del comune di Fermo.
In particolare si ritiene che la struttura di Monte Pacini, dove già è attivo un Centro Socio Educativo Riabilitativo – CSER -, debba essere valorizzata e debba esprimere, a vantaggio di questo territorio comunale, ma non solo, tutte le sue potenzialità. A "Monte Pacini", infatti, che conserva ancora le strutture di una azienda agricola tipica marchigiana, potranno essere avviati, con il coinvolgimento del volontariato, del privato sociale, delle famiglie e di piccoli imprenditori singoli o associati, progetti di agricoltura sociale e di piccolo artigianato tipico oltre ad una Fattoria Didattica a servizio delle Scuole, basati sul principio di educazione alla pari – tra bambini disabili e non - , grazie a cui incominciare a costruire occasioni concrete di integrazione.
Particolare attenzione sarà naturalmente rivolta alla programmazione degli interventi di integrazione scolastica per disabili (dal nido alla scuola superiore), alle borse lavoro socio assistenziali presso enti e aziende private del territorio in sinergia con la Provincia, ai Centri Socio Educativi Riabilitativi "San Giuliano/Monte Pacini" e "La Bottega delle Idee", attivi da molti anni in questa città.
Grazie all'acquisizione dell'area demaniale marittima di Lido di Fermo, già in uso al Centro Studi Polizia di Stato, questa Amministrazione vuole inoltre dotare la

città di Fermo di una struttura all'avanguardia per attività sociali e socio-ricreative estive, in cui, grazie ad apposite strutture che facilitino l'accesso e la permanenza dei disabili, sarà possibile attuare, anche in spiaggia, quell'esperienza di integrazione e di educazione "alla pari", già rodata in altri ambiti.
Una riflessione a parte nel campo del sostegno alla disabilità merita il "Centro di Riabilitazione M. Montessori", struttura sanitaria gestita direttamente dal comune di Fermo, accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazioni di soggetti in età evolutiva e che ha ottenuto l'accreditamento istituzionale, tra i primissimi nella Regione Marche, quale servizio per la diagnosi e la certificazione ed il trattamento dei disturbi dell'apprendimento.
Questa Amministrazione, in continuità con quanto avvenuto in precedenza, riconosce il grande valore di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio provinciale, intende sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi, partendo dal completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede in località Campiglione.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani
Nella città di Fermo, in questi anni, è stato registrato un progressivo invecchiamento della popolazione. Con una popolazione che invecchia, è necessario confrontarsi con una maggiore domanda di assistenza ed adattare i propri servizi anche alle esigenze della popolazione anziana, attuando politiche di integrazione, accompagnamento e supporto durante questo periodo della vita.
Per questo motivo si ritiene opportuno privilegiare, in particolar modo, tutti quegli interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per far sì che gli anziani conservino la loro salute e conducano una vita attiva il più a lungo possibile.
Nonostante questo territorio sia storicamente caratterizzato da una forte coesione sociale, derivante dalle nostre tradizioni agricole, che nel tempo ha contribuito a creare e mantenere una rete di protezione, specie nei confronti delle categorie svantaggiate e dei soggetti più deboli, la crisi economica e delle istituzioni locali degli ultimi anni ha prodotto un indebolimento di questa nostra peculiarità. Occorre quindi lanciare, anche in vista della tutela degli anziani e della loro valorizzazione nel contesto sociale, progetti finalizzati a recuperare tale rete di protezione.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
La recente crisi economica ha comportato, anche in questo territorio comunale, un aumento ed una differenziazione dei bisogni di protezione sociale delle famiglie. I dati più recenti mostrano che in media chi vive in famiglie con un solo stipendio è povero. Ciò significa che, se la perdita del lavoro, e dunque del salario, costituisce un'indiscussa e pericolosa minaccia di esclusione sociale, l'occupazione di per sé non previene completamente il rischio di cadere in povertà. La povertà è certamente più legata a impegni precari e saltuari (lavoratori atipici e con contratti temporanei), a bassi livelli di istruzione, interessa di più certe categorie di popolazione, ma è percezione diffusa che la recente crisi abbia portato a un'estensione e acutizzazione dei fenomeni di fragilità ed esclusione sociale.
Pur essendo utilizzati spesso come sinonimi, i concetti di esclusione sociale e povertà tuttavia non coincidono esattamente, ma descrivono condizioni caratterizzate da un rapporto di causa ed effetto. La povertà costituisce una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che fa riferimento ad una situazione più estesa e complessa. La povertà rappresenta la dimensione a cui un individuo può approdare come stadio finale di un processo, che parte sempre da un impoverimento relazionale e sociale in senso ampio.
Con questa consapevolezza, l'Amministrazione fermana, oltre ad impegnarsi a mantenere e a rafforzare il fondo destinato al contrasto dei disagi economici, intende, con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali territoriali – Ambito Sociale, Regione, Provincia, ASUR, Terzo Settore, Sindacati, Volontariato -, ed attingendo a fonti innovative di finanziameno – crowdfunding, fondi comunitari - avviare progettazioni innovative volte a contrastare l'esclusione sociale e prevenire il processo di impoverimento.
Per l'attuazione di politiche efficaci di contrasto alla marginalità sociale, l'Amministrazione fermana non può prescindere dal contributo fondamentale del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato sociale, cosi vivace in questo territorio. Si intende pertanto valorizzare l'esperienza del Tavolo Territoriale delle Povertà, che il comune di Fermo, da diversi anni, ha avviato con tutti i comuni dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, per la messa in rete di tutte le risorse espresse dal territorio, in vista dell'attivazione di interventi globali e condivisi.
Programma 12.5. Interventi per le famiglie.
Il comune di Fermo riconosce la famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziali per la

crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Si intende avviare, pertanto, una politica sociale ed una programmazione dei servizi che possa sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.
Anche in tale ambito fondamentale è la promozione di una rete di mutuo auto-aiuto sociale, per favorire lo sviluppo della solidarietà tra famiglie e tra soggetti ed il senso di sicurezza e vivibilità nei quartieri.
Al fine di sostenere le famiglie nello svolgimento del loro imprescindibile e fondamentale ruolo, si intende attivare fondi dedicati, con particolare attenzione ai nuclei disagiati ed a basso reddito, per l'abbattimento e la riduzione dei costi derivanti dalla tassazione locale.
Nell'ambito di una politica illuminata a tutela ed a sostegno della famiglia, un ruolo fondamentale è rappresentato dalla attività di formazione/informazione, su temi rilevanti quali l'educazione dei minori, l'educazione alla genitorialità, la salvaguardia e la promozione dell'ambiente.

Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.
Negli ultimi anni la questione abitativa anche per la città di Fermo, dove è altissimo il numero di nuclei familiari residenti in un alloggio di proprietà, ha assunto una nuova fisionomia. Punto focale dell'emergenza è la grave crisi economica, che ha lasciato, improvvisamente, numerose famiglie prive di un reddito, e dunque nell'incapacità di poter sostenere un affitto. In questo nuovo scenario, accanto a quelle parti di popolazione "fragile", che tradizionalmente beneficiava dei contributi a sostegno della locazione e che aspirava ad una collocazione nell'ambito dell'edilizia sociale, si sono aggiunte pertanto parti di popolazione del così detto ceto medio, che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il concetto di povertà nella sua accezione tradizionale è quindi superato e integrato da quello di vulnerabilità sociale, inteso come riduzione della possibilità di accesso ai beni primari, a causa di una situazioni di incertezza economica anche solo temporanea.
Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio è quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.
Partendo da questi presupposti, l'Amministrazione fermana intende incentivare interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa, sperimentando anche progettazioni innovative.
Si intende, in particolare, aderire ad ogni iniziativa, regionale, nazionale ed europea, al fine di reperire fondi da destinare a tale intervento, attivando collaborazioni con associazioni di categoria e associazioni di proprietari, al fine di avviare azioni efficaci di sostegno alla locazione, che garantiscano, ove possibile, la permanenza di nuclei familiari in difficoltà negli alloggi occupati, e che, nel contempo, tutelino i legittimi diritti e le legittime aspettative dei locatori.
Al fine di affrontare al meglio la questione abitativa si ritiene opportuno, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi dell'ente, valutare la possibilità di riaccordare, in un unico ufficio, tutte le funzioni comunali inerenti la tutela del diritto alla casa.
Programma 12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
L'Amministrazione fermana è cosciente del ruolo importante che la propria città ricopre, a livello territoriale, quale ente capofila dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, costituito ai sensi della Legge 328/2000 e attualmente composto da trentuno comuni, che vanno dal litorale all'area montana, con una popolazione complessiva di 116.400 abitanti (dati ISTAT 2013). Riconosce, in linea con le politiche nazionali e regionali, l'importanza della programmazione e della progettazione a livello di Ambito Sociale, intende quindi attuare una politica sociale con respiro territoriale, garantendo la piena collaborazione al processo di programmazione partecipata avviato, nel territorio fermano, a partire dall'anno 2002.
Partendo dalla Convenzione Quadro per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-assistenziali, sottoscritta da tutti i comuni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n.267/2000, si intende dare piena attuazione a tutti gli impegni assunti a favore del territorio ATS XIX, realizzando, in particolare, l'integrazione socio-sanitaria, che rappresenta un imprescindibile passaggio per lo sviluppo sociale di questo territorio.

Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo
Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è fondamentale per l'attuazione di una politica sociale che voglia attuare interventi efficaci nel territorio. Sempre più capillare, quindi, deve essere la collaborazione tra servizio pubblico, associazioni e volontariato, al fine di consolidare una rete di attori sociali per un approccio complessivo dei bisogni espressi dalla cittadinanza, in vista soprattutto della costruzione di una città del "benessere". E' infatti proprio nella costruzione di una città accogliente ed a misura d'uomo che l'originale apporto dell'associazionismo e del volontariato in generale risulta fondamentale.

Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa.
Il primo obiettivo che si vuole raggiungere è quello della istituzionalizzazione di un “canale di ascolto” tra Istituzioni, terzo settore e enti no profit, in modo da consolidare un coinvolgimento attivo di tutte questi soggetti nella progettazione degli interventi sociali, nella programmazione dei servizi, nell’organizzazione di eventi e occasioni di socializzazione.
Riconoscendo l’alto valore del volontariato e dell’associazionismo nello sviluppo e nella tutela di questa città, si intende valorizzare in particolar modo i Centri Sociali della città di Fermo, che debbono sempre più diventare, per i singoli quartieri della città di Fermo, un punto di riferimento privilegiato per l’intercettazione di bisogni e per la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive.
L’Amministrazione fermana, consapevole del grande valore sociale dei Centri Sociali di Quartiere e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, indente dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, ripristinando in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento e, possibilmente, il loro sviluppo.
Nell’ambito di questo programma si intende inoltre favorire progetti sperimentali di mutuo aiuto sociale ed affermare tra cittadini e tra le imprese del territorio una cultura della condivisione e della corresponsabilità, quale fondamentale presupposto per la creazione di una città sempre più accogliente e solidale.
Ambito Sociale XIX
L'articolo 19 della legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - GU n. 265 del 13 Novembre 2000 - assegna ai Comuni Associati, definiti AMBITI TERRITORIALI SOCIALI, il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Asur) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari.
La L.R.328/2000 ha segnato una vera svolta nell’organizzazione dei servizi sociali ed ha imposto cambiamenti significativi nella loro gestione. Essa, riaffermando con forza che i Comuni sono i titolari dei servizi sociali, li chiama ad una pianificazione e programmazione in forma associata e in relazione con altri soggetti del territorio, sia pubblici che privati.

Lo scopo principale è quello di riuscire a dare risposte più adeguate ed efficaci ai bisogni dei cittadini mettendo in sinergia le risorse esistenti ed integrando i servizi evitando sovrapposizioni di competenze.
L’Ambito Territoriale Sociale n.19, uno dei 23 ambiti istituiti nelle Marche, riunisce ben 31 Comuni appartenenti alla Provincia di Fermo.

L’Ambito come organismo non ha attualmente personalità giuridica, per cui le funzioni gestionali sono svolte da un Comune capofila, che nel nostro caso è Fermo, che attraverso una Convenzione offre la possibilità di gestire interventi e servizi associati per l’intero territorio.

Gli obiettivi degli Ambiti Territoriali Sociali, in vista di un sistema integrato di servizi, sono:
Dotare tutti i territori di una rete di servizi essenziali che garantiscano parità di accesso ai cittadini
Creare le condizioni per l’integrazione dei servizi, guardando non solo alla costruzione organica del rapporto tra sanitario e sociale, ma al più ampio sistema di welfare (politiche del lavoro, casa, istruzione, formazione, ambiente etc.)
Favorire l’attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale
Favorire l’esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei comuni ed una gestione unitaria della rete dei servizi.

Nella Regione Marche sono stati istituiti (con la DGR 337/2001, poi modificata dalla seguente DGR 592/2002) 23 Ambiti Territoriali Sociali, corrispondenti ai Distretti Sanitari o a loro multipli fino a coincidere, in qualche caso, con l’intero territorio della Zona Territoriale dell'ASUR Marche.

Grazie alla Legge Regionale 32/14 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”, La Regione Marche ha riconosciuto definitivamente questo assetto territoriale.

Azioni da intraprendere
Molteplici sono le azioni da intraprendere per dare nuova linfa vitale a questo importante organismo.
Chiaramente, dopo una prima fase che ha come obiettivo fondamentale quello di riorganizzare il Coordinamento d'Ambito, il Comitato dei Sindaci si concentrerà sulla definizione di una fase di co-progettazione con il territorio e di un'accelerazione della costituzione della rete dei servizi associati.
Ultima, ma non ultima l'importante fase della strutturazione, attraverso l'applicazione delle DGR 110 e 111 del 2015, dell'Unità Operativa Socio Sanitaria (UOSES), finalizzata alla massima integrazione tra l'area sociale e quella sanitaria, definendo i PERCORSI DI SALUTE.
Di seguito sinteticamente le prime linee di indirizzo da discutere:
Ristrutturazione del Coordinamento d'Ambito
Stabilità nella convocazione del Comitato dei Sindaci: organismo di programmazione e governo territoriale.
Convocazione dell'Ufficio di Piano per consentire l'attuazione delle linee d'indirizzo politiche e per coordinare la programmazione d'Ambito.
Strutturazione e stabilità dell'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito per collegare i Comuni appartenenti al territorio e per omogeneizzare la gestione territoriale.
Visibilità del territorio attraverso l'istituzione del sito d'Ambito e l'attivazione di altri strumenti su piattaforma Web. Inoltre elaborazione e pubblicazione di una newsletter su piattaforma web.
Monitoraggio e censimento di tutti gli Attori territoriali appartenenti all'area sociale, socio-sanitaria e socio-culturale.
Pianificazione
Avvio di una nuova stagione della pianificazione.
Attivazione di Tavoli di concertazione per definire le politiche pubbliche territoriali in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.
Elaborazione di un Programmazione quadro (almeno triennale) e di piani attuativi annuali, comprensivi di budget.
Aree d'Intervento
Area socio sanitaria
Miglioramento dell'accesso ai servizi
Valutazione integrata
Presa in carico integrata e definizione dei percorsi di salute
Partecipazione ai dipartimenti
Definizione integrata dei percorsi di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento delle strutture socio-sanitarie
Programmazione degli interventi di prevenzione
Area Disabilità
Coordinamento dei Servizi per le disabilità
Diffusione della rete territoriale e della gestione associata
Ampliamento degli interventi domiciliari (periferici) e della promozione della comunità
Area Anziani
Omogeneizzazione dell'intervento domiciliare per le non autosufficienze
Coordinamento e sviluppo delle politiche territoriali di supporto al mantenimento della fase attiva degli anziani
Monitoraggio e potenziamento dei servizi territoriali residenziali e semiresidenziali per anziani
Area Disagio Adulto
Integrazione con i settori sanitai per interventi mirati verso le persone cosiddette fragili
Potenziamento dell'attività di tutoraggio, anche verso il mondo del lavoro
Supporto attraverso attività di consulenza delle famiglie multiproblematiche (informafamiglia, Centri antiviolenza…)
Area Povertà

Consolidamento del tavolo delle povertà ed implementazione delle politiche nazionali riguardanti la lotta alla povertà
Sviluppo e sinergia tra le forse del no-profit ed i servizi sociali
Individuazioni di nuovi percorsi di Welfare di comunità
Area Minori e Famiglia
Piano strategico per il fronteggiamento dell'accoglienza dei minori fuori dalla famiglia
Coordinamento e monitoraggio del Servizio sociale professionale
Integrazione dei SS con l'area sanitaria ed il tribunale dei minori
Messa in rete delle Comunità per i minori del territorio
Attivazione di un percorso sull'Affido familiare con il coinvolgimento delle Associazioni preposte
Sviluppo dei Servizi territoriali educativi e culturali
Rapporto strutturato con il mondo della Scuola attraverso accordi quadro di co-progettazione.
Area Giovani
Progettazione insieme ai giovani di percorsi per l'autoimprenditorialità.
Sviluppo di iniziative organizzate dall'universo giovani
Rapporto con il Dipartimento Dipendenze Patologiche per sviluppare iniziative sulle competenze di vita (Life Skill)
Utilizzo delle tecnologie per elaborare piattaforme virtuali aggregative.
Gestione Associata
Attraverso le convenzioni stipulate verrà data enfasi alla gestione associata tra Comuni.
Chiaramente l'Ufficio Comune condotto dal Coordinatore d'Ambito sarà incardinato presso il Comune capofila e definirà le modalità ed i cronoprogrammi di lavoro
Il compito sarà quello di definire le "convenienze" della gestione associata, in termini economici, della qualità del servizio , e dell'universalità degli interventi

ISTRUZIONE

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Questa Amministrazione intende rivolgere particolare attenzione a tutte quelle attività educative e formative risolte a bambini e giovani, che rappresentano la speranza ed il futuro di questa città, assumendo, in particolare, tutti gli impegni che, su questo fronte, le normative attribuiscono agli enti locali.
L'attività formativa ed educativa più rilevante è certamente la Scuola, che risponde ad uno dei diritti fondamentali di ogni società civile che è il diritto allo studio.
Tale diritto è sancito dalla Costituzione della Repubblica, agli articoli 3 e 34, e ribadito dalla L.R. 31/80 e s.m.i. che, all'art. 2 "attuazione del diritto allo studio", così sintetizza gli impegni da assumere per la sua piena affermazione:
""
- facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo;
- consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento, eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico;
- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società;
- fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio;
- favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti.
""
In questo quadro normativa, il ruolo dell'ente locale per l'affermazione e la tutela del dritto allo studio, si sostanzia proprio nell'assunzione degli impegni come sopra

riportati, che presuppongono la costante collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e una seria concertazione per la programmazione degli stessi.
A partire dall'anno 2000, con le riforme sull'autonomia scolastica, il concetto di diritto allo studio ha subito una rivoluzione sostanziale, passando dalla vecchia concezione assistenzialistica, volta a sostenere nel raggiungimento dei più alti gradi di istruzione i giovani capaci e meritevoli ma privi di mezzi, al più moderno concetto di successo formativo, che riguarda ogni allievo ed ogni studente; su questo fronte si delinea, quindi, anche un nuovo ruolo dell'ente locale, non più mero fornitore di servizi di assistenza scolastica ma interlocutore privilegiato delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti, per la costruzione di una Scuola sempre più efficiente ed efficace.
In sinergia con le Istituzione scolastiche, con le famiglie e con gli studenti, l'Amministrazione fermana intende promuove ed attivare progetti innovativi a sostegno dell'attività didattica e formativa, anche con la collaborazione diretta dell'associazionismo e del volontariato, così vitale nella nostra città; tra questi vanno certamente segnalati interventi di doposcuola, da attivare in zone particolarmente "sensibili", per l'elevata concentrazione di immigrati e di nuclei familiari multiproblematici, interventi di sostegno alla genitorialità, progetti educativi di integrazione , come "la Comunità educante", progetti di educazione alla tutela ambientale, come il progetto "Riù", progetti di prevenzione dalle dipendenze patologiche, da attivare in collaborazione con i competenti servizi ASUR e con l'Associazione Nazionale Tumori, già presente ed operativa nel nostro territorio provinciale e che sta avviando una nuova delegazione nella città di Fermo.
Questa Amministrazione intende affermare il proprio impegno su tale fronte anche attraverso la fondamentale opera di riqualificazione ed adeguamento del plessi scolastici cittadini, con una particolare attenzione alle aree verdi di pertinenza.

Programma 4.2 – Altri ordini di istruzione
Per garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Secondarie, l'Assessorato ai Servizi scolastici del comune di Fermo intende porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto.
Tra gli interventi a garanzia del Diritto allo Studio, si intende in particolar modo investire su iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, supportando, anche mediate specifiche progettazioni, la famiglia e la Scuola.
Un particolare attenzione verrà naturalmente riconosciuta a tutti quegli interventi volti a rimuovere ogni ostacolo che impedisca a quei soggetti, così detti "fragili", la piena integrazione nella Scuola, favorendo ogni iniziativa ed ogni intervento che possa contribuire ad affermare, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'accoglienza e della non discriminazione.
Anche nell'ambito di tali ordini di istruzione, l'Amministrazione fermana intende avviare una stretta collaborazione con il volontariato ed il privato sociale del territorio, al fine di promuovere progetti sperimentali di educazione e formazione, che possano rendere più completa l'attività di formativa culturale e sociale e contribuire a costruire i cittadini di domani.

POLITICHE DI BILANCIO, TRIBUTARIE E TARIFFARIE

Per un "bilancio equo e solidale"
L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale dipendente, utenze e similari , non consente voli pindarici in nuove scenari, se pesanti finanziariamente ma magari più qualificanti e rilevanti per la città in una rinnovata ottica di dinamismo nel turismo, arredo urbano, riqualificazione, informatica spinta nell'agire dell'Ente e nel territorio ecc né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.
Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITA' alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:
Dal punto di vista delle spese:
riqualificazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già

in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
messa in cantiere effettiva, con adeguati supporti informatici e di risorse umane specializzate esterne, di un "controllo di gestione", di un'analisi approfondita per centri di costo previsto anche dalla normativa e che dia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell' attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia;
mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione dei centri sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto dalle politiche di welfare comunali pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto da parte della Regione Marche;
ottenere che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga più percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una positiva sinergia con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse;
raccordo con l' Assessorato al patrimonio per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente che può tradursi anche in azione tendente a minimizzare gli affitti passivi esterni per uffici e servizi dell'ente (centro sociali in parte in corso, già deliberato con attuazione progressiva dal 2016) , ottimizzare la distribuzione sul territorio degli uffici di riferimento per la popolazione (sede Asite e mensa centralizzata, vigili urbani , delegazioni).

Dal punto di vista delle entrate:
come già concretizzato per il bilancio 2015 e per i futuri l'Amministrazione intende mantenere una politica di equo bilanciamento tra tutte le tariffe e le aliquote dei tributi rivedendo in un'ottica più equilibrata la tassazione sui rifiuti considerate anche le diverse ed ampliate possibilità offerte dalla normativa e visto il buon risultato di bilancio dell'Asite srl che in parte ritorna all'Ente; nel medio periodo la tassazione sui rifiuti sarà rivista non in funzione di un aiuto spot della partecipata al bilancio ma attraverso una revisione delle modalità di organizzazione stessa del servizio compatibilmente con l'operatività dell'ATA rifiuti;
in tema di equità tributaria l'ufficio tributi in collaborazione con il servizio urbanistica ha già iniziato una verifica dei valori di riferimento per la tassazione IMU delle aree fabbricabili, valori determinati negli anni pregressi con condizioni del mercato immobiliare notevolmente migliori;
si potenzierà azione di collaborazione tra il servizio tributi ed il servizio anagrafe per la verifica delle residenze di comodo che hanno pesanti ripercussioni sulla tassazione IMU e TASI così come anche richiesto più volte dalle organizzazioni sindacali;
si avvierà collaborazione del servizio tributi con il servizio urbanistica e polizia urbana per la verifica della corrispondenza tra destinazione catastale dell'immobile (con conseguente tassazione) ed utilizzo effettivo, evidenziazione e segnalazione necessità di aggiornamenti catastali con la dovuta attenzione per le implicazioni in ordine alle sanzioni urbanistiche;
sempre in tema di bilancio equo e solidale si consoliderà ed amplierà, per quanto possibile, l'intervento comunale con bandi specifici che mettano a disposizione risorse per contributi finalizzati al pagamento di TARI ed altri tributi per le famiglie più in difficoltà socio/economica (vedi anche di seguito baratto amministrativo);
è importante migliorare la capacità di riscossione dell'ente agendo anche sul versante dei rapporti con i contribuenti con utilizzo dell'informatizzazione, con il ricorso ad internet, mail ecc. in un'ottica di semplificazione dei rapporti e rapidità dello scambio di informazioni;
si continuerà nell'azione di recupero tributario comunale per ampliare la base imponibile a vantaggio futuro delle aliquote attraverso un'azione incisiva di controlli incrociati tesi ad eliminare eventuali sacche di evasione o di elusione fiscale;
si darà concreta attuazione ad una collaborazione fattiva con l'Agenzia delle Entrate, dopo la sottoscrizione di convenzione lo scorso anno, per segnalazioni qualificate di evasione fiscale che oltretutto consentono all'Ente rientri economici di compartecipazione. Fondamentale sarà la partecipazione a tale attività dei settori polizia locale, urbanistica e commercio, piuttosto che del solo servizio tributi e ragioneria;
si continuerà nel migliorare, nella tempestività e nell'efficacia, la riscossione coattiva delle entrate dell'Ente che è fondamentale per non ingessare le finanze in elevati fondi crediti di dubbia esigibilità. Si ritiene corretto continuare nell'esperienza di gestione congiunta dell'attività, coordinata dall'ufficio tributi, tra il servizio legale interno (per i crediti pregressi più consistenti) e l'affidamento a concessionario esterno diverso da Equitalia ed individuato a seguito di procedura pubblica (per i crediti più minuti e numerosi);

si cercherà di legare la politica tariffaria per i servizi resi dall'Ente più strettamente all'ISEE anche in maniera lineare e attualizzata;
si darà fondamentale rilievo ad un'azione di reperimento di risorse attraverso bandi comunitari e similari che possano consentire di attuare progetti di ampio respiro ed impattanti anche a livello economico;
si procederà nell'ambito delle possibilità contrattuali e di legge ad una verifica per garantire agli affitti attivi per l'ente sostenibilità sul mercato a seconda del tipo di utilizzo.

Istituzione baratto amministrativo

Nell'ottica di "bilancio equo e solidale" e con piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale risulta di fondamentale importanza per l'Amministrazione dare concretamente avvio al baratto amministrativo. Nella prassi e nella dottrina relative alla gestione delle entrate locali, anche di natura tributaria, tale obiettivo ha assunto piena cittadinanza ed è entrato già in molti comuni a far parte dei principi ispiratori di una corretta ed equa politica fiscale locale.
Quanto prima si adotterà deliberazione che , ai sensi dell'art.24 Dl 133/2014, individuerà i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione del territorio presentati da singoli o gruppi di cittadini (che potranno riguardare la pulizia,la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati) con contestuali riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività sussidiaria prevista che deve sempre essere sostitutiva od integrativa dell'intervento comunale. Sarà importante porre adeguato riferimento alla motivazione di base del baratto amministrativo e cioè la risoluzione con modalità innovativa di situazione di disagio economico e sociale che portano a morosità od eccessivo carico relativo dell'imposizione tributaria od anche patrimoniale comunale. Nel bilancio già dell'esercizio 2016 sarà istituito adeguato fondo con avvenuta verifica delle possibili ed opportune attività e delle agevolazioni connesse.

Politiche di raccordo con società partecipate
In relazione all'attività di raccordo dell'attività dell'Ente con quella delle società partecipate si dovrà garantire in via generale:
1. un miglioramento della governance delle società controllate attraverso anche la formulazione di un regolamento da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, con l'obiettivo di istituire forme periodiche e continuative di valutazione delle performances e della qualità dei servizi delle società controllate ed attività di reportistica rivolta sia all'Amministrazione sia al Consiglio Comunale; eventuale conseguente revisione degli statuti società controllate in attività;
2. la redazione del bilancio consolidato del " gruppo Comune" anche come previsto dal Dlgs n.118/2011.
A proposito delle singole realtà societarie e rivedendo l'attività svolta dalle stesse in relazione ai fini propri istituzionali dell'Ente si condividono le scelte già operate, in ordine all'uscita da determinate compagini sociali, con atto Consiglio Comunale n.130 del 21/12/2010 e atto del Commissario straordinario n.32 e 33 del 31/3/2015 in attuazione del comma 612 della legge 190/2014 che prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
Sono da concludere le procedure per l'uscita da:
-Piceno sviluppo scarl in liquidazione -Alipicene srl - Ce.se.in srl in liquidazione
Per le società controllate, anticipando la probabile manovra prossima manovra e comunque in vista di una riorganizzazione opportuna, è necessario rivedere la struttura del " gruppo comune" alla luce delle attività e dei servizi svolti e/o che residueranno da svolgere. Tra le società controllate nelle quali il potere decisorio dell'Ente è vincolante residuano, dopo la messa in liquidazione della Fermo Gestione Immobiliare (delibera Consiglio comunale n.62 del 29/8/2013) la SOLGAS srl, la Fermo Asite srl e la Pharma.com. srl.
Il quadro normativo degli ambiti ottimali per il gas ed il ciclo rifiuti condizionano le scelte dell'Amministrazione in ordine sia alla Solgas srl ed all'Asite srl.

SOLGAS srl

Per la SOLGAS srl l'Amministrazione intende iniziare il percorso di scissione dei rami di attività immobiliare e vendita gas con valutazione della cedibilità di quota minoritaria della partecipazione nel ramo vendita gas in considerazione:
• della presenza di un gestore diverso del servizio di distribuzione gas metano rispetto all'attuale società controllata Asite, a seguito della gara d'ambito, che potrebbe causare perdita di clienti alla società di vendita;
• della riforma del mercato del gas metano, cui la società si rivolge per gli acquisti, caratterizzato da interventi normativi tesi a ridurre il prezzo finale a vantaggio dei consumatori. Al momento il passaggio dai prezzi a termine ai prezzi spot, benché parzialmente mitigato dall'introduzione di nuovi aggiuntivi parametri di costo, ha già comportato un assottigliamento del margine finale. Il completamento della riforma potrebbe introdurre ulteriori rigidità nei prezzi di approvvigionamento tali da impedire la sopravvivenza dei piccoli operatori;
• della posizione della AVCP Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici oggi confluita nell'Autorità Anticorruzione, che non ritiene corretta, sulla base dell'art.3 comma 27 della L.244/2007 sopracitata, "la costituzione, da parte di un ente pubblico, di una società commerciale che non operi con l'ente socio, ma operi sul mercato, in concorrenza con operatori privati" (parere del 7/7/2011 a società di vendita gas di Comune della zona). La vendita gas è ritenuta attività economica libera aperta al mercato e non oggetto di particolare interesse istituzionale da parte degli enti locali.
La scissione o comunque altra operazione societaria deve evitare che la cessione di quota possa riguardare anche gli assets immobiliari ritenuti strategici ed in particolar modo il complesso edilizio intorno a piazza Dante , di proprietà SOLGAS, che è prioritariamente destinato a servizi dell'Ente (vigili urbani ed altro) e dell'Asite con risparmio sugli affitti a privati.

ASITE srl
L'affidamento in house alla FERMO ASITE srl dei servizi ambientali è scaduto il 30/5/2015 ed è attualmente in proroga in attesa dell' operatività dell'ATA e dell'appalto unitario per bacino ottimale del servizio.
Indipendentemente dall'operatività dell'ATA rifiuti od in vista dell'ATA stessa sono da valutare possibili ipotesi di aggregazioni sul territorio dell'attività di raccolta rifiuti per conseguire comunque l'obiettivo di un gestore unico a cui affidare il servizio (vedi modello idrico già realizzato nel ns territorio) per raggiungere ottimizzazione dei costi e come richiesto anche da parte delle organizzazioni sindacali.
All'Asite srl si affidano, indipendentemente dalla scelta di fondo di cui sopra, i seguenti obiettivi operativi qualificanti:
 ampliamento dell'eco centro concretizzando il conferimento autorizzato di proprietà comunale in località S.Martino (deliberazione consiliare n.61 del 29/8/2013);
 individuazione modalità ottimali dal punto di vista della facilità di utilizzo per i cittadini, della resa, dell'economicità, della gestione della raccolta differenziata per i vari quartieri comunali ed attuazione della stessa su tutto il territorio comunale; nel medio/lungo periodo si dovrà giungere ad una raccolta differenziata che renda più partecipe e responsabilizzato il cittadino con meccanismi premiali di sconto sulla tassazione e all'abbandono graduale e con esclusione del centro storico, del porta a porta con la sostituzione con un sistema di raccolta in isole ecologiche mobili o ecocentri di piccole dimensioni da realizzare in limitate aree pubbliche vicino ai quartieri periferici di maggiore concentrazione abitativa. La dotazione di badge elettronici a quoziente familiare porterebbe poi all'individuazione per utente di premialità legate alla corretta differenziazione dei rifiuti;
 riposizionamento nel campo delle nuove energie alternative con la costruzione di un Biodigestore presso il Cigru per meglio valorizzare il trattamento dell'organico in ingresso, anche da un punto di vista energetico; la costruzione dell'impianto di recupero calore presso il Cigru al fine di abbattere a regime i costi di consumo del metano utilizzato per l'impianto di percolato;
 trasferimento della sede sociale a piazza Dante in accordo con Solgas srl e Comune al fine di eliminare tutti i costi per affitti passivi.
L'ottimizzazione della raccolta differenziata libererebbe risorse umane all'Asite da reimpiegare nello svolgimento di nuovi servizi che l'Amministrazione ha intenzione di affidare in house (cura verde pubblico, gestione cimiteri) con miglioramento complessivo dei costi sostenuti.
Per quanto riguarda l'altro rilevante servizio in house gestito dalla società e cioè il servizio di distribuzione del gas metano, con deliberazione consiliare n.43 del 5/5/2014 l'allora Consiglio ha espresso indirizzo affinché "l'Asite srl congiuntamente alla Società San Giorgio Servizi s.r.l. ed alla Società Distribuzione Gas e Servizi S.r.l Monte Urano, procedano ad attivare un partenariato pubblico-privato e più precisamente associazione temporanea d'impresa per la partecipazione alla gara di ambito del servizio di distribuzione gas metano, tramite meccanismi ad evidenza pubblica quali quello di un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse".

Il Comune di Fermo in forza di legge è stazione appaltante per il servizio distribuzione gas metano a livello di Ambito ottimale: nell'ambito sono presenti 38 comuni, si è avviata la procedura che è stata assegnata al servizio società partecipate, procedura che è molto complessa e delicata per gli interessi coinvolti e per il necessario corretto equilibrio da garantire tra i vari comuni. L'attività impegnerà sicuramente tutto l'esercizio successivo ed anche quelli seguenti per l'attività di vigilanza sull'appalto aggiudicato.
Nell'ambito dell' azione generale di miglioramento della governance societaria per l'Asite occorre focalizzare la'ttenzione sul miglioramento del :
controllo contabile-amministrativo (piano industriale)
controllo di gestione ambientale soprattutto in relazione alla discarica e di efficienza dei servizi.

PHARMA.COM
Per l'altra società controllata PHARMA.com srl l'Amministrazione intende valutare per un periodo relativamente breve (uno/due anni) la possibilità di garantire equilibrio economico/finanziario ed anche redditività alla gestione della farmacia comunale prima di attivare qualsiasi percorso diverso in relazione al futuro della società. Il risanamento dell'azienda deve passare attraverso un'attenta valutazione delle potenzialità del mercato dei farmaci e parafarmaci ampliando le offerte di prodotti così come previsto in sede di ricapitalizzazione nella seduta consiliare del 23 novembre scorso e dall'ottimizzazione dei costi soprattutto in relazione al personale impiegato così come già messo in atto dall'Amministratore unico.
Statistica e sistemi informativi
L'attività di conduzione dei sistemi informativi necessita di continui interventi di adattamento, derivanti principalmente dal continuo mutare degli scenari tecnologici di riferimento. Questi ultimi, pur lasciando intravedere significative possibilità di miglioramento dei processi gestionali, sono spesso difficilmente conciliabili con le esigenze oramai ineludibili di contenimento della spesa. La maggiore difficoltà consiste nel delineare un sistema di misurazione oggettiva dei benefici attesi in rapporto agli investimenti da sostenere.
Anche in relazione a ciò, un obiettivo ritenuto strategico e ben individuato mediante la deliberazione di Giunta 11 marzo 2014 n. 66 " Indirizzi per l'adozione e la diffusione di Software "Open Source", è quello, dopo anni di esperienza positiva nell'utilizzo di sistemi operativi server open source, di graduale adozione di software open source sulle postazioni di lavoro.
Pur individuando come primo step, l'adozione dei software relativi alla produttività individuale (suite di videoscrittura e fogli di calcolo) vi è l'intenzione di valutare puntualmente ed in maniera approfondita la possibilità di adozione di altri Software compresi i sistemi operativi desktop; tutto ciò, non all'insegna dell'equazione "open source = software gratuito" , bensì in prospettiva di una dimensione etica di riutilizzo, condivisione, apertura e trasparenza.
Nel rispetto delle linee guida per la dematerializzazione dei documenti tutto l'iter procedimentale vedrà il passaggio dal supporto cartaceo alla completa informatizzazione. Questo processo sarà supportato dal potenziamento ed adeguamento degli strumenti informatici sia per l'utenza finale che per la server-farm.
La virtualizzazione dei server, che forniscono l'ambiente di lavoro per la rete aziendale, programmato per il breve periodo, produrrà l'innalzamento del livello di sicurezza ed un notevole risparmio in termini di consumo elettrico.
Nell'ambito delle iniziative legate allo sviluppo tecnologico del territorio si intende, in particolare, favorire l'incontro dei soggetti attori della progettazione e dello start up come il Fab LaB, inteso come laboratorio innovativo e aperto a tutti per lo sviluppo delle tecnologie digitali a vantaggio dell'imprenditoria e di tutta la collettività e l'uso degli strumenti informatici per migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione.

LAVORI PUBBLICI

Il carattere che si intende imprimere al settore dei Lavori Pubblici si fonda su tre aspetti essenziali: la Sicurezza, l'Efficentamento, la Riqualificazione. Tali concetti verranno applicati agli elementi fisici ed antropici della città – Infrastrutture, Strutture e Territorio – declinandosi nelle opere che si vogliono realizzare e che dunque costituiranno la materializzazione dell'azione politica ed amministrativa di mandato.
Oltre alle opere che afferiranno agli investimenti non si prescinderà da una riorganizzazione delle risorse dell'intero settore tesa non solo alla razionalizzazione della spesa corrente ma anche ed, anzi, soprattutto, all'efficentamento di tale spesa, in tutti i suoi aspetti:

manutenzione e potenziamento dei mezzi passando dalla dismissione di quelli non più efficienti od in surplus, e razionalizzazione dei relativi utilizzi finalizzata al risparmio dei costi fissi collegati ai mezzi stessi e dei relativi consumi;
in correlazione a quanto sopra, riorganizzazione delle risorse umane assegnate al'autoparco comunale nell'ottica di un potenziamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate in proprio sul'intero patrimonio edilizio e sulle strade, con il fine della riduzione della esternalizzazione dell'acquisto di beni e delle manutenzioni dello stesso patrimonio e delle strade.

La Sicurezza

L'aumento della sicurezza è la primaria ed imprescindibile condizione che si intende perseguire, in tutti gli aspetti possibili; solo una città sicura in tutte le sue caratteristiche può costituire la base per lo sviluppo ulteriore di se stessa.

1.a. Le Infrastrutture

Concorreranno all'incremento della sicurezza delle infrastrutture tutte le opere volte a incrementare il livello delle condizioni di manutenzione delle strade presenti sul territorio comunale, oltre che quelle opere volte ad incrementare la dotazione di marciapiedi del territorio comunale.
In questa ottica anno per anno, si lavorerà al potenziamento ed alla manutenzione delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine di priorità volutamente non definito in maniera rigida ma dinamico, questo al fine di poter tenere conto del mutare delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti; in ogni caso dovrà essere salvaguardato il principio secondo cui questo alternarsi di interventi non dovrà escludere nessun quartiere del territorio comunale.
Parallelamente si apriranno, di anno in anno, progetti di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi volti ad effettuare gli interventi più corposi ed importanti, da programmare annualmente secondo ordini di priorità legati alla gravità delle condizioni di sicurezza che saranno da ripristinare.
L'obiettivo comune di queste due azioni, tra loro coordinate, sarà quello di giungere a condizioni di sicurezza adeguate per tutte le strade del territorio comunale in modo tale, successivamente, sia da poter intervenire con maggior rapidità ed efficacia al verificarsi di problematiche di qualsiasi tipo, sia da poter abbandonare i programmi di raggiungimento delle condizioni di sicurezza globali minime per poter passare direttamente ed unicamente alla pianificazione del miglioramento e del potenziamento della rete stradale di pertinenza comunale.
Per quanto attiene a potenziamento dei marciapiedi sarà perseguito il progetto, già avviato in collaborazione con l'Assessorato alla Polizia Municipale e sviluppato anche con il contributo della Regione Marche, denominato "Progetto Pedone al Sicuro". Oltre alla realizzazione di nuovi marciapiedi in Via Colle Vissiano, già programmata, così come per le strade, dovrà essere approntato un programma annuale di aumento delle sedi stradali fornite di marciapiedi, con ordini di priorità da stabilire in base alla pericolosità delle fattispecie esaminate.
Sia per le strade che per i marciapiedi, così come già preannunciato nel programma elettorale, alcune delle priorità per le manutenzioni nei quartieri potranno anche essere segnalate direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti: sarà poi all'amministrazione a valutare, compatibilmente con le risorse a disposizione, la fattibilità degli interventi.
Sempre in tema di infrastrutture necessita di rifacimento il Ponte "Molino Paci" a Salvano, così come dovrà essere attuata la ristrutturazione del Ponte sul Lungomare Fermano al confine nord con Porto San Giorgio, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici di quest'ultimo Comune.

1.b. Le Strutture

La prima priorità in tema di sicurezza delle strutture sarà legata alla manutenzione straordinaria ed all'adeguamento degli edifici scolastici; tra di questi si darà corso ai lavori, da tempo in progetto, di adeguamento della scuola materna "Villa Vitali", oltre che al completamento dei lavori residui in seguito al sisma del 1997 presso il Liceo Classico.
In ottemperanza alla normativa vigente di settore in termini di adeguamento sismico sarà sviluppato un programma di verifica di vulnerabilità sismica relativamente agli immobili scolastici che ancora non ne sono stati oggetto.
Riveste inoltre grande importanza il tema del superamento delle barriere architettoniche; uno dei primi interventi riguarderà la realizzazione di una passerella di ingresso per il Teatro dell'Aquila; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.

Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria vi è naturalmente Villa Vitali, così come verrà dato corso alla sistemazione di Palazzo Preziotti ed, in collaborazione con l'Erap, saranno eseguiti anche lavori di sistemazione delle coperture di Palazzo Gigliucci.
Non saranno infine dimenticate ulteriori realtà presenti nel centro storico, quali Palazzo Sacconi ex Ipsia e Palazzo Trevisani, nonché l'Ex Cinema Helios di proprietà privata, struttura che riveste un particolare interesse nel centro abitato in quanto strategica nell'ottica delle operazioni di rilancio del centro storico che si vanno delineando. A tale fine sarà prioritario avviare un dialogo con la proprietà circa la sua destinazione d'uso finale.
Dopo i lavori di adeguamento della porzione relativa all'ingresso, rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di finanziamenti esterni, anche europei.
1.c. Il Territorio
In questo ambito risulta di vitale importanza intervenire in primis in tutte le situazioni di criticità idrogeologica; per tutte queste esigenze il settore dovrà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi ed indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi.
Uno dei primi interventi dovrà essere il consolidamento del versante insistente sulla cosiddetta "Variante del Ferro", oggetto già di corposi lavori di manutenzione straordinaria; meritevoli di pari importanza sono i dissesti che attualmente impegnano Via Ferraris in zona San Giuliano e Via Agnozzi in zona Cappuccini.
Saranno poi revisionati e si ricercheranno tutti i finanziamenti possibili per i lavori di contenimento dei dissesti stradali in zone a rischio idrogeologico R4, progettati all'epoca del sisma del 1997 e non più finanziati dalla Regione, e dovrà poi essere effettuato un apposito studio per il consolidamento del versante est di Torre di Palme.
Oltre a queste particolari evenienze si dovrà poi attuare un monitoraggio del territorio volto alla programmazione di ulteriori opere di difesa preventiva dal dissesto idrogeologico.
In tema di difesa della costa saranno completate le opere di protezione sia del litorale nord che di quello a sud, entrambe le opere prevederanno un cofinanziamento da parte di soggetti privati, e della Regione per le opere di difesa a sud.
Si interverrà inoltre nella sistemazione di fognature e fossi con sbocco a mare sia in corrispondenza del litorale nord che del litorale sud, ciò in sinergia con il Consorzio di Bonifica Marche, al quale ai sensi della L.R. 13/13 è stata conferita la funzione delle manutenzioni ordinarie.
L'efficentamento
Il secondo passo dell'azione amministrativa riguarderà l'incremento dell'efficienza strutturale ed infrastrutturale, inteso come potenziamento di reti e dotazioni; l'efficentamento di strutture e territorio dovrà produrre maggiori scambi, dei quali il potenziamento delle infrastrutture dovrà costituire il veicolo.
2.a. Le Infrastrutture
L'Amministrazione dovrà primariamente impegnarsi, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia per la realizzazione dei collegamenti già da tempo programmati, quali il collegamento tra la "Variante del Ferro" ed il quartiere Molini Girola, ed il primo tratto dell'"Arteria Mare – Monti", lungo il fiume Tenna.
In tema di viabilità comunale, oltre ad un intervento puntuale già programmato in zona S.ta Caterina, al fine di ottimizzare la mobilità ed il sistema di parcheggio del centro storico e di aumentarne quindi vivibilità e fruibilità da parte dei fermani e dei turisti sarà necessario verificare gli effetti sulla accessibilità facilitata resi nel prossimo futuro dal funzionamento della risalita meccanizzata: ciò sarà pertanto oggetto di apposito studio da parte dell'Amministrazione al fine di individuare nuove ed alternative soluzioni di mobilità pubblica e pedonale marginalizzando nel contempo l'eccessivo ricorso all'uso di autovetture.
Rientrano in questo contesto gli studi da avviare circa l'ampliamento del parcheggio Orzolo e per la creazione di un parcheggio in zona Monterone, ma non bisogna dimenticare che, seppur in scala minore, necessitano dell'incremento di superfici di parcamento anche altre zone della città; fra queste Capodarco, per la quale si studierà la possibilità di realizzare una nuova area verde ed a parcheggio in Via Indipendenza.
Per tutti gli altri quartieri, così come per strade e marciapiedi, questo ambito sarà inoltre soggetto ad una programmazione dinamica aperta e condivisa, volta all'incremento di questo tipo di standards, i parcheggi e le aree verdi, che, avendo un riflesso immediato e diretto sulle questioni sociali e di sicurezza, risultano essenziali per la vita lavorativa ed aggregativa dei singoli agglomerati.
Parallelamente a questo tipo di ragionamenti andrà invece sviluppato un progetto globale di mobilità dolce, che dovrà abbracciare l'intero territorio comunale. In questo senso si potrà riprendere, adeguare e rivitalizzare, integrandolo con ulteriori zone del territorio, il progetto di mobilità alternativa che prevedeva il

collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo; per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio, con il quale si riattiverà il progetto di realizzazione di un ponte ciclo – pedonale sul fiume Ete.
Per la zona di Torre di Palme si realizzerà un collegamento pedonale con i parcheggi.
Sempre in argomento di mobilità dolce, in centro storico si completerà l'offerta di risalite meccanizzate con l'ultimo collegamento mancante, ovvero quello tra Via Mazzini ed il Girfalco a mezzo di un ascensore.
Necessita di potenziamento anche la rete della pubblica illuminazione, il cui sviluppo è fermo al 2010 (ad esempio ne è totalmente mancante l'isola territoriale Boara); così come già ipotizzato per altri tipi di opere, anche per l'incremento della pubblica illuminazione si procederà ad una programmazione annuale per piccoli passi.
Si dovrà procedere invece prioritariamente e con rapidità all'efficentamento della rete di pubblica illuminazione già esistente, integrandola con tecnologie di tipo smart city, questo al fine di ottenere sia risparmi energetici in generale, sia riduzione della spesa corrente. Tali risparmi consentiranno, di anno in anno, di aumentare la sensoristica smart in funzione delle esigenze, consentendo quindi un miglioramento continuo e sostenibile dell'intera rete.
2.b. Le Strutture
Anche in tema di efficentamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole, per le quali si darà corso all'ampliamento del plesso di Salvano con una struttura multifunzionale da gestire anche in collaborazione con il locale centro sociale; analogamente si procederà per il plesso di Molini Girola.
Si proseguirà inoltre il percorso già avviato relativo alla realizzazione di un asilo nido all'interno dell'area scolastica di S. Andrea, mentre si avvierà, in sinergia con le dirigenze degli istituti scolastici comprensivi presenti sul territorio, uno studio finalizzato alla realizzazione di un nuovo plesso scolastico, che al contempo realizzi come prima finalità la continuità scolastica verticale e che in seconda battuta consenta di riqualificare ed eventualmente ridestinare i plessi che successivamente si renderebbero non più necessari.
Per quanto riguarda gli edifici comunali sarà completata la sistemazione del polo museale di Palazzo dei Priori, così come quella della ex esattoria nel palazzo della Biblioteca comunale.
In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, della zona sportiva Castiglionese, della palestra del campo di atletica, ed attuata la sistemazione del campo sportivo in Via Leti.
Si intende poi completare il nuovo capannone presente presso l'autoparco comunale, in modo tale da creare sul posto un archivio comunale.
Necessitano di restauro le mura castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Monteverde e Via Crollalanza, così come si vogliono attuare il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini.
Riguardo agli interventi sui tre cimiteri comunali (Fermo, Torre di Palme e Capodarco) è previsto l'ampliamento di quello principale e il completamento di servizi per quelli periferici quali l'installazione di scale e altre forniture al fine di migliorare la fruibilità.
2.c. Il Territorio
Come già argomentato in 2.a si procederà alla sistemazione ed alla realizzazione di nuove aree verdi di quartiere; una delle prime realizzazioni potrà essere una piazza con parcheggio per la Chiesa di S. Marco Paludi.
La riqualificazione
La chiusura del cerchio idealmente tracciato a partire dall'aumento di sicurezza e proseguito con l'efficentamento di infrastrutture, strutture e territorio, avviene con la riqualificazione dell'esistente, con fini di valorizzazione e di attrazione dei maggiori flussi che ci si propone di veicolare.
3.a. Le Infrastrutture
A conferma dell'importanza attribuita alle zone sportive, ed ad integrazione dello studio sulla mobilità dolce, saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, ed il lungomare Riva del Pescatore, ed a cerniera di quest'ultimo intervento verranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca.
Verrà realizzata un'area sportiva nell'ambito della riqualificazione della Piazza di Campiglione, mentre l'area sportiva per eccellenza della Città di Fermo sarà il polmone verde sportivo costituito dall'area ex Cops che sarà valorizzato con l'ottica di farne una struttura di eccellenza.

Per ridare slancio al centro storico della città, rimasto ormai intercluso tra i flussi che si sono venuti creando negli anni tra la costa ed i quartieri periferici ed interni, sviluppatisi enormemente e spesso con le problematiche di cui sopra inerenti la carenza di standards - oltre che su quelle meramente edilizie, occorre realizzare interventi che puntino a valorizzarla come merita.
Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a se, dal momento che è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato.
Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettive di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così come è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano.
Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a se stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.
E' quindi in questo ambito che dovranno andare ad inserirsi il progetto di riqualificazione di Piazzale Azzolino, così come gli altri interventi sulle strutture del centro storico di cui più oltre.
3.b. Le Strutture
Si intendono proseguire i lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico, quali la Chiesa di San Filippo e l'Ex Collegio Fontevecchia, per i quali di pensa a destinazioni d'uso di carattere culturale che aumentino ulteriormente e, possibilmente, completino l'offerta, seppur già ricca, del centro storico.
Di taglio differente dovranno essere gli interventi per la riqualificazione delle strutture oggi ferme e bloccate, strategiche per un rilancio del centro storico; in questi casi dovrà esserci una apertura alle proposte dei privati, pur nell'ambito di una visione generale che si propone.
Per la Casina delle Rose occorrerà attuare una riqualificazione che punti alla conservazione nel rispetto della vocazione ricettiva con il fine di renderla funzionale alle attività di rilancio del centro storico; sempre nel rispetto della vocazione originaria ci si dovrà prioritariamente muovere per il Mercato Coperto, dal momento che risulta vitale trainare le attività commerciali che insistono nel centro innescando un maggiore afflusso di persone, dando al contempo un segno forte legato all'identità del territorio, senza dimenticare che un altro utilizzo appetibile e compatibile potrebbe essere contemporaneamente il renderlo fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Funzionale al recupero della struttura sarà anche la riqualificazione del collegato Piazzale Carducci.
Al margine del centro storico si agirà su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili.
Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi, i locali Erap a S.ta Petronilla per la Bottega delle Idee, il centro sociale Lido di Fermo, il centro sportivo Lido tre Archi con il lungomare attiguo.
Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, così come la zona storica del cimitero urbano dovrà essere oggetto di sistemazione.
3.c. Il Territorio
Con gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio si integrano in maniera definitiva tutte le i meccanismi che si intendono attivare.
Il completamento del Parco Fonte Fallera infatti chiude il progetto relativo alla mobilità dolce che vorrà collegare il litorale nord al centro storico; un percorso sulle fonti potrà poi essere studiato dal momento che verrà attuato il completamento del recupero architettonico dell'ex lavatoio a San Giuliano, e che si intendono riqualificare anche le Fonti di S. Francesco di Paola.
Al centro storico si dovranno attuare un miglioramento e la sostanziale creazione del parco urbano del Duomo ed arena ex Casina delle Rose, quest'ultima preferibilmente da scindere rispetto al relativo fabbricato,al fine di rendere l'intera area maggiormente fruibile da bambini e relative famiglie, unitamente all'ottimizzazione dei parcheggi nell'area del Girfalco.
Altre aree verdi da riqualificare saranno quelle di pertinenza della scuola di S. Claudio, mentre un progetto più ampio sarà messo allo studio per l'area demaniale del

Tirassegno.
A chiudere il progetto di mobilità dolce a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense: nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

Programma 1.5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata fondamentalmente sulla:
a) informatizzazione della banca dati patrimoniale;
b) razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali oltre che di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
c) valorizzazione del patrimonio da perseguire anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
d) Acquisizione del patrimonio statale da parte del Comune (Federalismo Demaniale).
Informatizzazione banca dati patrimoniale
L' informazione come risorsa strategica
Il processo di valorizzazione del patrimonio viene perseguito attraverso il potenziamento dell'informazione ad esso relativa nell'ottica della creazione del "Fascicolo informatico immobiliare". L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione indispensabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e di regolarizzazione amministrativa dei beni comunali.
L'obiettivo prioritario è quello di poter elencare con certezza i beni che appartengono al Comune di Fermo e per ciascun cespite poter conoscere tutte le informazioni che lo riguardano, potendo individuare il patrimonio anche da un punto di vista logistico, attraverso la "georeferenziazione" ossia la collocazione cartografica ed il posizionamento territoriale di ogni singolo bene.
Dopo aver completato la ricerca e la voltura catastale di tutte le unità immobiliari che appartengono al comune di Fermo, ma che sono ancora intestate a soggetti diversi, la banca dati informatizzata del comune va integrata con l'indicazione dei riferimenti catastali per poter conoscere l'individuazione dei beni, la rappresentazione grafica, la redditività (per la determinazione del valore ai fini fiscali) ed i soggetti intestatari, titolari di diritti reali sul bene, con le relative quote.
La conoscenza tecnica dell'immobile richiede inoltre l'analisi urbanistica e deve consentire un inquadramento corretto del bene con riferimento ai suoi possibili usi, quali la coerenza dell'attuale utilizzo con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente o la possibilità di trasformazione, con individuazione delle varianti urbanistiche da porre in essere, volta ad ottenere nuove e più proficue destinazioni d'uso in un'ottica di valorizzazione del patrimonio.
Per quanto attiene agli immobili diversi dai fabbricati, quali le aree verdi, è importante aggiungere informazioni riguardanti soprassuoli, specie arboree, l'esistenza di eventuali piante protette e nel rispetto degli standard urbanistici individuare quali spazi possono essere adibiti ad aree attrezzate o ad attività ricreative e sociali al fine di favorire l'integrazione e l'inserimento nella vita sociale delle c.d. "fasce deboli" (ad esempio individuazione dei terreni da adibire ad orti).
Con riferimento, poi, alle reti, agli impianti tecnologici e di pubblica illuminazione va potenziata l'attività di controllo volta a verificare il rispetto delle normative vigenti, la corretta manutenzione delle strutture ed il monitoraggio dei relativi costi al fine di realizzare misure di risparmio energetico

Razionalizzazione ed ottimizzazione nell'uso e gestione dei beni patrimoniali – potenziamento dell'attività di controllo
Il potenziamento del sistema informatizzato per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo e dell'attività di controllo sulle procedure ad esso collegato diventa fondamentale e strategico per monitorare e scoraggiare quei fenomeni, frequenti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sulla gestione patrimoniale: occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, canoni di locazione irrisori, situazioni di degrado e perdita totale degli immobili per mancata programmazione di interventi di manutenzione, mancata acquisizione degli immobili abusivi non condonati, cessione definitiva delle aree di edilizia residenziale senza valutazione delle opere di urbanizzazione realizzate con fondi dell'Ente, omessa vigilanza sull'attività dei terzi volte ad acquisire situazioni da cui possa derivare una diminuzione patrimoniale per l'Ente (attraverso accessione invertita o usucapione).

Allo scopo di valorizzare il proprio patrimonio, l'ente intende rafforzare l'attività di controllo delle procedure, intervenendo ad esempio con la revisione dei contratti di locazione, laddove presentino condizioni economiche non più convenienti, ed il rinnovo a canoni adeguati.
Diventa prioritario l'utilizzo corretto del patrimonio immobiliare anche nel rispetto delle normative previste in materia di razionalizzazione della spesa pubblica che impone l'adozione di misure tese al contenimento degli oneri per locazioni passive, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili.
Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle più disparate associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione degli spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la creazione di iniziative comuni o collettive.
A tal fine, a titolo esemplificativo ma non esaustivo è stato adibito e viene gestito sotto forma di "Casa delle Associazioni" l'edificio denominato "Ex Asilo Nido" di Via del Bastione n. 4, divenuto sede per le associazioni "no profit" che operano nel territorio al fine di fornire loro una struttura nella quale gli organismi possono sviluppare e perseguire gli scopi istituzionali in piena autonomia progettuale. L'intervento in questione riveste una particolare importanza anche in considerazione dei benefici sia economici che logistici che ne derivano quali:
- abbattimento del costo delle utenze (acqua, luce e gas) che vengono gestite direttamente dalle associazioni e non più a carico del Comune di Fermo previa costituzione del condominio delle associazioni
- Interventi di manutenzione concentrati su un unico edificio
- Sinergie tra le varie associazioni per coordinamento di iniziative sul territorio
- Riduzione degli spazi per riunioni degli associati non più in sale sparse ma in una unica e adeguata struttura.

L'amministrazione favorirà e promuoverà simili forme di gestione e condivisione anche in altre strutture di proprietà
Dismissione e valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale
L'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione. In caso di dismissione il patrimonio dell'ente rappresenta una fonte importante di reperimento delle risorse, da destinare al finanziamento degli investimenti. In un'ottica di valorizzazione patrimoniale, i beni non strumentali all'attività istituzionale dell'Ente, oltre che alienabili, possono anche formare oggetto di permuta nei pagamenti di lavori pubblici (art. 53, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. 163/2006). In tal modo la realizzazione di infrastrutture viene favorita dallo scambio con beni che l'ente locale considera "inutili" da un punto di vista funzionale.
L'Amministrazione comunale intende alienare il patrimonio non ritenuto strategico, e comunque improduttivo, potenziare la redditività di quello che produce introiti per l'Ente, e riqualificare i beni di proprietà, soprattutto quelli con particolare valenza storico-culturale.
Valorizzazione Rocca Montevarmine
Tra gli immobili da valorizzare un rilievo particolare riveste la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1413 del 16/3/1989 è stato stabilito il trasferimento in proprietà al Comune di Fermo dei beni appartenenti all'Ex Opera Pia Brefotrofio, una istituzione assistenziale che fin dal 1341, anno della sua fondazione, ha soccorso e sostenuto i ceti e le persone più deboli, in particolare l'infanzia abbandonata. Di tali beni è parte rilevante la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine sulla quale insiste una significativo patrimonio edilizio, costituito di case coloniche con relativi annessi e della Rocca medievale, bene culturale di rilevante valore storico ed architettonico, identificativo della specificità socio-economica della Valdaso e dell'intero Fermano. Con Atto di Giunta Comunale n. 124 del 18/08/2015 si è stabilito che gli eventuali fondi che ritornassero nel possesso dell'Amministrazione a seguito del mancato rinnovo, potrebbero essere messi a disposizione per l'avvio di un progetto di valorizzazione del complesso Rocca Montevarmine. Tutti gli introiti finora percepiti a titolo di affitto nonché il ricavato delle vendite di alcuni terreni di Rocca Monte Varmine sono stati destinati a finalità sociali, consentendo la realizzazione di opere e interventi di grande valenza strategica, che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare. La valorizzazione della tenuta di Rocca Monte Varmine, essendo di notevoli dimensioni, non può prescindere da una visione programmatica di medio-lungo termine. Si intende evolvere da una situazione attuale di affittuari che, senza nessun obiettivo comune, producono in maniera individuale ad un progetto che coinvolga oltre ai terreni ed immobili del Comune di Fermo, l'intera vallata comprendendo un vivace sistema produttivo sia agricolo che di trasformazione. Si prevede di sviluppare delle forme di associazionismo tali da creare sinergie sul territorio con la

conseguente valorizzazione dell'intera produzione.
In esecuzione di tale progettualità con atto n. 42 del 23/11/2015 il Consiglio Comunale ha conferito indirizzo alla Giunta Comunale di:
a) Avviare procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori cui assegnare in locazione tutti i fondi di proprietà comunale attualmente liberi, nell'ambito del complesso Rocca Montevarmine e in località Monte Pacini, nonché quelli che si libereranno successivamente, negli stessi ambiti territoriali, per recesso dei conduttori, morosità o eventuale mancato rinnovo degli attuali contratti prevedendo, per i motivi di cui in narrativa che qui espressamente si richiamano, salvo motivazioni di carattere sociale da vagliare in Consiglio Comunale, che, ai sensi e per gli effetti della legge 141/2015, la locazione sia destinata agli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, e alle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 che riconvertano i terreni dall'agricoltura convenzionale a quella biologica e che effettuino prestazioni e servizi di agricoltura sociale come meglio individuati dalla legge 141/2015.
b) Esercitare la facoltà, in relazione alla destinazione dei fondi ad agricoltura sociale e riconversione biologica, di fissare la durata del contratto di locazione da quindici anni ad un massimo di trenta anni.
c) Stabilire che il canone di locazione possa essere anche calcolato, modulandolo in relazione alla redditività dei terreni a seguito della riconversione dall'agricoltura convenzionale a quella biologica e prevedendo altresì la possibilità di scomputo in termini di prestazione di servizi e/o forniture di beni resi dall'affittuario al Comune.
d) Stabilire che il mancato rispetto degli obiettivi di cui al punto a) costituirà causa di risoluzione per inadempimento da prevedere nei contratti di locazione.
e) Condividere con gli agricoltori affittuari un piano agronomico di agricoltura sostenibile a livello ambientale e sociale da realizzare gradualmente quale condizione per l'eventuale rinnovo dei contratti in essere alla loro naturale scadenza".
Inoltre sempre riguardo alla Rocca di MONTEVARMINE è intenzione dell'amministrazione promuovere l'evidenza di questa straordinaria risorsa, fatta di aree agricole, case coloniche e Castello, come unico esempio marchigiano di "fattoria fortificata", valorizzando le caratteristiche storiche e agricole dell'area, attraverso la promozione di progetti di gestione fondati sull'auto-sostentamento economico e gestionale, finalizzato alla diffusione della coltivazione biologica, al rispetto della biodiversità, alla promozione dell'aggregazione sociale ed al sostegno dell'imprenditorialità giovanile e promozione del turismo sostenibile.
Ove possibile potrà essere favorito e sviluppato un progetto turistico che colleghi il territorio della Rocca con quello del centro Storico del Comune di Fermo.

Valorizzazione Hotel Casina delle Rose
Tra gli obiettivi strategici da perseguire nel medio-lungo periodo vi è la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale denominato Hotel Casina delle Rose da attuarsi attraverso l'alienazione o una riqualificazione che sia funzionale alle attività di rilancio del centro storico che rispetti la vocazione ricettiva dell'immobile rivolgendola eventualmente ai giovani che popolano il centro o ai partecipanti agli scambi culturali, alle manifestazioni sportive per giovani ed in definitiva a quella fascia turistica che non si rivolge alle possibilità alloggiative che il turismo diffuso del centro storico offre.
Federalismo Demaniale e valorizzazione culturale degli immobili dello Stato (D.Lgs. 85/2010)
Nell'ambito dell'attività del Servizio Patrimonio trova piena attuazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti pubblici territoriali. Il riferimento, in particolare, è al D.Lgs. 85/2010 e ss.mm.ii., il così detto Federalismo Demaniale, riguardante l'attribuzione ai comuni di beni di proprietà dello Stato da realizzarsi secondo le seguenti modalità:
Federalismo Demaniale ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010 (detto Federalismo Culturale). Per Federalismo Demaniale si intende il processo di trasferimento dei beni del patrimonio culturale dallo Stato agli Enti Locali secondo la procedura prevista dall'art. 5 c. 5 del D.Lgs. 85/2010. L'attribuzione dei beni di interesse storico-artistico si avvia con la stipula di un Accordo di Valorizzazione per la riqualificazione, la salvaguardia e la tutela del bene tra l'ente locale coinvolto, il MiBACT e l'Agenzia del Demanio. L'ente può così rifunzionalizzare l'immobile sulla base di un Programma di Valorizzazione a fini culturali, assicurandone una gestione efficace e sostenibile anche dal punto di vista economico-finanziario. Sono stati istituiti dei Tavoli Tecnici Operativi (TTO) ai quali partecipano il MiBACT, l'Agenzia del Demanio e gli Enti Territoriali coinvolti per agevolare la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali. Il TTO si riunisce per esaminare la richiesta di trasferimento del bene presentata dall'ente e, in caso di esito positivo, individua il miglior percorso di recupero a fini culturali attraverso un Programma di Valorizzazione. In seguito all'approvazione del Programma da parte del MiBACT e dell'Agenzia del Demanio viene stipulato l'accordo che dà il via all'iter di

valorizzazione e al trasferimento del bene. Il Comune di Fermo intende concludere le procedure di acquisizione del patrimonio immobiliare demaniale per quei beni per i quali ha già ottenuto l'approvazione dell'accordo di valorizzazione (Area demaniale denominata Ex Poligono Tiro a Segno) e proseguire nell'iter di acquisizione, sempre in base all'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 85/2010, dell'Ex Stazione S.Lucia sita a Fermo in Via S.D'Acquisto.
Federalismo Demaniale – art. 56-bis del D.L. 69/2013. Tale disposizione normativa ha definito un arco temporale entro il quale gli Enti Locali avrebbero dovuto presentare all'Agenzia del Demanio le richieste di attribuzione dei beni: dal 1° settembre al 30 novembre 2013. Nel caso in cui le richieste riguardino immobili assegnati alle Amministrazioni dello Stato, la norma prevede che l'Agenzia del Demanio svolga specifiche attività di verifica dell'effettiva sussistenza delle esigenze istituzionali all'utilizzo dell'immobile. Eseguiti i necessari accertamenti, l'Agenzia del Demanio comunica all'ente interessato l'esito delle verifiche effettuate. In caso di parere favorevole, svolte le necessarie attività tecnico-amministrative ed acquisita la delibera con la quale l'ente conferma la volontà di entrare in possesso del bene, il procedimento si conclude con l'emissione da parte dell'Agenzia del Demanio del provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile a titolo non oneroso. In applicazione della disposizione normativa di cui al presente punto, l'Amministrazione Comunale proseguirà nell'espletamento delle procedure necessarie ad acquisire a titolo non oneroso i beni di proprietà dello stato per i quali sia già intervenuto il parere positivo dell'Agenzia del Demanio.

Programma 1.6: Ufficio tecnico

Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. saranno incentrati nella Sicurezza, l'Efficientamento e la Riqualificazione da applicare al tessuto infrastrutturale, al patrimonio strutturale e al territorio.
La Sicurezza.
La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzione prevedendo un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.
Per quanto concerne il potenziamento dei marciapiedi sarà attuato il progetto denominato "Progetto Pedone al Sicuro", già avviato in collaborazione con l'Assessorato alla Polizia Municipale e sviluppato anche con il contributo della Regione Marche. Sono inoltre in previsione la realizzazione di nuovi marciapiedi in Via Colle Vissiano e in Contrada Crocefisso, sarà inoltre attuata una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva. La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti.
Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, così come dovrà essere attuata la ristrutturazione del Ponte sul Lungomare Fermano al confine nord con Porto San Giorgio, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici del Comune stesso.
Rimanendo sempre nel tema della sicurezza riguardante però le strutture, risulta di fondamentale importanza intervenire sul numeroso patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici; tra questi si darà corso ai lavori, da tempo in progetto, all'adeguamento della scuola materna "Villa Vitali", oltre che al completamento dei lavori residui in seguito al sisma del 1997 presso il Liceo Classico. La sicurezza delle strutture prenderà in considerazione anche l'aspetto dell'adeguamento sismico che interesserà in particolare le verifiche sismiche sugli immobili scolastici fino ad oggi non interessati. Sarà sviluppato uno specifico programma di verifica su tali immobili.
Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; uno dei primi interventi riguarderà la realizzazione di una passerella di ingresso per il Teatro dell'Aquila; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.
In collaborazione con l'Erap, saranno eseguiti lavori di sistemazione delle coperture di Palazzo Gigliucci. Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria vi sono Palazzo Preziotti, Villa Vitali, Palazzo Sacconi ex Ipsia e Palazzo Trevisani. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.
Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti.

In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi ed indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi è senz'altro il consolidamento del versante insistente sulla cosiddetta "Variante del Ferro", oggetto già di corposi lavori di manutenzione straordinaria; meritevoli di pari importanza sono i dissesti che attualmente impegnano Via Ferraris in zona San Giuliano e Via Agnozzi in zona Cappuccini. Inoltre dovrà poi essere effettuato un apposito studio per il consolidamento del versante est di Torre di Palme. Le problematiche che affliggono il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che affliggono sia il litorale a nord che a sud. A tale fine saranno completate le opere di protezione e difesa della costa mediante interventi la cui copertura economica avverrà mediante un cofinanziamento da parte di soggetti privati e della Regione.
Sarà inoltre prestata particolare attenzione alle manutenzioni sui fossi appartenenti al reticolo minore grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale ai sensi della L.R. 13/13 sono state conferite le funzioni specifiche.
L'Efficientamento
L'amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle importanti linee viarie quali il prolungamento della "Variante del Ferro" fino al quartiere Molini Girola, e il primo tratto dell'"Arteria Mare – Monti", lungo il fiume Tenna.
Dovranno essere sviluppate progettualità riguardanti la mobilità pubblica pedonale al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo di autovetture con particolare riguardo al centro storico completando, migliorando e implementando le risalite meccanizzate. In tale contesto rientrano anche l'ampliamento del parcheggio Orzolo, la creazione di un parcheggio in zona Monterone e in Via Indipendenza a Capodarco e la sistemazione del Cortile dei Clareni a Capodarco.
Saranno sviluppati progetti di mobilità alternativa che preveda il collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo; per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio, con il quale si riattiverà il progetto di realizzazione di un ponte ciclo – pedonale sul fiume Ete. Per la zona di Torre di Palme si realizzerà un collegamento pedonale con i parcheggi. Sempre in argomento di mobilità dolce, in centro storico si completerà l'offerta di risalite meccanizzate con l'ultimo collegamento mancante, ovvero quello tra Via Mazzini ed il Girfalco a mezzo di un ascensore.
Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione ferma al 2010 (ad esempio ne è totalmente mancante l'isola territoriale Boara). Inoltre si dovrà procedere con rapidità all'efficentamento della rete di pubblica illuminazione già esistente, integrandola con tecnologie di tipo smart city, questo al fine di ottenere sia risparmi energetici in generale, sia riduzione della spesa corrente. Tali risparmi consentiranno, di anno in anno, di aumentare la sensoristica smart in funzione delle esigenze, consentendo quindi un miglioramento continuo e sostenibile dell'intera rete.
Anche in tema di efficentamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole, per le quali si darà corso all'ampliamento del plesso di Salvano con una struttura multifunzionale da gestire anche in collaborazione con il locale centro sociale così come quello di Molini Girola.
Si proseguirà con la realizzazione di un asilo nido all'interno dell'area scolastica di S. Andrea e nel contempo si valuterà la realizzazione di un nuovo plesso scolastico che come prima finalità avrà la continuità scolastica verticale e che in seconda battuta consenta di riqualificare ed eventualmente ridestinare i plessi che successivamente si renderebbero non più necessari. Per quanto riguarda gli edifici comunali sarà completata la sistemazione del polo museale di Palazzo dei Priori, così come quella della ex esattoria nel palazzo della Biblioteca comunale.
In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, della zona sportiva Castiglionese, della palestra del campo di atletica, ed attuata la sistemazione del campo sportivo in Via Leti.
Si intende poi completare il nuovo capannone presente presso l'autoparco comunale, in modo tale da creare sul posto un archivio comunale.
Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico necessitano di interventi le mura castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Monteverde e Via Crollalanza, così come si vogliono attuare il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da

Molini.
Riguardo agli interventi sui tre cimiteri comunali (Fermo, Torre di Palme e Capodarco) è previsto l'ampliamento di quello principale e il completamento di servizi per quelli periferici quali l'installazione di scale e altre forniture al fine di migliorare la fruibilità.
Sul tema del territorio si procederà alla sistemazione ed alla realizzazione di nuove aree verdi di quartiere tra le quali una piazza con parcheggio per la Chiesa di S. Marco Paludi.

Le Riqualificazioni

Poter restituire o ridare una nuova funzione a strutture esistenti in particolare nel centro storico che necessitano un rinnovamento e/o una diversa destinazione, darebbe l'opportunità di far fronte alle nuove esigenze della comunità.
Inoltre saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento verranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca.
Si provvederà alla realizzazione di un'area sportiva nell'ambito della riqualificazione della Piazza di Campiglione, mentre l'area sportiva per eccellenza della Città di Fermo sarà il polmone verde sportivo costituito dall'area ex Cops che sarà valorizzato con l'ottica di farne una struttura di eccellenza.
Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a se, dal momento che è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato.
Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettive di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così come è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a se stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.
In tale contesto si inseriscono il progetto di riqualificazione di Piazzale Azzolino, così come gli altri interventi sulle strutture del centro storico di cui più oltre.
Riguardo alle riqualificazioni sulle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico, quali la Chiesa di San Filippo e l'Ex Collegio Fontevecchia, per i quali di pensa a destinazioni d'uso di carattere culturale che aumentino ulteriormente e, possibilmente, completino l'offerta, seppur già ricca, del centro storico.
Altra struttura di fondamentale interesse anche per il rilancio del centro storico è la Casina delle Rose alla quale sarà necessario attuare una riqualificazione che punti alla conservazione nel rispetto della vocazione ricettiva con il fine di renderla funzionale alle attività di rilancio del centro storico; sempre nel rispetto della vocazione originaria ci si dovrà prioritariamente muovere per il Mercato Coperto, dal momento che risulta vitale trainare le attività commerciali che insistono nel centro innescando un maggiore afflusso di persone, dando al contempo un segno forte legato all'identità del territorio, senza dimenticare che un altro utilizzo appetibile e compatibile potrebbe essere contemporaneamente il renderlo fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Funzionale al recupero della struttura sarà anche la riqualificazione del collegato Piazzale Carducci.
Al margine del centro storico si agirà su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili.
Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi, i locali Erap a S.ta Petronilla per la Bottega delle Idee, il centro sociale Lido di Fermo, il centro sportivo Lido tre Archi con il lungomare attiguo.
Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, così come la zona storica del cimitero urbano dovrà essere oggetto di sistemazione.
Gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio prevedono il completamento del Parco Fonte Fallera con il quale si integra il progetto relativo alla mobilità dolce che collegherà il litorale nord al centro storico; un percorso sulle fonti potrà poi essere studiato dal momento che verrà attuato il completamento del recupero

architettonico dell'ex lavatoio a San Giuliano, e che si intendono riqualificare anche le Fonti di S. Francesco di Paola. Al centro storico si dovranno attuare un miglioramento e la sostanziale creazione del parco urbano del Duomo ed arena ex Casina delle Rose, quest'ultima preferibilmente da scindere rispetto al relativo fabbricato, al fine di rendere l'intera area maggiormente fruibile da bambini e relative famiglie, unitamente all'ottimizzazione dei parcheggi nell'area del Girfalco. Altre aree verdi da riqualificare saranno quelle di pertinenza della scuola di S. Claudio, mentre un progetto più ampio sarà messo allo studio per l'area demaniale del Tirassegno.
A chiudere il progetto di mobilità dolce a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense: nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

MISSIONE 11 – Soccorso civile
Programma 11.1 Sistema di protezione civile

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo.
Il numero dei volontari in crescita ed il miglioramento della dotazioni tecnico strumentali ha fatto si che il Gruppo Comunale rappresenta un riferimento per altri comuni delle Marche, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.
L'apporto fornito in occasione delle inondazioni nel Comune di Senigallia del 2014 è stata la conferma del grado di efficienza raggiunto.
Gli obiettivi strategici, pur con le enormi difficoltà del momento, sono rappresentate da una politica di proselitismo per aumentare il numero dei volontari, dall'incremento delle dotazioni tecniche e dalla relazione con altre realtà più "vecchie" della nostra pertanto tali da fornire utili indicazioni e consigli.
Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:
Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione, la sostituzione e il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile, in modo da garantirne la piena operatività;
Investimenti in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;
Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;
Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;
Potenziamento delle dotazioni a disposizione della squadra di pronto intervento comunale e programmazione di attività formative rivolte agli operatori preposti;
Ampliamento delle iniziative per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione, compresa la realizzazione di attività promozionali inserite nel contesto delle manifestazioni fermane e il coinvolgimento degli istituti superiori con programmazioni attinenti a tematiche di protezione civile;
Programmazione di eventi di rilevanza regionale e nazionale, anche con il coinvolgimento degli ordini professionali, finalizzati all'approfondimento di particolari tematiche.

Va ricordato il prezioso lavoro svolto dai nostri volontari di cui si annoverano le attività più recenti:
1) allestimento di una sala operativa che funge da punto di coordinamento tra tutti i Settori coinvolti nella gestione delle emergenze in ambito comunale ma anche da base logistica per i Volontari. La struttura è dotata di postazioni gestionali, strumentazioni informatiche e apparati radio, dispone di banche dati, collegamenti internet e skype, è completamente autosufficiente in caso di interruzione della rete elettrica. Essa è stata inaugurata il 13 ottobre 2012 e resa operativa in piccole situazioni di emergenza a carattere locale. Sono stati formati 70 dipendenti comunali all'utilizzo delle varie strumentazioni e all'organizzazione del servizio di protezione civile.
2) attivazione nel periodo estivo di postazioni di primo soccorso, gestite in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con 18 interventi (escoriazioni, colpi di calore, punture di insetti, ustioni, ecc.) nelle località di Lido di Fermo e Marina Palmense;
3) attivazione della unità mobile del Gruppo Comunale di Protezione Civile, reperibile anch'essa nei giorni festivi, che ha monitorato l'area boschiva di Torre di Palme

ed è stata attivata in 3 situazioni di emergenza connesse alla scomparsa di persone e al blocco della rete stradale;
4) intervento per quanto riguarda l'impegno nelle zone terremotate dell'Emilia; ben 12 Volontari fermani hanno prestato servizio, tra luglio e agosto, presso i campo di Carpi (MO) ed intervento con gommone ed attrezzature per soccorso in acqua nel Comune di Senigallia;
5) esercitazioni pratiche con volontari finalizzate alla ricerca di persone scomparse, al montaggio e smontaggio tende, all'uso più generale delle attrezzature in dotazione al Servizio;
6) servizio di reperibilità di squadre e mezzi per emergenze in autostrada connessi ai blocchi del traffico veicolare come da Piano Regionale;
7) esercitazioni congiunte con la "Protezione Civile Gruppo Lucano" per l'addestramento all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per interventi in zone alluvionate, fluviali o marittime. Il Gruppo di Fermo è l'unico nelle Marche a disporre dell'equipaggiamento;
8) esercitazione congiunta con Gruppo di Pro.Civ. di Pozzallo del Friuli finalizzata alla ricerca di persone sotto le macerie;
9) organizzazione di incontri formativi per la popolazione relativi alla diffusione delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza;
10) realizzazione di specifica pubblicazione didattica, unica nella Regione Marche, per la diffusione delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza;
11) gestione di piccole emergenze in ambito locale (allagamenti, neve, rimozione rami sulla viabilità, ispezione cavità mediante sonde) con l'apporto di personale dipendente e volontario, mezzi e attrezzature da soccorso;
12) supporto ad altri Comuni per la gestione di emergenze (allagamenti a San Benedetto del Tronto, ricerca persone scomparse a Ponzano di Fermo e Campofilone);
13) invio del Delegato all'ufficio protezione civile in qualità di relatore a conferenze, incontri formativi e convegni in ambito locale, regionale e nazionale;
14) adesione alla "United Nations International Strategy for Disaster Reduction";
15) attività di consulenza e supporto del Delegato all'ufficio protezione civile nel contesto della "International Emergency Management Organization";
16) elaborazione di una regolamentazione della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di protezione civile con lo scopo di razionalizzare le risorse disponibili.

Programma 11.2 Interventi a seguito di calamità naturali

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, nell'ambito del programma sopra indicato, intende svolgere le seguenti attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze:
individuazione delle competenze dei vari soggetti chiamati ad operare in caso di necessità e programmazione di attività formative finalizzate a garantire la sinergia tra i vari settori comunali;
elaborazione di una pianificazione di emergenza consultabile rapidamente, flessibile, applicabile concretamente e in tempi ridotti;
individuazione e realizzazione, anche con la collaborazione di istituzioni, enti locali o organizzazioni, di un'area adeguata al rischio sismico e attrezzata per il coordinamento dei soccorsi, lo stoccaggio delle risorse comunali ed eventualmente di quelle provenienti dall'esterno in caso di necessità;
promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Provincia di Fermo e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all'attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità;
progettazione, costituzione e costante formazione di una squadra specializzata nella ricerca di vittime tra le macerie, attraverso l'addestramento intensivo di volontari e l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche specifiche;
progettazione, costituzione e costante formazione di una squadra specializzata nel recupero di persone bloccate da alluvioni, attraverso l'addestramento intensivo di volontari e l'uso di un battello pneumatico ed equipaggiamento acquatico;
elaborazione e costante aggiornamento del "piano formativo" rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati con cadenza settimanale;
utilizzo, manutenzione e possibile ampliamento del "campo di addestramento" all'interno del ruzzodromo per i volontari, dotato di postazioni per la simulazione di interventi di soccorso;
interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio (frane, neve, persone scomparse);
supporto nell'attuazione del piano di sicurezza in occasione degli eventi che richiamano molte persone;

servizio di assistenza autostradale estivo e supporto al servizio di soccorso in mare.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

La crisi economica che ha investito negli ultimi anni il nostro paese ha prodotto rilevanti effetti sul settore edilizio gravando tuttora sensibilmente sugli oneri incassati dall'ente. A poco sono valsi gli incentivi del Governo per le ristrutturazioni, o l'adozione di strumenti come il Piano casa (L.R. 22/09) poiché gli utenti molto frequentemente di fronte a richieste di oneri superiori ai 2.000 euro preferiscono ridimensionare i progetti pur di risparmiare qualcosa o addirittura declinano l'intenzione di proseguire con interventi di trasformazione edilizia in senso generale. Le stesse incentivazioni statali previste per risparmio energetico e/o manutenzioni, si sono prevalentemente concentrate su queste ultime, accedendo pertanto solo a contributi relativi a decurtazioni irpef o simili.
Al momento le stime di previsione riguardanti gli incassi per oneri, monetizzazioni, ecc. per il 2016 non possono essere superiori al milione e mezzo di euro. La stima viene dedotta in considerazione del fatto che nel 2015 sono state introitate somme per circa un milione di euro, riferite a oneri di urbanizzazione, monetizzazione, sanzioni e definizione dei condoni. Tuttavia va evidenziato per lo stesso anno 2015 in cui erano previsti un milione di euro di oneri sono stati incassati solo la metà.
Tale dato oltre a confermare la contrazione economica attesta anche come un ufficio sotto organico, svolga al meglio i propri compiti, garantendo comunque un servizio tempestivo e competente.
L'incasso degli oneri è una delle principali entrate ancora in gran parte disponibili per la spesa corrente dell'Amministrazione la quale si trova di fronte alla necessità di porre in essere ogni strategia che ritenga opportuna, per far ripartire l'attività edilizia nel territorio della città di Fermo, mediante tutta una serie di iniziative, anche collaterali, che renderanno la città più interessante relativamente ad investimenti immobiliari da un punto di vista edile. Ecco pertanto la necessità di intraprendere iniziative volte all'incentivazione dell'apertura di nuove attività in centro storico. Una vera e propria sinergia di azioni che condurranno, la nostra città ad un rilancio economico, che di conseguenza avrà importanti ripercussioni anche sull'attività edilizia.
Al fine di alleviare la pressione fiscale e sempre nell'ottica di un incremento dell'attività edilizia, soprattutto in questo momento, è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella strada indicata dalla normativa vigente che incentiva l'utilizzo del patrimonio esistente, con una conseguente riduzione del consumo del suolo (PORU L.R. 22/11). Verrà quindi portato a termine l'iter amministrativo delle "zone c" ovvero della variante al PRG che prevede il cambio di destinazione delle zone di espansione non più di interesse le quali torneranno ad agricole. Nel contempo sarà apportata una modifica, previo variante normativa, alle zone B5 con eliminazione dell'abaco relativo alle dimensioni massime d'ingombro che in alcune aree non consente di attuare la previsione determinando disagi e perdita di opportunità da parte dell'Amministrazione di introitare oneri fondamentali anche al miglioramento dell'arredo e dell'assetto urbano. L'azione di recupero del territorio agricolo a discapito di zone di previsione in trasformazione, non sarà un esempio isolato, poiché molte sono le richieste dei cittadini di rinuncia ad aree progetto o aree edificabili a cui l'amministrazione ha la ferma intenzione di dare riscontro.
Pure in relazione ad altre delicate questioni inerenti la pianificazione urbanistica, come le note criticità che riguardano sia il tratto di costa Nord (4 Lotti di Casa Bianca) che quello a Sud (PP Marina Palmense) della Città, l'Amministrazione è intenzionata a ricercare soluzioni di seria mediazione che sappiano risolversi anche in efficaci interventi di "ricucitura" di un tessuto urbano oggettivamente penalizzato sia da interventi di pianificazione risalenti in tempi lontani sia da previsioni di piano negate con l'approvazione del PRG.
E' giusto precisare che la redazione di ogni variante è eseguita dall'ufficio pianificazione all'interno del quale trovano collocazione figure professionali di ottima professionalità le quali consentono un elevato risparmio all'Amministrazione.
Sul versante, invece, dell'attività del Settore finalizzata allo smaltimento delle pratiche edilizie, dei procedimenti riguardanti il condono e il Demanio Marittimo appare opportuno e doveroso ribadire l'oggettiva carenza di organico del Servizio. L'organico in forza al Servizio Urbanistica comprende, oltre al Dirigente, dieci unità delle quali due con contratto part – time e due che usufruiscono dei benefici della Legge 104.
Un obiettivo del servizio è la continuazione dei processi e procedimenti di dematerializzazione dei procedimenti edilizi, ai sensi del D. Lgs. n. 82/05, sia con l'incentivazione della trasmissione via PEC delle domande, delle comunicazioni di inizio e fine lavori, delle notifiche preliminari, sia con la trasmissione delle scansioni degli elaborati richiesti con l'accesso agli atti, sia con la richiesta di parere agli altri enti coinvolti nel procedimento. Inoltre si è registrato uno snellimento della procedura relativa alle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (comunicazioni e – mail e riduzione degli originari destinatari delle comunicazioni stesse) e dai

primi mese del corrente anno l'Ufficio provvede alla scannerizzazione e trasmissione, sempre via e – mail, della documentazione richiesta (così operando non solo si ottengono dei risparmi di carta ma anche per gli utenti i costi si riducono ai soli "diritti di ricerca" ed i tempi sono più celeri. Per di più grazie al lavoro di scannerizzazione degli elaborati si sta progressivamente creando un archivio digitale collegato al programma di gestione delle pratiche edilizie destinato ad agevolare il lavoro dei tecnici interni.
Va evidenziato che se in un primo momento la legge regionale 17/2015 di riordino della normativa urbanistica aveva ulteriormente semplificato le procedure in questo settore, l'impugnazione da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri, ha fatto sì che l'aggiornamento dei modelli on line, peraltro mutuati da quelli nazionali, si sia al momento arrestato, con il proponimento comunque di risolvere entro il 2016.
A far data dal Settembre 2012 il PRG è consultabile on line sul sito istituzionale del Comune agevolando e semplificando il lavoro sia dei professionisti esterni (molti dei quali hanno espresso apprezzamenti) che si apprestano a presentare una pratica allo Sportello Unico per l'Edilizia, sia del personale interno per l'indiscutibile diminuzione del numero degli accessi dei primi per chiedere informazioni e/o consultare gli elaborati grafici.
Saranno messe in campo le necessarie azioni, tecnico-amministrative e informatiche, al fine di consentire che all'interno del SUAP siano contenute anche le procedure relative alle attività edilizio-urbanistiche al momento non presenti.
L'Amministrazione si pone l'obiettivo di approvare entro il 2016 il Regolamento dell'Arredo Urbano al fine di tutelare e salvaguardare il patrimonio architettonico del centro storico deturpato in passato da interventi (cartellonistiche, segnaletiche, infissi, colorazioni intonaci, ecc.) non consoni e dl tutto inopportuni.

POLITICHE URBANISTICHE

Il vigente Piano Regolatore Comunale, oggetto nel corso degli anni di numerosi procedimenti di variante, venne originariamente dimensionato sulla base di una previsione di crescita demografica, combinata ad una previsione di mantenimento di un trend di sviluppo economico che avrebbe dovuto trainare una maggiore domanda di edilizia residenziale e di insediamenti artigianali - produttivi. Le successive vicende socioeconomiche, hanno fatto sì che venissero disattese tutte le previsioni teorizzate.
Il Piano vigente, difatti, oltre a prevedere un surplus di volumetria realizzabile rispetto l'attuale domanda, presenta l'evidente problematica legata al fatto che le aree previste a standard, da realizzarsi a cura del privato, quali parcheggi, verde pubblico, servizi di quartiere ed eventuali altre opere compensative a favore della collettività, sono vincolate alla attuazione delle previsioni urbanistiche per le singole aree, essendo gli standard previsti situati all'interno delle singole Aree Progetto e pertanto non autonomamente realizzabili prescindendo da una attuazione del comparto. Di fatto, e conseguentemente, senza l'avvio del procedimento di attuazione da parte dei proprietari dei terreni inclusi, non sarebbe possibile per il Comune realizzare, in proprio, le aree a standards.
Il Piano vigente, al contrario, con riferimento alle infrastrutture viarie di previsione fornisce indicazioni tuttora più che valide; mentre risulta carente relativamente a quanto attiene la regolamentazione urbanistica ed edilizia del centro storico, che viene demandata al Piano Particolareggiato vigente, risalente ormai agli anno '80.
In considerazione di quanto detto, si rende necessario iniziare ad intervenire con una revisione del Piano Regolatore Generale, con impiego di procedure urbanistico-normative rapide e flessibili, ma anche mediante varianti parziali che intervengano sulle singole Aree Progetto.
Da subito, comunque, si è attivato il sistema di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza nelle problematiche relative sia alla possibilità di dare attuazione alle Aree Progetto, sia alle possibili soluzioni, condivisibili e sostenibili, da perseguire, finalizzate alla riqualificazione del tessuto delle varie realtà urbane che rappresentano il territorio Comunale: il nucleo principale storico cittadino; gli altri nuclei storici esterni al principale (Torre di Palme e Capodarco); i vari quartieri, alcuni dei quali rappresentano vere e proprie realtà identificabili nella loro unicità come piccoli nuclei cittadini (Lido di Fermo, Casabianca, Lido Tre Archi, Marina Palmense, San Marco, etc.).
Oltre alla riqualificazione dell'esistente, fondamentale sarà la «ricucitura» del tessuto urbano delle varie realtà che rappresentano il territorio Comunale come sopra definite; «strappato» pagina 2 di 3 da un uso disordinato del territorio e degli strumenti utilizzati nel gestirlo, che sono stati magari di per sé stessi organici, coerenti ed anche adeguati, ma che, utilizzati in tempi diversi, hanno determinato una carenza nell'armonizzazione dello stesso tessuto urbano.
Obbiettivo prioritario è di ridare nuova vita al centro storico della città.
Il centro storico è rimasto ormai marginalmente vissuto all'interno di una rete di flussi di utenza che ha caratterizzato, principalmente negli ultimi anni, la costa ed i

quartieri periferici ed interni, e che ha determinato uno sviluppo, in alcuni casi disordinato di queste parti del territorio, caratterizzate, per le problematiche urbanistiche già esposte, da una evidente carenza di standards.
Tale carenza si è inevitabilmente evidenziata nel tempo con sempre maggior vigore, evolvendosi in problematica sociale e di sicurezza, senza trascurare quella del disagio abitativo.
Risulta quindi indispensabile iniziare a rivisitare integralmente il Piano Particolareggiato del centro storico ed, insieme ad esso, anche quelli dei centri storici di Capodarco e Torre di Palme.
Anche in questa ottica, ed in funzione complementare al Piano Particolareggiato del centro storico, risulta urgente completare la predisposizione ed avviare l'attuazione di un Regolamento del decoro ed arredo urbano, ovviamente condiviso con i cittadini, che possa essere di guida agli operatori turistici e commerciali, e che punti a valorizzare come merita la ricchezza architettonica, artistica del centro storico della città di Fermo, estendendo l'impiego dello stesso strumento relativamente agli altri centri storici di Torre di Palme e Capodarco.
Il Regolamento del decoro urbano, sarà inoltre utile a disciplinare, attraverso una serie di criteri e di norme, la possibilità di installare manufatti e strutture, al fine di salvaguardare i valori architettonici ed ambientali della città, ed al tempo stesso migliorare la qualità delle attività commerciali di pubblico esercizio esistenti.
Il nucleo storico (nel nostro caso i nuclei storici) del territorio non devono essere considerati semplicisticamente come quartieri.
Sono questi i luoghi dai quali si diffonde una maniera di pensare e di agire che è al tempo stesso politica, sociale e culturale, e che deve essere guida a tutto il territorio.
Una visione di guida del nucleo storico che non è stata rinnovata negli anni e che, per questo motivo, si è andata perdendo, determinando conseguentemente il disconoscimento e l'abbandono del centro-nucleo storico del territorio.
La rivisitazione degli strumenti urbanistici che regolamentano il nucleo storico, quindi, non è un impegno fine a se stesso ed al centro storico come quartiere, ma deve essere intesa come forte momento politico di rilancio della intera città intesa come territorio Comunale.
Recentemente si è constatato un rinnovato interesse da parte degli Imprenditori dei settori dell'artigianato, del commercio e del turismo per un rilancio delle proprie attività, che ci evidenziano come risulti necessaria una implementazione della procedura dello S.U.A.P., attualmente già a regime presso il Comune, ma che richiede una maggiore snellezza nella tempistica di evasione delle pratiche amministrative.
L'obiettivo e quello di semplificare quanto più possibile il rapporto tra il cittadino/imprenditore e la pubblica amministrazione al fine di favorire l'avvio o l'ampliamento dell'attività imprenditoriale, riducendo, nel contempo, il costo amministrativo di impresa.
Tutto ciò risulta essere ancora più importante in questo momento di incertezza economica dove occorre minimizzare ogni costo e, nello stesso tempo, ottimizzare le diverse azioni da porre in essere.
In particolare, in risposta alle legittime aspettative degli operatori imprenditoriali del settore turistico impegnati con attività localizzate lungo i litorali nord e sud del territorio, risulta ormai indispensabile completare la predisposizione ed avviare l'attuazione della Variante al Piano di Spiaggia, uno strumento più attuale di quello vigente e conseguentemente maggiormente rispondente alle necessità degli operatori turistici e dei cittadini.
Tale strumento potrebbe essere accompagnato, successivamente, dall'avvio di uno studio per la predisposizione di un Piano di arredo e di decoro urbano del litorale marino. Uno strumento che, unitamente al Piano di Spiaggia, rappresenterebbe una sorta di "Waterfront" del territorio Comunale.
Infine, ma non ultimo, il proponimento di affrontare con energia e tentare di risolvere, dal punto di vista urbanistico, le problematiche relative alle note vicende che hanno caratterizzato, purtroppo anche con complessi risvolti civili e penali, questi ultimi anni della storia cittadina.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le politiche ambientali hanno ad oggetto la tutela del territorio e la lotta all'inquinamento (atmosferico, elettromagnetico, acustico, delle acque superficiali, sotterranee e marine), la valorizzazione dell'ambiente naturale, la diffusione dei dati ambientali, la difesa dell'agricoltura, delle tipicità e delle produzioni locali, il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (monitorando le attività della partecipata Fermo-ASITE srl).
Tutti questi obiettivi sono tesi a garantire efficienza e trasparenza migliorando il rapporto con il cittadino e con l'utenza: molti di essi sono propedeutici al

conseguimento della Bandiera Blu della FEE.
Di concerto con altri assessorati sarà sviluppata la fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di un Piano del Verde e del Paesaggio Rurale per l'implementazione di buone pratiche di gestione, di partecipazione e di cittadinanza attiva, nonché la promozione della mobilità sostenibile attraverso iniziative pubbliche che promuovono l'uso della bicicletta, del pedibus, di montain-bike su percorsi campestri. Sarà da ultimo favorito ed incentivato l'uso dell'acqua pubblica (case dell'acqua).
Tra i vari servizi di competenza dell'assessorato vi è anche quello inerente la gestione, ampliamento e informatizzazione dei cimiteri civici, in merito ai quali sarà ammodernato il regolamento di gestione.
La revisione del Servizio Ambiente passerà anche tramite lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione e salvaguardia ambientale. A questo proposito l'Assessorato vuole dare spazio e importanza alla comunicazione ambientale come strumento per valorizzare il territorio e il suo valore ambientale, anche per il tramite della varie associazioni che operano sul territorio con funzioni consultive e di vigilanza.
Aree verdi e parchi urbani
PIANO DEL VERDE – Non disponendo allo stato di un documento di regolamentazione del verde pubblico, si ritiene necessario redigere una mappatura aggiornata delle essenze arboree e un piano degli interventi per una migliore efficienza del servizio affidato a terzi e ottimizzazione delle risorse, anche attraverso nuove forme di collaborazione e di cittadinanza attiva. A questo scopo si propone il Piano del Verde e del Paesaggio Rurale, che contempli anche azioni di promozione della fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di programmi culturali e scolastici di implementazione del Piano del Verde e del Paesaggio Rurale.
La cura del verde di quartiere potrà essere affidata, con contributo economico, a realtà associative od aggregative della stessa zona, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive nella zona, con un risparmio per il Comune, rispetto ai costosi appalti alle ditte specializzate che però operano per due o tre volte nel corso di una annata.
Di più ampio raggio è l'obiettivo di conferire alla società partecipata Asite srl la gestione della cura del verde pubblico (sfalci, potature ecc) nell'ottica di economicizzare ed ottimizzare i servizi anche con lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma ed innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.
Bandiera Blu e Bandiera Verde
Obiettivo imprescindibile del settore è costituito dal mantenimento per il quarto anno consecutivo del riconoscimento del marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale senza scopo di lucro), da conseguire attraverso il rigoroso rispetto (in tutte la aree balneari del Comune e per tutta la durata della stagione balneare) impegni sottoscritti dal Sindaco al momento del rinnovo della candidatura:
istituire di Punti Blu di informazione dei dati ambientali e dei programmi FEE, per la diffusione delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
allestire pannelli informativi sul lungomare (secondo formati valicati dalla FEE);
effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);
promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia);
comunicare divieti di balneazione uffici FEE;
partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;
inviare documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5–13,5

Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10
Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Parallelamente al costante lavoro per il conseguimento della bandiera blu, il Comune di Fermo promuoverà e svilupperà presso le scuole della città il programma ambientale della Fee "Ecoschools", che prescrive la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano.
Tale programma è premiante per il riconoscimento della Bandiera Blu, come specificato nelle riunioni tecniche convocate dalla presidenza della Fee a Roma.
Gli Istituti Scolastici Comprensivi di Fermo ad oggi riconosciuti dalla Fee per la Bandiera Verde sono 2 su 3. Per il mantenimento di tali riconoscimenti, e la realizzazione dei progetti, è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni che sarà possibile mettere a disposizione. L'Assessorato intende promuovere la diffusione di tale programma ad altri Istituti e Plessi scolastici con i quali intende creare una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione ambientale, come i centri di aggregazione sociale e giovanile (Ludoteca RIU), le associazioni ambientaliste e altri soggetti come e la Commissione regionale Ecoschools (Bandiera Verde), e FEE Italia (Bandiera Blu) allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni sui servizi ambientali e sulle iniziative a tutela dell'ambiente e del patrimonio attraverso assemblee cittadine e attività ludiche per bambini.

CASE DELL'ACQUA – L'Assessorato intende promuovere l'uso dell'acqua pubblica attraverso l'istallazione delle "case dell'acqua" , mediante strutture fisse/mobili dove viene erogata acqua fresca, liscia o gassata. Obiettivi ambientali di tale iniziativa sono: riduzione del consumo della plastica, riduzione dei costi per conferimento delle bottiglie in discarica, riduzione del traffico inerente il trasporto delle bottiglie di acqua confezionata, riduzione delle immissioni di CO2 nell'atmosfera (impatto ambientale del traffico). Inoltre il servizio incentiverà la popolazione locale all'approvvigionamento idrico potabile della risorsa idrica del territorio riconosciuta come una delle acque migliori per qualità, a livello nazionale. Tra i criteri preferenziali per la scelta del fornitore saranno privilegiati quelli concernenti l'adozione di iniziative ambientali sotto forma di iniziative di formazione/informazione ovvero prestazione di servizi.

Tutela dell'ambiente e lotta all'inquinamento

7.4. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nel territorio comunale esiste una centralina di rilevo della qualità dell'aria in località Campiglione, a cura e gestione della Provincia di Fermo. Attualmente non è in funzione da anni per cui, per i provvedimenti relativi a superamenti di limiti previsti dalla normativa, la località viene associata alla centralina di San Benedetto del Tronto.
Le preoccupazioni maggiori sono rivolte soprattutto al rischio di inserimento di una centrale a biomassa nel territorio per cui si intende sollecitare il ripristino del funzionamento della centralina di monitoraggio e garantire il diniego da parte dell'amministrazione attraverso una soluzione alternativa al progetto attraverso un

dialogo con la proprietà e le rsu aziendali.
INQUINAMENTO ACUSTICO – Non è stata realizzata una disciplina specifica per le attività rumorose che consenta di disciplinare e controllare le attività. A questo scopo l'Assessorato propone di redigere un regolamento applicabile a tutte le tipologie di attività rumorose, gestito da un apposito Ufficio che si occupa di implementare misure di mitigazione o di compensazione tali da garantire il rispetto, il controllo e la qualità della vita dei cittadini e delle attività commerciali e produttive.
CAMPI ELETTRO-MAGNETICI – Priorità dell'azione amministrativa sarà l'aggiornamento dell'esistente Piano delle Antenne, in materia di protezione dall'inquinamento dai campi elettromagnetici.
A differenza dell'ultimo percorso è necessario invertire il procedimento assunto: l'indagine dovrà partire non dalle compagnie telefoniche, a seconda delle loro necessità, ma da una concertazione con i quartieri e con i cittadini, al fine di individuare zone "neutre" all'esposizione, preferibilmente ma non necessariamente su aree pubblica.
Nell'iter dovrà tenersi necessariamente la conferenza di servizi coinvolgente anche le associazioni afferenti interessi legittimi nel campo della tutela della salute pubblica.
L'Amministrazione dovrà curarsi principalmente della localizzazione sicura delle istallazione, privilegiando la salute pubblica al vantaggio economico usando a tal fine qualsiasi mezzo compreso, eventualmente, l'esproprio.
Sarà valutata l'opportunità dell'istituzione di una commissione permanente di controllo che potrà avvalersi, come da indirizzo già preso da Consiglio Comunale negli anni passati, di controlli convenzionati a mezzo degli Istituti Scolastici superiori fermani.

Al fine di monitorare gli eventuali inquinamenti provenienti dalle matrici ambientali acustiche ed elettromagnetiche, l'Assessorato valuterà l'opportunità di implementare, attraverso l'efficientamento energetico previsto nel prossimo anno, dispositivi di rilevazione direttamente inseriti all'interno dei corpi illuminanti (servizi smartcity). Ciò consentirà di rilevare costantemente le eventuali anomalie riguardanti i valori di inquinamento al fine di adottare prontamente provvedimenti necessari per mitigarne gli impatti.
Acque Marine di balneazione
Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini, sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha intenzione di istituire un'apposita figura che si occupi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzare la qualità delle acque marine, monitorando la valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Spiagge
Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione del detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.
La variante del piano di spiaggia, la cui approvazione è prevista per il 2016, consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (ci sono comunque tre tratti di spiaggia libera già accessibili agli animali), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.
Sarà garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale.
E' intenzione dell'amministrazione rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, con l'obiettivo di una maggiore frequenza di pulizia della battigia e di un aumento della percentuale della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, anche al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

L’assessorato vuole migliorare, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l’accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l’installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d’acqua e docce, la creazione di bagni pubblici, e soprattutto vuole agevolare l’accesso alla battigia mediante pedane e camminamenti anche nelle spiagge libere.

7.2. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Servizio è impegnato all’intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un’ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo.

L’Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l’impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell’area ex campo di volo di Marina Palmense ed altre aree naturali sensibili per il passaggio e la presenza di fauna e flora da tutelare, tramite il coinvolgimento delle associazioni della Consulta dell’Ambiente, in collaborazione con altri Assessorati, nell’ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell’area ma dell’intera costiera.

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di una oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

MOBILITÀ SOSTENIBILE – Obiettivo dell’amministrazione è la promozione di iniziative pubbliche che invitano all’uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l’uso di montain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio. Requisito fondamentale della creazione di spazi adibiti alla mobilità sostenibile sarà l’adozione di misure tendenti alla massima sicurezza dell’utente e del cittadino che fruisce delle zone a ciò dedicate.

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E BARATTO AMMINISTRATIVO – L’Ufficio Ambiente lavorerà in sinergia con gli altri assessorati nella promozione di progetti di riqualificazione ambientale sottoforma di prestazioni e servizi di manutenzioni ordinarie che interessano il patrimonio comunale con particolare attenzione ai parchi, giardini, ecc. in ottemperanza al baratto amministrativo.

TERRENI AGRICOLI ED AREE VERDI INCOLTE

Occorrerà altresì procedere alla revisione dei regolamenti comunali per individuare azioni amministrative più idonee e risolutive al controllo del territorio al fine di garantire un tempestivo intervento sulle aree private incolte, sanzionando la proprietà responsabile dell’inerzia manutentiva. I regolamenti dovranno prevedere una procedura più efficiente tesa al recupero delle somme anticipate dall’Amministrazione in caso di esercizio del potere sostitutivo o comunque dovute per la rimozione del danno ambientale.

TUTELA DEGLI ANIMALI / IGIENE E DECORO URBANO –

Il Settore Ambiente, nella sua attività ordinaria, è impegnato in molteplici attività come la vigilanza sui cani randagi ed in genere sugli animali, il monitoraggio delle colombi, il controllo e la gestione dei fossi, il servizio di igiene pubblica, le attività di controllo legate alle segnalazioni che pervengono costantemente, con soluzione delle problematiche effettivamente verificate e di competenza comunale.

Protetti da normative nazionali e regionali cani e gatti hanno il diritto ad assistenza e cura da parte della ASUR Veterinaria. Inoltre l’aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali fa si che le Amministrazioni comunali di interessino di questo aspetto con l’obiettivo di promuovere la relazione tra uomo e animale da affezione nell’ottica di ridurre e prevenire azioni di maltrattamenti o uccisioni a danno di gatti randagi e cani, che sono veri e propri reati penali punibili anche con il carcere.

Il Comune di Fermo ha censito ad oggi circa 50 colonie feline, accudite da persone singole o da gruppi di volontari ben organizzati che li assistono, e accoglie a proprie spese circa 100 cani presso il canile.

L’Assessorato intende affrontare colonie feline e il fenomeno del randagismo canino tramite una nuova visione di gestione e più in generale del rapporto uomo-

animale:
- aggiornamento della banca dati di colonie feline e cani ospiti del canile e introduzione di criteri (obiettivi, indicatori, monitoraggio) da adottare nelle gestioni esternalizzate dei servizi;
- criteri economici e qualitativi per la gestione dei servizi obbligatori inerenti la gestione degli adempimenti di assistenza e cura per cani e gatti;
- promozione di forme di aggregazione tra soggetti sensibili per l'ottimizzazione di risorse e gestione delle colonie feline e dei cani presso il canile;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la promozione di buone pratiche sociali per la tutela degli animali, la promozione del corretto rapporto uomo-animale da affezione, l'ottimizzazione delle segnalazioni e della tempistica di cattura e di gestione, promozione di adozioni e sterilizzazioni, e la gestione di campagne di sensibilizzazione;
- vigilanza sulla buona condotta dei detentori di animali, sia in termini di tutela degli animali, sia in termini igienico sanitari.

POLITICHE AMBIENTALI PRESSO I CIVICI CIMITERI – L'Assessorato intende revisionare il regolamento cimiteriale e sviluppare un sistema di trasporto interno per disabili e anziani. Inoltre tra gli obiettivi l'Assessorato si prefigge un miglioramento delle attività di manutenzione e gestione dei cimiteri Inoltre intende realizzare un sistema informativo di censimento, ricerca e prenotazione di loculi, con revisione dell'intestazione delle vie cimiteriali (al momento risultano censite su supporto magnetico le informazioni dei cimiteri di Fermo, Capodarco e Torre di Palme).

Altro obiettivo è quello di promuovere incentivi per la cremazione finalizzata alla riduzione di loculi e individuare un'area adibita allo spargimento di ceneri (all'interno del nuovo progetto di estensione del cimitero).

E' in fase di studio la fattibilità di un'area, all'interno del cimitero principale di Fermo, da adibire al ricovero delle salme in attesa della tumulazione, anche a servizio di altre realtà territoriali minori.

Difesa dell'agricoltura e delle tipicità e delle produzioni agricole locali

TIPICITA' E PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – L'Assessorato intende promuovere e sviluppare percorsi eno-turistici (strada del vino), valorizzare la produzione dei grani locali, promuovere criteri ambientali nella DECO per i prodotti tipici del fermano, incentivare manifestazioni agroalimentari attraverso l'organizzazione di mercatini per valorizzare prodotti tipici e produzioni agricole locali alternando momenti di formazione, di informazione e divulgazione scientifica, contribuendo anche alla rivisitazione della manifestazione "Tipicità" introducendo temi sulla biodiversità e sull'agricoltura biologica.

ORTI SOCIALI – Si è rivelato molto apprezzato il progetto degli orti "sociali" urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti in nuove aree che verranno individuate anche su indicazione dei cittadini. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare. Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

L'Amministrazione intende perfezionare il Regolamento comunale con l'obiettivo di semplificare la fruizione e la rotazione delle assegnazioni degli orti sociali, favorendo soggetti svantaggiati e che hanno perso posto di lavoro incolpevolmente a causa della crisi economica. Si intende incentivare colture tipiche e biologiche attraverso corsi di formazione e favorire progetti specifici basati sull'auto-sostentamento economico e gestionale.

L'altro progetto è quello di promuovere per i cittadini residenti interessati la raccolta di frutta e legname provenienti dalle piante dislocate sui terreni di proprietà comunale e aree demaniali di pertinenza comunale, tramite bando e l'introduzione di specifici criteri di mantenimento in efficienza ed in produzione dei frutti e del regime idraulico della rete di fossi esistente.

7.3. Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

La ridefinizione del sistema di raccolta comunale (che avrà anche ad oggetto il perfezionamento del il regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati) tenderà ovviamente alla riduzione della TARI anche ma non esclusivamente con un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

La raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD. Per conseguire tale obiettivo è necessario introdurre un netto cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.
In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale.
Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha elaborato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari i quali partendo dalle periferie si stanno lentamente avvicinando al centro storico della città.
La complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città hanno reso il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.
Il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.
La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.
Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni
Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell'ampliamento dell'attuale Ecocentro.
Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.
Gli interventi a breve termine, relativi all'anno 2015, quindi in parte già completati , riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglionese.
Contestualmente, in altre arre della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, é previsto un graduale ampliamento della sperimentazione già iniziata nel mese di luglio nelle zone di Santa Caterina località Palazzi Santarelli.
Come spiegato in fase di presentazione, questo nuovo sistema prevede l'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.
È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità.
Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere sono:
- Il superamento del 65% di raccolta differenziata;
- Un notevole aumento della qualità del rifiuto;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;

- un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.;
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

Tutto questo in previsione come già detto e come progetto a medio/lungo termine dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale. Anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.
La sperimentazione in essere ha dato esiti confortanti, sia in termini di percentuali di RD che in termini di soddisfazione dell'utente .
Il trend è talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare la sperimentazione dando vita ad un ambizioso progetto che porterà circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico) , ad essere servite da questo nuovo sistema.
In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.
Prima dell'istallazione delle nuove isole informatizzate l'amministrazione comunale in accordo col soggetto gestore predisporrà, implementerà e realizzerà un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.
Il risultato di maggior pregio è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.
ABBANDONO RIFIUTI- vigilanza del territorio
Il problema dell'abbandono dei rifiuti, pur non essendo un'esclusiva del nostro territorio, è un fenomeno di stretta attualità, che lungi dal diminuire, continua ad incrementarsi sia a seguito dell'allargamento delle zone interessate dal servizio di raccolta Domiciliare / Porta a Porta, sia a causa del cosiddetto fenomeno del "turismo" dei rifiuti, cioè della tendenza dei residenti dei comuni limistrofi a conferire i propri rifiuti nei cassonetti dislocati sul territorio comunale di Fermo (simile comportamento potrebbe essere anche frutto della cattiva abitudine dei residenti in un quartiere di Fermo a conferire in un altro quartiere). Inoltre, anche in zone dove la raccolta domiciliare / porta a porta è attiva da anni, continuano a persistere alcune criticità dovute ad errati comportamenti e mancanza di rispetto delle elementari regole di differenziazione che reiterati nel tempo ci impediscono di raggiungere i risultati prefissati al momento della pianificazione del nuovo servizio.
Il problema dei cosiddetti conferimenti selvaggi si rilevano principalmente modo nelle zone attualmente non servite da raccolta differenziata e nelle arre di confine con altri comuni, ove in prossimità delle isole ecologiche e in sprezzo ad ogni più elementare regola di conferimento, si formano delle vere e proprie piccole discariche.
In seguito ad un attento esame dei conferimenti effettuati sia all'interno dei cassonetti che (purtroppo) fuori dalle isole ecologiche, vengono quotidianamente rilevati numerosi conferimenti provenienti da residenti di comuni limitrofi. La Fermo Asite è costretta ad intervenire rimuovendo i rifiuti.
E' inutile sottolineare il danno economico arrecato alla Fermo Asite che, oltre a dover svuotare anche due volte a giorno gli stessi cassonetti, si trova nell'obbligo di bonificare delle vere e proprie piccole discariche dove viene gettato di tutto.
Per cercare di risolvere i problemi in questione l'amministrazione comunale in accordo con la Fermo Asite e la polizia municipale programmerà servizi mirati e sistematici di sorveglianza che permetteranno di limitare questo fenomeno che danneggia la Fermo Asite e la stessa amministrazione sia in termini economici che di immagine. Si programmeranno attività finalizzate a cogliere in flagranza gli autori degli abbandoni, sia nelle zone interessate dal Porta a Porta che in quelle dove la raccolta avviene ancora con l'ausilio dei cassonetti rendendo più capillare il controllo sul territorio.
A questo scopo si darà vita ad una campagna di comunicazione congiunta che metta in evidenza da una parte i danni provocati dagli errati comportamenti sopra descritti, il fattore di forte inciviltà ad essi connesso, e dall'altra le sanzioni a cui i contravventori andrebbero incontro.
Saranno comminate sanzioni a tutti coloro che tramite videocamere, segnalazioni e indizi rinvenuti nel materiale scaricato vengano colti nell'atto di abbandonare rifiuti nelle strade, più o meno isolate, o vicino ai cassonetti.
La raccolta differenziata è oramai un sistema consolidato nella città, ad essa si accompagnano una serie di comportamenti che devono diventare familiari. Non si

possono tollerare margini di scostamento dalle corrette pratiche ambientali o casi di degrado dovuti alla deliberata contravvenzione delle regole.
Inoltre, per far sì che la raccolta porta a porta garantisca i risultati sperati, per i quali l'azienda investe sia in termini economici che di immagine, occorrerà mantenere un riflettore sempre acceso sul territorio per ottimizzare le economie derivanti dalla raccolta differenziata, che altrimenti sarebbe solo un costo in più .
Attività di comunicazione e sensibilizzazione - La figura dell'Eco volontario
Al centro delle attività dell'amministrazione comunale c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.
Non bisogna mai dimenticare che il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero dei materiali.
Saranno quindi avviate attività di comunicazione in grado di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata collaborando con i cittadini, le scuole e con il gestore dei servizi. Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione e diffondere elementi di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico rispetto alla gestione dei rifiuti prodotti.
Ogni iniziativa è concepita pensando alla finalità e al principale pubblico di riferimento:
• una prima area di attività è finalizzata al supporto diretto ai servizi di raccolta differenziata svolti sul territorio, cooperando con tutti i soggetti (scuole , gestore dei servizi) impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per sviluppare materiali ed azioni per la crescita quali-quantitativa della raccolta differenziata;
• il secondo filone di attività è specificamente rivolto al mondo della scuola, per il quale si approntera un vero e proprio pacchetto didattico concepito per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per organizzare percorsi di indagine ed approfondimento nel mondo dei rifiuti con supporti ludici e creativi per strutturare la didattica in base all'età degli allievi.
Il Comune di Fermo darà vita ad una campagna di reclutamento sul territorio con lo scopo di creare uno o più gruppi di operatori (Ecovolontari) sensibili alle tematiche ambientali. Obiettivo dell'iniziativa è soprattutto quello di coinvolgere direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare all'azione i cittadini.
In quest'ottica si cercherà di sviluppare formare e impiegare sul territorio alcune figure di riferimento, i c.d. ecovolontari.
L'ecovolontario è una persona che supporta volontariamente il Comune di Fermo, offrendo la sua disponibilità per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sul riciclo e sul riuso, in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. L'ecovolontario promuove una corretta informazione ambientale e facilita i cittadini nella realizzazione di una raccolta differenziata di qualità.
Gli ecovolontari in pratica sono dei veri e propri mediatori, persone che grazie alla loro sensibilità alla tematiche ambientali e alla loro conoscenza del territorio e delle problematiche esistenti, svolgono un prezioso ruolo di collegamento tra i cittadini l'Amministrazione comunale e la Fermo Asite. Quella degli Ecovolontari è un'iniziativa che unisce in sè comunicazione e controllo.
Il Centro del Riuso
L'amministrazione Comunale ha tra gli obbiettivi del programma di educazione ambientale dell'anno 2015 – 2016 quello di creare un centro per il riuso e per il riciclo. Per tale programma il Comune di Fermo ha usufruito di un contributo pari a 33.375,00 € in forma di cofinanziamento. Tale centro nasce per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso viene attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.
Il Centro del riuso è uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:
• contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
• sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
• promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
• consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati

per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.
Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.
Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse.
La Regione Marche al fine di regolamentare la realizzazione ed il funzionamento dei Centri del Riuso ha approvato con la DGRM n. 1793 del 13/12/2010 le "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso".
Le linee di indirizzo regionali elencano le tipologie dei beni usati che possono essere conferite, purchè in buono stato e funzionanti , presso i Centri del Riuso. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco sono compresi: piatti, posate, bicchieri, oggettistica, giocattoli, libri, vestiario, mobili, biciclette, passeggini e carrozzine, elettrodomestici di piccola taglia come ferri da stiro, ventilatori, computer.
In realtà l'elenco dei beni che possono essere conferiti e ritirati nei centri del riuso è molto più ampio e dipende dalla struttura e dall'organizzazione del singolo Centro .
Verranno organizzate specifiche campagne informative ed azioni sul territorio con lo scopo di incentivare i cittadini sull'uso e l'importanza del Centro del Riuso.
Impianto di Digestione anaerobica
La Fermo ASITE s.u.r.l., l'azienda multiservizio del Comune di Fermo nata nel 2002 in forza della delibera del Consiglio Comunale n.114, intende realizzare un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici; cioè un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.
L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è gia stato consegnato alle Autorità Competenti per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.
La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.
Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013
Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:
- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.
Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:
- Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.
La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.
Le scelte progettuali sono state volte alla massimizzazione della produzione di biogas andando nel contempo alla miglior inserimento impiantistico nel contesto

paesaggistico.
Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.
Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.
Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.
La soluzione di produrre energia elettrica da rifiuti è una pratica lodevole da un punto di vista ambientale tanto da essere favorita dallo Stato con l'emanazione di certificati verdi.
La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.
Politiche dello sviluppo sostenibile
E' in corso di definizione un bando per l'innovazione della rete di pubblica illuminazione, attraverso la sostituzione di corpi illuminanti con sistemi a led. L'intervento sarà eseguito da un privato su tutto il territorio e consentirà un consistente abbattimento dei consumi per energia elettrica, che per la durata del bando sarà inferiore per le casse comunali, considerato che nei costi sostenuti ci sarà la quota per l'intervento strutturale.
Attraverso il bando si chiederà ai partecipanti che l'innovazione dell'impianto di pubblica illuminazione debba prevedere l'abilitazione sulla rete elettrica esistente di servizi a valore aggiunto, così che la rete di illuminazione diventi un'infrastruttura intelligente, in grado di integrare servizi aggiuntivi di pubblica utilità e sicurezza, soluzioni tecnologiche e servizi innovativi per la cosiddetta smart city (città intelligente). Potranno così essere abbinati e forniti servizi come videosorveglianza, segnale wi-fi urbano, ricarica dei mezzi elettrici, installazione di centraline di controllo inquinamento (atmosferico, rumore, elettromagnetismo), totem informativi, informazioni su meteo, traffico, parcheggi, servizi pubblici, etc.
La possibilità di controllo dell'intero sistema in remoto permetterà di avere in tempo reale informazioni su eventuali guasti e disservizi o di ridurre l'intensità luminosa durante la notte.
Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientemento energetico degli edifici è stato eseguito ed è disponibile uno screening completo degli edifici scolastici, attraverso il quale è stata eseguita una valutazione delle attuali prestazioni (classe energetica) e sono state individuate le tipologie di intervento che consentirebbero di conseguire le maggiori riduzioni di consumi. Attraverso le risorse professionali presenti negli uffici saranno eseguiti progetti di massima degli interventi, con calcolo energetico analitico, in modo da avere progettazioni disponibili ed approvate da utilizzare alla pubblicazione di bandi di finanziamento specifici. Lo screening e la progettazione di massima saranno estese ai principali edifici di uso pubblico.
Rientra nelle politiche dello sviluppo sostenibile il progetto degli orti urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale e che sta andando avanti nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare.
Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

Una città intelligente persegue l'efficienza energetica, ha buoni servizi di e-government e comunicazione digitale, in tale concezione della Città di Fermo anche il S.U.A.P. ha un ruolo di motore nello sviluppo della città smart che si vuole costruire. L'Amministrazione pertanto si propone di potenziare il SUAP esistente che consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione.
Il SUAP è uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra P.A. e privati, ecc…) al fine di snellire i rapporti tra P.A ed utenza. Il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi.
Le comunicazioni avverranno esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), ecc….

Il commercio è da sempre settore caratterizzante l'identità delle città ben oltre la semplice portata economica. Tuttavia nel corso degli ultimi decenni, la dinamica di questa funzione urbana è stata caratterizzata da una costante riduzione delle attività nei centri storici in favore di un intenso sviluppo di nuove strutture localizzate in aree extraurbane.
Nonostante la crisi economica, il commercio rimane un settore economico di grande importanza. In Europa comprende 3.6 milioni di imprese ed il 20% giovani Europei (dai 15 ai 24 anni) sono impiegati nel settore del commercio al dettaglio.
Ulteriori cambiamenti nel settore sono dovuti a nuovi trend ed abitudini dei consumatori e nuovi canali di acquisto come l'e-commerce ed il m-commerce (cresciuto del 300% solo lo scorso anno).
In questo contesto di crisi del modello tradizionale di commercio, considerando le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori e la competitività dei grandi centri commerciali, è necessario per le città di medie dimensioni ripensare il proprio modello di commercio al dettaglio fornendo "una shopping experience" capace di attrarre gente nei centri urbani.
Proprio per questo motivo, affinché i centri urbani riacquistino potere attrattivo non solo nei confronti dei consumatori, ma anche dell'intera collettività, è necessario elaborare delle strategie efficaci, per la cui definizione è d'obbligo avviare un processo di cooperazione fra soggetti che, operandovi a vario titolo, sono interessati al miglioramento della competitività dei centri urbani.
Il processo di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani non deve riguardare quindi soltanto interventi strutturali. È necessario un approccio integrato che tenga in considerazione diversi elementi che possono caratterizzare una "shopping experience" positiva ed attrattiva includendo e-commerce, attività ricreative, cultura, trasporti, nuovi business, etc… e coinvolgere diversi settori quali commercio, pianificazione urbana, gestione degli spazi pubblici, mobilità e trasporti, cultura oltre ad un attivo coinvolgimento della cittadinanza.
Il progetto RetaiLink ha l'obiettivo di rivitalizzare il settore del commercio al dettaglio come leva economica strategica per le città di medie dimensioni, tramite lo sviluppo di strategie innovative per il commercio al dettaglio favorendo la competitività delle piccole/indipendenti imprese del settore.
Tramite l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze le città partecipanti alla rete svilupperanno un piano di azione integrata per affrontare le sfide comuni a livello locale considerando le avere dimensioni dello sviluppo del commercio al dettaglio nei centri urbani.
Fondamentale diventa il recupero e lo sviluppo del Centro Storico attraverso una pluralità di azioni che facendo leva su più aspetti possono attivare un processo di rivitalizzazione che faccia da volano all'economia della città.
Un progetto integrato che si compone di azioni tra di loro correlate da un unico fine cioè quello di rilanciare il Centro storico come cuore pulsante ed identitario della città con una forte vitalità da un punto di vista commerciale, economico culturale e turistico.
E' necessario a questo fine poter recuperare l'edificio del Mercato Coperto con un progetto che salvaguardi la vocazione commerciale dell'edificio che potrebbe diventare polo commerciale ed espositivo per le tipicità del territorio dotandolo però di uno spazio auditorium e/o multifunzionale con la presenza di spazi per performance artistiche fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Tutto ciò creerà un polo di forte traino per le attività commerciali presenti nel centro storico innescando un maggiore afflusso di persone nel centro storico.

Prevedere con una certa continuità una rete di agevolazioni economiche che possano attrarre nel centro storico nuove attività attraverso la concessione di contributi per attività commerciali ed artigianali che vogliono insediarsi o semplicemente rinnovarsi nell'attività, nella struttura e nell'organizzazione, nel centro storico. Occorre inoltre prevedere una politica di riduzioni tariffarie per quelle attività che invece già sono insediate nel centro storico ma che per aiutarle a rimanere ed a crescere la loro attività possono essere concesse delle facilitazioni che le aiutino a rimanere nel centro storico e rappresenti un'azione di vicinanza da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi oltre a svolgere un'attività economica svolge anche un'attività sociale e culturale per l'intera comunità.
Chiaramente un punto importante diventa la Mobilità e quindi l'accesso al Centro storico. Ad esempio un recupero funzionale di Piazza Dante che di fatto è il punto d'accesso dovrà essere dotato di tutti quei servizi ricettivi primari che lo renda evidentemente la porta d'accesso al Centro Storico e quindi dovranno essere dislocati in P.zza Dante l'Ufficio della Polizia Municipale, il Punto di informazione turistiche. Inoltre dovrà essere raccordato con il vicino terminal attraverso la pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura.
Occorrerà però offrire al turista o al cittadino che arriva al Centro storico una serie di attività che possa accoglierlo e fornire quei servizi di cui ha bisogno per cui diventa essenziale procedere anzitutto ad una Riorganizzazione del Mercato del sabato. Il Centro storico di ogni Comune è caratterizzato dal Mercato settimanale che offre servizi e diventa punto attrattivo commerciale della città. Il mercato del sabato, così come organizzato, non riesce a svolgere quella funzione propulsiva che costituisce la sua forza per cui sarà essenziale procedere alla riorganizzazione dello stesso arricchendolo con merceologie diverse, pluralità di operatori ed organizzando la disposizione della manifestazione rendendola compatibile con l'uso che vorrà essere dato alla Piazza del Popolo a seguito delle attività di animazione che verranno organizzate. Riveste infatti un aspetto altrettanto importante per attrarre flussi di visitatori al centro storico l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta in modo speciale sui temi enogastronomici e sui prodotti tipici dell'agricoltura locale (Festa dell'Olio, della castagna, dell'uva, ecc.).

Da ultimo un aspetto che è ritenuto altrettanto fondamentale per lo sviluppo economico della Città è la creazione di un Laboratorio dell'innovazione basato sulla filosofia del "FabLab" (fabrication laboratory), cioè l'allestimento di uno spazio aperto dove tutti possono progettare e realizzare i loro progetti senza vincoli o costrizioni, avendo a disposizione assistenza tecnica e macchinari di ultima generazione. Un luogo cioè dove la manualità si sposa con la tecnologia e dove le parole chiave per lo sviluppo sono "Creatività e Condivisione". L'obiettivo è chiaramente quello di sviluppare la propensione all'artigianalità di un territorio ad alta vocazione manifatturiera coinvolgendo le generazioni più giovani spinte dalla voglia di rinnovamento legato allo sviluppo ed all'unione della tecnologia all'artigianato locale.

Polizia Locale e Amministrativa
Prima di trattare l'aspetto operativo della Polizia Municipale è doveroso soffermarsi su quello che è stato un obiettivo strategico oltre che impegno elettorale di questa Amministrazione, ovvero quello di trovare adeguata sistemazione alla sede del Corpo della polizia Municipale.
La attuale sede, pur avendo il pregio di essere localizzata in pieno centro, non risulta capace di contenere l'intero personale che si trova pertanto costretto ad iniziare e terminare il servizio in sedi diverse perdendo così quei momenti di controllo, di contatto e di comunicazione informale che costituiscono la base per un efficiente Corpo di Polizia.
Entro breve tempo si procederà pertanto a rendere adeguato allo scopo l'immobile di Piazza Dante che al momento ospita alcune Associazioni e, nel retro, il mercato coperto comunale.
Per quanto attiene ai Servizi di Polizia Strada svolti ex art. 12 del Codice della strada, risultati ottenuti nel corso degli ultimi anno sul piano della sicurezza stradale inducono a procedere ancora nella via intrapresa integrando interventi e servizi anche sulla base delle novità tecnologiche che il mercato attuale offre.
La riduzione degli incidenti stradali, la conseguente diminuzione di feriti o di vittime della strada hanno segnato un importantissimo traguardo che va interpretato come segnale di civiltà e non solo di sicurezza.
L'obiettivo europeo di ridurre gli incidenti del 40% entro l'anno 2010, quando venne annunciato nell'anno 2002, sembrava più una utopia che una realtà perseguibile.
A distanza di qualche anno con soddisfazione si può affermare che il risultato è stato raggiunto; ciò grazie a tutti gli attori in campo e, non da ultimi, i Comuni che

tramite le Polizie Locali e gli Uffici Tecnici hanno posto in essere iniziative, magari antipatiche, ma efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo prefisso.
L'obiettivo deve quindi essere confermato e, nei limiti del possibile, anche migliorato ulteriormente utilizzando tutti i supporti tecnici che il mercato offre.
Penso quindi ai dossi rallentatori, ai semafori intelligenti, ai box velox o velo ok,, al telelaser, all'autovelox, ai passaggi pedonali rialzati, alle isole salva pedoni, ai tutor ecc..
Tutti strumenti questi che, affiancati alla attività di controllo degli Organi di Polizia Stradale, hanno creato un patrimonio di sicurezza che, si ribadisce, deve essere mantenuto e per quanto possibile anche migliorato.
Recependo le numerose istanze dei cittadini e le indicazioni fornite dalla Polizia Municipale, l'Assessorato competente ha deciso di intraprendere una campagna volta ad ridurre i rischi connessi alla eccessiva velocità tenuta dai veicoli lungo le strade comunali e soprattutto all'interno dei centri abitati ove, come rilevabile da dati statistici, avviene la maggior parte di sinistri stradali.
E' giusto evidenziare come un tale intervento sia opportuno anche per far si che le colonnine box velox o velo speed, già installate in varie strade del nostro territorio ad opera della Provincia o del Comune, possano avere il loro effetto deterrente, al momento scemato per la mancanza di controlli effettivi.
Attivare tali tipologia di controllo significa garantire un effetto deterrente per l'arco delle 24 ore con ovvi aspetti positivi sul piano della sicurezza.
L'attività di prevenzione è senza dubbio da preferire rispetto a quella repressiva ma la prima, totalmente priva della seconda, finisce per non sortire alcun effetto.
L'affermazione per cui "reprimendo si previene" non è priva di fondamento ed i dati confermano un modo univoco che un attività di controllo mirata ad un fenomeno, qualsiasi esso sia, determina la riduzione del fenomeno stesso.
In questo caso si intende ridurre la velocità che è causa principale dei sinistri stradali che avvengono in gran numero proprio nei centri urbani e talvolta con gravi danni alle persone, spesso appartenenti alle categorie più deboli quali anziani e bambini.
Nel corso di questo e dei prossimi anni la Polizia Municipale potrà ancora utilizzare anche uno strumento innovativo quale il "targa system" che consente il controllo immediato della regolarità delle revisioni dei veicoli, delle coperture assicurative e dei veicoli rubati.
Se è vera la notizia comparsa nei quotidiani qualche mese fa per la quale risulterebbe che il 30% dei veicoli circoli senza copertura assicurativa ben si comprende l'utilità di tale strumentazione, ancora più evidente se si pensa che i veicoli che si danno alla fuga dopo il verificarsi di incidenti sono proprio quelli assicurati.
Tale attività diviene ora ancor più necessaria alla luce dei recenti interventi normativi che hanno eliminato a far data dal 18 ottobre 2015 l'obbligo di esposizione del contrassegno assicurativo sul parabrezza del veicolo; da tale novità è facile preveder un ulteriore incremento di coloro che circolano senza copertura assicurativa.
Si cercherà anche di dare seguito alle innumerevoli richieste di installazione di dossi e passaggi pedonali rialzati o a contrasto nelle zone reputate più a rischio utilizzando a tal fine le risorse proprie ed il contributo regionale che verrà erogato a questo Ente sulla base del progetto "pedone sicuro", ritenuto meritevole di ammissione al pubblico finanziamento.
Anche sul piano della viabilità sono in programma interventi finalizzati a migliorare la scorrevolezza e la sicurezza del transito veicolare e pedonale come nel caso di Via Trento e delle vie che in essa confluiscono. Invertire il senso di marcia in Via Respighi è stato solo l'inizio di un progetto più ampio il cui ultimo fine è quello di evitare ogni forma di attraversamento veicolare sfruttando le rotatorie esistenti e quella in progetto da realizzare di fronte al bar Primavera.
Infine il Comune di Fermo partecipando al Bando nazionale per il "Piano della Sicurezza Stradale" ha colto una importante opportunità di coofinanziamento nell'ambito del Programma nazionale volto alla riduzione degli incidenti stradali ed al miglioramento della sicurezza stradale.
E' questa una opportunità da non perdere tanto più in un momento di risorse economiche particolarmente ridotte.
La partecipazione ha richiesto una valutazione preliminare basata su dati oggettivi riferiti alla incidentalità del territorio comunale, dati desumibili dai rilievi dei sinistri rilevati da tutti gli Organi di Polizia Stradale che operano nel territorio comunale.
Sulla base di tali dati il Comune di Fermo è inserito nella fascia "A" e pertanto ha avuto accesso ad un contributo del 45% sulla base del progetto presentato per un importo di coofinanziamento pari ad € euro 163.000,00.
Con la collaborazione del Settore LL.PP. nel corso del mandato si darà esecuzione al progetto esecutivo che prevede marciapiedi, pedonali illuminati, percorsi pedonali protetti ecc..

Ordine pubblico e sicurezza

Programma n.2 Sistema integrato sicurezza urbana

La sicurezza è un elemento fondamentale del vivere civile e pertanto deve essere oggetto della massima attenzione così come la legalità, che ne costituisce presupposto necessario.
Entrambi costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica e tenuto conto che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione contribuendo e definire la qualità della vita all'interno della città, si rende necessario implementare il controllo del territorio , favorendo la partecipazione sinergica della totalità dei soggetti pubblici e privati deputati al controllo dello stesso perseguendo quindi la cosiddetta "sicurezza partecipata".
Sicurezza la cui percezione può migliorare prevedendo la presenza della Municipale nei quartieri, seppur difficile con l'organico attuale, unitamente alla riqualificazione dei luoghi che potrà avvenire migliorando la pubblica illuminazione, potenziando ulteriormente il sistema della videosorveglianza e garantendo la sistematica pulizia degli spazi verdi.
Non dimentichiamo poi che la sicurezza è anche quella che proviene dalla convivenza civile, quella che combatte le ingiustizie quotidiane quali gli atti vandalici, il commercio abusivo, le truffe ed i raggiri per lo più perpetrati ai danni dei più deboli.
A tal fine su indicazione conforme della Prefettura di Fermo è intenzione dell'Assessorato quella di organizzare incontri tra la cittadinanza ed i rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri e delle altre Forze di Polizia, ivi compresa la Municipale, per fornire indicazioni volte a prevenire azioni mirate alla truffa, al raggiro, ai furti e atteggiamenti analoghi.
Si inizierà con la zona del Lido, Casabianca e S. Tommaso per poi procedere con il centro e le altre zone della città.
L'elemento nuovo e prorompetene è quello della presenza sempre maggiore di stranieri che vivono nel nostro territorio nei confronti dei quali si dovranno attuare strategie volte in primis alla tutela dei loro diritti vietando ogni forma discriminatoria ma anche in forme di controllo volte ad evitare comportamenti devianti, quasi sempre collegati a forme di marginalità.
Nell'ambito della sicurezza e della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole previste nel Reg. di Polizia Urbana e di quelle in materia ambientale quali ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori.
La Polizia Municipale avrà un ruolo rilevante nell'ambito della sicurezza se non altro per la profonda ed unica conoscenza del territorio comunale e di chi vi abita. In tal senso potrà essere fondamentale l'apporto della Locale nel controllo dei rapporti di proprietà/locazione/affittanza/comodato in relazione a fenomeni quali la prostituzione che pone le sue radici in loco proprio grazie alla rete di rapporti giuridici più o meno conformi alle norme vigenti.
Il Piano territoriale di coordinamento, strumento tipico dell'attività sinergica tra le Forze di polizia, predisposto dalla Prefettura di Fermo di concerto con la Questura di Ascoli Piceno/Fermo e le Amministrazioni pubbliche coinvolte, disciplina infatti le attività che afferiscono a ciascun Organo attribuendo un ruolo molto attivo alle Polizie Municipali di Fermo, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio che sono tenute ad impegnare una pattuglia in via esclusiva, sia al mattino che al pomeriggio, per il rilievo di incidenti stradali e per interventi finalizzati alla sicurezza urbana intesa in senso lato ex art. 2 del D.M. Interno del 5 agosto 2008.
Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2 Trasporto pubblico locale
Il T.P.L. vive una fase interlocutoria dovuta al prolungamenti dei tempi previsti per lo svolgimento delle gare Europee a seguito delle quali si individuerà il gestore del Servizio di Trasporto Pubblico per i prossimi 6/9 anni.
In attesa delle procedure di gara che la legge prevede per i nuovi affidamenti
è stato approvato il "Programma triennale comunale di trasporto pubblico" che è costituito dal vigente programma di esercizio attualmente espletato dalla Tras.Fer. s.c.a.r.l. che per gli anni post gara sarà integrato dai nuovi ed ulteriori servizi che di seguito si riportano:
1) Potenziamento dei servizi festivi con l'inserimento del collegamento anche con Lido Tre Archi. La proposta prevede 16 coppie di corse Fermo – Porto San Giorgio contro le 9 previste nel programma attuale. Inoltre verranno istituite 10 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca-Tre Archi e 2 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca (contro le attuali 7 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca), e due collegamenti con il Cimitero di Porto San Giorgio (come già in vigore).
2) Potenziamento dei servizi serali estivi con il prolungamento dell'orario del servizio fino alle 2:00 del mattino, con l'aumento delle corse Fermo – Porto San Giorgio a 7 coppie di corse contro le 3 attuali, inoltre vengono istituiti i collegamenti con Tre Archi 6 coppie di corse e 1 coppia di corsa fino a Casabianca;

3) Istituzione del servizio Bus Navetta pomeridiano dalle ore 15:30 alle ore 19:30.
4) Potenziamento del servizio Navetta Ospedale che attualmente viene svolto tra le ore 8:00 e le ore 10:00 con ampliamento alla fascia oraria 11.00/1300.
La quota chilometrica assegnata al bacino di Fermo è stata riequilibrata aumentandone il corrispettivo e soprattutto è stato adeguato il numero dei chilometri assegnati al bacino di Fermo.
Consapevole di ciò un obiettivo di questo Assessorato è quello di effettuare un monitoraggio delle effettive utenze di ciascuna delle linee sopra descritte reperendo i dati che la società che gestisce il servizio potrà fornire sulla base dei titoli di viaggio rilasciati.
Partendo da tali elementi si potrà razionalizzare l'uso dei chilometri assegnati riducendo le linee con minore richiesta a vantaggio di quelle che invece hanno una utenza più consistente o, ancora di più, introducendo nuove linee in base alla esigenze più fondate che la popolazione manifesta.
Penso ad esempio ad una linea circolare, con veicolo elettrico o comunque non inquinante, che possa percorre Corso Cavour per poi procedere lungo Corso Cefalonia, Piazza del Popolo, salire al Girfalco almeno nei mesi primaverili ed estivi, per poi ridiscendere verso Via Mazzini , Veneto, XX settembre, Roma, Bellesi, Marconi e ritorno.
Tale servizio, con cadenza ogni 20 minuti, consentirebbe una migliore fruibilità per quanti hanno necessità di fruire dei servizi giudiziari, bancari, commerciali e di tutti coloro che vogliono godere della fresca aria del Girfalco, del parco giochi o dello stupendo panorama magari con anziani o bambini al seguito.
Un'altra urgente necessità è quella del potenziamento del servizio Estabus che collega i campeggi di Marina Palmense a Torre di Palme prevedendo il servizio almeno dal 1° luglio al 31 agosto.

CULTURA

La tradizione secolare di Fermo, civitas studiis aptissima – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. La cultura può rappresentare il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale, come quello enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.
Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.
L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, deve porsi l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa.
La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata. Ciascuno dei suddetti ambiti si articola nei macro-obiettivi di seguito indicati:
Programma 1. Teatro dell'Aquila
Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Sarà necessario stipulare apposite anteprime a prezzi agevolati per il suo utilizzo da parte delle scuole, delle associazioni culturali e sportive. Nello stesso tempo vanno garantite le tre stagioni (prosa, opera e concertistica) garantendo risparmi e affiancando ad esse una stagione di musica leggera. Riaprendo trattative con imprenditori che pure hanno sostenuto in passato alcune delle stagioni teatrali più importanti e proseguendo nell'indispensabile lavoro di raccordo con l'AMAT, la FORM e la Rete dei Teatri Lirici delle Marche, mantenendo però una propria autonomia nella logica di aprirsi anche a partnership

nazionali, collaborazioni e occasioni promozionali che potranno giungere anche da fuori Regione.
Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica
Già nell'anno corrente, in modo più netto rispetto al passato, sono state avviate produzioni artistiche locali nell'ambito della lirica (Il Barbiere di Siviglia) e prosa (Panariello). Questo consente alla Città di Fermo un ritorno non solo di immagine, ma economico per gli operatori (ristoranti, alberghi, b&b) con la presenza stanziale in città di cast, maestranze, tecnici e artisti. Per la lirica poi, si tratta di una novità assoluta in una forma così rilevante, in linea con quanto previsto dalla nuova normativa del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) che assegna dal 2015 i finanziamenti per i Teatri di Lirica Ordinaria solo a chi effettivamente svolge produzione in loco.
Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete
Già con l'adesione al Circuito Lirico delle Marche e con l'avvio dell'attività in rete, si notano i primi benefici in termini di credito e credibilità nei confronti degli esperti di settore, con la presenza di riviste di settore nazionale come Amadeus, Classic Voice, etc. L'avvio dell'attività di comunicazione e promozione in rete ci consente di avere maggiore visibilità con maggiore afflusso di pubblico. Vantaggi in termini di credito sugli opinion leader nazionali e autorità, maggiore visibilità, riduzione costi, etc. Gli accordi di rete, in particolare finalizzati alla produzione di opere liriche e di prosa, qualificano il brand del teatro sul piano nazionale in maniera tale da attrarre investimenti, anche significativi, sia artistici – scelta del teatro come sede di produzione di spettacoli da parte di artisti di fama nazionale – sia economici con sponsorizzazioni di aziende locali, regionali e nazionali.
Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi
L'adesione alla rete lirica regionale consente di favorire l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutuate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.
Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenta una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how.

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Da non dimenticare poi che la Villa è sede del polo museale scientifico della città, e di sale espositive che la rendono spazio polivalente per mostre ed esposizioni durante tutto l'anno.
Intervento 1 – Riqualificazione completa del Parco della Villa
Attraverso un apposito bando pubblico si intende dare in concessione l'uso di una parte di Villa Vitali, fermo restando la destinazione d'uso (culturale, artistica, intrattenimento, didattica, sociale, turistica), prevedendo anche attività al pubblico di somministrazione alimenti e bevande. Come contropartita il concessionario dovrà mettere in sicurezza la Villa e riqualificare l'intero parco. Il modello da seguire, seppur in una dimensione più grande e necessariamente più articolata, è quanto fatto in passato per il Teatro Nuovo di Capodarco.
Intervento 2 – Creazione di una programmazione estiva
Organismi culturali del territorio marchigiano quali FORM, AMAT e TAM, e altri soggetti privati nel campo dello spettacolo, possono essere interlocutori importanti nel ridare slancio alla programmazione estiva della Villa, ora utilizzata soltanto per ospitare spettacoli di teatro amatoriale, a cura delle compagnie cittadine. I progetti sul Distretto Culturale Evoluto Regionale e Provinciale, realizzati sul finire delle vecchie legislature in Regione e Provincia, possono essere ambiti interessanti su cui far confluire anche una specifica progettualità su Villa Vitali, spazio che si presterebbe assai bene anche come location per rassegne cinematografiche estive. Naturalmente in questa logica vanno potenziato le iniziative in seno ai Musei Scientifici, ospitati all'interno della struttura, legandole anche alle programmazioni estive previste.

Programma 3. Musei Civici

La tradizione culturale della città ha lasciato vestigia monumentali significative nel centro storico, ricomprese in gran parte in edifici di proprietà comunale, ma anche appartenenti al patrimonio ecclesiastico con le sue innumerevoli chiese e collegi di antichi ordini religiosi, ad altre istituzioni pubbliche (es. Palazzo Azzolino) e private (Palazzo Caffarini Sassatelli) ed anche a famiglie fermane di antica tradizione (es Villa Vinci al Girfalco, Palazzo Falconi ecc..).

Intervento 1 – Polo Museale del Centro Storico

È importante superare la logica passata della politica frammentaria che ha visto un susseguirsi di misure turistico/culturali spesso scoordinate tra loro, palazzi storici o beni artistici fruibili dalla cittadinanza ma senza un disegno unitario che ne potenzierebbe comunicazione e fruibilità. Sarà pertanto necessario sviluppare un polo museale unitario nel Centro Storico, puntando su una rete che si sviluppi dalle Cisterne Romane al Palazzo dei Priori, dal Nuovo Museo Archeologico (che dovrà finalmente trovare spazio nel restaurato Collegio Fontevecchia e costituire un tutt'uno con le Cisterne sottostanti), alla Chiesa di San Filippo, all'Ex Chiostro dei Carmelitani, all'ex Euf, fino al museo Diocesano e alle sale più piccole delle Piccole Cisterne e della Sala degli Incontri, le cui programmazioni dovranno essere integrate. Spazi che dovranno essere sempre più aperti ed ospitare anche iniziative culturali ad ampio raggio (piccole performances musicali e teatrali, conferenze, lezioni aperte, etc.). La gestione dei Musei dovrà essere affidata attraverso bandi pluriennali che permettano una programmazione di più ampio respiro e una possibilità di impostare anche eventi espositivi di rilievo. Un ragionamento particolare merita il Polo Museale di Villa Vitali, citato precedentemente, che in prospettiva potrebbe essere trasferito anch'esso in centro al fine di aumentare visitatori e integrazione con le altre strutture.

Intervento 2 – Offerta integrata e realizzazione del biglietto unico

Intervento 3 – Sviluppo partnership pubblico/privato per il potenziamento dell'offerta museale

Intervento 4 – Messa in rete dei palazzi storici del Centro Storico, anche privati

I tre interventi di cui sopra troveranno unitaria realizzazione attraverso nuove forme di partenariato da esplorare nell'ambito della gestione dei musei. Forme che prevedono investimenti, anche strutturali, sia da parte comunale che da parte dei soggetti gestori, ed obiettivi più ambiziosi nella progettazione ed organizzazione di eventi, nell'introduzione di innovazioni tecnologiche (realtà aumentata) nel potenziamento dell'offerta museale e nella creazione di nuovi percorsi museali. I musei, proprio per la loro micrometrica diffusione e per il loro carattere locale, si presentano a fungere da "cardini di percorsi organizzati che consentono una soddisfacente esperienza-conoscenza del territorio intero" (Tohmo, 2004; Cerquetti, 2007), agendo come porte d'ingresso al territorio, come "episodi rilevanti di un racconto che continua nella città"(Toscano, 1999, p.7). Tenuto conto degli indirizzi e degli orientamenti nazionali che sempre più si vanno diffondendo in ambito culturale e turistico, tre le aree di indirizzo su cui verranno declinate singole azioni d'intervento:

Integrazione strutturale tra l'offerta culturale, l'informazione turistica e il marketing territoriale

Creazione di un modello di gestione unitaria della proposta culturale e museale della città unita all'informazione turistica e al racconto di tutta l'offerta territoriale. Tale processo risulta particolarmente efficace se si adotta il principio dell'uniformità comunicativa e di approccio (allestimento spazi, metodologia di accoglienza e informazione al pubblico etc.). In tale asse d'intervento sono da integrare le funzioni di biglietteria, informazioni turistiche, bookshop e proposta con presentazione e vendita di prodotti d'eccellenza in spazi dedicati (vedi DCE della Provincia di Fermo). Il progetto dovrà integrarsi quanto più possibile con tutte le risorse turistiche del territorio operando come elemento "primario" d'offerta coinvolgendo i soggetti che vi operano attivamente. Saranno previsti interventi specifici per il coinvolgimento del tessuto produttivo artigianale, manifatturiero ed industriale.

Analisi e riprogettazione dell'offerta culturale nell'ottica dell'esperen-zialità e dei diversi target di pubblico

L'efficientamento dell'offerta culturale presenta diversi gradi di intervento e di complessità, a partire dal ripensamento della fruizione dei principali spazi visitati (Pinacoteca, Cisterne Romane, etc.), fino alla scelta dei linguaggi e degli strumenti da utilizzare. Rendere la cultura accessibile e fruibile per tutti (residenti e turisti) è un obiettivo indispensabile e strategico per ogni comunità. In tale progetto proveremo ripensare gli spazi, i percorsi ma soprattutto l'offerta in essi contenuti, attraverso una modalità "dinamica" (eventi espositivi, presentazioni, letture etc.) e con utilizzo di impianti digitali e multimediali.

Piano di comunicazione di progetto

Il piano dovrà avere come obiettivo quello di trasmettere e far percepire la Città di Fermo come luogo "da visitare": l'idea è quella di veicolare una sorta di "city brand culturale e turistico" in cui l'esperienza di scoperta della città sia divertente, immersiva e per certi versi unica. La campagna che immaginiamo di realizzare si svilupperà su media tradizionali e social. L'obiettivo è quello di attirare un pubblico il più ampio possibile e variegato, caratterizzato da interessi diversi e non solo esclusivamente culturali.

Programma 4. Biblioteca

L'investimento sulla Biblioteca è considerato emblema del senso di appartenenza al territorio e alla comunità e, quindi, beneficio duraturo per la conoscenza dell'identità culturale locale, oltre che elemento centrale per lo sviluppo turistico ed economico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire l'istituzione "biblioteca" come luogo di produzione culturale e di rappresentazione dell'identità dei cittadini, attuali e futuri. Concentra, pertanto, le proprie risorse sul miglioramento delle istituzioni culturali permanenti e sulla realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio locale, utilizzando per questo anche risorse alternative a quelle pubbliche, quali contributi da enti esterni e sponsor. A tal fine collabora anche con altri enti e con l'università nel campo della ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio, promuovendo e attuando ogni iniziativa utile a favorire i processi di crescita sociale, culturale ed economica della città, muovendosi su due linee di intervento:

Intervento 1 – Intervento di promozione alla lettura e valorizzazione degli spazi della Biblioteca Civica

Intervento 2 – Potenziamento specifico Biblioteca Ragazzi

L'attività della Biblioteca Comunale ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona. I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle sale, etc.) sono pertanto volti a soddisfare bisogni immateriali in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di accrescimento del livello culturale della popolazione. La Biblioteca di Fermo è un patrimonio della città. Prioritariamente va ripresa senz'altro l'attività di promozione della lettura che era stata intrapresa con successo, prima che l'ultimo anno della precedente amministrazione annullasse il lavoro fatto. Un'attività di promozione degna del livello della nostra Biblioteca, che vanta tra l'altro una sezione infanzia di grande pregio. Pensiamo ad iniziative da riproporre o da reinventare quali la Maratona della Lettura (trasmigrata nel frattempo a Porto San Giorgio), le stagioni editoriali di presentazioni di libri ("Libri da Cogliere" e "Fermo sui Libri"), il potenziamento delle attività della Biblioteca Ragazzi attraverso convenzioni con Associazioni Culturali cittadini, il Festival del Libro per Ragazzi "Tutte Storie", il mercatino dei libri usati al Mercato Coperto. Al dì là dei singoli eventi di promozione della lettura comunque, i servizi ed il lavoro che ruota attorno alle catalogazioni, alle raccolte, alla tutela del nostro patrimonio archivistico e librario è ampio e articolato e possiamo qualificarlo più in generale nelle seguenti azioni:

potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione dei servizi offerti, sull'introduzione in tutte le strutture della rete WIFI e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, Buc Machinery e Biblioteca Ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;

riordino fisico e trattamento catalografico, finalizzato alla messa a disposizione del pubblico, del ricco fondo dei periodici storici e delle donazioni pervenute;

incremento dello studio e la conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti mirati come la partecipazione a progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ai progetti regionali e provinciali di catalogazione dei fondi antichi oltre che con il ricorso agli idonei strumenti catalografici e bibliografici della biblioteca;

servizi ed attività al pubblico nelle tre sedi (centrale, Ragazzi e BUC), anche per tramite del coinvolgimento dell'associazionismo cittadino e dei privati, con particolare riferimento, presso la Biblioteca Ragazzi, alla progettualità regionale e nazionale connessa a "Nati per leggere", "Nati per la musica", "Nati per scrivere";

potenziamento degli strumenti tecnici e bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione anche attraverso la collaborazione con i privati e l'Associazionismo di settore;

potenziamento dell'attività di rete nel "S.I.P." (sistema interbibliotecario piceno), di concerto con le altre 30 biblioteche del sistema;

promozione della cultura attraverso l'organizzazione di rassegne e di festival dedicati agli incontri con gli autori, iniziative di incentivazione alla lettura nelle fasce dell'infanzia e dei giovani ed altre attività di visita, laboratori ali, convegnisti che; organizzazione, in particolare, di occasioni articolate nel tempo per le scuole e per la cittadinanza;

sviluppo del progetto di sistema museale cittadino mirato al potenziamento dell'offerta nel centro storico, con studio di fattibilità per l'allestimento del museo archeologico, per lo spostamento verso il centro delle realtà museali decentrate e per l'introduzione di un biglietto unico;

messa a disposizione di spazi espositivi dedicati per eventi espositivi di qualità, ampliando l'offerta con l riapertura delle sale del piano terra del Palazzo dei Priori e

introducendo sistemi online di prenotazione degli spazi per favorire la gestione in remoto da parte dell'utenza;
interventi mirati di accessibilità fruitiva secondo le linee regionali di intervento;
attività espositiva, con particolare riferimento alle politiche di prestito temporaneo in entrata ed in uscita con Istituzioni di rilevanza nazionale per favorire eventi di ampio respiro;
collaborazione con l'associazionismo locale per la valorizzazione delle risorse umane, contenutistiche, culturali, dei Beni e del paesaggio cittadini.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.
In particolare si dovranno implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.
Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.
Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.
Intervento 1 – Per disabilità
Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.
Intervento 2 – Per infanzia
Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario "Nati per", progetto "Biblionido", presentazione di libri, festival, visite guidate peri più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.
Intervento 3 – Tecnologica
Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.
ATTIVITA' CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come "capoluogo" della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all'istituzione "provincia" e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale potrebbe rappresentare una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell'attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d'opera in corso del Teatro dell'Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musici, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera, valutando la possibilità di una realizzazione della Corsa del 15 anche in orario serale.

Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, giunto alla sua ventiduesima edizione, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". La crescita della manifestazione, ormai di consolidato rilievo internazionale, ne impone un ripensamento, anche in termini organizzativi, con l'obiettivo di favorirne la promozione e la collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale come il museo del violino – Fondazione Stradivari di Cremona. Tale revisione organizzativa si configura come un obiettivo strategico nel garantire continuità ad una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale.

Intervento 3 – Strutturazione di un Festival specifico

È richiesta costante della cittadinanza quella di ragionare un Festival o appuntamento di rilevanza che caratterizzi in modo identitario la città. Sono dunque in corso approfondimenti nell'ambito della sinfonica, della filosofia, dell'architettura, della scienza, al fine di costruire nei prossimi mesi la migliore proposta che sia occasione di confronto, di rilflessione e di livello per l'intera città. Inoltre vanno sostenute e valorizzate iniziative recenti da parte di giovani professionisti della città, come lo "Stripe Art & Architectural Festival" che ha portato un interessante dibattito in città sul tema dell'architettura e della sua applicazione nel contesto urbano, o "Irradia", un contest natalizio di luci architetturali che, facendo riferimento all'esperienza del Capodanno 2012, quando l'Architectural Mapping proiettato sul Palazzo Comunale finì sul sito web del quotidiano La Repubblica, descrivendo Fermo come città italiana del capodanno "hitech", vuole strutturare questo singolo esperimento in un appuntamento periodico dove artisti del settore provenienti da tutta Italia e dal mondo si possano ritrovare a Fermo per proiettare sui palazzi storici della città le loro realizzazioni artistiche. È inoltre volontà dell'Amministrazione valutare la riproposizione dell'amato Premio Plauso Città di Fermo, interrotto nei primi anni 2000.

Programma 8. Valorizzazione della memoria storica cittadina

La significativa tradizione storica della città di Fermo si esprime attraverso i numerosi monumenti di interesse storico che evocano la sua veste secolare di città capoluogo della Marca Fermana – il cui territorio nei secoli si estendeva fino a comprendere comuni ora non più appartenenti al territorio provinciale come Carassai – alcuni ancora esistenti come enclave, all'interno di altri territorio comunali, come lo stupendo complesso architettonico di Rocca Montevarmine, altri come beni di archeologia industriale che documentano ancora oggi, la continuità anche durante la rivoluzione industriale ed in tempi più recenti, la centralità della lavorazione della pelle per la realizzazione delle calzature nel nostro territorio.

La presenza delle monumentali grandi Cisterne – il sito archeologico di epoca romana è il monumento cittadino maggiormente visitato dai turisti – e delle Piccole Cisterne, entrambi capolavori di epoca romana, rappresentano i nodi strategici di un sistema di approvvigionamento idrico, costruito dai romani attraverso una fitta rete di cunicoli e di vie d'acqua sotterranee che affiorano in superficie in punti diversi della città, attraverso numerosi fonti d'acqua di interesse storico-archeologico. Intorno a questi fonti, grazie al potere fecondante ed anche fortemente simbolico dell'acqua sul piano culturale, religioso, economico, sociale sono sorte chiese e luoghi di culto, mercati, negozi, piccole piazze come luoghi di aggregazione e di scambio. La valorizzazione delle fonti d'acqua di interesse storico unitamente a luoghi, spesso poco conosciuti della città di Fermo, ma che sono stati ugualmente protagonisti in modi diversi della storia cittadina, consente l'ideazione di un

“Percorso della memoria” essenziale, affinché la comunità dei cittadini non perda la propria identità ma si rafforzi in essa. Si tratta di un work in progress che consente di ripensare anche la geografia cittadina e di riviverne sul filo della memoria luoghi, fatti e personaggi.
Intervento 1 – Ex Conceria
Intervento 2 – Rocca Montevarmine
Intervento 3 – Fonti storiche della città
Intervento 4 – Iniziative culturali che valorizzino luoghi importanti ma poco conosciuti della città (es. Memoria del futuro)

PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

La città di Fermo ospita sul proprio territorio la presenza di istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo interagirà sempre più con gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), il Conservatorio, l’Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. Di fondamentale importanza, sarà la ricostituzione della Consulta Cittadina per la Cultura con quel clima di collaborazione e partecipazione che pure si era creato nel momento in cui, negli anni passati, tale organismo era in vita e veniva fatto funzionare secondo criteri di arricchimento e di guida da parte dell’ente pubblico. Sarà altresì interessante attivare Laboratori Permanenti in collaborazione con gli Istituti Scolastici Superiori di Fermo (in particolare IPSIA Moda e Istituto d’Arte) ad esempio per la realizzazione di un Carnevale Fermano rinnovato o per progetti di addobbo natalizio, così come per tantissime altre manifestazioni ed iniziative cittadine, affinché i ragazzi si trovino a progettare soluzioni essi stessi per la propria comunità.

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un’apposita cabina di regie tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l’accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-governament. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite).

TURISMO

L’impennata del turismo, specie quello estero, che ha investito in questi ultimi due anni le Marche necessita di una nuova mentalità imprenditoriale legata all’accoglienza del turista nella città: un’accoglienza appunto dinamica che venga incontro al turista anche oltre, ed al di fuori, dell’attuale punto informativo museale. Anche attraverso stages con le locali scuole alberghiero-turistiche, saranno gli operatori comunali ad andare incontro ai turisti, anche esteri, per proporre due veri e propri tour del centro storico (uno mattutino e un altro pomeridiano) al fine di trattenere l’ospite da mattina a sera nella città con il relativo ritorno economico per le attività commerciali e gli esercizi di ristorazione: ciò anche al fine di coordinare gli orari di apertura di spazi di sicura attrattiva oggi difficilmente fruibili (Chiesa di San Francesco, Museo Diocesano, Museo Itis Montani) con ulteriore modifica dell’orario del polo museale cittadino nell’ottica di un marketing turistico europeo ed internazionale. Il sistema turistico proposto deve garantire un’adeguata accoglienza in termini di servizi turistici alla persona (“Welfare”).
L’accoglienza si dovrà sviluppare prima dell’arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuando anche dopo il viaggio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall’offerta turistica di Fermo, accompagni il turista, in un “racconto” che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio su un Portale Online, poi durante la permanenza e, infine, al rientro, con l’offerta su un sito E-Commerce sul quale ritrovare Prodotti e Oggetti del Made in Fermo.
Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, app per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network per fornire all’utente un’ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback. Nel periodo di bassa stagione il Teatro dell’Aquila potrà essere messo a disposizione, con apertura a costo promozionale, per eventi di convegnistica: tuttavia detta promozione dovrà

tassativamente prevedere accoglienza e pernottamenti nella rete di bed & breakfast, hotel o alberghi di Fermo in una sorta di pacchetto unico da predisporre in accordo e con la collaborazione con le associazioni di categoria.
La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. L'obiettivo è valorizzare i beni artistici – culturali, favorire lo sviluppo culturale e avviare nuove imprese attraverso l'integrazione fra pubblico e privato. Un sistema integrato dove il turista possa vivere il suo soggiorno, come se fosse in un "villaggio turistico" in cui siamo abituati a muoverci in massima libertà, usufruendo dei vari servizi presenti: mangiare, dormire, vedere spettacoli, muoversi, comprare, ecc.
L'idea, quindi, è quella di realizzare un unico circuito – il Kit del Turista – convenzionato che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di recettività, negozi, alberghi, ristoranti, accessibile con una card.
Si propone inoltre:
l'affiancamento al Polo Museale di Palazzo Priori di un apposito spazio destinato alla Cavalcata dell'Assunta in piena Piazza del Popolo (anche in luogo degli attuali uffici dei VV.UU.), nel periodo delle manifestazioni del Palio, per una promozione dinamica degli eventi quotidiani ai turisti in visita alla città;
di estendere il Mercatino dell'antiquariato da metà Giugno a metà Settembre;
la pubblicizzazione degli eventi fermani e della Cavalcata dell'Assunta presso la rete di bed and breakfast, country houses, camping, aree camper della provincia;
l'allargamento dell'evento TIPICITA' al centro della città con gemellaggi che coinvolgono non solo istituzioni estere od operatori del settore enogastronomico ma anche operatori turistici di altre nazioni per esportare il prodotto della nostra tipicità non solo gastronomica ma anche paesaggistica, culturale;
il potenziamento dei gemellaggi attualmente presenti (in primis Ansbach) con scambi ed ospitalità in occasione di attività sportive, culturali e rievocative cittadine;
il completamento e il potenziamento dell'istallazione di una rete WIFI GRATUITA nel centro storico, ormai da anni promessa e avviata dalla precedente amministrazione.
Fermo deve rafforzare la propria identità valorizzando il brand esistente, concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani. La futura amministrazione dovrà impegnarsi per far approvare del Consiglio Comunale un programma che disciplini lo svolgimento di mercati, sagre, fiere cittadine e di tutte quelle iniziative promosse dalle realtà associazionistiche al fine di ottenere una pianificazione puntuale degli eventi distribuita nell'arco dei dodici mesi, evitando il sovrapporsi o la eccessiva distanza temporale tra due eventi consecutivi.
Le linee politiche strategiche del turismo prevedono una serie di interventi finalizzati su cinque assi programmatici al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo. In particolare interventi finalizzati a definire il potenziamento delle attività di promozione, di informazione e di comunicazione, il miglioramento dell'accoglienza turistica locale e la valorizzazione della destinazione Fermo.

OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Programma 1. Interventi sull'Incoming
L'Amministrazione Comunale intende potenziare nuove forme di turismo complementare a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc…) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, ecc…). Una prima direzione è quella relativa al turismo congressuale con i seguenti interventi:
- agevolazioni tariffarie;
- sinergie con strutture inerenti e predisposizione di un'apposita offerta da presentare alle maggiori fiere di settore;
- implementazione di servizi.

Una seconda area di intervento è quella abbinata allo sport con eventi di richiamo nazionale e mondiale. Una terza questione è quella legata al turismo religioso per il quale questo territorio gode di una sicura vocazione.
Programma 2. Interventi sulla promozione
Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città gemellate (Ansbach) che quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione (es. Comune di Milano – Mostra Rubens e la Nascita del Barocco 2015 – 2016 ed Eventi Correlati). Con la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali, con il STL Marca

Fermana e Tipicità saranno creati e venduti pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrativa.
Programma 3. Eventi
Attraverso "Tipicità" la città di Fermo diventerà la capitale italiana dell'enogastronomia, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto de progetti "Tipicità in the City" e "Gastronomic Cities". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 4. Strumenti di Marketing
La valorizzazione della destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:
rifacimento della cartellonistica informativa cittadina secondo un progetto di informazione e comunicazione integrati;
realizzazione di una azione specifica di merchandising: kit del turista e emporio di prodotti tipici e souvenirs ("City Box" scatola contenente voucher per musei e negozi, prodotti turistici, gadgets specifici, ecc…);
predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua sia negli uffici informativi comunali che non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero.

Programma 5. Nuove Tecnologie
Le potenzialità della "rete" e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:
potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere);
implementare l'applicativa per smartphone e tablet per rendere più accessibile la città, i monumenti, i musei, ecc… al turista sia in loco che nella fase di scelta della meta turistica;
avviare il processo di estensione del WIFI nel centro storico, come già detto precedentemente, ma anche all'interno degli edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
implementare le nuove tecnologie legate alla cosiddetta "realtà" aumentata e visual art per musei e beni culturali.
E ancora è possibile potenziare la comunicazione e l'informazione al turista con le seguenti ulteriori misure:
integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali;
potenziamento dei punti di informazione turistica stagionali sul litorale fermano;
stampa di materiale informativo e guide turistiche collegate al sistema 2.0 con l'inserimento di specifici QR CODE per ogni sezione della stessa (con rimando ai siti internet specifici) in modo da poter approfondire ed avere informazioni sempre aggiornate.
implementazione piattaforma Fermo 2.0 con un sistema di invio automatico degli eventi ai siti regionali di destinazione Marche, alle strutture ricettive registrate;
selezione e partecipazione alle più importanti fiere di settore (BIT, etc.);
partecipazione al "dopo Expo" attraverso azioni mirate di valorizzazione di Fermo e dell'intero territorio fermano in particolar modo di prodotti turistici ed esperienziali;
Sistema Turistico Locale "Marca Fermana" da valorizzare come braccio operativo del Comune di Fermo;
adesione al Progetto del "Circuito delle cucine tipiche locali";
valorizzazione della destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche mirate a presentazioni in eventi di tipo turistico e culturale, realizzazione di gadget da distribuire in occasione di manifestazioni turistiche rilevanti o in concorsi legati alla programmazione specifica per ragazzi e bambini.

adesione a progetti finanziati dal GAL Fermano Leader come in passato sono stati: “Fermo Medievale e i suoi Castelli” il quale ha promozionato con tour operator, blogger e su riviste specializzate nazionali le rievocazioni storiche quali la Cavalcata dell’Assunta, I giorni di Azzolino e La Giostra dell’Anello o “Fermano Experience tra Tipicità e Cultura” incentrato sulla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche partito con la tappa del centro storico “Tipicità in the City” e proseguito con percorsi specifici nel territorio legati al “saper fare marchigiano” alle griffes e all’artigianato.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

Il termine sport è l'abbreviazione della parola inglese disport che significa divertimento. La parola disport deriva dalla parola antica francese desport che ha lo stesso significato. La parola francese antica desport deriva dal latino deportare, composizione della parola de, che significa allontanamento, e portare, proprio del suo significato. Quindi deportare significa portarsi lontano, e questo portarsi lontano stava a significare uscire fuori porta dalle mura cittadine per svolgere attività fisiche. Le parole desport e disport poi divenuto sport, come detto significano divertimento, parola che deriva dal verbo latino divertere che significa allontanarsi.

La concezione dello sport come attività che coinvolge le abilità umane di base (fisiche e mentali), esercitarle costantemente al fine di migliorarle e utilizzarle successivamente in maniera più proficua, ci fa capire come lo sport sia antico almeno quanto lo sviluppo dell'intelligenza umana. Per l'uomo primitivo, l'attività fisica priva dell'agonismo dei nostri giorni, era solamente un modo molto utile per migliorare la propria conoscenza della natura e la padronanza dell'ambiente che lo circondava.

La diffusione della pratica sportiva in quasi tutte le società del mondo contemporaneo è il segno dell'importanza che lo sport ha assunto in quelle realtà da un punto di vista sociale, economico e politico. Lo sport è parte integrante della cultura di una società e si sviluppa in simbiosi con i cambiamenti che la contraddistinguono. Si pensi solamente al bagaglio di tradizioni che le discipline sportive tradizionali apportano alle culture delle nazioni in cui sono praticate o agli stretti legami che intercorrono tra sport e media.

Una concezione, largamente diffusa soprattutto nei paesi con maggiori tradizioni sportive, è che lo sport debba essere considerato un mezzo di trasmissione di valori universali e una scuola di vita che insegna a lottare per ottenere una giusta ricompensa e che aiuta alla socializzazione ed al rispetto tra compagni ed avversari. Per questo motivo l'educazione fisica ha una parte fondamentale nell'educazione dell'individuo già all'interno della scuola. Ma va posta attenzione a quei fenomeni, che, a causa dell’agonismo (magari accentuato dall’elemento economico), nella esasperata contrapposizione individuale, rappresentano un pericoloso segnale che potrebbe tendere a far risaltare lo spirito competitivo come naturale parametro di rapporto fra gli esseri umani.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell’attività sportiva è sicuramente uno dei compiti fondamentali dell’azione amministrativa. Lo sport è infatti disciplina che racchiude in sé aspetti che abbracciano l’intero vivere umano, soprattutto delle giovani generazioni: la salute, la formazione educativa e il rispetto delle regole, l’attività ricreativa, la socializzazione, la prevenzione del disagio sociale. Oltreché, ovviamente, veicolo di affermazione per i singoli atleti e le tante società sportive fermane, e indirettamente un ritorno di immagine per la stessa città di Fermo. Dunque, a ben vedere,anche un potenziale strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell’attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l’attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L’azione di questa amministrazione - vista anche la carenza di fondi a cui i comuni sono ormai destinati – dovrà svilupparsi secondo alcune precise direttrici:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l’attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica allo sport per gli adulti (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono la città verso il territorio e il mondo

esterno, valorizzando al massimo il potenziale effetto traino per la città;
- Attivare un'azione di verifica e controllo puntuale sulla gestione delle strutture, soprattutto laddove si sia giunti ad un accordo con le società sportive, nell'interesse esclusivo dei beneficiari.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture
Molte delle strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie, molte di interventi più consistenti.
Interventi sulle strutture esistenti potranno essere fatti – al fine di renderle più funzionali – anche con la compartecipazione delle associazioni sportive affidatarie, previa concessione di gestioni a lungo termine, ovviamente sempre sulla base di bandi di evidenza pubblica.

Integrazione tra Sport e Disabilità
Ciò che condiziona fortemente la qualità della vita dei portatori di handicap è la quasi totale assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliore i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Va presa coscienza che anche i disabili hanno diritto alla felicità, il diritto di divertirsi, il diritto di avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati." Sarà utile, nell'ambito della visione sopra espressa, sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.
Gestione degli impianti
In questo contesto, fatta salva la considerazione sulla premialità a che sceglie di investire sulle strutture, molta attenzione va posta proprio alla gestione dei bandi di concessione degli impianti sportivi. Concessioni troppo lunghe, infatti, hanno spesso ingenerato una concezione quasi "privata" o rionale degli stessi, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera. Una sclerotizzazione,inoltre, che non ha permesso di seguire il flusso di crescita delle singole realtà sportive , adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione dei diversi settori giovanili. Serve un sistema più "snello", monile, capace di soddisfare le diverse esigenze.

Recupero di alcune importanti strutture cittadine
La città mostra alcune strutture lasciate nel completo abbandono, non sempre per colpa delle amministrazioni locali o delle associazioni sportive.
E' il caso dell'ex COPS (Collegio di Pubblica sicurezza), di proprietà del Ministero dell'Interno, da alcuni anni in disuso, diventato esempio di degrado urbano. La struttura che include un campo di calcio con annesse tribune, una palestra e un importante spazio verde, si trova in pieno territorio cittadino, in un popoloso quartiere storico (rione Carcera), e può rappresentare un importantissimo "polmone" per il movimento sportivo fermano. Tentativi sono stati fatti negli ultimi anni per recuperare l'importante complesso: tentativi mai portati a termine anche per l'ingente investimento economico necessario. Attraverso una forte sinergia pubblico/privato (intendendo per quest'ultimo sia le realtà erogatrici che i potenziali fruitori in regime di consorzio) potrebbe portare al reperimento di quanto necessario per il recupero della struttura. Si avrebbe così un centro grande, polifunzionale, nuovo, facilmente raggiungibile. Una struttura che rappresenterebbe un secondo polo sportivo dopo quello ormai consolidato e posto a Est della città di Fermo, che dal campo di calcio Bruno Recchioni si estende fino alla palestra "F. Appoggetti" di ginnastica, passando per il campo di atletica.
Con le problematiche espresse dalla Fermana F.C., prima realtà calcistica cittadina, l'amministrazione si impegna a dare una risposta immediata mediante concessione di spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività agonistica del sodalizio, il tutto nell'ottica, comunque, nel lungo periodo, della realizzazione del progetto di cui sopra (Area COPS).

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. Nel 2015 è stata espletata la gara per la gestione del campo di calcio B. Recchioni. Sono in scadenza le gestioni di tutti i campi minori (Campiglione, Capodarco, San Girolamo, San Marco, Salvano e Marina Palmense), del Circolo Tennis, della Palestra di Ginnastica e la Palestra F.G.I. Obiettivo principale è quello di espletare le gare ad evidenza pubblica e assegnare la gestione degli impianti sportivi nei tempi delle rispettive scadenze contrattuali introducendo nei bandi criteri di aggiudicazione tali da favorire la partecipazione del soggetto gestore nel miglioramento e nel potenziamento degli impianti sportivi.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive.
In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, e con altri Enti, quali altri Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici, nonché con le ditte specializzate nel settore dello sport e dell'impiantistica sportiva;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (parrocchie, centri sociali, contrade e commercianti).
Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:
Campi di Calcio:
- Campo di calcio "Bruno Recchioni" in gestione affidata alla S.D. M.C. Fermana football Club s.r.l. dal 01/09/2015 al 31/08/2018;
- Campo di calcio Campiglione, in gestione affidata a Campiglione Calcio fino al 31/12/2015;
- Campo di calcio San Girolamo in gestione affidata a Campiglione Calcio fino al 31/12/2015;
- Campo di calcio Capodarco "Angelo Postacchini" in gestione affidata a Futura 96 fino al 31/12/2015;
- Campo di calcio San Marco in gestione affidata dal 2014 al C.S.R. Tirassegno 95 fino al 31/12/2015;
- Campo di calcio Salvano in gestione affidata alla A.S.D. Firmum Azzurra fino al 31/12/2015;
- Campo di calcio Marina Palmense "Ilario e Orlando Stanghetta" in gestione affidata a GS Palmense fino al 31/12/2015.
Palestre:
- Palestra CONI "Giulio Pennente" a gestione diretta con la presenza di un custode dipendente del comune coadiuvato negli orari non coperti dal personale comunale, da associazione sportiva e personale L.S.U.;
- Palestra Capodarco con servizi accessori e cura del verde affidati ad associazione sportiva;
- Palestra di Via Leti a gestione diretta con la presenza di un custode dipendente del comune coadiuvato negli orari non coperti dal personale comunale, da associazione sportiva;
- Palestra I.S.C. L. Da Vinci a gestione diretta con pulizie e custodia assunte dalle associazioni sportive che la utilizzano;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti a gestione diretta con pulizie e custodia assunte dalle associazioni sportive che la utilizzano;
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra della FGI, in gestione affidata al Consorzio Ginnastica del Fermano fino al 31/12/2015;
Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D. a r.l. con scadenza 09/09/2015, prorogata fino al 09/09/2016;
Pista di Atletica e Pista Indoor: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo fino al 30/06/2017;
Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 31/12/2015;
Impianto per il calcio a 5 Area Verde Santa Croce: in gestione affidata all'omonima associazione fino al 31/12/2016.
Impianti convenzionati:
- Palestra F.G.I. "Federico Appoggetti": di proprietà della Federazione Ginnastica d'Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano fino al 31/12/2015;

- Impianto “La Pineta” (ex campi da tennis di Via Pazzi – Casabianca di Fermo): di proprietà della Regione Marche e concessi in gestione al Comune. Dal Comune affidato per la ristrutturazione e gestione, a seguito di bando di gara, a “Proposte s.r.l.”, ora “Al.Si. srl” fino al 26/07/2020;
- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant’Antonio di Padova, concesso in comodato d’uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l’Associazione Sportiva “Firmum Azzurra” per la ristrutturazione e gestione, fino all’11/07/203.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI”

Il campo di calcio comunale “B. Recchioni” è utilizzato per l’intera stagione calcistica dalla S.D. M.C. Fermana Football Club Srl.

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l’Ufficio Sport per permettere l’utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (UISP e CSI in particolare).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l’utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D’ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l’intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d’Italia e la nuova palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d’Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

A seguito di bando di gara ad evidenza pubblica, la gestione è stata affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D. a r.l. dal 10/09/2013 per anni due (prorogata nel 2014 per un ulteriore anno). La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l’Ufficio Sport comunale per permettere l’utilizzo dell’impianto durante tutto l’anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d’Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, molto utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

Il 20/07/2015 si è svolta la “Notte dello Sport”, organizzata dal Comune con il supporto tecnico e logistico dell’Associazione Fermo Eventi.

Il 12/09/2015 “Buon Campionato”, altro evento strettamente legato alla suddetta manifestazione, per la promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio.

PATROCINI

Sono promosse e patrocinate le gare e le manifestazioni direttamente organizzate dalle singole società e realtà sportive della città.
Tra queste si evidenziano:
- il Gran Premio di Capodarco - gara ciclistica internazionale per dilettanti del 16 agosto;
- il Torneo internazionale di minibasket tenutosi dal 7 all'11 luglio;
- il Torneo internazionale di pallavolo femminile del 25-30 luglio, con la partecipazione delle ragazze di Bahia Blanca, città argentina gemellata con Fermo;
- tornei di calcio dei settori giovanili;
- gare ciclistiche;
- gare di atletica
- gare di ginnastica;
- gare di nuoto e nuoto per disabili;
- gare di sport tradizionali (lancio del formaggio, ecc.);
- esibizioni di boxe.

Programma 6.2 Giovani

Sono necessari interventi di riqualificazione urbana per rendere ancorati i giovani fermani al proprio territorio: manutenzioni degli spazi di aggregazione di ogni quartiere (campetti polivalenti, rampa da skate, ecc.), confronto periodico con i rappresentanti di istituto delle scuole superiori fermane con messa a disposizione di spazi comunali per le oro iniziative, utilizzazione degli eventuali fondi di cui alla L.R. 24/11 sulle politiche giovanili con la continuazione di contest musicali per giovani band locali.
Le politiche giovanili sono finalizzate a favorire la crescita sociale e culturale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà nei confronti dell'altro, l'attenzione e l'impegno per ciascuno dei soggetti che compongono la comunità cittadina, soprattutto attraverso politiche di sviluppo del protagonismo giovanile.
Nel dettaglio gli interventi attengono a:
- Riapertura della Pop House. Laboratorio di creatività giovanile (Teatro – Musica – Arte);
- Prosecuzione e ulteriore qualificazione delle attività dell'osservatorio permanente comunale. Progetto città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini;
- Sistema di rete progetto "Comunità educante" nei quartieri in collaborazione con le ludoteche Riù di Santa Petronilla e San Tommaso – Lido Tre Archi;
- Centro Estivo in campagna "Montepacini" e Fattoria Didattica in collaborazione con l'U.O. Disabili;
- Sinergia con il ricreatorio San Carlo, luogo storico dell'aggregazione giovanile in città;
- Soggiorni Marini Estivi;
- Sinergia con enti, attività commerciali ed associazioni del territorio volta a favorire la crescita sociale, culturale e relativa all'indirizzo professionale dei giovani.

POLITICHE E RISORSE COMUNITARIE

Gli Enti locali che elaborano progettualità (investimenti sia in beni materiali che immateriali) possono accedere, per il finanziamento delle stesse ai FONDI STRUTTURALI, ovvero risorse finanziarie provenienti dall'Ue e gestiti dalla Regione tramite bandi.
I fondi strutturali sono solo una parte delle possibilità finanziarie a cui è possibile accedere, in quanto gli Enti possono presentare i loro progetti anche direttamente all'Ue per l'accesso ai cosiddetti fondi diretti ed infine, possono accedere ai fondi messi a disposizione dai diversi Ministeri tramite vari strumenti operativi tra cui i bandi.
Per quanto riguarda in particolare l'accesso ai fondi strutturali tramite la propria Regione, è di particolare importanza la fase della NEGOZIAZIONE in cui i diversi rappresentanti politici dei Comuni, ed altri Enti, discutono le strategie con le quali si adotteranno poi i bandi e quindi la ripartizione dei fondi. Successivamente all'elaborazione e condivisione delle strategie, verranno poi elaborati i documenti che conterranno le linee guida da seguire per indirizzare le progettualità ed infine verranno emanati i bandi a cui i diversi Enti, e quindi il Comune di FERMO, parteciperanno per la richiesta delle risorse finanziarie.
Alla base di qualsiasi forma di partecipazione ai bandi vi è sempre un'iniziativa che risponde alle sfide e problematiche da risolvere indicate dalle politiche

comunitarie come prioritarie.
Ulteriori dettagli per l'elaborazione del progetto saranno poi fissati dai rispettivi bandi. Ai fini di una corretta progettazione, ma soprattutto allo scopo di sfruttare le possibilità finanziarie più adeguate, è necessaria un'attività di CONTINUO MONITORAGGIO DEI BANDI che di volta in volta possono uscire.
Una volta individuati i fabbisogni del territorio, trasformati in progetti finanziabili e risposto al bando, il monitoraggio deve proseguire e non riguarda solo i possibili bandi a cui partecipare, ma anche MONITORARE LE PRATICHE IN ISTRUTTORIA perché potrebbero avere necessità di essere integrate ai fini di una migliore valutazione del progetto stesso.

Fermo restando, quindi, che il monitoraggio è un'attività continua e complementare all'attività di progettazione, il lavoro si arricchisce poi, successivamente con l'approvazione di un progetto poiché dovranno essere organizzate le tempistiche sia per l'attività di rendicontazione e sia per chiusura del progetto finanziato.

Per superare la crisi economica ed occupazionale che ha colpito i Paesi Europei , la Commissione Europea ha individuato una strategia finalizzata alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La Programmazione 2014- 2020 ha individuato ben sette pilastri sui quali fondare gli interventi per ritornare ad essere competitivi.

Sulla base di tali direttive lo Sportello Europa, istituito recentemente dal Comune di Fermo, ha individuato le aree tematiche sulle quali sviluppare l'attività al fine recuperare il gap della città ed avviare una politica di sviluppo sostenibile.

Attraverso la partecipazione agli ultimi bandi della programmazione 2007-2013, lo Sportello Europa ha dato attuazione ai progetti "En Vision 2020" e "Gastronomic Cities".

Per quanto riguarda il progetto"En Vision 2020", che è la naturale prosecuzione del Progetto City_SEC e dell'adesione alla Covenant of Mayors, l'Amministrazione ha approvato, alla fine dell' anno 2014, la Roadmap Tecnologica ovvero gli interventi da attuare nella città di Fermo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del 20% di CO2, di aumento del 20% dell'efficentamento energetico degli edifici ed un aumento del 20% dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

La Roadmap è il risultato conclusivo di un processo "partecipato" che è partito dalla rilevazione della normativa di settore, l'individuazione delle tecnologie energetiche chiave, la definizione degli strumenti finanziari innovativi e la conseguente messa a punto degli interventi strategici da attuare.

Il progetto "Gastronomic Cities" ha individuato la leva enogastronomica come possibile opportunità per il riposizionamento del brand della Città di Fermo e per il suo sviluppo economico ed occupazionale.
Anche in questo caso il prodotto è stato il "Piano d'Azione" partecipato dal gruppo degli Stakeholders, attraverso il quale saranno definiti gli interventi da attuare per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati.
Come prosecuzione ed attuazione concreta di "Gastronomic Cities", il Comune di Fermo ha partecipato al bando del GAL Fermano con il Progetto "Fermano Experience tra Tipicità e Cultura".
Il progetto, che si è concluso il 31 agosto 2015, si è sviluppato secondo le seguenti azioni:
Educational Tour Giornalisti
Evento promozionale BIT
Evento promozionale "Contest per blogger e instagrammers"
Evento promozionale Tipicità in the City
Evento promozionale EXPO 2015 con la presentazione di prodotti turistici esperenziali.
Questa attività di carattere politico-strategico dello Sportello Europa è accompagnata da azioni volte a recuperare idonei finanziamenti strutturali previsti dalla Programmazione Europea 2014-2020 ed, in particolare, per gli interventi sulla sostenibilità (mobilità, efficientamento energetico edifici pubblici, pubblica illuminazione, ecc..) si farà riferimento al FESR .
Affinché si realizzi tale previsione lo Sportello Europa coinvolgerà gli Uffici Comunali competenti per le singole materie, per la redazione dei singoli progetti con particolare riferimenti ai Fondi indiretti.
Relativamente ai Fondi indiretti si fa presente che, con D.D.n. 64/2014 R.G.n. 1682 , a seguito dell' atto di Giunta Comunale n. 364 del 28.10.2014, sono state affidate ad un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) le attività di monitoraggio dei bandi europei e presentazione di proposte.L' incarico, che ha durata fino al 31 dicembre 2015 è finalizzato alla presentazione di n. 2 proposte progettuali a valere sui bandi POR FERS/FSE e PSR 2014-2020 e di n.1 proposta

progettuale a valere sui Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 o altri programmi a gestione diretta della C.E. (LIFE+, Horizon2020, Erasmus Plus, Europa Creativa). I professionisti hanno prodotto una serie di elaborati di seguito riportati, propedeutici alla predisposizione di progetti:

● "FermoNetwork Proposta per la definizione di un Documento di Candidatura per i Fondi Europei 2014-2020";

●Costruzione di una proposta per "Il basso Bacino Idrografico del Fiume Ete Vivo";

●Un progetto integrato per il territorio delle Province di Fermo e Macerata: "La città della costa fermano-civitanovese: un modello di sviluppo sostenibile";

●la Relazione inerente la proposta per un ITI URBANO per la Città di Fermo denominata "La riconnessione delle Centralità Urbane dal Mare al Centro Storico";

●Dossier Informativo (Bozza) "Il patrimonio scolastico del Comune di Fermo: problemi ed opportunità";

E' stato costituito un partenariato pubblico, denominato FERMO NETWORK, del territorio della Provincia di Fermo, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 la cui promozione è stata formalizzata tramite l'adesione al protocollo d'intesa la cui durata è stabilita in via sperimentale fino al 31.12.2015.

Gli enti partecipanti debbono, pertanto, attivarsi mettendo in campo azioni ed attività per partecipare in maniera efficace alla realizzazione del programma a gestione diretta ed indiretta (FES, FSE, FEAMP 2014-2020).

Uno dei sette pilastri della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Europa 2020 è l'Agenda Digitale Europea (ADE).

L'impatto previsto dall'implementazione dell'ADE sulla crescita e sull'occupazione è stimato pari al 5% di incremento del PIL europeo, 1,2 milioni di posti di lavoro creati nella costruzione di infrastrutture nel breve termine, 3,8 milioni nel lungo termine nell'economia.

In linea con gli indirizzi europei, nazionali e regionali nell'anno 2014 sono stati predisposti un "Rapporto" completo riguardante la possibilità di inserire la città di Fermo all'interno della rete delle città digitali ed una ipotesi di lavoro su "Fermo smart city" (città intelligente).

Lo sviluppo e la competitività delle città nei prossimi anni non si baseranno più sul consumo di risorse materiali ma sull'introduzione delle ICT (infrastrutture tecnologiche dedicate alla comunicazione e informazione) e sull'uso intelligente delle stesse.

In altre parole gestire in modo intelligente (SMART) le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell'abitare ed il metodo di amministrare.

Il "Rapporto" attraverso una analisi normativa e tecnica a livello Europeo, Nazionale e Regionale definirà una ipotesi di lavoro per superare il "digital divide" ed avviare un processo per trasformare la città di Fermo in "Smart City".

Sono in corso attività di studio e ricerca con la società HP, la Ditta SmartLighting e l'Università Politecnica delle Marche per redigere una proposta progettuale finalizzata a costruire un nuovo concetto di Smart City sfruttando le applicazioni esistenti di HP e la tecnologia di SmartLighting per la realizzare, su una unica piattaforma informatica e su un'unica infrastruttura di comunicazione, l'erogazione di una moltitudine di servizi smart a beneficio di Cittadini, Amministazione, Municipalizzate e indirettamente Utility.I dati raccolti dagli impianti, dalle reti di sensori e dai contatori di gas ed acqua consentiranno, attraverso una correlazione tra essi realizzata sperimentalmente con il progetto stesso, benefici economici e una ottimizzazione nella gestione dei servizi comunali.

Relativamente ai finanziamenti diretti si riportano di seguito le proposte progettuali alle quali si è aderito:

A) Programma "CREATIVE EUROPE" (2014-2020) – Progetto " DiStory (Digital Stories of Small Historic towns)" – Soggetto Capofila :Radovljica Municipality Museum (Slovenia) – Obiettivo: il progetto è finalizzato allo sviluppo di una storia digitale pilota al fine di rivitalizzare i centri storici delle città coinvolte, ampliando la fruizione del patrimonio museale e culturale urbano con l'utilizzo di tecnologie digitali di avanguardia.Detto progetto va ad integrare il progetto "Museo Diffuso" già realizzato dal Comune di Fermo.

B) Programma HORIZON 2020 :Progetto "I-Feel Platform" – Soggetto Capofila :Finanziaria Regionale FIN PIEMONTE – Obiettivo creazione di una piattaforma nazionale di stakeholders privati, pubblici e finanziari per la semplificazione e l'implementazione di modelli contrattuali e strumenti finanziari per gli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici. (ANCItel Energia Ambiente Partner)

E' stata, invece, già presentata on line l'Application Form, corredata dalla lettera di impegno dell'Ente, per i progetti di seguito riportati:

C) Programma ERASMUS PLUS – Progetto " MUS-E " – Soggetto Capofila : Fundacion Yehudi Menuhin Espana.

Obiettivo: il progetto è finalizzato a creare uno spazio per lo scambio di esperienze di formazione , buone prassi e materiali didattici allo scopo di favorire un interscambio culturale tra le aree urbane e quelle rurali, consentendo anche a quest'ultime l'accesso a metodi ed a contenuti della pedagiogia internazionale. L'apprendimento verrà favorito attraverso l'utilizzo di strumenti e linguaggi artistici (danza, teatro, mostre, libri ecc.), anche ricorrendo alle potenzialità didattiche

interculturali di tematiche legate alla tradizione, al racconto ed alla fiaba.
D) Programma INTERREG EUROPE :Progetto “Share2Grow- Sharing solutions for better SME competitiveness” – Obiettivo specifico: 2.1 Improving SMEs competitiveness policies
Lead Partner: Development Centre Murska Sobota – Slovenia
Obiettivo: migliorare le politiche per la competitività delle PMI
E) Programma HORIZON 2020- Progetto “ SELPA”: Sustainable Energy Local Plan in Action – Soggetto Capofila :Instituto Superior Tecnico Lisbona (Portogallo).
Obiettivo : sviluppare un meccanismo strutturato per la realizzazione del SEAP, attraverso la creazione di una rete comune, al fine di ottenere una attuazione efficace e di successo delle azioni individuate nel SEAP(Piano di Azione per l’Energia Sostenibile).
F) Programma HORIZON 2020: Progetto” Enhancing the capacity of public authorities to plan and implement sustainable energy policies and measures “(Cod.EE 07EE-072015) scadenza 4 giugno – Soggetto Capofila SVIM SpA .
Obiettivo: aumentare le competenze e le capacità dei decisori politici locali e regionali dei Comuni della SEC attraverso lo scambio di buone prassi e la partecipazione a seminari internazionali, visite di studio per favorire lo sviluppo di strategie energetiche integrate ed innovative; tali attività saranno propedeutiche all’aggiornamento ed all’integrazione dei SEAP.
Il Cosif sta portando avanti, oltre al Progetto “SELPA”ed al Progetto “Share2Grow sopraindicati, il Progetto “Marche Smart Cities 2020” nell’ambito del Programma “Elena”, con il quale finanziare attività di progettazione degli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici, pubblica illuminazione e mobilità.
Sempre relativamente ai finanziamenti diretti , sono stati approvati e finanziati:
●Progetto “Retailink “ -Programma URBACT III
Obiettivo del programma URBACT III, in continuità con URBACT II a cui il Comune ha già partecipato con il progetto “Gastronomic Cities”, è di favorire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso lo scambio di buone prassi e l’investimento sul capitale umano.
In merito alla realizzazione del progetto “RetaiLink” si fa presente che la Giunta Comunale, con delibera n. 190 del 6 ottobre 2015, ha preso atto dell’approvazione e dell’avvenuto finanziamento di detto progetto che, per la prima fase di analisi attualmente finanziata, ha avuto inizio il 15 settembre e terminerà il 15 marzo 2016 .Al termine dei 6 mesi il Progetto verrà ripresentato al Segretariato del Programma includendo i risultati dell’analisi effettuata in ogni Città, con l’obiettivo di ottenere ulteriori finanziamenti destinati alla stesura ed implementazione di piani locali di sviluppo.
- Il progetto RetaiLink intende sviluppare un approccio integrato per rivitalizzare il commercio al dettaglio nelle città partecipanti capitalizzando il background di ciascun territorio e proponendo modelli innovativi per migliorare l’esperienza del consumatore e al tempo stesso venire incontro ai fabbisogni dei residenti.
- Il network dei Progetto RetaiLink è costituito, oltre al Comune di Fermo per l’Italia, dalle seguenti città: Igualada (capofila del Progetto) – Spagna, Bistrita – Romania, Sibenik - Croatia, Basingstoke and Deane Borough Council –Ingliterra , Hengelo – Olanda
- Il Comune di Fermo per la fase di analisi attualmente finanziata ha ricevuto un budget di € 7.622,00 di cui €. 5.335,40 (70%) di fondi EU dal Segretariato del programma Urbact III ed € 2.286,60 (30%) come co-finanziamento nazionale dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
● Progetto “Life SEC Adapt” – Programma LIFE 2014 - 2020
Come naturale prosecuzione del progetto “EnVision 2020” è stato presentato ed approvato il progetto LIFE SEC ADAPT, promosso dalla SVIM .Con delibera n. 316 del 23.09 2014 la Giunta Comunale ha aderito alla proposta progettuale promossa dalla società suddetta e con delibera n. 189 del 6 ottobre 2015 ha preso atto dell’avvenuta approvazione e dell’avvenuto finanziamento del progetto “Life SEC Adapt” :
Il progetto “Life SEC Adapt” ha avuto inizio il 01/09/2015 e terminerà il 31/12/2018
budget di progetto: € 3.213.785,00
contributo finanziario ue: 1.928.225,00 (pari al 60% del budget totale)
Il progetto ha il seguente obiettivo generale:
- contribuire ad aumentare la capacita’ di adattamento ai cambiamenti climatici dei comuni coinvolti attraverso l’adesione alla mayor adapt initiative e la declinazione degli obiettivi europei in materia di clima nelle politiche, strategie ed interventi a livello locale facilitando la transizione delle aree urbane verso un’economia a basse emissioni.

- Il progetto Life SEC Adapt mira altresi' a rafforzare il modello sec (sustainable energy communities) attraverso nuovi processi di governance volti a supportare gli enti locali nello sviluppo di strategie ed azioni concrete per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
Il progetto coinvolge 4 Stati Membri (Italia, Grecia, Spagna e Croazia).
Coordinatore del progetto è Sviluppo Marche SpA.
Partecipano 22 partner beneficiari di progetto:
ITALIA - Marche: Comune di Ancona, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Fabriano, Comune di Fermo, Comune di Jesi, Comune di Macerata, Comune di Offida, Comune di Pesaro, Comune di Santa Maria Nuova, Comune di San Paolo di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Urbino
GRECIA - Peloponneso: Municipal Enterprise for Planning and Development of Patras S.A. (ANAPTIXIAKI DIMOTIKI EPICHEIRISI PATRAS S.A.)SPAGNA - Murcia: Comune di Bullas
CROAZIA - Istria: Istrian Development Agency (IDA), Regione dell'Istria, Comune di Pula, Comune di Rovigno, Comune di Parenzo, Comune di Buzet, Comune di Labin e Comune di Pazin.
L'attività del Settore proseguirà con la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e GAL per lo sviluppo intelligente della Città nei settori del turismo, cultura, enogastronomia, energia, ambiente e innovazione tecnologica.

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di **FERMO**

2. ANALISI DI CONTESTO

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l’analisi richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell’ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento					37.016
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	37.167
	di cui:	maschi		n.	17.983
		femmine		n.	19.184
	nuclei familiari			n.	15.949
	comunità/convivenze			n.	20
Popolazione al 1 gennaio 2018				n.	37.238
Nati nell'anno	n.	251			
Deceduti nell'anno	n.	445			
		saldo naturale		n.	-194
Immigrati nell'anno	n.	1.142			
Emigrati nell'anno	n.	1.019			
		saldo migratorio		n.	123
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	1.890
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)				n.	2.608
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)				n.	5.379
In età adulta (30/65 anni)				n.	18.275
In età senile (oltre 65 anni)				n.	9.015

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,73 %
	2015	0,75 %
	2016	0,73 %
	2017	0,61 %
	2018	0,67 %

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,16 %
	2015	1,23 %
	2016	1,12 %
	2017	1,54 %
	2018	1,19 %

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente				
	Abitanti n.	0	entro il	31-12-2018

Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2019

Nel 2018, l'economia internazionale ha risentito della concentrazione di una serie di fattori negativi, tra i quali ricordiamo: la perdurante guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, il processo incompiuto della *Brexit*, il rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio.
A partire dalla seconda metà dell'anno, tutte le principali economie hanno mostrato, sia pure con intensità differenti, una decelerazione e, nell'ambito dei paesi economicamente avanzati, si è accentuato il "distacco" tra area euro e Stati Uniti. Alla stregua di quanto accaduto ai principali partner europei, anche l'economia italiana ha segnato un netto allentamento della crescita del Pil rispetto al 2017 (+0,9 per cento da +1,7 per cento), con segnali di flessione nel secondo semestre. Il lieve recupero registrato nel primo trimestre dell'anno in corso (+0,1 per cento rispetto al trimestre precedente), pur confortante in quanto associato a un allargamento della base produttiva e occupazionale, appare fragile.
La decelerazione della nostra economia nel 2018 è stata determinata, oltre che dal contributo negativo della domanda estera netta (-0,1 punti percentuali, da +0,3 nel 2017), dall'attenuarsi della dinamica dei consumi che, condizionati dalla debolezza del potere d'acquisto delle famiglie, hanno fornito un contributo alla crescita del Pil sostanzialmente dimezzato rispetto all'anno precedente (+0,4 punti percentuali da +0,9 nel 2017). Nella parte finale dell'anno, la riduzione della propensione al risparmio ha quanto meno contribuito a contenerne gli effetti negativi.
Il rallentamento dei consumi si è combinato con modifiche nei comportamenti delle famiglie, sia nella composizione della spesa, in termini di qualità dei prodotti, sia rispetto ai canali distributivi utilizzati per conseguire vantaggi di prezzo e mantenere il più possibile immutato il proprio tenore di vita.
Tanto nell'area euro quanto in Italia il ciclo degli investimenti ha sostenuto l'economia: nel 2018, gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda in quasi tutti i paesi europei, seppur con diversa intensità. In Italia, la crescita degli investimenti (+3,4 per cento, a fronte di +4,3 per cento nel 2017), quand'anche superiore a quella della Germania e della Francia, non è ancora riuscita a colmare la distanza accumulata negli anni precedenti.
Nel nostro Paese, la ripresa degli investimenti è stata stimolata dalle politiche pubbliche di sostegno alle imprese adottate a partire dal 2015 (si pensi, ad esempio, al maxi-ammortamento e a "Impresa 4.0"). Anche gli investimenti in costruzioni hanno registrato un'accelerazione nel 2018 (+2,6 per cento rispetto al +1,3 per cento dell'anno precedente), che ha coinvolto sia la componente delle abitazioni sia quella dei fabbricati non residenziali e altre opere; la ripresa si è peraltro protratta nel primo trimestre del 2019.
Durante il 2018 l'Italia ha proseguito nel percorso di riequilibrio della finanza pubblica, con una riduzione dell'indebitamento netto in rapporto al Pil, 2,4 al 2,1 per cento, che ha portato a mezzo punto percentuale il miglioramento rispetto al 2015. Tale risultato è stato favorito da un ulteriore ampliamento del saldo primario, che ha raggiunto l'1,6 per cento in rapporto al Pil, valore superiore alla media dell'area euro (1,3 per cento). Questi progressi non sono stati però sufficienti ad arrestare la dinamica del debito, la cui incidenza sul Pil nominale è salita al 132,2 per cento, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2017 e ben al di sopra della media dell'area euro (85,1 per cento).
La situazione finanziaria del settore privato ha manifestato, invece, una minore vulnerabilità rispetto a quella delle Amministrazioni pubbliche. Nel periodo 2000-2017, i valori del debito delle famiglie italiane e delle società non finanziarie sono stati inferiori ai corrispondenti valori mediani dei paesi dell'area euro, rispettivamente di 16,5 e 16,8 punti percentuali. Inoltre, dopo un triennio di risultati negativi, nel 2018 la situazione delle famiglie in termini di attività reali e finanziarie è migliorata confermando una specificità del nostro Paese nel panorama europeo. Infine, la ricchezza netta delle famiglie italiane – secondo il dato a fine 2017 – è risultata pari a 8 volte il reddito disponibile, un rapporto ben più elevato di quello

osservato altrove in Europa. Lo scorso anno, il mercato del lavoro ha risentito solo in parte del rallentamento ciclico dell'economia. L'occupazione ha continuato a crescere, seppure a ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti, riportandosi su un livello simile a quello pre-crisi. Contestualmente è proseguita con una intensità maggiore la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. Ne è conseguito un calo del tasso di disoccupazione (dal 12,2 per cento al 10,6 per cento), che rimane comunque largamente superiore a quello dell'area euro.
Nel 2018, le retribuzioni lorde di fatto (per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) sono cresciute dell'1,7 per cento, a fronte dello 0,3 per cento registrato nel 2017. L'andamento complessivo è la sintesi di una dinamica più elevata nei servizi – per gli effetti dei rinnovi nel comparto pubblico, dopo il blocco che si protraeva dal 2010 – e più contenuta nell'industria.
Sul fronte dei prezzi, il rallentamento della domanda di consumo ha contribuito a mantenere l'inflazione su livelli bassi, con tassi di crescita dei prezzi al consumo inferiori a quelli dei principali paesi dell'area euro.
Va preso atto che verso la fine del 2018 e all'inizio del 2019 il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato significativamente, con valutazioni più pessimistiche diffuse a tutte le componenti. A maggio 2019, tuttavia, il corrispondente indice ha mostrato una inversione, tornando ad aumentare. Anche l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese (IESI), che aveva mostrato analoghe tendenze negative, in maggio registra un miglioramento: segnale che ha coinvolto tutti i comparti e, in misura maggiore, le costruzioni. Per il settore manifatturiero, l'indice di fiducia è risalito, grazie soprattutto ai giudizi sugli ordini e alle attese sulla produzione, associati a un calo delle scorte. Negli ultimi mesi l'indicatore anticipatore ha tuttavia continuato a segnalare prospettive a breve termine caratterizzate da una persistente debolezza dei livelli di attività economica, con qualche lieve segnale di stabilizzazione nei mesi recenti. Nel 2019, in base alle previsioni Istat, si attende che la crescita del Pil italiano, sostenuta solo dalla domanda interna, si attesti allo 0,3 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente. I consumi delle famiglie, seppure in marginale rallentamento rispetto al 2018, costituiranno il principale sostegno alla crescita. Viceversa, l'attività di investimento sembrerebbe destinata a decelerare in termini significativi a causa della persistente incertezza che grava sul quadro macroeconomico nazionale e internazionale. Nel 2019, gli investimenti fissi lordi italiani segnerebbero un aumento marginale (+0,3 per cento) beneficiando in termini contenuti anche delle agevolazioni disposte nel Decreto crescita. Si prevede che il rallentamento di esportazioni e importazioni in volume determini un contributo nullo della domanda estera netta alla crescita.

Lo scenario demografico

Sul fronte demografico, il bilancio del 2018 conferma le tendenze degli ultimi anni, fortemente caratterizzate dal calo delle nascite, dall'invecchiamento della popolazione e, a partire dal 2015, da una perdita di residenti. Le proiezioni dell'Istat per il futuro accreditano come altamente verosimile la prospettiva di un'ulteriore riduzione di popolazione residente nei prossimi decenni. In tal senso si prevede un primo leggero ridimensionamento, da 60,4 a 60,3 milioni di abitanti tra il 2019 e il 2030, per poi subire un calo ben più accentuato che porterebbe la popolazione nel 2050 a 58,2 milioni, con una perdita complessiva di 2,2 milioni di residenti rispetto a oggi. D'altra parte non va dimenticato che i meccanismi demografici che sottendono un'ipotesi di regresso numerico – riduzione della consistenza delle coorti di donne in età feconda (con la conseguente contrazione delle nascite) e progressivo invecchiamento della popolazione (con l'inevitabile incremento dei decessi) – sono già largamente impliciti nella struttura per età di oggi. Basti pensare che le generazioni del *baby boom* degli anni '60 sono ormai sostanzialmente uscite dall'intervallo delle età riproduttive e si accingono a entrare nella così detta "terza età". Tale passaggio, destinato a combinarsi col persistere delle tendenze all'allungamento della sopravvivenza e al calo della natalità – due fenomeni cui si dirà tra breve – si configura come una determinante fondamentale nel dar vita al massiccio invecchiamento demografico che si affaccia incombente nel futuro della popolazione italiana.
Le proiezioni Istat prevedono che nel 2050 la quota di ultra65enni sul totale della popolazione potrebbe ulteriormente aumentare rispetto al livello del 2018 (pari al 23 per cento) tra 9 e 14 punti percentuali, secondo ipotesi più o meno ottimistiche. Alla stessa data, la percentuale di popolazione di età

0-14 anni potrebbe mantenersi, nel migliore dei casi, attorno al livello attuale (13,5 per cento), ma anche scendere al 10,2 per cento nello scenario meno favorevole. In parallelo, la quota dei 15-64enni sembra verosimilmente destinata a ridursi al 54,2 per cento del totale, con un calo di circa dieci punti percentuali che equivale a oltre 6 milioni di persone in età da lavoro in meno rispetto a oggi.
Questi cambiamenti, in assenza di significative misure di contrasto, potrebbero determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla struttura e la qualità del capitale umano disponibile; non mancherebbero altresì di influenzare la consistenza e la composizione dei consumi delle famiglie, con il rischio di agire da freno alla domanda di beni e servizi. L'accentuarsi dell'invecchiamento demografico comporterebbe, inoltre, effetti significativi sul livello e sulla struttura della spesa per il welfare: con pensioni e sanità decisamente in prima linea, pur mettendo in conto che gli anziani di domani saranno in migliori condizioni di salute e di autonomia funzionale.
In proposito è utile sottolineare che se oggi garantire un'assistenza dignitosa a quasi 14 milioni di ultra65enni sembra, oltre che doveroso, ancora possibile, è opportuno interrogarsi "se" e "come" saremo in grado di soddisfare la stessa domanda anche solo tra vent'anni, allorché gli anziani saranno saliti di altri 5 milioni. Ma soprattutto c'è da chiedersi quali strategie andranno avviate per garantire la tenuta degli equilibri di welfare – e in primo luogo proprio nel campo della salute – se si mette in conto lo straordinario prevedibile accrescimento del numero dei "grandi vecchi": gli ultra90enni, oggi circa 800 mila, sono destinati ad aumentare di oltre mezzo milione nei prossimi vent'anni e, al loro interno, persino gli ultra centenari, attualmente 14 mila, dovrebbero superare le 50 mila unità. Il fatto che la vita si allunghi non può che essere una buona notizia. Ma non va dimenticato che una vita più lunga significa anche un maggior rischio e una crescente frequenza di tutte quelle patologie, cronicità e disabilità tipicamente connesse alla vecchiaia.
Acquisire consapevolezza, di questo come di ogni altro problema emergente, con argomentazioni rese oggettive da appropriati dati statistici, si configura come irrinunciabile premessa per governare il cambiamento, garantendo elevati livelli di qualità della vita ai cittadini.

Le risorse del Paese: opportunità per uno sviluppo sostenibile

La crescita equilibrata di un paese è anche il risultato della capacità di valorizzarne le risorse, in modo da garantire uno sviluppo robusto, diffuso e sostenibile sul piano sociale, economico e ambientale. La ricerca dell'equilibrio tra questi diversi ambiti implica, non solo la conoscenza delle caratteristiche strutturali e delle dinamiche evolutive di ciascuno di essi, ma anche l'individuazione delle interazioni, per riuscire a cogliere sia i fattori che possono ostacolare il percorso di crescita nel medio e lungo periodo sia le potenzialità su cui fondare i processi adatti a muovere nella direzione-obiettivoIl contributo informativo e di analisi del Rapporto su questi aspetti prende avvio dalle specificità che caratterizzano la struttura del tessuto produttivo e quelle del capitale territoriale del nostro Paese, declinato in termini di dotazioni delle diverse realtà locali, mettendo in luce i soggetti – cioè le imprese, le filiere, i settori e i territori – che sembrano maggiormente resilienti e capaci di imprimere una spinta alla crescita.
Nei primi anni della ripresa economica, il sistema delle imprese ha ricostituito soltanto in parte la base produttiva persa durante la seconda recessione del periodo 2011-2013. Nel 2016, le imprese attive erano circa 150 mila in meno rispetto al 2011 (-3,4 per cento), gli addetti oltre 294 mila in meno (-1,8 per cento) e il valore aggiunto nominale era Inferiore del 5,5 per cento.
Il successivo recupero – che pur si è visto – è stato in gran parte circoscritto alle imprese di grandi dimensioni e, in generale, al settore manifatturiero, che ha beneficiato sia di aumenti di produttività del lavoro, derivanti da una maggiore spinta innovativa, sia di una crescente competitività sui mercati internazionali, che ha ampliato gli sbocchi per la nostra produzione.
A frenare la capacità di ripresa e l'avvio di una crescita robusta hanno contribuito alcuni limiti strutturali del sistema produttivo. Si tratta, in primo luogo, della dotazione di capitale fisico e umano: oltre tre imprese italiane su quattro con almeno 10 addetti nei settori dell'industria e dei servizi di mercato presentano livelli medio-bassi di capitale fisico e bassi di capitale umano. Si tratta prevalentemente di imprese attive nei settori delle

costruzioni, del terziario a minore produttività e dell'industria tradizionale. Un secondo fattore da cui dipende la possibilità di generare una crescita diffusa, soprattutto per un sistema produttivo frammentato come quello italiano, è la capacità delle imprese di attivare relazioni produttive stabili con altre entità economiche. L'"Indicatore di rilevanza sistemica" – sintesi di tre caratteristiche fondamentali: dimensione d'impresa, intensità delle relazioni interaziendali e inserimento in gruppi di imprese – calcolato per le imprese stabilmente attive mostra come, tra il 2011 e il 2015, circa un quinto delle imprese che hanno attraversato la crisi si è spostato verso livelli più elevati di "sistemicità", e tale evoluzione appare più intensa nei settori dei servizi. Le potenzialità di una crescita stabile e diffusa del sistema produttivo si basano anche sulla capacità di trasmettere, attraverso le transazioni tra settori e filiere, produttività, tecnologia e conoscenza all'interno del sistema economico.
Le analisi condotte – di cui questo Rapporto dà ampia e dettagliata documentazione – indicano che, nel sistema economico italiano, la rete di relazioni tra settori è tendenzialmente policentrica. Nei suoi nodi centrali si collocano comparti come quelli di costruzioni, commercio, attività industriali del *Made in Italy*, trasporti, alloggio e ristorazione.
Rappresentando il tessuto connettivo del sistema produttivo in base ai rapporti di scambio e alle transazioni tra i settori, sono individuabili tredici filiere; alcune di esse – a carattere più industriale – si configurano come vere "catene del valore"; mentre altre, contraddistinte dalle attività del terziario, sono più assimilabili a "piattaforme", trasversali all'intero sistema.
In generale, ricomponendo i legami in una prospettiva di creazione del valore, emerge il quadro di un sistema economico nel quale il 17 per cento più rilevante degli scambi rappresenta oltre il 75 per cento del valore totale delle transazioni ed è composto da filiere nelle quali la produzione tende a posizionarsi soprattutto nelle fasi a valle o centrali della catena del valore. I comparti che operano prevalentemente nelle fasi centrali realizzano infatti circa la metà del valore aggiunto nazionale e assorbono un terzo dei quasi 22 milioni di occupati totali; quelli a valle rappresentano un terzo del valore aggiunto e il 44,4 per cento dell'occupazione.
Un altro aspetto di rilievo delle vicende economiche degli ultimi anni è dato dai risultati positivi ottenuti dal nostro Paese riguardo ai temi della sostenibilità.
In particolare, l'azione di tutela ambientale è un fronte sul quale in Italia sono stati conseguiti importanti risultati. Ad esempio, si è registrata una progressiva riduzione del consumo di risorse naturali, che nel 2017 ha portato il Paese al terzo posto in Europa per rapporto tra quantità di materiali utilizzati dal sistema socio-economico e Pil e al primo posto in termini di valori pro capite; l'intensità energetica primaria si è inoltre ridotta del 13,1 per cento nel corso dell'ultimo decennio; già dal 2014 l'Italia ha raggiunto il target
del 17 per cento di consumi coperti da fonte rinnovabile, assegnatole dal pacchetto Clima-energia dell'Unione europea per il 2020, e ha soddisfatto il processo di de-carbonizzazione richiesto dall'Accordo di Parigi sul clima.
Il rapporto tra emissioni di anidride carbonica e valore aggiunto ha segnatonel 2017 il minimo storico di 178,3 tonnellate per milione di euro. Anche se va ricordato che si tratta di risultati in parte attribuibili al ciclo economico negativo e al complessivo rallentamento dell'attività produttiva, così come è accaduto almeno fino al 2014.
In ogni caso, ciò che va considerato compiutamente è il fatto che l'attenzione alle ricadute ambientali non rappresenta solo una necessità, ma anche una opportunità di natura economica. L'efficientamento dei processi produttivi nello sfruttamento e nella gestione delle risorse naturali è una occasione di innovazione e di miglioramento della competitività per le imprese, e apre nuovi spazi imprenditoriali e di mercato. In questa direzione, la tutela ambientale si configura come un'attività su cui va consolidandosi una rilevante dimensione produttiva: il valore aggiunto delle "Eco industrie" nel 2017 è stato pari a 36 miliardi di euro e al 2,3 per cento del Pil, con una tendenza alla crescita superiore a quella media dell'economia.
Il territorio rappresenta una delle dimensioni fondamentali su cui declinare la sostenibilità. È infatti dalle specificità dei singoli territori, a partire dalle loro potenzialità e dalle loro fragilità, che dipende la possibilità e la qualità della crescita: in proposito, un primo aspetto che il Rapporto mette in luce

riguarda il modo in cui questo viene utilizzato. L'intensità e la velocità con cui il processo di antropizzazione si manifesta nel nostro Paese richiamano una particolare attenzione: nel 2017, la Superficie antropizzata lorda – vale a dire la superficie complessiva che ha subito una trasformazione a seguito delle attività produttive e insediative dell'uomo – copre oltre un decimo (11,1 per cento) della superficie nazionale (circa 33.500 km2) e tra il 2011 e il 2017, è aumentata del 4,3 per cento, delineando uno scenario ben lontano dall'obiettivo di *crescita zero* di nuovo suolo artificiale.

Nella prospettiva di una crescita sostenibile e di una progressiva valorizzazione del capitale territoriale del Paese, uno dei settori a maggiore potenziale per l'Italia, e che rende immediatamente evidenti le possibili conseguenze di differenti traiettorie di sviluppo, è quello del turismo. Uno sviluppo turistico non orientato produce effetti negativi per il territorio e può causare degrado ambientale e perdita di identità locali: consumo eccessivo delle risorse naturali, alterazione degli habitat, edificazione intensiva, scomparsa di tradizioni locali e spopolamento. Al contrario, un turismo attentamente pianificato rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale, configurandosi altresì come un efficace agente di recupero delle tradizioni locali.

In Italia le attività economiche connesse al turismo hanno generato, stando ai dati più recenti (del 2015), il 6 per cento del valore aggiunto dell'economia, una quota simile a quella del comparto delle costruzioni.

Il turismo rappresenta un'opportunità di sviluppo anche per le aree "periferiche" che, a causa di svantaggi strutturali dovuti a fattori localizzativi, hanno spesso difficoltà a specializzarsi in attività che richiedono un'elevata dotazione infrastrutturale. Non a caso, oltre un quinto delle presenze turistiche si registra nei comuni geograficamente e/o logisticamente più isolati. In questi territori, il turismo rappresenta un'importante risorsa occupazionale e dà lavoro al 15,6 per cento degli addetti delle unità locali dell'industria e dei servizi, a fronte di una media nazionale pari al 2,1 per cento.

Per queste realtà, il turismo sembra dunque una leva fondamentale per la crescita del benessere delle comunità locali. Lo dimostra il fatto che, nonostante i comuni interessati siano quelli più difficilmente accessibili e circa il 70 per cento di essi sia classificato come "area interna periferica" o "ultra- periferica", essi non sono soggetti a spopolamento: tra il 2011 e il 2017 la loro popolazione è cresciuta del 2,1 per cento; inoltre, nel periodo 2012- 2016 il reddito per contribuente è aumentato del 6,5 per cento, ben 2 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale.

Un fattore di crescita potenziale coerente con la valorizzazione del nostro patrimonio è l'attrattività delle risorse culturali, le quali sono distribuite in modo diffuso sul territorio e possono essere orientate verso un consumo non necessariamente stagionale. Basti ricordare che l'Italia detiene il primato nella Lista del Patrimonio mondiale Unesco: il numero dei beni italiani
nella *World Heritage List* è nel 2018 pari a 54, circa il 5% del totale.

Mercato del lavoro e capitale umano

A cinque anni dall'avvio della ripresa economica il mercato del lavoro italiano mostra, nonostante il recente rallentamento ciclico, un sostanziale miglioramento, superando i livelli occupazionali pre-crisi e riducendo progressivamente la forza lavoro non utilizzata nel sistema produttivo, che permane tuttavia ancora su livelli elevati. La ripresa dell'occupazione è riuscita però solo parzialmente a ridurre vulnerabilità e divari che si erano acuiti durante la fase recessiva; anche l'input di lavoro complessivo, misurato dal totale delle ore lavorate, resta tuttora ampiamente al di sotto del livello del 2008. Nel 2018 il numero degli occupati ha raggiunto il valore più alto nel corso dell'ultimo decennio, superando di 125 mila unità il dato del 2008, pur in presenza del rallentamento del ritmo di crescita (+0,8 per cento nel 2018 a fronte di +1,2 e +1,3, rispettivamente, nel 2017 e 2016).

I divari territoriali si sono però ampliati ulteriormente. Il Centro-nord, con 384 mila occupati in più rispetto al 2008 (pari al +2,3 per cento) ha realizzato un pieno recupero, mentre nel Mezzogiorno il saldo è ancora ampiamente negativo (-260 mila; -4,0 per cento). Nel Centro-nord la ripresa è stata trainata, tra il 2013 e il 2018, dalle professioni qualificate, che hanno superato i livelli pre-crisi (+71 mila). Nel Mezzogiorno la pur positiva

dinamica degli ultimi anni ha riguardato soprattutto le professioni non qualificate e quelle esecutive nel commercio e nei servizi, mentre resta negativa la dinamica di quelle qualificate.
Con riferimento al periodo 2008-2018, il deciso aumento dei lavoratori dipendenti e il calo di quelli indipendenti si sono accompagnati a una ricomposizione interna dei due aggregati, che ha comunque accresciuto il peso di componenti che presentano al loro interno segmenti relativamente più vulnerabili. Tra i dipendenti è infatti aumentata notevolmente l'incidenza dei lavori a termine, in particolare di quelli di durata inferiore ai sei mesi, e tra gli indipendenti si è accresciuta quella, già cospicua, degli autonomi senza dipendenti: un segmento particolarmente eterogeneo e con importanti tratti di vulnerabilità.
Contestualmente, si sono ridotte le forme di lavoro permanente a tempo pieno, mentre è fortemente aumentato il part-time involontario, soprattutto per la componente femminile. La dinamica positiva dell'occupazione per le donne, la cui partecipazione al mercato del lavoro è aumentata nel decennio,si è accompagnata a una riduzione della stabilità e delle ore lavorate.Anche nella fase di ripresa, il part-time involontario rappresenta una caratteristica rilevante delle dinamiche occupazionali, riguardando, tra il 2013 e il 2018, il 40 per cento dei nuovi posti di lavoro. Benché il tasso di occupazione femminile sia cresciuto di tre punti percentuali nel complesso, tale aumento è stato di gran lunga più contenuto per le donne tra 25 e 49 anni (+1,5 punti). In questa fascia di età, il tasso si è persino ridotto in corrispondenza di quante hanno figli tra 0 e 2 anni (-1,5 punti), prova di una partecipazione delle donne al mercato del lavoro fortemente condizionata dal ruolo svolto in famiglia.
Questa trasformazione dell'occupazione è anche il riflesso della ricomposizione avvenuta nei settori e nelle professioni, che vede ridursi il peso deicomparti a maggiore intensità di lavoro a tempo pieno, e aumentare quellodei settori e delle professioni a più alta concentrazione di lavoro a orario ridotto.
L'espansione dell'occupazione meno qualificata ha inoltre accentuato la segmentazione del mercato del lavoro, con la concentrazione dei lavoratori stranieri in occupazioni caratterizzate da bassi *skill*, minori tutele e retribuzioni inferiori. Allo stesso tempo, i dati sulle piccole e medie imprese attive in Italia indicano che nel 2016 (ultimo dato disponibile) quelle guidate da imprenditori nati all'estero ammontano al 7,1 per cento: si tratta di quasi 320 mila aziende, che impiegano oltre 700 mila addetti.
Fra il 2008 e il 2018 è aumentata la distanza fra giovani e adulti in termini di stabilità del lavoro: la quota di dipendenti a tempo indeterminato tra i primi è scesa dal 61,4 per cento al 52,7, mentre quella degli over 35 è aumentata di 1,1 punti, attestandosi al 67,1 per cento. In parallelo va dato atto che l'innalzamento del livello medio di istruzione della popolazione si è tradotto in un ricambio generazionale degli occupati a favore di coorti sempre più istruite: tra il 2008 e il 2018 i laureati occupati aumentano di 1 milione 431 mila unità e il loro peso relativo (tra gli occupati) passa dal 17,1 al 23,1 per cento.
L'innalzamento del livello di istruzione della popolazione fa sì che tutti i gruppi professionali possano oggi contare su livelli medi di conoscenze superiori rispetto al passato. La ricomposizione occupazionale a favore di professioni meno qualificate acuisce il problema del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e, in questo contesto, la presenza di sovraistruzione – ovvero di occupati con un titolo di studio più elevato rispetto a quello richiesto per la mansione svolta – rappresenta un ostacolo alla piena valorizzazione del capitale umano, ed è anche uno dei grandi problemi sotto il profilo del benessere individuale e sociale. Il *mismatch* interessa infatti più del 42 per cento dei laureati 20-34enni.
Nel complesso, una maggiore dotazione di capitale umano si conferma comunque un fattore determinante per la performance individuale sul mercato del lavoro: chi ha conseguito la laurea o un titolo superiore presenta un tasso di occupazione pari al 78,7 per cento, valore maggiore di oltre venti punti percentuali rispetto al tasso di occupazione totale (58,5 per cento) e di quasi 35 punti percentuali rispetto a chi ha al massimo la licenza media.
Un segnale positivo emerge per le professioni più qualificate che, dopo aver subito una forte contrazione durante la crisi, sono tornate gradualmente a crescere a partire dal 2014. Tale progressiva ripresa può essere letta anche alla luce dei processi di ristrutturazione adottati negli ultimi anni dalle

imprese che hanno investito in capitale umano e fisico, e in particolare da quelle impegnate nella transizione digitale e nell'introduzione di innovazioni: per queste si registra, per l'appunto, un aumento dell'occupazione qualificata, che appare peraltro anche premiata da retribuzioni più alte. Importanti segnali di cambiamento nell'assorbimento di professioni qualificate sono testimoniati anche dal fatto che, nel 2018, la crescita dell'occupazione rispetto all'anno precedente è dovuta, in otto casi su dieci, a professioni qualificate, soprattutto nei settori di informazione e comunicazione, servizi alle imprese e industria.

Benessere, competitività e crescita economica:verso una lettura integrata

L'importanza di tutti gli attori economici, non solo per la crescita, ma anche per il benessere della società, è un tema chiave del dibattito pubblico a livello internazionale. Da qui, la necessità di costruire quadri concettuali che possano allargare la prospettiva ai diversi livelli di analisi (micro, meso, macro) e consentire l'individuazione dei fattori e delle sinergie in grado di determinare risultati positivi in termini sia di progresso sociale sia di sviluppo economico.

Già a partire dal 2010 l'Istat, in collaborazione con il Cnel, ha avviato il progetto Bes (Benessere equo e sostenibile), con l'obiettivo di proporre un sistema di indicatori in grado di misurare l'evoluzione del benessere nelle sue diverse dimensioni, ricondotte a dodici ambiti, con una particolare attenzione alle differenze territoriali, per genere e generazione. Alcune delle misure del Bes sono di recente entrate anche nel processo di definizione e di valutazione delle politiche economiche del Governo. L'Italia è il primo Paese che, collegando direttamente gli indicatori di benessere equo e sostenibile alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce loro un ruolo di grande rilievo nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione di impatto delle politiche pubbliche.

L'insieme di indicatori del Bes è particolarmente utile per tracciare un quadro articolato dei cambiamenti della nostra società. L'evoluzione di fondo degli ultimi dieci anni mostra molti segnali positivi, specialmente in sei ambiti: Salute, Benessere soggettivo, Politica e istituzioni, Sicurezza, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività. Più di recente, si osserva una ripresa anche per gli ambiti che riguardano Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Benessere economico, anche se per quest'ultimo pesa negativamente l'incidenza della povertà assoluta. Tale indicatore, che misura la quota di popolazione che non riesce a sostenere la spesa per i beni e servizi considerati essenziali e può quindi subire gravi forme di esclusione sociale, negli ultimi 10 anni è più che raddoppiato, passando dal 3,6 all'8,4 per cento, anche se i nuovi dati per l'anno 2018 segnalano un'interruzione della tendenza alla crescita.

Nell'arco temporale già delineato si osservano comportamenti e stili di vita più salutari: calano la quota di fumatori, i comportamenti a rischio nel consumo di alcol e la sedentarietà. Nel 2018 risale la quota di persone molto soddisfatte per la propria vita, quand'anche tuttora inferiore ai livelli del 2010, e aumenta sensibilmente la presenza delle donne nei luoghi decisionali e politici, pur rimanendo ancora minoritaria. Per quanto riguarda la Sicurezza, si osserva una diminuzione dei reati predatori, in particolare rapine e furti in abitazione che avevano registrato il picco negli anni 2013-2014, e calano altresì gli omicidi volontari. Persistono forti disuguaglianze nelle condizioni di benessere, legate, oltre che al territorio, al livello di istruzione, al genere e alle generazioni. In particolare, i giovani appaiono fortemente penalizzati sul mercato del lavoro e più esposti alla povertà. L'incidenza di povertà assoluta è infatti particolarmente alta e ha registrato il maggiore incremento degli ultimi dieci anni per le persone fino a 17 anni e tra 18 e 34 anni (rispettivamente 8,9 e 6,4 punti percentuali in più del 2008). Infine, la tendenza a una minore partecipazione civica è più accentuata fra le giovani generazioni, sia guardando l'ultimo anno disponibile sia nell'orizzonte decennale.

Il Rapporto propone anche alcune evidenze sulle relazioni tra competitività, crescita, benessere e sostenibilità.

Gli aspetti soggettivi rappresentano una dimensione rilevante del benessere, ma emerge anche una notevole eterogeneità territoriale nel *mix* di fattori che influenza la soddisfazione personale. Tra quelli comuni emergono le condizioni di salute, la situazione occupazionale, la fiducia nei confronti degli altri e la tipologia familiare. D'altra parte, il confronto tra i livelli di benessere e le condizioni del sistema produttivo a livello territoriale

consente di tracciare una geografia che si distanzia da quella amministrativa, evidenziando modelli locali originali e la possibilità di livelli di benessere simili anche in presenza di contesti economici e produttivi sostanzialmente differenti. Un aspetto sul quale il Rapporto produce ampia evidenza è l'associazione fra percezioni positive dei lavoratori sulla qualità del proprio lavoro, migliori condizioni materiali e profili d'impresa maggiormente dinamici. Questa relazione compare in diversi approfondimenti e sembra rappresentare un aspetto strutturale da considerare adeguatamente, anche per le conseguenze che genera nell'analisi delle disuguaglianze retributive. Tale analisi fa emergere infatti due contesti di impresa, per molti versi opposti, ma accomunati da un elevato

livello di dispersione salariale. Il primo è osservabile nei segmenti più fragili del sistema produttivo, che fondano la loro competitività sulla compressione del costo del lavoro e su strategie difensive e poco innovative; il secondo è invece presente nelle realtà imprenditoriali maggiormente competitive, che sono in grado di associare a un'elevata dispersione delle retribuzioni anche livelli salariali medi più elevati e migliori condizioni lavorative.

Infine, nel sistema produttivo emergono nitidamente comportamenti aziendali orientati a una maggiore sostenibilità sociale e ambientale. Secondo prime analisi condotte sulle imprese, tali comportamenti sono diffusi nel sistema produttivo italiano e sembrano coerenti con il raggiungimento di migliori risultati economici, seppure – e questo rappresenta un elemento di riflessione – solo a partire da precondizioni di adeguatezza in termini di capitale fisico e umano.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Da Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 1 GENNAIO 2020

L'ECONOMIA ITALIANA

LA FASE CICLICA

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che il prodotto interno lordo sarebbe rimasto approssimativamente invariato in Italia nell'ultimo trimestre del 2019, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero.
Nel terzo trimestre il prodotto è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie; la crescita è stata sospinta anche dalla variazione delle scorte. Gli investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali. Il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, per effetto di una tenue riduzione delle esportazioni e di un consistente aumento delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura; è lievemente cresciuto nelle costruzioni e nei servizi. Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL sarebbe rimasto pressoché invariato; questa valutazione potrebbe essere soggetta a rischi al ribasso qualora la persistente debolezza del ciclo industriale dovesse essersi trasmessa anche ai servizi. L'indicatore Itacoin elaborato dalla Banca d'Italia1 suggerisce una stazionarietà di fondo dell'attività economica.
Sulla base di queste valutazioni si può stimare che la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe stata nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base delle informazioni più recenti, elaborate utilizzando i modelli previsivi della Banca d'Italia1, nel quarto trimestre del 2019 il PIL italiano sarebbe rimasto pressoché invariato. Questa valutazione potrebbe essere soggetta a rischi al ribasso, qualora la persistente debolezza della manifattura dovesse avere avuto ricadute più significative sugli altri settori dell'economia e in particolare sui servizi rispetto a quanto suggerito dagli indicatori attualmente disponibili.
Nostre stime per il mese di dicembre segnalano che la flessione della produzione industriale nel quarto trimestre sarebbe stata simile a quella del terzo; a questa valutazione concorrono la riduzione dei consumi elettrici, cui si è contrapposto l'incremento del trasporto di merci, e il permanere su livelli contenuti degli indicatori della fiducia delle imprese manifatturiere; l'indice dei responsabili degli acquisti delle aziende del settore (*purchasing managers' index*, PMI) è rimasto ben al di sotto della soglia di espansione.
Il valore aggiunto nei servizi si sarebbe attestato sui livelli del trimestre precedente. Contribuiscono a questa valutazione gli indici PMI del comparto, appena sopra la soglia di espansione (circa 51 nella media del quarto trimestre) e il saldo all'incirca nullo tra nascite e cessazioni di imprese. Le nostre proiezioni indicano che il valore aggiunto nelle costruzioni sarebbe aumentato in misura molto contenuta nel quarto trimestre, come suggerito dalla dinamica della produzione edile in ottobre e dall'indice della fiducia delle imprese operanti nel settore, che rimane su valori elevati anche se è diminuito.

LE IMPRESE

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le valutazioni delle imprese restano caute, pur indicando un miglioramento delle attese sugli ordini nel trimestre in corso. Le aziende partecipanti all'indagine condotta dalla Banca d'Italia segnalano una modesta espansione dei propri piani di investimento per il 2020.

In novembre l'attività industriale è rimasta pressoché stazionaria, frenata dalla flessione particolarmente pronunciata nel comparto energetico; al netto di questa componente è cresciuta dello 0,4 per cento. Secondo le nostre stime per dicembre, la riduzione dell'attività manifatturiera nel quarto trimestre sarebbe stata analoga a quella dei mesi estivi.

Dalle indagini condotte dall'Istat e dalla Banca d'Italia emerge un atteggiamento ancora cauto da parte delle imprese: le attese sull'evoluzione della domanda segnalano un'espansione delle vendite nel trimestre in corso e un miglioramento della domanda estera – in particolare nell'industria in senso stretto – cui però si contrappongono giudizi ancora sfavorevoli sulla situazione economica generale, soprattutto da parte delle società dei servizi e nelle aree del Sud e del Centro . L'indice dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) delle imprese dei servizi è rimasto stabile sopra la soglia di espansione; quello manifatturiero si è mantenuto al di sotto.

Nel terzo trimestre gli investimenti sono lievemente scesi, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati. Le imprese intervistate nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia programmano un'espansione dei propri investimenti per il 2020, anche se più contenuta di quella dell'anno precedente.

Tra il 25 novembre e il 16 dicembre 2019 la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita su un campione di 1.261 imprese con almeno 50 addetti dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 15 gennaio 2020).

Nel quarto trimestre il saldo fra il numero di imprese che prevedono un miglioramento della situazione economica generale e quelle che ne prevedono un peggioramento è leggermente diminuito. Il deterioramento è ascrivibile per intero al settore dei servizi; vi hanno principalmente contribuito le valutazioni meno favorevoli da parte delle imprese del Mezzogiorno e, in misura Nel terzo trimestre le compravendite di abitazioni sono tornate a crescere; i prezzi rimangono pressoché stabili; secondo il s*ondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*, realizzato in novembre dalla Banca d'Italia,

emergono segnali di rallentamento ed è aumentata la percentuale di operatori che riportano un calo delle quotazioni.

Nel quarto trimestre l'attività nel comparto delle costruzioni sarebbe cresciuta in misura molto modesta, in linea con la dinamica della produzione edile in ottobre e con gli indici di fiducia, che sono diminuiti ma rimangono su valori elevati.

Il mercato immobiliare stenta a rafforzarsi

inferiore, del Centro Italia. I giudizi delle aziende sulle proprie condizioni operative sono migliorati nell'industria in senso stretto e nel comparto edile, ma sono peggiorati nei servizi.

Secondo la maggior parte delle imprese, nel trimestre la domanda per i propri prodotti è cresciuta in misura moderata, pur partendo da condizioni deboli; vi ha contribuito soprattutto un buon andamento degli ordini dall'estero riportato dalle aziende del settore manifatturiero (nonostante rallentino quelli provenienti dal mercato tedesco).

Le valutazioni lievemente più favorevoli delle condizioni di domanda si sono estese al trimestre in corso, nel quale il numero di giudizi di espansione degli ordini è rimasto superiore a quelli di riduzione (per circa sette punti percentuali, dieci nell'indagine precedente); il saldo è aumentato per le

imprese più orientate all'esportazione, in particolare nel settore industriale. Secondo le aziende tuttavia l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e le tensioni sulle politiche commerciali restano i principali fattori che ostacolano la propria attività.
Le indicazioni delle imprese continuano a segnalare piani di aumento dell'accumulazione: il saldo tra il numero di imprese che prevedono una crescita della spesa nominale per investimenti e quelle che ne prospettano una diminuzione resta positivo, pur se lontano dai massimi dell'ultimo quinquennio. La maggior parte delle valutazioni indicano però condizioni per investire leggermente meno favorevoli rispetto al trimestre precedente.
Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è lievemente diminuita rispetto a giugno, in concomitanza con un aumento del costo del lavoro.
Anche la capacità di autofinanziamento (rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è di poco ridotta. Il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è rimasto stabile, appena sopra al 69 per cento, un valore molto inferiore a quello medio dell'area dell'euro (pari al 108,5 per cento).

LE FAMIGLIE
L'incremento del reddito disponibile registrato nel corso del 2019 ha sostenuto la spesa delle famiglie nei mesi estivi; la propensione al risparmio si è mantenuta pressoché invariata. Il calo degli indici di fiducia in autunno potrebbe tuttavia preludere a un rallentamento dei consumi nel quarto trimestre.
Nel terzo trimestre la spesa delle famiglie residenti ha accelerato allo 0,4 per cento. Sono aumentate tutte le componenti, in particolare gli acquisti di beni durevoli e semidurevoli. I consumi hanno beneficiato dell'andamento favorevole del reddito disponibile, dallo scorso aprile sostenuto moderatamente anche dal reddito di cittadinanza. Il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto dello 0,3 per cento, in misura inferiore rispetto ai mesi primaverili a causa della dinamica meno accentuata dei redditi da lavoro. La propensione al risparmio è rimasta intorno al 9 per cento. Secondo nostre stime basate sulle informazioni congiunturali più recenti, l'espansione dei consumi sarebbe proseguita anche nel quarto trimestre, seppure in misura più modesta. Concorrono a questa valutazione i sondaggi condotti presso le famiglie da cui si evince un calo dei relativi indici di fiducia, in concomitanza con il netto peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, nonché delle prospettive sull'occupazione; l'incertezza sull'evoluzione della situazione economica personale è tornata a salire. Le immatricolazioni sono invece aumentate, indicando una possibile espansione della componente dei beni durevoli che tuttavia pesa meno del 10 per cento sul totale della spesa.
Nel terzo trimestre del 2019 il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è appena diminuito nel confronto con il trimestre precedente, un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (pari a 94,9 per cento). In rapporto al PIL il debito è rimasto al 41,3 per cento (contro il 57,9 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stata pari al 9,7 per cento, quasi invariata rispetto al trimestre precedente.
Nei mesi autunnali il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è nettamente sceso.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq				124,53
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali		Km.	11,00
	* Provinciali		Km.	115,00
	* Comunali		Km.	210,00
	* Vicinali		Km.	31,00
	* Autostrade		Km.	10,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si [ ]	No [X]	
* Piano regolatore approvato	Si [X]	No [ ]	Delibera C.P. n. 52 del 25/05/2006
* Programma di fabbricazione	Si [ ]	No [X]	
* Piano edilizia economica e popolare	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 82 del 18/03/1985 e n. 265 del 01/07/1988

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Artiginali	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Commerciali	Si [X]	No [ ]	Deliberazioni C.C. n. 78 e 96/2000 - Deliberazioni C.C. n. 124/2007 e 14/2013
* Altri strumenti (specificare)	Si [ ]	No [X]	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si [X] No [ ]

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	30.360,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	236.432,00	mq.	0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	28
A.2	0	0	C.2	0	8
A.3	0	0	C.3	0	6
A.4	0	0	C.4	0	23
A.5	0	0	C.5	0	18
B.1	0	5	D.1	0	33
B.2	0	8	D.2	0	12
B.3	0	15	D.3	0	14
B.4	0	13	D.4	0	5
B.5	0	7	D.5	0	0
B.6	0	11	D.6	0	14
B.7	0	1	Dirigente	0	7
TOTALE	**0**	**60**	**TOTALE**	**0**	**168**

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	209
fuori ruolo n.	19

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	35
C	0	13
D	0	19
Dir	**0**	**1**

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	4
C	0	8
D	0	4
Dir	**0**	**2**

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	4
C	0	21
D	0	8
Dir	0	1

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	2
C	0	6
D	0	3
Dir	0	1

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	15
C	0	35
D	0	44
Dir	0	2

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	60
C	0	83
D	0	78
Dir	0	7
TOTALE	0	228

AREA TECNICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	9
5° Collaboratore	0	26
6° Istruttore	0	13
7° Istruttore direttivo	0	14
8° Funzionario	0	5
9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	2
6° Istruttore	0	8
7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	1
9° Dirigente	0	2
10° Dirigente	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	2
6° Istruttore	0	21
7° Istruttore direttivo	0	6
8° Funzionario	0	2
9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	6
7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0

ALTRE AREE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	7
5° Collaboratore	0	8

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	22
5° Collaboratore	0	38

6° Istruttore	0	35	6° Istruttore	0	83
7° Istruttore direttivo	0	37	7° Istruttore direttivo	0	63
8° Funzionario	0	7	8° Funzionario	0	15
9° Dirigente	0	2	9° Dirigente	0	7
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	0	228

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:
(situazione Luglio 2019)

SETTORE	***DIPENDENTE***
Responsabile Settore Entrate tributarie, Partecipate e Servizi Pubblici locali	**Gentili Andrea - Unità autonoma Affari legali** **Valentini Tullio - Servizio Entrate tributarie**
Responsabile Settore AAGG, Anticorruzione, Trasparenza e Sportello al cittadino	**Nicola Mecozzi - Servizi Demografici, URP, Protocollo, Rappresentanza**
Responsabile Settore LL.PP., Ambiente, Urbanistica Gare e Appalti	**Fortuna Mauro - Servizio Lavori Pubblici** **Marcantoni Marina - Servizio Urbanistica** **Rucci Fabrizio - Servizio edilizia pubblica e privata** **Nicolai Patrizia - Servizio Gare e Contratti** **Diletti Daniela (alta specializzaz.)**
Responsabile Settore Servizi Socio-sanitari, attività produttive, progetti speciali e Fondi comunitari	**Traini Fiorella - Servizio Montessori** **Filippi Marcello - Sportello unico attività produttive** **Ranieri Alessandro - Ambito Sociale XIX (eterofinanziata)**
Responsabile Settore Patrimonio, Sport, Politiche Giovanili, Turismo e Cultura	**Leonori Maria Chiara - Servizio Biblioteche**

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole materne n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole elementari n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole medie n. 0	posti n. 0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km				
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 6.800	n. 6.800	n. 6.800	n. 6.800
Rete gas in Km	220,00	220,00	220,00	220,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Esistenza discarica	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Veicoli	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Centro elaborazione dati	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Personal computer	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Altre strutture (specificare)				

2.2. Gli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall’Ente sono i seguenti:

Societa’ ed organismi gestionali	%
FERMO A.S.I.T.E. SRL UNIPERSONALE	100,00000
SO.L.G.A.S. Srl	51,00000
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	11,71100
STEAT Spa	9,75000
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	100,00000
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	9,76900
PHARMA.COM Srl	100,00000
FERMANO LEADER Scarl	1,00000
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	0,00000
ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO	0,00000
AMAT - Associazione Marchigiana Attivita' Teatrali	0,00000
MARCA FERMANA	0,00000
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)	5,00000
SOLGAS IMMOBILI Srl	100,00000
ALIPICENE SRL (in liquidazione)	0,00000
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLA MARCHE	0,00000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L’attività di indirizzo e controllo nei confronti delle società partecipate a breve/medio termine è incentrata sull’attuazione delle mutate disposizioni di legge regolanti il settore specifico che poi corrispondono a pieno ad esigenze di razionalizzazione e risparmio e le cui linee principali di concretizzazione sono state delineate con la deliberazione consiliare n.74 del 29/9/2017 di revisione straordinaria dell’assetto del “ Gruppo Comune di Fermo” riconfermate poi dalla deliberazione consiliare n.86 del 18/12/2018” Revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo”, atto deliberativo soggetto ad aggiornamento entro dicembre prossimo. Infatti a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.175/2016 , così come modificato dal Dlgs n.100/2017, il principale adempimento a cui sono stati tenuti gli enti locali ha riguardato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni da deliberare inizialmente entro il 23 marzo 2017, termine poi spostato al 30 settembre 2017. L’adempimento è previsto dall'articolo 24 del decreto e si affianca a quello periodico, imposto annualmente dall’ articolo 20. L’art.24 del Dlgs n.175/2016 testualmente prescrive:

“1. *Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2*.”

Il richiamato art.4 prevede: “*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.*

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

Il richiamato art.5 prevede:

“Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. *A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i princìpi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*

2. *L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica."*

L'art.20 comma 2 del Dlgs n.175/2016 è fondante per la revisione straordinaria e per le decisioni circa il mantenimento della proprietà di partecipazioni societarie e prevede testualmente:

"2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4. "

Nelle suddette deliberazioni consiliari si è previsto quanto segue per le società a controllo diretto dell'Ente:

Solgas Immobili Srl

La Società si è costituita nel 2016 con scissione da Solgas srl con lo scopo di trasferirvi il patrimonio immobiliare di proprietà (ex Consorzio Agrario e parte immobile Sagrini di Viale Trieste) e consentire la veloce alienazione di quota minoritaria della società del gas, alienazione che è stata regolarmente effettuata.

In ordine al piano di razionalizzazione, poiché la società non ha dipendenti, la scelta è stata la messa in liquidazione ed il patrimonio immobiliare in

capo alla stessa, se non nel frattempo alienato, rientrerà nel Comune. La liquidazione è stata deliberata dall'assemblea soci in data 11/5/2018 e nominato liquidatore l'ex amministratore Filippo Ercoli.
Si auspica che entro l'esercizio 2019 si possa giungere alla chiusura definitiva della società, sono in corso verifiche con il liquidatore per la definizione del fabbisogno di ricapitalizzazione indispensabile per dare copertura a spese imprescindibili.

SOLGAS Srl

L'alienazione della quota minoritaria della Solgas srl, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava*:" L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un "ambito ottimale" anche nella gestione della vendita del gas metano."*

La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).
Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015 è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, le due Amministrazioni comunali hanno in corso un lavoro di approfondimento delle problematiche connesse ad un'ipotetica fusione che dovrebbe essere definita nel medio termine. Con deliberazione di GC n.415 del 27/12/2018 si è fornito indirizzo alla dirigente competente per la nomina di professionista qualificato (anche sulla base di precedenti incarichi ed esperienze) per effettuare perizia di stima propedeutica ad un'eventuale fusione tra Solgas srl e San Giorgio Energia srl con particolare attenzione al valore di concambio. Con Determina rg n.2602/2018 si è proceduto alla nomina del dott. Dall'Osso che ha già seguito la scissione e la stima per la vendita della quota minoritaria.

PHARMA.COM Srl

L’attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. Tale gestione è libera attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza.

Il piano di razionalizzazione societario approvato dal Commissario straordinario nel 2015 con deliberazione n. 33/2015 aveva previsto l’alienazione della farmacia comunale in virtù di un parere dell’allora Commissario alla spending review Cottarelli che aveva preso posizione precisa sulla gestione delle farmacie, considerandolo un settore che, per la “maturità” che la gestione privata ha raggiunto, non necessita più della presenza pubblica.

La nuova Amministrazione ha invece inteso sospendere l’attuazione di quanto disposto dal Commissario e dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non sembra rilevare un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell’art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.”

Per la Pharma.com è importante proseguire nell’attività di miglioramento della redditività, pur con tutti i limiti di un’attività in un certo senso ristretta.

FERMO ASITE Srlu

Dal punto di vista dell’applicazione del Dlgs 175/2016, la problematica più consistente per l’Asite srl evidenziata nel Piano straordinario di razionalizzazione ha riguardato il vincolo rappresentato dal comma 3 dell’art 16 Dlgs n.175/2016 per le società con affidamenti in house che afferma:

*“*3. *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.*

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo..”

L’Asite ha affidati in house i seguenti servizi che sicuramente sono SIG e/o SIEG:

- servizi ambientali
- servizio di distribuzione gas metano
- servizio di manutenzione verde pubblico
- servizio mense scolastiche in proroga fino alla fine dell’anno scolastico 2017/2018, all’attenzione del Consiglio Comunale è il nuovo affidamento per un periodo congruo
- servizio gestione parcheggi
- servizio pulizia spiaggia.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale, sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS.

Con la piena operatività dell'ATA a quest'ultima verranno trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: "*I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambit*o."

Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Gli affidamenti sono gestiti per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento dell'allegato 1 al D.M. 226/2011, la scadenza di legge per la conclusione della gara è ampiamente decorso ma l'ATEM Fermo comprende anche comuni del "cratere sisma 2016" che ha intrecciato le procedure oltre misura aggiungendosi ad un crescente disinteresse della politica nazionale agli affidamenti attraverso gare per bacini d'ambito, tant'è che non sono previste più sanzioni per il non rispetto dei termini. Nel secondo semestre 2019 la questione dovrà essere oggetto di lavoro della struttura e di coinvolgimenti istituzionali.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare "discarica comprensoriale", bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo, mentre la gestione dei rifiuti speciali è "*attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse*". L'attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.
Lo statuto societario è stato modificato (autorizzazione con deliberazione consiliare n.83 del 6/11/2017) in aderenza alle prescrizioni del Dlgs n.175/2016. In relazione al limite del fatturato il nuovo statuto all'art.3 recita :" 4. *Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a*

finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società." Si è sottoposto al vaglio ANAC lo statuto modificato unitamente alla precisazione della regolazione del controllo in house del Comune di Fermo ai fini dell'iscrizione nell'albo delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house* ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016: la domanda è stata inoltrata e presa in carico il 2/2/2018, esaminata senza alcun rilievo in data 14/1/2019 con iscrizione dell'Asite.

In sede di deliberazione n.74/2017 di approvazione del piano di razionalizzazione, il Consiglio Comunale ha fornito indirizzo per il mantenimento dell'attuale assetto societario dell'Asite srl. Tale scelta, tuttavia, non si ritiene immodificabile alla luce degli scenari futuri in ordine alla posizione della società rispetto alle gare di ambito per la raccolta e smaltimento rifiuti (che sarà gestita dall'ATA n.4 con presidenza attribuita alla Provincia) e della distribuzione gas metano ed, inoltre, agli obiettivi di sviluppo societari (vedasi ad esempio concretizzazione investimento per realizzazione biodigestore trattamento rifiuti organici. Ci si adopererà,comunque, ancora per un miglioramento dell'organizzazione dei servizi resi, dei margini di redditività degli stessi e di sostenibilità dei costi relativi; sarà anche necessario, parallelamente all'azione interna di razionalizzazione, rivedere gli obblighi contrattuali per ogni servizio affidato congiuntamente all'analisi della congruità e sostenibilità del singolo canone connesso.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
FERMO A.S.I.T.E. SRL UNIPERSONALE	www.asiteonline.it	100,00	1) Distribuzione gas-metano 2) Servizi ambientali 3) Mense 4) Pulizia spiaggia 5) Manutenzione verde pubblico	31-12-2050	5.539.765,00	723.868,00	884.052,00	2.194.745,00
SO.L.G.A.S. Srl	www.solgasonline.it	51,00	Vendita gas-metano	31-12-2050	12.286,68	705.160,00	560.721,00	354.939,00
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	www.ciip.it	11,711	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2040	0,00	8.951.208,00	7.163.694,00	6.825.749,00
STEAT Spa	www.steat.it	9,750	Trasporto pubblico	31-12-2050	1.164,00	65.020,00	122.368,00	224.448,00
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)		100,00	Gestione immobili	31-12-2050	0,00	-9.057,00	-3.950,00	-27.588,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	www.ato5marche.it	9,769	Organizzazione servizio idrico		3.179,03	88.481,40	87.311,65	358.006,10
PHARMA.COM Srl		100,00	Gestione farmacia comunale		0,00	35.892,00	48.120,00	52.018,00
FERMANO LEADER Scarl	www.galfermano.it	1,000	Attuazione asse leader FSR	31-12-2030	0,00	199,00	199,00	-1.928,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	www.filarmonicamarchigiana.com	0,000	Gestione attivita' teatrali		14.853,67	807,00	932,00	-32.089,00
ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO		0,000			300.000,00	360.068,99	242.736,87	318.911,98
AMAT - Associazione Marchigiana Attivita' Teatrali	www.amatmarche.net	0,000	programmazione e diffusione iniziative teatrali		3.019,00	16.584,00	5.688,00	3.422,00
MARCA FERMANA	www.marcafermana.it	0,000	Promozione e valorizzazione territorio della Provincia di Fermo		2.000,00	10.889,84	-10.262,77	58.306,12
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)		5,000	Coordinamento azioni di sviluppo turistico		0,00	0,00	0,00	0,00

SOLGAS IMMOBILI Srl	www.solgasonline.it	100,00	Gestione beni immobili propri		-400.000,00	-129.640,00	-116.642,00	-93.975,00
ALIPICENE SRL (in liquidazione)		0,000	con nota prot. n. 32457/2016 è stato comunicato il recesso del Comune di Fermo, che aveva una quota di partecipazione del 10%		0,00	-87,00	-15.112,00	4.241,00
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLA MARCHE	www.fondazionelirica marche.it	0,000	data inizio attività 23/01/2018		0,00	3.922,00	0,00	0,00

3 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** art. 14, comma 3, TUEL

- Funzioni o servizi: servizio di rilevazione statistica periodica - ISTAT- nell'ambito del programma statistico nazionale (indagini multiscopo delle famiglie: aspetti della vita quotidiana)

- Trasferimenti di mezzi finanziari: annuali, importo previsione 2020 € 29.000,00, considerando le rilevazioni statistiche in corso e in previsione.

- Unità di personale trasferito: nessuna

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le risorse attribuite sono sicuramente esigue rispetto al servizio richiesto, che impegna personale comunale, fuori dell'orario di servizio, che necessita di mezzi per la copertura del territorio.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI – STATO DI ATTUAZIONE

Elenco lavori ultimati nel 2019

- Sistemazione edificio comunale Torre di Palme - Museo Archeologico
- Opere edili ed impiantistiche per realizzazione sala convegni, auditorium e servizi connessi – Rifunzionalizzazione Terminal
- Lavori di completamento locali "Bottega delle idee" - 2° stralcio
- Riqualificazione area demaniale tirassegno ii stralcio - fabbricato ex Tirassegno
- Riqualificazione area demaniale tirassegno - campo da calcetto
- Muro di contenimento vicolo Nobili - messa in sicurezza
- Rifacimento parziale manto sintetico pista di atletica
- Riqualificazione urbana - sociale - culturale lido tre archi Intervento B) - Manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture esistenti - Sub-intervento B4 – Campi bocce esistenti
- Riqualificazione Area Ex Scuola San Marco 1° Stralcio
- Verifica di vulnerabilità sismica ed adeguamento sismico scuola Infanzia San Giuliano
- Scuola elementare Monaldi e scuola elementare Sapienza - manutenzione straordinaria coperture I Lotto e II Lotto
- Strade– alienazione anno 2018 manutenzione straordinaria I stralcio
- Messa in sicurezza immobile sito in via Cicconi 11
- Lavori di sistemazione tratto di v.le Ciccolungo -cond. Nuova Libertas
- Messa in sicurezza dell'immobile Palazzo Trevisani
- Sostituzione generatore di calore plesso scolastico Lido di Fermo
- Impianto pubblica illuminazione via Anfiteatro Antico
- Scuola dell'infanzia S. Salvatore interventi atti all’incremento dell’indice di vulnerabilità sismica
- Sisma 2016 - messa in sicurezza della chiesa "Beata Vergine" di Salette
- Sisma 2016 - messa in sicurezza dell’immobile sito in via Speranza, 31 – 33
- Sisma 2016 - immobile sito in via s. Antonio, n. 2 nel Comune di Fermo
- Messa in sicurezza del piazzale antistante l'edificio sito in via della Carriera n. 68 nel comune di Fermo
- Completamento lavori strada Marina Palmense
- Sistemazione camminamenti marciapiedi viabilita' ecc.
- Manutenzione straordinaria strade - avanzo vincolato
- Potenziamento pubblica illuminazione
- Realizzazione, completamento, sistemazione aree verdi e parcheggi territorio comunale
- Scuola s. Andrea e Molini - ristrutturazioni parco giochi scuole infanzia – I stralcio e II stralcio
- Patrimonio comunale manutenzione straordinaria-edifici e vie varie (Cortile Clareni, Centro Sociale Castiglionese, vicolo Terminio, Pozzo via della Rocca, Centro

sociale Ete Calderette)

- Efficientamento e potenziamento pubblica illuminazione
- Messa in sicurezza del loggiato est del cimitero comunale di fermo
- Messa in sicurezza dell'immobile sito in via v. d'Oleggio di Fermo;
- Messa in sicurezza di fabbricato privato fronteggiante vicolo Luchina e Vicolo Lungo;
- Messa in sicurezza della chiesa di san Claudio in località Campiglione di Fermo;
- Dissesto porzione angolo sud ovest del corpo A Leonardo da Vinci – intervento locale
- Intervento di restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico Ex collegio Fontevecchia Convento dei Domenicani 1° stralcio
- Scuola Media Fracassetti 1 Lotto Miglioramento sismico
- Ampliamento scuola primaria dell'infanzia Molini - realizzazione mensa e palestra
- Manutenzione straordinaria Arena Villa Vitali, via degli Aceti, Palcoscenico arena Villa Vitali, centro sociale Lido di Fermo serra Solare, realizzazione recinzione e completamento opere Oasi Felina Contrada San Martino, realizzazione mantovana di protezione immobile Via Leopardi
- Adeguamento sismico scuola primaria Sant'Andrea I lotto
- Potenziamento impianto video sorveglianza – sistema integrato di sicurezza urbana intelligente per il rilevamento transiti ed analisi di contesto
- Opere di pronto intervento e messa in sicurezza post sisma del 30/10/2016 relative al Palazzo dei Priori di Fermo -terza fase lavori di completamento sale piano primo (Sala dei Ritratti)
- Ampliamento degli Spogliatoi Pista di Atletica in Via Leti

4.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 / 2022 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Collegamento Via S. Andrea (incrocio via Bixio) e Via Preziotti	2020	150.000,00	0,00	150.000,00	Vendite
2	Realizzazione Ponte ciclo pedonale fiume Ete con il Comune di Porto San Giorgio	2020	303.000,00	0,00	303.000,00	Contributo regionale
3	Ampliamento parcheggi Orzolo	2021	300.000,00	0,00	300.000,00	Contributo privati
4	Realizzazione strada Pompeiana zona B di completamento	2021	150.000,00	0,00	150.000,00	Contributo privati
5	Realizzazione collegamento Via Ada Natali, Via Sapri	2021	175.000,00	0,00	175.000,00	Contributo privati
6	Ascensore Via Mazzini - Girfalco	2020	410.000,00	0,00	410.000,00	Vendite
7	Manutenzione straordinaria strade	2020	150.000,00	0,00	150.000,00	Oneri - Mutui
8	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto	2020	400.000,00	0,00	400.000,00	Vendite
9	Rotatoria Strada Statale Adriatica - Marina Palmense	2020	615.000,00	0,00	615.000,00	Fondi ANAS - Mutui
10	Risalita Orzolo Blocco "C"	2020	334.000,00	0,00	334.000,00	Mutuo – contributo privati – rimborso privati
11	Riqualificazione Lido Tre Archi	2020	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	Contributo Presidenza Consigli dei Ministri
12	Riqualificazione Lido Tre Archi	2021	2.147.000,00	0,00	2.147.000,00	Contributo Presidenza Consiglio dei Ministri
13	Sistemazione Palazzo Preziotti	2020	137.000,00	0,00	137.000,00	Vendite
14	Sistemazione area a parcheggi in Via Verrazzano	2020	200.000,00	0,00	200.000,00	Vendite
15	Ristrutturazione e riqualificazione casa del custode piazzale del Duomo	2021	500.000,00	0,00	500.000,00	Contributo privati
16	Recupero mercato coperto e piazzale Carducci (progetto ITI URBANI)	2020	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Fondi Comunitari

17	Recupero mercato coperto e piazzale Carducci (progetto ITI URBANI)	2021	2.454.460,00	0,00	2.454.460,00	Fondi comunitari - Mutui
18	Riqualificazione parco urbano del Girfalco	2021	500.000,00	0,00	500.000,00	Contributo privati
19	Parco Mentuccia arredo urbano e realizzazione pubblica illuminazione campetto polivalente e area giochi	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Monetizzazioni
20	Sistemazione, completamento e realizzazione aree verdi di quartiere e patrimonio arboreo pubblico	2020	100.000,00	0,00	100.000,00	Vendite
21	Riqualificazione spazio esterno antistante il museo archeologico di Torre di Palme e completamento Museo	2020	150.000,00	0,00	150.000,00	Oneri e contributo GAL
22	Progetto di riqualificazione campo sportivo del Rugby a Marina Palmense	2020	740.000,00	0,00	740.000,00	Contributo privati
23	Ampliamento civico cimitero Torre di Palme	2020	210.000,00	0,00	210.000,00	Concessioni cimiteriali
24	Ampliamento civico cimitero Capodarco	2021	150.000,00	0,00	150.000,00	Concessioni cimiteriali
25	Ampliamento civico cimitero Blocco I - I stralcio	2020	325.000,00	0,00	325.000,00	Concessioni cimiteriali
26	Lavori di costruzione, ampliamento, sistemazione e manutenzione straordinaria cimiteri	2020	130.000,00	0,00	130.000,00	Concessioni cimiteriali
27	Ulteriore stralcio sistemazione ex Collegio Fontevecchia	2020	750.000,00	0,00	750.000,00	Fondi comunitari - Mutuo
28	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	2020	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	Contributo sisma
29	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	2021	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	Contributo sisma
30	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	2022	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Contributo Sisma
31	Ristrutturazioni immobili comunali danneggiati dal sisma (Palazzo dei Priori, Auditorium San Martino, Ugo Betti, ecc.)					Importo dopo approvazione Rendiconto 2019
32	Edificio Via Tiziano 13 ERAP - Piano Edilizia Residenziale Pubblica sisma 2016	2020	100.000,00	0,00	100.000,00	Contributo sisma

33	Manutenzione straordinaria patrimonio	2020	212.000,00	0,00	212.000,00	Oneri - Vendite - Rimborsi
34	Dissesti idrogeologici	2020	350.000,00	0,00	350.000,00	Contributo regionale
35	Prolungamento scogliere difesa litorale Lido Tre Archi - Casabianca di Fermo - Opere opzionali	2020	103.000,00	0,00	103.000,00	Escussione polizza fidejussoria
36	Adeguamento sismico scuola media Capodarco	2021	800.000,00	0,00	800.000,00	Contributo Stato
37	Adeguamento sismico scuola materna Villa Vitali e distaccamento COC	2020	425.000,00	0,00	425.000,00	Mutui
38	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	2020	1.636.000,00	0,00	1.636.000,00	Contributo Stato
39	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	2021	3.057.000,00	0,00	1.636.000,00	Contributo Stato
40	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	2022	3.220.000,00	0,00	1.636.000,00	Contributo Stato
41	Adeguamento sismico Scuola Infanzia e Primaria Salvano	2020	652.000,00	0,00	652.000,00	Contributo regionale
42	Adeguamento sismico scuola promaria Cavour	2020	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Contributo Stato
43	Adeguamento sismico scuola promaria Cavour	2021	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	Contributo Stato
44	Adeguamento sismico edificio scolastico Don Dino Mancini - Piano OO.PP. sisma 2016	2020	500.000,00	0,00	500.000,00	Contributo sisma
45	Adeguamento sismico edificio scolastico Don Dino Mancini - Piano OO.PP. sisma 2016	2021	864.000,00	0,00	864.000,00	Contributo sisma
46	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP sisma 2016	2020	600.000,00	0,00	600.000,00	Contributo Sisma
47	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP sisma 2016	2021	1.994.000,00	0,00	1.994.000,00	Contributo Sisma
48	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP sisma 2016	2022	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Contributo Sisma
49	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2020	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri - Monetizzazioni

50	Interventi volti all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale	2020	130.000,00	0,00	130.000,00	Contributo Stato
51	Rifacimento ponte molino Paci	2021	350.000,00	0,00	350.000,00	Oneri - Vendite
52	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi e camminamenti	2021	110.000,00	0,00	110.000,00	Oneri - Vendite
53	Realizzazione nuova rotatoria SS 16 - bivio San Marco Paludi	2021	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Contributo privati
54	Rifacimento e riqualificazione lungomare Casabianca	2021	200.000,00	0,00	200.000,00	Vendite
55	Manutenzione straordinaria strade	2021	200.000,00	0,00	200.000,00	Mutui
56	Implementazione collegamenti pedonali con Terminal Orzolo, Via delle Mura e Via Goffredo Mameli	2021	300.000,00	0,00	300.000,00	Vendite
57	Completamento parco Fonte Fallera	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Fondi Comunitari
58	Restauro mura Castellane (Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre,Viale della Carriera, Via Crollanza, ecc.)	2021	200.000,00	0,00	200.000,00	Vendite
59	Riqualificazione stazione Santa Lucia	2021	200.000,00	0,00	200.000,00	Contributo privati
60	Rocca Monte Varmine	2021	200.000,00	0,00	200.000,00	Contributo privati
61	Realizzazione, completamento e sistemazione aree verdi e parcheggi territorio comunale	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Monetizzazioni
62	Restauro e recupero vecchia centrale sollevamento acquedotto c.da Molini	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Vendite
63	Ampliamento spogliatoi Capodarco	2021	140.000,00	0,00	140.000,00	Oneri
64	Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	2021	400.000,00	0,00	400.000,00	Contributo Stato
65	Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	2022	300.000,00	0,00	300.000,00	Mutuo
66	Biblioteca comunale: ex esattoria - completamento	2021	150.000,00	0,00	150.000,00	Vendite

67	Consolidamento Cisterne Romane - II Stralcio	2021	530.000,00	0,00	530.000,00	Contributo sisma
68	Manutenzione straordinaria patrimonio	2021	270.000,00	0,00	270.000,00	Oneri - Vendite - Mutui
69	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Vendite
70	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc,) edifici pubblici scolastici e strategici	2021	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	Mutuo - vendite
71	Intervento di ampliamento Scuola Primaria Don Dino Mancini	2021	300.000,00	0,00	300.000,00	Mutuo
72	Dissesto idrogeologico Mentuccia Ovest via Ferrari	2021	300.000,00	0,00	300.000,00	Oneri - Vendite
73	Dissesto idrogeologico bretella Via Tornabuoni	2021	900.000,00	0,00	900.000,00	Oneri - Contributo sisma
74	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	2021	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	Contributo Stato - Contributo Regione
75	Sistemazione vie Capodarco centro, restauro e consolidamento muto di contenimento via Ripida	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
76	Riqualificazione Viali di accesso Lido e Casabianca	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
77	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	2022	200.000,00	0,00	200.000,00	Mutui
78	Verifiche e interventi ponti comunali	2022	270.000,00	0,00	270.000,00	Oneri
79	Consolidamento Villa Vitali	2022	150.000,00	0,00	150.000,00	Mutui
80	Sistemazione, piantumazione e realizzazione aree verdi di quartiere	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
81	Realizzazione parco ex campo di volo Marina Palmense e riqualificazione lungomare	2022	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	Fondi Comunitari
82	Riqualificazione fluviale Rio Valloscura località San Michele	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Vendite
83	Dissesto idrogeologico zone R4	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Contributo regionale
84	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
85	Ampliamento edificio polivalente Casabianca	2022	250.000,00	0,00	250.000,00	Mutuo

86	Manutenzione straordinaria patrimonio	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
87	Palestra scuola Lido di Fermo	2022	200.000,00	0,00	200.000,00	Vendite
88	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc,) edifici pubblici scolastici e strategici	2022	700.000,00	0,00	700.000,00	Mutuo
89	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Monetizzazioni
90	Potenziamento Impianto P.I.	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	Oneri
91	Adeguamento sismico scuola primaria S Andrea	2020	400.000,00		100.000,00	Contributo Stato
92	Adeguamento sismico scuola primaria S Andrea	2021	932.000,00		932.000,00	Contributo Stato e Mutuo
93	Accesso disabili alle spiagge – II stralcio	2020	12.000,00	0,00	100.000,00	Contributo Regione e Monetizzazioni
94	Interventi di riqualificazione quartiere Santa Caterina	2020	80.000,00	0,00	80.000,00	Contributo privati
95	Interventi messa in sicurezza danni maltempo 2019	2020	50.000,00	0,00	100.000,00	Contributo Regione

4.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	16.868.110,86	17.001.694,84	20.013.170,20	20.202.501,28	20.279.359,19	20.302.963,44	1,295
Contributi e trasferimenti correnti	12.212.672,53	13.360.429,17	17.926.571,15	17.720.592,46	13.770.867,33	12.815.264,39	- 4,886
Extratributarie	8.075.477,80	7.889.466,13	7.616.204,03	7.452.216,24	7.094.362,08	7.153.231,13	- 1,775
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**37.156.261,19**	**38.251.590,14**	**45.555.945,38**	**45.375.309,98**	**41.144.588,60**	**40.271.458,96**	**- 1,650**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	645.902,40	694.948,61	600.000,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	10.585,55	189.572,21	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.105.641,97	2.111.316,56	3.018.968,70	1.958.411,58	148.526,48	148.526,48	- 93,361
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**38.918.391,11**	**41.247.427,52**	**49.174.914,08**	**47.983.721,56**	**42.043.115,08**	**41.169.985,44**	**- 7,350**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.032.133,33	6.748.714,92	16.490.916,17	18.558.727,57	25.735.758,51	9.871.998,73	9,190
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*177.550,00*	*113.550,00*	*513.550,00*	*643.550,00*	*970.550,00*	*963.550,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	289.439,51	385.000,00	1.477.759,24	1.245.000,00	2.727.616,51	1.300.000,00	- 15,750
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	320.000,00	1.090.364,00	3.556.600,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.679.982,34	6.373.227,22	7.902.411,90	10.749.357,67	0,00	0,00	35,944
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**11.321.555,18**	**14.597.306,14**	**26.427.687,31**	**30.553.085,24**	**28.643.375,02**	**11.171.998,73**	**15,785**
Riscossione crediti	2.076.868,93	385.000,00	1.392.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	- 49,712
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**2.076.868,93**	**385.000,00**	**1.392.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**- 49,712**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**52.316.815,22**	**56.229.733,66**	**79.994.601,39**	**79.236.806,80**	**71.206.490,10**	**53.041.984,17**	**- 0,109**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	16.846.356,71	17.011.514,61	26.438.659,25	26.301.134,70	- 0,145
Contributi e trasferimenti correnti	11.470.168,85	12.517.078,96	22.152.898,49	21.287.896,55	- 3,363
Extratributarie	9.530.895,34	8.166.085,98	11.884.881,55	11.304.953,10	- 4,460
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**37.847.420,90**	**37.694.679,55**	**60.476.439,29**	**58.893.984,35**	**- 2,172**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	645.902,40	694.948,61	600.000,00	650.000,00	8,333
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**38.493.323,30**	**38.389.628,16**	**61.076.439,29**	**59.543.984,35**	**- 2,172**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	3.896.125,60	6.492.022,95	20.005.110,65	27.291.077,45	34,469
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*177.550,00*	*113.550,00*	*513.550,00*	*643.550,00*	*25,313*
Accensione mutui passivi	270.000,00	2.241.868,93	1.462.759,24	1.344.913,67	- 8,056
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**4.166.125,60**	**8.733.891,88**	**21.467.869,89**	**28.635.991,72**	**31,571**
Riscossione crediti	877.746,64	615.492,93	1.368.629,36	2.410.227,82	76,105
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**877.746,64**	**615.492,93**	**1.368.629,36**	**2.410.227,82**	**76,105**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**42.537.195,54**	**47.739.012,97**	**83.912.938,54**	**90.590.203,29**	**7,808**

4.4 ANALISI DELLE RISORSE

4.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.868.110,86	17.001.694,84	20.013.170,20	20.202.501,28	20.279.359,19	20.302.963,44	0,946

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.846.356,71	17.011.514,61	26.438.659,25	26.301.134,70	- 0,520

	ALIQUOTE IMU	
	2019	2020
Prima casa	4,8	4,8
Altri immobili	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali	0,0000	0,0000
Detrazione abitazione	200,0000	200,0000
TOTALE		

La disciplina per l'applicazione dei tributi gestiti dall'Ente locale subiscono per il corrente esercizio aggiustamenti in forza della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) che prima di tutto ha ridisegnato, senza stravolgimenti, l' **IMU** e la **TASI** con norme applicabili dal primo gennaio e con intervento più significativo riguardo la modificabilità delle aliquote da parte dei comuni che entrerà in vigore dal 2021. La nuova disciplina determina l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Si tratta di una semplificazione che agisce su un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici per base imponibile e contribuenti soggetti al tributo. Ne consegue un prelievo patrimoniale immobiliare unificato che riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014 (che introdusse la Tasi), con gli accorgimenti tecnici necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi e la sostanziale invarianza di gettito tra la somma dei due tributi e la nuova IMU. Si deve precisare che l'applicazione della Tasi nel Comune di Fermo era limitata solo alla categoria delle abitazioni di lusso e solo per le stesse opera la riunificazione suddetta del prelievo. Sul versante tecnico vengono introdotte alcune novità dettate dalla giurisprudenza elaborata dalla Corte di Cassazione e dalla prassi operativa degli enti maturata in quasi trent'anni di applicazione del tributo immobiliare (chiarito il concetto di area pertinenziale a fabbricato, equiparazione a prima abitazione della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, decorrenza imponibilità in caso di adozione strumenti urbanistici a modifica destinazione,ecc)

In relazione alla differenziazione delle aliquote per l'IMU viene prevista dal 2021 (commi 756, 757 e 767 dell'art. 1 L. 160/2019) una rigida procedura di approvazione che limita fortemente la discrezionalità degli Enti locali. Fino ad oggi infatti, una riconosciuta ampia autonomia delle singole Amministrazioni, permetteva una differenziazione che in alcuni casi rendeva gli adempimenti di operatori e contribuenti molto complessi. Al fine di evitare tutto ciò dal prossimo anno (come ha chiarito il Ministero Economia e Finanze con Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020), emanato un apposito decreto ministeriale, sarà necessario fare riferimento ad una piattaforma telematica per validare la procedura di approvazione delle aliquote che, salve modifiche normative, ridurrà la possibilità di stabilire aliquote differenziate in relazione a differenti situazioni ritenute meritevoli di tutela (art. 1 comma 756 L.160/2019): ad esempio, nel caso del Comune di Fermo l'aliquota ridotta per gli immobili affittati per attività di "commercio di vicinato" o posseduti ed utilizzati da artigiani.

L'art. 1 comma 816 della L. n. 160/2019, Legge di Bilancio 2020, stabilisce che:
*"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836,denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province."*Quindi l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pp.aa., la tassa occupazione suolo pubblico (o il canone per quei comune che – come il nostro – avevano esercitato tale opzione), vengono fusi, dal 2021 in un nuovo prelievo denominato: "**Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria"** .Per il 2020 quindi restano invariati i due tributi e l'impianto tariffario vigente.

Dal 2020 è ridisegnata la **riscossione coattiva dei tributi** e delle altre entrate patrimoniali dell'ente locale introducendo il cosiddetto l'accertamento "potenziato". I commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 ne contengono i principi volti a dare concretezza all'auspicata più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali.
La riforma accoglie molte delle proposte dei comuni, tra cui l'ampliamento della fase precoattiva (c.d. ravvedimento lungo) quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997,

la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

TARI

Considerato che l'art.107 comma del DL.n.18 del 17/03/2020, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." così come convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27 , prevede testualmente: "4. *Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020.*

5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."

Ritenuto opportuno rinviare al 30 giugno prossimo la determinazione delle tariffe Tari 2020 in quanto per tale data si sarà chiarito lo scenario in cui l'Ente potrà muoversi sia come risorse finanziarie da bilancio (da trasferimenti statali finalizzati, da avanzo o fondi ordinari) a disposizione per procedere a necessarie agevolazioni e riduzioni per le categorie interessate dal lockdown e dalle misure adottate in conseguenza della pandemia da Covid 19 in termini di rifiuti prodotti ma anche di redditività compromessa, sia come quadro normativo definito sulla problematica. Tale rinvio non compromette involontariamente la liquidità dell'Ente con ritardo nella bollettazione TARI poiché l'Amministrazione Comunale scientemente ritiene di non fissare prima di settembre alcuna rata di acconto della tassa in questione

4.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	12.212.672,53	13.360.429,17	17.926.571,15	17.720.592,46	13.770.867,33	12.815.264,39	- 1,149

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	11.470.168,85	12.517.078,96	22.152.898,49	21.287.896,55	- 3,904

Per quanto riguarda il Fondo di solidarità comunale (FSC), la Legge di Bilancio 2020 ripristina in modo graduale pressocchè interamente il taglio al FSC operato dal 2014 al 2018 dall'art. 47, comma 9, lett.a) del D.L. 66/2014. La dotazione del FSC è stata incrementata di € 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023, 560 milioni a decorrere dal 2024.

Il Decreto fiscale 2020 (D.L. 124/2019 convertito in Legge 19 dicembre 2019 n. 157), inoltre, prevede all'art. 57, comma 1, a partire dal 2020 per i Comuni delle 15 Regioni a statuto ordinario, la riduzione della quota di FSC da redistribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, che passa al 50%, con un increneto del 5% annuo, sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2030, mentre prima del decreto fiscale 2020 le precentuali previste erano l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

La Legge di Bilancio 2020 (L. 160 del 27/12/2019) prevede per gli anni 2020-2022, a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'introduzione della TASI, l'attribuzione di un contributo complessivo di 110 milioni di euro annui, da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'allegato "A"del Decreto Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019 (riconfermando sostanzialmente l'importo attribuito negli anni precedenti).

Per quanto riguarda il Fondo per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, c.d. "bando periferie", di cui ai commi 974 e 978 della Legge n. 208/2015, sono state stanziate nel bilancio 2020 e parte del 2021 le risorse previste in base al cronoprogramma degli interventi.

4.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	8.075.477,80	7.889.466,13	7.616.204,03	7.452.216,24	7.094.362,08	7.153.231,13	- 2,153

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	9.530.895,34	8.166.085,98	11.884.881,55	11.304.953,10	- 4,879

Composizione entrate extratributarie

Sul bilancio 2020/2022 rimangono tra i **proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house:**

1. per il **servizio metano**: € 1.544.822,60, IVA compresa quale canone riaggiornato su base annua dell' affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl;
2. per il **servizio discarica**: riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. Considerando l' importo accertato nell'anno 2018 pari ad euro 722.787,15 e dell'andamento delle entrate nel 2019, per il triennio 2020/2022 la stima di tale entrata è stata quantificata in euro 480.000,00

Dall'1/1/2005 è stato affidato alla Fermo ASITE anche il servizio refezione scolastica con attribuzione dei relativi proventi e la corresponsione di un canone aggiuntivo di € 323.725,00 da aggiornarsi in base all'indice Istat.

In data 6/12/2016 è stato prorogato fino al 31/8/2017 il servizio di refezione scolastica alla Fermo ASITE e contestualmente sono stati affidati servizi complementari di approvvigionamento di materiale di consumo per mense scolastiche e manutenzione attrezzature per l'importo complessivo di € 348.900,00.

Con deliberazione n. 56 del 27/09/2018 il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere, secondo il sistema "IN HOUSE", all' affidamento del servizio di "Refezione Scolastica Comunale, Servizi Semi-Residenziali Comunali" alla Società "FERMO ASITE S.U.R.L." per la durata di anni 6 (sei) decorrenti dal 1 novembre 2018; prevedendo un adeguamento progressivo del canone di concessione pari ad € 40.000,00 nel 2019, ad € 60.000,00 per il 2020 e ad € 80.000,00 per l'anno scolastico 2020/2021.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dalla destinazione di utili da parte delle società partecipate, nel Bilancio 2020 è stata prevista la somma di € 304.000,00, pari alla quota spettante relativa alla Solgas Srl, sulla base dell'utile risultante dal Bilancio 2019 in corso di approvazione. Mentre per quanto riguarda gli anni 2021 e 2022 non sono state previste risorse derivanti da utili di partecipate. Continua, pertanto, la forte diminuzione di risorse derivanti da tale fonte rispetto agli anni precedenti:

2016 € 1.503.000

2017 € 1.377.454,00

2018 € 1.085.967,71

2019 € 659.500,00

Dall'1/01/2004 è avvenuto anche il passaggio della gestione del servizio depurazione e fognatura all'Ato n. 5 che a sua volta ha affidato la stessa alla CIIP Spa (ex Consorzio Idrico). La Ciip, in forza di specifica deliberazione riversa all'Ente una somma quale rimborso per gli oneri di ammortamento sui mutui relativi alla costruzione delle reti e degli impianti (rimasti di proprietà dell'Ente); tale entrata che dipende dall'effettivo pagamento di detti prestiti, nel 2020/2022 lo stanziamento previsto è di € 76.000,00.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente. In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n.110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2019. Da quest'anno, pertanto, riparte il piano di rateizzazione di € 50.000 annui fino al 2027.

Tra gli affidamenti all'esterno di servizi, si fa presente quello necessario (in forza di legge regionale) della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'ERAP (ex IACP) di Fermo: all'Ente è passata la titolarità all'incasso dei fitti e la competenza per gli interventi di manutenzione (delibera G.C. n. 607/2005).

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative all'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e al canone di occupazione suolo pubblico.

Con contratto rep.1413 del 27/4/2017 sono stati affidati in concessione alla I.C.A. Imposte Comunali Affini s.r.l. i servizi di gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per i servizi di cui sopra è previsto un aggio pari al 20,75 con un minimo garantito pari ad euro 425.000,000.

Gli importi previsti nel bilancio sono in linea con l'accertato 2018 e precisamente per pubblicità e pubbliche affissioni 335.000,00 euro per Cosap 295.000,00. La ditta I.C.A a fine 2017 ha iniziato l'attività di recupero per le predette imposte.

4.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	645.902,40	694.948,61	600.000,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	8,333
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.678.035,73	7.443.663,53	17.090.916,17	19.208.727,57	26.485.758,51	10.621.998,73	9,222
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	177.500,00	113.550,00	513.550,00	643.550,00	970.550,00	963.550,00	25,313
Accensione di mutui passivi	289.439,51	385.000,00	1.477.759,24	1.245.000,00	2.727.616,51	1.300.000,00	- 15,750
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**4.967.475,24**	**7.828.663,53**	**18.568.675,41**	**20.453.727,57**	**29.213.375,02**	**11.921.998,73**	**10.151**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	645.902,40	694.948,61	600.000,00	650.000,00	8,333
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.542.028,00	7.186.971,56	20.605.110,65	27.941.077,45	34,469
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	177.550,00	113.550,00	513.550,00	643.550,00	25,313
Accensione di mutui passivi	270.000,00	2.241.868,93	1.462.759,24	1.344.913,67	- 8,056
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**4.989.578,00**	**9.542.390,49**	**22.581.419,89**	**29.929.541,12**	**32,540**

4.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inzio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Manutenzione straordinaria strade	100.000,00	01-01-2021	20	150.000,00
Rotatoria Strada Statale Adriatica - Marina Palmense	100.000,00	01-01-2021	20	615.000,00
Recupero mercato coperto e piazzale Carducci (progetto ITI URBANI)	318.616,51	01-01-2022	20	3.454.460,00
Ulteriore stralcio sistemazione ex Collegio Fontevecchia	500.000,00	01-01-2021	20	1.450.000,00
Manutenzione straordinaria tetto Bocciofila Tirassegno	90.000,00	01-01-2021	20	90.000,00
Ampliamento scuola Don Dino Mancini	300.000,00	01-01-2022	20	300.000,00
Adeguamento sismico scuola materna Villa Vitali e distaccamento COC	425.000,00	01-01-2021	20	1.355.000,00
Copertura campo polivalente circolo tennis	70.000,00	01-01-2022	20	70.000,00
Manutenzione straordinaria strade	200.000,00	01-01-2022	20	200.000,00
Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	300.000,00	01-01-2023	20	700.000,00
Interventi di adeguamento edifici pubblici scolastici e strategici	1.200.000,00	01-01-2022	20	1.200.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	100.000,00	01-01-2022	20	100.000,00
Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	200.000,00	01-01-2023	20	200.000,00
Ampliamento edificio polivalente Casabianca	250.000,00	01-01-2023	20	250.000,00
Consolidamento Villa Vitali	150.000,00	01-01-2023	20	150.000,00
Acquisto pulmini scuolabus comunali	70.000,00	01-01-2022	10	70.000,00
Acquisto mezzo complesso	30.000,00	01-01-2021	10	30.000,00
Interventi di adeguamento edifici pubblici scolastici e strategici	700.000,00	01-01-2023	20	700.000,00
Adeguamento sismico scuola primaria S. Andrea	169.000,00	01-01-2022	20	169.000,00
Totale	**5.272.616,51**			**11.253.460,00**

4.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi	1.398.435,47	1.421.423,72	1.421.423,72
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	25.239,24	25.329,24	25.239,24
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	**1.373.196,23**	**1.396.094,48**	**1.396.184,48**

	Accertamenti 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate correnti	38.251.590,14	45.555.945,38	45.375.309,98

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	**3,589**	**3,064**	**3,076**

4.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	2.076.868,93	385.000,00	1.392.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	- 49,712
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**2.076.868,93**	**385.000,00**	**1.392.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**- 49,712**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	877.746,64	615.492,93	1.368.629,36	2.410.227,82	76,105
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**877.746,64**	**615.492,93**	**1.368.629,36**	**2.410.227,82**	**76,105**

4.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	409.360,23	117.000,00	57,16
MERCATI E FIERE	417.245,00	389.320,00	93,307
LAMPADE VOTIVE	34.689,37	195.000,00	562,131
TEATRO E SPETTACOLI	1.296.126,42	736.500,00	56,823
PINACOTECA, MUSEI, MOSTRE, SALE	292.491,13	92.000,00	31,453
CENTRI SPORTIVI	758.557,80	135.619,00	17,878
TRASPORTI SCOLASTICI	762.268,07	65.000,00	8,53
MONTESSORI	1.018.688,96	1.097.918,50	107,777
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	**4.989.426,98**	**2.828.357,50**	**57,501**

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
TERRENO SITO A CARASSAI (Soc. Il Marone)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Massi G.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Costantini G.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Az. agricola Montevarmine di Massi R.))	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Soc. Il Marone)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Vagnarelli T.)	CARASSAI	371,00	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Vagnarelli M.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A TORRE SAN PATRIZIO (Gentili M.)	TORRE SAN PATRIZIO	&	CAP. E 4171
LOCALI ARCHIVIO DI STATO	Via Leopardi n. 2 FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (ASD Fermo Bike)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (Ass. Italiana Arbitri)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
AREA CAMPER MARINA PALMENSE (Cappella G.)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200

LOCALE CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	Viale Trento - FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE TORRE DI PALME (Felici A.)	Torre di Palme FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE VIA DELLE MURA (Batida di Pistolesi)	Via delle Mura FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE CORSO CAVOUR (Romagnoli R.)	Corso Cavour FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE SOCIETA' OPERAIA	Via Piave FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE PIAZZA SAGRINI	Area Sagrini FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE L.GO CALZECCHI ONESTI (Vergari G.)	L.go Calzecchi Onesti FERMO	&	CAP. E 4200
AREA ADIACENTE CIMITERO URBANO (Wind Spa)	Area adiacente cimitero urbano	&	CAP.E 4200
AREA MARINA PALMENSE PER GESTIONE ANIMALI (So. ge Camp. srl)	Marina Palmense FERMO	&	CAP. E 4200
CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Via Del Bastione FERMO	&	CAP. E 4200/3
LOCALE CORSO MARCONI (Pettinari S. e A.)	Corso Marconi - FERMO	&	CAP. E 4200
BRACCI STEFANO	Locale C/o cimitero	&	CAP. E 4200
CAMPING VALENTINA	Lido di Fermo	&	CAP. E 4200
CONI - DELEGAZIONE PROV.LE DI FERMO	Palazzo Gigliucci	&	CAP. E 4200
FILODRAMMATICA FIRMUM	Via Arno	&	CAP. E 4200
IL TI.A.EFFE	Via Arno	&	CAP. E 4200
IP.AS.VI	Via Liguria n. 5	&	CAP. E 4200
LA TALEA	Località Monte Pacini	&	CAP. E 4200
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA	Palazzo Gigliucci	&	CAP. E 4200
NOVACULTUR SRL	Locali ex EUF	&	CAP. E 4200
CARIFERMO per SPORTELLO BANCOMAT	CAPODARCO	&	CAP. E 4200
GIOVENTU' MUSICALE - ASS. CULTURALE AMADEUS - MUSICA POETICA	LOCALI CASA DELLA MUSICA - Via Visconti D'Oleggio	&	CAP.E 4200
ASSOCIAZIONI C/O ASILO NIDO SAN GIULIANO	VIA V. D'OLEGGIO	&	CAP. E 4200
LIBRERIA FERLINGHETTI	CANTINE PALAZZO GIGLIUCCI	&	CAP. E 4200

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2020	Provento 2021	Provento 2022
GESTIONE AREA CAMPER MARINA PALMENSE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**21.500,00**	**21.500,00**	**21.500,00**

5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.888.087,40			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.958.411,58	148.526,48	148.526,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		45.375.309,98	41.144.588,60	40.271.458,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		45.736.396,22	39.741.386,61	38.733.949,49
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*148.526,48*	*148.526,48*	*148.526,48*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*713.644,93*	*758.619,04*	*758.619,04*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.113.225,34	2.182.628,47	2.376.935,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-515.900,00**	**-630.900,00**	**-690.900,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		650.000,00	750.000,00	750.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)		134.100,00	119.100,00	59.100,00

in base a specifiche disposizioni di legge					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		10.749.357,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		21.153.727,57	29.913.375,02	12.621.998,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		650.000,00	750.000,00	750.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		700.000,00	700.000,00	700.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		134.100,00	119.100,00	59.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		30.687.185,24 *0,00*	28.582.475,02 *0,00*	11.231.098,73 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		700.000,00	700.000,00	700.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		700.000,00	700.000,00	700.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

5.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.888.087,40								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		12.707.769,25	148.526,48	148.526,48					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.301.134,70	20.202.501,28	20.279.359,19	20.302.963,44	*Titolo 1 - Spese correnti*	52.609.008,54	45.736.396,22	39.741.386,61	38.733.949,49
					- di cui fondo pluriennale vincolato		148.526,48	148.526,48	148.526,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.287.896,55	17.720.592,46	13.770.867,33	12.815.264,39					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.304.953,10	7.452.216,24	7.094.362,08	7.153.231,13					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.924.965,69	19.208.727,57	26.485.758,51	10.621.998,73	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	33.033.587,38	30.687.185,24	28.582.475,02	11.231.098,73
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.426.339,58	700.000,00	700.000,00	700.000,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	799.913,67	700.000,00	69.023.861,63	700.000,00
Totale entrate finali.....	89.245.289,62	65.284.037,55	68.330.347,11	51.593.457,69	**Totale spese finali.....**	86.442.509,59	77.123.581,46	69.023.861,63	50.665.048,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.344.913,67	1.245.000,00	2.727.616,51	1.300.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.113.225,34	2.113.225,34	2.182.628,47	2.376.935,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.864.456,45	22.750.830,22	22.750.830,22	22.750.830,22	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	23.210.645,42	22.750.830,22	22.750.830,22	22.750.830,22
Totale titoli	113.454.659,74	89.279.867,77	93.808.793,84	75.644.287,91	**Totale titoli**	111.766.380,35	101.987.637,02	93.957.320,32	75.792.814,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	120.342.747,14	101.987.637,02	93.957.320,32	75.792.814,39	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	111.766.380,35	101.987.637,02	93.957.320,32	75.792.814,39
Fondo di cassa finale presunto	8.576.366,79								

5.2. RIFORMA DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "*ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 … gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio*".

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Con *DM del 1° agosto 2019* sono stati modificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della L. 145/2018 e a tale fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione;
- i prospetti del rendiconto.

Le modifiche entreranno in vigore già a partire dal rendiconto 2019 e avranno rilevante impatto sulla gestione del bilancio, sebbene non siano previsti meccanismi sanzionatori in caso di equilibrio negativo, in quanto, come primo anno, il dato ha solo finalità conoscitive.

Per quanto il Bilancio di previsione, l'adozione dei nuovi prospetti è obbligatoria dal Bilancio 2021/2023, ad eccezione del caso in cui l'ente prevede nel Bilancio di previsione 2020/2022 l'applicazione di avanzo presunto, poichè in questo caso i nuovi prospetti a.1), a.2), a.3) dovranno essere compilati nella nota integrativa al bilancio.

Poiché il Bilancio di Previsione non prevede applicazione di avanzo, pertanto, la presente nota integrativa non contiene i prospetti di cui sopra.

6 STATO DI ATTUAZIONE

DELLE LINEE

PROGRAMMATICHE

DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Le attività proprie del programma sono state svolte sinora senza criticità rilevanti.

Gli stanziamenti per il programma in questione ricomprendono:

- Indennità al Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio
- I gettoni di presenza ai Consigli comunali e Commissioni consiliari, spettanti ai Consiglieri
- I servizi a supporto della Presidenza del Consiglio e delle attività consiliari.
- Pedaggi autostradali parco autovetture
- Spese per funzionamento e mantenimento uffici e servizi di competenza.

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Anticorruzione e trasparenza:

Sono eseguiti in maniera puntuale gli adempimenti previsti oltre che dalle norme di carattere generale, dai contenuti del PTPC e PTTI.

Sono state adottate misure volte a potenziare il coinvolgimento, nella materia, di tutti i settori e servizi dell'Ente (es. indicazione formale dei referenti per i flussi di informazioni da pubblicare con ruoli e compiti definiti) anche in relazione alle eventuali variazioni della struttura amministrativa.

Il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e il piano triennale per l'integrità e la trasparenza, contenuto in apposita sezione del primo, sono stati adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 29 gennaio 2019;

Continuano le attività previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati, in ottemperanza del quale si era provveduto alla designazione congiunta con la provincia di Fermo del Responsabile della Protezione dei Dati, mediante apposito protocollo d'intesa, giusta DGC 124/2018.

A fine marzo 2019 sono invece state effettuate le operazioni di verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione, da parte dell' Organismo indipendente di valutazione, con le relative attestazioni previste.

Sono puntualmente eseguite le attività inerenti le tipologie di accesso disciplinate da apposito Regolamente Consiliare adottato con atto n. 34 del 25 maggio 2017 in ricezione delle norme dettate dal D. Lgs. 97/2016 (noto come decreto FOIA – Freedom Of Information Act), che ridefinisce gli obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni con particolare riferimento alle tipologia di accesso civico “semplice” e “generalizzato.

Sono altresì curate, con cadenza semestrale, le pubblicazioni dei registri inerenti le due tipologie di accesso, unitamente alle rilevazioni sull'attuazione del FOIA da parte del dipartimento della funzione pubblica.

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Gestione finanziaria

Il servizio bilancio ha in carico numerosi adempimenti il cui corretto disbrigo è fondamentale per il corretto operare amministrativo e finanziario dell’Amministrazione Comunale. Corrette e tempestive informazioni finanziarie, infatti, sono indispensabili per l’assunzione di decisioni appropriate per la città.

Il servizio finanziario è chiamato inoltre ad elaborare dati finanziari per un controllo effettivo di gestione che miri a coniugare efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/03/2019 si è proceduto ad approvare il bilancio di previsione 2019/2021 e relativa nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 e con atto n. di C.C. n.20 del 07/05/2019 si è proceduto all’approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di risultanze del saldo di finanza pubblica, ai sensi del comma 469 dell’art. 1 della L. 232/2016, in data 28/03/2019 si è proceduto ad inviare il prospetto per la certificazione digitale della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018, ultimo anno per il quale

l’adempimento in questione era ancora previsto.

Con delibere di Consiglio Comunale n. 21 del 07/05/2019 e n. 26 del 10/06/2019si è proceduto ad approvare la I e la II variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021, mentre con delibera della Giunta Comunale n. 148 del 21/05/2019 all’approvazione del Peg contenente anche il piano della perfomance.

In data 30/04/2019 si è provveduto a comunicare lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 (ex art 867 L. 145/2018) sul sito della Piattaforma Certificazione Crediti del MEF.

Conseguentemente, l’ufficio, compatibilmente con i carichi di lavoro aumentati a seguito della riduzione di personale in vista di un pensionamento, sta cercando di tenere sotto controllo le varie fasi di liquidazione della spesa, allo scopo di conseguire l’obiettivo di mantenimento dell’indicatore dei tempi medi di pagamento entro i trenta giorni.

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

L’attività del primo semestre 2019 si è concentrata, per l’imposta comunale sugli immobili sul lavoro di preparazione e controllo finalizzato alla emissione degli avvisi di accertamento IMU e Tasi .

Quest’ultimo tributo (che ha sostituito la soppressa IMU sulla abitazione principale) è stato in vigore nel nostro comune solamente nelle annualità 2014 e 2015. Pertanto si è preferito definire entrambe le annualità al fine di concentrando in una unica emissione tutto il lavoro di controllo.
Il lavoro ha prodotto i seguenti risultati:
Tasi 2014 emessi accertamenti per € 161.842,00 n. 1.265 posizioni
Tasi 2015 emessi accertamenti per € 188.651,00 n. 1.506 posizioni
Per i controlli IMU sono stati definiti accertamenti frutto di un prima verifica, che sarà completata entro il prossimo ottobre:IMU 2014 emessi accertamenti per € 295.960,00 n. 730 posizioni , IMU 2015 emessi accertamenti per € 729.608 n. 1.518 posizioni.
Inoltre, per quanto riguarda l’IMU, con la collaborazione di una ditta esterna, si è provveduto al controllo del regolare accatastamento degli impianti fotovoltaici presenti sul territorio comunale di potenza superiore a 2 Kw.. In particolare è stata confrontata la data dell’accatastamento con quella della messa in esercizio come risultante dai dati del GSE al fine di accertare il ritardato accatastamento. Questo controllo ha portato a n. 26 avvisi di accertamento per l’importo complessivo di € 240.572,00, dopo definizione con adesione.
Per quanto riguarda la TARI 2019, oltre alla predisposizione delle tariffe e l’elaborazione degli avvisi per l’invio ai contribuenti in tempo utile per la scadenza di giugno, sono state inoltre inviate n. 800 richieste di iscrizione per le utenze domestiche (dati risultanti dall’incrocio tra l’anagrafe della popolazione e gli iscritti Tari) e n. 200 non domestiche (risultanti dall’incrocio Tari - Camera di Commercio)
In questo ultimo periodo l’attività si sta concentrando sull’attività di sportello generata dai documenti prodotti e notificati.

PROGRAMMA 1.5 PATRIMONIO
DISMISSIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Piano delle alienazioni patrimonio comunale
Sono state espletate procedure negoziate per l’alienazione di terreni siti nel Comune di Fermo inseriti nel Piano delle Alienazioni per l’anno 2019 (terreno località Campiglione e porzione scarpata viale Trento Nunzi). Entrambe le procedure si sono concluse con l’aggiudicazione e la stipula dell’atto di trasferimento della proprietà in sede notarile.
Valorizzazione Rocca Montevarmine

A seguito del contenzioso con alcuni degli ex affittuari nel 2018 sono state intentate n. 3 cause:
1) Ricorso al TAR per annullamento procedura di gara
2) Tribunale sez. agraria di Ascoli Piceno per mancato esercizio della prelazione
3) Tribunale sez. agraria di Ascoli Piceno per procedure di sfratto per finita locazione
A gennaio 2019 il TAR di Ancona ha rigettato il ricorso presentato dagli ex affittuari dando pienamente ragione al Comune di Fermo.
Nel febbraio 2019 si è svolta un'udienza con rinvio al 31/05/2019.
Il 31/05/2019 il Tribunale sez. agraria di Ascoli Piceno ha emanato il dispositivo di rilascio immediato dei terreni da parte degli ex affittuari.
Il 28 06/2019 è stato con fermato lo sfratto ed il rilascio immediato.
L'ufficio patrimonio ha relazionato agli avvocati sull'evoluzione della vicenda e ha fornito tutta la documentazione richiesta dagli stessi che è stata poi depositata presso il Tribunale. Nel frattempo si è provveduto ad evadere la richiesta di accesso agli atti da parte del legale di uno degli aggiudicatari provvisori.
Nel mese di giugno sono stati effettuati sopralluoghi su tutto il fondo di Montevarmine per la ripresa in consegna dei fondi. Da parte di alcuni degli ex affittuari si sono incontrate delle resistenze in quanto i terreni sono risultati coltivati, mentre per altri affittuari si è provveduto alla ripresa in consegna dei terreni, mentre è stata riscontrata la presenza di materiali, mezzi e attrezzature all'interno degli immobili presenti sui fondi.
Alla data del 30 giugno dei 16 lotti iniziali, 5 lotti sono stati assegnati nell'anno 2018, dei restanti 11 lotti n. 2 sono rientrati nel pieno possesso dell'Ente (giugno 2019), mentre per i rimanenti 9 lotti sono ancora in corso le procedure di ripresa in consegna.

Valorizzazione Hotel Casina delle Rose

Dopo le aste deserte del 2017 non è pervenuto da parte dell'Amministrazione alcun indirizzo per la riqualificazione dell'immobile.

Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola

Al fine di procedere all'alienazione degli immobili si è provveduto all'accatastamento degli stessi e all'inoltro della pratica alla Sovrintendenza archeologica Belle arti e Paesaggio per la verifica dell'interesse storico.

Altri interventi riguardanti la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio

- Nell'anno 2019 è stata avviata la procedura espropriativa per la realizzazione della rotatoria tra la SP 157 Girola e la SP 239 ex SS 210 Fermana Faleriense, di cui il Comune di Fermo è Ente Espropriante, mentre la Regione Marche e la Provincia di Fermo sono i beneficiari dell'esproprio. L'ufficio, con apposita determinazione, ha preso atto del verbale con cui La Provincia di Fermo e la Regione Marche hanno determinato in via provvisorie l'indennità di esproprio e comunicata alla ditta proprietaria delle aree. La ditta ha comunicato l'accettazione dell'indennità offerta autorizzando l'Ente espropriante all'immissione in possesso delle aree.
- con atto di Consiglio Comunale n. 13 del 19/03/2019 è stato deciso di accogliere la richiesta della Parrocchia Ortodossa Romena d'Italia San Profeta Eliseo e concedere in diritto di superficie ai sensi dell'art. 952 e ss. del C.C. di un lotto di terreno per la costruzione di un edificio di culto. Effettuata la verifica dei requisiti previsti dalla legge in data 11/06/2019 è stato stipulato l'atto notarile per la costituzione del diritto di superficie in favore della Parrocchia richiedente.
- Acquisizione aree a standard previste nelle NTA del PRG vigente (aree località Tirassegno f. 43 partt. 852-869 e parcheggio Marina Palmense f. 88 part. 613).
- Acquisto frustolo di terreno località Sant'Andrea per ampliamento spazio esterno nuovo asilo nido comunale.
- Relativamente alla dismissione delle aree PEEP cedute in diritto di superficie, sono state proposte modifiche sostanziali per la definizione del riscatto del diritto di superficie e dell'eliminazione dei vincoli, che sono all'esame degli organi competenti.

Gestione patrimonio immobiliare attraverso concessioni d'uso

Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle più disparate associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione di spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la realizzazione di iniziative comuni.
In questa ottica è stata affettuata l'assegnazione in comodato d'uso di n. 2 locali ex Montessori via Visconti d'Oleggio all'A.N.P.I.
Si è inoltre provveduto al rinnovo per un anno della convenzione con l'ASUR per l'utilizzo da parte del Comune di alcuni locali in via Zeppilli per la scuola dell'infanzia di Villa Vitali.

Federalismo Demaniale e valorizzazione culturale degli immobili dello Stato (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010)

La procedura di acquisizione è stata ultimata ed è fissato per il giorno 10 luglio la data della stipula dell'atto notarile.

Accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica

La legge regionale n. 36/05 e s.m. e i. demanda al Comune il compito di regolamentare disposizioni e procedure di attuazione per l'assegnazione degli alloggi di e.r.p. in sostituzione della precedente L.R. n. 44/97 abrogata, sulla base di precisi criteri dalla stessa definiti ed ulteriormente specificati con delibera di Giunta n. 492 del 7/4/2008.

In data 23/07/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva degli aspiranti assegnatari di alloggi popolari. Fino a giugno 2019 sono stati assegnati n. 21 alloggi. Inoltre n. 3 famiglie non hanno trovato disponibilità in quanto nuclei numerosi rispetto ad alloggi inadeguati e dovranno essere richiamati qualora vi sarà disponibilità di alloggi adeguati. Dieci aspiranti assegnatari sono stati cancellati dalla graduatoria in quanto alcuni hanno perso i requisiti previsti dalla L.R. ed altri hanno volontariamente rifiutato l'alloggio proposto.

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E FRONT-OFFICE

A seguito dell'accorpamento in un unico settore e del pensionamento di alcune unità, non ancora sostituite, l'ufficio amministrativo è stato integrato dal personale originariamente afferente al Front Office del Servizio Governo del Territorio e al Servizio dei Lavori Pubblici. Attraverso l'atto di microrganizzazione del Settore sono state articolate le mansioni e le attività lavorative, sono stati garantiti tutti i servizi già in essere, come lo sportello al cittadino per le pratiche edilizie (SUE) o la gestione economico-finanziaria del settore. Si è quindi cercato di potenziare la protocollazione interna degli atti e l'utilizzo della p.e.c., anche verso l'esterno, ai sensi del D. Lgs. 82/05, al fine di fornire risposte ai cittadini nel minor tempo possibile in ottemperanza anche alle recenti normative ed indirizzi sulla digitalizzazione della PA. L'attività è da ritenersi abbastanza complessa, in quanto subordinata al rispetto dei tempi imposti dalla vigente legislazione in materia edilizia ed in quanto unico punto di raccordo di tutti i procedimenti amministrativi interni ed esterni. Inoltre, l'ufficio ha collaborato e collaborerà nella gestione dell'emergenza sisma e della successiva ricostruzione interfacciandosi con la struttura regionale competente USR attraverso l'espletamento degli adempimenti amministrativi conseguenti (redazione atti, informazione a tecnici e cittadini su misure assistenziali e normativa di riferimento in materia di ricostruzione).

SERVIZIO LL.PP.

Il Servizio esplica la sua attività, in:

- progettazione, direzione lavori e contabilità dei lavori;
- comunicazione dati all'Osservatorio sui LL.PP. e all'Autorità di vigilanza sui LL.PP.;
- predisposizione di provvedimenti relativi agli espropri;
- interventi di manutenzione del patrimonio comunale (edilizio in genere, storico, scuole, strade, fognature (acque chiare), campi sportivi, centri sociali, ecc.)
- gestione del parco autoveicoli e mezzi operativi;
- supporto tecnico amministrativo nell'esecuzione di opere la cui progettazione è affidata a professionisti esterni;
- controlli sul territorio per accertare la pubblica e privata incolumità;
- gestione di fondi ai sensi della Legge 61/98 (sisma nella Regione Marche nell'anno 1998);
- utilizzo dei fondi ai sensi dell'ex D.L. 189/2016 e s.m.i. e delle Ordinanze del Commissario Straordinario del sisma emanate per la gestione emergenziale e ricostruzione a seguito della crisi sisma del settembre e ottobre 2016;
- pareri su piani attuativi e valutazioni del patrimonio comunale;
- servizio di reperibilità;
- allestimento di palchi per manifestazioni estive e svolgimento del palio dell'Assunta;
- supporto alle attività emergenziali di protezione civile
- svolgimento delle gare di appalto per fornitura e servizi inerenti le attività dei LL.PP..

In riferimento a quanto sopra, il Servizio:

- garantisce la puntuale attuazione degli interventi di manutenzione al patrimonio comunale compatibilmente con le risorse richieste ed assegnate;
- assicura l'efficienza del parco macchine e mezzi operativi in dotazione ai vari servizi, (trasporto alunni, viabilità e muratori)
- esegue sopralluoghi finalizzati all'accertamento del mantenimento della pubblica e privata incolumità;
- collabora con il Servizio Contratti e Appalti per la redazione delle gare di riferimento di forniture, servizi e lavori in materia di LL.PP.;
- collabora con gli altri servizi e uffici del Settore in ordine ai procedimenti richiesti da Enti terzi e/o privati (SUAP attività commerciali).

Premesso inoltre che il procedimento per l'attuazione di un'opera pubblica difficilmente si conclude nell'arco temporale di un anno, ragione per la quale, lo stato di attuazione dei programmi per le OO.PP. nel triennio di riferimento comprendere l'avvio delle opere in esso previste e la prosecuzione dell'iter di quelle opere già previste negli anni precedenti.
Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. saranno incentrati nella Sicurezza, l'Efficientamento e la Riqualificazione da applicare al tessuto infrastrutturale, al patrimonio strutturale e al territorio.

La Sicurezza
La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzioni prevedendo un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.
Sono in previsione la sistemazione di nuovi marciapiedi (via XX Giugno), il potenziamento di quelli esistenti per agevolare l'accesso degli studenti presso il nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti in via Salvo D'Acquisto e sarà attuata una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva. In particolare presso il nuovo polo scolastico in ultimazione per il 2020, sarà realizzata una viabilità specifica volta a garantire il deflusso veicolare particolarmente sostenuto e una pedonalizzazione per il camminamento in sicurezza degli alunni. La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti.
Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, completamento della strada lungomare Marina Palmense con il ponte di collegamento alla città di Porto San Giorgio quest'ultimi lavori già in corso, la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la SS16 – bivio Capodarco, la sistemazione di alcune vie del centro di Capodarco e il consolidamento del muro di contenimento di via Ripida, il completamento di una parte di Via Ognisanti. Riguardo alla realizzazione del ponte alla foce dell'Ete Vivo i comuni di Fermo (capofila) e Porto San Giorgio hanno redatto un progetto definitivo per la partecipazione al bando regionale fondi POR/FESR per un importo di 1,3 mln. E' stata sottoscritta un'intesa anche con la Provincia di Fermo propedeutica all'accordo di programma ai sensi dell'art. 26 ter della L. 34/92 per la variante urbanistica dell'opera infrastrutturale. Il progetto è stato finanziato per un importo di 1,33 mln di Euro e prevede la sua realizzazione entro 300 gg, espletata l'aggiudicazione i lavori sono in fase di esecuzione. Sempre in tema di sicurezza stradale, è stata firmata la convenzione con la Provincia di Fermo e la Regione Marche per la rotatoria presso il bivio perla Girola il cui importo lavori è di circa 150 mila Euro.
In accordo con il Comune di Porto San Giorgio, saranno eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria del ponte all'altezza del lungomare fermano che attraversa il rio Valloscura. L'intervento per un costo complessivo di 150 mila euro sarà cofinanziato al 50% da parte delle due Amministrazioni interessate.
Quasi ultimati i lavori per la realizzazione della nuova strada di Marina Palmense parallela alla linea FF.SS. Bologna-Taranto, si attende la conclusione della recinzione imposta dalle FF.SS.
Rimanendo sempre nel tema della sicurezza riguardante però le strutture, risulta di fondamentale importanza intervenire sul vasto patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli immobili danneggiati dalla crisi sismica che ha colpito il territorio comunale nel periodo da agosto 2016 a gennaio 2017, a causa del quale si sono registrati ingenti danni a edifici strategici quali Palazzo Priori, Auditorium San Martino, Villa Vitali, Palazzo Comunale, Cimitero urbano, Palazzo Trevisani, scuole Betti, Fracassetti, Don Dino Mancini,

Leonardo da Vinci ecc. Sono in corso gli interventi propedeutici al miglioramento sismico degli edifici scolastici come richiesto dalla normativa vigente DM 2018, della media Fracassetti, materna San Giuliano ed elementare Sant'Andrea. Tali lavori si vanno ad aggiungere a quelli recentemente completati per la Monaldi, la San Tommaso e la Sapienza. Va ricordata la celerità con la quale è stato individuato il nuovo edificio scolastico della media Betti a seguito della restituzione obbligatoria delle aule concesse dalla Provincia presso la sede istituzionale della stessa. Il nuovo edificio è rappresentato dall'ex Ristorante Mario riconvertito e recuperato per le finalità scolastiche. Nel quartiere di Santa Caterina a seguito del predetto spostamento la città di Fermo può vantare per la prima volta un polo scolastico con offerta didattica dall'infanzia, alla materna, alla primaria e alla secondaria tutto nel raggio di qualche centinaio di metri quadri. Riguardo agli edifici scolastici con Ordinanza n. 14 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del sisma è stato riconosciuto un contributo di importo pari a circa 8 mln per la realizzazione di un nuovo polo scolastico presso via Salvo d'Acquisto in cui saranno accorpati i due plessi delle medie Betti e Fracassetti. L'intervento è in fase di realizzazione prevista l'ultimazione per il 2020. Nel programma delle OO.PP. del sisma è prevista per la città di Fermo interventi per l'adeguamento sismico del Municipio, scuola media Leonardo da Vinci e scuola elementare Don Dino Mancini per un importo complessivo di circa 5 mln, ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Per la Don Dino Mancini sono in fase di aggiudicazione i servizi tecnici di progettazione per la Leonardo sono state avviate le attività propedeutiche agli atti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione. Per la scuola di Salvano, completati i lavori di ampliamento si procederà all'adeguamento dell'edificio finanziato con i fondi MIUR per un importo di 750 mila Euro.

Sono in fase di completamento le verifiche e le validazioni delle VVS (verifiche di vulnerabilità sismica) degli edifici scolastici da parte del Prof. Giacchetti della Politecnica delle Marche che dovrà predisporre una relazione finale sulla base della quale saranno programmati gli interventi sugli stessi edifici secondo criteri oggettivi riguardanti la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità.

Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.

Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e o consolidamento vi sono Palazzo Preziotti e Villa Vitali. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.

Per quanto concerne Villa Vitali, Via Ponchielli, la Regione Marche con decreto dirigenziale n. 281/2017 ha finanziato 300 mila Euro per l'adeguamento sismico della scuola materna e COC della Protezione Civile. Inoltre il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento da parte del MIUR per il medesimo edificio per un importo di 630 mila euro nell'ambito del progetto sulla sicurezza dell'edilizia scolastica. Sono stati aggiudicati i lavori del I° lotto e già iniziati, mentre il II° lotto sono in corso le procedure di gara. Per il completamento dei lavori sarà necessario un terzo lotto per importo di circa 500 mila Euro con fondi comunali. Quest'ultimo lotto si prevede entro il 2020 l'inizio dei lavori. Il progetto esecutivo è già stato approvato.

Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti. Nel frattempo dopo anni sono stati eseguiti lavori di restauro dell'arco d'ingresso delle cisterne romane attraverso un accordo con la Curia.

Dopo avere completato i lavori di riqualificazione dell'ex Consorzio a Piazza Dante dove sono operative le sedi del Comando dei VV.UU. e della Protezione Civile Comunale, sono necessarie ultime finiture soprattutto in materia impiantistica. La struttura proprio in virtù della destinazione assunta, è da considerarsi un edificio strategico per la funzionalità operativa nelle fasi ordinarie e straordinarie dei servizi che dovranno essere svolti e pertanto considerato il livello di operatività occorre mantenere un livello di efficacia ed efficienza altamente qualificante. Sono stati completati i lavori ai piani superiori di Palazzo Paccaroni dove al momento si sono insediati i musei di Villa Vitali delocalizzati per i danni del sisma, saranno recuperati i locali al piano terra per ospitare ulteriori spazi museali.

In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi e indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi sono i dissesti che attualmente interessano la viabilità di Via Agnozzi, per quale con un primo stralcio si è intervenuti così come per Via Ferraris, la Bretella di via Tornabuoni all'altezza del comando dei Carabinieri aggravatasi a seguito degli eventi sismici del 2016. Per

tale dissesto sono state attivate le procedure per la richiesta di finanziamenti tramite il Servizio regionale di Protezione civile, l'Autorità di distretto dell'Italia centrale, la Regione Marche e Anas in qualità di soggetto attuatore degli interventi sulle viabilità danneggiate dagli eventi sismici del 2016. Dovranno essere inoltre redatti appositi studi per il consolidamento del versante est di Torre di Palme e la zona Mentuccia ovest. Dopo avere consolidato gran parte del dissesto che interessava da anni la viabilità della Variante del Ferro, proseguono interventi locali per ultimare la sistemazione idrogeologica.
Dopo molti anni sono stati ispezionati i pozzi drenanti del versante nord della città, in centro storico, realizzati a seguito di un movimento franoso innescatosi intorno agli anni probabilmente per effetto dell'innalzamento della locale falda acquifera sotterranea dovuta all'inutilizzo dei pozzi esistenti, dopo l'attuazione del servizio idrico pubblico, fu realizzato, nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1985, un sistema di drenaggio delle acque sotterranee finalizzato all'abbattimento delle pressioni interstiziali del terreno in frana. Nello specifico, su progetto del Prof. Ing. Guglielmo Meardi, furono realizzati n.4 pozzi di grosso diametro (luce interna 3.0 mt.), ubicati uno nella zona di Piazzale Michelangelo, 2 in corrispondenza di Largo Raffaele Ciferri ed il quarto sul vicolo a nord del Tribunale di Fermo. E' stato incaricato il Dott. Massimo Basili al fine di verificare lo stato di efficienza del sistema drenante. I pozzi sono stati rilevati puntualmente e georeferenziati e saranno inseriti nella cartografia del PRG su apposita banca dati. Dopo attenta ispezione si è riscontrata una discreta condizione del sistema drenaggio ad eccezione di un pozzo per il quale si dovrà operare con uno spurgo dei dreni e una impermeabilizzazione del fondo del pozzo.
Le problematiche che interessano il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che interessano il litorale sud. Le opere di protezione e difesa della costa nella zona a sud di Marina Palmense, attraverso un cofinanziamento tra il Comune, la Regione e le RFI e privati sono fase di gara. E' stata sottoscritta la convenzione con gli enti sopra richiamati per un importo complessivo di circa 1,6 mln che consentirà la realizzazione di scogliere emerse nel tratto più a sud di Marina Palmense in conformità con il piano di gestione integrata della costa. Per quanto concerne il completamento delle scogliere di Lido Tre Archi, dove a seguito della risoluzione contrattuale con la ditta aggiudicatrice la quale è risultata in stato di fallimento, sono state riappaltate le opere e i lavori inizieranno ad ottobre del 2019 e termineranno entro il 2020.
Sempre in termine di sicurezza, saranno realizzati alcuni tratti di illuminazione pubblica all'altezza dei quartieri e/o agglomerati che a seguito dello sviluppo edilizio necessitano di una maggiore luminosità.
L'Efficientamento
L'amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle più importanti linee viarie sovracomunali.
Dovranno essere sviluppate progettualità riguardanti la mobilità pubblica pedonale al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo di autovetture con particolare riguardo al centro storico completando, migliorando e implementando le risalite meccanizzate.
Saranno sviluppati progetti di mobilità alternativa che preveda il collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo; per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio.
Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione. Sono in fase di ultimazione la sostituzione dei corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM a seguito dell'adesione del bando Consip – Luce 3 da parte del Comune di Fermo. Sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino. Sono state installate alcune centraline per la misurazione del CEM nei punti più sensibili della città riguardanti la presenza di antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Piazzale Tupini, Viale Trento - cimitero, ecc.). Sempre in tema di efficientamento energetico relativo ad altri usi, dopo la prima fase della sostituzione dei corpi illuminanti con la tecnologia a led intervenendo sugli immobili di proprietà comunale (municipio, scuole, palestre, ecc.), si proseguirà con una seconda fase della predetta sostituzione. A seguito de finanziamento ai sensi del Decreto Crescita, sono stati riconosciuti al comune di Fermo 130 mila Euro che saranno utilizzati per l'installazione di nuovi pali della pubblica illuminazione alimentati a fotovoltaico in alcuni agglomerati e strade della città. I lavori dovranno completarsi entro il 2020.
E' in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio.
In tema di efficientamento l'Amministrazione nel 2018 ha aderito a tre bandi regionali finanziati con fondi europei POR/FESR, rispettivamente per la pubblica

illuminazione, per il risparmio calore per gli edifici pubblici (municipio, scuola Capodarco e Lido di Fermo), per calore e illuminazione altri usi presso le strutture sportive in via Leti (Palestra pista atletica, via Leti, federazione ginnastica). Quest'ultimo è stato finanziato per un importo di 150 mila Euro cofinanziato dall'Ente per ulteriori 150 mila Euro, i lavori sono in fase di ultimazione.
Anche in tema di efficientamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole, per le quali è in corso l'intervento di ampliamento delle Scuole Primarie Molini e in fase di programmazione quello della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo il miglioramento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Inoltre dovrà realizzarsi una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.
In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, ulteriori recuperi funzionali dell'impianto sportivo Cops (campetti esterni, manutenzione della copertura della palestra e rifacimento del pavimento in parquet), ecc. Sono in fase di ultimazione i lavori per la riqualificazione dell'area demaniale del Tirassegno con la realizzazione di una pista polivalente e il restauro del monumento storico del Tirassegno. Dopo avere completato i lavori per la riqualificazione di alcuni centri sportivi minori quali Via dei Mille, Salvano, sono in fase di programmazione ulteriori interventi presso le località Ete Caldarette, Capodarco, Rione Murato.
L'Amministrazione ha ottenuto un contributo di settantacinquemila Euro a seguito della partecipazione al bando Regione Marche/Coni per l'ampliamento della palestra della pista di atletica. L'importo di progetto è 160 mila Euro di cui 75 saranno a carico dell'Ente. I lavori saranno ultimati entro il 2020. L'intervento una volta terminato, consentirà di adeguare gli spazi a servizio delle associazioni che gestiscono l'impianto sportivo le quali, al momento in relazione all'utenza, necessitano di ampliamenti funzionali. Sempre presso l'impianto sportivo di Via Leti dopo avere realizzato un primo stralcio è previsto il completamento dei lavori riguardanti la rigenerazione/rifacimento del manto della pista di atletica.
Dopo i necessari adeguamenti imposti dalla FIGC di adeguamento del campo sportivo comunale Bruno Recchioni negli scorsi anni, sono previsti ulteriori interventi per l'illuminazione, servizi igienici e posti per disabili sempre in conformità alla disciplina di settore vigente.
Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico, dopo il restauro delle mura di Via Monteverde, della fontana di Santa Caterina, il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini, Via della Rocca, necessitano di interventi altre zone delle mura di cinta castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Crollalanza, Via XXIV Maggio. Sono in fase di ultimazione i lavori di recupero del muro di Via Sant'Anna e Vicolo degli Aceti.
Sul tema del territorio, dopo la valorizzazione e nuova realizzazione delle zone verdi quali, Via Rubens, Via del Crocefisso, Via Barletta si procederà alla sistemazione e alla realizzazione di ulteriori aree verdi di quartiere quali ad esempio quella presso il quartiere di San Michele.
Le Riqualificazioni
Poter restituire o ridare una nuova funzione a strutture esistenti in particolare nel centro storico che necessitano un rinnovamento e/o una diversa destinazione, darebbe l'opportunità di far fronte alle nuove esigenze della comunità.
A seguito del riconoscimento del finanziamento da parte del Ministero per un importo di circa 8 mln relativo al bando delle riqualificazioni delle periferie, saranno realizzati importanti interventi presso il quartiere di Lido Tre Archi volti al miglioramento dell'assetto architettonico, urbano e ambientale.
Saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento saranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca. Alcuni interventi sono già stati avviati quali la videosorveglianza e la pubblica illuminazione, altri sono in fase di aggiudicazione.
Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a se, poiché è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato. Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettivo di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così com'è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a se stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.

Riguardo alle riqualificazioni sulle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico. Nello specifico si citano i lavori sul Fontevecchia che grazie ai finanziamenti Regionali consentirà di recuperare il primo cortile adiacente alla chiesa di San Domenico all'interno del quale è prevista la realizzazione di musei. Inoltre si procederà con il recupero dell'Auditorium San Martino, della Chiesa Sant'Agostino, nonché saranno attivate procedure anche con il coinvolgimento di privati, per il recupero dell'ex scuola media Betti e locali Pop House.
Al margine del centro storico, come già ricordato, si è agito già su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili. Sono pressoché terminati i lavori di riqualificazione urbana presso piazzale Azzolino.
E' stato redatto un progetto definitivo per la realizzazione dell'ascensore di Via Mazzini che garantirà un facile e agevole accesso al parco del Duomo.
Sempre nell'ambito del recupero e della valorizzazione del centro storico particolare attenzione riveste l'ex mercato coperto ricompreso tra piazzale Michelangelo e piazzale Carducci per il quale l'Amministrazione attraverso il Bando Iti Urbani ha ottenuto un finanziamento per i lavori di 3,6 mln di euro. Per tale edificio sono state completate le verifiche di vulnerabilità sismica e si sta procedendo con l'affidamento dei servizi di progettazione.
Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi per la quale sono in corso le fasi della demolizione, è stato approvato il progetto e si procederà all'aggiudicazione dei lavori.
Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, Rocca Monte Varmine e la facciata del Palazzo della Biblioteca.
Gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio prevedono la realizzazione di una spiaggia accessibile presso la concessione demaniale dell'ex. Centro studi Polizia di Stato, l'arredo urbano con la realizzazione della pubblica illuminazione del campetto polivalente e dell'area giochi presso il Parco della Mentuccia e il completamento del Parco Fonte Fallera con il quale s'integra il progetto relativo alla mobilità dolce che collegherà il litorale nord al centro storico nonché con il nuovo Polo scolastico che sarà realizzato nelle immediate vicinanze.
A chiudere il progetto di mobilità dolce a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

PROGRAMMA 1.7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Oltre alla realizzazione delle attività consolidate, il programma dei Servizi Demografici e Stato Civile ricomprende il progetto della bonifica dell'archivio anagrafico per il transito dei flussi informatici dall'anagrafe locale all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) per la realizzazione di un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi;
In tema di emissione della carta d'identità elettronica, iniziata a dicembre 2017, che ha presupposto una significativa riorganizzazione dei servizi al pubblico tramite adeguata razionalizzazione logistica degli spazi e l'apertura di un apposito sportello, è da rilevare l'apertura di un' ulteriore postazione abilitata presso la sede centrale.
Per quanto concerne il Servizio Elettorale sono stati puntualmente svolti gli adempimenti tecnico-organizzativi in occasione delle elezioni Europee svoltesi il 26 maggio 2019, così come sono stati effettuati tutti gli adempimenti relativi alle revisioni semestrali e alle revisione dinamiche di cancellazione (per emigrazione, morte o altre cause) e di iscrizione (per immigrazione, acquisto o riacquisto diritti politici).
Si è inoltre proceduto alle operazioni di tenuta e aggiornamento degli Albi obbligatori (Presidenti di Seggio e Scrutatori) ed agli adempimenti concernenti la formazione delle liste di leva, tenuta dei ruoli matricolari ed invio delle documentazioni previste dalle norme vigenti alle competenti Autorità del Distretto Militare di Ascoli Piceno.

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Sono svolte normalmente le comuni attività di helpdesk e manutenzione software/hardware delle postazioni client.

Prosegue il supporto di natura straordinaria in tema di reinstallazioni di postazioni di lavoro e strumentazioni informatiche dovuto a ricollocazioni degli uffici che continuano ad avvenire in sensibile quantità oltre che da realtà esterne ma dipendenti comunque dal Comune (es Scuole primarie e secondarie di primo grado).
Continua ad essere assicurato il supporto di tipo tecnico alle sedi ed articolazioni esterne, in termini di servizi di telecomunicazione e/o consulenze per cablaggi, configurazioni e quant' altro, ivi compresi i rapporti con le aziende fornitrici.
Il servizio informatico svolge, in maniera sempre maggiore, il ruolo di interfaccia tecnica e tecnologica con tutte le entità esterne all'Ente, in qualche modo ad esso collegate.

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

CONTRATTAZIONE e CONCERTAZIONE AZIENDALE DIPENDENTI

Nel corso del primo semestre del 2019 si sono svolti gli incontri con le OO.SS. come di seguito indicati:
- in primo luogo si sono tenuti i tavoli tecnici del 11/01/2019, 21/01/2019, 29/01/2019, 05/02/2019 e 19/02/2019, nel corso dei quali si è proceduto a una prima stesura dell'ipotesi di Contratto collettivo decentrato parte normativa per il triennio 2019/2021;
- successivamente sono state convocate le riunioni del 16/04/2019 e del 06/06/2019, nelle quali si è discusso del "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità", del "Regolamento per le progressioni verticali" e è stata ridefinita l'ipotesi di Contratto collettivo decentrato parte normativa per il triennio 2019/2021;
- nella riunione del 25/06/2019 si è presentato il "Fondo risorse decentrate per il personale di comparto anno 2019 – costituzione" e si è proceduto alla sottoscrizione ipotesi di "Contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa per il triennio 2019/2021".

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO
Si è proceduto nel primo semestre alle seguenti assunzioni:
1 Istruttore direttivo "D1" per a 12 ore (stabilizzazione) per il settore Servizi Socio-sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari;
1 Istruttore direttivo Tecnico "D1" (per il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente , Protezione civile);
1 Istruttore "C1" per il settore Risorse Umane e Finanziarie;
1 Istruttore di vigilanza "C1" a 18 ore per il Settore Polizia Locale;
1 Istruttore direttivo "D1" per a 22 ore (stabilizzazione) per l'Ambito Sociale XIX;
1 Istruttore "C1" per il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente , Protezione civile;
1 Istruttore "C1" ad ore 26:28 per Servizi Demografici sportello al cittadino.
E' in corso l'ulteriore assunzione di n. 1 "Collaboratore Prof.le - Autista scuolabus" - "B3" per il servizio Autoparco Comunale.
Sono stati banditi e sono in corso di espletamento i concorsi pubblici per l'assunzione di un Elettricista "B3" ed un "Cuoco "B3" per l'asilo nido.
Sono stati emanati i seguenti bandi di mobilità:
- n.2 posti di "Agenti di Polizia Locale" scadenza presentazione domande il 27/06/2019
- n.1 posto di "Istr. Amm.vo" per il Servizio Protocollo scadenza presentazione domande il 04/07/2019
- n.1 posto di "Istr. Amm.vo" per i Servizi Demografici scadenza presentazione domande il 04/07/2019
- n.1 posto di "Manutentore Teatro" per il Settore Cultura scadenza presentazione domande il 04/07/2019
- n.2 posti di "Collaboratore prof.le" - B3 - per il Settore Lavori Pubblici scadenza presentazione domande il 08/07/2019
- n.1 posto di "Collaboratore prof.le" - B1 - per il Settore Lavori Pubblici scadenza presentazione domande il 11/07/2019

Sono stati inviati per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale i seguenti bandi di mobilità:

- n.1 Amministrativo a 16 ore per i Servizi Sociali pubblicazione in data 02/07/2019
- n.1 Amministrativo a 20 ore per i Servizi Sociali pubblicazione in data 02/07/2019
- n.1 Amministrativo a 30 ore per il Servizio Tributi pubblicazione in data 02/07/2019
- n.1 Autista Scuolabus a 36 ore per il Servizio Scuolabus - settore LL.PP. pubblicazione in data 05/07/2019

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Si è proceduto ad attivare un numero di rapporti di lavoro a tempo determinato, per far fronte a punte di attività anche stagionali, al fine di garantire il buon andamento dei servizi comunali e più precisamente:
- n. 3 istruttori direttivi Settore Lavori pubblici, Urbanistica, Ambiente e protezione Civile;
-n. 1 autista scuolabus;
-n. 6 agenti di Polizia Municipale con i fondi ministeriali per Lido tre archi;
- n. 1 agente di Polizia Municipale stagionale.

Sono in corso ulteriori tre assunzioni per agenti di polizia municipale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In ordine alla formazione e riqualificazione del personale dipendente, viene svolta attività di aggiornamento del personale, fornendo il supporto amministrativo e professionale inerente l'attività di formazione promossa da altri enti, autorizzandone la partecipazione a corsi di aggiornamento, formazione e addestramento sulla base del budget assegnato, mediante determinazione dirigenziale, in base alle esigenze formative evidenziate dai singoli settori. È stata assicurata anche la partecipazione dei dipendenti a corsi finanziati dall'Inps "Valore P.A.".

Una parte delle risorse disponibile è stata impegnata per assicurare l'aggiornamento della formazione in materia di sicurezza sul lavoro e più precisamente il corso di aggiornamento previsto per R.L.S., corsi di formazione specifica per le unità operative esterne addette alla segnaletica stradale e sull'utilizzo della motosega e pompe idrovore.

ADEMPIMENTI di cui al D.Lgs. n.81 del 09/04/2008

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di salute e sicurezza del lavoro si è proceduto, a seguito della scadenza dello scorso marzo della Convenzione Consip con il raggruppamento temporaneo di imprese, RTI COM Metodi S.p.A., Deloitte Consulting S.r.l., Igeam S.r.l., Igeam Academy S.r.l., Igeamed S.r.l., ad affidare alla Ditta SEA Gruppo di Fano fino al 31/12/2019 la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, in quanto professionista fiduciario sul territorio incaricato dal suddetto raggruppamento temporaneo di imprese di cui alla citata Convenzione.

La ditta, sopra citata, svolge il servizio di assistenza e supporto tecnico nella gestione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' stata convocata per i primi di luglio l'apposita riunione annuale con il coinvolgimento dei rappresentanti della sicurezza dei lavoratori.

PROGRAMMA 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Le macro attività inerenti al programma, sinora svolte, sono di seguito riportate:

Definizione e organizzazione, per quanto di competenza dell'Ente, delle cerimonie:

Giorno dell'unità nazionale e delle forze armate - 4 novembre 2018

Festa della Liberazione – 25 Aprile 2019

Anniversario della Repubblica 2 Giugno 2019

Liberazione di Fermo e del Fermano 20 Giugno 2019

Attività connesse a intitolazioni dei luoghi.

Acquisizione omaggi istituzionali, gestione comunicazioni istituzionali in occasione di festività e ricorrenze.

Adempimenti spese per pubblicità istituzionale previsti dalla normativa vigente.
Attività di raccordo con uffici vari.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 3.1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Attivazione sistema impianto controllo automatico semaforo rosso.

Con delibera della Giunta Comunale n. 348 del 6 novembre scorso veniva disposta la attivazione di un sistema di controllo dei veicoli che transitano con il semaforo rosso, o superano per intero la barra di arresto, all'incrocio tra la
SS.16 e Viale di Casabianca (centro abitato).
A seguito di procedura mediante R.D.O. aperta si individuava la Ditta cui affidare la installazione ed il noleggio della strumentazione in oggetto che risultava essere la Project Automation s.p.a. di Monza.
La citata Ditta ha presentato allo scrivente un progetto di 10 pagine con il quale vengono chiariti tutti gli aspetti tecnici necessari ed occorrenti per pervenire alla attivazione dell' impianto. Detto progetto veniva inviato all'Anas, cui compete il rilascio del dovuto nulla osta, in data 9 aprile scorso con prot. 21005.
L'Anas, con nota prot. 31134 del 24 maggio scorso, comunicava il proprio nulla osta che veniva "girato" alla Project Automation di Monza con mail del 25 maggio.
Alla stessa seguiva mail del 31 maggio con la quale l'Ing. Della citata Ditta mi comunicava l'imminente invio di tutta la documentazione necessaria per l'invio all'I.T.E. della Regione Marche (ex Genio Civile).
Al momento si è in attesa dell'invio della documentazione.
Verosimilmente dal mese di settembre l'impianto T-Red dovrebbe essere funzionante.
L'attivazione del conseguente sistema sanzionatorio necessita di adeguato personale interno o di esternalizzazione del servizio previa gara.

Controlli repressione commercio abusivo.

Tale obiettivo è vviamente connesso al periodo estivo, allorquando hanno inizio i vari mercatini serali, nel corso dei quali si prevederà la presenza di n. 3 Agenti che stazioneranno nella parte nord di Via Lungomare Fermano, meta privilegiata per venditori abusivi, con ovvia finalità di deterrenza.

Attivazione procedure autorizzative per collegamento dati OCR con SDI di Napoli.

Trattasi di obiettivo ambizioso che vede coinvolti diversi soggetti pubblici e privati estranei alla Amministrazione locale.
In data 4 giugno scorso presso il Comune di Macerata si è tenuto un incontro voluto dal Sindaco di quella città che si è fatto parte attiva per raggiungere un obiettivo analogo.
All'incontro hanno partecipato i Comuni più grandi delle Province di Ancona, Macerata e Fermo.
Al termine dello stesso si è stilato una sorta di protocollo di impegno con contestuale formazione di due gruppi di lavoro ai quali parteciperanno anche il Comm. V. Palloni ed il Cap. F. Stanghetta.
Al momento un primo passo nella trasmissione dei dati è stato autorizzato con nota del Questore di Fermo prot. 87/19 che richiama espressamente il preventivo assenso della Direzione Centrale Affari Generali della Polizia di Stato emesso con nota 0018015 del 28 maggio scorso.
Ovvio che tale obiettivo dipende più da altri soggetti che da noi.

PROGRAMMA 3.2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Interventi urgenti n materia di sicurezza delle citta' ai sensi della Legge 18 aprile 2017 n.48.

Nell'ambito della videosorveglianza in data 20.02.2017 è stato approvato il decreto legge n. 14, poi convertito con modificazioni dalla legge 18.04.2017 n. 48, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città'"; l'art. 5 del citato testo regolamenta i "patti per l'attuazione della sicurezza urbana" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco ed indica gli obiettivi di prevenzione e contrasto della criminalità anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.
L'art. 5 al comma 2-ter prevede un finanziamento nel triennio 2017-2019 per l'installazione di sistemi di videosorveglianza per 37 milioni di euro.

Il Comune di Fermo ha partecipato al bando per i finanziamenti di cui alla Legge n.48 del 18 aprile 2017 approvando, con delibera n. 223 del 28 giugno 2018 il Progetto di Sistema Integrato Sicurezza Urbana redatto dall'Assessorato e dal Comando della Polizia Municipale.
Tale progetto in una prima fase non è stato ammesso al finanziamento ma successivamente, a seguito di scorrimento della graduatoria, è stato collocato in posizione utile come da comunicazione formale della Prefettura di Fermo prot. 17152 del 21 marzo scorso.
Ai sensi degli artt. 8 comma 3 e 99 comma 1 del D.M. 31 gennaio 2018 per il prosieguo della procedura si proceduto a redigere proposta di delibera per all'approvazione del progetto definitivo relativo al progetto del sistema integrato di sicurezza urbana intelligente per rilevamento transiti ed analisi di contesto (Legge 48/2017).
La proposta di delibera è la n. 195/2019 non ancora approvata perché il progetto che era stato redatto da Comando e dall'Assessorato non è stato ritenuto idoneo per motivi tecnico formali per cui è stato redatto nuovo progetto da un tecnico specializzato. Immediatamente dopo va predisposta determina dirigenziale per approvare il progetto esecutivo. Ne va data formale comunicazione alla Prefettura e da tale momento decorreranno i 30 giorni per espletare la procedura per la individuazione del fornitore. I termini complessivi scadono intorno al 20 luglio 2019.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Garantire a tutti i bambini e ai ragazzi che frequentano le Scuole situate nel territorio comunale è uno dei diritti irrinunciabili di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana e l'Amministrazione Comunale di Fermo continua a sostenere e garantire tale diritto attraverso una programmazione attenta e integrata, convinta che l'istruzione dei bambini e dei ragazzi sia di primaria importanza per contribuire alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare un domani allo sviluppo della comunità.

Al riguardo, gli interventi finora realizzati hanno avuto l'obiettivo di favorire l'ottimale funzionamento delle attività scolastiche, da un lato garantendo l'ordinaria e straordinaria manutenzione dei plessi scolastici, provvedendo alle spese per utenze e ai collegamenti internet, organizzando il servizio di mensa e trasporto scolastico, dall'altro lato promuovendo incontri di raccordo istituzionale e condividendo progettualità didattiche ed educative con le competenti dirigenze scolastiche al fine di rendere il più accogliente e funzionale possibile l'ambiente e l'organizzazione scolastica.

L'Amministrazione ha promosso inoltre un sistema integrato di servizi scolastici ed educativi secondo il principio della *sussidiarietà orizzontale* tra Ente Locale e Istituzione Scolastica. In quest'ottica, l'obiettivo primario è co-progettare e realizzare, secondo una logica di programmazione partecipata e secondo il metodo della concertazione, attività di *arricchimento dell'offerta formativa* (P.O.F.) (es. *tavolo della legalità*), interventi di *prevenzione della dispersione scolastica* (*progetto sperimentale di psicologia scolastica*) progettualità mirate a garantire una corretta informazione riguardo i possibili percorsi scolastici e professionali per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado affinché essi possano individuare quei riferimenti che consentiranno loro una scelta giusta e consapevole nel proseguo degli studi nel proseguo degli studi ("Scuole aperte"; "Orientamento scolastico").

Tra gli interventi a garanzia del diritto allo studio, si sostengono tutte quelle iniziative che, come il progetto territoriale di "Psicologia Scolastica", che coinvolge questo Comune, i Comuni dell'ATS XIX, l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche e le Dirigenze Scolastiche del territorio, sono volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, valorizzando il ruolo fondamentale della famiglia e della Scuola nell'educazione delle giovani generazioni e, quindi, nella costruzione della società.

Permane l'impegno dell'Amministrazione al mantenimento delle rette agevolate per il trasporto scolastico con l'inserimento di modalità informatizzate per la richiesta del servizio da parte delle famiglie. Si è provveduto infatti a progettare con gli addetti del CED e, successivamente, a redigere la nuova modulistica per la modalità "on-line" il sistema di compilazione della domanda di trasporto scolastico, disponibile sul sito istituzionale del Comune, così come il relativo pagamento on-line attivo sempre sul sito del Comune tramite la piattaforma informatica Mpay della Regione Marche.

Permane altresì l'impegno a dimensionare la rete dei trasporti scolastici alle effettive esigenze degli studenti e delle loro famiglie, come ad esempio il trasferimento della Scuola Media Betti dal Polo Scolastico di via Marsala al quartiere di S. Caterina (locali ex Ristorante Mario) che ha reso necessaria una capillare informativa alle famiglie e l'adeguamento dei servizi scolastici ausiliari, ivi compresa la riorganizzazione del servizio trasporto scolastico per venire incontro alle necessità di scuola e famiglia.

Un ruolo importante è naturalmente riconosciuto a tutti quegli interventi volti a garantire l'integrazione scolastica di ogni soggetto fragile, con particolare

riferimento agli allievi disabili, e a quelle iniziative che favoriscano la creazione, anche nell'ambito della Scuola, di una cultura dell'accoglienza, della non discriminazione e dell'inclusione. Questa Amministrazione intende inoltre proseguire l'opera di riqualificazione del plessi scolastici cittadini, già avviata in questi ultimi anni, ponendo particolare attenzione ai poli scolastici periferici del nostro territorio cittadino, che vanno in particolar modo sostenuti e valorizzati.
Nel dettaglio:
Si è proceduto ad un'azione costante di monitoraggio e controllo del sistema di refezione scolastica gestito dalla società ASITE, anche con l'ausilio della Commissione Mensa per il feed back sulla qualità ed efficienza del servizio.
E' stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo disciplinare e di conseguenza sottoscritto il contratto di servizio di refezione scolastica, a partire dell'anno scolastico 2018/2019, per sei anni con la Società partecipata A.S.I.T.E. u.s.r.l.
Tutte le attività relative alla gestione corrente (rilascio tesserini per il servizio trasporto scolastico, erogazione borse di studio, erogazione contributi per libri di testo, raccolta cedole librarie, rilevazione dati per dimensionamento scolastico ecc.) sono state regolarmente espletate.
Anche in questo anno il Comune di Fermo, in base all'attuale Legge n. 107 del 13 luglio 2015 – ex legge 24 maggio 1997 n. 196, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha attivato periodi di Alternanza Scuola-Lavoro a favore degli studenti degli Istituti Scolastici Superiori e Tirocini Formativi Universitari (per lo più nelle materie umanistiche) in collaborazione non solo con le Università marchigiane, ma anche con quelle del resto d'Italia. Le nuove disposizioni legislative in materia della formazione professionale, stabiliscono infatti la necessità di una maggiore integrazione del sistema della formazione pratica-professionale con il sistema teorico-scolastico, attraverso il ricorso generalizzato a esperienze assistite sul posto di lavoro, quali strumenti individuati in grado di realizzare il raccordo tra formazione didattica e mondo del lavoro. I tirocini universitari, come gli stage di alternanza scuola-lavoro, non costituiscono rapporto di lavoro: l'allievo, pertanto, non dovrà partecipare interamente al processo produttivo, pur essendo inserito nelle normali attività di lavoro. L'allievo non sarà tenuto a rispettare i ritmi ordinari di lavoro e occuperà singole posizioni-mansioni solamente per il tempo necessario ad acquisire le conoscenze e le capacità previste dal programma di formazione concordato.
L'Amministrazione comunale ha realizzato anche quest'anno il progetto regionale "PAPPA FISH", allo scopo di integrare nella dieta dei bambini il pesce azzurro dell'Adriatico. Sono state quindi organizzate tutte le attività di mensa relative al progetto nell'anno scolastico 2018/19 con riscontro molto positivo degli alunni, dei genitori e delle insegnanti.

PROGRAMMA 4.2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Continua ad essere prioritaria la messa a sistema, l'adeguamento alle mutate necessità dell'area dell'adolescenza dell'offerta educativa 6 – 18 anni con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 14 anni. E' proprio in questa fascia di età che, in sinergia tra l'Istituzione, la scuola pubblica, il Settore Educazione del Comune, i Quartieri, si dovranno individuare progettualità ancora più efficaci, capaci di prevenire e contrastare il preoccupante fenomeno della dispersione e abbandono scolastico, intercettando le diverse forme di disagio giovanile, spesso causa dell'insuccesso scolastico.
L'area della pre–adolescenza e dell'adolescenza dovrà sempre più trovare nell'Amministrazione un attento e propositivo attore, nel quadro di collaborazioni e impegni con tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi ma complementari, sono chiamati a compiti di responsabilità educativa: genitori, Istituzioni, Associazionismo.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 5.1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

L'attività del Servizio "biblioteca, musei, mostre e sale" ordinariamente, come anche in occasione di singoli manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona attraverso la valorizzazione dei beni culturali che, per compito primario, tutela, custodisce, cataloga e rende fruibile al pubblico.
I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle strutture culturali etc…) sono pertanto volti a raggiungere tale obiettivo.
Nel primo semestre 2019 l'attività dei due Servizi è risultata ancora fortemente gravata dalle conseguenze del sisma 2016: la Pinacoteca Civica, il piano nobile di Palazzo dei Priori ivi compresa la Sala dei Ritartti, San martino, Villa Vitali sono rimaste inagibili mentre si è reso necessario gestire le nuove strutture aperte nel

2018 (Sala del Mappamondo e Rubens, musei scientifici nella nuova sede di Palazzo Paccarone) e si è inaugurato il nuovo Museo Archeologico di Torre di Palme.

BIBLIOTECA

SEDE CENTRALE

I **servizi** e gli **orari** sono stati oggetto di nuova configurazione, diversa organizzazione, formazione del personale ausiliario (SCV, volontari, borse lavoro, alternanza scuola/lavoro..) e nuove modalità gestionali per consentire le attività delle tre sedi (Biblioteca centrale, sezione ragazzi e BUC) ed il mantenimento degli standard qualitativi del servizio al pubblico;

Quanto al patrimonio antico, conclusa nel 2018 l'attività connessa al patrimonio custodito in Sala del Mappamondo, si è attivata la progettualità per la partecipazione al bando regionale per le biblioteche, finalizzato all'acquisto delle attrezzature (barre antitaccheggio e lettore ottico) per rendere attive le azioni di protezione antitaccheggio e ricerca tramite codice RFID dall'esterno dei volumi della sala, progetto che è stato approvato e finanziato e sarà dunque operativo nella seconda metà dell'anno.

Si sono poi avviati i riscontri topografici e patrimoniali, con le relative digitalizzazioni di frontespizi e colophon, dei volumi dei depositi detti Sala 3, con ricorso a Borsa lavoro over 30.

Sono stati trattati 2223 volumi.

E' inoltre proseguito nelle altre sale il censimento delle antiche collocazioni della biblioteca delle origini, finalizzata all'ampio progetto di ricostruzione virtuale, con pubblicazione a stampa, della fisionomia della biblioteca secentesca, con ricorso al personale del Servizio Civile.

Sono state censite nei depositi 468 antiche collocazioni

Sono stati inoltre trasferiti, riorganizzati e controllati sotto il profilo catalografico i fondi ottocenteschi ancora in attesa di sistemazione definitiva, con ricorso agli studenti in Alternanza Scuola Lavoro e a volontari.

Sono stati movimentati 2103 volumi

Si è aderito al programma nazionale di censimento on line dei manoscritti (MANUS), con partecipazione al corso ministeriale di indirizzo, per avviare nella seconda metà dell'anno il riversamento del catalogo cartaceo dei codici della biblioteca nel data base nazionale, con ricorso a Dottoranda dell'Università di Roma.

Saranno inseriti 132 codici manoscritti

Quanto al patrimonio moderno, è stata garantita la catalogazione delle novità librarie, con particolare attenzione alla narrativa legata alle presentazioni editoriali e alle novità di argomento locale, e delle numerose donazioni di autori e di editori.

Si è predisposto sotto il profilo amministrativo ed organizzativo un mercatino del libro scartato (operazione formale di uscita dal demanio di patrimonio obsoleto) che consentirà, durante i giovedì di luglio ed agosto, di mettere in circolazione ad offerta i libri e di rimpiegare eventuali proventi per l'acquisto di nuovi libri.

Sono stati controllati, timbrati, suddivisi in categorie oltre 1.500 libri

Quanto all'**acquisto dei libri**, il budget a ciò destinato ha consentito di garantire le opere in sottoscrizione, il rinnovo dei periodici correnti e delle tre testate con edizione locale del settore emeroteca. Una buona rete di scambi bibliografici con altre biblioteche ed istituti culturali nonché occasionali doni di autori e di editori hanno contribuito alla crescita bibliografica, con particolare riguardo al patrimonio locale.

Sono stati acquistati 106 volumi (narrativa moderna), 47 riviste, 3 quotidiani, 1 edizione antica

L'attività di **catalogazione** ha interessato il **fondo moderno** (catalogazione corrente di tutto il materiale acquisito) ed i volumi per ragazzi, incluse revisioni.

Sono stati catalogati 496 libri moderni

Il gabinetto fotografico ha continuato a contribuire ai progetti di catalogazione e riscontri topografici con la digitalizzazione dei frontespizi e colophon dei volumi trattati e provvedendo alle necessità relative all'attività della Biblioteca nel suo complesso, in particolare quelle derivanti da richieste per studio o pubblicazione da parte di terzi.

Sono stati effettuati e lavorati oltre 300 scatti fotografici

Quanto ai **progetti condivisi**, si è garantito l' incremento dello studio e della conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti consolidati come la partecipazione al "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ed è proseguita la

collaborazione con la prestigiosa **British Library** di Londra per il progetto MEI sugli incunaboli. È stato inoltre avviato uno studio di fattibilità con il Centro di Studi storico-medici di **Stanford** per un progetto di digitalizzazione di parte del prestigioso fondo del medico Romolo Spezioli.
A livello regionale è stato impostato il prosieguo, per il quarto anno, della proficua collaborazione con l' **l'Università Politecnica delle Marche**, con la programmazione di un evento di studio sui fondi storico medici sui temi dell'ostetricia e della pediatria da attuarsi nel mese di dicembre.
E' stato inoltre portato avanti il progetto FAR – ARCHIVIO FRACASSETTI con **l'Università di Bologna** per una collaborazione finalizzata allo studio dei fondi petrarcheschi del Fracassetti.
Sono stati oggetto di intervento 21 dei 187 faldoni di carte manoscritte

Si è svolta inoltre, tra maggio e giugno, con grande riscontro di pubblico, la quinta edizione della rassegna di incontri con gli autori **"Fermo sui libri",** con un'anteprima e otto appuntamenti di qualità.
Le presenze sono state complessivamente di 3.100 persone
La Biblioteca ha inoltre organizzato o sostenuto le seguenti **iniziative:**

- Globi e globalizzazione, in occasione della Notte Europea della Geografia (5 aprile)
- Promozione della Biblioteca a seguito dell'uscita del volume Taschen sulle più belle biblioteche del mondo e del numero di National Geographic di pari tema (aprile);
- Il giro del mondo in una notte (attività al mappamondo in occasione della Notte dei Musei, 18 maggio)
- Inaugurazione di una biblioteca scolastica alla Scuola Sapienza e di una alla Leonardo Da Vinci (maggio)

Sul fronte del **Sistema Bibliotecario Regionale** il primo semestre 2019 ha visto l'organizzazione ed il lancio del progetto Madia Library On Line (MLOL).
Sono state prese in carico per la distribuzione alle biblioteche aderenti nel Fermano 3.000 tessere del Sistema
E' stata inoltre attuata la distribuzione di tutti i prodotti Nati Per Leggere destinati alla Biblioteche e all'**ASUR**, riscontrando un ottimo riscontro di collaborazione con quest'ultima, secondo quanto presentato in giugno con successo alla stampa.
Sono stati distribuiti 3.100 volumi di letteratura per bambini 0-6 anni.
Molto intensa è stata da gennaio a giugno l'attività di **visite guidate** delle scolaresche in Biblioteca, attraverso i tre percorsi (antico, conoscitivo, bambini) messi a disposizione.
Le visite di classi in biblioteca ragazzi sono state 42; ai fondi antichi 19.
Intensa anche **l'attività di accoglienza** e relativa formazione alle mansioni: sono state attivate convenzioni per **l'Alternanza Scuola lavoro**, per le **Borse lavoro**, per gli **stages universitari,** per il **volontariato** e per **il Servizio Civile Nazionale**.
12 in alternanza, 1 volontario, 3 borsisti, 1 stagista, 2 servizio civile

BUC Machinery
La struttura è assai apprezzata dai giovani fermani. Vi sono attivi i servizi complementari che la Sede centrale vi ha destinato: sala studio, consultazione in rete, consultazione audio e video, sezione emeroteca.
Anche quest'anno ha registrato una forte frequenza da parte degli studenti
3469 presenze nel semestre.

SEZIONE RAGAZZI ED ATTIVITA' ESTERNA
La Biblioteca Ragazzi, al piano terra della Sede storica della Biblioteca, ha ottenuto un'ottima risposta del pubblico grazie ad un potenziamento orario dell'operatore, voluto lo scorso anno fortemente dall'Amministrazione per aumentare la disponibilità nei confronti delle scuole cittadine e del territorio.
Particolarmente apprezzate, infatti, le **visite guidate, le letture animate, i laboratori creativi, le presentazioni di libri**

Presenze di singoli utenti (escluse classi) nel semestre: 4.050.
Intensa, infine, l'intesa programmazione – nel periodo scolastico - di laboratori ed attività che ha interessato lettura, scrittura, musica ed arte.
E' stata per la prima volta introdotta una **rassegna di presentazioni editoriali per ragazzi**, con un calendario di sei seguiti appuntamenti.
120 presenze di pubblico
Molto apprezzato è stato inoltre il **corso di fumetti**, in collaborazione con l'Associazione Soroptimist – Club di Fermo, che ha accompagnato gli iscritti da marzo a giugno e che avrà come esito la pubblicazione di un volume di lavori dei ragazzi
10 ragazzi partecipanti
A**ttività esterna** già sperimentata e riconfermata è stata quella dei **Lettori volontari NPL** a Fermo e nel territorio, oltre alla **rete di rapporti tessuta con l'ASUR per la promozione di NPL** nelle strutture ospedaliere, ambulatoriali e simili.

MUSEI - MOSTRE - SALE

Il primo semestre dell'anno ha visto ancora necessarie azioni conseguenti il sisma del 2016, consistenti in una serie di azioni amministrative, tecniche e relazionali:
- Gestione degli interventi di restauro necessari e della protezione degli ambienti;
- gestione degli spazi convegnistici ed espositivi messi a disposizione da terzi in concomitanza con l'inagibilità degli spazi comunale e, a seguito del ripristino di questi ultimi, azioni di rilancio dell'attività congressuale e di mostre;
- destinazione di nuovi spazi comunali recuperati alle iniziative culturali e apertura nuove strutture (Museo Archeologico di Torre di Palme);
- collaborazione con l'associazionismo locale per la valorizzazione delle risorse umane, contenutistiche, culturali, dei Beni e del paesaggio cittadini.

Il risultato di maggiore rilievo è stata la conclusione, dopo oltre due anni di iter amministrativo, della procedure di concessione dei servizi museali, con durata di 15 anni, per la gestione coordinata da parte di terzi dei musei comunali in un'ottica integrata di servizio, di sviluppo degli investimenti strutturali e di economia di scala, avvenuta con l'aggiudicazione della gara.

Si è proceduto inoltre a:

- **Inaugurazione del Museo archeologico di Torre di Palme** negli spazi ristrutturati ed appositamente riallestiti dell'ex scuola materna in cui sono stati esposti i reperti piceni rinvenuti nei più recenti scavi, nuovo punto di attrazione turistica nel borgo;
- *Dal 15 aprile al 30 giugno registrate 1160 presenze*

- **Inventariazione a tappeto di tutti i beni archeologici comunali** e statali di scavo in funzione del riallestimento del museo archeologico presso il complesso cosidetto Fontevecchia già oggetto di lavori di recupero da parte del Settore Lavori Pubblici attraverso apposito accordo interistituzionale fra Comune, Università di Macerata – Facoltà di Beni Culturali e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Complessivamente 1828 inventari delle collezioni comunali e 359 cassette delle raccolte statali

- **Acquisti di arredi ed attrezzature** con relative procedure di fornitura per il suddetto museo di Torre di Palme, per il Terminal di prossima inaugurazione nel secondo semestre 2019, per il completamento dei musei scientifici di Palazzo Paccarone;

- Procedimenti autorizzativi e avvio del **restauro delle tavolette di Iacobello del Fiore**;

- **Partecipazione ai bandi regionali per il sostegno ai musei**

- **Prestiti di beni comunali per mostre** (arazzo, pipe, oggetti polari, *totale 16*)

Sono state inoltre riproposte le **iniziative ricorrenti**, tra le quali:
Befana dei Musei *(50 presenze)*
Tipicità in the City *(40 presenze)*
Notte dei Musei *(196 presenze)*

Iniziative specifiche del primo semestre sono stati inoltre:

Organizzazione della mostra "Guernika";
450 firme raccolte

Organizzazione della mostra degli ex Allievi Preziotti a Matera, Città della Cultura
Registrate oltre 5.000 presenze

Quanto alla **attività di accoglienza**: sono stati accolti stagisti nell'ambito dei progetti **Alternanza Scuola lavoro** e **Servizio Civile Nazionale**, nello specifico: *4 in Alternanza, 2 Servizio Civile.*

PROGRAMMA 5.2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PROGRAMMA "Teatro dell'Aquila"
Obiettivo 1 "Ideazione, progettazione e realizzazione di attività teatrali"
In riferimento ai programmi di mandato dell'Amministrazione Comunale, il servizio cultura nel primo semestre dell'anno 2019, ha provveduto ad ultimare la stagione lirica 2018/2019 con la rappresentazione in data 21 e 23 febbraio 2019 con la rappresentazione dell'opera lirica "Falstaff" di Giuseppe Verdi ed in data 4 e 5 giugno con la 23. Edizione del progetto "Opera Domani" dell'opera "Elisir d'Amore" a conclusione del progetto didattico-formativo di educazione all'opera per docenti e studenti della città di Fermo, con adesioni dall'intero territorio regionale. L'edizione 2019 del progetto "Opera Domani" è la prima che viene gestita dalla Fondazione Rete Lirica delle Marche, nel contesto dell'attività di produzione lirica per i giovani. Sul piano amministrativo è stata ultimata la liquidazione del contributo alla **Fondazione Rete Lirica delle Marche** per la produzione lirica anno stagione 2018/2019, previa presentazione del consuntivo.
In data 12 giugno 2019 il Comune di Fermo durante apposita cerimonia che si è svolta a Roma nel contesto della seconda Conferenza Nazionale dell'Impresa Culturale ha ricevuto in qualità di socio fondatore della Fondazione Rete Lirica delle Marche, il **Premio Cultura di Gestione** assegnato da Federculture **ai modelli più innovativi di gestione culturale che si sono distinti nella valorizzazione del territorio, qualificandosi tra i sei soggetti vincitori nazionali, in particolare nella sezione Premio Cultura di Gestione 2019 – sezione Creazione di reti. La trasmissione della domanda di partecipazione della Fondazione Rete Lirica delle Marche era avvenuta in data 8.10.2018 a cura del Comune di Fermo, mentre gli esiti positivi in merito al premio sono stati comunicati da Federculture in data 20.03.2019.**
E' stata ultimata la stagione di prosa 2018/2019 organizzata dal Comune di Fermo con AMAT presso il Teatro dell'Aquila che si è conclusa in data 26 aprile 2019 ed anche la stagione concertistica con l'ultimo appuntamento al Teatro dell'Aquila in data 28 aprile 2019. Analogamente si sono svolte e concluse la rassegna di Teatro Classico Contemporaneo per le scuole "Scuola di Platea" e TIR – Teatri in rete, rassegna di teatro per bambini, rispettivamente in data 21 marzo 2019 ed in data 10 aprile 2019.
Per quanto concerne la nuova stagione lirica 2019/2020, il servizio ha predisposto la Delibera di G.C. n.151 del 28.05.2019 con la quale è stato approvato il calendario artistico della stagione lirica 2019/2020, elaborato dalla Fondazione Rete Lirica delle Marche, il prezzo dei biglietti e le date della campagna abbonamenti e vendita biglietti. Il calendario artistico approvato per la stagione lirica 2019/2020 prevede le seguenti opere liriche: Turandot di G. Puccini per la regia di Pierluigi Pizzi, con produzione presso il Teatro dell'Aquila e rappresentazioni in data 7 novembre 2019 e 9 novembre 2019 con Serata di Gala; la Carmen di G. Bizet in data 6 febbraio e

8 febbraio 2020; l'Italian in Algeri di G. Rossini in data 19 e 21 marzo 2020 e n.1 concerto lirico-sinfonico nel mese di dicembre 2019. Sul piano amministrativo e finanziario sono stati assunti gli atti di determinazione dirigenziale per l'erogazione dell'anticipo del contributo di produzione per la stagione 2019/2020 alla Fondazione Rete Lirica delle Marche ed è stata liquidata la quota ordinaria di adesione del Comune di Fermo alla suddetta Fondazione.
E' stata altresì avviata la procedura di ricerca sponsorizzazioni con invio di istanze ad aziende private e con richieste di contributi a Enti quali Union Camere Marche, Fondazione Carifermo s.p.a e Cassa di Risparmio di Fermo s.p.a.
E' stata anche svolta una prima campagna informativa presso le scuole della città di Fermo circa la formazione lirica dei giovani con la programmazione di attività formative previste per la stagione lirica 2019/2020 a cominciare da quelle previste in relazione alla rappresentazione dell'opera Turandot nel mese di novembre 2019.
Sono stati avviati i contatti con AMAT per la definizione della stagione di prosa 2019/2020, sia del calendario artistico, sia del budget. Analogamente sono stati avviati i contatti con la F.O.R.M., con la Gioventù Musicale Italiana – sezione di Fermo, con il Conservatorio Statale "G. Pergolesi" per la definizione della stagione concertistica-sinfonica 2019 - 2020, in corso di elaborazione.
Per quanto concerne i **servizi ausiliari esterni del Teatro dell'aquila**:
- è stata avviata **la procedura di gara aperta europea** con la redazione di apposito Capitolato di gara d'appalto per la **gestione dei servizi di sala, guardaroba, biglietteria e gestione in concessione del Caffè del Teatro dell'Aquila**. Contestualmente nelle more dell'espletamento della procedura è stato predisposto con appositi atti amministrativi l'affidamento temporaneo alla Coop. di servizi Opera per il servizio di sala, guardaroba del primo semestre 2019 e del mese di luglio 2019, tenuto conto che la procedura, affidata alla S.U.A. della Provincia di Fermo è ancora in corso e che si prevede di concludere entro il3 1.07.2019.
E' stata espletata l'indagine di mercato con relativo affidamento per il **servizio di sicurezza tecnica del Teatro dell'Aquila**, di certificazione degli impianti elettrici e termici del Teatro e del servizio di certificazione impianti elettrici e vigilanza antincendio dell'arena all'aperto di Villa Vitali.
Si è proceduto ad affidare mediante trattativa diretta MEPA il servizio di pulizia del Teatro dell'Aquila a ditta specializzata nella pulizia di teatri storici.
E' in fase di avvio da parte del servizio il riscontro inventariale dei beni mobili del Teatro dell'Aquila con finalità di rilevazione patrimoniale e di censimento conservativo per eventuali successivi interventi di restauro.
Quale ideale prolungamento estivo della stagione teatrale di prosa 2018/2019, è stata avviata l'organizzazione della **quarta edizione di *"Villa Vitali 2019 – Fermo Festival***" organizzata dal Comune di Fermo in collaborazione con A.M. A.T ,
L'avvio della rassegna ha previsto sul piano logistico un intenso lavoro organizzativo nell'allestimento dei servizi necessari dopo interventi al padiglione Est per il trasporto ed il deposito di collezioni museali che hanno reso necessario procedere alla ridefinizione degli spazi per i servizi di biglietteria,di sala e guardaroba.
Anche l' edizione 2019 del Festival Villa In Vita ha ottenuto il supporto finanziario di sponsorizzazioni private da aziende del territorio fermano e da contributi di Enti pubblici e privati cui è stata data ampia visibilità sul materiale promozionale predisposto dal Comune di Fermo di concerto con l' A.M.A.T.
E' stata curata inoltre l'intera promozione anche attraverso siti web di informazione, pagine dei social media, giornali on line con l'acquisizione di spazi promozionali anche per l'edizione 2019 di "Villa In Vita".

Obiettivo 2 "Collaborazione con soggetti terzi per attività teatrale, musicale ed eventi di spettacolo dal vivo e culturali"
Si è svolta con successo l'edizione 2019, dal 18 al 25 maggio, della 26. edizione del Concorso Violinistico Internazionale "A. Postacchini" organizzata dall'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana" in collaborazione con il Comune di Fermo, nel rispetto della convenzione di durata quinquennale deliberata con modifiche nel 2017 per l'organizzazione congiunta dell'evento tra le due istituzioni. L'edizione 2019 del concorso ha visto anche la prima edizione del concorso internazionale di liuteria "Postacchini-Riccucci" allestito dal 24 al 26 maggio presso le Piccole Cisterne Romane ed inaugurato con apposita cerimonia il 24 maggio u.s. che ha visto coinvolti il Comune di Fermo ed il Comune di S. Ginesio.
Sul piano della **congressistica e convegnistica,** il Teatro dell'Aquila, nei mesi di gennaio-giugno 2019 - è stato sede di organizzazione di convegni tra cui il 28 gennaio 2019 per il 25. anniversario di Fondazione dell'Ente Universitario del Fermano, giornata organizzata dall'E.U.F. in collaborazione con l' Università Politecnica delle Marche ed il 17 gennaio del convegno organizzato dalla CNA sul tema Green Job Fashion, quale giornata con valenza educativa per le scuole.
Nel segno della collaborazione con Compagnie Amatoriali del Territorio è stato organizzato in data 27 e 28 marzo presso il Teatro dell' Aquila il programma di eventi per la Giornata Internazionale del Teatro che ha viste coinvolte numerose compagnie amatoriali della città e del territorio provinciale fermano, alcune con

finalità educative per disabili.
Dal 6 al 12 maggio il Teatro dell'Aquila è stato sede di produzione ed allestimento dello spettacolo "Fermanella" ad opera dell' Associazione Drammatica Dialettale Firmum, con il coinvolgimento di scuole ed istituzioni cittadine.
Tenuto conto dell'inagibilità dell'auditorium S. Martino il Teatro dell'Aquila ha ospitato la Rassegna "Fermo sui Libri" promossa dal servizio biblioteche insieme all'Associazione Ante Litteram a partire dalla serata inaugurale in data 9 aprile con Gianrico Carofiglio ed in data 9 maggio con Furio Colombo e 30 maggio con Federico Rampini. Il servizio cultura ha curato la parte logistica ed organizzative per la sede del teatro, predisponendo tutti i servizi necessari.
Tra gli eventi istituzionali che si sono svolti nella sede del Teatro dell'Aquila si segnala la Festa della Repubblica il 2 giugno 2019, con la partecipazione attiva di scuole della città di Fermo e di autorità dell'intero territorio regionale ed in data 11 giugno la cerimonia della Creative Cities network dell'Unesco. Il servizio ha prestato tutto il supporto logistico ed organizzativo, con copertura finanziaria del costo dei servizi obbligati per l'apertura al pubblico del Teatro e di alcuni servizi tecnici aggiuntivi.
Il mese di giugno è stato inoltre dedicato ai saggi di danza, organizzati a Teatro dell'Aquila nelle date 23 giugno dalla scuola Nasco Danza, il 29 giugno la Maratona di Danza della Scuola di danza Cinzia Smerilli, con studio Arte Danza in data 15 giugno, con l'Accademia Royal in data 27 giugno. Gli eventi di natura formativa e didattica hanno visto ampia partecipazione del pubblico, contribuendo a promuovere l'immagine del Teatro dell'Aquila nel territorio.
In data 8 e 9 giugno 2019 sono stati organizzati al Teatro dell'Aquila i concerti della Junior Band come da convenzione stipulata con il Comune di Fermo in conclusione dell'anno accademico della Libera Direzione DAS (corso di direzione per Maestri d orchestra uno dei primi in Italia) con l'organizzazione tecnica curata dall'Associazione Musicale Amadeus, come da convenzione stipulata col Comune di Fermo che prevede nell'arco dell'anno appuntamenti specifici di promozione della musica bandistica fra i giovani fra cui la rassegna bandistica estiva "Bande sulle onde" nonché la partecipazione ad eventi istituzionali fra il cui le cerimonie del 2 giugno e del 4 novembre.
Nel contesto della programmazione degli spettacoli estivi presso l'arena all'aperto di Villa Vitali, organizzati da associazioni e compagnie del territorio, si proceduto sul piano amministrativo ad istruire le concessioni a soggetti terzi dell'arena, previa istanza, per i mesi di luglio ed agosto 2019, favorendo l'arricchimento del programma delle iniziative estive.
Si è concluso nel mese di maggio 2019 la 19. edizione della rassegna "Conversazioni sull'arte" organizzate dal Maestro Pierluigi Savini in collaborazione con il Comune di Fermo.
Nel mese di febbraio 2019 il Comune di Fermo ha aderito al protocollo d'intesa per la 15. Edizione del Premio Letterario Nazionale "Paolo Volponi. Letteratura e impegno civile" – anno 2019 promosso da Associazione Culturale "Metropolis" con approvazione e sigla del relativo protocollo che ha previsto eventi nella città di Fermo ed in altri comuni della provincia di Fermo.

Obiettivo 3 "Collaborazione con soggetti terzi per organizzazione di eventi culturali, rassegne e manifestazioni cittadine"
Frutto nelle numerose collaborazione attivate durante l'anno con le Associazioni culturali, sportive, di promozione sociale a turistica è la programmazione di *Vivi Fermo tutto l'anno*: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e il Natale a Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.
Fra le manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno con specifiche programmazioni: il Carnevale denominato Baraonda, "Libera La Primavera. Vivi Fermo a colori" e "Libera l'Autunno. Vivi Fermo a colori", "Libera L'Estate. Vivi Fermo a colori":

- Il Carnevale denominato "Baraonda" che in particolare dal 2018 è inserito dal Mibact fra i Carnevali storici italiani, e che si svolge tradizionalmente in collaborazione con il Comune di Porto San Giorgio, ideato e proposto dalla Proscenio Teatro Srl con una serie di iniziative tutte dedicate al Carnevale all'insegna del divertimento per grandi e bambini.
- "Libera La Primavera. Vivi Fermo a colori" e "Libera l'Autunno. Vivi Fermo a colori": programmazione degli eventi nel periodo primaverile e autunnale (rassegne musicali a convegni, mercatini e spettacoli teatrali, cinema d'essai ed iniziative culturali varie) in collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e di promozione sociale cittadine, promosso e diffuso attraverso la stampa di depliant promozionale delle varie iniziative, distribuito in circa 2.000 copie.

- "Libera L'Estate. Vivi Fermo a colori": programmazione degli eventi estivi dal mese di giungo fino a fine settembre caratterizzato da eventi ricorrenti come rassegne di cabaret, teatro all'aperto, teatro per bambini, mercatini, rassegne jazz e di letteratura musicale, musica live, notte bianca, **Baraonda Summer - carnevale del mare**, **Street Food**, eventi della **Cavalcata dell'Assunta** ecc, realizzato in collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e di promozione sociale cittadine, promosso e diffuso in tutto l'ambito regionale attraverso la stampa di brochure complete distribuite in circa 10.000 copie, pacchetti promo radio su radio di diffusione regionale e provinciale, siti quotidiani online, specifiche promozioni sponsorizzate su apposita pagina FB Visit Fermo.
- **Natale a Fermo** declinato sul tema "Fermo Magica" che si svolge tradizionalmente con manifestazioni a partire da fine novembre fino al termine del mese di gennaio, incentrate e declinate su una specifica tematica natalizia (es. nel 2017 "Fermo Magica e l'incantesimo del Natale" di ispirazione potteriana e continuata nel 2018 con "Il canto di Natale" di Charles Dickens) con numerosi eventi legati alla tradizione come la Mostra dei Presepi artistici, la Casa di Babbo Natale, i mercatini tipici natalizi in Piazza, il Trenino turistico e pista di ghiaccio unitamente ad allestimenti natalizi e di luci. Nell'ambito delle manifestazioni natalizie possono rinnovarsi delle collaborazioni sinergiche con comuni limitrofi (Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio) per la diffusione unificata.

Sul piano del reperimento dei contributi a sostegno di manifestazioni cittadine sia di diretta organizzazione del Comune di Fermo, sia organizzate da soggetti terzi- ad es. Palio dell'Assunta – l'Ufficio Cultura ha provveduto a curare l'intera istruttoria relativa a parte descrittiva e budget previsionali per molteplici Associazioni che organizzano manifestazioni ormai consolidate.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione del Programma attuato

Il Servizio ha curato e cura tutte le azioni necessarie a garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale".
In tale contesto si è reso necessario coordinare le attività con gli uffici comunali coinvolti, con gli Enti locali, il CONI e le Federazioni Sportive, le Scuole e i loro Uffici, le ditte specializzate nel settore dello sport.

Obiettivo 1:

Servizio a domanda individuale: concessione in uso delle Palestre comunali

L'obiettivo si propone di concedere il maggior numero di spazi palestra disponibili per attività rivolte alle scuole, alla pratica dello sport di società/associazioni sportive, attività per disabili e anziani attuata da altri soggetti (ASUR, associazioni,ecc.). Le strutture interessate sono:
- Palestra CONI (Sala Polivalente, Sala Ginnastica, Sala Ring, Sala Judo/Karate/Lotta)
- Palestra di Via Leti (Sala Polivalente e Piano Rialzato)
- Palestra Capodarco
- Palestra Istituto Comprensivo L. Da Vinci
- Palestra COPS
- Palestra Fracassetti

Sono state assegnati gli spazi presso le palestre alle società sportive fino al termine della stagione sportiva appena trascorsa (2018/2019) e sono stati garantiti i servizi necessari. Da Gennaio a Giugno le palestre comunali hanno ospitato anche diverse gare e manifestazioni a rilevanza regionale, interregionale e nazionale.
Le società/associazioni sportive stanno presentando le richieste per la prossima stagione sportiva 2019/2020, entro il mese di agosto si provvederà alla stesura dei calendari di utilizzo e all'assegnazione degli spazi palestra.

Obiettivo 2:

Riorganizzazione Servizi per la normale conduzione delle palestre comunali

L'obiettivo si propone di verificare i servizi necessari per la gestione diretta delle palestre comunali e affidare a terzi i servizi accessori necessari alla normale

conduzione delle strutture (apertura, custodia, pulizia, piccole manutenzioni, chiusura).
Le palestre interessate sono:
- Palestra CONI
- Palestra di Via Leti
- Palestra Capodarco
- Palestra Istituto Comprensivo L. Da Vinci
- Palestra COPS

Sono stati affidati i servizi accessori (apertura, pulizie, custodia, piccole manutenzioni) fino al 30/06/2019 e per il torneo internazionale di minibasket di luglio. Si provvederà con la riapertura di settembre ad affidare il servizio per la prossima stagione in base alle richieste d'uso presentate dalle associazioni sportive.

Obiettivo 3:

Recupero della piena funzionalità del manufatto Palestra del Centro Studi di Polizia di Stato

L'obiettivo si propone, successivamente al completamento dei lavori necessari per il recupero e l'uso degli impianti sportivi del Centro Studi di Polizia di Stato, come previsto dal contratto /convenzione con il Ministero degli Interni, di procedere, d'intesa con il Settore LL.PP., con il completamento del locale palestra (attrezzature e pavimentazione) e valutare le modalità di gestione per ottimizzare l'utilizzo e le spese (gestione diretta con affidamento a terzi dei servizi accessori o affidamento in concessione della gestione a terzi con voltura delle utenze e manutenzione ordinaria). L'Ufficio Tecnico stà affidando a ditta specializzata la realizzazione della nuova pavimentazione in parquet.

Obiettivo 4:

Ottimizzazione Palestra di Via Leti con rifacimento della pavimentazione e sistemazione attrezzature sportive con interventi di terzi

L'obiettivo si propone, d'intesa con il Settore LL.PP. e il Servizio Contratti e Gare, attraverso finanziamenti di soggetti terzi, di sostituire la pavimentazione e le attrezzature sportive della palestra di Via Leti, usurati dal tempo.

Obiettivo 5:

Eventi e Manifestazioni sportive

L'obiettivo si propone di:
- organizzare eventi propri per la promozione di attività sportive, sia presso gli impianti sportivi sia sul lungomare fermano nel periodo primaverile ed estivo;
- aderire ad iniziative organizzate da soggetti terzi;
- patrocinare iniziative, manifestazioni e gare organizzate da associazioni sportive locali e nazionali, enti di promozione e CONI, ecc.

Sono state patrocinate fino ad oggi oltre 30 manifestazioni sportive, tra queste:

a) con rilevanza internazionale:
   - 1^ Torneo internazionale di calcio per esordienti "Città di Fermo, Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Montegiorgio" 29/04-01/05/2019;
   - 13^ edizione del Torneo internazionale di Minibasket 9-13/07/2019;

b) a rilevanza nazionale, come:
- campionato italiano di tiro alla fune 24/03/2019;
- campionato italiano Motocross, Sidecar Cross, Quadcross 7-8/04/2019;
- campionato italiano Biliardo Specialità Boccette 25/4-19/05/2019;
- campionato italiano assoluto di nuoto 1-2/06/2019;
- campionato italiano Gym Box 29-30/06/2019.

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Missione 1) OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Interventi sull'incoming

A partire da gennaio 2019, grazie ad una borsa lavoro over 30, è in corso di progettazione una ristrutturazione e rivalorizzazione ambientale ed in chiave turistica del **Bosco del Cugnolo** (in frazione Torre di Palme). Il progetto si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione dell'intero borgo ed area di Torre di Palme.

Nei periodo pasquale, ponti del 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno è stato aperto **l'ufficio turistico** di Lido di Fermo, frequentato da turisti in cerca di una alloggio e sistemazione per la vacanza estiva, e dal 15 aprile il nuovo **museo archeologico di Torre di Palme** svolge anche funzioni di info point turistico.

Il 15 giugno è stato attivato il servizio di informazione ed accoglienza turistica presso l'ufficio turistico sul Lungomare Fermano e contemporaneamente avviati i servizi di fonica promozionale sulle spiagge, come anche il servizio di messaggeria di pubblica utilità. Dal 5 e dal 12 luglio saranno attivati i servizi di **informazione ed accoglienza turistica** rispettivamente a Marina palmense e a Lido Tre Archi.

Il Borgo di Torre di Palme, per il terzo anno ospite onorario del Club dei **Borghi più belli d'Italia**, è meta di numerosi visitatori e stimola l'interesse anche di testate giornalistiche, emittenti televisive tanto che per il posto l'ufficio organizza spesso visite guidate per operatori di settore. Tale riconoscimento consente alla Città di partecipare alle numerosissime iniziative organizzate dal Club:

- Partecipazione all'Assemblea Nazionale del Club;
- adesione all'iniziativa prevista per il 22 giugno "Notte Romantica dei Borghi più Belli d'Italia" promossa a livello nazionale dal Club
- adesione all'iniziativa La domenica al Borgo solitamente in programma nel mese di ottobre.

Di rilievo l'attivazione del progetto di accoglienza del **numero unico per il turista**: un numero telefonico di facile riconoscimento che mette a disposizione di chi chiama l'ampia offerta culturale cittadina. Il numero unico è attivo dal 15 giugno.

Altro progetto di rilievo è l'attivazione, dal 22 maggio, di un servizio di **wi fi gratuita** su tutto il lungomare fermano grazie alle risorse del progetto WiFi Spiagge Marche.

Numerose sono state le **iniziative di accoglienza** legate ad eventi svoltisi in città: Tipicità nel mese di marzo, il campionato internazionale di beach volley ad aprile, il raduno del gruppo Lancia e quello delle Moto Guzzi nel mese di maggio; il Concorso Postacchini a fine maggio.

Per l'accoglienza di gruppi di turisti o visitatori in occasione di eventi vari sono state stampate n. 8.000 **guide** della città, 4.000 guide del borgo di Torre di Palme e 10.000 cartine a strappo istituzionali messe a disposizione degli uffici turistici sull'intero territorio comunali e delle strutture ricettive che ne hanno fatto richiesta.

Altri sono i progetti di accoglienza in itinere: il progetto **F.U.M. (Fermo Urban Museum)** in sinergia con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, teso a realizzare in fase finale un itinerario dedicato alla visita dei murales artistici già esistenti e quelli in corso di realizzazione.

Il 1° giugno è stato attivato il servizio di **salvataggio a mare** sulle spiagge libere maggiormente frequentate del Lungomare fermano; a partire dal primo fine settimana di luglio sarà attivato anche con una postazione a Lido Tre Archi e da metà luglio con una postazione a Marina Palmense; sono stati installati cartelli monitori laddove assente il servizio ed installati cartelli monitori riguardanti la sicurezza delle acque. Questo Servizio collabora con la Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio e con l'Ufficio Demanio per offrire un servizio di salvataggio a mare più efficiente e per garantire la sicurezza dei bagnanti.

Tra le iniziative di accoglienza rientrano anche la XVI giornata nazionale del **trekking urbano** già programmata per il 31/10 e il 1° novembre prossimi; il progetto **#marcheinbus**, realizzato dal Sistema Turistico Locale Marca fermana, accoglie con un bus navetta turisti in movimento su tutto il litorale fermano, da Porto Sant'Elpidio a Marina di Campofilone.

Da fine maggio l'ufficio Ambiente ha disciplinato la funzionalità di una **spiaggia** dove è consentito l'accesso ai **cani** dato che l'esigenza era rappresentata fortemente da numerosi turisti negli ultimi anni. L'ufficio turistico di Lido fornisce informazioni, dettagli d'uso e ubicazione ai richiedenti tale servizio per gli animali a quattro zampe.

Per l'estate sono stati attivati in centro storico percorsi guidati, nei giorni di maggiore afflusso turistico in concomitanza con eventi di particolare rilievo, alla scoperta delle peculiarità storico artistiche monumentali cittadine a bordo di un **trenino turistico**.

Interventi sulla promozione

Ad un anno dall'applicazione della tassa di soggiorno, allo scopo di fornire un report agli operatori turistici del territorio, è stata organizzata una conferenza stampa,

con videoproiezione di immagini e dati, presso l'hotel Royal per fornire dati e notizie su:

1. l'attivazione del numero unico di accoglienza turistica
2. l'attivazione della wi fi gratuita sulle spiagge "Progetto WiFi Spiagge Marche"
3. la realizzazione del city box promozionale della città di Fermo;
4. dati di sintesi sull'utilizzo delle risorse provenienti dalla tassa di soggiorno per interventi di promozione ed accoglienza turistica;
5. l'attivazione del servizio di salvataggio a mare nelle spiagge libere
6. la concessione della bandiera blu alla città e la consegna delle bandiere blu agli operatori

Numerosissime le delegazioni straniere e i gruppi di studenti dall'estero che vengono ricevuti dall'Amministrazione e ai quali viene fornito materiale promozionale della città.

Nel mese di marzo sono stati ospitati in città **studenti** francesi in scambio con l'I.T.E.T. e nel mese di maggio sono stati ospitati in città studenti tedeschi in scambio con il Liceo scientifico T.C. Onesti.

Da 9 all' 11 marzo 2019 si è svolta in differenti location cittadine la manifestazione **"Tipicità in the City"** organizzata da questo Servizio, per la quale sono state gestite richieste di spazi, strutture, allestimento attrezzature collegate e realizzato materiale promozionale dedicato.

La città di Fermo è stata presente alla **BIT** di Milano nel mese di febbraio con la manifestazione "Tipicità" e con interventi di promozione della Città e della manifestazione "La Cavalcata dell'Assunta";

Nel mese di febbraio, grazie alla collaborazione con operatrici turistiche straniere, è stata realizzata l'iniziativa promozionale a L'Aia (Olanda) **Little Italy** per la quale è stato spedito materiale promozionale della città.

L'adesione della Città di Fermo all'Itinerario internazionale **"La Rotta dei Fenici"** rappresenta una ulteriore occasione di promozione della Città grazie all'inserimento all'interno di tale circuito.

E' stato realizzato un video promozionale della città nella sua versione natalizia incentrata sul soggetto di "*A Christmas Carol*": il passato Natale, ricco di attrazioni colorate, di eventi attraenti è il soggetto protagonista di tale video che verrà presentato alla stampa ed al pubblico nel prossimo autunno in promozione del prossimo Natale.

Dal 13 aprile al 5 maggio a **Matera**, Capitale europea della Cultura 2019, grazie alla collaborazione del Comune di Matera e del Museo "*La Casa di Ortega*", è stata allestita una mostra di opere d'arte curata dall'Associazione Ex Allievi dell'Istituto Statale d'Arte "U. Preziotti" di Fermo. Per l'occasione la città di Fermo ha realizzato il prezioso catalogo della mostra con un inserto promozionale della città distribuito in n. 2.000 copie; è stata realizzata una cartolina promozionale della città di Fermo, distribuita in altre 2.000 copie unitamente a 1.000 copie della guida della città di Fermo.

L'11 giugno, il progetto delle **Città dell'Orsa, nell'ambito degli eventi della XIII** Unesco **Creative Cities Conference**, organizzata dalla città di Fabriano, ha toccato anche la città di Fermo che ha ospitato delegazioni internazionali di Città creative Unesco. 68 delegati provenienti da tutto il mondo si sono riuniti a Fermo ed è stato offerto loro un assaggio di tutte le peculiarità artistiche ed artigianali, culturali ed enogastronomiche del territorio fermano.

Per gli eventi di **Libera la Primavera e Libera l'estate – Vivi Fermo a Colori 2019** è stato realizzato materiale promozionale in n. 10.000 copie, in costante distribuzione presso gli esercizi commerciali e pubblici esercizi del centro, i campeggi e villaggi turistici e chalet del litorale fermano.

Per il prossimo settembre, la città di Fermo si è candidata – ed è stata scelta – come meta del **Photowalk 2019** della Regione Marche. Il Photowalk rappresenta un potentissimo canale promozionale in quanto il Social Media Team della Regione Marche è attivissimo nei principali canali social come Facebook, youtube, instagram; sarà abbinato al Photowalk un concorso fotografico i cui vincitori e le loro opere saranno i protagonisti di una mostra fotografica.

Eventi

"**Baraonda** il Carnevale di Fermo e Porto San Giorgio" svoltosi dal 28 febbraio al 5 marzo 2019.

"**Tipicità**" 9 – 11 marzo 2019, Fermo Forum

"**Tipicità in the city**", 9 – 11 marzo 2019, Centro Storico

"**Baraonda Summer** 2019" , in programma il 21 luglio 2019 sul lungomare fermano

"**FermHAmente:** la scienza ogni giorno" in programma dal 17 al 20 ottobre 2019, Centro Storico
Nei mesi di luglio e agosto, sul lungomare fermano, i martedì sono caratterizzati dal tradizionale **"Mercatino dei Bambini"** che, oltre a rappresentare uno strumento educativo per i piccoli, si offre come una opportunità di vivere il Lungomare Fermano.
Analogamente, nei giovedì di luglio e agosto, si svolge il Mercatino dei Bambini nell'ambito del Mercato dell'Artigianato e dell'Antiquariato nel centro storico cittadino.

Sviluppo e gestione aree camper

Per l'affidamento della gestione dell'area camper di Piazzale Tupini sono state ricercate diverse collaborazioni con associazioni locali (p.a. Croce verde e Circolo Tennis) che non hanno avuto buon fine. E' stato chiesto all'Amministrazione di riqualificare l'area per consentirne una migliore proposta di gestione.
La gestione dell'area camper di Marina Palmense è stata affidata dal 2017, per tre anni, alla G.S. Palmense ASD .
Anche l'area attrezzata del Camping Valentina, in via Nazionale, è stata presa in comodato e concessa in gestione per tre anni dal 2016 ed essendo in scadenza è stato contattato il gestore per una eventuale prosecuzione del rapporto. E' in corso di istruttoria, presso l'ufficio urbanistica, l'acquisizione in comodato e la concessione dell'area attrezzata in via A. Usodimare di proprietà Catasta ed altri.

Missione 2) COMUNICAZIONE TURISTICA

Strumenti di marketing

Per la promozione degli eventi cittadini si è scelto di confermare il brand studiato già nel 2015 in quanto comunicativamente efficace: il payoff "**Libera la Primavera – Vivi Fermo a Colori 2019**"; e "**Libera l'Estate – Vivi l'estate a colori 2019**" con una grafica rinnovata e fresca per attrarre l'interesse e la curiosità di chi ne prende visione.
Per la promozione della città è confermato il brand studiato già nel 2014; fino al oggi sono state stampate e distribuite n. 8.000 copie della guida della città di Fermo, n. 4.000 copie della guida di Torre di Palme, cartine a strappo in 5.000 copie distribuite a tutti gli uffici turistici del territorio. E' stato realizzato, per la vendita nei bookshop comunali, il **city box cittadino**: una scatola dalla grafica elegante e coordinata con i prodotti interni, cartoline, segnalibri, gadgets, guida della città e guida di Torre di Palme.

Nuove tecnologie

Continua ad essere attiva la connessione wifi free in piazza del Popolo. E' stata attivata a maggio la connessione wifi free sulle spiagge.
L'ufficio cura l'aggiornamento del sito web istituzionale e l'inserimento degli eventi in programma in città nel sito **#destinazionemarche** per la sezione turismo con un aggiornamento costante e continuo delle notizie e degli eventi in programma.
E' stato realizzato un data base di indirizzi di testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali vengono inviate le notizie turistiche e sugli eventi in città.

Ulteriori misure

La Regione Marche propone l'adesione ad iniziative a diffusione regionale come: la Notte dei desideri (in programma per il 26/7/2019), la programmazione dell'iniziativa Risorgi Marche, una serie di concerti in località montane e significative in quanto zone maggiormente colpite dal sisma del 2016.
Con l'attivazione del wifi gratuito sulle spiagge fermane, che sarà implementato sul sistema captive portal della Regione Marche, sarà attivato anche un sistema automatico di invio degli eventi e delle bellezze storico artistiche, paesaggistiche e monumentali cittadine. La Regione Marche pubblica costantemente gli eventi dell'estate fermana anche nei loro canali social.
Rispetto a quanto previsto nel DUP 2018.2020 sono stati iniziati procedimenti relativi al trasferimento dell'ufficio informativo regionale IAT da Piazza del Popolo al Terminal dei maxi parcheggi e sono state presentate istanze di finanziamento per progetti di accoglienza turistica sulla Cavalcata dell'Assunta e sulle tradizioni fermane.
Sono state al momento riattivate n. 2 convenzioni per l'Alternanza Scuola Lavoro o per Tirocini formativi:

- con l'I.T.E.T. G. B. Carducci – Galilei per n. 5 studenti
- con l'Università di Bologna per n. 1 studentessa

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Pianificazione urbanistica

Il Servizio svolge principalmente le seguenti attività:

- redige varianti al vigente PRG, parziali, generali, con procedure speciali previste per legge (Accordi di Programma, Piani per le Alienazioni e Valorizzazioni, OO.PP. ecc. ecc., con gli istituti previsti dalla normativa vigente in materia. Lavora in stretta collaborazione con i competenti servizi Regionali e Provinciali, curando anche gli aspetti relativi alla vincolistica e alle tutele derivanti dai piani sovraordinati, P.P.A.R., P.I.T., P.T.C., P.A.I., Piani di Settore;
- Compie tutti gli atti conseguenti finalizzati all'attuazione della deliberazione fino a giungere all'approvazione definitiva e alla pubblicazione sul BUR;
- Cura l'iter istruttorio per giungere al rilascio dell'eventuale autorizzazione paesaggistica necessaria pe l'esecuzione dell'opera finanziata ai sensi del programma OO.PP. annualità 2019-2020;
- Cura i procedimenti amministrativi per l'accertamento della conformità urbanistica ai fini dell'intesa Stato –Regione ai sensi del DPR n.383/94, art.2;
- Approfondisce la corretta applicazione di aspetti perequativi alla luce delle novità introdotte dall'art. 16, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., così come modificato dalla L. 164/2014. Per tale aspetto si sottolinea che le tabelle parametriche da parte della Regione Marche non sono ancora state definite e il comma 4 bis fa salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali. In assenza di documenti regionali molti Comuni si stanno muovendo per delineare un documento da sottoporre al C.C. che costituisca una sorta di regolamento applicativo;
- Redige e cura relazioni di approfondimento da fornire all'Ufficio Legale dell'Ente finalizzate al superamento dei contenziosi, con particolare riferimento alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle modalità attuative. L'ufficio in collaborazione con l'ufficio legale segue e cura le fasi relative a ricorsi pendenti, partecipando alle riunioni, indette;
- Su delega del Dirigente partecipa e/o effettua istruttorie alle Conferenze dei Servizi.

I principali obiettivi forniti dall'Amm.ne, suscettibili di eventuali modifiche in relazione alle necessità emergenti, sono illustrati di seguito:

- Zona costiera di Marina Palmense: è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m. Con DD la Provincia, in qualità di Autorità Competente, ha escluso dalla procedura di VAS la pianificazione dell'area così come proposta dal Servizio pertanto si potrà procedere alla progettazione urbanistica di maggior dettaglio dell'area con l'intenzione di suddividere l'intera area progetto almeno in due sub comparti rispettivamente quello dell'Oasi faunistica e quello della zona da dedicare ad attività sportive. Per quest'ultima si prevede una progettualità in variante al PRG con la riqualificazione ambientale-paesaggistica cercando di conciliare gli attuali utilizzi dell'area con l'obiettivo di rendere le strutture esistenti maggiormente consone alle peculiarità della zona sulla quale insistono vincoli paesaggistici e ambiti di tutela. Con l'esigenza di contemperare tali esigenze con le limitate risorse economiche disponibili si interverrà con progetti di riqualificazione puntuale iniziando dal Campo di rugby, con la possibilità negli anni di intervenire nelle aree limitrofe sulla base della disponibilità;
- Rimodulazione dell' Accordo di programma Reg. Int. N. 18643, sottoscritto in data 15/01/2016 tra il Comune di Fermo, la Provincia di Fermo e la Regione Marche per la Realizzazione della nuova struttura ospedaliera in loc. Campiglione di Fermo ai sensi dell'art. 26 bis della Legge Regionale n. 34/92;
- L'ufficio pianificazione, oltre agli adempimenti amministrativi necessari, ha curato le valutazioni relative alla necessità o meno di sottoporre il progetto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione d'Impatto Ambientale. Sono stati acquisiti i necessari pareri preliminari per giungere alla sottoscrizione dell'Accordo, Nel corso di esecuzione delle opere propedeutiche alla realizzazione della nuova struttura ospedaliera, sono emerse necessità di modifiche nell'ambito delle aree destinate ai parcheggi e alla viabilità; "tavolo tecnico" tenutosi in data 26/07/2018 tra i soggetti coinvolti (SABAP, Regione Marche, Comune di Fermo e ditta esecutrice) presso la sede Comunale di Fermo, di comune accordo si è optato per l'individuazione di ulteriori aree da destinare a parcheggi- La realizzazione del nuovo Ospedale di Fermo non può prescindere dalla previsione di un ordinato e razionale sviluppo delle infrastrutture viarie e, pertanto necessita tra tutti i soggetti

istituzionali coinvolti ogni forma utile di collaborazione e programmazione strategica intesa a rafforzare la rete infrastrutturale della viabilità del territorio fermano, al fine di collegare la nuova struttura ospedaliera con la viabilità di interesse comunale, provinciale e nazionale. Sottoscrizione di una variante e monitoraggio delle diverse fasi di attuazione dello stesso;

- Variante parziale al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 15, 5°comma, L.R. n. 34/1992 e s.m.i. per "Individuazione area ASA "aree per sedi istituzionali, socio-assistenziali ed amministrative", sita in C.da Mossa. L'Amministrazione Comunale ha manifestato la necessità di individuare un'area, di proprietà dell'Ente, alla quale assegnare la destinazione ASA *"aree per sedi istituzionali, socio-assistenziali ed amministrative"*, di cui all'art. 40 delle NTA del vigente P.R.G., all'altezza dei quartieri Viale Trento e Santa Petronilla, al fine di avere a disposizione aree per utilizzi con finalità istituzionali o similari;
- Variante urbanistica al vigente PRG, ai sensi dell'art.26 ter della L.R. n:34/92 e s.m. per "Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola". Dall'attuazione del PIP Girola, avvenuta nell'anno 2000 con la sottoscrizione della convenzione tra Comune di Fermo e Consorzio "Girola", essendo trascorsi ad oggi quasi vent'anni, gli immobili di che trattasi non hanno avuto una valorizzazione e un'utilizzazione all'interno del Piano stesso. Questa inerzia ha determinato un degrado progressivo dell'immobile, che corrisponde ad un depauperamento dello stesso. Pertanto l'Amm.ne, onde procedere ad una valorizzazione ed interrompere il progressivo degrado, ritiene opportuno trasformare l'area da "attrezzature di pubblico servizio" in area sempre per "attrezzature di servizi al pubblico", ammettendo la proprietà privata del bene, e determinandone la classificazione come "patrimonio disponibile";
- Variante urbanistica al vigente PRG, ai sensi dell'art.26 ter della L.R. n:34/92 e s.m. per "Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola". Dall'attuazione del PIP Girola, avvenuta nell'anno 2000 con la sottoscrizione della convenzione tra Comune di Fermo e Consorzio "Girola", essendo trascorsi ad oggi quasi vent'anni, gli immobili di che trattasi non hanno avuto una valorizzazione e un'utilizzazione all'interno del Piano stesso. Questa inerzia ha determinato un degrado progressivo dell'immobile, che corrisponde ad un depauperamento dello stesso. Pertanto l'Amm.ne, onde procedere ad una valorizzazione ed interrompere il progressivo degrado, ritiene opportuno trasformare l'area da "attrezzature di pubblico servizio" in area sempre per "attrezzature di servizi al pubblico", ammettendo la proprietà privata del bene, e determinandone la classificazione come "patrimonio disponibile";
- Verifica della conformità urbanistica, di cui al DPR 383/1994 per il progetto " Interventi di risanamento acustico previsti nel Piano redatto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Fermo;
- Linea Ferroviaria Ancona Pescara tra le progressive Km 257 + 960 (linea storica) e Km 259+970 (linea storica). Comune di Fermo. - Rete Ferroviaria Italia S.P.A. , concessionaria del Ministero Infrastrutture e Trasporti, giusti i DD.MM. n. 138T del 31/10.2000 e n. 60T del 28/11/2001, ha attivato presso detto Ministero la richiesta di espletamento dalla procedura di verifica della conformità urbanistica, di cui al DPR 383/1994 e ss.mm.ii, per gli interventi di risanamento acustico previsti nel 1^ quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del DM a Ambiente 29711/2000.

Sportello Unico Attività Produttive

La definitiva assegnazione del SUAP all'Ufficio Commercio del Settore Servizi Socio Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari, unitamente alla creazione dello sportello telematico SUAP, ha spostato solo parzialmente la competenza nella gestione dei procedimenti ai sensi del DPR 160/10 dall'ufficio pianificazione al succitato ufficio. Tuttavia, questo nuovo assetto non ha escluso il Servizio Pianificazione dai numerosi adempimenti richiesti, anche se da altro Servizio dell'Ente. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) concentra in un solo ufficio i passaggi burocratici necessari per realizzare, trasformare, ristrutturare o riconvertire, ampliare o trasferire un impianto produttivo nonché per esercitare l'attività produttiva di beni e di prestazione di servizi in tale impianto. Rimane infatti costante l'assistenza tecnica sia agli altri uffici per quanto concerne le procedure di variante, sia ai tecnici esterni redattori dei progetti, i quali sono costantemente in contatto con il Servizio, sia prima della presentazione, sia dopo l'avvio della procedura in caso di richieste di integrazione da parte della Conferenza dei Servizi. E' inoltre costante la necessità di aggiornamento in virtù delle numerose modifiche normative introdotte e ancora da introdurre da parte dello Stato nelle diverse materie di competenza. La definitiva assegnazione del SUAP all'Ufficio Commercio del Settore Servizi Socio Sanitari, Attività.

L'ufficio Pianificazione ha seguito tutto l'iter ai sensi dell'art. 26 quater, comma 8, della L.R. 34/1992 e successive modifiche, dalla redazione degli elaborati di variante alla valutazione delle opere compensative, al coordinamento delle conferenze dei servizi interne, fino all'aggiornamento degli elaborati del PRG on line.

Attualmente sono in corso ulteriori procedure nell'ambito del procedimento amministrativo ai sensi dello SUAP:

- Ampliamento struttura turistico-ricettiva in loc. Riva del Pescatore;

- Ampliamento attività produttiva CIIP in loc. Ete;
- Ampliamento attività turistico-ricettiva Marina Palmense;
- Ampliamento attività produttiva Gicherstampa in loc. Pompeiana.

Piano per l'Edilizia Economica e Popolare.

Il PRG vigente prevede la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno delle zone di espansione residenziale previste (Aree Progetto), riservando allo scopo una percentuale delle volumetrie previste all'interno di tali aree. L'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di introdurre nuove forme di realizzazione di edilizia abitativa a scopo sociale come il "social housing" e progetti di "autocostruzione".

Con la modifica introdotta dall'art. 23, L.179/1992, non sono più previsti divieti di alienazione per gli alloggi in proprietà all'interno delle aree PEEP e, a decorrere dall'entrata in vigore della legge 85/1994, anche gli alloggi in edilizia agevolata, decorsi cinque anni dall'assegnazione o dall'acquisto, possono essere alienati o locati. Tuttavia nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 ed in quelle stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, permangono tuttora i vincoli relativi al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative nonché del canone massimo di locazione delle stesse, fino alla scadenza delle stesse. In relazione a tali vincoli, al fine di agevolare il trasferimento degli immobili, l'art. 5, comma 3-bis, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 "Decreto sviluppo 2011", convertito con Legge 12 luglio 2011 n. 106, ha modificato la disciplina dettata con riguardo all'edilizia residenziale convenzionata, aggiungendo nell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 48 i commi 49-bis e 49-ter, i quali hanno determinato che trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, possono usufruire della possibilità di affrancamento anche dei vincoli di prezzo di cessione e canone di locazione le abitazioni che fanno riferimento alle seguenti convenzioni:

- convenzioni attuative dei PEEP, stipulate ex art. 35 della Legge 865/71, per la concessione dell'area in diritto di superficie o cessione in diritto di proprietà;
- convenzioni stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ovvero per la soppressione dei vincoli di inalienabilità ex L. 865/71, per le quali non siano ancora scaduti i termini di validità;
- convenzioni di cui all'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Ai sensi delle nuove disposizioni normative, il Comune di Fermo, con D.C.C. n. 84/2017 e n. 28/2018 ha deciso di accordare ai proprietari di tali alloggi la possibilità della rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione, indicando i criteri di calcolo dei valori dei corrispettivi e lo schema di convenzione per la rimozione dei vincoli ai sensi ai sensi dell'art. 31 comma 49 bis della L. 441/98.

Piani attuativi di iniziativa privata previsti dal PRG.

Il vigente PRG prevede che l'espansione residenziale avvenga attraverso piani attuativi di iniziativa privata, estesi a comparti unitari denominati "Aree Progetto". Dopo una prima fase di stallo, stanno ora pervenendo diverse proposte di piani attuativi, molti dei quali da approvare in variante al PRG. L'ufficio provvede all'istruttoria delle pratiche pervenute, anche attraverso il coordinamento di conferenze dei servizi interne sia per la migliore definizione delle aree e delle opere pubbliche previste all'interno di tali aree, sia per l'acquisizione dei necessari pareri. L'ufficio segue fin dalle fasi iniziali la costruzione del procedimento pervenendo alla formulazione della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, previa partecipazione alla realizzazione degli elaborati comportanti variante al vigente PRG. Cura la predisposizione degli schemi di convenzione da adattare a casi specifici.

Attualmente segue con regolarità la redazione della variante del piano attuativo APR 38/A., ubicato lungo la costa nord. Il Piano attuativo è già stato approvato con Delibera di CC n. 62 del 30/06/2009, ma mai convenzionato. La proprietà ha esternato la volontà di suddividere l'area in più sub comparti, ritenendo meno oneroso l'impegno per la realizzazione delle opere. L'amm.ne Com.le ha dato mandato all'ufficio di seguirne l'evoluzione, ritenendo l'area strategica ai fini degli obiettivi di riqualificazione turistica della costa. L'ufficio ha valutato le diverse proposte progettuali ritenendo possibile la suddivisione dell'area a condizione che gli stralci dimostrassero di essere funzionali e del tutto autonomi. Sono seguiti incontri regolari con i tecnici della proprietà al fine di garantire l'interesse pubblico espresso dall'Amm.ne in merito alla necessità prioritaria di migliorare i servizi di accoglienza della zona garantendo quanto prima gli spazi a parcheggio e non frazionati o diluiti nel tempo. L'ufficio segue dunque la redazione degli elaborati a garanzia del corretto raggiungimento dell'obiettivo e di soddisfare le esigenze della zona che per le sue peculiarità la stessa richiede e curerà le singole fasi procedimentali conseguenti fino alla predisposizione degli atti per il Consiglio Comunale.

Ulteriore obiettivo dell'Amm.ne Comunale è rappresentato dall'area denominata APR 14**.** Anche in tal caso, seppur su impulso del privato, l'Amm.ne intende procedere con la variante al PRG, valutando positivamente l'interesse pubblico della proposta sulla base di quanto previsto dall'art.16, comma 4, lett.d-ter) del DPR

n.380/2001. Il contributo consentirà di realizzare opere pubbliche volte a migliorare la zona e/ o alla soluzione d eventuali criticità esistenti.

Tutela del Paesaggio

Con D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) dal 6/04/2017, data di entrata in vigore del Regolamento soprariportato, sono cambiate le modalità procedurali ed i termini di conclusione del procedimento relativi agli interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. Dalla data di entrata in vigore del regolamento sopracitato il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, è stato abrogato. Al fine di consentire l'immediata applicazione delle nuove disposizioni in tema di autorizzazioni semplificate, l'ufficio competente ha predisposto la nuova modulistica tipo, allegata alla presente, in parte da inserire nell'apposito sito web del Comune (Modello richiesta, Allegato A "Elenco degli interventi esclusi", Allegato B "Elenco degli interventi soggetti a regime semplificato", Relazione Paesaggistica), in parte ad uso interno per l'ufficio Protocollo e per l'Istruttoria delle pratiche, da inserire nel programma che gestisce le autorizzazioni paesaggistiche.

Oltre all'importanza di azioni sinergiche tra i diversi uffici, al fine di garantire il rispetto dei termini assegnati, in considerazione degli effetti e delle possibili conseguenze, in caso di ritardo, sugli atti conclusivi dei procedimenti di cui trattasi, sono stati adottati dei provvedimenti comunicando agli uffici i principali aspetti di rilievo:

- Alla presentazione della domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano le vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale;
- L'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (SUE), ovvero, nelle more della costituzione del SUE, all'ufficio comunale competente per le attività edilizie;
- Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della domanda da parte dell'amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente;
- L'amministrazione procedente richiede all'interessato, ove occorrano, in un'unica volta, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, gli ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in via telematica entro il termine di dieci giorni (10 gg.) dal ricevimento della richiesta.

La comunicazione ha riguardato anche tutti gli Ordini Professionali e un rinnovato contenuto del sito web comunale a ciò dedicato.

In precedenza tale nuova veste, sia della modulistica sia del sito aveva già riguardato la procedura ordinaria di rilascio di autorizzazione paesaggistica (art.146 del D. Lgs.vo n.42/2004 e s.m.) e la procedura di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.167.

Particolare attenzione è stata posta nel coordinamento di tale disciplina con quella edilizia, partecipando a riunioni interservizi, collaborando con l'Ufficio SUAP, al fine di assicurare certezza dei tempi e snellimento delle procedure.

Di fondamentale importanza risulta il lavoro di consulenza preventiva e collaborazione che l'ufficio svolge costantemente, sia nei confronti di progettisti esterni, sia interni all'ente. L'ufficio fornisce indicazioni sulle tipologie eventualmente applicabili alle pratiche, sulle procedure semplificate, sulle esclusioni e sulle procedure ordinarie. Il costante aumento del numero annuo di pratiche relative alle autorizzazioni paesaggistiche rappresenta un segnale positivo che da un lato fa emergere segnali di ripresa dell'attività edilizia, dall'altro consente la costruzione di rapporti professionali di fattiva collaborazione con i rappresentanti della Soprintendenza, della Regione, e della Provincia, ma anche con enti territoriali che effettuano importanti ed utili opere di interesse pubblico nel Comune di Fermo (collettori, depuratori, reti di telefonia, ecc., ecc.). E' frequente la partecipazione alle Conferenze dei Servizi per la progettazione ed approvazione di opere che richiedono procedimenti complessi all'interno dei quali l'ufficio si esprime anche per la procedura di VIA e/o VAS, Autorizzazioni Uniche.

Rimane aperta la questione, complessa, circa le modalità di calcolo delle sanzioni all'interno del procedimento di cui all'art.167 del D. Lgs.vo n.42/2004 e s.m., per la quale l'ufficio propone la redazione di un regolamento che consenta la quantificazione della sanzione dovuta, equivalente al maggior importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito a seguito della trasgressione, sulla base di criteri equitativi ed il più possibile omogenei, in relazione ad una stima tecnica di carattere generale, ma cercando di individuare criteri di omogeneità.

Demanio Marittimo

La gestione riguarda le competenze inerenti il Pubblico Demanio Marittimo, trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. n. 10/99. Le richieste riguardano le procedure di rilascio e rinnovo di concessioni demaniali da parte dell'Ufficio Comunale competente, quantificazione dei canoni, esame dei progetti edilizi etc..

Si è proceduto alla verifica delle molte concessioni demaniali, inserendo le planimetrie nel SID, fornendo quindi una precisa rappresentazione della realtà, che ha portato anche alla rimodulazione dei canoni, al rinnovo delle concessioni scadute e alla repressione degli abusi constatati.

Nel 2018 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Spiaggia, a seguito del parere di conformità favorevole del competente servizio della Regione Marche. Tale variante, è in adeguamento al piano di gestione integrata delle aree costiere della Regione Marche. Il processo di adeguamento ha comportato anche una rivisitazione della possibilità di dare in concessione le aree individuate nel piano, si è presentato complesso e articolato anche in ragione di una necessaria modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e di una parziale ricerca di soluzioni alle problematiche legate al recepimento della Direttiva Servizi - Bolkestein. L'approvazione definitiva del Piano alla fine dell'anno 2018 è stata accompagnata dalla nuova Legge di Bilancio 2019, art, 1 della L.145/2019, in vigore dal 1 Gennaio. L'entrata in vigore della nuova norma ha comportato evidenti criticità in materia di concessioni demaniali marittime e richiesto un costante impegno nell'elaborazione di osservazioni e riflessioni da condividere con il Coordinamento Tecnico delle Regioni Costiere, collaborando con il competente servizio regionale e con i rappresentanti ANCI. I mesi a venire comporteranno dunque la necessità di individuare in maniera collegiale le modalità per l'estensione temporale delle concessioni in essere, valutazioni sulla possibilità di applicazione temporale della norma in attesa del DPCM, comportante la revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime (nuovi criteri, nuovi modelli di gestione, revisione del Codice della Navigazione, ecc.).
L'Ufficio Demanio segue l'evoluzione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere, partecipando ai Tavoli Tecnici regionali, fornendo materiale aggiornato, formulando proposte ed osservazioni all'interno delle procedure avviate dalla Regione per l'adozione del Piano, compresa la partecipazione alla procedura di VAS dello stesso. Ad avvenuta approvazione l'ufficio dovrà avviare le procedure per un nuovo adeguamento del Piano di Spiaggia.

Attività estrattive

Relativamente alle attività estrattive, l'ufficio segue gli adempimenti di competenza comunale previsti dalla L.R. 1 dicembre 1997, n. 71 e s.m. "Norme per la disciplina delle attività estrattive". In particolare segue, di concerto con gli uffici provinciali e regionali, l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, verifica le quantità di materiale estratto e controlla il rispetto delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni alla coltivazione. Provvede alla ricognizione delle quote contributive previste, in base al quantitativo di materiale estratto e comunica, verifica i pagamenti effettuati e provvede in caso di eventuali ritardi, alle dovute comunicazioni di rito. Data la crisi di cui si argomentava in precedenza, anche in questo settore sono stati registrati anni di netta sofferenza, con una leggera ripresa del settore in parte dovuta agli eventi sismici del 2016, in parte a nuovi grandi cantieri aperti, come ad esempio la realizzazione del nuovo polo Ospedaliero in loc. Campiglione. Si registra non solo la chiusura di alcune cave, ma anche la richiesta di proroga o rinnovo delle autorizzazioni in essere. Allo stato attuale è in corso di rinnovo n.1 attività che dovrà eventualmente essere autorizzata e convenzionata, ed un'altra attività che procede regolarmente per la quale sono necessarie verifiche periodiche sulla base dei reports che la ditta è tenuta a trasmettere mensilmente.
Inoltre è stato dato avvio ad un'attività di collaborazione con la struttura Provinciale e quella Regionale al fine di monitorare le situazioni in essere e verificarne lo stato di attuazione, in particolare in relazione all'attività di recupero delle aree oggetto di attività nelle quali sia ancora possibile attivare azioni di ripristino e/o restituzione agli usi agricoli o altro, previo espletamento degli atti finalizzati al collaudo dei siti ai sensi dell'art.18 della legge regionale.

Sportello unico per l'attività edilizia. Permessi a Costruire, Autorizzazioni, D.I.A., SCIA, CIL e CILA. Comunicazioni. Controllo sul territorio dell'attività edilizia.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia ha provveduto a incentivare la presentazione telematica delle pratiche edilizie, ai sensi del nuovo codice dell'amministrazione digitale D.L. 82/05, anche mediante una sensibile riduzione dei diritti di segreteria per le pratiche digitali, approvati con delibera di Giunta Comunale 329/17. Contestualmente, sono stati periodicamente aggiornati tutti gli stampati ai sensi delle ulteriori precisazioni normative espresse dalla Regione Marche. Inoltre, l'ufficio ha iniziato a istruire le pratiche conseguenti al sisma 2016, mediante l'utilizzo di nuove piattaforme informatiche, messe a disposizione dai competenti uffici per la ricostruzione, verificando la conformità urbanistica degli edifici, propedeutica alla fase progettuale e di finanziamento. Sono quindi stati ponderati e redatti nuovi regolamenti in materia di sanzioni sia per l'attività edilizia che per le autorizzazioni paesaggistiche. Perseguendo l'obiettivo di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza, i responsabili dei procedimenti in materia edilizia hanno quindi organizzato la propria giornata lavorativa in appuntamenti, svincolandosi dagli orari di apertura della sportello, ottenendo così un sensibile miglioramento dei tempi di rilascio. Si confermano ancora le funzioni delegate dalla Regione in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, nonché le numerose attività ispettive di supporto agli organi investigativi della Procura.

Controllo del territorio

L'Ufficio gestisce tutto ciò che è il controllo e la vigilanza dell'attività edilizia, nonché la repressione dell'abusivismo, che si esplica attraverso l'accertamento degli abusi di concerto con altri settori del Comune o con altri Enti, la loro qualificazione e la proposta di provvedimento finale al dirigente. Giova tuttavia sottolineare

come l'esiguità delle risorse in materia di personale impiegato, ci obbligano nella maggioranza dei casi a espletare la vigilanza solo a seguito di segnalazione e non come azione programmata sul territorio. Nonostante questo per la prima volta nella storia del comune si è proceduto all'acquisizione al patrimonio comunale di un immobile abusivo, portando avanti contestualmente altri procedimenti finalizzati alla demolizione d'ufficio di strutture non autorizzate.

Condono edilizio

La nuova microrganizzazione del Settore, con la quale è stato istituito l'ufficio condono ha consentito un sensibile aumento delle sanatorie rilasciate, nonché un migliore servizio al pubblico il quale può attualmente interfacciarsi con cinque tecnici, disponibili per tutta la settimana, sia mattina che pomeriggio, dal momento che i tre dipendenti che partecipano al progetto di produttività interno ricevono fuori orario di servizio, mentre gli altri due in orario d'ufficio. Nel 2018 sono stati registrati rilasci di condoni per oltre il 25 % rispetto a quelli del 2017.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUERO AMBIENTALE

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo. Sono in corso le progettazioni per le riforestazioni di alcune aree comunali, in attuazione al Protocollo di Kyoto, come compensazioni degli interventi eseguiti per l'ampliamento della terza corsia dell'A14.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è già stato effettuato un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale.

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di un'oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

A fine del 2018 è stato rinnovata la convenzione con una Associazione sportiva per la manutenzione e valorizzazione del parco del ruzzodromo attraverso iniziative ludico-sportive. L'Associazione oltre a garantire la pulizia dell'area per circa 6 ha, permetterà una maggiore fruizione della stessa. Nel 2018 sono installati percorso fitness lungo il camminamento che attraversa il parco ed una fontana pubblica.

Inoltre nella stessa area è stata realizzato un pozzo pubblico per la captazione dell'acqua, che in un'ottica di razionalizzazione delle risorse naturali, consente all'Amministrazione comunale di innaffiare i campi sortivi ed i parchi cittadini, in maniera ecosostenibile.

Il Comune di Fermo è Ente capofila per il progetto di utilizzazione della REM, Rete Ecologica Marchigiana, area "Colline costiere del Fermano, Comuni di Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Porto Sant'Elpidio". Il progetto finanziato dalla Regione Marche terminerà nel 2018. Il progetto, approvato nel 2018, intende sostenere e promuovere la metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale elemento integrante degli strumenti di governo del territorio comunale o intercomunale, nell'ambito delle previsioni della Rete ecologica delle Marche di cui alla LR n.2/2013.

Attualmente tale progetto è oggetto di un tavolo di concertazione con l'Anci Marche, al cui il Comune di Fermo ha aderito, al fine di trasferirlo sugli strumenti di pianificazione comunale.

Sempre nell'ambito delle riqualificazioni delle aree verdi pubbliche, saranno eseguiti nei prossimi due-tre anni interventi presso Lido Tre Archi con sostituzione di alcune essenze arboree e arbustive, realizzazione del sistema di irrigazione, ecc. Tali interventi rientrano nel finanziamento di 8 mln ottenuto dal Ministero per la riqualificazione del quartiere di Lidi Tre Archi.

Un importante lavoro di riqualificazione è stato effettuato nell'area Verde di via XX Settembre all'ingresso del Centro Storico, dove sono stati sostituiti i tigli abbattuti lungo il viale alberato, senescenti e totalmente cariati, con nuove essenze, ridando forma ad uno dei viali più frequentati della città. Gli interventi di piantumazione sono proseguiti anche lungo viale Ciccolungo.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

In materia di protezione dall'inquinamento dai campi elettromagnetici, importante è stato l'aggiornamento dell'esistente Piano delle Antenne, la cui approvazione in consiglio Comunale, con il relativo Regolamento, è avvenuta nell'anno 2019, dopo che Il piano aveva superato con esito favorevole la verifica di assoggettabilità a VAS da parte della Provincia di Fermo ed erano state concluse le fasi partecipative con la cittadinanza per l'illustrazione del medesimo piano e la fase di consultazione con i soggetti operatori del settore per eventuali rilievi e osservazioni.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei CEM, sono state previste l'istallazione di quattro centraline che misureranno in continuo il segnale al fine di verificare eventuali superamenti delle soglie previste per legge.

Le zone d'istallazione, individuate tramite il confronto continuo con la Cittadinanza, dal quale è emersa la necessità di provvedere a un monitoraggio continuo dei valori delle grandezze fisiche caratterizzanti la sostenibilità della presenza delle Stazioni radio base per telefonia cellulare.

Tale monitoraggio sarà effettuato previo la registrazione in remoto e in modo continuativo dei livelli dei campi elettromagnetici mediante idonee centraline, aventi la capacità di misurare un ampio spettro di frequenze da 5 Hz a 40 GHz, installate nelle seguenti zone della città:

- Cimitero del Capoluogo;
- Lido di Fermo all'altezza dell'Hotel Charly;
- Piazzale Tupini zona circolo Tennis;
- Centro sociale Rione Murato.

Nel 2019 è stata installata la sola centralina del Cimitero in quanto si sta procedendo ad un'attenta taratura del sistema di monitoraggio. Al termine delle necessarie verifiche si procederà all'installazione delle restanti tre centraline. Obiettivo del triennio in corso è quello di completare l'istallazione delle centraline di monitoraggio e rendere consultabili i dati tramite il portale web comunale, già utilizzato per la consultazione dei dati della centralina del Cimitero.

Bonifiche dei Siti Contaminati

L'Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale n. 486 del 12.09.2017, ha provveduto ad incaricare il geologo Dott. Massimo Basili per la redazione del piano di lavoro ai fini della quantificazione e caratterizzazione di rifiuti dell'area demaniale adiacente all' ex Conceria Sacomar, svoltasi nel mese di gennaio 2018, nel seguente modo:

picchettamento topografico dei punti d'indagine, georeferenziato mediante strumentazione GPS;

esecuzione della campagna d'indagine mediante l'esecuzione di scavi "a cielo aperto", condotti con una benna aperta, secondo una maglia regolare di circa 20mtx20mt, la quale verrà infittita, nel caso di rinvenimento di rifiuti, con lo scopo di circostanziare in maniera esatta i materiali antropici presenti;

prelievo ed analisi degli eventuali campioni di rifiuto e dei terreni in contraddittorio con l'Arpam;

stesura della relazione finale, riassuntiva di tutte le attività condotte e contenente il calcolo dei volumi, l'attribuzione dei codici CER e l'ubicazione georeferenziata dei rifiuti eventualmente presenti con valutazioni circa lo stato ambientale dei terreni autoctoni del sito.

La ditta ConsulChimica Ambiente di Civitanova Marche (MC), è stata incaricata di effettuare il prelievo e le analisi dei campioni di rifiuto e dei terreni e i risultati delle analisi effettuate sui campioni dei rifiuti e terreni hanno rilevato la potenziale contaminazione del suolo, a causa del superamento per le aree agricole delle CSC della matrice SUOLO per il parametro Idrocarburi Pesanti 324 mg/kg s.s. (limite previsto dalla tab. 1 col. A -all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 50 mg/kg s.s) e delle CSC per la matrice ACQUE sotterranee in due piezometri relativamente al parametro Tetracloretilene con valori compresi tra 1.49 e 1.55 ug/litro (limite previsto dalla tab. 2-all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 1.10 ug/litro).

Attualmente sono in corso le procedure, di concerto con Amministrazione Provinciale di Fermo e la Regione Marche, per finanziare e predisporre la bonifica dell'area demaniale in questione.

Spiagge e spiagge per cani

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia, approvata definitivamente nel 2019, consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a

singole esigenze, come le spiagge per i cani (ci sono comunque tre tratti di spiaggia libera già accessibili agli animali), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.
E' stata garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale per la quale è stata emessa Ordinanza Sindacale n. 8 del 14.02.2019.
Obiettivo del prossimo triennio è rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, al fine di garantire una maggiore frequenza di pulizia della battigia e della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.
Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE. L'assessorato Politiche Ambientali sta migliorando, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce al fine di garantire nei prossimi anni il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu. Infatti a tal fine sono state previste concessioni balneari pubbliche per manifestazioni e feste acquisendo spiagge del Ministero dell'Interno. Sono stati realizzati bagni e docce pubbliche sulle spiagge libere e istallate le passerelle per disabili per raggiungere l'arenile di cui l'Asite ha la cura.
Nel corso dell'anno 2019, prima dell'avvio della stagione balneare, è stata attrezzata per i possessori dei cani una porzione di spiaggia nel litorale nord di Lido Fermo, garantendo la fruizione di fontanelle d'acqua, contenitori per i rifiuti e bacheca informativa riportante le regole di comportamento in spiaggia.
Nel settembre 2019 l'Assessorato Politiche Ambientali parteciperà all'iniziativa nazionale della Legambiente denominato "Puliamo il mondo", iniziativa didattico ambientale che si unisce a quella realizzata nelle scuole, nel maggio 2019, relativa al progetto "Cittadino Attivo", costituendo il pacchetto di attività divulgative delle buone pratiche ambientali collegate al riconoscimento della "Bandiera Blu".

Mobilità sostenibile

Promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di montain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio.

Politiche dello sviluppo sostenibile

Dal febbraio 2017 il Comune di Fermo ha aderito all'offerta Consip– Luce 3 per l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. A luglio del 2017 è stata avviata la sostituzione dei corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM. Il cronoprogramma degli interventi prevede che i lavori termineranno entro la fine dell'anno del 2019. Sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino, sono previste installazioni di alcune centraline per la misurazione del CEM da installare nei punti più sensibili della città riguardanti la presenza di antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Sant'Andrea, Viale Trento, ecc.). Sempre in tema di efficientamento energetico relativo ad altri usi, dopo la prima fase della sostituzione dei corpi illuminanti con la tecnologia a led intervenendo sugli immobili di proprietà comunale (municipio, scuole, palestre, ecc.), si proseguirà con una seconda fase della predetta sostituzione. La conclusione è prevista per marzo 2018.
Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico degli edifici è disponibile uno screening completo degli edifici scolastici, attraverso il quale è stata eseguita una valutazione delle attuali prestazioni (classe energetica) e sono state individuate le tipologie di intervento che consentirebbero di conseguire le maggiori riduzioni di consumi. Attraverso le risorse professionali presenti negli uffici saranno eseguiti progetti di massima degli interventi, con calcolo energetico analitico, in modo da avere progettazioni disponibili e approvate da utilizzare alla pubblicazione di bandi di finanziamento specifici. Lo screening e la progettazione di massima saranno estesi ai principali edifici di uso pubblico.
In tema di efficientamento l'Amministrazione nel 2018 ha aderito a tre bandi regionali finanziati con fondi europei POR/FESR, rispettivamente per la pubblica illuminazione, per il risparmio calore per gli edifici pubblici (municipio, scuola Capodarco e Lido di Fermo), per calore e illuminazione altri usi presso le strutture sportive in via Leti (Palestra pista atletica, via Leti, federazione ginnastica).

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Rifiuti – Raccolta differenziata

Vista la particolare conformazione morfologica del territorio, sarà necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell'ampliamento dell'attuale Ecocentro.

La sperimentazione presso il quartiere dei Palazzi Santarelli ha dato esiti confortanti, sia in termini di percentuali di raccolta differenziata sia di soddisfazione dell'utente.

Il trend positivo ha spinto la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare la sperimentazione con un progetto che porterà circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento lato via Respighi per Urbana, viale Trento lato via Leti - centro storico – periferia urbana e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Gli interventi realizzati nell'anno 2018, hanno riguardato principalmente il completamento dell'installazione di n. 42 isole informatizzate, le principali nel quartiere di Santa Caterina, viale Trento, via Respighi, Castiglionese via Leti e viale della Carriera.

Nel 2019 sono state 26 le isole ecologiche automatizzate istallate, principalmente in Via Dell'Università -Viale Ciccolungo -Via Lattanzio Firmano- Corso Cavour- Via S.Filippo- Via Ognissanti- Brunforte, Strabone, Montani, Corso Marconi , Vicolo degli Orlandi, Visconti d'Oleggio, via Morale via Marchetti.

Il sistema prevede che l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta e del normale sistema di prossimità.

Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere sono:

il superamento del 65% di raccolta differenziata;

un notevole aumento della qualità del rifiuto;

una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;

un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;

una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.;

una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante altre tipologie di isole ecologiche.

Prima dell'istallazione delle nuove isole informatizzate l'amministrazione comunale in accordo col soggetto gestore predisporrà, implementerà e realizzerà un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio consentito dall'utilizzo delle isole ecologiche informatizzate è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

Al momento la raccolta differenziata R.S.U. nel secondo trimestre del 2019 ha raggiunto il 65%.

Amianto

Promuovere l'eliminazione/sostituzione dei manufatti contenenti amianto da edifici privati, ricercando incentivi e forme di sostegno economico. Per gli edifici pubblici comunali si propone di fare un Piano di smaltimento/sostituzione a partire da edifici sensibili (scolastici). L'obiettivo è di rendere eccellente la qualità dell'aria messa a rischio da vari fattori ambientali, tra cui la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio.

Sono in corso i controlli di amianto su edifici privati da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4.

All'esito di tali controlli, se ritenuto necessaria l'eliminazione del materiale analizzato, il servizio Politiche Ambientali procede con apposita ordinanza in merito.

Riuso

Il Centro del Riuso, permette di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché

consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso è attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il centro ha iniziato la sua attività nel mese di Dicembre del 2018 nei due container adibiti a tale scopo presenti nelle immediate vicinanze dell'Isola Ecologica di Contrada San Martino, come espressamente indicato dalle direttive regionali.

Un locale è adibito ad ufficio ed all'accoglienza degli utenti mentre l'altro, più ampio, è destinato a contenere gli oggetti consegnati dalla cittadinanza.

La gestione è in parte affidata alla Società ECOAMA Cooperativa Sociale di tipo B con la quale l'Asite ha un contratto di collaborazione annuale.

Le fasi del funzionamento del CdR sono essenzialmente tre: il Conferimento, la Catalogazione e il Prelievo.

- Conferimento – Il cittadino consegna gratuitamente al CdR l'oggetto che non usa più ma che è ancora funzionante ed adatto allo scopo per il quale è stato costruito: invece di renderlo "rifiuto" gettandolo nella spazzatura, lo mette a disposizione compilando un apposito modulo che rimane in archivio.
- Catalogazione – La Coop. ECOAMA inscrive l'oggetto donato in un registro e ne annota le caratteristiche (Descrizione, peso, misure, ecc.) e, dopo averne verificato la funzionalità, ne stabilisce il prezzo per un eventuale compratore; tale prezzo è stato stabilito in una apposita tabella approvata dal Consiglio Comunale ed in ogni caso non supera la cifra di euro 5,00. Dopo averlo fotografato, l'oggetto viene inserito come "scheda-prodotto" in un database che è visibile dalla cittadinanza in un sito web raggiungibile sia dal sito dell'Asite che da quello ufficiale del Comune di Fermo.
- Prelievo – Il cittadino che è interessato all'acquisto del bene si reca presso il CdR e, dopo aver compilato un apposito modulo e pagato il simbolico prezzo, ne diventa il proprietario. Trascorsi più di sei mesi dalla data di conferimento, i beni raccolti che non saranno stati prelevati, potranno essere avviati alla raccolta differenziata.

Fino ad oggi sono stati 74 i beni consegnati dai cittadini e di questi 29 sono stati prelevati da altri cittadini fermani.

Mediamente ogni sabato, il CdR è visitato da almeno 7/8 visitatori considerando sia i conferitori che chi preleva i beni o chi vuole conoscere meglio il Centro.

Il sito on-line è stato visitato da più di 1.700 visitatori (500 negli ultimi 30 giorni) con un picco di più di 600 visitatori il 9 gennaio 2019, le pagine visitate (schede di beni aperte) sono state fino ad oggi oltre novemila.

Il Centro del riuso integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati. Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse. La Fermo Asite, la cooperativa Ecoama insieme l'Amministrazione Comunale stanno predisponendo un progetto che, potenzialmente, potrebbe consentire di accedere ad un finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento per le pari opportunità finalizzato alla "Promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con Disabilità".L'accesso al finanziamento al quale l'Asite parteciperebbe in Ati on i Ats (associazione temporanea di scopo) unitamente ad Ecoama consentirebbe di gestire il centro del riuso e i servizi accessori (promozione, sensibilizzazione su Riuso ed economia circolare e varie iniziative) senza aggravio dei costi.

Nuovo Ecocentro - isole ecologiche

Obiettivo è di aumentare la percentuale di RD implementando alle isole ecologiche informatizzate il servizio Porta a Porta per una maggiore copertura su tutto il territorio comunale.

CIGRU (discarica)

Si è rivisto e verificato il progetto che riguarda il sistema di chiusura dell'area della discarica ad andamento "collinare", ottimizzando le attività e prevedendo ottime garanzie per il bacino di utenza. In riferimento alle varie fasi operative e gestionali della discarica abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad un ampliamento (comunque interno all'area di discarica già autorizzata) di circa 70.000 mc in data 20/02/2017. Attualmente sono pressoché terminate le operazioni previste di preparazione e impermeabilizzazione della porzione autorizzata.

L'impianto di recupero e valorizzazione del biogas captato nel bacino della discarica, interamente rinnovato ed entrato a pieno regime lo scorso anno, continua a dare il suo contributo sia dal punto di vista economico che in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per il nuovo impianto di compostaggio (TMB), sono stati realizzati sia il TMB I lotto per un importo di 250 mila Euro, sia il TMB II lotto per un importo di 863 mila Euro. L'impianto tra i più efficienti in esistenza sul territorio nazionale è al momento in piena funzione.

Dopo la redazione dello Studio VAS (Rapporto preliminare) per la riqualificazione ambientale ed ampliamento discarica S. Biagio redatto dal Arch. Andrea Carosi è stata approvata la variante urbanistica per il predetto ampliamento.

Sempre in tema di ampliamento è stato approvato il progetto per un primo sormonto dell'attuale discarica per una volumetria di circa 220 mila mc. Inoltre è stato presentato alla Provincia di Fermo per il rilascio della VIA/AIA un progetto per l'ulteriore ampliamento verso l'area Camacci al fine di garantire una gestione della discarica pluriennale. Il progetto prevede contestualmente la realizzazione di un biodigestore anaerobico.

Impianto di biogestione anaerobica

La Fermo ASITE s.u.r.l intende realizzare un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici; cioè un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

Il progetto insieme a quello dell'ampliamento della discarica è stato presentato alla Provincia di Fermo ai fini del rilascio della necessaria autorizzazione ambientale VIA/AIA.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

Servizio di vigilanza dei rifiuti

Il controllo sul territorio per errati conferimenti di rifiuti solidi urbani e per episodi di abbandono di rifiuti o il ritrovamento di discariche abusive avviene tramite personale del comando dei VV.UU, anche mediante l'uso di foto trappole. I controlli effettuati nell'anno 2019 hanno permesso di rilevare numerose discariche abusive lungo le strade comunali o nei sottopassi autostradali.

L'Asite è stata incaricata di recuperare e smaltire tutti i rifiuti rinvenuti consentendo così in breve tempo di ripulire le aree, in un'ottica di decoro urbano e di tutela della salute pubblica.

Le sanzioni attualmente applicate vengono applicate tramite due regolamenti, (Regolamenti: Reg. Polizia Municipale + Reg. di Gestione Rifiuti ASITE) eventualmente da revisionare per migliorare l'aspetto disciplinare e quello sanzionatorio almeno per la rimessa in pristino dei luoghi danneggiati.

Al fine di migliorare il servizio di controllo e vigilanza è stata sottoscritta dall'Amministrazione una convenzione con la LIDA (guardie zoofile) che attraverso un protocollo operativo con Il comando dei VV.UU., il Servizio Politiche Ambientali e Asite ripartisce le funzioni amministrative di controllo e sanzionatorie di riferimento in materia di abbandono dei rifiuti.

Particolare attenzione è stata posta dal comando dei VV.UU. unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Per ottimizzare la gestione delle attività di manutenzione del verde pubblico è stato redatto un elaborato cartografico delle aree verdi. Si ritiene che tale strumento sia stato fondamentale per la corretta gestione delle attività manutentive e nella fase di gestione degli affidamenti risulta altrettanto efficace. Tale cartografia è stata redatta attraverso una piattaforma Gis (ARC-GIS) che ha mappato tutte le aree verdi, scarpate, aree cimiteriali e scolastiche, per ognuna delle quali vengono aggiornate una serie di informazioni utili (superfici, tipologia del prato, presenza di irrigazione, pendenza delle aree, dati catastali, essenze arboree ecc.)

Tale lavoro è stato propedeutico all'affidamento in House all'Asite del servizio di sfalcio delle aree verdi, nell'ottica di un maggiore decoro e pulizia della città, avvenuto con Atto di Consiglio n. 56 del 21.12.2015 e successivo contratto stipulato con l'Asite il 29/02/2016 rep. n. 1331/2016. Il servizio sta dando i risultati auspicati, la città si presenta più pulita e gli interventi di manutenzione di sfalcio sono svolti in maniera continuativa aumentando la percezione da parte dei cittadini della città tenuta in ottimo stato di manutenzione da parte dell'Amministrazione.

Inoltre il conferimento oltre ad aver economicizzato e ottimizzato i servizi, avrà lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma e innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

Lo stesso personale nel tempo raggiungerà livelli di specializzazione tali da migliorare e rendere ancora più efficiente il servizio.

Alla fine dell'anno 2017 è stata fatta una ricognizione delle aree verdi per definire le ulteriori zone da includere a seguito di trasferimento all'Ente conseguentemente a cessioni, lottizzazioni, ecc. e quelle da eliminare in quanto conferite ad associazioni varie. Tale atto ricognitivo è previsto dall'atto di convenzione per il conferimento del servizio alla Società Asite.

Con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 l'Amministrazione Comunale, una tra le prime della Regione Marche, si è dotata del "*Regolamento Comunale del verde Urbano e delle formazioni vegetali* caratterizzanti il paesaggio rurale", in attuazione della Legge Regionale n. 6/2015.

In alcune aree le manutenzioni e la cura del verde è stata affidata, con contributo economico, mediante il principio di Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde e di Sussidiarietà previsto dall'art. 4.1 del Regolamento Comunale del Verde Urbano, a realtà associative od aggregative della stesse zone, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive garantendo un'attenzione costante e interventi più frequenti. Tali affidamenti hanno anche uno scopo sociale ed educativo oltreché contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini che si sentono coinvolti nella gestione del decoro urbano della propria città.

A semestre del 2019 è stata affidata la manutenzione delle aree verdi destinate allo sgambamento dei cani, alcune dei quali realizzate e attrezzate proprio nel corso

dell'anno 2109, ad una associazione cinofila cittadina, garantendo così un servizio di vigilanza e custodia di aree densamente frequentate da possessori dei cani.
Dal censimento delle aree gioco presenti sulle aree verdi pubbliche si è proceduto a riqualificarne alcuni e ad allestirne ex-novo altre e nel primo semestre del 2019 è stato affidato il servizio di manutenzione dei giochi ed arredi delle aree verdi cittadine ad una ditta specializzata. In questo modo panchine, giochi, arredi, staccionate ecc. subiranno un "restyling" che aumenterà la percezione di decoro e pulizia degli spazi verdi cittadini, nell'ottica di responsabilizzare i cittadini ad un uso responsabile e corretto delle attrezzature pubbliche.
E' stata confermata l'attività degli agronomi relativa al monitoraggio triennale delle alberature pubbliche (delibera di G.C. n. 153 del 3 maggio 2016) soprattutto nelle zone ove si sono registrati casi caduta improvvisa degli alberi. I risultati del monitoraggio hanno consentito di elaborare un puntuale piano di abbattimenti e potature i cui lavori si concludono entro il 31 marzo di ogni anno e che costituisce l'obiettivo n.2 del PEG 2019 del servizio Politiche Ambientali.
La programmazione delle potature e abbattimenti della stagione 2019-2020 sarà l'ultima effettuata dal gruppo di agronomi incaricati che nell'arco di tre anni hanno consentito la messa in sicurezza di aree verdi densamente frequentate quali scuole, parchi gioco, alberature stradali.
Ad oggi la tempestività degli interventi di manutenzione eseguiti sulle alberature comunali ha ridotto in modo sostanziale gli schianti delle alberature e incidenti occasione di eventi metereologici avversi avvenuti nelle stagioni invernali 2018-2019.
Particolarmente significativo l'intervento di manutenzione dei pini dimorati nel cortile dell'università, alti 15 mt, effettuati con tecniche di three climbing. L'attività di prevenzione di schianti e cadute delle alberature è stata integrata con un'attività di controllo delle alberature private a rischio caduta su spazi pubblici, effettuata dal personale delle Politiche Ambientali.
I controlli effettuati hanno dato corso ad una serie di Ordinanze a carico di privati per la manutenzione delle alberature di proprietà.
Nei casi di avvenuta inottemperanza alle ordinanze, è intervenuto direttamente il servizio Politiche Ambientali affidando gli interventi da eseguire per la messa in sicurezza a ditte del settore, effettuando la rivalsa, prevista per legge, nei confronti dei privati proprietari.
E' in corso di esecuzione avanzata riguardante il censimento delle caditoie stradali stimate in circa 14.000, con il sistema Gis.

PROGRAMMA 9.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini (obbligatori anche per il riconoscimento della Bandiera Blu), sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha assolto il compito di occuparsi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzazione della qualità delle acque marine, monitorando sulla valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.
Nei primi mesi del 2019, il servizio Politiche Ambientali è stato impegnato, unitamente alla Regione Marche, nell'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, che avviene ogni quadriennio, inoltre è stato impegnato nella ricerca, unitamente a Regione Marche, ciip, Arpam e comuni limitrofi, delle cause di alcune criticità rilevate nelle analisi del fosso Valloscura.
Dal 2019 il servizio Politiche Ambientali sarà impegnato, di concerto con la Regione Marche, nella predisposizione ed emanazione di ordinanze gestionali, che consentano, unitamente al gestore delle reti idriche e fognarie Ciip, di affrontare con maggiore attenzione e puntualità gli eventi di mancata balneabilità delle acque, in occasione di eventi metereologici avversi.
Per la stagione balneare 2019 è stato aperto un portale sul sito web comunale che consente in tempo reale di consultare i dati di balneabilità delle acque marine e le ordinanze e provvedimenti emessi da questa Amm.ne. Tramite tale portale il servizio Politiche Ambientali è impegnato a trasmettere in tempo reale le ordinanze in materia di balneazione al Ministero della Salute.
Nel mese di maggio 2019 è stato confermato il conferimento del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu al litorale fermano, con il conseguimento di un buon livello dei requisiti richiesti dal protocollo europeo, attraverso l'intenso lavoro svolto dagli uffici comunali, dalle scuole e dai soggetti che operano sul territorio nella cura e il mantenimento di tali requisiti.
Punto forte del fermano, la qualità delle acque presidio della società CIIP per la depurazione del sistema fognario e per i lavori di miglioramento alla rete stessa.
Il servizio di pulizia e cura della spiaggia viene svolto dalla Fermo-ASITE srl. Contestualmente la società per contratto si occuperà dei lavori di manutenzione dei

fossi di scolo a mare nei tratti insistenti sulla spiaggia. In questo modo sarà garantita una costante ed attenta manutenzione fondamentale per prevenire rischi di esondazione e processi di rigurgito verso monte con conseguente di allagamenti di alcuni tratti urbani morfologicamente più depressi. Il conferimento di tale servizio come quello della gestione del verde costituisce un risparmio per l'Amministrazione comunale e una maggiore funzionalità.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo.

Il numero dei volontari in crescita e il miglioramento delle dotazioni tecnico strumentali ha fatto si che il Gruppo Comunale sia divenuto un riferimento per altri Comuni, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.

L'apporto fornito in occasione del terremoto e delle abbondanti nevicate verificatisi nel Centro Italia tra il 2016 e il 2017, nonché l'emergenza neve che ha colpito il territorio comunale nel periodo febbraio-marzo 2018 è la conferma del grado di efficienza raggiunto.

Gli obiettivi strategici, pur con le enormi difficoltà del momento, sono rappresentate da una politica volta ad aumentare e formare il numero dei volontari, al mantenimento in efficienza e dal miglioramento delle dotazioni tecniche, dalla messa in funzione del piano comunale di emergenza approvato nel 2016.

A dimostrazione della strategicità che ricopre il Servizio di Protezione Civile, si evidenzia l'inaugurazione della nuova sede presso Piazza Dante, voluta dall'Amministrazione sin dal suo insediamento politico, baricentrica alla città e al territorio, testata in occasione dell'emergenza neve 2018 con ottimi risultati apprezzati da parte di tutte le Istituzioni superiori, Regione, Provincia, Prefettura, ecc.. Particolare importanza riveste la presenza anche della nuova sede del Comando dei VV.UU. presso l'edificio adiacente che permette una sinergia fondamentale nella gestione delle emergenze.

Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:

- Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione, la sostituzione e il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale, in modo da garantirne la piena operatività;
- Investimenti in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;
- Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;
- Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;
- Potenziamento delle dotazioni a disposizione della squadra di pronto intervento comunale e programmazione di attività formative rivolte agli operatori preposti;
- Ampliamento delle iniziative per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione, compresa la realizzazione di attività promozionali inserite nel contesto delle manifestazioni fermane e il coinvolgimento degli istituti superiori con programmazioni attinenti a tematiche di protezione civile;
- Programmazione di eventi di rilevanza regionale e nazionale, anche con il coinvolgimento degli ordini professionali, finalizzati all'approfondimento di particolari tematiche;
- Applicazione del piano comunale di emergenza con il concorso dei Settori coinvolti.

Va ricordato il prezioso lavoro svolto dal personale dipendente e volontario tra cui si annoverano le attività più recenti:

-Sostituzione o integrazione della squadra di reperibilità dell'ufficio tecnico per taglio e rimozione alberi pericolanti o caduti sulla sede stradale;
-Rimozione delle ostruzioni a ridosso delle intersezioni stradali sui fiumi Ete e Tenna;
-Progetto di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione con il coinvolgimento degli ISC "Betti" e "Da Vinci", nonché l'Istituto per geometri "Carducci-Galilei";
-Addestramento congiunto con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari;
-Corsi di formazione ed esercitazioni, con cadenza settimanale, in materia di sicurezza e utilizzo dispositivi di protezione individuale, utilizzo idrovore e motoseghe, BLSD e primo soccorso, soccorso alluvionale, soccorso sotto macerie;

-Redazione del Piano Comunale di Emergenza approvato all'unanimità in Consiglio Comunale ed elaborato, senza oneri a carico del Comune;

Sostegno alle popolazioni colpite da calamità e attività formativa

Le esperienze maturate dal gruppo di volontari comunale della Protezione Civile in ordine alle attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma e dell'emergenza neve, proseguirà nell'ottica di uno spirito di collaborazione soprattutto nei confronti di comuni non organizzati e strutturati nell'ambito del volontariato di protezione civile. Proseguono con costante frequenza le attività formative per i volontari e nel supporto nelle piccole emergenze verificatesi sul territorio comunale a seguito delle forti precipitazioni.

Ad aprile del 2019 è stato organizzato uno stage formativo in collaborazione con la Regione Marche sull'allestimento di campi specifici in condizioni emergenziali a cui hanno partecipato gran parte dei gruppi e associazioni di volontariato della Provincia di Fermo.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, nell'ambito del programma sopra indicato, intende svolgere le seguenti attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze:

1. Formazione del personale dipendente in base alle competenze dei vari settori comunali chiamati ad operare in caso di necessità;
2. Sensibilizzazione affinché il piano comunale di emergenza venga correttamente applicato con il concorso dei Settori competenti;
3. Completamento dell'allestimento della nuova sede del Centro Operativo Comunale in fase di realizzazione in Piazza Dante;
4. Acquisizione di nuove dotazioni strumentali e mezzi, nonché mantenimento in efficienza di quelle attualmente disponibili;
5. Promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Regione e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all'attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità.
6. Elaborazione e costante aggiornamento del "piano formativo" rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati con cadenza settimanale;
7. Utilizzo, manutenzione e possibile ampliamento del "campo di addestramento" all'interno dell'autoparco comunale per i volontari, dotato di postazioni per la simulazione di interventi di soccorso;
8. Interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio comunale e in ambito extraterritoriale (frane, neve, persone scomparse);
9. Tramite gli operatori del Servizio Civile, è in fase di avvio la progettazione del sito internet dedicato al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Ad esso sarà collegata una App per smartphone, dalla quale sarà possibile notificare eventuali stati di emergenza in tempo reale;
10. campagna di Informazione alla popolazione (incontri con la cittadinanza e campagna "IO NON RISCHIO" ove questo servizio parteciperà per la prima volta insieme all'Associazione convenzionata CIVES).

Nell'ambito delle collaborazioni con altre associazioni e gruppi di volontariato ai fini di una maggiore sinergia e con l'obiettivo di fornire maggiori servizi e assistenza alla popolazione in occasione di eventi emergenziali sono state sottoscritte con l'Associazione radioamatori CB Servizi Radio Fermo, CIVES Infermieri per l'emergenza

Dopo l'approvazione del Piano delle Emergenze della Protezione Civile, con D.C.C. n. 47 del 30/06/2016 strumento di pianificazione ed attuazione fondamentale per la gestione delle criticità di diversa natura, è stato approvato con atto di consiglio Comunale il Regolamento dei volontari della Protezione Civile.

A seguito dell'approvazione del nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018, si dovrà procedere all'adeguamento del Piano delle Emergenze Comunale anche alla luce degli esiti della Microzonazione di II Livello per la quale l'Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Regione Marche e i cui studi sono in corso di validazione. A tale riguardo la Regione Marche ha approvato la DGR n.765 del 24/06/2019 in cui sono contenuti gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

In continuità con le linee strategiche attivate nelle precedenti annualità, e sulla scorta degli indirizzi programmatici definiti nel Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2019 e delle relative risorse attribuite al settore con l'approvazione del relativo Bilancio di esercizio, l'Amministrazione Comunale procede nell'opera di innovazione

delle politiche sociali cittadine, con l'intento di sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.
L'obiettivo è quello di promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei cittadini, con azioni di supporto e accompagnamento diretto anche a situazioni di possibile vulnerabilità.
Entrando nello specifico dei servizi, si ritiene dunque opportuno porre in evidenza – *seppur sinteticamente* - lo stato di attuazione dei programmi posti in essere per l'anno 2019 sulla scorta delle *linee programmatiche di mandato,* segmentati come di consueto per missioni e programmi, privilegiando come di consueto gli interventi riferiti agli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, rispetto alle attività correnti, ordinarie o obbligatorie, peraltro correttamente espletate.
L'Amministrazione ha mantenuto costante il canale di ascolto con i cittadini, sia nei quartieri centrali che periferici, con l'obiettivo di intercettare le esigenze e le aspettative di famiglie, gruppi sociali, associazioni per garantire, nella programmazione degli interventi sociali e socio-assistenziali, il coinvolgimento della cittadinanza e degli utenti nella definizione delle priorità e delle scelte.
L'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, ma anche occupandosi dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati, dei disabili e degli stranieri.

PROGRAMMA 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

Rif. Linee Programmatiche di mandato: Riorganizzazione asilo nido comunale secondo criteri di flessibilità per rispondere alle esigenze delle famiglie

Nell'ambito degli **interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza**, è stata data continuità e sviluppo al progetto **"Città sostenibile amica dei bambini e degli adolescenti"**, promosso dalla Regione Marche, prima regione in Italia ad istituire un elenco ufficiale di amministrazioni virtuose nella tutela dei diritti dei minori, che vede la collaborazione di Unicef e Legambiente.

Grazie a tale progetto la città si è dotata di tre importanti organismi di partecipazione: *l'Osservatorio Territoriale Permanente sull'Infanzia*, che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, *la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città di Fermo*, dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città, il *Tavolo Tecnico Trasversale*, che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città.

L'operatività di tali organismi, a partire dal 2015, è sempre stata attiva rispettando un calendario di lavoro sistematico e continuativo.

- Gli incontri del **Tavolo Tecnico Trasversale** hanno permesso un'organizzazione univoca e programmata delle varie iniziative, interventi ed attività messe in atto dai vari settori del Comune di Fermo (sociali, culturali, polizia municipale, protezione civile, etc..), senza creare, pertanto, "doppioni'' di sorta.
- **l'Osservatorio Permanente Comunale** ha svolto una dettagliata operazione di monitoraggio/verifica sulle necessità reali dei minori all'interno degli Istituti Scolastici, per individuare risposte e soluzioni coerenti al sistema dei bisogni, anche attraverso l'apporto delle diverse associazioni di volontariato cittadine; è emerso il sempre più dilagante fenomeno sociale del bullismo e, in base all'input dell'Osservatorio e, visto il riscontro dei partecipanti alla 1° giornata formativa/informativa sul bullismo del titolo "***FERMO...FERMA IL BULLISMO***" del 1 aprile 2017 il Comune di Fermo ha organizzato la 2° giornata formativa/informativa sul bullismo, il giorno 20 ottobre 2018. Il Convegno ha permettesso di riflettere in modo più approfondito e vero sul tema del bullismo, facendo ascoltare, questa volta, le esperienze vissute e le sensazioni provate, dalla diretta voce dei protagonisti e degli insegnanti coinvolti; psicologi professionisti, di importante rilievo, analizzeranno quanto presentato creando una cornice a tutto ciò che verrà esposto. Si sta organizzando il terzo convegno previsto per il prossimo autunno.

- La **"Consulta dei Ragazzi'',** anche nel 2019 ha continuato il proprio operato**,** soprattutto in seguito alla nomina dei membri, del Presidente e Vice Presidente, presentando ancora una volta all'Amministrazione Comunale un dettagliato programma dei vari interventi migliorativi e delle varie iniziative da mettere in atto negli edifici scolastici e nella città di Fermo in genere.

- La **“Consulta dei Ragazzi”** partecipa, altresì, alle manifestazioni cittadine, organizzate dal Comune di Fermo, tra cui quella relativa al risparmio energetico, denominata “M’Illumino di Meno”, che viene organizzata solitamente nel mese di novembre.

L'attività principale del programma educativo del 2019 è concentrata nel progetto di “Educazione alla Lettura”. La lettura è diventata quindi parte integrante del progetto educativo del nido con un riscontro molto positivo sia da parte dei bambini che delle loro famiglie, tanto che ha visto la creazione, all’interno dell’asilo stesso, di una piccola biblioteca. Il progetto "***Biblionido***" nasce dalla passione delle educatrici dell’Asilo Nido comunale per la lettura e dal desiderio di trasmetterla ai bambini e alle loro famiglie. Il Biblionido è aperto, anche nella nuova struttura, di martedì dalle ore 15,30 alle ore 16,30. Il prestito di massimo tre libri dura una settimana ed i genitori si impegnano, insieme ai loro bambini, a rispettare le scadenze e a mantenere i libri nelle stesse buone condizioni in cui li hanno ricevuti per il lasso di tempo stabilito. Nell’ambito del coordinamento pedagogico dell’ATS XIX è iniziato, anche con le educatrici del nido un **percorso formativo** specifico per educatrici dei servizi per l’infanzia 0-3 anni, con diverse professionalità del territorio. Sono stati organizzati per le famiglie dei **laboratori** che hanno dato la possibilità di stare insieme in maniera più rilassata e attraverso la realizzazione di alcuni elaborati, visibili presso il nido, hanno sperimentato di essere anche degli artisti. È stato realizzato altresì, in modo sperimentale in progetto di passaggio nido/scuola infanzia dal titolo “Passo dopo passo” con la scuola d’infanzia S. Andrea.

Il servizio, nonostante il pensionamento di una educatrice, grazie ad una diversa organizzazione e all’integrazione di due educatrici nell’orario pomeridiano per la gestione di una intera sezione, il numero dei bambini da 38 sono passati a 42. Anche per il prossimo anno educativo abbiamo una lunga lista di attesa. Sono continuati gli incontri con i genitori nelle singole sezione di appartenenza favorendo una conoscenza reciproca e condivisione delle problematiche con il gruppo educativo di riferimento e la coordinatrice pedagogica.

Anche per accedere al nido d’infanzia comunale è possibile la compilazione on-line della domanda tramite il sistema disponibile sul sito istituzionale del Comune, così come il relativo pagamento on-line attivo sempre sul sito del Comune tramite la piattaforma informatica Mpay della Regione Marche.

A favore dell’infanzia e dei minori della città di Fermo, sono stati inoltre garantiti i seguenti interventi:

“Riù - Ludoteca dei Riuso”: si concretizza nella realizzazione di iniziative socio-educative e ricreative riferite ai temi ambientali, allo scopo di sensibilizzare bambini e studenti e, tramite loro, il mondo degli adulti verso un comportamento più compatibile con l'ambiente in cui viviamo e migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di favorire un processo di cambiamento culturale e sociale nei vari ambiti che riguardano i minori ed un'adeguata informazione e formazione, puntando l'attenzione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo di oggetti/materiali che abbiano ancora un valore d'uso. Le attività della Ludoteca Riù vengono avviate ogni anno con la promozione nelle scuole delle attività ordinarie proposte dalla Ludoteca e che si svolgeranno, su richiesta dei gruppi classe, sia in ludoteca o presso le stessi plessi scolastici durante tutto l’anno scolastico dal mese di settembre a giugno. Dopo la chiusura delle scuole, nei mesi di giugno e luglio le attività vengono invece proposte presso i Centri estivi, nei quartieri residenziali di Fermo e dei paesi che ne fanno richiesta.

In aggiunta alla gestione della ludoteca e ai laboratori per le scuole, sono stati sviluppati <u>progetti speciali:</u>

- progetto **“Riù Libri”**, finalizzato allo scambio e riuso di libri e testi scolastici per le scuole medie e superiori del territorio allo scopo di ridurre gli sprechi attraverso il riuso e al risparmio economico per le famiglie in difficoltà;
- Collaborazione della Ludoteca del Riuso con lo **Spazio Bambini e famiglie di S. Tommaso di Fermo** e presso il **Centro estivo** organizzati presso la Scuola Salvadori, che rappresenta una risorsa per le famiglie della costa nord in quanto mira a sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l’integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse. L’attività della Ludoteca Riù va ad arricchire le attività formative offerte con tematiche inerenti la cultura ecologica e del riuso e garantire una maggiore affermazione tra i giovani dei principi ispiratori del progetto Riù;
- Collaborazione e coordinamento della **“Comunità Educante”** attiva nel quartiere di Santa Petronilla. È stata garantita anche nel 2019 l’organizzazione della Comunità grazie al lavoro attento dell’operatore della Ludoteca in stretta collaborazione con il Comune, i volontari che si sono coinvolti nel progetto e il Centro Montessori, grazie al quale è stato possibile attivare il trasporto. Il progetto è incentrato sull’educazione alla pari (minori e minori disabili), la solidarietà tra le generazioni (insegnanti in pensione impegnati nel sostegno scolastico), la realizzazione di esperienze di alternanza Scuola – Lavoro e il coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato.

-Sono in corso di svolgimento **i soggiorni marini per minori**, organizzati nel periodo dal 17 giugno al 27 luglio, suddivisi in tre turni. Al riguardo si sottolinea che, anche per questa annualità 2019 è stato disposto l'affidamento in concessione del servizio, e anche quest'anno, a titolo sperimentale, si prevede, su richiesta da parte delle famiglie, anche la permanenza in spiaggia anche pomeridiana con servizio-mensa.

-Organizzazione della manifestazione cittadina **"XXIII Congresso delle Befane"** nel giorno dell'Epifania del 06 gennaio 2019, nella centralissima Piazza del Popolo di Fermo, con la collaborazione della Ludoteca Riù, dei Centri Sociali del territorio, delle Bocciofile per anziani e delle varie Associazioni di Fermo, oltre che del CAI-Sezione di Fermo che assicura l'attraente spettacolo della discesa delle befane acrobatiche dal Palazzo Municipale

Minori in stato di disagio sociale

Rif. Linee Programmatiche di mandato:Interventi di prevenzione

Il Comune si è trovato nella necessità di avviare - soprattutto nel primo semestre dell'anno - una quantità importante di interventi a tutela di minori in stato di disagio sociale:

- collocamento in comunità protetta di n. 6 minori stranieri non accompagnati rintracciati nel territorio di Fermo;
- inserimento in comunità protetta di n. 2 madri e minori in tenera età a rischio di emarginazione sociale
- n. 7 attivazioni di educativa domiciliare, interventi socio-educativi che consentono al minore in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari.

L'ufficio ha curato tempestivamente tutte le procedure relative all'affidamento dei minori e la redazione del progetto educativo individualizzato (P.E.I.), nonché la gestione amministrativa e contabile dell'accoglienza (affidamenti, verifica risorse esterne, rendiconti, comunicazioni ecc.).

Tra le attività salienti sottolineamo:

- il monitoraggio continuo delle situazioni dei minori in carico al servizio, sia in termini di **relazioni periodiche alla competente A.G**., sia in termini di incontri protetti, di redazione e continuo aggiornamento del P.E.I., di rapporti con familiari e legali apertura tutele ecc;
- l'attuazione di tutti gli **adempimenti obbligatori per legge** (comunicazione Tribunale Minorenni, Tribunale Ordinario, Prefettura, FF.OO., comunità, ecc. - reportistica Regione, Prefettura, ecc.)
- la segnalazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) alla Prefettura e compilazione report e modulistica per erogazione contributi da parte del competente ministero, avvalendosi **dell'applicativo SIM** predisposto dal Ministero per la gestione dei flussi documentali delle accoglienze
- la redazione di un NUOVO **Elenco aperto** delle strutture autorizzate all'accoglienza presso cui collocare i minori, in cui inserire di volta in volta le comunità interessate a fornire accoglienza; i criteri e le modalità di accesso ivi indicati hanno permesso l'inserimento in elenco di comunità anche fuori Regione idonee a coniugare un elevato standard qualitativo ad un notevole contenimento dei costi;
- L'approvazione di appositi **Criteri attuativi** del Regolamento comunale dei servizi sociali, volto a disciplinare in ogni aspetto la materia dell'intervento nei confronti di minori fuori famiglia o comunque destinatari di un provvedimento dell'A.G., con particolare riferimento:
- alla disciplina di chiusura del provvedimento emanato ai sensi dell'art. 403 c.c. ove ricorra la fattispecie;
- alla compartecipazione al pagamento dell'intervento da parte dei familiari e/o obbligati per legge.

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Nel campo della disabilità sono stati avviati e/o consolidati percorsi finalizzati alla tutela e alla promozione dei diritti e delle pari opportunità e al potenziamento della rete dei servizi e degli interventi territoriali per la disabilità.

Al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi per la disabilità, dal trasporto assistito, ai Centri Diurni e Servizi estivi, sino all'assistenza all'autonomia sia in ambito scolastico che estrascolastico, sono già in fase di condivisione di **progetti pilota per l'integrazione sociale disabili e linee guida e procedure uniche per i servizi**

da adottare ed erogare a livello d'ATS e possibilmente di Area Vasta, con l'obiettivo di proporli ai Sindaci per la loro approvazione, alcuni dei quali entro l'anno in corso e comunque entro il triennio.

In relazione ai servizi per la disabilità si è poi provveduto ad attuare le seguenti azioni:

- Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione degli **interventi di assistenza all'autonomia in ambito scolastico, domiciliare e territoriale per disabili fisici, psichici e sensoriali, in possesso del certificato di cui alla L.104/92.** Il servizio di assistenza per l'autonomia scolastica, in particolare, è rivolto ad alunni con disabilità, laddove risulti gravemente compromessa l'area dell'autonomia personale e sociale e/o della comunicazione. L'intervento si propone, inoltre, come sostegno al nucleo familiare anche al fine di evitare o ritardare il ricorso a strutture residenziali. Con i soggetti istituzionali e del privato convenzionato (ASUR Area Vasta 4 – Servizi UMEE e UMEA, Istituti Scolastici, ATS XIX, Servizi Diurni convenzionati ecc.), è stato avviato un percorso condiviso per **garantire l'assistenza specialistica e l'integrazione degli 'alunno e ragazzi disabili in grado di** potenziare la loro capacità di autonomia personale e comunicativa sia all'interno che all'esterno della scuola, **utilizzando anche tutte le risorse ed i circuiti promozionali del territorio. Le modalità di presa in carico degli utenti da parte delle UMEE, delle Scuole e del Servizio di Educativa scolastica attraverso l'intervento di intermediazione e cooordinamento avviato dal mese di gennaio 2019 con la nuova gestione del servizio, ha già dato ottimi risultati in termini di efficienza, efficacia, economia e soprattutto di qualità**.

- In collaborazione con le UMEE territoriali ed in particolare con l'ASUR Area Vasta 4 e l'ATS XIX (Unità Operativa Socio Sanitaria), **si è consolidato e condiviso il percorso per la definizione di procedure e livelli di erogazione del servizio oltre che di individuazione e di nuovi interventi e servizi rispondenti alle esigenze dei soggetti disabili del territorio e di sollievo e sostegno delle loro famiglie. Inoltre, a seguito delle nuove normative riguardanti sia l'erogazione del servizio di assistenza all'autonomia che del sostegno scolastico,** si sono svolti i primi incontri tra le UMEE, il servizio comunale e gli istituti scolastici di Fermo per un confronto di interpretazione e condivisione operativa futura, allo scopo di **ottimizzare ed integrare sempre più gli interventi** a carico di ogni settore**.**

- Un impegno specifico è stato dedicato al **miglioramento e potenziamento della qualità dei servizi**, attraverso azioni di programmazione integrata della rete socio-sanitaria e di inclusione sociale messe in atto dai diversi attori coinvolti ed in particolare associazioni di volontariato con progetti quali il "Dopo di noi", la "Comunità educante", il "Centro Estivo in campagna" e la "Colonia marina per giovani volontari e adulti disabili".

- Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare e territoriale, anche per l'annualità 2019 si è proceduto alla **Valutazione e Programmazione per l'erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale i mesi di giugno e luglio, in particolare per utenti affetti da particolare gravità e/o disturbo dello spettro autistico**, utilizzando anche tutte le risorse ed i circuiti promozionali del territorio, quali il **"Centro estivo in campagna"** di educazione e laboratori di ortocoltura, giardinaggio e pet terapy alla pari, il **progetto "Soccer Dream"** che prevedono allenamento di calcio e partecipazione al campionato nazionale di categoria per giovani disabili e il **progetto "BocciaMO"** che prevede la partecipazione di alcuni utenti del servizio di Assistenza Educativa ad incontri di allenamento ed eventuale partecipazione ai campionati di bocce.

- In particolare, il Progetto de **"La Comunità Educante",** riorganizzato sin dallo scorso anno presso la Ludoteca ed il Centro Sociale del quartiere di Santa Petronilla, con la sua **formula aggregativa sperimentata e consolidata incentrata sull'educazione alla pari** (minori e minori disabili), grazie al anche al volontariato e solidarietà di insegnanti, giovani studenti ed associazioni del territorio (Auser; Ottavo Giorno; Centro Sociale di Quartiere; Ludoteca Riù), **rappresenta a tutt'oggi una valida alternativa all'intervento domiciliare per i soggetti affetti da media e lieve disabilità,** oltre che una significativa economia di servizio a tutti gli effetti.

- **La continuità dei servizi è stata garantita attraverso i nuovi contratti di appalto (assistenza educativa e Centri diurni per disabili).** In particolare, è prevista entro il mese di giugno l'indizione di una gara di appalto **per l'affidamento del servizio trasporto disabili,** per la quale si è provveduto a **pianificare il servizio in rapporto all'utenza attuale ed alle nuove richieste ad oggi pervenute e/o previste nel corso dell'anno,** allo scopo di garantire a tutti il diritto allo

studio e l'accesso ai servizi diurni, **in funzione della complessa articolazione del servizio,** dei percorsi residenze/scuole/servizi diurni, dei soggiorni estivi in altre sedi e delle nuove necessità.

- Il relazione al Bando per la richiesta di **contributi per le famiglie di disabili gravissimi** si è **proceduto all'istruttoria delle domande pervenute entro il termine indicato dalla Regione Marche**. Le richieste pervenute sono aumentate da 54 a 71, grazie al fatto di aver contattato, attraverso l'assistente sociale dell'Unità Operativa Disabili comunale, tutti gli aventi diritto informandoli dettagliatamente sulle procedure istruttorie e in particolare sull'ampliamento del bando verso i soggetti affetti da disturbo grave dello spettro autistico. Si è provveduto a supportare gli aventi diritto in ogni fase dell'istruttoria (dalla richiesta ai Comuni, alla visita della commissione provinciale ASUR, alla raccolta della documentazione sanitaria e sociale necessaria), sono stati effettuati tutti i controlli e caricati i dati di tutti i richiedenti **nella piattaforma informatica** all'uopo predisposta, nei tempi limitatissimi definiti dalla Regione.

- In relazione al Bando per i **contributi per le famiglie di disabili con disturbo dello spettro autistico la cui competenza dal 2018 ricade sull'ATSm,** si è provveduto esclusivamente alla diffusione del Bando ed informare dettagliatamente le famiglie con soggetti in carico ai servizi comunali.

- In relazione ai tempi previsti dalla Regione Marche relativi al **Bando per i contributi di cui al progetto Vita Indipendente,** la cui istruttoria da quest'anno è passata di competenza dell'UMEA dell'Area Vasta 4 per decisione della Regione Marche, **si è in attesa della comunicazione di approvazione dei progetti, per procedere alla quantificazione degli impegni di spesa necessari per la compartecipazione finanziaria a carico del Comune di Fermo**.

- Si è garantita anche per il 2019 **l'assistenza adeguata dei disabili ospiti nelle strutture protette, a ciclo diurno o residenziale**, attraverso la **compartecipazione al pagamento della retta per l'accoglienza.**
Il numero di soggetti inseriti in strutture socio sanitarie gestite da altri Comuni e/o soggetti Privati convenzionati con l'Area vasta 4 e che prevedono la compartecipazione del Comune di Fermo per la quota sociale è passato da n. 2 soggetti a n. 8 nel corso del 2019 (di cui 2 da inserire dai prossimi mesi di luglio e settembre). L'azione amministrativa si è orientata a garantire l'inclusione e il ruolo attivo dei soggetti disabili adulti all'interno del tessuto sociale, allo scopo di evitarne l'isolamento e il disagio psicologico che spesso coglie la famiglia ove il disabile adulto è inserito, sostenendo anche a livello economico la frequenza degli stessi presso i Centri Diurni del territorio.

- Notevole importanza è stata rivolta alla **verifica degli interventi strutturali ed organizzativi previsti dai manuali attuativi della L.R. 21/2016 relativa alle autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie e socio – sanitarie**, si sono svolti diversi incontri con le famiglie degli utenti dei servizi CSER, in particolare La Bottega delle Idee e conferenze di servizio con il settore LL.PP. per l'**individuazione dei requisiti strutturali da adeguare alla nuova normativa regionale e per la valutazione degli interventi necessari,** che il settore LL.PP. sta attualmente programmando in collaborazione con l'U.O. Servizi per la Disabilità.

- E' stata elaborata dal gruppo di lavoro costituito dai servizi UMEA AV 4, ATS XIX, U.O. Disabili comunale e Referenti degli CSER del territorio, la bozza di **Regolamento d'Ambito per tutti i Servizi CSER** che è stata condivisa anche con le UMEE AV 4 per quanto riguarda la proposta di sperimentazione di un progetto pilota di "Alternanza Scuola – CSER" per soggetti in uscita dal sistema scolastico per i quali il percorso di vita prevede il successivo inserimento in un Centro Diurno. Attualmente la bozza di regolamento, cui tutti hanno apportato il proprio contributo, sarà sottoposta all'approvazione del tavolo di lavoro riunito e dell'UOSeS per la sua stesura finale da sottoporre all'attenzione dei Sindaci dell'ATS XIX e successiva approvazione da parte dei Comuni gestori dei servizi.

- Nel dettaglio: Il **Centro Socio Educativo Riabilitativo "Montepacini"** ha indirizzato le attività educative e riabilitative nell'ambito di un progetto incentrato sull'agricoltura sociale, l'orto terapia e la pet therapy, con il coinvolgimento attivo di diverse associazioni e volontari impegnati nel sociale e sulle tematiche della sostenibilità, configurandosi nel tempo come luogo di formazione permanente e di incontro, di convivialità e di valorizzazione della collaborazione e del volontariato, un'opportunità per il territorio di sviluppare e migliorare le relazioni all'interno della comunità e di accrescerne il proprio capitale sociale. Grazie

alla rete sociale costruita nel tempo intorno alla sua realtà, il servizio **CSER Montepacini rappresenta attualmente una sorta di laboratorio di buone pratiche a tutti i livelli: dall'agricoltura sociale ai progetti educativi e riabilitativi, dall'accoglienza all'inclusione**.

- In particolare il **progetto "Visita in fattoria"** avviato negli ultimi anni presso lo CSER di Montepacini, **a favore delle scuole del territorio ha permesso l'accoglienza di numerosi gruppi classe ai laboratori di giardinaggio, ortocoltura, pet terapy e cucina per la conoscenza dell'ambiente e della vita in campagna**, nei quali **gli utenti dello CSER, da assistiti del servizio si sono trasformati in assistenti ed educatori dei piccoli ospiti. Tale progetto** laboratoriale **sarà attivato anche durante lo svolgimento del "Centro estivo in campagna"** ed allo scopo a turno, un gruppo di utenti dello CSER, parteciperà ai suddetti laboratori dedicati ai minori partecipanti al campo estivo.

- Il **Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Bottega delle Idee"** ha consolidato le attività educative e riabilitative nell'ambito di un progetto incentrato sui laboratori di riuso creativo e di falegnameria con il quale sono stati realizzati numerosi oggetti di arredo da giardino sia per gli CSER delComune di Fermo che per gli CSER di Campofilone e Servigliano. In particolare sono state costruite serre e vasche per piantumare e curare erbe aromatiche e fiori ad altezza regolata per utenti in carrozzina, oltre ad arredi da esterno come altalene, panchine, tavoli, recinzioni ecc, tutto con legno riciclato. Anche il laboratorio di ricamo e cucito realizzato con gli scarti delle ditte calzaturiere e manifatturiere sono stati realizzati accessori d'abbigliamento e per arredo quali borse, cinture, paraventi, fermaporte, album, tovaglie, ecc. Con E' stato avviato anche un laboratorio di informatica ed utilizzo di ausili tecnico-informatici per gli utenti non in grado, per la loro condizione fisica di partecipare ai laboratori manuali.

- Ottimizzando le risorse umane e finanziarie, sono state programmate le **attività estive di entrambe i Centri Socio Educativi Riabilitativi "Montepacini e Bottega delle Idee"** sulla base delle esigenze e condizioni psichiche e di salute degli utenti: si è riorganizzato il consueto centro estivo marino **presso la Scuola primaria di Lido di Fermo** (sono stati predisposti gli spazi esterni ed interni della scuola con ausili e arredi adeguati, è stato riorganizzato il servizio di trasporto in accordo con i comuni di provenienza dei ragazzi, il servizio mensa e quello in spiaggia) cui parteciperanno i ragazzi che possono frequentare la spiaggia. Le attività estive prevedono diversi momenti ed iniziative dalla frequenza della spiaggia, alle gite, fino alle uscite festive e serali per eventi sociali culturali e musicali. Gli utenti, di entrambe i centri, che per motivi di salute non possono frequentare la spiaggia resteranno presso la propria sede del servizio partecipando al programma che prevede le uscite, le gite, i mercatini, i laboratori di cucina, la cura della fattoria ecc.

- Dal 5 al 14 agosto, inoltre, gli utenti di entrambe gli CSER con alcuni educatori si trasferiranno **all'Ospizio Marino di Porto San Giorgio** dove potranno, se richiesto, usufruire anche della **colonia marina residenziale** organizzata dall'Associazione Volere Volare che da diversi anni collabora con l'Unità Operativa per la Disabilità del Comune di Fermo per offrire una vera e propria vacanza al mare per disabili che si configura anche come un servizio di sollievo per le famiglie.

CENTRO MONTESSORI

Nell'ambito del sostegno alla disabilità **particolare attenzione meritano gli interventi attuati per il "Centro di Riabilitazione Montessori",** struttura sanitaria costituita da un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione con funzione UMEE (CAR) e da un Presidio Riabilitativo Funzionale a ciclo diurmo per minori affetti da disabilità fisiche, psichiche e sensoriali denominato (PRF Montessori), gestita direttamente dal comune di Fermo, autorizzata ed accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazione di soggetti in età evolutiva. Allo scopo di **garantire il corretto funzionamento di tale struttura**, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale ed oltre, dal mese di gennaio **è stato avviato un percorso di pianificazione organizzativa e procedurale** volto in primis a rispondere alle più recenti linee guida nazionali per la presa in carico dei pazienti in età evolutiva e alle nuove normative in materia di accreditamento regionali, **in particolare finalizzate a migliorarne la funzionalità dei servizi erogati, in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e alta qualità.**

In relazione alle più recenti normative sanitarie nazionali e regionali, e visti anche i manuali di autorizzazione ed accreditamento istituzionale di cui alla L.R.

21/2016 prossimi all'approvazione del Consiglio regionale, si sta procedendo al rinnovamento tecnologico digitale della registrazione, conservazione e gestione dei dati nonché della gestione della contabilità con l'ASUR Marche. In particolare:

- **E' stato sviluppato attraverso una ditta informatica specializzata in materia, un software dinamico di gestione, compatibile con i parametri di flusso dei dati sanitari dell'ASUR, in grado di rispondere alle specifiche esigenze del servizio,** dalla gestione degli appuntamenti e dei cicli riabilitativi tramite registro digitale di presenza dell'utente collegato all'agenda digitale individualizzata per singolo professionista, alla banca dati di registrazione e contabilità del Centro compatibile e in collegamento tramite login autorizzato con codici specifici con il portale dell'ASUR Marche, fino alla conservazione dei dati sensibili in ambiente digitale protetto. **Il personale autorizzato al suo utilizzo è stato formato adeguatamente per l'inserimento corretto dei dati** ed attualmente si è in procinto di avviare il secondo aggiornamento tecnologico che prevede l'aggancio del software con il lettore di tessera sanitaria e di firma digitale sul registro presenze virtuale degli utenti per calcoli automatici dei flussi contabili.

- In relazione alle recenti **normative in materia di privacy si è proceduto all'apposizione dei declaimer necessari in ogni scheda e modulo utilizzato dal Centro, ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR** (Regolamento europeo sulla privacy, 679/2016). Allo scopo nel mese di gennaio si è svolto un **incontro formativo per lo staff amministrativo e sanitario del Centro con il DPO dell'Ente** che ha approvato i declaimer successivamente predisposti dalla Direzione Amministrativa.

- **Si è provveduto a garantire l'adempimento di tutti gli impegni di cui alla convenzione sottoscritta con l'Area Vasta 4** nel pieno rispetto delle norme emanate successivamente dal Servizio Sanitario Nazionale e relative ai nuovi nomenclatori e livelli essenziali di assistenza (nuovi LEA 2017), **si è provveduto ad informare l'utenza ed in particolare tutti i medici di base coinvolti, sulle nuove procedure standardizzate emanate dal S.S.N. in materia di prescrizioni, tempi e codici come modificati.**

- Allo scopo di **ottimizzare l'organizzazione del servizio è stata pianificato e avviato un percorso di miglioramento della qualità** già avviato in parte dalla scorsa annualità, **sia per rispondere pienamente ai nuovi requisiti di accreditamento che attengono ai processi organizzativi, informativi e assistenziali in termini di qualità** (efficacia, sicurezza, efficienza, appropriatezza, umanizzazione, ecc) **che allo scopo di coniugare uno standard qualitativamente elevato delle prestazioni con le aspettative delle persone disabili e delle loro famiglie.**

- Partendo dalla lettura dei nuovi manuali di accreditamento la **Pianificazione organizzativa ha il preciso obiettivo di implementare i processi qualificanti del sistema delle prestazioni erogate**, in coerenza con l'Accordo Stato – Regioni Rep. 259/CSR (Disciplinare sulla Revisione della Normativa dell'Accreditamento – All.A), che riguarda in particolare i seguenti 8 criteri:
  - Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie;
  - Prestazioni e servizi;
  - Aspetti strutturali;
  - Competenze del personale;
  - Comunicazione;
  - Appropriatezza clinica e sicurezza;
  - Processi di miglioramento e innovazione;
  - Umanizzazione.

- **La finalità è quella di pianificare ed attivare in "Piano Strategico Pluriennale degli obiettivi", elaborato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 per la Certificazione della qualità**, sulla base dell'analisi e valutazione della complessità organizzativa dell'attività del servizio e delle procedure adottate dal Centro in relazione alle prestazioni erogate ed ai bisogni dell'utenza**. La pianificazione delle specifiche azioni è finalizzata alla trasparenza e correttezza delle procedure** per favorire il raggiungimento del livello di standard individuato per la gestione operativa del Centro, anche alla luce delle nuove disposizioni di legge **in**

materia di sicurezza e rischio clinico nell'erogazione delle prestazioni riabilitative sanitarie. Il percorso è stato avviato a seguito di 2 incontri plenari di informazione e confronto strategico organizzati presso lo stesso Centro Montessori con la presenza di un esperto in materia già consulente dell'ASUR con il quale **si è individuato e programmato il percorso** relativo alla pianificazione, programmazione e organizzazione pratica delle attività di entrambe le articolazioni di servizio del Centro Montessori (CAR e PRF a ciclo diurno). **Il documento definitivo, sperimentato e se necessario corretto in caso di eventuali criticità sarà presentato alla Giunta Comunale per la sua approvazione e attivazione**.

- Sono proseguiti anche quest'anno, i momenti di **incontro e confronto con gli altri Centri Ambulatoriali di Riabilitazione convenzionati con la Regione Marche (Associazione ARIS)** per impostare e condividere la **trattativa in corso tra Presidenza dell'ARIS e ARS Regione Marche per il rinnovo triennale del Protocollo d'Intesa 2019/2021.** Allo scopo, di ottenere la riconferma dell'extraBudget per l'abbattimento delle liste di attesa utenti 0-6 anni, sono state aggiornate **le schede riepilogative del fabbisogno in età evolutiva** per le disabilità e i disturbi di apprendimento **relative alle liste di attesa al 31 maggio 2019**. Il documento complessivo è stato inviato all'ARIS per le successive trattative anche per un auspicabile incremento del budget regionale nel suddetto Protocollo per il prossimo triennio. Attualmente si è in attesa degli atti amministrativi dell'ARS che dovranno essere sottoscritti dai soggetti coinvolti e quindi approvati dalla Giunta Regionale. In base alle indicazioni di cui al Protocollo d'Intesata ASUR e Associati ARIS potrà essere sottoscritto il singolo Protocollo tra Centro Montessori e Area Vasta 4 nel quale verranno dettagliate le modalità e procedure di erogazione dei servizi CAR e PRF.

PROGRAMMA 12.3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Il progressivo processo di invecchiamento della popolazione a livello locale ha comportato per il Comune di Fermo l'adozione anche per la corrente annualità di una politica di intervento complessa e articolata per un miglioramento della qualità della vita della persona anziana.
Nel corso del 2019 l'azione amministrativa si è concentrata nell'obiettivo di:

- alleviare il disagio psicologico, ma anche economico, che spesso coglie la famiglia ove l'anziano è inserito.
- evitare l'isolamento dell'anziano, potenziando ogni iniziativa tesa a garantire un ruolo attivo degli anziani all'interno del tessuto sociale cittadino ed il confronto tra varie generazioni.

Nel dettaglio le azioni finora poste in essere concernono:

- il potenziamento del servizio di **assistenza domiciliare** per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dell'anziano, utilizzando, a tal fine, sia fondi comunali sia fondi regionali o finanziamenti provenienti da altri enti e/o istituti (assegno di cura e servizio di assistenza domiciliare di cui al Fondo per la non autosufficienza, progetto Home Care Premium, finanziato dall'INPS, con fondi ex INPDAP). Al riguardo rileva sottolineare l'intervento *dell'Assistente Sociale Coordinatore del servizio* che collabora con i servizi sociali dell'ente nella predisposizione/realizzazione dei progetti d'intervento personalizzati a favore dei singoli utenti e garantisce l'omogeneità e gli standard del servizio di assistenza domiciliare. Si è proceduto poi alla revisione dei criteri e definizione dei requisiti per il mantenimento a domicilio e predisposizione del relativo contratto assistenziale.

- il sostegno, in caso di anziani soli e/o indigenti, attraverso una **assistenza adeguata presso strutture protette, a ciclo diurno o residenziale**, attraverso la compartecipazione al pagamento della retta per l'accoglienza per l'anziano/adulto con problematiche sociali. Al riguardo si è proceduto a:
  - Ricognizione delle rette annuali applicate dalle Case di Riposo e definizione degli importi di integrazione retta;
  - Valutazione e accoglimento delle richieste di ammissione ed erogazione del contributo;
  - Verifica della permanenza dei requisiti per la conferma dell'intervento;
  - Verifica dei percorsi assistenziali individualizzati con invio, al bisogno, agli organi Giudiziari della richiesta di interdizione o inabilitazione o amministrazione di sostegno.

- l'aggiornamento della **ricognizione delle accoglienze** presso le comunità protette attraverso incontri ad hoc per la riorganizzazione del sistema delle accoglienze secondo criteri di trasparenza, qualità del servizio, economicità nonché per definire strategie e prassi di lavoro uniformi al fine di monitorare gli inserimenti nelle strutture residenziali.

- l'accompagnamento del servizio sociale professionale nei confronti di anziani soli nelle complesse procedure con il Tribunale per la **nomina dell'Amministratore di sostegno**, ove necessario

- **l'organizzazione di eventi e iniziative** (feste estive, ricorrenze, celebrazioni per centenari, organizzazione soggiorni termali, ginnastica per anziani presso palestre comunali e/o centri sociali ecc)

- la facilitazione nelle azioni che favoriscano la mobilità della persona anziana, in particolare agevolando **l'accesso al T.P.L.** e semplificando le procedure mirate al rilascio del **contrassegno per i parcheggi**. Ad oggi sono stati rilasciati n. 98 contrassegni.

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Sono sempre più numerose le persone adulte che versano in situazioni di vulnerabilità e che manifestano **rischi di marginalità e di esclusione sociale**. Spesso tali situazioni sono riconducibili a una pluralità di condizioni di difficoltà personali e sociali o di eventi che riducono soggetti già fragili in condizioni di grave disagio e abbandono, che possono ulteriormente acuirsi in assenza di un sistema di relazioni ben sviluppato e in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

Il servizio è dunque intervenuto e sta intervenendo sia con l'attività di sostegno, orientamento, accesso ai servizi e presa in carico delle situazioni più complesse, sia con supporti economici straordinari o a periodicità mensile laddove opportuno in base alla valutazione professionale del competente servizio sociale.

Nel dettaglio si può quindi evidenziare:

- l'erogazione di **contributi** per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della quotidianità a favore di persone anziane, disabili, persone in situazioni di disagio, o famiglie in condizioni di emergenza sociale. Al riguardo, occorre sottolineare:
- da un lato, che è alta l'attenzione del servizio ad ampliare gli interventi di sostegno economico tra il maggior numero possibile di persone in stato di disagio sociale, in modo da evitare la duplicazione di interventi in capo agli stessi soggetti, per esigenze di equità e giustizia sociale.
- Dall'altro, la costante tensione ad ottimizzare i fondi dedicati per l'intervento, avvalendosi, oltre che delle risorse comunali ad hoc inscritte in bilancio, anche dei fondi di cui al 5 per mille, del recupero oneri SGATE, di donazioni private ecc.

- Il costante monitoraggio e aggiornamento dei contributi previsti dalla normativa di settore, nazionale e regionale; sono attualmente gestiti dal servizio l'erogazione di:
  - Bonus luce /gas/acqua
  - Agevolazioni al trasporto
  - Buoni spesa

  Sono ancora in "*stand by*" anche se fortemente richiesti dai nuclei familiari in situazione di disagio sociale, i contributi relativi alla L. 431/98 in quanto ancora la Regione Marche non ha stanziato le necessarie risorse per la pubblicazione dei relativi bandi.

- l'accesso dei cittadini maggiormente esposti alla povertà dapprima al RE.I. (Reddito di inclusione) poi al **Reddito di Cittadinanza** nelle forme e modalità previste dalla vigente normativa, attivando così progetti individualizzati, piani di intervento, tirocini lavorativi e forme di supporto per il contrasto alla situazione di degrado sociale e la promozione di una corretta inclusione della persona adulta in stato di disagio nel tessuto sociale di appartenenza.

- la definizione e lo sviluppo dei TIS (**Tirocini di Inclusione Sociale**) quale valido strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti. Il tirocinio, che non costituisce rapporto di lavoro, si realizza sulla base di un progetto, che definisce gli obiettivi da conseguire nonché le modalità di attuazione, concordato fra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante.

- l'accesso agli aventi diritto ai contributi dedicati per l'accoglienza presso strutture protette; il riferimento più prossimo è la definizione delle procedure mirate all'accesso al **Fondo di Solidarietà** da parte delle **persone in stato di disagio mentale** che sono ospiti in comunità protette debitamente autorizzate ai sensi della normativa vigente.
  L'accesso al Fondo rappresenta così una misura efficace per fronteggiare le difficoltà economiche delle famiglie che mantengono un loro congiunto in una struttura ad alta intensità socio sanitaria per la permanenza presso la struttura stessa, abbattendo il costo della quota sociale della retta di accoglienza.

Ulteriori interventi, servizi ed azioni in essere:

- Convenzione con Associazione di Volontariato IL PONTE di Fermo per il servizio di **mensa sociale**
- Gestione della **Comunità alloggio per persone con disagio mentale maschile e femminile** a Fermo S.Petronilla
- Gestione del **Centro Diurno di Accoglienza per giovani in trattamento del STDP**. Al riguardo si è proceduto:
- al rinnovo dell'accordo per la gestione integrata con il comune di Porto S. Giorgio e il SERD della ASUR Area Vasta n. 4 fino al 31.12.2020 in attesa di una ridefinizione totale del servizio.
- Alla definizione di una procedura di gara per la selezione del nuovo contraente cui affidare la gestione educativa e la gestione della quotidianità del servizio.
- Alla gestione amministrativa per il contratto di concessione del Centro Stampa Comunale
- Pronta accoglienza di adulti indigenti in stato di emergenza sociale presso comunità protette.
- Gestione del bando SPRAR in partnerariato con la Cooperativa Sociale Nuova Ricerca Agenzia RES per la realizzazione del progetto **"Era Domani**"
- Il coordinamento e la gestione operativa dei **tirocini formativi/lavori di pubblica utilità/affidamenti in prova ai servizi sociali** rivolti a particolari categorie di destinatari, quali:
- Soggetti richiedenti protezione umanitaria
- soggetti in stato di detenzione presso la Casa di Reclusione di Fermo, nel rispetto della disciplina sancita dall'art. 21, comma 4-ter della L. 345/75 e s.m.i.
- soggetti condannati ai sensi dell'art. 186 comma 9 bis del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada);

ivi compresa la redazione di convenzioni, progetti personalizzati, attivazione coperture assicurative e antinfortunistiche ecc.

PROGRAMMA 12.5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Oltre agli interventi economici a favore delle famiglie economicamente più esposte – anche a seguito della pesante crisi economica che ha colpito l'economia del territorio - l'amministrazione sta sostenendo le famiglie attraverso la promozione di interventi e servizi ad hoc mirati alle specifiche esigenze delle famiglie stesse, secondo una metodologia integrata e concertata con le altre realtà territoriali, e in particolare attraverso la promozione di una rete di auto mutuo aiuto per favorire la solidarietà sociale e la sicurezza nei quartieri.

Richiamando intanto le misure già descritte al precedente programma 12.4, si intende poi sottolineare lo sviluppo del servizio di **assistenza educativa domiciliare rivolto a minori** in stato di disagio sociale, che spesso vivono in nuclei familiari multiproblematici - ove pertanto l'intervento educativo è un intervento "*complesso*" rivolto non solo al minore ma con effetti diretti e riflessi su tutto il nucleo familiare (configurandosi spesso come intervento di sostegno alla genitorialità).

Un approfondimento al riguardo merita l'indicazione delle politiche di sostegno alle famiglie presenti nella costa nord del territorio, per le quali l'amministrazione ha

inteso garantire un servizio di accoglienza, orientamento e presa in carico delle necessità delle famiglie più esposte, attraverso le misure previste dal **bando PERIFERIE** ove all'interno del Progetto approvato al Comune di Fermo è inscritta come detto una specifica Linea di intervento relativa **al potenziamento prestazioni e servizi su scala urbana**, con azioni positive di sostegno al reddito che riducano il disagio sociale

Rileva poi sottolineare l'approvazione del nuovo **Regolamento Comunale per l'affido** - e relativa modulistica - redatto secondo le Linee Guida predisposte dall'A.T.S. XIX; si è inteso regolamentare dell'istituto dell'affidamento familiare dei minori in stato di disagio sociale individuando in particolare i criteri, i tempi e le modalità di affidamento dei minori in carico al servizio e gli impegni ed i diritti degli stessi, delle famiglie coinvolte e del Comune.

Si è infine proceduto a svolgere:

- Il costante monitoraggio dei contributi previsti dalla normativa di settore, nazionale e regionale; sono attualmente gestiti dal servizio l'erogazione di:
  - Assegno di maternità
  - Assegno al nucleo familiare
  - Buoni per cure inalatorie a minori seguiti dal servizio
  - Buoni spesa
  - Contributi già indicati al precedente paragrafo

PROGRAMMA 12.6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

La tutela del **diritto alla casa**, quale diritto fondamentale di ogni soggetto, è un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione e finora sono state poste in campo tutte le azioni necessarie per sostenere i cittadini (singoli e/o nuclei familiari) in difficoltà o in vera e propria emergenza abitativa. L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di:

- Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....):
- Rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone …)
- Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città.
- adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti.

Tra le azioni rilevanti finora attuate si possono enumerare:

- Il **Monitoraggio del patrimonio comunale non di ERP** dedicato a fronteggiare l'emergenza abitativa - in modo da un lato di evitare la cronicizzazione degli interventi in essere, dall'altro di mantenere a disposizione delle risorse abitativi idonee a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

- il **sostegno economico** a garanzia del diritto alla casa e la gestione di emergenze per la pronta accoglienza, ivi compresi i contributi economici per il pagamento di canoni affitto arretrati, caparre, pagamento utenze ecc.

- l'istruttoria delle domande pervenute sul Bando **"Fondo per la morosità incolpevole"** pubblicato lo scorso anno e tuttora aperto per l'erogazione dei benefici economici agli aventi diritto.

- il monitoraggio costante della situazione degli **alloggi comunali** riservati per sfratti esecutivi e per soggetti fragili con la conseguente presa in carico delle singole situazioni. In particolare sono state sviluppate le seguenti azioni:
  - Accoglimento richieste per sistemazione abitativa.
  - Redazione elenco richiedenti l'alloggio d'emergenza, segmentato per numero e tipologia.

- Gestione degli alloggi comunali in merito a: assegnazioni, affitti, utenze, spese condominiali.
- Monitoraggio relativo all'ordinaria manutenzione degli alloggi per mantenere fruibilità e funzionalità

Il consolidamento della struttura residenziale Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà, attivato nel 2018 al fine di offrire una risposta temporanea ad adulti autosufficienti, di sesso maschile, con problematiche economico -sociali, non in grado di reperire autonomamente soluzioni abitative, privi di sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile, in vista di un loro reinserimento sociale. La struttura è sita a Via Graffigna n. 19 nel centro storico di Fermo in un alloggio di proprietà comunale, con una capienza di massimo quattro persone.

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Grazie alla Legge Regionale 32/14 **"Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia"**, all'interno della quale la Regione Marche ha riconosciuto definitivamente una configurazione territoriale che prevede una programmazione ed una gestione associata attraverso il coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale. L'obiettivo è quello di omogeneizzare le politiche ed i servizi rivolti al cittadino ponendo l'accento allo sviluppo di percorsi virtuosi di accesso, valutazione e presa in carico.

L'Ambito Territoriale Sociale ha un ruolo centrale nella **programmazione e gestione della rete dei servizi sociali territoriali.**

Nel triennio 2018/2020 il coordinamento d'ATS ha consolidato il **sistema gestionale integrato** e sta potenziando progressivamente i servizi in forma associata.

Inoltre la macroarea ha lavorato per intercettare, sviluppare ed accompagnare una serie di finanziamenti finalizzati al potenziamento delle **azioni socio-sanitarie.**

Nello specifico:

- ***Strutturazione del Coordinamento d'Ambito***

Come definito in fase programmatica, a partire dal 2018 la struttura d'ATS è entrata a regime, consolidando i percorsi organizzativi pianificati in questi due ultimi anni.

Presso la sede dell'ufficio di coordinamento si sta tracciando definitivamente il percorso di presa in carico dei cittadini fragili del territorio ATS 19, attraverso percorsi di **accoglienza, valutazione ed accompagnamento**.

Grazie all'utilizzo di una **piattaforma software**, è ora possibile registrare i percorsi monitorando in tempo reale il fabbisogno territoriale. Attualmente sono stati inseriti nella piattaforma informatizzata circa **9.000 beneficiari** con la possibilità di verificare i percorsi di salute sia nella fase di accesso agli sportelli, nella fase di colloquio ed elaborazione della cartella sociale, fino ad arrivare all'erogazione dei servizi. Attraverso il web è possibile collegarsi da qualsiasi postazione del territorio sempre rispettando i vincoli della privacy. Entro fine anno l'Ufficio di Coordinamento si è posto l'obiettivo di arrivare a 10.000 inserimenti. Soprattutto verranno inseriti maggiormente quelli che sono gli interventi per ciascun beneficiario, questo permetterà al servizio sociale professionale ed al personale amministrativo, di **monitorare la qualità dei servizi.**

In questa fase è stata elaborata la parte grafica della **carta servizi** che informerà il cittadino sulle finalità della struttura e soprattutto gli obiettivi degli sportelli/servizi rivolti al pubblico. Ormai si è consolidato il **PUA – Punto Unico d'Accesso** come previsto dalla normativa nazionale e regionale. Ora ci si sta occupando della connessione specifica con la parte sanitaria per monitorare al meglio l'accesso e l'accompagnamento dei soggetti fragili nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari.

Grazie al POR Marche ed al PON Nazionale si sta consolidando **l'Equipe d'Ambito** con il rafforzamento del nucleo degli **Assistenti Sociali e degli Amministrativi** e con lo sviluppo ed il raccordo delle altre figure professionali: psicologi, pedagogisti, educatori… Entro Agosto terminerà la fase di stabilizzazione dei primi 6 operatori, nel frattempo si sta ampliando l'ufficio attraverso **l'assunzione di personale a tempo determinato** selezionato tramite concorso appositamente espletato.

Come ribadito più volte il lavoro di comunità è divenuto centrale nel nuovo modello metodologico, quindi sempre di più si sta provando ad effettuare azioni territoriali di **coinvolgimento dei cittadini.**

- ***Pianificazione***

L'Ambito Sociale sta portando avanti un lavoro consistente di pianificazione:

- ✓ Condivisione degli indicatori regionali per la formulazione dei nuovi **Piani di Zona**. La **progettazione partecipata** sta consentendo al Comitato dei Sindaci di definire obiettivi e priorità per il prossimo triennio. Inoltre l'ATS ha partecipato agli incontri di concertazione organizzati dalla Regione Marche per **implementare il Piano Sociale e Sanitario regionale**.
- ✓ Partecipazione a numerosi **bandi** regionali, nazionali ed europei per consolidare il bilancio dell'Ente e per **sperimentare** progetti innovativi.
- ✓ Pianificazione congiunta con la parte sanitaria per la gestione integrata di servizi che **migliorano il livello di salute** territoriale.

  Da dicembre 2017 l'ATS sta coordinando e gestendo il **Reddito di Inclusione** (REI), con particolare attenzione alla fase di inserimento nella piattaforma informatizzata, raccordo con tutti gli attori territoriali, gestione dell'analisi preliminare e delle progettazione finale. Tale **politica pubblica** sta richiedendo il potenziamento del raccordo tra servizi, un dimensionamento più adeguato del servizio sociale professionale e la pianificazione di un'organizzazione di qualità e di accordi territoriali di partenariato significativi.

  Dal 2019 è partita una nuova progettualità denominata Reddito di Cittadinanza. Entro l'anno l'ufficio di coordinamento dovrà elaborare i **progetti di inclusione di tutti i beneficiari RDC**.

- ***Gestione Associata***

  Per quanto riguarda la gestione associata l'ATS sta gestendo molti servizi e sta consolidando la funzione di omogeneizzazione della rete territoriale, **attraverso nuovi appalti o continuità di servizi ormai consolidati**: SAD, SIL, Informahandicap, progetto Sollievo, Servizio A beautiful Mind, Centro Antiviolenza e Casa Rifugio, Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo per Disabili, Educativa Scolastica, Educativa Domiciliare, Assegni di Cura, Servizi per le politiche giovanili. Inoltre, proprio in questa fase l'ufficio di coordinamento sta elaborando un disciplinare per la **gestione fluida dei servizi integrativi HCP e di quelli riguardanti il Reddito di Cittadinanza**.

- ***Integrazione Socio Sanitaria***

  Come espresso nelle precedenti programmazioni l'integrazione tra area sociale ed area sanitaria si sta svolgendo interamente all'interno dell'accordo **dell'Unità Operativa Socio Sanitaria (UOSES)**, che prevede il miglioramento dei percorsi di accesso ai servizi, la qualificazione della valutazione integrata ed una presa in carico degli utenti/pazienti.

  Nel 2019 è stato completato il percorso di attivazione di gruppi focus per definire le criticità e gli sviluppi da mettere in campo per efficientare il lavoro della UOSES. **Inoltre sono stati programmati e avviati due gruppi di miglioramento riguardanti la presa in carico integrata ed i percorsi di inserimento presso strutture socio-sanitarie.**

- ***Aree d'Intervento***

  Nello specifico delle singole aree d'intervento, il coordinamento d'Ambito ha accompagnato le seguenti priorità:

  Disabilità. E' stata consolidata **l'Unità Operativa Disabili** e data continuità a numerose progettualità: nuova progettualità sul **Dopo di Noi.** A tale proposito è stato completato il primo appartamento a Servigliano che ospiterà 4 cittadini valutati idonei per vivere in questa tipologia di comunità. Interventi per la **disabilità Sensoriale**, **Vita Indipendente**, **Disabilità Gravissima, Borse lavoro** e **tirocini di inclusione sociale**, **Progetto Home Care Premium**, interventi di **educativa scolastica e domiciliare**, sviluppo progressivo dell'intervento di **educativa territoriale.**

  Avviato nuovo percorso di regolamentazione dei servizi residenziali e semiresidenziali.

  Nell'ambito del nuovo Centro Socio-Educativo- Riabilitativo di Campofilone si stanno **programmando gli ingressi;** entro la fine dell'anno si dovrebbe arrivare a numero 10 accessi.

  Anziani. L'ATS si sta occupando di due progettualità molto importanti: il **Fondo per la Non Autosufficienza ed il Progetto Home Care Premium**.

  L'ufficio di coordinamento sta accompagnando i Comuni nelle diverse progettualità e i cittadini anziani nei percorsi di accoglienza e presa in carico.

  Discorso particolare va fatto per tutta la dimensione della **Residenzialità** che sta vedendo i Comuni e l'ATS impegnati in un complesso percorso di regolamentazione dell'accesso ai servizi e revisione delle modalità di **compartecipazione economica;** il percorso terminerà nel 2019**.**

  Disagio Adulto. Come già detto in precedenza grazie al rapporto con le **Equipe multidisciplinari ASUR** è possibile intraprendere percorsi di presa in carico olistici e garantire dunque risposte multilevel consolidando interventi strutturati quali **Centro Antiviolenza, Casa Rifugio, Informafamiglia, Progetto Altra Chiave,**

Progetto Gioco d'Azzardo Patologico…

Il Coordinamento d'Ambito in collaborazione con il Comune capofila ha dato continuità alla dimensione sociale del progetto per il quartiere di **Lido Tre Archi.** Attraverso l'approvazione di un progetto **FAMI**, è stato possibile integrare gli interventi di mediazione culturale e di prossimità in ambito scolastico e territoriale. Sempre per il progetto di Lido Tre Archi è stato effettuato un intenso lavoro di coordinamento con i Servizi Sociali e gli altri Uffici preposti per elaborare il piano di attuazione della **Progettualità delle Periferie Urbane**. Nel frattempo si è potenziata fortemente l'attività del Centro polivalente ed è stata sviluppata **un'attività di comunicazione** molto importante.

Per quanto riguarda il **Reddito di Inclusione è terminata la fase di progettazione, ora si sta attendendo la fase 2 del reddito di cittadinanza.**

Minori e Famiglia. In riferimento al tema minori, l'ATS ha dato continuità al percorso per il consolidamento di politiche inclusive e di tutela:

- Percorsi per l'identificazione ed il riconoscimento della **minore età con il competente servizio ASUR**;
- Incontro con le **Comunità per minori** per condividere metodologie e utilizzo delle risorse economiche;
- Integrazione con i Servizi Sanitari ospedalieri e **consultoriali**;
- Consolidamento del **Centro Affidi con il raggiungimento di circa 24 coppie**;
- Rapporto strutturato e programmatico con il mondo della **scuola** attraverso l'elaborazione di un documento congiunto di pianificazione e conseguente sviluppo di interventi;
- Consolidamento del **Servizio Sociale Professionale**.
- Attivazione del **Coordinamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza** e relativa formazione. Nello specifico sono proseguiti gli **incontri di formazione rivolti agli addetti ai lavori dei servizi 0/3 anni. Ora siamo partiti con il Coordinamento Pedagogico dello 0/6 in stretta collaborazione con tutti gli ISC del territorio.**
- E' stato avviato il **Progetto Ministeriale PIPPI**, che ha già coinvolto in questa fase iniziale, circa una ventina di Operatori. Nello specifico, è appena terminata la fase formativa, nella quale è stato coinvolto il Coordinatore d'Ambito in qualità di Referente Territoriale, due Assistenti Sociali in qualità di coach e un'équipe multidisciplinare formata da 10 elementi. Attualmente l'Equipe sta seguendo le 10 famiglie individuate ed **i coach stanno accompagnando alla stabilità del sistema.**

Promozione e Giovani. Per la tematica del Servizio Civile, l'Ambito Territoriale Sociale 19 è un ente di prima classe, quindi ha **consolidato la propria dimensione strutturale** seguendo in maniera puntuale i percorsi dei volontari ospitati nei Comuni appartenenti al territorio dell'ATS stesso. **A seguito del terremoto** la nostra struttura è divenuta punto di riferimento per tutto il livello regionale, gestendo in **qualità di capofila** tutti gli interventi assistenziali dei partner della Regione Marche. Da settembre l'ufficio di coordinamento si occuperà della selezione dei nuovi Volontari e della nuova progettazione.

L'Ambito ora si sta occupando del nuovo accreditamento per il Servizio Civile Universale Nazionale.

Grazie ad alcuni importanti finanziamento l'Ambito sta gestendo due nuove progettualità: **WEB Young Radio e RESTART** in collaborazione con la Provincia di Fermo. I progetti ormai sono terminati. Nonostante tutto il coordinamento sta programmando la gestione del raccordo tra Centri.

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Rif. Linee Programmatiche di mandato: Sostegno ai Centri Sociali per attività di organizzazione e cura del quartiere.

Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è fondamentale per l'attuazione di una politica sociale che voglia attuare interventi efficaci nel territorio. Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa.

L'Amministrazione, consapevole del grande valore sociale dei **CENTRI SOCIALI DI QUARTIERE** e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, ha inteso dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, mantenendo in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

Annualmente, difatti, l'Amministrazione Comunale eroga, in base a criteri definiti dalla Giunta Comunale, un contributo economico. Tale contributo è concesso in due tranche annuali: la prima, pari al 70%, orientativamente nel periodo estivo e la seconda, pari al 30%, entro il primo trimestre successivo di ogni

annualità solare.

E' noto infatti che la vita sociale di una persona anziana favorisce il mantenimento del suo stato psicofisico in condizioni di benessere: ciò permette di proiettarsi nel futuro evitando la perdita del proprio ruolo sociale e il conseguente isolamento. Il Centro Sociale non è esclusivamente destinato ad attività di svago o al servizio bar ma è un luogo dove si possono recuperare informazioni utili ad orientare e stimolare la vita dell'anziano verso iniziative più consone alle esigenze della terza età. Sono stati organizzati all'interno dei Centri corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione.

I Centri Sociali quindi sono considerati punto di riferimento per:

-l'organizzazione dei Soggiorni Termali;
-la promozione della prevenzione di malattie con interventi mirati a cura di medici specialisti;
-promozione di iniziative sociali/culturali quali: "**Il Congresso delle Befane**" e "**Eco Day**".

Oltre ai Centri Sociali il Comune di Fermo, tuttavia, sostiene l'associazionismo ed il volontariato dando **PATROCINI**, con agevolazioni e non, a chi organizza meritevoli iniziative in ambito socio – culturale - aggregativo.

PROGRAMMA 12.9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Attività Cimiteriali

La dotazione dei posti nei campi di inumazione era all'anno 2017, in via di esaurimento e risultava limitata la disponibilità di nuovi spazi da destinare a nuove inumazioni, accertata quindi che per alcuni campi d'inumazione cimiteriali era trascorso il periodo minimo decennale per procedere alle operazioni di esumazione ordinaria si è proceduto all'esumazione di campi cimiteriali a partire dall'anno 2018.

In particolare nell'anno 2019 è stata effettuata l'esumazione del campo denominato "F" oppure "Campo Nuovo Uomini" situato nella zona est del cimitero civico di c.da Mossa, all'interno del perimetro della parte più antica, che presentava n. 146 cippi e n. 168 salme inumate, a partire dall'anno 1900, intervento eseguito di concerto con la Soprintendenza Archeologica delle Marche, che con nota prot. 9905 del 16.02.2018, in relazione all'area d'interesse archeologico, ha espresso parere favorevole all'intervento di esumazione del campo in questione.

L'esumazione è terminata nell'aprile del 2019 ed ha consentito di recuperare n. 146 fosse per nuove inumazioni. E' stato quindi conseguito l'obiettivo n. 1 del Peg 2019 del Servizio Politiche Ambientali che ha permesso a quest'Amministrazione un risparmio di spesa per la realizzazione di loculi provvisori per la tumulazione ed una razionalizzazione degli spazi d'inumazione cimiteriali, che consente di soddisfare per il triennio successivo la richiesta di spazi per nuove inumazioni.

E' in corso di completamento la realizzazione della toponomastica del cimitero, obiettivo n. 3 del Peg 2019 del Servizio Politiche Ambientali, che consentirà di denominare tutte le vie del cimitero, istallando apposita segnaletica e goreferenziando a tale segnaletica la posizione dei loculi e campi cimiteriali e quindi la posizione di ogni singolo defunto, completando così l'informatizzazione e la banca dati dei cimiteri urbani.

Obiettivo del triennio in corso sarà quello di "trasferire" tale lavoro in un portale sul sito web comunale, dove ogni singolo cittadino potrà ricercare la posizione dei defunti all'interno degli spazi cimiteriali.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 14.2 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico della programmazione dell'ente locale, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.

In tale ottica lo Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.A.P. si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.

L'Area Attività Produttive e Commercio, al fine di valorizzare il sistema produttivo della città di Fermo, si propone di:

- garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine;
- attuare, gestire e sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
- razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio;
- promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio che esprimano la tradizione e la vocazione del territorio locale.

Il Servizio si occupa, in particolare, di:

- ricevimento on-line delle S.C.I.A. (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) trasmesse telematicamente in caso di avvio/modifica/subentro/cessazione delle attività;
- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- l'esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
- rivendite di giornali e riviste;
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
- attività inerenti il settore produttivo fermano, attraverso iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali, le imprese industriali, le attività di servizio e dei settori creativi.
- le attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è diventato l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Il SUAP deve coordinare le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici. A tal fine il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva: entro i termini di conclusione dei procedimenti previsti dal DPR 160/2010; per i procedimenti unici che prevedono rilascio di autorizzazioni, il SUAP, acquisiti i pareri e le autorizzazione di legge in modalità telematica degli uffici ed Enti competenti, provvede alla notifica all'interessato tramite PEC (casella di posta elettronica certificata) del provvedimento di conclusione.

Nei casi in cui le attività sono soggette alla disciplina della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), la segnalazione è presentata al SUAP che verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale; essa costituisce quindi,a tutti gli effetti, titolo autorizzatorio.

Al Luglio 2019, sono state avviate le istruttorie relative a due nuovi procedimenti SUAP, concernenti interventi di tipo urbanistico con variante al Piano Regolatore Generale e sono state convocate le Conferenze dei servizi istruttorie.

Per una migliore funzionalità dell'ufficio, sono in corso di definizione gli accordi con una ditta di informatica, per ,'acquisto di un nuovo programma per la gestione informatizzata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

RIORGANIZZZAZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO SETTIMANALE

La materia del commercio su aree pubbliche ed in particolare il regime di rilascio e di rinnovo delle concessioni di posteggio è stata oggetto di numerosi interventi normativi, tra i quali, in modo particolare, vanno ricordati la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Bolkestein), il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (c.d. Direttiva Servizi), e l'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012 in attuazione dell'art.70 comma 5.

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha approvato il documento (prot. 16/94CR08/C11) recante "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", per fornire uno strumento interpretativo/operativo ai comuni, chiamati a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa del 2012, mediante il rilascio, anzitutto, di nuove concessioni in scadenza. Il contenuto degli accordi assunti nelle sedi interistituzionali é stato inoltre esteso anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici

che si svolgono su area pubblica.
Il percorso sopra accennato ha tuttavia mostrato segni di criticità applicativa, che hanno portato all'emanazione del decreto milleproroghe (art.6 comma 8 del DL 244/2016), con il quale sono stati prorogati i termini dei procedimenti di concessione dei posteggi, già in scadenza, in un primo tempo fino al 31 dicembre 2018 e, successivamente, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 1180 della Legge 205/2017, fino al 31/12/2020.
Tale normativa ha avuto ripercussioni anche nelle procedure pubbliche emanate da questo comune, mediante appositi avvisi, la cui istruttoria è stata, proprio in forza del decreto mille proroghe, provvisoriamente sospesa, in attesa di nuovi indirizzi regionali, restando fermo che tali procedure dovranno comunque essere concluse entro il 31/12/2020. Gli operatori titolari di concessioni in scadenza, alla luce di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. 244/2016 e, successivamente, dalla Legge 205 del 27/12/2017, potranno comunque continuare a svolgere normalmente la propria attività fino al 31/12/2020.
Entro la fine del 2020, si dovrà pertanto procedere al rilascio delle nuove autorizzazioni e concessioni, che avranno la durata di dodici anni.
Le varie riforme avviate dalla succitata normativa, hanno invece avuto piena e completa attuazione per le tre fiere annuali cittadine (Santa Maria, San Savino e Fiera di Natale), mediante il rilascio di Autorizzazioni e Concessioni con durata dodecennale e mediante l'adeguamento delle norme regolamentari dell'ente, che hanno di fatto modificato in modo sostanziale la loro organizzazione, riducendo gli adempimenti burocratici in precedenza attivati annualmente per la loro realizzazione.
La crisi economica in atto sta compromettendo anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.
In questo quadro, così complesso e delicato, questa Amministrazione, nel triennio 2019/2020, intende farsi carico delle preoccupazioni e degli affanni di tali operatori commerciali, mettendo in atto strategie che possano rivitalizzare e riqualificare le fiere e i mercati locali, attuando interventi di promozione del territorio e della sua vocazione turistica. Su tale fronte si intende dare quindi continuità a tutte quelle iniziative volte a promuovere il territorio e ad attirare turisti, definendo accordi con associazioni o enti che possano contribuire alla realizzazione di tale obiettivo.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
E' intenzione dell'Amministrazione fermana dare prosecuzione alle varie attività di promozione e valorizzazione del territorio locale del centro storico cittadino in particolare. Si intende quindi portare a termini e, ove possibile, rinnovare i vari accordi promossi dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio, proseguendo nel percorso virtuoso avviato negli scorsi anni, che comincia a dare i suoi frutti.
Le strategie su cui si vuole puntare, intercettando risorse mediante la partecipazione a bandi regionali e comunicati, si sviluppano sugli assi:
- riqualificazione urbana;
- accessibilità e mobilità sostenibile;
- promozione e marketing

Questa Aministrazione ritiene che il tema della promozione e marketing sia cruciale per lo sviluppo del centro storico in senso ampio; è infatti assodato come una rete commerciale forte e vivace possa avere una ricaduta positiva su tutta la collettività, tanto in termini di preservazione del territorio, che di ostacolo al degrado, e contribuisce a mantenere alta l'attrattività e la frequentazione dell'area urbana.
Obiettivo primario dell'attività,che si intende avviare sul fronte della valorizzazione delle attività commerciali, è quello di **aumentare la frequentazione e il gradimento del cuore della città da parte di turisti e residenti, al fine di rilanciare il settore del commercio nella sua più ampia accezione**, comprensiva delle attività di somministrazione e ristorazione, artigianali di ogni genere, valorizzando l'appeal del centro storico cittadino, come luogo di richiamo commerciale e dello shopping, anche con funzione aggregativa e in coordinazione con gli aspetti culturali (eventi) e storico-artistici (monumenti).

PROGETTO "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" – Nell'ambito delle attività per la valorizzazione e per l'implementazione delle attività commerciali del territorio, questa Amministrazione si è fatta promotrice del progetto "Fermo shopping experience", iniziativa volta a favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra

aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo *shopping* Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

L'iniziativa è stata presentata durante gli incontri degli stakeholders locali del Progetto RetaiLink, progetto Europeo gestito dal servizio Politiche Comunitarie del Comune di Fermo, che ha permesso di condividere con altre nuove città europee buone pratiche e soluzioni operative per rivitalizzare il commercio al dettaglio nei centri urbani.

La Camera di Commercio di Fermo ha concesso un finanziamento di Euro 100.000 (cui corrisponde un equivalente cofinanziamento comunale) per sostenere l'iniziativa che verrà implementata in maniera congiunta anche con le Associazioni di Categoria.

Fermo Shopping Experience immagina il centro cittadino come un portale rispetto alle varie eccellenze del nostro territorio e dei suoi distretti produttivi. Il disegno è di portarvi dei brand di richiamo nazionale e su questi brand aprire una campagna di comunicazione che aiuti ad attrarre visitatori per lo shopping. Tramite una prima fase di consultazione con le Associazioni di Categoria, il progetto intende replicare l'idea già avviata del multibrand store e di promuovere i prodotti del territorio e degli imprenditori locali. Inoltre, diversi negozi del centro storico ,selezionati tramite un apposito bando pubblico, potranno ospitare al loro interno dei corner destinati alla vendita di prodotti di brand di eccellenza del territorio. A questo si aggiunge anche l'aspetto occupazionale e formativo del progetto che prevede l'attivazione di work experience di giovani inoccupati, i quali, in collaborazione con gli esercizi commerciali e con gli altri stakeholders, supporteranno l'implementazione della nuova strategia commerciale. L'azione promuove una nuova figura professionale: i "Local Friends", che affiancheranno i gestori dei negozi nel veicolare i contenuti delle offerte commerciali e dei servizi innovativi ai potenziali clienti / visitatori dei negozi e che, allo stesso tempo, avranno il compito di implementare la rete dei brand locali d'eccellenza e di collegare l'offerta di prodotti con gli altri servizi esistenti, legati ai beni culturali, eventi, servizi business attivi sul territorio, attraverso la creazione di "pacchetti esperienziali" ad alto valore aggiunto (incontri, tour dei produttori, laboratori, eventi promozionali, ludici, etc…).

- nel giugno 2019, è stato assegnato un contributo forfetario ad 8 esercizi commerciali che hanno partecipato all'avviso pubblico per l'erogazione di contributi agli esercizi commerciali che formulano una proposta progettuale di innovazione, ampliamento e qualificazione dell'offerta commerciale nell'ambito dell'iniziativa "Fermo Shopping Experience.

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, sta richiedendo un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Grazie alla completa informatizzazione dello sportello SUAP comunale, in corso di definizione, si riuscirà a garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa. Questo Settore continua a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competente sancite dal TULPS, svolge i compiti che possono essere così riassunti:

- esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI AL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Il Settore Commercio-Attività Produttive, oltre all'attività legata al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, continuerà a garantire l'attività ordinaria, riferita sostanzialmente alla gestione corrente delle competenze attribuite, che può essere sintetizzata nei seguenti procedimenti:

- manifestazioni mercatali (n . 8 mercati) e fieristiche esistenti (n. 3 Fiere), posteggi isolati;
- attività amministrative relative al commercio su aree private (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture);
- attività amministrative di somministrazione (bar, ristoranti e simili) ed artigianali (pizzerie, gelaterie, ecc..);
- attività amministrative artigianali: estetiste, acconciatori, tinto lavanderie, tatuaggi e piercing;
- pratiche di Polizia Amministrativa: agenzie d'affari, ascensori, spettacoli viaggianti, noleggi con e senza conducente, ecc…
- manifestazioni di sorte locali;
- attività del settore turismo in merito all'esame pratiche di strutture ricettive, agenzie di viaggio, professioni turistiche, ecc…
- rilascio e rendicontazione dei tesserini venatori;
- organizzazione di manifestazioni legate alla promozione commerciale.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

La presente relazione pone sinteticamente in evidenza le principali iniziative realizzate nell'anno 2019, segmentate per missioni e programmi, in diretta corrispondenza con quanto individuato nel Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021 approvato unitamente al bilancio di previsione anno 2019.

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SPORTELLO EUROPA

Nel 2019 lo Sportello Europa ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio dei bandi europei, sia quelli a gestione diretta che quelli a gestione indiretta, al fine di fornire all'Ente stesso e a tutti gli stakeholders del territorio (imprese, associazioni, scuole, etc…) informazioni aggiornate sulle principali opportunità di finanziamento europee.

Inoltre, a partire dal 29 aprile us, l'attività dello Sportello Europa è stata ulteriormente potenziata attraverso:

- La creazione, all'interno del portale istituzionale del Comune, della nuova pagina web dello Sportello Europa (http://www.comune.fermo.it/it/8937), considerevolmente ampliata nei contenuti e strutturata in modo da fornire informazioni aggiornate e complete (descrizione, dotazione finanziaria, azioni ammissibili, beneficiari, scadenze) dei principali bandi di finanziamento europei e nazionali attivi in un dato momento e di indicare anticipazioni sui bandi di prossima uscita;
- La creazione di un servizio di newsletter periodica dello Sportello Europa, con le principali novità relative ai bandi pubblicati e a quelli in uscita, con approfondimenti mirati alle esigenze e vocazioni del territorio, rivolta a tutti gli stakeholders del Fermano potenzialmente interessati e a tutti coloro che si iscrivono tramite l'apposito form presente all'interno della pagina web di cui sopra. Al 01 luglio 2019 sono state inviate n. 3 newsletter e alert su bandi di finanziamento regionale, nazionale o europei ad una mailing list di circa 1300 soggetti del territorio Fermano;
- L'attivazione di un servizio di assistenza tecnica e consulenza gratuita sui bandi europei a gestione diretta e indiretta, rivolta a enti locali, imprese, associazioni, privati cittadini, attivabile previa richiesta di appuntamento. Al 01 luglio 2019, sono stati svolti 5 incontri con altrettanti imprese o costituende imprese, cittadini, associazioni alle quali è stato offerto un servizio di consulenza relativamente alle opportunità di finanziamento presenti e future più adatte allo sviluppo dei rispettivi progetti imprenditoriali.;
- Sono, inoltre, stati svolti n. 1 workshop e convegni organizzati dallo Sportello Europa e che hanno riguardato lo svolgimento dei progetti europei di cui il Comune è partner, l'attività informativa sui bandi di finanziamento europei, in particolare quelli a valere sulla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali POR FESR e POR FSE pubblicati o di prossima uscita, che hanno coinvolto, imprese, enti, associazioni e scuole del territorio;

Progetti comunitari in corso – attività di gestione svolte nel 2019

Nel 2019 il Comune di Fermo è stato impegnato nella gestione di n. 1 progetti europei in fase di conclusione, nell'ambito di programmi a gestione diretta:

PROGRAMMA LIFE 2014-2020 - Progetto LIFE SEC ADAPT – adattamento ai cambiamenti climatici

L'obiettivo generale della proposta Life City_SEC Adapt è aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici dei comuni coinvolti, attraverso l'adesione alla Mayor Adapt Initiative e la declinazione degli obiettivi europei in materia di clima, nelle politiche, strategie ed interventi a livello locale, facilitando la transizione delle aree urbane verso un'economia a basse emissioni. Ciò verrà realizzato attraverso lo sviluppo di strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici nei 17 comuni partner e l'integrazione dei PAES esistenti con specifiche azioni per l'adattamento climatico.

Budget Totale di Progetto: € 3.213.785,00; Contributo EU Totale: € 1.928.225,00 (60% del budget totale concesso); Budget Totale sul territorio marchigiano: € 2.042.241,00; Contributo EU Comune di Fermo € 127.747,00.

Lead Partner: SVIM Ancona

Nel 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Completamento dell'azione C.3 che ha portato alla finalizzazione di una metodologia comune per lo sviluppo di strategie di adattamento climatico a livello locale (azione C.3) ed alla stesura del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del Comune di Fermo.
- Finalizzazione del PAESC (Piano di Azione per l'energia sostenibile ed il clima) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 10/06/2016.
- Contributo alla finalizzazione del sistema di monitoraggio su clima ed energia e relativa definizione degli indicatori di monitoraggio (azione C.4);
- Partecipazione al Convegno sul "Covenant of Mayors" a Bruxelles il 6 e 7 febbraio promosso dalla Regione Marche, Anci Marche e Svim per valorizzare e mettere a confronto tutte le best practices in materia di mobilità urbana, efficienza energetica, lotta ai cambiamenti climatici.
- Organizzazione di un workshop di presentazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici aperto alla cittadinanza e di laboratori educativi didattici per fascia di età 7-12 per sensibilizzare i bambini sul cambiamento climatico ed il suo impatto sulla vita quotidiana organizzati in collaborazione con il CEA "La Marina Ecoidee". Il workshop e i laboratori educativi si sono tenuti domenica 19 maggio 2019 presso il centro sociale di Villa Vitali di Fermo.
- Partecipazione alla conferenza finale del progetto LIFE SEC Adapt ed allo Steering Committe meeting tenutosi ad Ancona il 18 giugno 2019
- Impaginazione e Stampa del PAESC per una efficace disseminazione e promozione delle azioni previste.
- Contributo alle attività di disseminazione del Progetto alla conferenza finale del progetto LIFE SEC Adapt ed allo Steering Committe meeting tenutosi ad Ancona il 18 giugno 2019.
- Impaginazione e Stampa del PAESC per una efficace disseminazione e promozione delle azioni previste.
- Contributo alle attività di disseminazione del Progetto

Progetti comunitari in corso – FONDI STRUTTURALI

- **POR FESR / FSE 2014-2020 – Bando per lo sviluppo di una Strategia di Sviluppo Urbana Integrata - ITI URBANI**

o Nell'ambito del POR MARCHE FESR FSE 2014-2020 la Città di Fermo ha presentato la "Strategia Integrata di Sviluppo Urbano FERMO 0-99", incentrata principalmente sulla valorizzazione in chiave turistica del Centro Storico della Città, attraverso un approccio di tipo "esperienziale" che coniuga, cioè, una rinnovata e ampliata offerta di itinerari turistici e culturali con la promozione di attività e modalità di fruizione degli stessi caratterizzati da un alto grado di immersività ed interattività del visitatore in relazione al territorio, alle sue attrazioni e ai suoi abitanti.

o Il progetto in un primo momento non è stato finanziato. Nell'ambito dei fondi aggiuntivi FESR per il terremoto, ad ottobre 2017, la Regione Marche ha ampliato la dotazione finanziaria per lo sviluppo di progetti relativi all'Agenda Urbana e ha finanziato interamente gli ITI di Fermo e Macerata. La convenzione sarà firmata entro la prima metà del 2018.

In particolare, il progetto prevede 5 interventi principali:

1. Il recupero ed alla ri-funzionalizzazione del fabbricato pubblico denominato “Ex Mercato Coperto”, ubicato nel centro storico, la cui costruzione risale agli anni ’50. Si tratta di una struttura in cemento armato articolata su 2 piani principali a pianta rettangolare di circa 1.000 mq cadauno e un locale sottostante di circa 460 mq. L’attività 1, nello specifico, è finalizzata al consolidamento ed alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ivi compresi gli allestimenti interni necessari al normale esercizio delle funzioni previste (arredi, attrezzature, dotazioni tecnologiche). Ciò detto il fabbricato, una volta recuperato, è destinato a diventare un centro propulsore delle politiche dei servizi pubblici e privati per l’area del centro storico e per l’intera Città, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi. Infatti, l’allestimento prevede la realizzazione di una sala congressi multimediale, di aule formative multimediali, di idonei spazi per incentivare le attività di co-working, di spazi per incentivare l’insediamento di start-up innovative ed infine di spazi per la promozione turistica del territorio e lo showroom delle eccellenze manifatturiere del territorio stesso;

2. La realizzazione di un Centro polifunzionale di promozione del “turismo esperienziale”, caratterizzato da un’animazione costante durante tutto l’anno, in grado di offrire una vasta gamma di servizi che vanno dall’informazione riguardante gli itinerari tradizionali, all’offerta di attività e servizi personalizzati, alla promozione di contenuti digitali legati alla promozione del territorio attraverso tecnologie avanzate (3D, Realtà Virtuale, ecc), alla vendita di prodotti tipici, fino all’organizzazione e all’animazione di eventi di tipo culturale, ludico, degustazioni, aperte sia ai turisti che alla cittadinanza. Il progetto prevede, inoltre, l’allestimento del Museo Archeologico all’interno del recuperato complesso storico-architettonico denominato Fontevecchia (ex Convento dei Domenicani), eretto sopra le Grandi Cisterne Romane, in collaborazione con la Sovrintendenza regionale ai Beni Archeologici, con la presenza in loco di piccoli laboratori per la valorizzazione del percorso espositivo anche attraverso le tecnologie digitali;

3. P.R.I.C. (Piattaforma di Ricerca Integrata per la Cultura) finalizzata al supporto alla realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo. La Piattaforma promuove la ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel campo della fruizione e promozione del patrimonio culturale, nonché l’efficiantemento gestionale mediante l’adozione di nuovi modelli di business. L’attività prevede la realizzazione di un Living Lab presso i locali comunali di Palazzo Paccarone coinvolgendo un vasto gruppo di imprese e istituzioni tra le quali l’Università Politecnica delle Marche, la Soprintendenza Archeologica delle Marche, Il Conservatorio Pergolesi di Fermo e la Conferenza Episcopale Italiana CEI per la sinergia con il progetto dei “Parchi Culturali Ecclesiali”;

4. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l’integrazione tra settori diversi, attraverso la messa a disposizione di uno spazio attrezzato dedicato all’insediamento di imprese ed associazioni economiche creative, denominato TEC (Talenti Energie Creative). Lo spazio individuato è quello corrispondente alla sede dell’ex facoltà di Beni Culturali dell’Università di Macerata;

5. Realizzazione della parte impiantistica dei lavori di recupero e ri-funzionalizzazione dell’Ex Mercato coperto secondo criteri di efficientamento energetico.

Investimento complessivo ITI urbani: € 8.943.160,00

Contributo FESR – FSE 2014-2020 richiesto: € 6.843.160,00

Nel giugno 2019 è stata inviata alla Regione la bozza di avviso pubblico per Sostegno allo sviluppo della PRIC - Piattaforma di Ricerca Integrata e Collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2 – AZIONE 2.1. Si avvia in tal modo una fase interlocutoria con la Regione Marche che porterà alla validazione dello schema di bando definitivo e alla sua emanazione entro l’autunno 2019. Il bando prevede una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 per la realizzazione di un polo d’innovazione e la realizzazione di un progetto di ricerca nei domini della strategia di specializzazione intelligente della Regione Marche. La partecipazione è rivolta ad aggregazioni di PMI prevalentemente del territorio fermano e comunque aventi sede nella Regione Marche e agli Istituti di Ricerca. Il Comune di Fermo svolge il ruolo di Organismo Intermedio gestendo in prima persona tutte le fasi di approvazione del bando e dell’ammissione a finanziamento. Metterà inoltre a diposizione delle aggregazioni d’imprese strutture idonee a sviluppare i progetti e coordinerà altre azioni relative alla strategia ITI urbani di Fermo al fine di potenziarne l’impatto in termini di

sviluppo economico ed occupazionale.

- **GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020**

  Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche il Comune di Fermo partecipa alla presentazione di un **Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL)**. Dopo aver effettuato la procedura di selezione prevista dalla sottomisura per la gestione e l'animazione dei PIL, ed aver individuato come Facilitatore, l'Arch. Monia Ferroni, iscritta all'albo dei facilitatori, soggetto deputato a favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad un tema condiviso di sviluppo. Per condividere il progetto PIL con le imprese interessate ed i cittadini tutti, sono state raccolte le manifestazioni di interesse direttamente espresse da privati interessati ad aderire al progetto e saranno organizzati incontri pubblici di ascolto e confronto nel territori degli otto comuni aderenti. Il primo si è tenuto il 19 dicembre a Fermo.

  I progetti PIL - promossi e finanziati dal FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020, rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL.

  L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, insieme a soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di mettere in relazione ed in rete tante idee, progetti e opere che insieme sono capaci di sollecitare e rafforzare tutto il sistema produttivo locale. Lo scopo del progetto PIL "ITINERARI DI STORIA" è quello di creare un processo di valorizzazione, di mirati tematismi peculiari del territorio, capaci di rafforzare in primis la Riconoscibilità dello stesso, capaci di migliorare la qualità della vita di chi abita questi territori e in special modo capaci di condurre ad un diretto aumento dell'occupazione imprenditoriale.

  Il raggiungimento di tali obiettivi trova sostegno economico nei finanziamenti erogati dal GAL FERMANO verso le pubbliche amministrazioni e verso le nuove imprese (start-up) e imprese già esistenti, che vogliono contribuire alla realizzazione del progetto PIL con interventi che si reputano strategici per raggiungimento dell'obbiettivo comune e che soddisfano i fabbisogni del territorio, senza precludere mai la qualità, l'innovazione e il miglioramento della propria offerta imprenditoriale.

  I Comuni interessati all'iniziativa sono quelli di Fermo, Grottazzolina, Belmonte Piceno, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Monsampietro Morico, che tramite i rispettivi Sindaci hanno inteso promuovere la realizzazione del PIL denominato "ITINERARI DI STORIA", nell'area del GAL "Fermano" ed hanno individuato il Comune di FERMO quale Capofila del PIL conferendogli il necessario mandato. I comuni sopramenzionati sono stati individuati tenendo conto delle azioni in atto e degli interventi già realizzati in partenariato e che sono ricompresi nel territorio di operatività del GAL Fermano Leader, sono comuni contigui e presentano caratteristiche territorialmente omogenee.

  Il Progetto Integrato Locale, redatto secondo le "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" (approvate con DGR n. 217 del 13/03/2017 come modificata dalla DGR n. 534 del 29/05/2017) avrà le seguenti caratteristiche:

- prevedere investimenti da parte di soggetti privati a valere sui singoli bandi delle specifiche sottomisure attivate nel PIL;
- prevedere un Piano Finanziario, distinto per sottomisure ed interventi, di importo complessivamente non superiore alla dotazione finanziaria prevista;
- contenere un Piano di Comunicazione, attraverso cui assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL.
- Al PIL deve essere allegato l'Accordo di Cooperazione, che definisce i ruoli dei singoli partner, specificando le modalità di ripartizione delle responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e valutazione.

  I possibili ambiti di intervento dei PIL sono i seguenti:
  - sostegno di attività artigianali e di servizi turistici;
  - qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;
  - azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati;
  - interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali.

  La durata massima del PIL è di 5 anni.

Alla data del 27/06/2019, al termine dell'iter di approvazione da parte di tutti i partners coinvolti del fascicolo di progetto e dell'accordo di cooperazione, è stata presentata formalmente domanda di finanziamento al GAL per il **Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL)** denominato "ITINERARI DI STORIA", all'interno del quale confluiranno tutte le progettazioni pubbliche e private che compongono la strategia.
Allo stato attuale quindi siamo in attesa di valutazione della domanda di aiuto.

Progetti comunitari in corso - Candidature inviate

Nel corso del 2019, il Comune di Fermo presenta la propria candidatura in qualità di partner (ed è in attesa di conoscerne l'esito) per la partecipazione ai seguenti bandi e progetti:

- Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018 "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U.Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

Dotazione finanziaria complessiva: € 21.250.000,00. Il Dipartimento pubblica periodicamente, sul proprio sito, le informazioni relative allo stato di avanzamento del Programma.

Le risorse destinate a finanziare progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento I non possono superare l'importo di euro 150.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione per il medesimo Intervento I per un totale ammontante a € 3.150.000,00 (tremilionicentocinquantamila/00).

Le risorse destinate a finanziare progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento II non possono superare l'importo di euro 450.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione per il medesimo Intervento II per un totale ammontante a € 8.100.000,00 (ottomilionicentomila/00).

Le risorse destinate a finanziare progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento III non possono superare l'importo di euro 1.000.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione per il medesimo Intervento III per un totale ammontante a € 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

- Il Fondo per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 succitato, finanzia, secondo le modalità disciplinate dall'avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di Innovazione Sociale, gli interventi di cui all'art. 5 del medesimo D.P.C.M. nell'ambito di un Programma triennale per l'innovazione sociale finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato;

- i progetti di cui sopra devono presentare un insieme coordinato di attività dirette al miglioramento della qualità dei servizi e del benessere dei cittadini per la realizzazione di interventi che possono coinvolgere più politiche pubbliche nelle seguenti aree indicate dall'articolo 3 del d.P.C.M.:

1. inclusione sociale da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili quali, ad esempio, protezione e recupero di donne vittime di violenza, interventi a favore dei giovani, campi estivi per minori, integrazione delle persone con disabilità, rientro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati;

2. animazione culturale da intendersi come attività volte a favorire la produzione e/o la fruizione di iniziative in ambito culturale e/o formativo, che coinvolgano individui, piccoli gruppi e comunità, anche relativamente a vecchi e nuovi saperi, con particolare attenzione al recupero delle periferie urbane;

3. lotta alla dispersione scolastica da intendersi come attività mirate alla prevenzione e contrasto di situazioni che determinano l'evasione dell'obbligo scolastico, gli abbandoni prima della conclusione del ciclo formativo, le ripetenze, le frequenze irregolari e i ritardi rispetto all'età scolare.

L'obiettivo del Programma è raggiunto attraverso il finanziamento e la realizzazione di appositi progetti sperimentali di innovazione sociale, di cui al successivo paragrafo 3, che prevedono il coinvolgimento necessario almeno dei seguenti soggetti:

- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario)
- un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento
- un investitore o finanziatore privato
- un soggetto valutatore.

Il Comune di Fermo, in qualità di soggetto proponente, sta predisponendo la candidatura al suddetto bando sulla base delle risultanze di un apposito avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte di soggetti del privato sociale per la costituzione di un partenariato conforme a quanto richiesto dal bando e per la coprogettazione e attuazione degli interventi.

E' possibile presentare domande di partecipazione a partire dal 15 giugno 2019 fino al 31 maggio 2020. Procedura a sportello.

PROGETTI SPECIALI

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE (BANDO PERIFERIE D.P.C.M DEL 25 MAGGIO 2016)

Con Delibera CIPE del 2 agosto 2017 sono stati stanziati i fondi sufficienti a finanziare tutti i progetti di riqualificazione delle aree periferiche presenti in graduatoria, tra i quali quello di Fermo, riguardante il quartiere Lido Tre Archi – San Tommaso. Il progetto prevede lavori pubblici riguardanti: la riqualificazione delle strutture sportive, la realizzazione della palestra e la copertura del campo polivalente, la realizzazione delle strutture dello sportello socio-sanitario e la pavimentazione esterna dell'area fitness outdoor. Inoltre è previsto il potenziamento dei servizi su scala urbana e la ri-progettazione/implementazione dei servizi socio-sanitari tra i quali accompagnamento scolastico contro la dispersione, sportello di segretariato sociale, formazione, iniziative ludico-creative e sportive, attivazione di un equipe specializzata sulla prevenzione delle devianze e la mitigazione delle criticità in contesti multi-culturali. Il 18 dicembre 2017, alla presenza del Presidente del Consiglio Gentiloni, il Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha siglato la convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dà avvio alla fase di realizzazione del predetto progetto. Il progetto, con un investimento e un corrispondente contributo complessivo di circa 8,6 milioni di euro, sviluppa un programma integrato di interventi in cui la riqualificazione urbana funge da dispositivo materiale su cui attivare e/o potenziare le prestazioni dei servizi sociali di scala urbana ed accrescere la sicurezza territoriale.
Il settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale mentre spetta al Settore Servizi Sociali la progettazione dei servizi socio-sanitari previsti dal piano d'investimenti.
Nel corso della prima metà del 2019:
Dopo un periodo di sospensione, il progetto è ripreso. In data 26 febbraio 2019 è stata firmata una seconda convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che aggiorna la precedente versione. Ad oggi, per quanto di competenza di questo settore sono stati rendicontati € 9.565,86 riguardanti l'attuazione dell'azione D9 – sportello di segretariato sociale.

PROGETTO FERMO - UNESCO LEARNING CITY

Con atto di giunta n. 276 del 26 settembre 2017 il Comune di Fermo ha deciso di presentare la propria candidatura per entrare a far parte del network delle Learning City riconosciute dall'UNESCO. Il network mondiale delle Learning Cities ha il suo quartier generale presso l'Institute for Lifelong Learning di Amburgo e il suo obiettivo è quello di favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze e buone prassi nel campo del diritto all'istruzione e della formazione permanente.
Il 20 marzo 2018 è giunta la comunicazione da parte dell'UNESCO Institute for Lifelong Learning di ammissione al Global network delle Learning Cities che

consente al comune di Fermo di condividere la stessa vetrina internazionale composta da oltre 200 città, alcune delle quali tra le più grandi e prestigiose del pianeta come Pechino, San Paolo, Atene ma anche piccole realtà emergenti come Câmara de Lobos in Portogallo o Viladecans in Spagna. Il percorso di acquisizione dell'award e quindi di città che si distingue tra tutte quelle presenti nella rete per la sua specificità e per i progressi compiuti nel miglioramento delle politiche dell'istruzione e della formazione continua richiede la presentazione di un'ulteriore candidatura, più corposa e dettagliata, la cui realizzazione richiede il supporto di tutto il territorio. A tal proposito gli step che sono stati compiuti nel 2018 sono stati:

- L'organizzazione della conferenza "L'Agenda dell'ONU 2030, lo sviluppo delle Learning City e la Rete Nazionale delle Scuole Associate Unesco ASPnet". 26.2.2019
- Il lancio, in occasione di tale conferenza, del progetto "Insieme possiamo" finalizzato al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile ed alla creazione di una rete territoriale di istituti scolastici aspiranti al titolo di scuole associate Unesco
- La redazione e trasmissione allo UIL di Amburgo (istituto coordinatore della rete GNCL dell'Unesco) del Report obbligatorio per il 2018/2019 sulle attività svolte dalla città di Fermo.
- Si è costituito il Comitato Scientifico per Fermo UNESCO Learning City, con finalità di orientare, coordinare e disseminare le azioni rivolte a promuovere Fermo UNESCO Learning City dando impulso a progetti in grado di elevarsi e distinguersi nel campo della formazione continua e inclusiva di tutte le categorie di soggetti. Ne fanno parte ad oggi, sulla base di un'adesione libera, volontaria e aperta ad ulteriori contributi, un elenco di 23 soggetti rappresentativi dei settori istituzionali, dell'istruzione, della cultura e dell'economia locale.

PROGETTO BANDIERA BLU DELLA FEE – Località balneari "Lido di Fermo/Casabianca" e "Marina Palmense"

Il progetto, che ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere la qualità ambientale e dei servizi delle località balneari del Comune di Fermo, in quanto leva economica per gli operatori turistici delle località balneari, si occupa di rilevare schede descrittive, con allegati comprovanti le attività svolte, in conformità ai requisiti del regolamento di candidatura alla "Bandiera Blu" della FEE. L'attenzione è rivolta alle seguenti tematiche: Servizio in spiaggia, Qualità delle acque di balneazione, Gestione della depurazione delle acque reflue, Gestione rifiuti solidi urbani, Educazione ambientale ed Informazione, Iniziative per la Sostenibilità Ambientale, Certificazione Ambientale, Turismo, Pesca professionale, Efficienza Energetica.

PROGETTO BANDIERA VERDE DELLA FEE –Ecoschools

Il conseguimento della Bandiera Verde rappresenta un punteggio ulteriore (premiante) valido per la valutazione delle località candidate al riconoscimento della Bandiera Blu.
Infatti il progetto Ecoschools, che consegna la Bandiera Verde alle Scuole premiate, si lega fortemente all'interesse per il territorio e soprattutto alla comprovata collaborazione dell'Amministrazione Comunale.
Sono stati inseriti tutti e tre gli ISC della città di Fermo, con il risultato di aver introdotti in tutti gli ISC tale strumento (il metodo dei 7 passi di Ecoschools) con l'obiettivo di certificare un plesso per ogni ISC.

PROGETTO PAPPA FISH

Il Comune di Fermo ha aderito al bando regionale di cofinanziamento "Pappa Fish" A.S. 2017/18 allo scopo di introdurre nelle mense scolastiche il consumo di pesce azzurro locale e di realizzare progetti educativi per garantire il successo dell'iniziativa.
Il progetto del Comune di Fermo, al secondo anno di partecipazione, ottenendo un ottimo punteggio nella graduatoria regionale nella prima edizione, conta per il secondo anno di ampliare le somministrazioni per coinvolgere maggiormente l'utenza delle mense scolastiche comunali, riproponendo la stessa differenziazione delle

attività proposte nella prima edizione articolate su interventi altamente professionali e specifici (una psicologa relazionale esperta in tematiche dell'alimentazione e un esperto tecnico della qualità e sicurezza nella gestione delle mense).

Stato di attuazione al 30/6/2019 dei seguenti progetti (di cui gli obiettivi del DOCUP):

- *Progetto BANDIERA BLU*

a) Tenuto conto della candidatura per la stagione balneare anno 2019 avvenuta tra il 18 novembre 2018 prima scadenza) e il 18 dicembre 2018 (seconda scadenza), per le località Lido di Fermo – Casabianca e Marina Palmense, si è provveduto a rispondere alle richieste di integrazioni da parte della commissione nazionale avvenute tra il mese di gennaio e il mese di marzo, per alcune "non-conformità" pervenute dalla Guardia Costiera a seguito di esposti (relative all'uso dei pannelli informativi e modalità di acquisto delle Bandiere Blu della FEE); si è provveduto dunque a contattare i referenti di altri uffici ed altri enti per l'invio di ulteriore materiale come richiesto.

b) A seguito della conferenza di presentazione delle Bandiere Blu 2019 svolta a Roma il 3 maggio alle ore 11:00 presso la Sala Convegni del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma, sono state elaborate le indicazioni e le raccomandazioni per l'allestimento del materiale informativo: quest'anno vi sono state delle raccomandazioni restrittive, con la limitazione dei tratti candidati al marchio turistico ambientale, per cui è stato svolta un'analisi dei fattori che hanno scaturito tale limitazione (qualità della acque di balneazione e dei servizi in spiaggia).

c) Si è provveduto all'ordine di acquisto delle Bandiere Blu presso la FEE inviato in data 6-5-2019 e Determina n. 219 deò 6-5-2019 RG 876.

d) Redazione, stampa e plastificazione in proprio dei pannelli informativi e materiale informativo sui criteri da rispettare presso tutti gli chalet delle due località candidate del Comune di Fermo (Spiaggia 1: Lido di Fermo/Casabianca, Spiaggia 2: Marina Palmense).

- *Progetto BANDIERA VERDE ECOSCHOOLS AS 2017/2018*

a) Tenuto conto della disponibilità dell'Amministrazione di mettere a disposizione degli ISC una quota per l'adesione al Programma ambientale Ecoschools promosso dalla FEE, si è provveduto a comunicare la possibilità di una nuova iscrizione. Sentiti i referenti degli ISC non vi è al momento nessuna adesione.

- *Progetto PAPPA FISH AS 2018/2019*

a) Tenuto conto dell'invio del progetto relativo all'anno scolastico 2017/18 per il bando regionale di Pappa Fish, sono pervenuti gli esiti della graduatoria ed i termini per le attività cofinanziate dalla Regione Marche con Decreto n. 48 del 01-10-2018. Dal mese di gennaio, sentita l'ASITE Servizio di Refezione Scolastica e valutati altri cofinanziamenti per il miglioramento inerente l'introduzione di prodotti biologici o procedere autonomamente per poter realizzare gli indirizzi dell'Amministrazione, viene attivato il progetto di cofinanziamento regionale Pappa Fish convocando le scuole il 23-01-2019 per la riunione organizzativa svolta presso la Sala Corinaldesi il 29 gennaio 2019

b) Accertamento dell'entrata e redazione atti conseguenti Determinazione n. 91 del 28-02-2019.

c) Individuazione delle classi campione per il progetto aggiuntivo "L'Odissea di Basilio il pescatore" e illustrazione delle attività da svolgere.

d) Controlli presso le mense scolastiche, presso le classi campione e presso il gestore della cucina della mensa scolastica per l'introduzione del prodotto fresco (pesce azzurro locale) dal 15 febbraio 2019 al 29 marzo 2019.

e) Trasmissione delle comunicazione sull'andamento delle attività alla Regione Marche e controllo delle risorse disponibili nelle date 29-01-2019, 26-02-2019, 12-03-2019, 26-03-2019, 09-04-2019, 24-04-2019.

f) Riunione di fine progetto in data 03-05-2019 con i fornitori delle azioni educazione alimentare-ambientale e fornitura prodotto ittico fresco e servizio mensa.

7. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2020	9.859.792,02	10.096.445,40	700.000,00	0,00	20.656.237,42
	2021	9.189.244,57	4.458.677,84	700.000,00	0,00	14.347.922,41
	2022	9.130.247,68	1.183.500,00	700.000,00	0,00	11.013.747,68
2	2020	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2021	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2022	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	2020	1.493.863,56	25.860,00	0,00	0,00	1.519.723,97
	2021	1.447.865,43	25.860,00	0,00	0,00	1.473.725,43
	2022	1.453.061,65	25.860,00	0,00	0,00	1.478.921,65
4	2020	2.077.804,03	7.430.104,99	0,00	0,00	9.507.909,02
	2021	2.107.343,11	12.252.140,34	0,00	0,00	14.359.483,45
	2022	2.107.343,11	5.275.300,00	0,00	0,00	7.382.643,11
5	2020	2.849.002,71	584.200,12	0,00	0,00	3.433.202,83
	2021	2.774.133,90	960.000,00	0,00	0,00	3.734.133,90
	2022	2.774.133,90	10.000,00	0,00	0,00	2.784.133,90
6	2020	847.630,55	1.536.920,24	0,00	0,00	2.384.550,79
	2021	760.284,41	853.550,00	0,00	0,00	1.613.834,41
	2022	760.284,41	333.550,00	0,00	0,00	1.093.834,41
7	2020	913.184,30	0,00	0,00	0,00	913.184,30
	2021	796.184,30	0,00	0,00	0,00	796.184,30
	2022	796.184,30	0,00	0,00	0,00	796.184,30
8	2020	577.210,09	715.769,94	0,00	0,00	1.292.980,03
	2021			0,00	0,00	

	2022	575.873,03 577.431,34	4.960.000,00 230.000,00	0,00	0,00	5.535.873,03 807.431,34
9	2020	5.895.636,00	2.549.705,74	0,00	0,00	8.445.341,74
	2021	5.818.192,36	153.000,00	0,00	0,00	5.971.192,36
	2022	5.786.336,28	3.300.000,00	0,00	0,00	9.086.336,28
10	2020	3.222.343,90	4.413.517,86	0,00	0,00	7.635.861,76
	2021	3.143.393,25	2.575.000,00	0,00	0,00	5.718.393,25
	2022	3.143.393,25	820.000,00	0,00	0,00	3.963.393,25
11	2020	52.058,05	0,00	0,00	0,00	52.058,05
	2021	52.058,05	0,00	0,00	0,00	52.058,05
	2022	52.058,05	0,00	0,00	0,00	52.058,05
12	2020	15.632.600,67	2.114.532,47	0,00	0,00	17.847.133,14
	2021	11.658.433,60	177.888,73	0,00	0,00	11.836.322,33
	2022	10.768.494,92	22.888,73	0,00	0,00	10.791.383,65
13	2020	37.526,59	0,00	0,00	0,00	37.526,59
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2020	1.116.306,82	1.120.128,48	0,00	0,00	2.236.435,30
	2021	309.415,28	2.166.358,11	0,00	0,00	2.475.773,39
	2022	279.015,28	30.000,00	0,00	0,00	309.015,28
15	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2020	64.389,96	0,00	0,00	0,00	64.389,96
	2021	61.855,20	0,00	0,00	0,00	61.855,20
	2022	61.855,20	0,00	0,00	0,00	61.855,20
18	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2020	113.880,09	0,00	0,00	0,00	113.880,09

	2021	82.630,09	0,00	0,00	0,00	82.630,09
	2022	82.630,09	0,00	0,00	0,00	82.630,09
20	2020	980.666,47	0,00	0,00	0,00	980.666,47
	2021	961.980,03	0,00	0,00	0,00	961.980,03
	2022	958.980,03	0,00	0,00	0,00	958.980,03
50	2020	0,00	0,00	0,00	2.113.225,34	2.113.225,34
	2021	0,00	0,00	0,00	2.182.628,47	2.182.628,47
	2022	0,00	0,00	0,00	2.376.935,95	2.376.935,95
60	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2020	0,00	0,00	0,00	22.750.830,22	22.750.830,22
	2021	0,00	0,00	0,00	22.750.830,22	22.750.830,22
	2022	0,00	0,00	0,00	22.750.830,22	22.750.830,22
TOTALI	**2020**	**45.736.396,22**	**30.687.185,24**	**700.000,00**	**24.864.055,56**	**101.987.637,02**
	2021	**39.741.386,61**	**28.582.475,02**	**700.000,00**	**24.933.458,69**	**93.957.320,32**
	2022	**38.733.949,49**	**11.231.098,73**	**700.000,00**	**25.127.766,17**	**75.792.814,39**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	11.178.947,06	10.873.904,97	799.913,67	0,00	22.852.765,70
2	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	1.546.237,68	89.517,39	0,00	0,00	1.635.755,07
4	2.426.436,27	7.699.322,02	0,00	0,00	10.125.758,29
5	3.465.840,71	641.802,14	0,00	0,00	4.107.642,85
6	999.405,80	1.718.944,18	0,00	0,00	2.718.349,98
7	1.078.238,28	0,00	0,00	0,00	1.078.238,28
8	647.822,21	782.055,59	0,00	0,00	1.429.877,80
9	6.952.307,62	3.072.591,21	0,00	0,00	10.024.898,83
10	4.086.391,88	4.635.259,03	0,00	0,00	8.721.650,91
11	75.470,14	2.490,00	0,00	0,00	77.960,14
12	18.614.614,28	2.366.578,27	0,00	0,00	20.981.192,55
13	37.526,59	0,00	0,00	0,00	37.526,59
14	1.155.988,23	1.151.122,58	0,00	0,00	2.307.110,81
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	64.389,96	0,00	0,00	0,00	64.389,96
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	122.891,83	0,00	0,00	0,00	122.891,83
20	154.000,00	0,00	0,00	0,00	154.000,00
50	0,00	0,00	0,00	2.113.225,34	2.113.225,34
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	23.210.645,42	23.210.645,42
TOTALI	**52.609.008,54**	**33.033.587,38**	**799.913,67**	**25.323.870,76**	**111.766.380,35**

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
251	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.160.501,28	26.259.137,70	20.237.359,19	20.260.963,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.718.858,96	4.670.443,44	3.268.587,79	3.268.587,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.204.145,34	3.870.603,18	1.838.291,18	1.867.160,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.240.298,84	18.408.879,59	19.340.840,34	8.635.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	530.000,00	629.913,67	488.616,51	400.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**37.853.804,42**	53.838.974,58	**45.173.695,01**	**34.431.711,46**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**20.656.237,42**	22.852.765,70	**14.347.922,41**	**11.013.747,68**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
9.859.792,02	10.096.445,40	700.000,00		20.656.237,42
Cassa				
11.178.947,06	10.873.904,97	799.913,67		22.852.765,70

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
9.189.244,57	4.458.677,84	700.000,00		14.347.922,41

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
9.130.247,68	1.183.500,00	700.000,00		11.013.747,68

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
252	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	726.853,26	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**2.500,00**	726.853,26	**2.500,00**	**2.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.500,00**	2.500,00	**2.500,00**	**2.500,00**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.500,00				2.500,00
Cassa				
2.500,00				2.500,00

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.500,00				2.500,00

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.500,00				2.500,00

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
253	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	641.250,00	861.034,80	457.250,00	333.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	374.480,00	412.383,80	376.480,00	376.480,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.860,00	51.419,00	25.860,00	25.860,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.041.590,00**	1.324.837,60	**859.590,00**	**735.590,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	478.133,97	310.917,47	614.135,43	743.331,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**1.519.723,97**	1.635.755,07	**1.473.725,43**	**1.478.921,65**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
1.493.863,97	25.860,00			1.519.723,97
Cassa				
1.546.237,68	89.517,39			1.635.755,07

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
1.447.865,43	25.860,00			1.473.725,43

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
1.453.061,65	25.860,00			1.478.921,65

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
254	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	141.500,00	155.430,00	141.500,00	141.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	425.000,00	425.000,00	1.669.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**576.500,00**	594.051,58	**1.820.500,00**	**851.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	8.931.409,02	9.531.706,71	12.538.983,45	6.531.143,11
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**9.507.909,02**	10.125.758,29	**14.359.483,45**	**7.382.643,11**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.077.804,03	7.430.104,99			9.507.909,02
Cassa				
2.426.436,27	7.699.322,02			10.125.758,29

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.107.343,11	12.252.140,34			14.359.483,45

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.107.343,11	5.275.300,00			7.382.643,11

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
255	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	832.600,00	1.036.930,76	832.600,00	832.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	253.500,00	346.688,45	233.500,00	233.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	120.000,00	134.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.206.100,00**	1.517.616,84	**1.066.100,00**	**1.066.100,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.227.102,83	2.590.026,01	2.668.033,90	1.718.033,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**3.433.202,83**	4.107.642,85	**3.734.133,90**	**2.784.133,90**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.849.002,71	584.200,12			3.433.202,83
Cassa				
3.465.840,71	641.800,14			4.107.642,85

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.774.133,90	960.000,00			3.734.133,90

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
2.774.133,90	10.000,00			2.784.133,90

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
256	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

te previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	110.000,00	110.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.619,00	238.699,55	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	8.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	90.000,00	90.000,00	370.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**339.619,00**	447.569,55	**526.619,00**	**156.619,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.044.931,79	2.270.779,75	1.087.215,41	937.215,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.384.550,79**	2.718.349,98	**1.613.834,41**	**1.093.834,41**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
847.630,55	1.536.920,24			2.384.550,79
Cassa				
999.405,80	1.718.944,18			2.718.349,98

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
760.284,41	853.550,00			1.613.834,41

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
760.284,41	333.550,00			1.093.834,41

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
257	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	225.000,00	291.265,12	225.000,00	225.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	341.348,13	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**497.820,00**	632.613,25	**497.820,00**	**497.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	415.364,30	445.625,03	298.364,30	298.364,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**913.184,30**	1.078.238,28	**796.184,30**	**796.184,30**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
913.184,30				913.184,30
Cassa				
1.078.238,28				1.078.238,28

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
796.184,30				796.184,30

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
796.184,30				796.184,30

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
258	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	526.518,36	758.165,64	343.573,94	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.868,00	95.247,46	51.868,00	51.868,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.509.980,00	7.687.936,03	4.162.111,33	1.908.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**7.088.366,36**	8.541.349,13	**4.557.553,27**	**1.960.418,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)			978.319,76	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**1.292.980,03**	**1.429.877,80**	**5.535.873,03**	**807.431,34**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
577.210,09	715.769,94			1.292.980,03
Cassa				
647.822,21	782.055,59			1.429.877,80

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
575.873,03	4.960.000,00			5.535.873,03

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
577.431,34	230.000,00			807.431,34

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
259	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	590.593,60	1.118.955,84	560.593,60	590.593,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**632.593,60**	1.160.955,84	**602.593,60**	**632.593,60**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.812.748,14	8.863.942,99	5.368.598,76	8.453.742,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**8.445.341,74**	**10.024.898,83**	**5.971.192,36**	**9.086.336,28**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
5.895.636,00	2.549.705,74			8.445.341,74
Cassa				
6.952.307,62	3.072.591,21			10.024.898,83

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
5.818.192,36	153.000,00			5.971.192,36

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
5.786.336,28	3.300.000,00			9.086.336,28

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
260	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.050.213,96	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	81.000,00	85.879,64	106.000,00	106.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.281.200,00**	**1.336.093,60**	**1.306.200,00**	**1.306.200,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.354.661,76	7.385.557,31	4.412.193,25	2.657.193,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**7.635.861,76**	**8.721.650,91**	**5.718.393,25**	**3.963.393,25**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
3.222.343,90	4.413.517,86			7.635.861,76
Cassa				
4.086.391,88	4.635.259,03			8.721.650,91

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
3.143.393,25	2.575.000,00			5.718.393,25

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
3.143.393,25	820.000,00			3.963.393,25

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
261	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	50.058,05	75.960,14	50.058,05	50.058,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**52.058,05**	**77.960,14**	**52.058,05**	**52.058,05**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
52.058,05				52.058,05
Cassa				
75.470,14	2.490,00			77.960,14

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
52.058,05				52.058,05

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
52.058,05				52.058,05

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
262	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.431.865,14	10.588.861,07	7.178.355,60	6.720.726,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.869.367,70	2.544.222,34	1.899.367,70	1.899.367,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	208.588,73	336.484,08	27.588,73	22.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**11.509.821,57**	13.469.567,49	**9.105.312,03**	**8.642.683,03**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.337.311,57	7.511.625,06	2.731.010,30	2.148.700,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**17.847.133,14**	20.981.192,55	**11.836.322,33**	**10.791.383,65**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
15.632.600,67	2.214.532,47			17.847.133,14
Cassa				
18.614.614,28	2.366.578,27			20.981.192,55

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
11.658.433,60	177.888,73			11.836.322,33

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
10.768.494,92	22.888,73			10.791.383,65

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
263	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.060.700,00	1.240.758,62	284.300,00	253.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.608.822,60	2.237.172,45	1.608.822,60	1.608.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.297.376,99	2.166.358,11	30.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**3.769.522,60**	4.775.420,31	**4.059.480,71**	**1.892.722,60**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.236.435,30**	2.307.110,81	**2.475.773,39**	**309.015,28**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
1.116.306,82	1.120.128,48			2.236.435,30
Cassa				
1.155.988,23	1.151.122,58			2.307.110,81

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
309.415,28	2.166.358,11			2.475.773,39

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
279.015,28	30.000,00			309.015,28

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
264	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.600,00	33.390,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**12.600,00**	33.390,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
Cassa				

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
266	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**15.000,00**	15.000,00	**15.000,00**	**15.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	49.389,96	49.389,96	46.855,20	46.855,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**64.389,96**	64.389,96	**61.855,20**	**61.855,20**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
64.389,96				64.389,96
Cassa				
64.389,96				64.389,96

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
61.855,20				61.855,20

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
61.855,20				61.855,20

Missione: 19 Relazioni internazionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
267	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		21.570,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		21.570,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	113.880,09	101.321,83	82.630,09	82.630,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**113.880,09**	122.891,83	**82.630,09**	**82.630,09**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
113.880,09				113.880,09
Cassa				
122.891,83				122.891,83

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
82.630,09				82.630,09

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
82.630,09				82.630,09

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
268	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	980.666,47	154.000,00	961.980,03	958.980,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**980.666,47**	154.000,00	**961.980,03**	**958.980,03**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
980.666,47				980.666,47
Cassa				
154.000,00				154.000,00

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
961.980,03				961.980,03

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
958.980,03				958.980,03

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
269	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.113.225,34	2.113.225,34	2.182.628,47	2.376.935,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.113.225,34**	2.113.225,34	**2.182.628,47**	**2.376.935,95**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			2.113.225,34	2.113.225,34
Cassa				
			2.113.225,34	2.113.225,34

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			2.182.628,47	2.182.628,47

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			2.376.935,95	2.376.935,95

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
270	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	22.750.830,22	23.210.879,22	22.750.830,22	22.750.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**22.750.830,22**	23.210.879,22	**22.750.830,22**	**22.750.830,22**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

ANNO 2020				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			22.750.830,22	22.750.830,22
Cassa				
			23.210.879,22	23.210.879,22

ANNO 2021				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			22.750.830,22	22.750.830,22

ANNO 2022				
Spese correnti	**Spese in conto capitale**	**Incremento di attività finanziarie**	**Spese per rimborso prestiti e altre spese**	**Totale**
Competenza				
			22.750.830,22	22.750.830,22

SEZIONE OPERATIVA

8. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

• la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);

• la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

LINEE PROGRAMMATICHE

2020/2022

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.
I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc.);
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.
Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.
Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

Prevenire la corruzione e l'illegalità

Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

-Garantirne, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
-Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;
-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori , al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
-Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
-Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);
-Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
-Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.

Garantire la trasparenza e l'integrità

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.
L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.
Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:
-Adozione PTTI;
-Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
-Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
-Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;
-Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
-Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;

-Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Gestione finanziaria

La rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale dipendente, utenze e similari , non consente voli pindarici né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà grandi possibilità di intervento in tema di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

In tema di Bilancio per EQUITA' si intende una politica gestionale che miri ad eliminare sacche di inefficienza e privilegio al fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi e necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso

Sul fronte delle spese si intende procedere a :

riqualificare ed ottimizzare la spesa corrente;

mettere in cantiere , con adeguati supporti informatici ed avvalendosi dell'OIV un reale "controllo di gestione", tramite l'analisi approfondita per centri di costo. Il tutto ai fini non solo dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia;

mantenere e potenziare il livello raggiunto dalle politiche di welfare comunali pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto da parte della Regione Marche;

tradurre la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città;

attivare una positiva sinergia con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza e condivisione nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente;

valorizzare, tramite l'apporto dell' Assessorato al patrimonio, il patrimonio dell'Ente

Sul fronte delle entrate:

monitoraggio costante delle entrate

Strategia: il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica, con il conseguente ridursi dell'autonomia operativa del Comune, impongono la necessità di creare un nuovo contesto procedurale ed organizzativo all'interno dell'ente, nell'intento di riconoscere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, per un verso, delle attività di pianificazione strategica, e, per l'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, quale obiettivo perseguibile, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Finalità da conseguire: introduzione, nella gestione dei servizi, di elementi di chiarezza e di responsabilizzazione secondo la logica di piano e la cultura del risultato, attraverso lo sviluppo, in termini di supporto trasversale, dei processi decisionali sottesi all'approvazione degli strumenti di bilancio. Rispetto dei vincoli di contenimento di spesa pubblica. Verifica dell'andamento della spesa e monitoraggio costante delle disponibilità di cassa, in relazione alla tematica del

rispetto dei tempi di pagamento delle PA. Attivazione di procedure di analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi e monitoraggio dei tagli di spesa imposti dalle manovre della c.d. spending review.

Descrizione dell’obiettivo Gestione del servizio economico-finanziario dell'ente, attraverso lo sviluppo degli strumenti modulari delle politiche di bilancio come strumenti di governo a sostegno delle attività di policy making e dei compiti a tal fine attribuiti ai singoli Responsabili dei servizi. Rafforzamento del carattere trasversale (staff) del servizio, a supporto delle attività di analisi, di controllo e razionalizzazione delle procedure di spesa dell'ente e di monitoraggio dei tagli imposti dalle manovre finanziarie, in collaborazione con gli altri servizi.

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Per il successivo triennio le politiche dell’Amministrazione in materia di entrate tributarie e fiscali riconfermano quelle dell’esercizio precedente, politiche che necessariamente sono a medio - lungo termine e non si esauriscono nel volgere di un anno finanziario:

- la tassazione sui rifiuti (Tari) dovrà come minimo mantenersi agli attuali livelli ma ci si adopererà perchè tendenzialmente si indirizzi verso una progressiva riduzione soprattutto in un’ottica di effettiva premialità per la positiva partecipazione dei cittadini e delle attività al miglioramento della raccolta differenziata;

- si proseguirà nel sostegno economico a titolo di parziale rimborso TARI a favore delle famiglie in difficoltà e con figli universitari fuori sede; si sosterranno anche le attività economiche che riutilizzano positivamente aree dismesse industriali ed artigianali; sono in esame agevolazioni per incentivare le dismissioni di videogiochi e slotmachines dalle attività di bar e similari.

- si continuerà nell’azione di recupero tributario comunale per ampliare la base imponibile a vantaggio futuro delle aliquote attraverso un’azione incisiva di controlli incrociati tesi ad eliminare eventuali sacche di evasione o di elusione fiscale; particolare attenzione sarà rivolta alla corretta tassazione TARI delle attività commerciali ed all’incrocio puntale tra famiglie anagrafiche ed utenze tassa rifiuti. Si proseguirà nell’ azione di collaborazione tra il servizio tributi ed il servizio anagrafe per la verifica delle residenze di comodo che hanno pesanti ripercussioni sulla tassazione IMU e TASI così come anche richiesto più volte dalle organizzazioni sindacali;

- vista la recente istituzione della imposta di soggiorno, non si tralasceranno i necessari controlli sulla sua corretta applicazione da parte degli operatori turistici che si supporteranno adeguatamente nella gestione del tributo;

- si verificherà puntualmente l’attività del concessionario COSAP ed imposta di pubblicità perché porti a compimento la verifica straordinaria sul territorio, prevista contrattualmente, delle utenze in essere e paganti;

- si auspica collaborazione del servizio tributi con il servizio urbanistica e polizia urbana per la verifica della correttezza delle superfici assoggettate a TARI;

- si darà concreta attuazione ad una collaborazione fattiva con l’Agenzia delle Entrate, dopo la sottoscrizione di convenzione ormai da tempo, per segnalazioni qualificate di evasione fiscale che oltretutto consentono all’Ente rientri economici di compartecipazione. Fondamentale sarà la partecipazione a tale attività dei settori polizia locale, urbanistica e commercio, piuttosto che del solo servizio tributi;

- si continuerà nel migliorare, nella tempestività e nell'efficacia, la riscossione coattiva delle entrate dell'Ente che è fondamentale per non ingessare le finanze in elevati fondi crediti di dubbia esigibilità agendo sia nei controlli dell'attività del concessionario attuale ICA srl sia nel sollecitare Equitalia spa, concessionaria fino al 2014, nel recupero di posizione incaglia te dopo l'operazione deflattiva consentita dal DL n.119/2018 (definizione agevolata cartelle esattoriali ed annullamento posizioni inferiori ad € 1.000 periodo 2000-2010;

- si cercherà di legare la politica tariffaria per i servizi resi dall'Ente più strettamente all'ISEE anche in maniera lineare e attualizzata;

- si agirà per migliorare la comunicazione con i cittadini/ contribuenti attraverso i nuovi canali web, semplificando ed innovando i tradizionali metodi di gestione delle informazioni e dei dati necessari per una corretta attività tributaria, cercando di garantire tempi certi e veloci alle richieste di qualunque tipologia.

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata fondamentalmente sulla:

a) razionalizzazione e ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale;

b) valorizzazione del patrimonio da perseguire anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;

c) Acquisizione al patrimonio comunale di beni derivanti sia dallo Stato (Federalismo Demaniale) che dai privati per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permute, ecc).

d) Edilizia residenziale pubblica

Ottimizzazione nell'uso e gestione dei beni patrimoniali – potenziamento dell'attività di controllo

Potenziamento dell'attività di controllo. Il potenziamento del sistema informatizzato per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo e dell'attività di controllo sulle procedure ad esso collegate diventa fondamentale e strategico per scoraggiare quei fenomeni, frequenti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sulla gestione patrimoniale: occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, canoni di locazione irrisori, situazioni di degrado e perdita totale degli immobili per mancata programmazione di interventi di manutenzione, ecc.

Allo scopo di valorizzare il proprio patrimonio, l'ente intende rafforzare l'attività di controllo delle procedure, intervenendo ad esempio con la revisione dei contratti di locazione, laddove presentino condizioni economiche non più convenienti, ed il rinnovo a canoni adeguati.

Gestione patrimonio immobiliare attraverso concessioni d'uso. Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle più disparate associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione degli spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la creazione di iniziative comuni o collettive. La concessione in comodato d'uso di immobili comunali, consente l'abbattimento del costo delle utenze (acqua, luce e gas) che

vengono gestite direttamente dalle associazioni e non più a carico del Comune di Fermo. La destinazione di ex edifici scolastici a sedi associative (Asilo Nido sito in Via del Bastione, asilo nido Piazzale della Ricostruzione San Giuliano, Centro di riabilitazione Montessori S. Giuliano), altri immobili comunali diventeranno sede dell'Associazionismo locale.

Il 10/07/2019 con atto rep. n. 11596 il Comune ha acquisito dal Demanio dello Stato l'intero compendio dell'ex poligono Tiro a Segno. Al momento dell'acquisizione le strutture ivi presenti risultavano utilizzate da diverse associazioni (Contrada S. Bartolomeo, Centro sociale Tirassegno, ASD Bocciofila Fermana, ASD Tirassegno 95) per le quali sarà necessario procedere alla formalizzazione dei contratti di comodato nei confronti della contrada e del centro sociale e procedure ad evidenza pubblica per gestione impianti sportivi.

Dismissione e valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale

L'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Con riferimento al periodo 2020-2022 l'Amministrazione comunale intende alienare il patrimonio non ritenuto strategico, e comunque improduttivo, potenziare la redditività di quello che produce introiti per l'Ente, e riqualificare i beni di proprietà, soprattutto quelli con particolare valenza storico-culturale.

Valorizzazione Rocca Montevarmine

Tra gli immobili da valorizzare un rilievo particolare riveste la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1413 del 16/3/1989 sono stati trasferiti in proprietà al Comune di Fermo i beni appartenenti all'Ex Opera Pia Brefotrofio, una istituzione assistenziale che fin dal 1341, anno della sua fondazione, ha soccorso e sostenuto i ceti e le persone più deboli, in particolare l'infanzia abbandonata. Di tali beni è parte rilevante la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine sulla quale insiste un significativo patrimonio edilizio, costituito di case coloniche con relativi annessi e della Rocca medievale, bene culturale di rilevante valore storico ed architettonico, identificativo della specificità socio-economica della Valdaso e dell'intero Fermano. La valorizzazione della tenuta di Rocca Monte Varmine, essendo di notevoli dimensioni, non può prescindere da una visione programmatica di medio-lungo termine.

Dopo aver espletato le gare ad evidenza pubblica per l'individuazione di operatori cui assegnare in locazione i fondi di proprietà comunale, nell'anno 2018 si è aperto un contenzioso con gli ex affittuari la cui causa si è conclusa nel 2019 con la sentenza, da parte del Tribunale di Ascoli Piceno Sezione agraria, di rilascio immediato dei terreni da parte degli ex affittuari. Alcuni ex affittuari hanno sottoscritto il verbale di rilascio dei fondi e per questi, salvo ricorsi verso la citata sentenza, si potrà procedere alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari dei lotti di cui al bando 2017. Per gli altri lotti non rilasciati si procederà alla ripresa in consegna tramite ufficiale giudiziario, salvo rilascio bonario da parte degli ex affittuari.

Valorizzazione Hotel Casina delle Rose

Tra gli obiettivi strategici da perseguire nel medio-lungo periodo viene confermata la valorizzazione dell'immobile "Hotel Casina delle Rose", per la cui riqualificazione dovranno essere definiti nuovi indirizzi, essendo andate deserte nell'anno 2017 entrambe le gare aventi ad oggetto la vendita con riscatto dell'immobile.

Valorizzazione ex Casa del custode Girfalco

E' intenzione dell'Amministrazione procedere alla valorizzazione dell'ex Casa del custode del Girfalco, mediante riconversione dell'immobile ad attività di ristorazione e affidamento in gestione dello stesso. L'edificio, inutilizzato da anni, risulta essere in uno stato di avanzato degrado, e di fatto, non inserito nel contesto storico –architettonico del centro storico. Pertanto nell'anno 2020 è stato inserito al n. 18 del programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021 approvato con atto C.C. n. 9 del 19/03/2019 smi l'intervento di ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione con ampliamento volumetrico dell'edificio per un importo pari a euro 500.000,00, da finanziarsi con fondi privati.

Valorizzazione di aree comunali da destinare ad orti sociali

Al fine di promuovere la realizzazione di orti sociali, considerata anche la recente eliminazione di quelli di Marina Palmense per la realizzazione della nuova strada litoranea, è necessario individuare nuove aree da destinare a tale finalità ed approvare un nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione degli stessi (orti Lido S. Tommaso).

Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola

Tra i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente c'è il fabbricato colonico e relativi accessori all'interno del PIP Girola. L'alienazione di tale bene, avente una destinazione di PRG per "attrezzature di servizio privato", può dare un maggiore slancio e sviluppo all'area produttiva circostante.
Nell'anno 2019 è stato effettuato l'accatastamento degli gli immobili e richiesta la verifica dell'interesse storico. A seguito della pronuncia da parte della Sovrintendenza circa l'interesse storico del bene, si procederà alla richiesta di autorizzazione a vendere e, in caso positivo, sarà inserito nel piano delle alienazioni con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92. Successivamente sarà effettuata una procedura aperta per la vendita.

Permuta locali via Mazzini per realizzazione impianto di risalita al Girfalco

E' volontà dell'Amministrazione realizzare un impianto di risalita al Girfalco attraverso uno dei locali esistenti lungo via Mazzini. L'Ente è proprietario di un locale, ma per motivi di natura tecnica ed edilizia, il nuovo ascensore non può essere collocato all'interno dell'immobile comunale. In adiacenza a questo c'è un altro locale, di proprietà privata, con caratteristiche idonee ad essere utilizzato a tale scopo. A tal fine sono state attivate tutte le procedure necessarie ad addivenire ad una permuta tra i due beni (assenso del privato, stima e congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio, accertamento dell'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile ai sensi del D.Lgs. 42/2004), propedeutiche alla delibera di Consiglio Comunale che autorizzi la permuta ed al relativo rogito notarile.

Acquisizione al patrimonio comunale di beni per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permute, ecc).

Interventi riguardanti la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio
Si stanno portando avanti le acquisizioni di aree private, su cui insistono da oltre vent'anni strade pubbliche, ai sensi della Legge 448/98.

Al fine di riqualificare le aree pubbliche di proprietà comunale verranno favoriti gli interventi su immobili non utilizzabili per alcun fine istituzionale mediante permute o concessione in uso a possibili utilizzatori.

Si prevede, inoltre, di acquisire mediante convenzione i terreni di proprietà della Parrocchia Santa Caterina al fine di concederli in gestione ad associazioni sportive. Lo scopo è quello di rafforzare e sviluppare la promozione e lo sviluppo delle attività sportive assicurando la massima partecipazione dei cittadini.

Oltre a quanto sopra si intende procedere alla dismissione di alcune aree PEEP cedute in diritto di superficie tramite il coinvolgimento dei proprietari degli immobili costruiti su di esse e con l'adozione di appositi atti regolamentari.

Permuta aree/immobili discarica S. Biagio ai fini del nulla osta per il procedimento autorizzativo del Biodigestore proposto da ASITE.

Procedure espropriative

Il Servizio provvede, inoltre, all'espletamento di procedure espropriative preordinate alla realizzazione di opere pubbliche da parte dell'Ente o di altri Enti (Provincia e Regione), alla definizione di contenziosi nonché all'acquisizione di immobili necessari a finalità di ordine pubblico. Tra le procedure espropriative avviate nel 2019 vi è quella necessaria alla realizzazione della rotatoria tra le SP 157 Girola e SP 239 ex SS 210 Fermana Faleriense, in esecuzione della Convenzione Comune/Provincia/Regione sottoscritto in data 07/08/2018, la cui conclusione si prevede per inizio 2020. Dovrà inoltre essere avviata la procedura espropriativa per la realizzazione della rotatoria SS 16 SP Torre di Palme e strada comunale via dei Palmensi, a seguito della sottoscrizione di una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS.

Edilizia residenziale pubblica

La legge regionale n. 36/05 e s.m. e i. demanda al Comune il compito di regolamentare disposizioni e procedure di attuazione per l'assegnazione degli alloggi di e.r.p. in sostituzione della precedente L.R. n. 44/97 abrogata, sulla base di precisi criteri dalla stessa definiti ed ulteriormente specificati con delibera di Giunta n. 492 del 7/4/2008. In esecuzione di quanto previsto dal Regolamento approvato con deliberazione consiliare n.96 del 27/11/2014 il servizio provvede ad assegnare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica risultati disponibili in base alle comunicazioni dell'ERAP, oltre che alla dichiarazione delle decadenze per i soggetti che hanno perso i requisiti per l'assegnazione. Dopo aver approvato nell'anno 2018 la graduatoria definitiva degli aspiranti assegnatari di alloggi popolari l'ufficio provvede alla gestione della stessa fino a scadenza prevista per fine 2020.

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. continuano ad essere incentrati nella *Sicurezza, l'Efficientamento e la Riqualificazione* da applicare al tessuto infrastrutturale, al patrimonio strutturale e al territorio, come già effettuato negli anni precedenti del mandato dell'attuale Amministrazione.

La Sicurezza

La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzioni prevedendo un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.
Sono in previsione la sistemazione di nuovi marciapiedi (via XX Giugno), il potenziamento di quelli esistenti per agevolare l'accesso degli studenti presso il nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti in via Salvo D'Acquisto e sarà attuata una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva.
In particolare presso il nuovo polo scolastico in ultimazione per il 2020, sarà realizzata una viabilità specifica volta a garantire il deflusso veicolare particolarmente sostenuto e una pedonalizzazione per il camminamento in sicurezza degli alunni. La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti.
Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, completamento della strada lungomare Marina Palmense con il ponte di collegamento alla città di Porto San Giorgio quest'ultimi lavori già in corso, la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la SS16 – bivio Capodarco, la sistemazione di alcune vie del centro di Capodarco e il consolidamento del muro di contenimento di via Ripida, il completamento di una parte di Via Ognisanti. Riguardo alla realizzazione del ponte alla foce dell'Ete Vivo i comuni di Fermo (capofila) e Porto San Giorgio hanno redatto un progetto definitivo per la partecipazione al bando regionale fondi POR/FESR per un importo di 1,3 mln. E' stata sottoscritta un'intesa anche con la Provincia di Fermo propedeutica all'accordo di programma ai sensi dell'art. 26 ter della L. 34/92 per la variante urbanistica dell'opera infrastrutturale. Il progetto è stato finanziato per un importo di 1,33 mln di Euro e prevede la sua realizzazione entro 300 gg, espletata l'aggiudicazione i lavori sono in fase di esecuzione. Sempre in tema di sicurezza stradale, è stata firmata la convenzione con la Provincia di Fermo e la Regione Marche per la rotatoria presso il bivio perla Girola il cui importo lavori è di circa 150 mila Euro.
In accordo con il Comune di Porto San Giorgio, saranno eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria del ponte all'altezza del lungomare fermano che attraversa il rio Valloscura. L'intervento per un costo complessivo di 150 mila euro sarà cofinanziato al 50% da parte delle due Amministrazioni interessate.
Quasi ultimati i lavori per la realizzazione della nuova strada di Marina Palmense parallela alla linea FF.SS. Bologna-Taranto, si attende la conclusione della recinzione imposta dalle FF.SS.
Rimanendo sempre nel tema della sicurezza riguardante però le strutture, risulta di fondamentale importanza intervenire sul vasto patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli immobili danneggiati dalla crisi sismica che ha colpito il territorio comunale nel periodo da agosto 2016 a gennaio 2017, a causa del quale si sono registrati ingenti danni a edifici strategici quali Palazzo Priori, Auditorium San Martino, Villa Vitali, Palazzo Comunale, Cimitero urbano, Palazzo Trevisani, scuole Betti, Fracassetti, Don Dino Mancini, Leonardo da Vinci ecc. Sono in corso gli interventi propedeutici al miglioramento sismico degli edifici scolastici come richiesto dalla normativa vigente DM 2018, della media Fracassetti, materna San Giuliano ed elementare Sant'Andrea. Tali lavori si vanno ad aggiungere a quelli recentemente completati per la Monaldi, la San Tommaso e la Sapienza. Va ricordata la celerità con la quale è stato individuato il nuovo edificio scolastico della media Betti a seguito della restituzione obbligatoria delle aule concesse dalla Provincia presso la sede istituzionale della stessa. Il nuovo edificio è rappresentato dall'ex Ristorante Mario riconvertito e recuperato per le finalità scolastiche. Nel quartiere di Santa Caterina a seguito del predetto spostamento la città di Fermo può vantare per la prima volta un polo scolastico con offerta didattica dall'infanzia, alla materna, alla primaria e alla secondaria tutto nel raggio di qualche centinaio di metri quadri. Riguardo agli edifici scolastici con Ordinanza n. 14 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del sisma è stato riconosciuto un contributo di importo pari a circa 8 mln per la realizzazione di un nuovo polo scolastico presso via Salvo d'Acquisto in cui saranno accorpati i due plessi delle medie Betti e Fracassetti. L'intervento è in fase di realizzazione prevista l'ultimazione per il 2020. Nel programma delle OO.PP. del sisma è prevista per la città di Fermo interventi per l'adeguamento sismico del Municipio, scuola media Leonardo da Vinci e scuola elementare

Don Dino Mancini per un importo complessivo di circa 5 mln, ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Per la Don Dino Mancini sono in fase di aggiudicazione i servizi tecnici di progettazione per la Leonardo sono state avviate le attività propedeutiche agli atti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione. Per la scuola di Salvano, completati i lavori di ampliamento si procederà all'adeguamento dell'edificio finanziato con i fondi MIUR per un importo di 750 mila Euro.
Sono in fase di completamento le verifiche e le validazioni delle VVS (verifiche di vulnerabilità sismica) degli edifici scolastici da parte del Prof. Giacchetti della Politecnica delle Marche che dovrà predisporre una relazione finale sulla base della quale saranno programmati gli interventi sugli stessi edifici secondo criteri oggettivi riguardanti la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità.
Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.
Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e o consolidamento vi sono Palazzo Preziotti e Villa Vitali. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.
Per quanto concerne Villa Vitali, Via Ponchielli, la Regione Marche con decreto dirigenziale n. 281/2017 ha finanziato 300 mila Euro per l'adeguamento sismico della scuola materna e COC della Protezione Civile. Inoltre il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento da parte del MIUR per il medesimo edificio per un importo di 630 mila euro nell'ambito del progetto sulla sicurezza dell'edilizia scolastica. Sono stati aggiudicati i lavori del I° lotto e già iniziati, mentre il II° lotto sono in corso le procedure di gara. Per il completamento dei lavori sarà necessario un terzo lotto per importo di circa 500 mila Euro con fondi comunali. Quest'ultimo lotto si prevede entro il 2020 l'inizio dei lavori. Il progetto esecutivo è già stato approvato.
Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti. Nel frattempo dopo anni sono stati eseguiti lavori di restauro dell'arco d'ingresso delle cisterne romane attraverso un accordo con la Curia.
Dopo avere completato i lavori di riqualificazione dell'ex Consorzio a Piazza Dante dove sono operative le sedi del Comando dei VV.UU. e della Protezione Civile Comunale, sono necessarie ultime finiture soprattutto in materia impiantistica. La struttura proprio in virtù della destinazione assunta, è da considerarsi un edificio strategico per la funzionalità operativa nelle fasi ordinarie e straordinarie dei servizi che dovranno essere svolti e pertanto considerato il livello di operatività occorre mantenere un livello di efficacia ed efficienza altamente qualificante. Sono stati completati i lavori ai piani superiori di Palazzo Paccaroni dove al momento si sono insediati i musei di Villa Vitali delocalizzati per i danni del sisma, saranno recuperati i locali al piano terra per ospitare ulteriori spazi museali.
In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi e indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi sono i dissesti che attualmente interessano la viabilità di Via Agnozzi, per quale con un primo stralcio si è intervenuti così come per Via Ferraris, la Bretella di via Tornabuoni all'altezza del comando dei Carabinieri aggravatasi a seguito degli eventi sismici del 2016. Per tale dissesto sono state attivate le procedure per la richiesta di finanziamenti tramite il Servizio regionale di Protezione civile, l'Autorità di distretto dell'Italia centrale, la Regione Marche e Anas in qualità di soggetto attuatore degli interventi sulle viabilità danneggiate dagli eventi sismici del 2016. Dovranno essere inoltre redatti appositi studi per il consolidamento del versante est di Torre di Palme e la zona

Mentuccia ovest. Dopo avere consolidato gran parte del dissesto che interessava da anni la viabilità della Variante del Ferro, proseguono interventi locali per ultimare la sistemazione idrogeologica.
Dopo molti anni sono stati ispezionati i pozzi drenanti del versante nord della città, in centro storico, realizzati a seguito di un movimento franoso innescatosi intorno agli anni probabilmente per effetto dell'innalzamento della locale falda acquifera sotterranea dovuta all'inutilizzo dei pozzi esistenti, dopo l'attuazione del servizio idrico pubblico, fu realizzato, nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1985, un sistema di drenaggio delle acque sotterranee finalizzato all'abbattimento delle pressioni interstiziali del terreno in frana. Nello specifico, su progetto del Prof. Ing. Guglielmo Meardi, furono realizzati n.4 pozzi di grosso diametro (luce interna 3.0 mt.), ubicati uno nella zona di Piazzale Michelangelo, 2 in corrispondenza di Largo Raffaele Ciferri ed il quarto sul vicolo a nord del Tribunale di Fermo. E' stato incaricato il Dott. Massimo Basili al fine di verificare lo stato di efficienza del sistema drenante. I pozzi sono stati rilevati puntualmente e georeferenziati e saranno inseriti nella cartografia del PRG su apposita banca dati. Dopo attenta ispezione si è riscontrata una discreta condizione del sistema drenaggio ad eccezione di un pozzo per il quale si dovrà operare con uno spurgo dei dreni e una impermeabilizzazione del fondo del pozzo.
Le problematiche che interessano il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che interessano il litorale sud. Le opere di protezione e difesa della costa nella zona a sud di Marina Palmense, attraverso un cofinanziamento tra il Comune, la Regione e le RFI e privati sono fase di gara. E' stata sottoscritta la convenzione con gli enti sopra richiamati per un importo complessivo di circa 1,6 mln che consentirà la realizzazione di scogliere emerse nel tratto più a sud di Marina Palmense in conformità con il piano di gestione integrata della costa. Per quanto concerne il completamento delle scogliere di Lido Tre Archi, dove a seguito della risoluzione contrattuale con la ditta aggiudicatrice la quale è risultata in stato di fallimento, sono state riappaltate le opere e i lavori inizieranno ad ottobre del 2019 e termineranno entro il 2020.
Sempre in termine di sicurezza, saranno realizzati alcuni tratti di illuminazione pubblica all'altezza dei quartieri e/o agglomerati che a seguito dello sviluppo edilizio necessitano di una maggiore luminosità.

L'Efficientamento
L'amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle più importanti linee viarie sovracomunali.
Dovranno essere sviluppate progettualità riguardanti la mobilità pubblica pedonale al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo di autovetture con particolare riguardo al centro storico completando, migliorando e implementando le risalite meccanizzate.
Saranno sviluppati progetti di mobilità alternativa che preveda il collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo; per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio.
Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione. Sono in fase di ultimazione la sostituzione dei corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM a seguito dell'adesione del bando Consip – Luce 3 da parte del Comune di Fermo. Sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino. Sono state installate alcune centraline per la misurazione del CEM nei punti più sensibili della città riguardanti la presenza di antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Piazzale Tupini, Viale Trento - cimitero, ecc.). Sempre in tema di efficientamento energetico relativo ad altri usi, dopo la prima fase della sostituzione dei corpi illuminanti con la tecnologia a led intervenendo sugli immobili di proprietà comunale (municipio, scuole, palestre, ecc.), si proseguirà con una seconda fase della predetta sostituzione. A seguito de finanziamento ai sensi del Decreto Crescita, sono stati riconosciuti al

comune di Fermo 130 mila Euro che saranno utilizzati per l'installazione di nuovi pali della pubblica illuminazione alimentati a fotovoltaico in alcuni agglomerati e strade della città. I lavori dovranno completarsi entro il 2020.
E' in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio.
In tema di efficientamento l'Amministrazione nel 2018 ha aderito a tre bandi regionali finanziati con fondi europei POR/FESR, rispettivamente per la pubblica illuminazione, per il risparmio calore per gli edifici pubblici (municipio, scuola Capodarco e Lido di Fermo), per calore e illuminazione altri usi presso le strutture sportive in via Leti (Palestra pista atletica, via Leti, federazione ginnastica). Quest'ultimo è stato finanziato per un importo di 150 mila Euro cofinanziato dall'Ente per ulteriori 150 mila Euro, i lavori sono in fase di ultimazione.
Anche in tema di efficientamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole, per le quali è in corso l'intervento di ampliamento delle Scuole Primarie Molini e in fase di programmazione quello della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo il miglioramento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Inoltre dovrà realizzarsi una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.
In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, ulteriori recuperi funzionali dell'impianto sportivo Cops (campetti esterni, manutenzione della copertura della palestra e rifacimento del pavimento in parquet), ecc. Sono in fase di ultimazione i lavori per la riqualificazione dell'area demaniale del Tirassegno con la realizzazione di una pista polivalente e il restauro del monumento storico del Tirassegno. Dopo avere completato i lavori per la riqualificazione di alcuni centri sportivi minori quali Via dei Mille, Salvano, sono in fase di programmazione ulteriori interventi presso le località Ete Caldarette, Capodarco, Rione Murato.
L'Amministrazione ha ottenuto un contributo di settantacinquemila Euro a seguito della partecipazione al bando Regione Marche/Coni per l'ampliamento della palestra della pista di atletica. L'importo di progetto è 160 mila Euro di cui 75 saranno a carico dell'Ente. I lavori saranno ultimati entro il 2020. L'intervento una volta terminato, consentirà di adeguare gli spazi a servizio delle associazioni che gestiscono l'impianto sportivo le quali, al momento in relazione all'utenza, necessitano di ampliamenti funzionali. Sempre presso l'impianto sportivo di Via Leti dopo avere realizzato un primo stralcio è previsto il completamento dei lavori riguardanti la rigenerazione/rifacimento del manto della pista di atletica.
Dopo i necessari adeguamenti imposti dalla FIGC di adeguamento del campo sportivo comunale Bruno Recchioni negli scorsi anni, sono previsti ulteriori interventi per l'illuminazione, servizi igienici e posti per disabili sempre in conformità alla disciplina di settore vigente.
Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico, dopo il restauro delle mura di Via Monteverde, della fontana di Santa Caterina, il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini, Via della Rocca, necessitano di interventi altre zone delle mura di cinta castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Crollalanza, Via XXIV Maggio. Sono in fase di ultimazione i lavori di recupero del muro di Via Sant'Anna e Vicolo degli Aceti.
Sul tema del territorio, dopo la valorizzazione e nuova realizzazione delle zone verdi quali, Via Rubens, Via del Crocefisso, Via Barletta si procederà alla sistemazione e alla realizzazione di ulteriori aree verdi di quartiere quali ad esempio quella presso il quartiere di San Michele.

Le Riqualificazioni
Poter restituire o ridare una nuova funzione a strutture esistenti in particolare nel centro storico che necessitano un rinnovamento e/o una diversa destinazione, darebbe l'opportunità di far fronte alle nuove esigenze della comunità.

A seguito del riconoscimento del finanziamento da parte del Ministero per un importo di circa 8 mln relativo al bando delle riqualificazioni delle periferie, saranno realizzati importanti interventi presso il quartiere di Lido Tre Archi volti al miglioramento dell'assetto architettonico, urbano e ambientale.
Saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento saranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca. Alcuni interventi sono già stati avviati quali la videosorveglianza e la pubblica illuminazione, altri sono in fase di aggiudicazione.
Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a se, poiché è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato. Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettivo di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così com'è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a se stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.
Riguardo alle riqualificazioni sulle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico. Nello specifico si citano i lavori sul Fontevecchia che grazie ai finanziamenti Regionali consentirà di recuperare il primo cortile adiacente alla chiesa di San Domenico all'interno del quale è prevista la realizzazione di musei. Inoltre si procederà con il recupero dell'Auditorium San Martino, della Chiesa Sant'Agostino, nonché saranno attivate procedure anche con il coinvolgimento di privati, per il recupero dell'ex scuola media Betti e locali Pop House.
Al margine del centro storico, come già ricordato, si è agito già su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili. Sono pressoché terminati i lavori di riqualificazione urbana presso piazzale Azzolino.
E' stato redatto un progetto definitivo per la realizzazione dell'ascensore di Via Mazzini che garantirà un facile e agevole accesso al parco del Duomo.
Sempre nell'ambito del recupero e della valorizzazione del centro storico particolare attenzione riveste l'ex mercato coperto ricompreso tra piazzale Michelangelo e piazzale Carducci per il quale l'Amministrazione attraverso il Bando Iti Urbani ha ottenuto un finanziamento per i lavori di 3,6 mln di euro. Per tale edificio sono state completate le verifiche di vulnerabilità sismica e si sta procedendo con l'affidamento dei servizi di progettazione.
Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi per la quale sono in corso le fasi della demolizione, è stato approvato il progetto e si procederà all'aggiudicazione dei lavori.
Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, Rocca Monte Varmine e la facciata del Palazzo della Biblioteca.
Gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio prevedono la realizzazione di una spiaggia accessibile presso la concessione demaniale dell'ex. Centro studi Polizia di Stato, l'arredo urbano con la realizzazione della pubblica illuminazione del campetto polivalente e dell'area giochi presso il Parco della Mentuccia e il completamento del Parco Fonte Fallera con il quale s'integra il progetto relativo alla mobilità dolce che collegherà il litorale nord al centro storico nonché con il nuovo Polo scolastico che sarà realizzato nelle immediate vicinanze.
A chiudere il progetto di mobilità dolce a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

PROGRAMMA 1.7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:
- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.
- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimentiad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Riguardo gli adempimenti Istat, il Comune di Fermo è ente partecipante al Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni articolato nella rilevazione campionaria che avrà, a differenza delle frequenze sinora previste, cadenza annuale. Allo scopo, in ossequio alla normativa, anche per l'anno corrente verra’costituito l'ufficio Comunale di censimento e saranno designati i coordinatori.

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Proseguiranno gli interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante una piattaforma di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata al momento la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

E' necessario inoltre proseguire nella sostituzione programmata dell' Hardware delle postazioni utente, in modo da avere garantito un parco dispositivi sempre efficiente e allineato riducendo così gli interventi cd. "emergenziali" destinati a generare costi ed impiego del personale non prevedibili.

Continuano altresì ad essere individuate come necessarie, azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l’utilizzo di applicazioni in ambiente “mobile” (App e portali dedicati).

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Ogni organizzazione deve avere come obiettivo il miglioramento organizzativo e gestionale della struttura e per il suo raggiungimento deve porre attenzione alla "risorsa uomo" valorizzando le persone e le professionalità attraverso percorsi di riorganizzazione finalizzati allo sviluppo di un management che operi per obiettivi e progetti.

Di seguito all'entrata in vigore del nuovo C.C.N.L. del 21/05/2018 si è aperto un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali. Sono stati già affrontati temi quali quello della flessibilità oraria ma molti altri argomenti sono stati iscritti nell'agenda di lavoro. Verranno programmate apposite riunioni mirate alla revisione della contrattazione decentrata che dovrebbe prendere nuovo vigore a seguito della riforma Madia sul Pubblico impiego, e più specificatamente dei decreti legislativi attuativi della stessa n. 74 e 75 del 25/05/2017, e del nuovo contratto collettivo.
Con il citato decreto legislativo n. 75 del 25/5/2017 è stata approvata una modifica all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 c.d. "Testo unico sul pubblico impiego"

In particolare nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, si dispone: "*Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*".

In relazione alla novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica., tuttavia va detto che, in base ai vincoli finanziari, il Comune di Fermo da anni programma il proprio fabbisogno in relazione alle cessazioni delle unità di personale e non certo alla dotazione organica teorica.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: "*le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie*".

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del d.lgs 165/2001 dispone: "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*".

In sintesi con le modifiche della riforma Madia la dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Il rapporto abitanti personale al 31/12/2018 per il Comune di Fermo è il seguente:
Popolazione 37.167 - unità in servizio al 31/12/2018 = 203
Il rapporto abitanti è pari a 183,08 inferiore quindi al rapporto 1/146 fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017.

In forza della predetta normativa è stato predisposto il piano programma del fabbisogno di personale che costituisce un aggiornamento di quello in essere e tiene conto delle richieste di pensionamento nel frattempo intervenute.

Il piano verrà approvato nella medesima seduta di Giunta in cui verrà approvato il D.U.P. Detto piano potrà essere modificato in relazione ad eventuali ulteriori cessazioni rispetto a quelle previste o a modifiche del quadro normativo di riferimento o applicazione di istituti contrattuali quali le progressioni verticali.
Sul piano strettamente contabile si segnala che nella presente missione sono indicate le specifiche entrate inerenti le risorse umane e più precisamente le tasse delle procedure concorsuali ed i contributi/rimborsi statali per i distacchi sindacali e per mobilità personale.
Per quanto riguarda le spese si fa riferimento a stipendi e contributi del servizio ed ai fondi contrattuali per la produttività dei dipendenti e dei dirigenti.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 3.1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Sia il decreto "Minniti" che il "Salvini" hanno riconosciuto ruolo primario alla Polizia locale che dovrebbe sempre garantire una pattuglia dedicata al rilievo degli incidenti stradali ed agli interventi di sicurezza urbana nel cui concetto si ricomprendono: situazioni urbane di degrado ed isolamento, sfruttamento della prostituzione, accattonaggio con impiego di minori e disabili, fenomeni legati all'abuso di alcool, danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili, abusivismo commerciale ed abusiva occupazione di suolo pubblico, comportamento che offendono la pubblica decenza.
Ciascuno di detti interventi dovrà essere comunicato alla Sala Operativa della Polizia di Stato o dei Carabinieri con contestuale comunicazione dell'esito.
E' del tutto evidente che una tale organizzazione ha comportato e comporterà un sensibile aumento della attività della Polizia Municipale con notevole incremento del numero degli interventi con particolare riferimento al numero degli incidenti rilevati che comunque, nel nostro territorio, è risultato in calo anche per l'anno 2018 seppure in aumento nel numero di quelli mortali.
Si deve purtroppo rilevare come dopo più di un decennio si sia registrato a livello nazionale un incremento degli incidenti mortali.
Sul piano della cosiddetta sicurezza passiva verranno realizzati ulteriori percorsi pedonali ove possibile con marciapiedi oppure, con costi decisamente inferiori, mediante segnaletica orizzontale e verticale così come già realizzato in Via Respighi.
Si intendono anche creare passaggi pedonali rialzati con limite di velocità non superiore a 30 Km. orari. Ciò avverrà con valutazione tecnico politica delle varie istanze pervenute da parte di cittadini di varie zone della città che auspicano la istallazione di detti sistemi di limitazione della velocità.
Sempre nell'ambito della sicurezza stradale si proseguirà nella attività di controllo dei veicoli non assicurati, rubati o non revisionati mediante strumentazione Targha system o varchi O.C.R. la cui realizzazione è in fase di estensione ad altre zone del territorio quale la SS. 16 nord e sud.
Tali servizi di controllo, stranamente apprezzati dalla collettività, hanno prodotto ottimi risultati in termini di violazioni accertate ma hanno anche evidenziato il preoccupante fenomeno dei veicoli che circolano privi di copertura assicurativa e che probabilmente appartengono alla numerosa categoria di quanti fuggono dopo aver provocato incidenti talvolta anche mortali.
Nell'ambito della sicurezza stradale si intende attivare un sistema di controllo dei transiti con semaforo rosso da posizionare in una prima fase all'impianto di Casabianca. Qualora l'esperienza risulti positiva si potrà valutare l'ampliamento agli impianti di Viale Trento.
Il Comando Polizia Municipale intende anche attivare controlli specifici per quanto riguarda i veicoli stranieri che nei cui confronti finalmente sono state approvate norme più stringenti che impediscono evasioni sulla tassa di proprietà.

Anche l’aspetto educativo presso le scuole, già attuato collaborazione con la Regione Marche, verrà riproposto coinvolgendo gli Ufficiali e Agenti della Polizia Municipale che hanno già partecipato attivamente nella attività formativa su temi della legalità, della sicurezza urbana e stradale, con l’obiettivo di far conoscere e comprendere, in modo semplice, il sistema delle leggi e il codice della strada promuovendo un senso di responsabilità comune.
In tale logica sarà improntata l’azione dell’Amministrazione Comunale che vuole raggiungere l’obiettivo del miglioramento della sicurezza agendo sia sulla dimensione oggettiva, rilevabile nella effettiva attuazione dei comportamenti illeciti, sia sulla dimensione soggettiva che ingenera quella sensazione di insicurezza che fa si che un luogo sia percepito come insicuro da chi vi si trova ad agire e interagire.
Per fare ciò è presupposto necessario quello di contrastare non solo gli episodi più gravi e stupidi quali il vandalismo o lo spaccio di droga o il bullismo ma anche quei malcostumi da assenza di senso civico che condizionano la vita cittadina quali gli schiamazzi reiterati, l’abbandono dei rifiuti, la scarsa cura dell’ambiente in senso lato, la mancata cura di aree verdi, il mancato rispetto delle norme per la conduzione di animali, la omissione di raccolta di deiezioni che imbrattano le sedi stradali creando malcontento tanto giusto quanto forte e risentito.
Quanto al vandalismo è doveroso riconoscere il ruolo fondamentale della videosorveglianza che ha consentito di individuare coloro che si sono resi responsabili di danneggiamenti al P.le del Girfalco, alle scale mobili di Via delle Mura e, da ultimo ai veicoli della Polizia Municipale.
A ciò si deve aggiungere il supporto investigativo reso alla altre Forze di Polizia che sovente richiedono immagini a seguito di fatti costituenti reato.
Per fronteggiare detti fenomeni, oltre a riproporre sul piano dei rifiuti la convenzione con la L.I.D.A., si amplierà ulteriormente il sistema della videosorveglianza con ulteriore varchi O.C.R. in tutti principali ingressi alla città con telecamere tali da consentire di intercettare anche le targhe dei veicoli con la ulteriore possibilità di creare una sorta di “allert” che segnali al Comando o alle altre Forze di Polizia i veicoli inseriti nella eventuale “black list” che può essere creata sulla base delle segnalazioni pervenute.
Nel contempo si provvederà a far si che quasi tutte le immagini derivanti dal sistema videosorveglianza vengano scaricate direttamente presso la sala radio della nuova sede della Polizia Municipale con l’ulteriore ambizioso obiettivo finale che è quello di trasferire le immagini presso la Questura di Fermo ed a tal fine l’Assessore alla Polizia Municipale ha inoltrato specifica nota alla Prefettura di Fermo e sono in corso riunioni tecniche per pervenire a tale obiettivo.
Così facendo si risolverà un ulteriore elemento di criticità costituito dalla mancanza di una costante manutenzione e, ancora peggio, dalla verifica della funzionalità ordinaria.
E’ più volte capitato infatti che, a richiesta di immagini da parte delle altre Forze di Polizia, si andasse a scoprire che l’impianto era fuori uso. Da ciò derivava, oltre che un danno sotto l’aspetto della attività di indagine, anche una pessima figura per la P.A. che spende soldi e non ottiene i vantaggi aspettati.
Ovviamente il discorso riguarda la telecamere che registrano in loco mentre per quelle che scaricano immagini in sala radio il problema non si pone.
Il Comune di Fermo ha anche partecipato al bando per il finanziamento indetto dal Ministero degli Interni nella misura di € 37.000.000 per l’ampliamento dei sistemi di videosorveglianza.
A tal fine è stato predisposto un nuovo progetto esecutivo del sistema integrato di sicurezza urbana intelligente per il rilevamento dei transiti e di analisi di contesto secondo le direttive del Ministero dell’Interno previste nell’art. 2 del D.L. n.14/2017 convertito con modificazioni nella Legge 40/2017.
Il Comune di Fermo è inserito nella graduatoria nella quattordicesima posizione appena dopo Comuni ammessi, alcuni dei quali però potrebbero non rispettare i termini del bando e quindi consentire l’accesso ai finanziamenti del nostro Comune.
Sempre in tema di accesso ai finanziamenti pubblici il Comune di Fermo, nell’ambito più generale di un grande progetto per il recupero delle aree più disagiate ed a rischio, ha in programma la installazione di ben 62 telecamere nella parte costiera nord del territorio comunale cosa che consentirà pertanto un controllo assolutamente capillare di una zona che presenta un indice di rischio molto superiore rispetto al resto della città.
L’ampliamento della videosorveglianza, l’entrata in vigore del regolamento europeo per la privacy, una tutela sempre più incisiva delle posizioni dei cittadini e la conseguente maggiore responsabilità in capo a chi detiene le immagini registrate, rendono inderogabile procedere alla adozione di un Regolamento

Comunale per la videosorveglianza, Regolamento che è stato predisposto per l'esame del Consiglio Comunale, sottoposto al preventivo esame della 1^ Commissione Consiliare, messo al'O.D.G. e poi ritirato dall'Assessore su richiesta della Prefettura di Fermo.

Una ulteriore novità nella ordinaria attività amministrativa è rappresentata dai titolari di attività recettive (B&B) ubicate nel centro storico che sempre più spesso chiedono al Comando permessi di sosta per brevi periodi a favore dei propri ospiti.
Analoga cosa capita ad opera dei residenti che ricevono familiari o amici e per quanti abbiano necessità di accedere al cimitero urbano per ragioni di salute o per altri impedimenti temporanei.
Tutti questi soggetti prima dell'anno 2017 dovevano accedere al front-office del Comando per ottenere i permessi oggetto di richiesta; ciò sempre che fosse stato presente in Ufficio chi è abilitato alla firma mentre, nel caso contrario, erano costretti a ritornare ulteriormente.
Dall'anno 2017 sono state date indicazioni per le quali gli interessati potevano inoltrare richiesta motivata anche tramite P.E.L. all'indirizzo del Comandante ed a quello dell'Ufficio Polizia Municipale.
Praticamente da casa, gratuitamente e senza alcuna scomodità potevano ottenere ciò che era stato richiesto con gradimento dell'utenza e positiva immagine della P.A. in capo agli ospiti delle strutture recettive.
Nell'anno 2018 sono stati rilasciati oltre 600 permessi con tale modalità per il gradimento dei richiedenti che hanno visto semplificata al massimo la procedura di rilascio.
Da quanto sopra si rileva la necessità di procedere lungo la via sin qui intrapresa magari ampliando la platea dei potenziali interessati e degli indirizzi dei referenti così fa evitare soluzioni di continuità del servizio in ragione di assenza del personale di norma adibito a tale rilevante compito.

In considerazione della ulteriore novità della c.d. "quota cento" sono previsti nel corso dell'anno 2019 due pensionamenti di Ufficiali del Corpo, l'uno con funzioni di Vice Comandante e l'altro con funzioni di Responsabile della U.O.C. "ambiente e pubblicità".
Consegue da quanto evidenziato nei precedenti capoversi la assoluta necessità di procedere ad assunzioni sia di Ufficiali che di Agenti onde poter garantire la erogazione di servizi adeguati alla collettività, servizi che in caso contrario non potranno essere garantiti.

PROGRAMMA 3.2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

La sicurezza urbana ha rappresentato negli ultimi anni un banco di prova tra i più sensibili per le amministrazioni locali, impegnate a fronteggiare la crescente percezione di insicurezza vissuta dai residenti urbani con un insieme di strumenti e progetti che al contempo regolino la convivenza civile e promuovano la coesione sociale. La collaborazione tra diversi livelli di governo è diventata un fattore fondamentale per individuare soluzioni alle diverse problematiche legate al tema, contribuendo a rendere la sicurezza urbana il risultato dell'esercizio di funzioni interconnesse e coordinate tra diversi attori istituzionali.

Le risposte date dai sindaci per la tutela di questa forma di bene pubblico si sono differenziate nel corso degli anni a seconda delle situazioni urbane specifiche e delle differenti domande di sicurezza: dal contrasto alla micro-criminalità al miglioramento della vivibilità urbana fino alla riduzione dei comportamenti anti-ambientali e anti-sociali. L'elenco di fenomeni connessi all'insicurezza dei cittadini è così ampio da richiedere una molteplicità di strumenti e di approcci finalizzati nel corso degli ultimi quindici anni con la rivendicazione da parte dei sindaci a giocare un ruolo sempre più incisivo nel governo della sicurezza urbana.

Un italiano su tre pensa infatti di vivere in una zona a rischio criminalità; ciò è quanto risulta dai dati forniti dall'Istat che ha analizzato in un report la percezione della sicurezza nella popolazione registrando un dato in forte aumento rispetto alla rilevazione precedente pari ad un +11.9%.
Dall'esame dei dati risulta però in calo la preoccupazione di subire scippi, furti di auto, violenze sessuali mentre rimane stabile la preoccupazione di subire furti in casa.

Quasi un cittadino su tre ha anche paura ad uscire da casa in ore notturne ed il 40% dei cittadini ammette di aver modificato il proprio stile di vita in ragione di dette paure ponendo in essere vari sistemi di difesa e protezione della proprietà e dei propri interessi che però non hanno portato ad una ricetta risolutiva.

Una politica locale, volta a migliorare i livelli di sicurezza oggettiva e percepita, non può basarsi sull'emergenza emotiva dei fatti di cronaca e sulla improvvisazione ma sulla azione di politiche di più lungo respiro fondate su principi di civiltà e rispetto che coinvolgano trasversalmente i responsabili di tutti i soggetti in campo: amministrazione locale, strutture di accoglienza, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, società civile, organi di informazione così da poter monitorare tutta la complessità variegata del problema sicurezza.
Una particolare attenzione sarà data alle Frazioni di Capodarco, Campiglione e Marina Palmense tenendo in debita considerazione il fatto che in tali Frazioni si sono registrati vari furti nella abitazioni che, oltre al danno economico hanno prodotto un effetto tremendamente negativo sulla qualità della vita quotidiana turbata da tali fatti in una zona che peraltro era contraddistinta dalla assoluta tranquillità.

Nonostante gli interventi posti in essere, talvolta più formali che sostanziali e le enfasi che di volta in volta accompagnano dibattiti e discorsi, la problematica della sicurezza è purtroppo ancora reale.

Bisogna anche evidenziare che le risposte dei cittadini intervistati nello specifico tema non solo non hanno prodotto risultati univoci ma talvolta hanno portato a conclusioni opposte e contraddittorie per le quali è emerso come taluni, pur vivendo in zone ad alto indice di criminalità, si sentissero molto più sicure lì piuttosto che in Comuni vicini con tasso di criminalità oggettivamente molto più basso.

In sostanza ciascuno si ente più sicuro laddove vive e quindi si sa muovere rispetto a zone più sicure ove però sconosce il modus vivendi.

L'unico dato certo è quello che lega una migliore percezione di sicurezza ad alcuni interventi del tipo:

a) la cura, i decoro e la pulizia delle strade ed aree pubbliche;
b) una buona illuminazione;
c) la cura degli spazi prossimi alle fermate del trasporto pubblico;
d) la illuminazione e la sorveglianza dei parcheggi pubblici;
e) la pulizia dei muri da graffiti e scritte di altro genere;
f) la presenza dei nomadi o stranieri controllata e censita;
g) il contenimento del fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Sicuramente non favoriscono la percezione di sicurezza i gravissimi fatti legati al terrorismo internazionale che, pur essendo fortunatamente ancora estranei alla realtà italiana, non possono non avere ricadute negative nel modo di agire e di vivere dei cittadini.

E' anche giusto rilevare che i dati statistici della Regione hanno mostrato anche per l'anno passato un sostanziale calo dei reati predatori ed in particolare dei furti nelle Province di Fermo e Ascoli Piceno; ciò non può che confermare il principio per cui la percezione di sicurezza non si accompagna a dati oggettivi.
Ciononostante l'Assessorato alla Polizia Municipale intende dare una adeguata risposta alle esigenze di sicurezza che la collettività reclama intervenendo su più fronti e perseguendo sempre di più il concetto della cosiddetta "sicurezza partecipata" coinvolgendo sempre di più tutti i soggetti della vita sociale chiamati ad un ruolo attivo nel concorrere verso la finalità comune.

In tale logica si rinnoverà la convenzione con l'Associazione Carabinieri in congedo di Fermo che prevede il supporto operativo nelle numerose manifestazioni che si svolgono nel territorio comunale, così utilizzando la rilevante esperienza maturata da detti soggetti nel corso della pregressa esperienza lavorativa.
Nel prossimo mese di febbraio scadrà il Patto per la Sicurezza predisposto dalla Prefettura di Fermo in data 13 febbraio 2015 con durata triennale, rinnovatosi tacitamente anche per l'anno 2018. Tale patto, stipulato sulla base di una direttiva specifica del Ministero degli Interni, di concerto con il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica del quale è membro di diritto il Sindaco di Fermo, si intende riproporre anche per il prossimo triennio seppure con alcune modifiche che chiariscano in modo univoco compiti, tempi e modalità operative attinenti la Polizia Municipale (v. art. 2 commi 4 e 5).
Sarò anche necessario chiarire i compiti che il decreto "Salvini" intende attribuire alla Polizia Municipale, compiti che presuppongono preparazione tecnico/operativa oltre che risorse in termini di personale.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione - in continuità con le attuali linee strategiche - garantirà lo sviluppo di un sistema integrato di servizi scolastici ed educativi secondo il principio della *sussidiarietà orizzontale* tra Ente Locale e Istituzione Scolastica.
In quest'ottica, l'obiettivo primario sarà co-progettare e realizzare, secondo una logica di programmazione partecipata e secondo il metodo della concertazione, attività di *arricchimento dell'offerta formativa* (P.O.F.) (es. *tavolo della legalità*), interventi di *prevenzione della dispersione scolastica* (*progetto sperimentale di psicologia scolastica*) progettualità mirate a garantire una corretta informazione riguardo i possibili percorsi scolastici e professionali per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado affinché essi possano individuare quei riferimenti che consentiranno loro una scelta giusta e consapevole nel proseguo degli studi nel proseguo degli studi ("Scuole aperte"; "Orientamento scolastico").
Per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, verrà confermato il fattivo impegno per l'organizzazione della rete scolastica e le manutenzioni ordinarie e straordinarie, con il trasferimento di risorse finanziarie per il funzionamento delle segreterie e delle direzioni, con l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la fornitura delle utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, telefono, ecc.).
Tra gli interventi a garanzia del diritto allo studio, si intende in particolar modo sostenere tutte quelle iniziative che, come il progetto territoriale di "Psicologia Scolastica", che coinvolge questo Comune, i Comuni dell'ATS XIX, l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche e le Dirigenze Scolastiche del territorio, sono volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, valorizzando il ruolo fondamentale della famiglia e della Scuola nell'educazione delle giovani generazioni e, quindi, nella costruzione della società.
Un ruolo importante è naturalmente riconosciuto a tutti quegli interventi volti a garantire l'integrazione scolastica di ogni soggetto fragile, con particolare riferimento agli allievi disabili, e a quelle iniziative che favoriscano la creazione, anche nell'ambito della scuola, di una cultura dell'accoglienza, della non discriminazione e dell'inclusione.
Questa Amministrazione intende infine proseguire l'opera di riqualificazione del plessi scolastici cittadini, già avviata in questi ultimi anni, ponendo particolare attenzione ai poli scolastici periferici del nostro territorio cittadino, che vanno in particolar modo sostenuti e valorizzati.

Programma 4.2 – Altri ordini d'istruzione.

Sarà considerata prioritaria la messa a sistema dell'offerta educativa per la fascia 6 – 18 anni, con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 14 anni, ove tale offerta dovrà essere particolarmente qualificata in ragione delle mutate necessità dell'area dell'adolescenza E' proprio in questa fascia di età che, in sinergia tra l'istituzione, la scuola pubblica, il settore educazione del comune, i quartieri, si dovranno individuare progettualità ancora più efficaci, capaci di prevenire e contrastare il preoccupante fenomeno della dispersione e abbandono scolastico, intercettando le diverse forme di disagio giovanile, spesso causa dell'insuccesso scolastico.
L'area della pre–adolescenza e dell'adolescenza dovrà sempre più trovare nell'Amministrazione un attento e propositivo attore, nel quadro di collaborazioni e impegni con tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi ma complementari, sono chiamati a compiti di responsabilità educativa: genitori, Istituzioni, Associazionismo.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 5.1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

La biblioteca e i musei

L'attività del Servizio "biblioteca, musei, mostre e sale" ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona attraverso la valorizzazione dei beni culturali che, per compito primario, tutela, custodisce, cataloga e rende fruibile al pubblico.

Anni 2020-2022

Le azioni continuative nel triennio saranno principalmente le seguenti:

MUSEI:

Tutela e conservazione del patrimonio;

Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi tramite partenariato pubblico/privato gestito in concessione;

Attività espositiva finalizzata alla valorizzazione del patrimonio cittadino e all'offerta al pubblico di eccellenze provenienti da altri musei nazionali; gestione dei prestiti del patrimonio comunale per mostre regionali e nazionali finalizzate alla promozione ad ampio raggio della ricchezza dei nostri

BBCC.

Fruizione delle raccolte e delle collezioni tramite nuovi percorsi di visita;

Ampliamento dell'offerta museale.

BIBLIOTECA:

Mantenimento e ove possibile potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione degli orari, dei servizi offerti, del personale in organico e ausiliario (SCV, volontari, borse lavoro, etc.) e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, BUC Machinery e biblioteca ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;

Attività di studio e ricerca sui fondi antichi in programmi locali e di cooperazione nazionale ed internazionale;

partecipazione ai progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici;

collaborazione con l'Università di Bologna nell'ambito di progettualità europea per il progetto FAR – ARCHIVIO FRACASSETTI per lo studio dei fondi petrarcheschi;

collaborazioni internazionali con la British Library di Londra per il progetto MEI sugli incunaboli ed il Centro di Studi Storico-medici di Stanford per i fondi di storia della medicina;

progetto di ricostruzione della biblioteca secentesca delle origini, con studio delle classi tematiche originarie e delle provenienze avviato con lo studio sistematico dei volumi durante la ristrutturazione della sala del Mappamondo, finalizzato alla pubblicazione)

Prosecuzione delle iniziative ricorrenti e strutturate (Fermo Sui libri, Open Space autori, Biblioteca con vista, Letture fermane, Convegno-mostra sui temi della pediatria e dell'ostetricia in collaborazione con l'Università di Ancona, mostre tematiche sul patrimonio, Concorso Storie da biblioteca, partecipazione a Tipicità in the city, visite guidate ai fondi antichi etc. etc.);

Attività WIKI per la socializzazione dell'utenza, il potenziamento della ricerca locale e le azioni di "palestra della mente" a beneficio della cittadinanza, attraverso corsi specifici, giornate di incontro e tutoraggio costante in biblioteca;

Servizi e programma di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali, etc per utenti under 14, con particolare riferimento alle politiche condivise nazionali e regionali Nati Per Leggere.

Le azioni centrali per ciascun anno saranno:

Anno 2020

Ampliamento dello spazio museale del museo archeologico di Torre di Palme;

Organizzazione di attività per la promozione del Terminal bus;

Avvio procedure per riallestimento e riapertura al pubblico della Pinacoteca civica;

Promozione e diffusione della piattaforma Media Librari On Line (MLOL) nell'Sistema Bibliotecario Regionale "Marche Sud";

Interventi di ristrutturazione, riallestimento e adeguamento tecnico-impiantistico delle sale della Biblioteca Centrale e della Biblioteca Ragazzi;

Progettazione dell'allestimento del futuro museo archeologico presso il complesso Fontevecchia.

Anno 2021

Riallestimento del piano terra di Palazzo dei Priori come spazio di accoglienza, informazione e mostre;

Ampliamento del polo dei Musei Scientifici di Palazzo Paccarone, con recupero di ulteriori ambienti al fine di ospitare le collezioni e le raccolte archivistiche e librarie di pertinenza che non è stato ancora reso possibile rendere fruibili dopo il sisma 2016;

Allestimento di una prima porzione del complesso Fontevecchia destinato a museo archeologico;

Acquisizione e messa a disposizione dell'utenza di donazioni consistenti in fondi privati locali di interesse artistico e bibliografico, con adeguamento degli arredi e delle attrezzature;

Riversamento nel programma ministeriale MANUS ON LINE del catalogo dei codici della Biblioteca.

Anno 2022

Prosecuzione dell'allestimento di una prima porzione del complesso Fontevecchia destinato a museo archeologico;

Pubblicazione degli esiti del progetto di ricerca pluriennale sulla fisionomia della Biblioteca delle origini.

PROGRAMMA 5.2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* **–** città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le

scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende sponsor che sono tornati a sostenere la stagione teatrale – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2020-2022. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico è riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assitenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro. In particolare l'attenzione verrà rivolta a favorire l'accessibilità anche di categorie come ipovedenti e ipoudenti attraverso specifici progetti di inclusione da realizzare con la Fondazione Rete Lirica delle Marche in occasione di rappresentazioni delle opere liriche in cartellone presso il Teatro dell'Aquila.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l''utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tale intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto in termini economici ed imprenditoriali, rendendo l'attività della caffetteria del Teatro dell'Aquila, attualmente di difficile gestione e scarsamente attraente sul piano costi e ricavi, come evidenziato dal succedersi dei fornitori nel triennio precedente. Pertanto l'attuale affidamento di gestione, a seguito della gara espletata, con la possibilità di utilizzo della caffetteria anche in orari diversi da quelli di apertura al pubblico e per la fruizione interna da parte dei dipendenti rappresenta una concreta possibilità di sviluppo economico dell'attività. La nuova gestione del servizio caffetteria rappresenta anche un incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi,convegni, concerti e conferenze.

L'affidamento a fornitore unico dei servizi del Teatro (sala, guardaroba, biglietteria e caffetteria) consente una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi.

L’Amministrazione Comunale proseguirà l’obiettivo di garantire l’incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2020-2022 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista.

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell’Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2021-2022 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore nel consiglio direttivo.

Il Teatro dell’Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, è destinato a sostenere in maniera significativa anche nel 2020 la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi , rassegne e cerimonie promosse da altri settori. Tale rilevante incremento dell’attività teatrale sarà anche sostenuto dall’incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l’articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti.

E’ intenzione dell’Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell’Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, tenuto conto del ventennio appena trascorso di riapertura della struttura che, dato l’uso intenso, necessita di verifiche strutturali e interventi di restauro e sicurezza. La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro comporta il potenziamento del servizio di segnaletica – anche in lingue straniere- e di arredo informativo dell’ ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l’immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell’ Aquila) e l’impatto nell’accoglienza del pubblico.

a. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica

Nell’ambito di tale intervento, verrà intensificato l’impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell’Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2021-2022 proseguirà nell’impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come “Opera Domani” nell’ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell’offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l’offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti “Opera Studio”.

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" consentono di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico.

b. Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di **rafforzare anche nel periodo 2020-2022,** la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle troupe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro del' Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche negli anni 2020-2022 allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

c. Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutuate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il triennio 2020-2021-2022 una forma di investimento sia dal

punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks.

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. L'arena di Villa Vitali è stato valorizzato come spazio per lo spettacolo dal vivo nel periodo estivo anche tramite la concessione a compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali, integrando la programmazione estiva cittadina.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell' implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva

nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

a. Intervento 1 – Per disabilità

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

b. **Intervento 2 – Per infanzia**

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario "Nati per", progetto "Biblionido", presentazione di libri, festival, visite guidate peri più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

c. **Intervento 3 – Tecnologica**

Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

MISSIONE 2 – ATTIVITA' CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come "capoluogo" della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all'istituzione "provincia" e al loro nuovo ruolo, che necessita

quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale , già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell'attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d'opera in corso del Teatro dell'Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

d. Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musici, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach.

e. **Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini**

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020). Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. Tale convenzione che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una

crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. Il consolidamento dei rapporti con Comuni del territorio marchigiano con tradizione musicale violinistica e di liuteria quali il Comune di S. Ginesio favorirà anche la costruzione di network tra soggetti pubblici e privati coinvolti nel mondo del violino sia sul piano artistico, sia sul piano artigianale della liuteria – quali l' Accademia Cremonensis – per istituzione di premi e concorsi anche per il settore artigianale della liuteria artistica.

Intervento 3 – Strutturazione di un Festival specifico

Nel triennio 2018-2020 è intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire nel consolidamento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti.

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2018-2020 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico.

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificatamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l'Ex Conceria, il centro storico e largo dei Calreni a Capodarco.

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

La città di Fermo ospita sul proprio territorio la presenza di istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo interagirà sempre più con gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile.

Ciò anche nell'ottica del riconoscimento ottenuto dalla città di Fermo come Learning City nella rete Unesco, per la particolare tradizione storica e vocazione della città agli studi.

Obiettivo è la formazione di una rete cittadina che veda coinvolti istituzioni di ricerca e di studio di livello universitario, per rendere concretamente operativa tale vocazione anche nella contemporaneità quale prospettiva di crescita della città.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA"O. Ricci", Istituto d'arte "O Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani" , Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

La riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi" , già a consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regie tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-governament. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks, ideando apposite campagne informative e promozionali in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.
Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna

amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.
L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici:
- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinatati alla pratica sportiva.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.
Questa Amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del Centro Sportivo Sandro D'Addio).

Integrazione tra Sport e Disabilità

Ciò che può condizionare fortemente la qualità della vita dei portatori di handicap è l'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliore i livelli di benessere di "giovani disabili" ci si sta adoperando per contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviando con la realizzazione di micro progetti, all'interno delle realtà sportive del territorio, per permettere al disabile di avere spazi e accoglienza nei gruppi di coetanei con i quali progettare e vivere il tempo libero. Si prende così coscienza che anche i soggetti con disabilità hanno diritto alla felicità, al divertimento, ad un luogo di benessere nel quale coltivare i propri interessi, ad allacciare e rafforzare relazioni significative, a sentirsi pienamente realizzati. Sempre più sono le stesse società sportive a dare esempio di accoglienza della disabilità. L'amministrazione comunale intende mettere disposizione spazi per i disabili (si veda tutta l'attività di nuoto per disabili, di basket per autistici e di sitting volley, inserimento di soggetti con disturbi psichici nell'attività di atletica leggera, ecc. ecc.). Massimo impegno per sostenere quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità e invito alle società sportive ad avviare e/o mantenere settori per disabili.

Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi “privata” o rionale delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera. Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l’impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione dei diversi settori giovanili.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l’uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come “servizio a domanda individuale”. Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E’ stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:
- dei suddetti campi come da scadenze indicate;
- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);

Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirassegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l’offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).
Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l’Ente sono:

<u>Campi di Calcio</u>:
- Campo di calcio “Bruno Recchioni” e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo;
- Campo di calcio “Angelo Postacchini” di Capodarco;
- Campo di calcio “Aureliano Smerilli” di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;

- Campo di calcio “Ilario e Orlando Stanghetta” di Marina Palmense;
- Campo di calcio “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

Palestre:
- CONI “Giulio Pennente”;
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”;

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor “Roberto Donzelli”: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

Impianti convenzionati:
- Palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”: di proprietà della Federazione Ginnastica d’Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant’Antonio di Padova, concesso in comodato d’uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l’AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. “Firmum Azzurra”, per la ristrutturazione e gestione fino all’11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI” e CAMPI COPS
Sono utilizzati principalmente per l’intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili.

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI - PATROCINI

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nel sostenere l'organizzazione di eventi legati allo sport, suddivisi in:

- Gare e manifestazioni rivolte a minori, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.

- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.
- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Boccette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il turismo, specie quello estero, ha visto un incremento in questi ultimi due anni anche se la Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista nella città: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare nuove forme di turismo complementare a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc…) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere).

Una prima direzione è quella relativa al turismo congressuale con i seguenti interventi:
agevolazioni tariffarie;
sinergie con operatori turistici e predisposizione di un'apposita offerta da presentare alle maggiori fiere di settore;
implementazione di servizi di accoglienza.
Una seconda area di intervento è quella abbinata allo sport con eventi di richiamo nazionale e internazionale.
Una terza via è quella legata al turismo religioso per il quale questo territorio gode di una sicura vocazione.

Nel periodo di bassa stagione il Teatro dell'Aquila continuerà ad essere messo a disposizione, con apertura a costo promozionale, per eventi di convegnistica; inoltre in occasione di manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale il Comune metterà a disposizione le proprie strutture sportive e le sale per l'organizzazione di meeting e incontri; anche in occasione di eventi di tipo religioso il Comune favorirà l'accesso alle proprie strutture con tariffe d'uso agevolate.

Tali interventi dovranno tassativamente prevedere accoglienza e pernottamenti nella rete di bed & breakfast o alberghi di Fermo ed anche in strutture agrituristiche in una sorta di pacchetto unico da predisporre in accordo e con la collaborazione delle associazioni di categoria.

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono una serie di interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo. In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qrcode). L'obiettivo è favorire lo sviluppo turistico e avviare nuove imprese attraverso l'integrazione fra pubblico e privato; un sistema integrato dove il turista possa vivere il suo soggiorno, come se fosse in un "villaggio" in cui si muove in massima libertà, usufruendo dei vari servizi presenti: mangiare, dormire, vedere spettacoli, muoversi, comprare, ecc.

L'idea di un unico circuito convenzionato, racchiuso nel "Kit del Turista" o City box, in parte già realizzato, verrà implementato con una card che prevedrà agevolazioni per i musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto prenotabile tramite un servizio dia accoglienza, una sorta "booking Fermo"a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile; il servizio è attivo anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2020-2022 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, per il completamento della segnaletica promozionale a Torre di Palme e l'attivazione di una wi fi free, da installare sempre al Borgo di Torre di Palme.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà attivato in altre edizioni successive e sui nuovi murales, unitamente a quelli già esistenti, verrà riproposto un dedicato itinerario turistico da proporre come alternativa di accoglienza ai visitatori.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale.

Programma 2. Interventi sulla promozione

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui l'A.c. sta intessendo relazioni. Nuove collaborazioni verranno attivate per la promozione verso mercati non ancora raggiunti (la Svizzera, l'Olanda). Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e il gestore dei Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, app per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network; il numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback. La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che, con la realizzazione del sistema WiFi spiagge Marche, intende uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer - il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, "Libera La Primavera. Vivi Fermo a colori" e "Libera l'Autunno. Vivi Fermo a colori", "Libera L'Estate. Vivi Fermo a colori"; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Programma 3. Eventi

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City"; per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. Dal 2020 verrà riconfermato il piano di sviluppo pluriennale.

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e Fermo Magica il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 1. Strumenti di Marketing

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

il rifacimento della cartellonistica informativa cittadina e del borgo di Torre di Palme secondo un progetto di informazione e comunicazione integrati;

distribuzione e vendita del Kit del turista, una City Box contenente voucher per musei e negozi, prodotti turistici, gadgets specifici, ecc…);

attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;

predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero.

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente, concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.
Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social.

Inoltre la campagna promozionale del Lido di Fermo e di Marina Palmense confermerà la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia.

Grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città e le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero.

Programma 2. Nuove Tecnologie

Le potenzialità della “rete” e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l’efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;

grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;

avviare il processo di estensione del WIFI nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all’interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;

implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta “realtà” aumentata e visual art per musei e beni culturali.

Aggiornamento costante e continuo del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

Programma 3. Ulteriori misure

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali;

Distribuzione di shopper istituzionale e turistica e dispense per materiale turistico e della programmazione degli eventi cittadini.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l’Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MIBACT.

Inoltre l’Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l’opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di alternanza scuola lavoro.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il settore edilizio, negli ultimi anni, è stato interessato da una crisi congiunturale che tuttora grava sensibilmente sui contributi di costruzione (oneri di urbanizzazione primari e secondari più costi di costruzione) incassati dall’Ente. Tuttavia nel biennio 2017 e 2018, nonostante la crisi sismica che ha coinvolto il territorio comunale, si è registrata una leggera controtendenza rispetto al 2016 con maggiori entrate riguardo ai contributi di costruzione (circa 300 mila per il 2017 e di ulteriori 200 mila per il 2018) e alle monetizzazioni (circa 150 mila per entrambe le annualità). Le attività edilizie che registrano maggiori richieste interessano l’istituto normativo regolamentato dal Piano casa (L.R. 22/09). In merito al Piano Casa va considerato che la variante normativa del 2016, la quale

ha consentito di applicare la normativa di riferimento nelle zone ad est della SS 16, ha contributo a maggiori entrate per l'Ente a seguito di permessi per costruire. Le incentivazioni statali previste per risparmio energetico e/o manutenzioni, si sono prevalentemente concentrate su queste ultime richieste edilizie, accedendo pertanto solo a contributi riguardanti decurtazioni irpef o simili.
Al momento le stime di previsione riguardanti gli incassi per oneri, monetizzazioni, ecc. per il 2019 possono essere ritenute leggermente superiori al milione. La stima è stabilita in considerazione del fatto che nel 2018 sono state introitate somme per tali importi, riferite a oneri di urbanizzazione, monetizzazione, sanzioni e oblazione per i procedimenti di sanatoria edilizia (condoni, art. 36 e 37 DPR 380/01 ecc).
L'incasso degli oneri è una delle principali entrate ancora in gran parte disponibili per la spesa corrente dell'Amministrazione, la quale si trova di fronte alla necessità di porre in essere ogni strategia che ritenga opportuna, per far ripartire l'attività edilizia nel territorio della città di Fermo, mediante tutta una serie di iniziative, anche collaterali, che renderanno la città più interessante da un punto di vista edile relativamente ad investimenti immobiliari. Ecco, pertanto, la necessità di intraprendere iniziative, volte all'incentivazione dell'apertura di nuove attività in centro storico. Una vera e propria sinergia di azioni, che condurranno la nostra città a un rilancio economico, che di conseguenza avrà importanti ripercussioni anche sull'attività edilizia.
Al fine di alleviare la pressione fiscale e sempre nell'ottica di un incremento dell'attività edilizia, è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella strada indicata dalla normativa vigente che incentiva l'utilizzo del patrimonio esistente, con una conseguente riduzione del consumo del suolo (PORU L.R. 22/11). E' in corso di valutazione da parte dell'Ente, la possibilità di adottare iter tecnico-amministrativi quali varianti urbanistiche con "retrocessione" ad agricola di alcune zone previste nel PRG o in alternativa in "compensazione" con zone strategiche per interventi di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici e/o privati.
Nel 2018, è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato al vigente Piano di Spiaggia, precedentemente approvato con Deliberazione C.C. n. 111 del 24.09.2003, recependo le segnalazioni degli operatori e delle associazioni interessate. Tale variante, è in adeguamento al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) della Regione Marche. Il processo di adeguamento ha ricompreso anche una rivisitazione della possibilità di dare in concessione le aree individuate nel piano: tale adempimento si è presentato complesso e articolato anche in ragione di una necessaria modifica delle Norme Tecniche di Attuazione. Al completamento degli elaborati e degli incontri con le associazioni di categoria, che hanno contemplato anche le successive modifiche intervenute al PGIAC, con DACR n.122/2015, si è reso necessario un ulteriore approfondimento per effetto della DGR n. 602 del 12/06/2017, con la quale si propongono ulteriori modifiche alla originaria DACR n.169/2005, nonché la parziale ricerca di soluzioni alle problematiche legate al recepimento della Direttiva Servizi – Bolkestein.
L'approvazione dello strumento urbanistico, anche se avvenuta nei primi giorni del 2019, è stato oggetto di completamento entro l'anno 2018, attraverso la predisposizione di tutti gli elaborati e della proposta di approvazione presentata alla Giunta in data 17/12/2018, a seguito del parere di conformità che la Regione Marche ha esplicitato con propria delibera di Giunta. Con nota prot. 8367 del 09/02/2018, sono state pronunciate prescrizioni ed osservazioni da parte del servizio regionale competente e di conseguenza l'ufficio ha predisposto un documento da sottoporre alla valutazione della Regione per gli opportuni chiarimenti ed approfondimenti, al fine di giungere ad un definitivo parere di conformità al vigente P.G.I.A.C. Per una migliore comprensione è stata predisposta una tabella contenente l'individuazione della problematica, la sua descrizione, i chiarimenti e gli approfondimenti effettuati infine anche con il riferimento all'articolato normativo adeguato. Quanto riportato in tabella può essere confrontato con le relative norme adeguate, nel quale le modifiche e le prescrizioni recepite sono state riportate con diversa colorazione.
Il recepimento di cui sopra è stato sottoposto all'approvazione da parte della Giunta Comunale competente con atto n. 236 del 3/07/2018, unitamente agli elaborati oggetto di modifica e ritrasmesso al Servizio Regionale in data 4/07/2018, prot. n. 39262, al fine di acquisire il definitivo parere di conformità alle disposizioni del PGIAC, ai sensi dell'art.13 delle NTA, preventivo all'approvazione dello stesso da parte del Comune.
In seguito, sono stati compiuti tutti gli adempimenti finalizzati all'approvazione del nuovo strumento attuativo per la gestione delle aree costiere.

L’Amministrazione, in conformità al recente strumento del Regolamento per l’Arredo Urbano del centro storico (RAU) ha già eseguito interventi di competenza pubblica di riqualificazione dell’arredo urbano presso la Piazza del Popolo, che si sono concretizzati nell’eliminazione dei cavi pensili al disotto dei loggiati, canalizzandoli a terra. Inoltre, a gennaio 2018, sono stati avviati i lavori di riqualificazione di Piazzale Azzolino, che sono terminati a giugno del medesimo anno. La piazza è divenuta completamente fruibile, arricchita da un punto panoramico valorizzato e restituito alla città ed è ad uso esclusivamente pedonale.

Durante il 2018, sono state avviate diverse valutazioni riguardanti la zona costiera di Marina Palmense, con l’intenzione di suddividere l’intera area progetto almeno in due sub comparti corrispondenti rispettivamente all’Oasi faunistica e alla zona da dedicare ad attività sportive. Per quest’ultima, si prevede una progettualità in variante al PRG con la riqualificazione ambientale-paesaggistica, cercando di conciliare gli attuali utilizzi dell’area. A tal fine, è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m..
Con Determina Dirigenziale la Provincia, in qualità di Autorità Competente, ha escluso dalla procedura di VAS la pianificazione dell’area così come proposta dal Servizio e, pertanto, si potrà procedere alla progettazione urbanistica di maggior dettaglio dell’area. Attualmente, si stanno valutando procedure e progetti per la riqualificazione dell’area, anche procedendo per stralci funzionali, attraverso la riqualificazione di spazi verdi attrezzati per lo sport, le cui strutture esistenti da diversi decenni presentano notevoli segni di degrado e sono pertanto bisognose di interventi di risanamento.

Il fenomeno sismico che ha colpito la Regione Marche e, in particolare modo gli eventi del 24 Agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato sul territorio comunale alcune situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando anche lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati e danneggiamenti alle strutture scolastiche. Questo per il settore ha significato un aggravio dei carichi di lavoro ordinari, già di per se notevoli, costituito dalla redazione degli atti (oltre 400 ordinanze in tre anni), dall’esecuzione di riparazioni negli edifici pubblici, messe in sicurezza ai sensi della Circolare CG/TERAG16/00072035 del 22/12/16, rendicontazioni delle opere eseguite nonché tutta la parte della rilevazione del danno agli edifici privati, proseguita anche nel 2018, e di assistenza alla popolazione sfollata e non.
Inoltre, in accordo con la struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma, l’Amministrazione Comunale realizzerà un nuovo polo scolastico in via Salvo D’Acquisto, Circonvallazione Nord, nel Comune di Fermo, i cui lavori sono già iniziati. E’ in fase di ultimazione la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione complementari come intervento alla realizzazione del nuovo polo scolastico. Il Servizio in collaborazione con gli uffici competenti per la progettazione cura gli aspetti relativi alla vincolistica e alle tutele derivanti dai piani sovraordinati, coordinando la progettazione delle medesime opere di urbanizzazione per le quali è stata rilasciata la relativa autorizzazione paesaggistica.

Con atto consiliare del 22/1/2018 è stata adottata la variante urbanistica per l’ampliamento della scuola Molini Girola ai sensi dell’art. 15 comma 5 della L.R. 34/92. Con successivo atto di Consiglio, dopo le procedure di deposito e pubblicazione degli atti, la variante è stata definitivamente approvata e ne è stata curata la pubblicazione sul BUR Marche. L’opera è finanziata ai sensi del programma OO.PP. annualità 2018-2019 I lavori inizieranno entro il mese di marzo 2019.

E’ inoltre in corso un approfondimento circa la corretta applicazione di aspetti perequativi alla luce delle novità introdotte dall’art. 16, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., così come modificato dalla L. 164/2014. Per tale aspetto si sottolinea che le tabelle parametriche da parte della Regione Marche non sono

state definite e il comma 4 bis fa salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali. In assenza di documenti regionali molti Comuni si stanno muovendo per delineare un documento da sottoporre al C.C. che costituisca una sorta di regolamento applicativo.
La definitiva assegnazione del SUAP all'Ufficio Commercio del Settore Servizi Socio Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari, unitamente alla creazione dello sportello telematico SUAP, ha spostato solo parzialmente la competenza nella gestione dei procedimenti ai sensi del DPR 160/10 dall'ufficio pianificazione ed edilizia privata al succitato ufficio. Tuttavia, questo nuovo assetto non ha escluso il Servizio Pianificazione dai numerosi adempimenti richiesti, anche se da altro Servizio dell'Ente. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) concentra in un solo ufficio i passaggi burocratici necessari per realizzare, trasformare, ristrutturare o riconvertire, ampliare o trasferire un impianto produttivo nonché per esercitare l'attività produttiva di beni e di prestazione di servizi in tale impianto. Rimane, infatti, costante l'assistenza tecnica sia agli altri uffici per quanto concerne le procedure di variante, sia ai tecnici esterni redattori dei progetti, i quali sono in contatto con il Servizio, sia prima della presentazione, sia dopo l'avvio della procedura, in caso di richieste di integrazione da parte della Conferenza dei Servizi. E' inoltre costante la necessità di aggiornamento in virtù delle numerose modifiche normative introdotte e ancora da introdurre da parte dello Stato nelle diverse materie di competenza.

Il PRG vigente prevede la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno delle zone di espansione residenziale previste (Aree Progetto), riservando allo scopo una percentuale delle volumetrie previste all'interno di tali aree. L'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di introdurre nuove forme di realizzazione di edilizia abitativa a scopo sociale come il "social housing" e progetti di "autocostruzione".
Il vigente PRG prevede che l'espansione residenziale avvenga attraverso piani attuativi di iniziativa privata, estesi a comparti unitari denominati "Aree Progetto". Dopo una prima fase di stallo, stanno ora pervenendo diverse proposte di piani attuativi, alcuni dei quali da approvare in variante al PRG.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) dal 6/04/2017, data di entrata in vigore del Regolamento soprariportato, sono cambiate le modalità procedurali ed i termini di conclusione del procedimento relativi agli interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. Dalla data di entrata in vigore del regolamento sopracitato, il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, è stato abrogato. L'applicazione delle nuove disposizioni in tema di autorizzazioni semplificate, ha comportato una maggiore esigenza di assistenza tecnica nei confronti dei progettisti esterni e l'ufficio competente ha espletato numerose consulenze sulla nuova modulistica tipo, già inserita nell'apposito sito web del Comune (Modello richiesta, Allegato A "Elenco degli interventi esclusi", Allegato B "Elenco degli interventi soggetti a regime semplificato", Relazione Paesaggistica), in parte ad uso interno, per il Front Office e per l'ufficio Edilizia Privata, per l'istruttoria delle pratiche, da inserire nel programma che gestisce le autorizzazioni paesaggistiche.
Oltre all'importanza di azioni sinergiche tra i diversi uffici, al fine di garantire il rispetto dei termini assegnati, in considerazione degli effetti e delle possibili conseguenze, in caso di ritardo, sugli atti conclusivi dei procedimenti di cui trattasi, sono stati adottati dei provvedimenti comunicando agli uffici i principali aspetti di rilievo:

1) Alla presentazione della domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano le vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale;
2) L'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (SUE), ovvero, nelle more della costituzione del SUE, all'ufficio comunale competente per le attività edilizie;
3) Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della domanda da parte dell'amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente.

4) L’amministrazione procedente richiede all’interessato, ove occorrano, in un’unica volta, entro dieci giorni dal ricevimento dell’istanza, gli ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in via telematica entro il termine di dieci giorni (10 gg.) dal ricevimento della richiesta.

La comunicazione ha riguardato anche tutti gli Ordini Professionali e un rinnovato contenuto del sito web comunale a ciò dedicato.
In precedenza tale nuova veste, sia della modulistica sia del sito aveva già riguardato la procedura ordinaria di rilascio di autorizzazione paesaggistica (art.146 del D.Lgs.vo n.42/2004 e s.m.) e la procedura di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art.167.
Particolare attenzione è stata posta nel coordinamento di tale disciplina con quella edilizia, partecipando a riunioni interservizi, collaborando con l’Ufficio SUAP, al fine di assicurare certezza dei tempi e snellimento delle procedure.

La gestione delle competenze inerenti il Pubblico Demanio Marittimo, trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. n. 10/99 si esplica nelle procedure di rilascio e rinnovo di concessioni demaniali a seguito di richieste da parte dei concessionari, nella quantificazione dei canoni, nell’esame dei progetti edilizi etc...
Si è proceduto alla verifica delle concessioni demaniali, inserendo le planimetrie nel SID, fornendo quindi una precisa rappresentazione della realtà, che ha portato anche alla rimodulazione dei canoni, al rinnovo delle concessioni scadute e alla repressione degli abusi constatati.

La Regione Marche ha redatto il nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere ed ha coinvolto il Comune di Fermo, in qualità di comune costiero, negli incontri che si sono svolti sul territorio, finalizzati a far conoscere la nuova impostazione del Piano ed invitando tutti i soggetti a produrre contributi ed osservazioni sul Piano. Per migliorare i tempi previsti dalle varie procedure, la Regione ha effettuato le consultazioni anche in merito alla VAS facendo coincidere i diversi periodi di pubblicazione. Il Servizio competente ha predisposto un documento finalizzato ad approfondire e chiarire diverse parti delle NTA, con particolare riferimento ad aspetti del demanio in modo da aderire maggiormente e correttamente ai principi derivanti dal Codice della Navigazione ed al suo Regolamento di Attuazione.

Relativamente alle **attività estrattive**, l’ufficio segue gli adempimenti di competenza comunale previsti dalla L.R. 1 dicembre 1997, n. 71 e s.m. “Norme per la disciplina delle attività estrattive”. In particolare segue, di concerto con gli uffici provinciali e regionali, l’istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, verifica le quantità di materiale estratto e controlla il rispetto delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni alla coltivazione. Data la crisi di cui si argomentava in precedenza, anche in questo settore sono stati registrati anni di netta sofferenza e si registra non solo la chiusura di alcune cave, ma anche la richiesta di proroga o rinnovo delle autorizzazioni in essere.
Inoltre è stato dato avvio ad un’attività di collaborazione con la struttura Provinciale e quella Regionale, al fine di monitorare le situazioni in essere e verificarne lo stato di attuazione, in particolare in relazione all’attività di recupero delle aree oggetto di attività nelle quali sia ancora possibile attivare azioni di ripristino e/o restituzione agli usi agricoli o altro.
Alla luce delle richieste di Provincia e Regione, il Servizio Attività Estrattive ha provveduto ad effettuare una verifica delle corpose pratiche agli atti, rimaste sospese per i più svariati motivi. In considerazione della complessità della situazione, l’ufficio ha svolto diverse valutazioni circa le possibili attivazioni dei procedimenti previsti per legge, giungendo alle seguenti conclusioni: proseguire con la formale definizione del collaudo, congiuntamente alla Regione e alla Provincia, ai sensi dell’art. 18 L.R. n.71/97 e s.m., per valutare se, sulla base della documentazione agli atti dei vari uffici interessati, stante la situazione illustrata dal curatore fallimentare e da quanto emerso dalle note sopracitate, sia possibile verificare la ricomposizione ambientale del sito e chiudere formalmente la pratica relativamente alle procedure di cui alla legge regionale sulle Attività Estrattive, cogliendo l’opportunità ribadita dal Curatore

Fallimentare per la disponibilità dei mezzi ed il sostenimento dei relativi oneri a proprio carico. Sono seguiti sopralluoghi per effettuare sondaggi e verificare le massime profondità di scavo, come da progetto, e sono stati georeferenziati i relativi punti con strumentazione fornita dal Comune.
Gli uffici e Organi com.li in indirizzo, per quanto di competenza hanno fornito i propri contributi al fine di consentire il corretto svolgimento del sopralluogo accertativo. Sono stati curati i verbali e gli incontri con gli interessati. Le operazioni hanno avuto inizio nel mese di gennaio 2018 e sono state concluse con un verbale di COLLAUDO definitivo nel mese di Dicembre 2018.
Accertata la sostanziale conformità dei lavori visibili con quanto previsto nella documentazione progettuale autorizzata, è stato dichiarato chiuso il verbale con esito positivo. Per completezza, al fine di una completa e corretta definizione della procedura di collaudo, è stata tentata la verifica degli atti relativi delle prove ed esami sui materiali del ritombamento, non reperibili agli atti del Comune, esprimendo parere favorevole al collaudo previo ottemperamento di alcune prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza si è protratta fino alla fine dei lavori, avvenuta alla fine dell'anno 2018.
Per altre attività ancora in corso sono state effettuate le verifiche dei pagamenti dei contributi, spingendosi a ritroso fino all'anno 2013 e predisponendo le relative richieste di sollecito al pagamento.

Il PRG consultabile on line sul sito istituzionale del Comune, è stato costantemente aggiornato e integrato anche con l'individuazione dei punti di illuminazione pubblica, agevolando e semplificando il lavoro sia dei professionisti esterni che si apprestano a presentare una pratica allo Sportello Unico per l'Edilizia, sia del personale interno per l'indiscutibile diminuzione del numero degli accessi dei primi per chiedere informazioni e/o consultare gli elaborati grafici.
Saranno messe in campo le necessarie azioni, tecnico-amministrative e informatiche, al fine di consentire che all'interno del SUAP siano contenute anche le procedure relative alle attività edilizio-urbanistiche, al momento non presenti.

Riguardo all'attività dello Sportello Unico per l'Edilizia, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei nuovi modelli unificati e standardizzati avvenuta nel 2017, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2016 n. 126 ha di fatto incrementato il flusso di documentazione digitale tra i professionisti e la pubblica amministrazione. Nel corso dell'anno 2019, la gestione di documentazione cartacea è diminuita quasi dell'50% rispetto al 2018, con conseguente risparmio di spazi destinati all'archiviazione. L'archivio comunale delle pratiche edilizie è stato quindi oggetto di una razionalizzazione e dell'inizio di un nuovo assetto, mediante l'utilizzo di un capannone presso l'Autoparco comunale in c.da San Martino. Nel 2020 è in previsione di proseguire a incrementare il trasferimento dell'archivio cartaceo anche al fine di alleggerire i solai del palazzo comunale.
Si confermano nel 2019 le funzioni delegate dalla Regione in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, nonché le numerose attività ispettive di supporto agli organi investigativi della Procura.
E' stato quindi creato il servizio Governo del Territorio che ricomprende oltre all'ufficio Edilizia Pubblica e Privata e all'ufficio Condono, anche l'Ufficio controllo del Territorio che, con una sola unità assegnata, gestisce tutto ciò che è controllo e vigilanza dell'attività edilizia nel territorio comunale di Fermo, nonché la repressione dell'abusivismo, che si esplica attraverso l'accertamento degli abusi, di concerto con altri settori del Comune o con altri Enti, la loro qualificazione e la proposta di provvedimento finale al dirigente. Prosegue pertanto un controllo non delineato come programma di azione, ma come risposta a segnalazioni.
La nuova micro-organizzazione del settore ha quindi individuato un ufficio condono, incrementato a 5 unità al fine di proseguire nella strada virtuosa della definizione delle sanatorie presentate, avviata negli anni precedenti solo come progetto di produttività extra orario lavorativo. A seguito del nuovo assetto organizzativo si registrano incrementi significativi nei rilasci delle pratiche di sanatoria.
Un obiettivo del servizio è la continuazione dei processi e procedimenti di dematerializzazione dei procedimenti edilizi, ai sensi del D. Lgs. n. 82/05.

Sono in fase di completamento i lavori di riqualificazione dell'area sportiva Ex Cops, attraverso i quali si è riusciti a recuperare gli impianti sportivi abbandonati da alcuni anni, contemporaneamente si è provveduto a realizzare camminamenti all'interno del parco urbano adiacente che permette la libera fruizione di tutta la cittadinanza.

Grazie ai finanziamenti dell'ITI Urbano l'Ente potrà procedere alla riqualificazione dell'ex mercato coperto in pieno centro storico. Il Servizio parteciperà alla collaborazione per la progettazione architettonica.

Diritti di segreteria. Le recenti modifiche introdotte alla natura dei titoli abilitativi in materia edilizia, sia nel DPR 380/01 che nella Legge Regionale 17/15, nonché la nuova organizzazione interna dell'Ente che ha di fatto accorpato tre settori in uno solo, hanno portato l'ufficio amministrativo ad eseguire una ricognizione dei diritti di segreteria vigenti adeguandoli alle nuove disposizioni normative. Particolare attenzione è stata data al cd Codice dell'amministrazione digitale, incentivando, attraverso la riduzione dei diritti di segreteria, la presentazione telematica delle istanze edilizie, snellendo quindi gli archivi cartacei, creando archivi telematici di maggiore durata e riducendo ulteriormente i tempi di invio della documentazione per richiesta dei pareri eventualmente necessari.
Sono quindi stati introdotti i diritti di segreteria per alcuni atti comunali quali, ad esempio, le autorizzazioni temporanee su suolo demaniale marittimo o le deroghe ai limiti acustici per le manifestazioni

Svincolo prezzo massimo di cessione per le aree PEEP Con la modifica introdotta dall'art. 23, L.179/1992, non sono più previsti divieti di alienazione per gli alloggi in proprietà all'interno delle aree PEEP e, a decorrere dall'entrata in vigore della legge 85/1994, anche gli alloggi in edilizia agevolata, decorsi cinque anni dall'assegnazione o dall'acquisto, possono essere alienati o locati. Tuttavia nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 ed in quelle stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, permangono tuttora i vincoli relativi al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative nonché del canone massimo di locazione delle stesse, fino alla scadenza delle stesse. In relazione a tali vincoli, al fine di agevolare il trasferimento degli immobili, l'art. 5, comma 3-bis, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 "Decreto sviluppo 2011", convertito con Legge 12 luglio 2011 n. 106, ha modificato la disciplina dettata con riguardo all'edilizia residenziale convenzionata, aggiungendo nell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 48 i commi *49-bis e 49-ter*, i quali hanno determinato che trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, possono usufruire della possibilità di affrancamento anche dei vincoli di prezzo di cessione e canone di locazione le abitazioni che fanno riferimento alle seguenti convenzioni:

- convenzioni attuative dei PEEP, stipulate ex art. 35 della Legge 865/71, per la concessione dell'area in diritto di superficie o cessione in diritto di proprietà;
- convenzioni stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ovvero per la soppressione dei vincoli di inalienabilità ex L. 865/71, per le quali non siano ancora scaduti i termini di validità;
- convenzioni di cui all'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Ai sensi delle nuove disposizioni normative, il Comune di Fermo, con D.C.C. n. 84/2017 e n. 28/2018 ha deciso di accordare ai proprietari di tali alloggi la possibilità della rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione, indicando i criteri di calcolo dei valori dei corrispettivi e lo schema di convenzione per la rimozione dei vincoli ai sensi ai sensi dell'art. 31 comma 49 bis della L. 441/98.

Entrata in vigore delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del REC. Con l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05/06/2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni concernente l'adozione del regolamento – edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1 – sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 rep. Atti n. 125/CV del 20 ottobre 2016, la Regione Marche ha approvato la L. R. n. 8 del 3 maggio 2018 avente ad oggetto: "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'Intesa di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380". Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della medesima Legge regionale dal 7 novembre 2018 sono entrate in vigore, trovando diretta applicazione e prevalendo sulle disposizioni comunali, le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi allegate al suddetto schema di regolamento edilizio tipo, con le indicazioni di dettaglio introdotte con la suddetta L.R. n. 8/2018, in numero di 42.
L'entrata in vigore delle nuove 42 definizioni ha comportato la diretta applicazione delle medesime in sostituzione dell'intero articolato dell'art. 13 "Indici e parametri edilizi" del vigente Regolamento edilizio comunale (REC), ad eccezione delle lettere: r), k), aa), cc), dd) .
Il completo adeguamento del vigente Regolamento Edilizio Comunale (REC) avverrà sulla base delle risultanze del lavoro del tavolo tecnico regionale appositamente istituito presso la Regione Marche, al quale personale dell'ufficio partecipa, per la stesura di una bozza di RET da fornire ai Comuni, per l'adeguamento complessivo dei propri regolamenti.
L'ufficio, inoltre, sulla base delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del REC sta verificando la corretta applicazione delle medesime in relazione alle disposizioni del vigente P.R.G. e per le quali proporrà eventuali varianti urbanistiche in adeguamento, così come previsto dall'art. 2 comma 5 della L.R. n. 8/2018, una volta accertate le criticità applicative.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

La gestione del verde
Per ottimizzare la gestione delle attività di manutenzione del verde pubblico è stato redatto un elaborato cartografico delle aree verdi. Si ritiene che tale strumento sia stato fondamentale per la corretta gestione delle attività manutentive e nella fase di gestione degli affidamenti risulta altrettanto efficace. Tale cartografia è stata redatta attraverso una piattaforma Gis (ARC-GIS) che ha mappato tutte le aree verdi, scarpate, aree cimiteriali e scolastiche, per ognuna delle quali vengono aggiornate una serie di informazioni utili (superfici, tipologia del prato, presenza di irrigazione, pendenza delle aree, dati catastali, essenze arboree ecc.)
Tale lavoro è stato propedeutico all'affidamento in House all'Asite del servizio di sfalcio delle aree verdi, nell'ottica di un maggiore decoro e pulizia della città, avvenuto con Atto di Consiglio n. 56 del 21.12.2015 e successivo contratto stipulato con l'Asite il 29/02/2016 rep. n. 1331/2016. Il servizio sta dando i risultati auspicati, la città si presenta più pulita e gli interventi di manutenzione di sfalcio sono svolti in maniera continuativa aumentando la percezione da parte dei cittadini della città tenuta in ottimo stato di manutenzione da parte dell' Amministrazione.
Inoltre il conferimento oltre ad aver economicizzato e ottimizzato i servizi, avrà lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma e innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.
Lo stesso personale nel tempo raggiungerà livelli di specializzazione tali da migliorare e rendere ancora più efficiente il servizio.

Alla fine dell'anno 2017 è stata fatta una ricognizione delle aree verdi per definire le ulteriori zone da includere a seguito di trasferimento all'Ente conseguentemente a cessioni, lottizzazioni, ecc. e quelle da eliminare in quanto conferite ad associazioni varie. Tale atto ricognitivo è previsto dall'atto di convenzione per il conferimento del servizio alla Società Asite.
Con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 l'Amministrazione Comunale, una tra le prime della Regione Marche, si è dotata del "*Regolamento Comunale del verde Urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale*", in attuazione della Legge Regionale n. 6/2015.
In alcune aree le manutenzioni e la cura del verde è stata affidata, con contributo economico, mediante il principio di Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde e di Sussidiarietà previsto dall'art. 4.1 del Regolamento Comunale del Verde Urbano, a realtà associative od aggregative della stesse zone, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive garantendo un'attenzione costante e interventi più frequenti. Tali affidamenti hanno anche uno scopo sociale ed educativo oltreché contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini che si sentono coinvolti nella gestione del decoro urbano della propria città.
A semestre del 2019 è stata affidata la manutenzione delle aree verdi destinate allo sgambamento dei cani, alcune dei quali realizzate e attrezzate proprio nel corso dell'anno 2109, ad una associazione cinofila cittadina, garantendo così un servizio di vigilanza e custodia di aree densamente frequentate da possessori dei cani.
Dal censimento delle aree gioco presenti sulle aree verdi pubbliche si è proceduto a riqualificarne alcuni e ad allestirne ex-novo altre e nel primo semestre del 2019 è stato affidato il servizio di manutenzione dei giochi ed arredi delle aree verdi cittadine ad una ditta specializzata. In questo modo panchine, giochi, arredi, staccionate ecc. subiranno un "restyling" che aumenterà la percezione di decoro e pulizia degli spazi verdi cittadini, nell'ottica di responsabilizzare i cittadini ad un uso responsabile e corretto delle attrezzature pubbliche.
E' stato confermata l'attività degli agronomi relativa al monitoraggio triennale delle alberature pubbliche (delibera di G.C. n. 153 del 3 maggio 2016) soprattutto nelle zone ove si sono registrati casi caduta improvvisa degli alberi. I risultati del monitoraggio hanno consentito di elaborare un puntuale piano di abbattimenti e potature i cui lavori si concludono entro il 31 marzo di ogni anno e che costituisce l'obiettivo n.2 del PEG 2019 del servizio Politiche Ambientali.
La programmazione delle potature e abbattimenti della stagione 2019-2020 sarà l'ultima effettuata dal gruppo di agronomi incaricati che nell'arco di tre anni hanno consentito la messa in sicurezza di aree verdi densamente frequentate quali scuole, parchi gioco, alberature stradali.
Ad oggi la tempestività degli interventi di manutenzione eseguiti sulle alberature comunali ha ridotto in modo sostanziale gli schianti delle alberature e incidenti occasione di eventi metereologici avversi avvenuti nelle stagioni invernali 2018-2019.
Particolarmente significativo l'intervento di manutenzione dei pini dimorati nel cortile dell'università, alti 15 mt, effettuati con tecniche di three climbing.
L'attività di prevenzione di schianti e cadute delle alberature è stata integrata con un'attività di controllo delle alberature private a rischio caduta su spazi pubblici, effettuata dal personale delle Politiche Ambientali.
I controlli effettuati hanno dato corso ad una serie di Ordinanze a carico di privati per la manutenzione delle alberature di proprietà.
Nei casi di avvenuta inottemperanza alle ordinanze, è intervenuto direttamente il servizio Politiche Ambientali affidando gli interventi da eseguire per la messa in sicurezza a ditte del settore, effettuando la rivalsa, prevista per legge, nei confronti dei privati proprietari.
E' in corso di esecuzione avanzata riguardante il censimento delle caditoie stradali stimate in circa 14.000, con il sistema Gis.

Spiagge e spiagge per cani

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione del detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.
La variante del piano di spiaggia, approvata definitivamente nel 2019, consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (ci sono comunque tre tratti di spiaggia libera già accessibili agli animali), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.
E' stata garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale per la quale è stata emessa Ordinanza Sindacale n. 8 del 14.02.2019.

Obiettivo del prossimo triennio è rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, al fine di garantire una maggiore frequenza di pulizia della battigia e della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE. L'assessorato Politiche Ambientali sta migliorando, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce al fine di garantire nei prossimi anni il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu. Infatti a tal fine sono state previste concessioni balneari pubbliche per manifestazioni e feste acquisendo spiagge del Ministero dell'Interno. Sono stati realizzati bagni e docce pubbliche sulle spiagge libere e istallate le passerelle per disabili per raggiungere l'arenile di cui l'Asite ha la cura.

Nel corso dell'anno 2019, prima dell'avvio della stagione balneare, è stata attrezzata per i possessori dei cani una porzione di spiaggia nel litorale nord di Lido Fermo, garantendo la fruizione di fontanelle d'acqua, contenitori per i rifiuti e bacheca informativa riportante le regole di comportamento in spiaggia.

Nel settembre 2019 l'Assessorato Politiche Ambientali parteciperà all'iniziativa nazionale della Legambiente denominato "Puliamo il mondo", iniziativa didattico ambientale che si unisce a quella realizzata nelle scuole, nel maggio 2019, relativa al progetto "Cittadino Attivo", costituendo il pacchetto di attività divulgative delle buone pratiche ambientali collegate al riconoscimento della "Bandiera Blu".

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Rifiuti – Raccolta differenziata
Vista la particolare conformazione morfologica del territorio, sarà necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell'ampliamento dell'attuale Ecocentro.
La sperimentazione presso il quartiere dei Palazzi Santarelli ha dato esiti confortanti, sia in termini di percentuali di raccolta differenziata sia di soddisfazione dell'utente.

Il trend positivo ha spinto la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare la sperimentazione con un progetto che porterà circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento lato via Respighi per Urbana, viale Trento lato via Leti - centro storico – periferia urbana e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.
Gli interventi realizzati nell'anno 2018, hanno riguardato principalmente il completamento dell'installazione di n. 42 isole informatizzate, le principali nel quartiere di Santa Caterina, viale Trento, via Respighi, Castiglionese via Leti e viale della Carriera.
Nel 2019 sono state 26 le isole ecologiche automatizzate istallate, principalmente in Via Dell'Università -Viale Ciccolungo -Via Lattanzio Firmano- Corso Cavour- Via S.Filippo- Via Ognisanti- Brunforte, Strabone, Montani, Corso Marconi , Vicolo degli Orlandi, Visconti d'Oleggio, via Morale via Marchetti.
Il sistema prevede che l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.
È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta e del normale sistema di prossimità.
Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere sono:

- il superamento del 65% di raccolta differenziata;
- un notevole aumento della qualità del rifiuto;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.;
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante altre tipologie di isole ecologiche.
Prima dell'istallazione delle nuove isole informatizzate l'amministrazione comunale in accordo col soggetto gestore predisporrà, implementerà e realizzerà un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.
Il risultato di maggior pregio consentito dall'utilizzo delle isole ecologiche informatizzate è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.
Al momento la raccolta differenziata R.S.U. nel secondo trimestre del 2019 ha raggiunto il 65%.

Amianto
Promuovere l'eliminazione/sostituzione dei manufatti contenenti amianto da edifici privati, ricercando incentivi e forme di sostegno economico. Per gli edifici pubblici comunali si propone di fare un Piano di smaltimento/sostituzione a partire da edifici sensibili (scolastici). L'obiettivo è di rendere eccellente la qualità dell'aria messa a rischio da vari fattori ambientali, tra cui la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio.
Sono in corso i controlli di amianto su edifici privati da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4.
All'esito di tali controlli, se ritenuto necessaria l'eliminazione del materiale analizzato, il servizio Politiche Ambientali procede con apposita ordinanza in merito.

Riuso

Il Centro del Riuso, permette di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso è attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.
Il centro ha iniziato la sua attività nel mese di Dicembre del 2018 nei due container adibiti a tale scopo presenti nelle immediate vicinanze dell'Isola Ecologica di Contrada San Martino, come espressamente indicato dalle direttive regionali.
Un locale è adibito ad ufficio ed all'accoglienza degli utenti mentre l'altro, più ampio, è destinato a contenere gli oggetti consegnati dalla cittadinanza.
La gestione è in parte affidata alla Società ECOAMA Cooperativa Sociale di tipo B con la quale l'Asite ha un contratto di collaborazione annuale.
Le fasi del funzionamento del CdR sono essenzialmente tre: il Conferimento, la Catalogazione e il Prelievo.

Conferimento – Il cittadino consegna gratuitamente al CdR l'oggetto che non usa più ma che è ancora funzionante ed adatto allo scopo per il quale è stato costruito: invece di renderlo "rifiuto" gettandolo nella spazzatura, lo mette a disposizione compilando un apposito modulo che rimane in archivio.

Catalogazione – La Coop. ECOAMA inscrive l'oggetto donato in un registro e ne annota le caratteristiche (Descrizione, peso, misure, ecc.) e, dopo averne verificato la funzionalità, ne stabilisce il prezzo per un eventuale compratore; tale prezzo è stato stabilito in una apposita tabella approvata dal Consiglio Comunale ed in ogni caso non supera la cifra di euro 5,00. Dopo averlo fotografato, l'oggetto viene inserito come "scheda-prodotto" in un database che è visibile dalla cittadinanza in un sito web raggiungibile sia dal sito dell'Asite che da quello ufficiale del Comune di Fermo.

Prelievo – Il cittadino che è interessato all'acquisto del bene si reca presso il CdR e, dopo aver compilato un apposito modulo e pagato il simbolico prezzo, ne diventa il proprietario. Trascorsi più di sei mesi dalla data di conferimento, i beni raccolti che non saranno stati prelevati, potranno essere avviati alla raccolta differenziata.

Fino ad oggi sono stati 74 i beni consegnati dai cittadini e di questi 29 sono stati prelevati da altri cittadini fermani.
Mediamente ogni sabato, il CdR è visitato da almeno 7/8 visitatori considerando sia i conferitori che chi preleva i beni o chi vuole conoscere meglio il Centro.
Il sito on-line è stato visitato da più di 1.700 visitatori (500 negli ultimi 30 giorni) con un picco di più di 600 visitatori il 9 gennaio 2019, le pagine visitate (schede di beni aperte) sono state fino ad oggi oltre novemila.
Il Centro del riuso integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;

sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;

promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;

consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati. Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse. La Fermo Asite, la cooperativa Ecoama insieme l'Amministrazione Comunale stanno predisponendo un progetto che, potenzialmente, potrebbe consentire di accedere ad un finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento per le pari opportunità finalizzato alla "*Promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con*

Disabilità".L'accesso al finanziamento al quale l'Asite parteciperebbe in Ati on i Ats (associazione temporanea di scopo) unitamente ad Ecoama consentirebbe di gestire il centro del riuso e i servizi accessori (promozione, sensibilizzazione su Riuso ed economia circolare e varie iniziative) senza aggravio dei costi.

Nuovo Ecocentro - isole ecologiche
Obiettivo è di aumentare la percentuale di RD implementando alle isole ecologiche informatizzate il servizio Porta a Porta per una maggiore copertura su tutto il territorio comunale.

CIGRU (discarica)
Si è rivisto e verificato il progetto che riguarda il sistema di chiusura dell'area della discarica ad andamento "collinare", ottimizzando le attività e prevedendo ottime garanzie per il bacino di utenza. In riferimento alle varie fasi operative e gestionali della discarica abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad un ampliamento (comunque interno all'area di discarica già autorizzata) di circa 70.000 mc in data 20/02/2017. Attualmente sono pressoché terminate le operazioni previste di preparazione e impermeabilizzazione della porzione autorizzata.
L'impianto di recupero e valorizzazione del biogas captato nel bacino della discarica, interamente rinnovato ed entrato a pieno regime lo scorso anno, continua a dare il suo contributo sia dal punto di vista economico che in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.
Per il nuovo impianto di compostaggio (TMB), sono stati realizzati sia il TMB I lotto per un importo di 250 mila Euro, sia il TMB II lotto per un importo di 863 mila Euro. L'impianto tra i più efficienti in esistenza sul territorio nazionale è al momento in piena funzione.
Dopo la redazione dello Studio VAS (Rapporto preliminare) per la riqualificazione ambientale ed ampliamento discarica S. Biagio redatto dal Arch. Andrea Carosi è stata approvata la variante urbanistica per il predetto ampliamento.
Sempre in tema di ampliamento è stato approvato il progetto per un primo sormonto dell'attuale discarica per una volumetria di circa 220 mila mc. Inoltre è stato presentato alla Provincia di Fermo per il rilascio della VIA/AIA un progetto per l'ulteriore ampliamento verso l'area Camacci al fine di garantire una gestione della discarica pluriennale. Il progetto prevede contestualmente la realizzazione di un biodigestore anaerobico.

Impianto di biogestione anaerobica
La Fermo ASITE s.u.r.l intende realizzare un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici; cioè un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.
Il progetto insieme a quello dell'ampliamento della discarica è stato presentato alla Provincia di Fermo ai fini del rilascio della necessaria autorizzazione ambientale VIA/AIA.
Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013
Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;

Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

Servizio di vigilanza dei rifiuti

Il controllo sul territorio per errati conferimenti di rifiuti solidi urbani e per episodi di abbandono di rifiuti o il ritrovamento di discariche abusive avviene tramite personale del comando dei VV.UU, anche mediante l'uso di foto trappole. I controlli effettuati nell'anno 2019 hanno permesso di rilevare numerose discariche abusive lungo le strade comunali o nei sottopassi autostradali.

L'Asite è stata incaricata di recuperare e smaltire tutti i rifiuti rinvenuti consentendo così in breve tempo di ripulire le aree, in un'ottica di decoro urbano e di tutela della salute pubblica.

Le sanzioni attualmente applicate vengono applicate tramite due regolamenti, (Regolamenti: Reg. Polizia Municipale + Reg. di Gestione Rifiuti ASITE) eventualmente da revisionare per migliorare l'aspetto disciplinare e quello sanzionatorio almeno per la rimessa in pristino dei luoghi danneggiati.

Al fine di migliorare il servizio di controllo e vigilanza è stata sottoscritta dall'Amministrazione una convenzione con la LIDA (guardie zoofile) che attraverso un protocollo operativo con Il comando dei VV.UU., il Servizio Politiche Ambientali e Asite ripartisce le funzioni amministrative di controllo e sanzionatorie di riferimento in materia di abbandono dei rifiuti.

Particolare attenzione è stata posta dal comando dei VV.UU. unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo. Sono in corso le progettazioni per le riforestazioni di alcune aree comunali, in attuazione al Protocollo di Kyoto, come compensazioni degli interventi eseguiti per l'ampliamento della terza corsia dell'A14.

L’Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l’impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.
Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell’area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è già stato effettuato un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un’associazione sportiva locale.
Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di un’oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.
A fine del 2018 è stato rinnovata la convenzione con una Associazione sportiva per la manutenzione e valorizzazione del parco del ruzzodromo attraverso iniziative ludico-sportive. L’Associazione oltre a garantire la pulizia dell’area per circa 6 ha, permetterà una maggiore fruizione della stessa. Nel 2018 sono installati percorso fitness lungo il camminamento che attraversa il parco ed una fontana pubblica.
Inoltre nella stessa area è stata realizzato un pozzo pubblico per la captazione dell’acqua, che in un’ottica di razionalizzazione delle risorse naturali, consente all’Amministrazione comunale di innaffiare i campi sortivi ed i parchi cittadini, in maniera ecosostenibile.
Il Comune di Fermo è Ente capofila per il progetto di utilizzazione della REM, Rete Ecologica Marchigiana, area *“Colline costiere del Fermano, Comuni di Fermo, Sant’Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Porto Sant’Elpidio”*. Il progetto finanziato dalla Regione Marche terminerà nel 2018. Il progetto, approvato nel 2018, intende sostenere e promuovere la metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale elemento integrante degli strumenti di governo del territorio comunale o intercomunale, nell’ambito delle previsioni della Rete ecologica delle Marche di cui alla LR n.2/2013.
Attualmente tale progetto è oggetto di un tavolo di concertazione con l’Anci Marche, al cui il Comune di Fermo ha aderito, al fine di trasferirlo sugli strumenti di pianificazione comunale.
Sempre nell’ambito delle riqualificazioni delle aree verdi pubbliche, saranno eseguiti nei prossimi due-tre anni interventi presso Lido Tre Archi con sostituzione di alcune essenze arboree e arbustive, realizzazione del sistema di irrigazione, ecc. Tali interventi rientrano nel finanziamento di 8 mln ottenuto dal Ministero per la riqualificazione del quartiere di Lidi Tre Archi.
Un importante lavoro di riqualificazione è stato effettuato nell’area Verde di via XX Settembre all’ingresso del Centro Storico, dove sono stati sostituiti i tigli abbattuti lungo il viale alberato, senescenti e totalmente cariati, con nuove essenze, ridando forma ad uno dei viali più frequentati della città. Gli interventi di piantumazione sono proseguiti anche lungo viale Ciccolungo.

PROGRAMMA 9.4 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE

Acque Marine
Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini (obbligatori anche per il riconoscimento della Bandiera Blu), sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l’Assessorato ha assolto il compito di occuparsi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzazione della qualità delle acque marine, monitorando sulla valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nei primi mesi del 2019, il servizio Politiche Ambientali è stato impegnato, unitamente alla Regione Marche, nell'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, che avviene ogni quadriennio, inoltre è stato impegnato nella ricerca, unitamente a Regione Marche, ciip, Arpam e comuni limitrofi, delle cause di alcune criticità rilevate nelle analisi del fosso Valloscura.
Dal 2019 il servizio Politiche Ambientali sarà impegnato, di concerto con la Regione Marche, nella predisposizione ed emanazione di ordinanze gestionali, che consentano, unitamente al gestore delle reti idriche e fognarie Ciip, di affrontare con maggiore attenzione e puntualità gli eventi di mancata balneabilità delle acque, in occasione di eventi metereologici avversi.
Per la stagione balneare 2019 è stato aperto un portale sul sito web comunale che consente in tempo reale di consultare i dati di balneabilità delle acque marine e le ordinanze e provvedimenti emessi da questa Amm.ne. Tramite tale portale il servizio Politiche Ambientali è impegnato a trasmettere in tempo reale le ordinanze in materia di balneazione al Ministero della Salute.
Nel mese di maggio 2019 è stato confermato il conferimento del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu al litorale fermano, con il conseguimento di un buon livello dei requisiti richiesti dal protocollo europeo, attraverso l'intenso lavoro svolto dagli uffici comunali, dalle scuole e dai soggetti che operano sul territorio nella cura e il mantenimento di tali requisiti.
Punto forte del fermano, la qualità delle acque presidio della società CIIP per la depurazione del sistema fognario e per i lavori di miglioramento alla rete stessa.
Il servizio di pulizia e cura della spiaggia viene svolto dalla Fermo-ASITE srl. Contestualmente la società per contratto si occuperà dei lavori di manutenzione dei fossi di scolo a mare nei tratti insistenti sulla spiaggia. In questo modo sarà garantita una costante ed attenta manutenzione fondamentale per prevenire rischi di esondazione e processi di rigurgito verso monte con conseguente di allagamenti di alcuni tratti urbani morfologicamente più depressi. Il conferimento di tale servizio come quello della gestione del verde costituisce un risparmio per l'Amministrazione comunale e una maggiore funzionalità.

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

In materia di protezione dall'inquinamento dai campi elettromagnetici, importante è stato l'aggiornamento dell'esistente Piano delle Antenne, la cui approvazione in consiglio Comunale, con il relativo Regolamento, è avvenuta nell'anno 2019, dopo che Il piano aveva superato con esito favorevole la verifica di assoggettabilità a VAS da parte della Provincia di Fermo ed erano state concluse le fasi partecipative con la cittadinanza per l'illustrazione del medesimo piano e la fase di consultazione con i soggetti operatori del settore per eventuali rilievi e osservazioni.
Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei CEM, sono state previste l'istallazione di quattro centraline che misureranno in continuo il segnale al fine di verificare eventuali superamenti delle soglie previste per legge.
Le zone d'istallazione, individuate tramite il confronto continuo con la Cittadinanza, dal quale è emersa la necessità di provvedere a un monitoraggio continuo dei valori delle grandezze fisiche caratterizzanti la sostenibilità della presenza delle Stazioni radio base per telefonia cellulare.
Tale monitoraggio sarà effettuato previo la registrazione in remoto e in modo continuativo dei livelli dei campi elettromagnetici mediante idonee centraline, aventi la capacità di misurare un ampio spettro di frequenze da 5 Hz a 40 GHz, installate nelle seguenti zone della città:
- Cimitero del Capoluogo;
- Lido di Fermo all'altezza dell'Hotel Charly;
- Piazzale Tupini zona circolo Tennis;
- Centro sociale Rione Murato.

Nel 2019 è stata installata la sola centralina del Cimitero in quanto si sta procedendo ad un'attenta taratura del sistema di monitoraggio. Al termine delle necessarie verifiche si procederà all'installazione delle restanti tre centraline. Obiettivo del triennio in corso è quello di completare l'istallazione delle centraline di monitoraggio e rendere consultabili i dati tramite il portale web comunale, già utilizzato per la consultazione dei dati della centralina del Cimitero.

Bonifiche dei Siti Contaminati

L'Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale n. 486 del 12.09.2017, ha provveduto ad incaricare il geologo Dott. Massimo Basili per la redazione del piano di lavoro ai fini della quantificazione e caratterizzazione di rifiuti dell'area demaniale adiacente all' ex Conceria Sacomar, svoltasi nel mese di gennaio 2018, nel seguente modo:

- picchettamento topografico dei punti d'indagine, georeferenziato mediante strumentazione GPS;
- esecuzione della campagna d'indagine mediante l'esecuzione di scavi "a cielo aperto", condotti con una benna aperta, secondo una maglia regolare di circa 20mtx20mt, la quale verrà infittita, nel caso di rinvenimento di rifiuti, con lo scopo di circostanziare in maniera esatta i materiali antropici presenti;
- prelievo ed analisi degli eventuali campioni di rifiuto e dei terreni in contraddittorio con l'Arpam;
- stesura della relazione finale, riassuntiva di tutte le attività condotte e contenente il calcolo dei volumi, l'attribuzione dei codici CER e l'ubicazione georeferenziata dei rifiuti eventualmente presenti con valutazioni circa lo stato ambientale dei terreni autoctoni del sito.

La ditta ConsulChimica Ambiente di Civitanova Marche (MC), è stata incaricata di effettuare il prelievo e le analisi dei campioni di rifiuto e dei terreni e i risultati delle analisi effettuate sui campioni dei rifiuti e terreni hanno rilevato la potenziale contaminazione del suolo, a causa del superamento per le aree agricole delle CSC della matrice SUOLO per il parametro Idrocarburi Pesanti 324 mg/kg s.s. (limite previsto dalla tab. 1 col. A -all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 50 mg/kg s.s) e delle CSC per la matrice ACQUE sotterranee in due piezometri relativamente al parametro Tetracloretilene con valori compresi tra 1.49 e 1.55 ug/litro (limite previsto dalla tab. 2-all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 1.10 ug/litro).

Attualmente sono in corso le procedure, di concerto con Amministrazione Provinciale di Fermo e la Regione Marche, per finanziare e predisporre la bonifica dell'area demaniale in questione.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per quanto riguarda il T.P.L. la situazione normativa e fattuale è analoga a quella dello scorso anno per cui si intendono confermate le linee guida già seguite per lo scorso D.U.P. evidenziando solamente la modifica apportata al servizio navetta che collega il maxi parcheggio al centro storico che nella mattinata del sabato non arriverà più al tunnel di Via Veneto bensì in Piazzale Azzolino. Ciò eviterà manovre poco sicure e segnalate anche dal personale Tras.Fer. ed al contempo consentirà di vivacizzare una zona che rimane un pò al di fuori del percorso mercatale.

Si continuerà anche la esperienza di una linea circolare, con veicolo elettrico o comunque non inquinante, percorre Corso Cavour per poi procedere lungo Corso Cefalonia, Piazza del Popolo, salire al Girfalco almeno nei mesi primaverili ed estivi, per poi ridiscendere verso Via Mazzini , Veneto, XX settembre, Roma, Bellesi, Marconi e ritorno.

Tale servizio, con cadenza ogni 20 minuti, consentito una migliore fruibilità per quanti hanno necessità di fruire dei servizi giudiziari, bancari, commerciali e di tutti coloro che vogliono godere della fresca aria del Girfalco, del parco giochi o dello stupendo panorama magari con anziani o bambini al seguito.
Sempre nell'attesa delle procedure di gara che la legge prevede per i nuovi affidamenti si continuerà nella attuazione del "Programma triennale comunale di trasporto pubblico" che è costituito dal vigente programma di esercizio attualmente espletato dalla Tras.Fer. s.c.a.r.l. che per gli anni post gara sarà integrato dai nuovi ed ulteriori servizi che di seguito si riportano:
1) Potenziamento dei servizi festivi con l'inserimento del collegamento anche con Lido Tre Archi. La proposta prevede 16 coppie di corse Fermo – Porto San Giorgio contro le 9 previste nel programma attuale. Inoltre verranno istituite 10 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca-Tre Archi e 2 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca (contro le attuali 7 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca), e due collegamenti con il Cimitero di Porto San Giorgio (come già in vigore).
2) Potenziamento dei servizi serali estivi con il prolungamento dell'orario del servizio fino alle 2:00 del mattino, con l'aumento delle corse Fermo – Porto San Giorgio a 7 coppie di corse contro le 3 attuali, inoltre vengono istituiti i collegamenti con Tre Archi 6 coppie di corse e 1 coppia di corsa fino a Casabianca;
3) Istituzione del servizio Bus Navetta pomeridiano dalle ore 15:30 alle ore 19:30.
4) Potenziamento del servizio Navetta Ospedale che attualmente viene svolto tra le ore 8:00 e le ore 10:00 con ampliamento alla fascia oraria 11.00/1300.
La quota chilometrica assegnata al bacino di Fermo è stata riequilibrata aumentandone il corrispettivo e soprattutto è stato adeguato il numero dei chilometri assegnati al bacino di Fermo.
Consapevole di ciò un obiettivo di questo Assessorato è quello di effettuare un monitoraggio delle effettive utenze di ciascuna delle linee sopra descritte reperendo i dati che la società che gestisce il servizio potrà fornire sulla base dei titoli di viaggio rilasciati.
Una ultima considerazione è legata al fatto che il mercato settimanale del contro storico è in costante calo sia di ambulanti che di utenza; per tale motivo è intenzione dell'Assessorato quella di accorpare l'intero mercato nell'area di P.le Tupini e delle vie limitrofe laddove la situazione è inversa all'altra registrando interesse crescente sia per gli operatori che per i fruitori.
Qualora tale obiettivo venga raggiunto anche il servizio T.P.L. ne trarrebbe vantaggio potendo anche per la mattinata del sabato raggiungere L.go Calzecchi, capolinea per il centro della città.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo.
Il numero dei volontari in crescita e il miglioramento delle dotazioni tecnico strumentali ha fatto si che il Gruppo Comunale sia divenuto un riferimento per altri Comuni, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.
L'apporto fornito in occasione del terremoto e delle abbondanti nevicate verificatisi nel Centro Italia tra il 2016 e il 2017, nonché l'emergenza neve che ha colpito il territorio comunale nel periodo febbraio-marzo 2018 è la conferma del grado di efficienza raggiunto.
Gli obiettivi strategici, pur con le enormi difficoltà del momento, sono rappresentate da una politica volta ad aumentare e formare il numero dei volontari, al mantenimento in efficienza e dal miglioramento delle dotazioni tecniche, dalla messa in funzione del piano comunale di emergenza approvato nel 2016.

A dimostrazione della strategicità che ricopre il Servizio di Protezione Civile, si evidenzia l'inaugurazione della nuova sede presso Piazza Dante, voluta dall'Amministrazione sin dal suo insediamento politico, baricentrica alla città e al territorio, testata in occasione dell'emergenza neve 2018 con ottimi risultati apprezzati da parte di tutte le Istituzioni superiori, Regione, Provincia, Prefettura, ecc.. Particolare importanza riveste la presenza anche della nuova sede del Comando dei VV.UU. presso l'edificio adiacente che permette una sinergia fondamentale nella gestione delle emergenze.

Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:

Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione, la sostituzione e il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale, in modo da garantirne la piena operatività;

Investimenti in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;

Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;

Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;

Potenziamento delle dotazioni a disposizione della squadra di pronto intervento comunale e programmazione di attività formative rivolte agli operatori preposti;

Ampliamento delle iniziative per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione, compresa la realizzazione di attività promozionali inserite nel contesto delle manifestazioni fermane e il coinvolgimento degli istituti superiori con programmazioni attinenti a tematiche di protezione civile;

Programmazione di eventi di rilevanza regionale e nazionale, anche con il coinvolgimento degli ordini professionali, finalizzati all'approfondimento di particolari tematiche;

Applicazione del piano comunale di emergenza con il concorso dei Settori coinvolti.

Va ricordato il lavoro svolto dal personale dipendente e volontario tra cui si annoverano le attività più recenti:

A febbraio 2018, nell'ottica del miglioramento del Servizio comunale, è stata inaugurata la nuova Sede Operativa in Piazza Dante collocata in una zona baricentrica della città e più strategica nell'ottica dei servizi da prestare. Presso lo stesso immobile sarà collocato il comando dei VV.UU. che garantirà una migliore sinergia in ambito emergenziale tutto ciò garantendo una maggiore operatività. Sono previsti interventi di potenziamento della rete informatica della sede nonché la creazione o l'individuazione di una zona per il rimessaggio dei mezzi operativi della Protezione Civile;

Gestione emergenza neve sul territorio comunale di Fermo nel periodo di febbraio 2018 con attività di presidio del centro operativo comunale, della Sala Operativa Integrata, spargimento sale e rimozione alberi caduti sulla sede stradale;

L'Amministrazione, in compartecipazione con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo, ha finanziato l'acquisto di un nuovo mezzo polifunzionale di soccorso per il Gruppo comunale, al fine di rendere ancor più funzionali, efficaci ed efficienti i servi prestati alla collettività in condizioni emergenziali;

E' stato effettuato dall'unità specialistica, l'intervento preventivo di rimozione tronchi al di sotto delle campate del ponte ferroviario in località Lido Tre Archi, che ostruivano in flusso di acqua dal bacino idrico Tenna. Tale attività preventiva viene svolta previo autorizzazione della struttura Regionale dell'Ex Genio Civile;

Ad agosto, è stata effettuata attività di supporto alla popolazione in ordine all’emergenza autostrada A14, casello Grottammare, in particolare è stata garantita l’assistenza alle persone che rientravano dall'esodo estivo. I volontari del gruppo con specializzazione hanno presidiato nelle zone indicate dalla la Sala Operativa Integrata Provinciale;
Organizzazione di attività informative per la popolazione e percorsi ludico-motori per bambini finalizzati all’apprendimento delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza sisma;
Organizzazione del progetto di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole con il coinvolgimento di circa 400 alunni della scuola primaria e istituti superiori ad indirizzo tecnico;
Attività di auto-addestramento e formazione base e specialistica interna con cadenza settimanale;
Addestramento e formazione dei Gruppi comunali di Sant'Elpidio a Mare e Montegranaro;
Proseguimento delle operazioni connesse all’emergenza sisma Centro Italia con particolare riguardo agli interventi di assistenza degli sfollati, supporto psico-sociale, gestione aiuti, avvio progetti di sostegno dei centri colpiti e verifica della funzionalità delle aree di emergenza di attesa e ammassamento, previste dal piano.
Formazione dei nuovi volontari nel periodo ottobre 2018, che si sono aggiunti agli operativi a gennaio 2019;
Allestimento nuovo mezzo Fiat Doblò, con funzionalità principale di logistica e trasporto;
Partecipazione al Bando per la concessione dei contributi regionali per l'ampliamento e rafforzamento delle colonne mobili, redatto ai fini dell'acquisizione di una nuova pompa-idrovora, per poter fronteggiare e rispondere adeguatamente alle emergenze idriche e idrogeologiche territoriali o regionali;
Addestramento intercomunale Gruppi Sant'Elpidio e Montegranaro presso Lago Torrione, per una migliore risposta ad un eventuale emergenza idraulica – idrogeologica.

PROGRAMMA 11.2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA’ NATURALI

Le esperienze maturate dal gruppo di volontari comunale della Protezione Civile in ordine alle attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma e dell’emergenza neve, proseguirà nell’ottica di uno spirito di collaborazione soprattutto nei confronti di comuni non organizzati e strutturati nell’ambito del volontariato di protezione civile. Proseguono con costante frequenza le attività formative per i volontari e nel supporto nelle piccole emergenze verificatesi sul territorio comunale a seguito delle forti precipitazioni.
Ad aprile del 2019 è stato organizzato uno stage formativo in collaborazione con la Regione Marche sull’allestimento di campi specifici in condizioni emergenziali a cui hanno partecipato gran parte dei gruppi e associazioni di volontariato della Provincia di Fermo.
Il Servizio Comunale di Protezione Civile, nell’ambito del programma sopra indicato, intende svolgere le seguenti attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze:

Formazione del personale dipendente in base alle competenze dei vari settori comunali chiamati ad operare in caso di necessità presso il Centro Operativo Comunale;
Sensibilizzazione affinché il piano comunale di emergenza venga correttamente applicato con il concorso dei Settori competenti;
Aggiornamento informatico del Centro Operativo Comunale e revisione delle prime risposte emergenziali alla popolazione;

Informazione alla popolazione con pubblicizzazione nei maggiori canali comunali, del numero di emergenza da chiamare in caso di calamità naturali;
Acquisizione di nuove dotazioni strumentali adeguate, nonché mantenimento in efficienza ed aggiornamento di quelle attualmente disponibili;
Promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Regione e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all'attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità;
Elaborazione e costante aggiornamento del "piano formativo" rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati con cadenza settimanale;
Utilizzo, manutenzione e possibile ampliamento del "campo di addestramento" all'interno dell'autoparco comunale per i volontari, dotato di postazioni per la simulazione di interventi di soccorso;
interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio comunale e in ambito extraterritoriale (frane, neve, persone scomparse).
Prevista esercitazione Regionale "*Logistica in emergenza*", che avrà luogo presso il campo sportivo Cops, con intervento dei gruppi comunali limitrofi e coordinato dal Servizio Regionale;
Avvio di proficua collaborazione con il comando Provinciale – distaccamento di Fermo – del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con l'unità UCIS – Petritoli (Unità Cinofile da ricerca), per un maggior supporto ad un eventuale emergenza connessa, tramite formazione specialistica e auto-addestramenti condivisi;
Tramite gli operatori del Servizio Civile, è in fase di avvio la progettazione del sito internet dedicato al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Ad esso sarà collegata una App per smartphone, dalla quale sarà possibile notificare eventuali stati di emergenza in tempo reale.
Rettifica e miglioramento, secondo linee guida del Dipartimento Nazionale o Corpi Nazionali ad esso convenzionati (VV.F – CNSAS - INGV), delle iniziative per la diffusione della cultura di Protezione Civile nelle scuole primarie comunali e tra la popolazione. Parallelamente, seguiti progetti specifici per gli istituti tecnici del territorio;
campagna di Informazione alla popolazione (incontri con la cittadinanza e campagna "IO NON RISCHIO" ove questo servizio parteciperà per la prima volta insieme all'Associazione convenzionata CIVES).

Nell'ambito delle collaborazioni con altre associazioni e gruppi di volontariato ai fini di una maggiore sinergia e con l'obiettivo di fornire maggiori servizi e assistenza alla popolazione in occasione di eventi emergenziali sono state sottoscritte con l'Associazione radioamatori CB Servizi Radio Fermo, CIVES Infermieri per l'emergenza
Dopo l'approvazione del Piano delle Emergenze della Protezione Civile, con D.C.C. n. 47 del 30/06/2016 strumento di pianificazione ed attuazione fondamentale per la gestione delle criticità di diversa natura, è stato approvato con atto di consiglio Comunale il Regolamento dei volontari della Protezione Civile.
A seguito dell'approvazione del nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018, si dovrà procedere all'adeguamento del Piano delle Emergenze Comunale anche alla luce degli esiti della Microzonazione di II Livello per la quale l'Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Regione Marche e i cui studi sono in corso di validazione. A tale riguardo la Regione Marche ha approvato la DGR n.765 del 24/06/2019 in cui sono contenuti gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

MISSIONE 12 – DIRITTO SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L’aggravamento delle situazioni di disagio economico che interessano fasce sempre più ampie del territorio unito ad una diffusa percezione di fragilità e precarietà sociale nella comunità locale impone l’esigenza di consolidare per il prossimo triennio l’innovazione profonda del *welfare locale* privilegiando interventi che garantiscano i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un’etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è *“debole*” nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche della salute e del benessere comprendono da un lato l'erogazione dei servizi sociali a favore della disabilità e della non autosufficienza e dall’altro la messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette “nuove povertà”, tra questi il diritto all’infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e dell'Housing Sociale.

A partire da questo assunto, l'Amministrazione anche nel prossimo triennio 2020 - 2022 intende promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei cittadini, con azioni di supporto e accompagnamento diretto anche a situazioni di possibile vulnerabilità.

PROGRAMMA 12.1 INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

Rif. Linee Programmatiche di mandato:Riorganizzazione asilo nido comunale secondo criteri di flessibilità per rispondere alle esigenze delle famiglie

Nel corso degli anni il sistema dei servizi educativi ha conosciuto negli anni importanti e significativi cambiamenti, assumendo un ruolo in continua evoluzione che si è trasformato in modo evidente e significativo, fin da quando i servizi per la prima infanzia vennero progressivamente caratterizzati come istituzioni educative e non solo assistenziali.
Questa evoluzione, riscontrata su tutto il territorio nazionale, ha visto una crescita disomogenea di questi servizi e solo dove gli enti locali hanno operato scelte politiche di investimento si è riscontrato uno sviluppo sia quantitativo che qualitativo dei servizi per i più piccoli. Il Decreto legislativo n. 65 del 13/04/2017, attuativo della Legge 107/2015, ha istituito il “*Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*” finalizzato a garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.
Pertanto **l'obiettivo strategico** di questa Amministrazione sarà quello di potenziare il nuovo **Nido d'Infanzia S. Andrea** - nucleo centrale dell'attività educativa - pedagogica di tutta la città - creando occasioni di scambio, riflessione e formazione tra educatori, genitori e scuola; si potenzierà il progetto di Continuità nido-scuola d'infanzia con l'obiettivo di favorire il passaggio graduale dei bambini alla scuola d'Infanzia e come momento di conoscenza e scambio tra educatrici ed insegnanti. Con il riconoscimento di “Mensa Biologica” della mensa interna al nido, si lavorerà affinchè questo riconoscimento venga garantito anche nei prossimi anni educativi.

L’Amministrazione intende poi implementare il complesso degli interventi volti alla promozione dell’agio e del benessere dei minori garantendo sostegno al mantenimento dei seguenti servizi educativi:

1. **Lo Spazio bambini e famiglie a Lido S. Tommaso;**
2. **La Ludoteca Riù a Santa Petronilla;**
3. **La Comunità Educante di Santa Petronilla**.
4. **CABA Lido Tre Archi**

I servizi sono organizzati come luogo di incontro e di iniziative volte all'impiego del tempo libero e alla socializzazione dei bambini e dei giovani; ad essi possono accedere i ragazzi preadolescenti ed adolescenti, prevalentemente residenti nel quartiere, allo scopo di fornire loro percorsi costruttivi, canali di comunicazione, spazi e sedi di incontro.
Verrà posto particolare rilievo al potenziamento e allo sviluppo dell'ultimo servizio attivato, e cioè il Centro di Aggregazione bambini e adolescenti (**CABA) di Lido Tre Archi** inteso come spazio educativo a disposizione di bambini ed adolescenti per il tempo libero, con l'intento di favorire l'aggregazione, il divertimento ed il protagonismo giovanile, organizzando, sia presso la propria sede che presso le strutture scolastiche, laboratori di attività didattico creative.

Minori in stato di disagio sociale

Il Comune realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore di minori in stato di disagio sociale con il concorso dei soggetti del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di promozione sociale) e di altri soggetti privati, quali parti attive e nodi della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie. L'obiettivo è quello di sostenere quanto più possibile il legame minore – famiglia - territorio, riducendo al massimo ogni forma di istituzionalizzazione e garantendo la gestione del disagio il più possibile nell'ambiente di appartenenza. L'azione amministrativa sarà pertanto volta ad offrire al minore ed alla famiglia ogni possibile forma di sostegno per superare situazioni di sofferenza, abbandono, disagio,facendo si che venga contemporaneamente esaltato il ruolo educativo ed affettivo del contesto familiare.

Rif. Linee Programmatiche di mandato:Interventi di prevenzione

Indirizzo strategico
Potenziare gli interventi di prevenzione al disagio giovanile.

Obiettivi Strategici
a) Potenziare lo strumento dell'affido familiare, quale diritto del minore a crescere in un ambiente affettivamente significativo, sostenendo tutte le attività tese ad incrementare il numero delle famiglie affidatarie in modo da intraprendere percorsi di relazione e progressiva conoscenza tra minore e famiglia che si concludano con l'affido.
b) provvedere all'inserimento di minori in stato di abbandono e/o di disagio sociale che necessitano immediata assistenza in idonee comunità di accoglienza, nell'intento di garantire loro una struttura idonea a garantirne sicurezza ed adeguata alle esigenze di crescita del minore, in modo da sviluppare a suo favore un adeguato progetto educativo personalizzato.

Obiettivi Operativi

c) Promuovere lo sviluppo **dell'Affidamento familiare** nell'intento di garantire al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il diritto di crescere all'interno di un nucleo familiare, nelle condizioni migliori per un sano sviluppo psico-fisico, in alternativa ad un inserimento in struttura comunitaria
d) Promuovere la diversificazione e la flessibilità dei servizi semiresidenziali anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi.
e) Potenziare **l'elenco aperto** delle strutture disponibili all'accoglienza dei minori fuori famiglia prevedendo in maniera trasparente ed efficiente un sistema di accreditamento e convenzionamento con le comunità che garantisca risposte immediate ed efficaci all'emergenza dei minori fuori famiglia.
f) Sviluppare le sinergie con l'ATS XIX, l'Azienda Sanitaria, gli Enti gestori, o altri enti comprese le istituzioni culturali necessarie a dare impulso **all'innovazione dei servizi educativi**.
g) Garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità nell'erogazione dei servizi di **sostegno educativo domiciliare e territoriale** a minori in stato di disagio sociale.

Interventi, servizi ed azioni attivati
h) Sostegno educativo domiciliare e territoriale di minori in stato di disagio sociale
i) Affiancamento, collocamento, affido diurno e residenziale
j) Accoglienza in strutture educative semiresidenziali
k) Accoglienza in comunità educative ed altre strutture protette residenziali

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Rif. Linee Programmatiche di mandato: "Promozione progetti pilota per integrazione sociale disabili "

Indirizzo strategico
Promozione progetti pilota per integrazione sociale disabili

Obiettivi Strategici
Consolidare e potenziare **la rete dei servizi e degli interventi per la disabilità**.

Obiettivi Operativi
L'Amministrazione Comunale conferma il proprio intervento diretto per garantire, consolidare e **potenziare la rete dei Servizi e degli interventi per la disabilità**, in grado di garantire la qualità della vita della persona con disabilità, di contribuire a consolidare lo sviluppo della propria autonomia e di qualificare e rendere questa città più accogliente per tutti, nella prospettava della vera e concreta inclusione ed integrazione sociale.

Un impegno specifico è dedicato al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la ricerca continua di standard qualitativi elevati ed un forte investimento in azioni di supporto e di promozione degli interventi integrati della rete socio-sanitaria e delle iniziative di inclusione sociale messe in atto dai diversi operatori di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che si occupano di disabilità.

Il quadro degli strumenti e delle risorse disponibili per potenziare e migliorare i servizi messi in campo dal comune nel sostegno alla disabilità, è infatti in continua evoluzione, sia per l'introduzione di nuove normative statali nel settore socio – assistenziale, sia per l'adozione di nuovi piani operativi regionali, emanati anche in considerazione della riforma sanitaria nazionale, la maggior parte dei quali sono finalizzati al mantenimento delle persone con disabilità presso un contesto di vita familiare e di relazione, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia, degli Enti rappresentativi ed operanti in materia.

Particolare attenzione sarà naturalmente rivolta alla programmazione degli interventi di **integrazione scolastica ed extrascolastica** per disabili, i nuovi **tirocini sociali e lavorativi** (ex Borse di Lavoro), ai **Centri Socio Educativi Riabilitativi "Montepacini"** e **"La Bottega delle Idee**", attivi da molti anni in questa città nonché ai progetti di inclusione ed educazione alla pari come "l'Agricoltura Sociale", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna per minori", "Soccer Dream", "La colonia marina per giovani ed adulti disabili" ecc., realizzati in collaborazione con le Associazioni del territorio impegnate nel campo della disabilità.

Il servizio di **Assistenza educativa scolastica e territoriale** è destinato ai disabili fisici, psichici e sensoriali, in possesso del certificato di cui alla L.n 104/92 e della diagnosi funzionale rilasciata dall'UMEE di appartenenza. Obiettivo del servizio è garantire l'assistenza specialistica ad personam, promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nelle scuole dell'infanzia, primaria e di istruzione secondaria di primo e secondo grado, nella sua interezza e specificità, potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno ed all'esterno della scuola e favorire il benessere e l'autonomia dell'alunno, aiutandolo nelle attività finalizzate al recupero e mantenimento di capacità cognitive e manuali.

Al fine di **ottimizzare l'erogazione dei servizi per la disabilità,** dal trasporto assistito, ai Centri Diurni e Servizi estivi, sino all'assistenza all'autonomia sia in ambito scolastico che extrascolastico, sono attivi tavoli di lavoro d'Ambito per il confronto tra soggetti pubblici e privati convenzionati e non, per la stesura di linee guida e regolamenti condivisi da adottare a livello territoriale e di Area Vasta, in relazione ai cambiamenti di legge in atto. Entro il prossimo triennio tutti i servizi sanitari e sociosanitari già autorizzati e accreditati con L.R. 20/2000 e L.R. 20/2002, dovranno essere ri-adeguati, sia per quanto riguarda i requisiti strutturali che quelli organizzativi, secondo le predisposizioni dei nuovi manuali applicativi della L.R. 21/2016 che assembla, integra e sostituisce le due precedenti leggi di riferimento.

Obiettivo Strategico

Altro obiettivo strategico è quello di potenziare e qualificare sempre più i servizi educativi dei minori, attraverso la **costituzione di una rete educativa territoriale di servizi pubblici e privati** allo scopo di creare una cultura educativa comune, in cui i servizi educativi, pur mantenendo la propria peculiarità, abbiano allo stesso tempo, una linea di progettazione e di realizzazione comune. Nel prossimo triennio il lavoro di rete, partendo da una progettazione sperimentale a livello di territorio del Comune di Fermo, sarà avviato un percorso di coinvolgimento di tutti i Comuni dell'Ambito Sociale XIX. per arrivare alla codificazione di un linguaggio comune di servizi educativi.

Rif. Linee Programmatiche di mandato: "Promozione progetti pilota per integrazione sociale disabili"

Obiettivo Operativo

Attraverso questo progetto pilota, che intende sensibilizzare tutti i servizi pubblici e privati del territorio, l'Ente Comunale e l'Ambito Sociale XIX di Fermo, coordineranno tale rete educativa territoriale, svolgendo attività di promozione e pubblicizzazione dei servizi esistenti e aderenti, a partire dagli attuali **servizi di educativa domiciliare** (**s.e.d., s.e.d. disabilità**) e delle **Strutture educanti pubbliche e private** (ludoteche, comunità educanti, comunità educative, oratori, doposcuola, spazi per bambini e famiglie e servizi specifici per bambini ed adolescenti) presenti nel territorio comunale, allo scopo di creare una **Rete Educativa Diffusa Territoriale**. I beneficiari di questa rete educativa territoriale risultano essere pertanto i minori disabili e non, in una prospettiva di reale inclusione sociale, in contesti diffusi di educazione alla pari.

Obiettivo Strategico: Sviluppo del Centro Montessori

Rif. Linee Programmatiche di mandato: "Riorganizzazione del Centro "Montessori"

Obiettivo Operativo
Una riflessione a parte nel campo del sostegno alla disabilità merita il "**Centro di Riabilitazione Montessori**", struttura sanitaria gestita direttamente dal comune di Fermo, autorizzata ed accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazioni di soggetti in età evolutiva e che ha ottenuto l'accreditamento istituzionale, tra i primissimi nella Regione Marche, quale servizio per la diagnosi e la certificazione ed il trattamento dei disturbi dell'apprendimento. Sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità e le procedure di erogazione del servizio, secondo le nuove linee di indirizzo sanitarie nazionali per la riabilitazione, partendo dalla riorganizzazione procedurale in relazione ai fabbisogni dell'età evolutiva, sia in ambito riabilitativo che socio educativo e assistenziale.

Nel prossimo triennio, in particolare, in riferimento alle recenti normative regionali(L.R. 21/2016) ed ai manuali di autorizzazione accreditamento che la regione Marche sta attualmente approvando, l'Amministrazione dovrà provvedere alla verifica ed eventuale **aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari,** così come individuati nel R.R. n. 1/2018 attuativo della suddetta L.R. 21/2016.

PROGRAMMA 12.3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

L'aumento delle persone anziane sole, non ancora riconosciute non autosufficienti, ma non del tutto in grado di gestire autonomamente la quotidianità e che rischiano l'isolamento sociale, richiede l'adozione di misure concrete ed efficaci per prevenire solitudine ed esclusione sociale. In un tempo,in cui i legami sociali e familiari si sono affievoliti, la **gestione della solitudine** diventa una **questione politica**, ossia dipende dal modo in cui una **comunità** sceglie di **vivere le relazioni**. Proprio per questa ragione la domanda sociale richiede che si prenda in carico non il "quanto" vivere, ma il "come" **vivere la longevità**. Si tratta di accompagnare *un processo di vita* delicato e fragile, ma incredibilmente generativo. Il rinnovamento cui il Welfare deve puntare al fine di assicurare ai propri cittadini la massima qualità della vita in età anziana si riconduce alle seguenti finalità:
1 - Elaborare una risposta complessiva;
2 - Sviluppare la rete della solidarietà;
3 - Evitare le tentazioni economicistiche;

4 - Individuare le priorità;
5 - Integrare le politiche ed i servizi;
6 - Assicurare il “diritto a star bene”;

1. Rif. Linee Programmatiche di mandato: Domiciliazione degli interventi

Indirizzo strategico
Potenziare la domiciliazione degli interventi

Obiettivi Strategici
- Promuovere azioni incisive per supportare direttamente o indirettamente i nuclei familiari per favorire la domiciliarità della persona anziana e le relazioni parentali e di prossimità, evitando, nei limiti del possibile, l’ospedalizzazione e/o l’istituzionalizzazione degli anziani stessi.

Obiettivi Operativi
- Garantire continuità alle prestazioni e ai servizi attivati, perseguendo l’obiettivo della qualità delle risposte e la loro rispondenza alle esigenze espresse;
- Garantire servizi protetti, riabilitativi e di tutela delle residue potenzialità, sia all’interno delle strutture che nel proprio domicilio.
- Continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato
- Consolidare il servizio di **taxi sanitario** che possa rispondere alle esigenze quotidiane di trasporto e accompagnamento soprattutto di anziani soli e privi di rete di prossimità presso i luoghi in cui esplicano la loro vita di relazione.

Interventi, servizi ed azioni attivati
- Servizio di assistenza domiciliare
- Compartecipazione al pagamento retta di accoglienza anziani indigenti presso comunità protette/case riposo.

2. Rif. Linee Programmatiche di mandato:Attività di socializzazione

Le politiche per gli **anziani** saranno al centro di iniziative di tipo trasversale evitando un approccio solo settoriale, ma mettendo gli anziani al centro di “progetti” di sistema sia di cura che di valorizzazione della loro presenza nel tessuto civico della città di Fermo.

Indirizzo strategico
Sviluppare le attività di socializzazione

Obiettivi Strategici
Favorire il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, promuovendo forme di promozione della socializzazione e delle relazioni.

Obiettivi Operativi

- Garantire iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale per favorire l'aggregazione e l'invecchiamento attivo.
- Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale.
- Facilitare azioni che favoriscano la mobilità della persona anziana, in particolare agevolando l'accesso al T.P.L. e semplificando le procedure mirate al rilascio del contrassegno per i parcheggi.

Interventi, servizi ed azioni
- Iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale per favorire la socializzazione.
- Organizzazione dei soggiorni termali per anziani
- Rilascio del contrassegno per i parcheggi invalidi.
- Rilascio abbonamenti a tariffa agevolata per anziani residenti

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Rif. Linee Programmatiche di mandato:
Sviluppo sinergie con altri soggetti del territorio per contrasto esclusione sociale
Accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali

L'esclusione sociale descrive una condizione di forte deprivazione, determinata dalla somma di più situazioni di disagio. La deprivazione è riconducibile sia alla mancanza di risorse economiche adeguate che ad un accesso limitato ad ambiti sociali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita politica ecc. Socialmente esclusi, quindi, sono quegli individui la cui capacità di partecipare pienamente alla vita sociale è fortemente compromessa.
Anche a Fermo le categorie maggiormente vulnerabili sono le persone senza fissa dimora, i disabili, i detenuti o ex-detenuti, le persone con dipendenza da sostanze, gli anziani, gli immigrati, le famiglie numerose o monoparentali, i minori. In tutti i gruppi le donne vivono una situazione di disagio più forte degli uomini. Violenza, stigma sociale, povertà espongono le donne e le ragazze ad un rischio costante di emarginazione.

La sovrapposizione tra una posizione economica marginale e l'isolamento sociale può avere come conseguenza grave la perdita del senso di appartenenza ad una determinata comunità e quindi la degenerazione dell'esclusione a livelli estremi. Emblematico in questo senso, per cercare di rendere un immagine del fenomeno, è il caso delle persone che non hanno un alloggio dove vivere, che oltre alla precarietà materiale, dovuta alla deprivazione economica, sperimentano la solitudine in seguito alla rottura e alla disgregazione dei legami affettivi e relazionali.

La finalità che l'amministrazione intende perseguire è la presa in carico della persona, in un'ottica di rete e lungo tutto l'arco della vita, focalizzando l'attenzione sulle situazioni di maggior difficoltà nella quali il Comune può intervenire sia attraverso azioni di sostegno diretto che di potenziamento del sistema e valorizzazione delle risorse sul territorio.

Indirizzo strategico
Sviluppo sinergie con altri soggetti del territorio per contrasto esclusione sociale
Accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali

Obiettivi Strategici

- Promuovere alleanze cittadine dirette alla prevenzione e contrasto delle problematiche sociali emergenti anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.
- Individuare soluzioni che integrino i servizi istituzionali e di finanziamento esterno di progetti, anche incentivando enti, cooperative e associazioni che vanno in questa direzione

Obiettivi Operativi

- Garantire il mantenimento/potenziamento **fondo emergenze economiche** persone disagiate.
- Promuovere l'accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali
- Promuovere, in particolare, l'accesso dei cittadini maggiormente esposti alla povertà al **Reddito di Cittadinanza** nelle forme e modalità previste dalla vigente normativa, attivando così progetti individualizzati, piani di intervento, tirocini lavorativi e forme di supporto per il contrasto alla situazione di degrado sociale e la promozione di una corretta inclusione della persona adulta in stato di disagio nel tessuto sociale di appartenenza.
- Favorire lo sviluppo di sinergie con altri **soggetti del territorio** per contrasto all'esclusione sociale.
- Favorire, in particolare, la definizione e lo sviluppo dei TIS (**Tirocini di Inclusione Sociale**) quale valido strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti. Il tirocinio, che non costituisce rapporto di lavoro, si realizza sulla base di un progetto, che definisce gli obiettivi da conseguire nonché le modalità di attuazione, concordato fra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante.
- Favorire l'accesso agli aventi diritto ai contributi dedicati per l'accoglienza presso strutture protette; il riferimento più prossimo è la definizione delle procedure mirate all'accesso al **Fondo di Solidarietà** da parte delle persone in stato di disagio mentale che sono ospiti in comunità protette debitamente autorizzate ai sensi della normativa vigente.
  L'accesso al Fondo rappresenta così una misura efficace per fronteggiare le difficoltà economiche delle famiglie che mantengono un loro congiunto in una struttura ad alta intensità socio sanitaria per la permanenza presso la struttura stessa, abbattendo il costo della quota sociale della retta di accoglienza.

Interventi, servizi ed azioni attivate

- Erogazione contributi mensili e straordinari
- Bando Contributi Morosità incolpevole
- contributo LUCE - ACQUA - GAS
- T.I.S. (Tirocini di Inclusione Sociale)
- Reddito di cittadinanza
- Gestione del **Fondo di solidarietà** rivolto a persone con disagio psichico ospiti di strutture protette
- Pronta accoglienza di adulti indigenti in stato di emergenza sociale presso comunità protette.
- Convenzione con l'Associazione di Volontariato IL PONTE di Fermo per la gestione della **mensa sociale**
- Gestione della **Comunità alloggio per persone con disagio mentale maschile e femminile** a Fermo S.Petronilla
- Gestione del **Centro Diurno di Accoglienza per giovani in trattamento del STDP** a Porto San Giorgio
- Gestione del **Progetto SPRAR** per migranti e richiedenti asilo

PROGRAMMA 12.5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

L'azione amministrativa nei confronti della famiglia, se deve essere in grado di garantire risposte puntali rispetto ai bisogni espressi, non può prescindere dal garantire anche la tenuta del sistema. Da qui l'adozione di misure che ridiano all'ente un ruolo di governance fondato sui principi di:

Sussidiarietà: le persone vanno aiutate a sviluppare le proprie potenzialità e a vivere il più possibile nel proprio ambiente sociale e familiare (se idoneo a tutelare e a promuovere il loro benessere). Solo quando ciò non è possibile, l'Amministrazione interviene con provvedimenti idealmente temporanei e progettati sui bisogni specifici della persona e della sua famiglia.

Solidarietà diffusa: tutti si devono attivare per far fronte alle necessità dei cittadini; pubblico, privato, singoli, comunità. Il benessere collettivo non è una preoccupazione solo dell'Amministrazione ma di tutti.

Centralità della famiglia: la famiglia è il luogo dove naturalmente si attuano i principi di sussidiarietà e di solidarietà.

Trasparenza e giustizia sociale: le situazioni di difficoltà vanno analizzate, enumerate e portate a conoscenza dei cittadini in forma aggregata, per aumentare la consapevolezza collettiva. L'accesso ai servizi è riservato a coloro che lo possono esigere in base a situazioni codificate e ad un progetto personalizzato.

Responsabilità reciproca: tutti si devono sentire responsabili del benessere e della sicurezza sociale di chi gli sta accanto. Chi è destinatario di un servizio sociale deve rispettare il progetto personalizzato e, in caso di inadempimento volontario, deve accettare la revoca del servizio, liberando risorse per altre situazioni.

Rif. Linee Programmatiche di mandato: Mantenimento/potenziamento fondo dedicato alle famiglie disagiate

Indirizzo strategico
Potenziare gli interventi e le risorse a favore delle famiglie

Obiettivi Strategici
- Promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori.
- Promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari.
- Rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante.

Obiettivi Operativi
- Garantire il sostegno alle famiglie, anche attraverso l'erogazione di interventi economici
- Consolidare progetti territoriali di interazione e di prevenzione al disagio delle famiglie

Interventi, servizi ed azioni
- Erogazione contributi mensili
- Erogazione contributi straordinari

- Bando Contributi L.R. 30/98
- Bando Contributi Affitti elevati
- Bando Contributi Morosità incolpevole
- contributo maternità e nucleo familiare numeroso
- LUCE - ACQUA - GAS

PROGRAMMA 12.6 INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLA CASA

L'Amministrazione, considerato il perdurare della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.
L'indebolimento del reddito si è esteso a nuove categorie sociali, che si trovano nella condizione di non poter acquistare una casa, nella crescente difficoltà di sostenere il pagamento dei mutui già assunti o il costo di un affitto.
Proprio dalla perduta capacità economica deriva un incremento della domanda socio-abitativa, per cui si rendono necessarie azioni volte a dispiegare una più adeguata offerta di soluzioni.
Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio è quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.
L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.
L'offerta di abitazioni potrà essere ampliata anche attraverso la promozione dell'housing sociale; al riguardo l'amministrazione intende consolidare l'esperienza pilota dell'Alloggio Sociale di Via Graffigna.
Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee

Rif. Linee Programmatiche di mandato:Azioni per il contrasto dell'emergenza abitativa

Indirizzo strategico
Promuovere strategie innovative per fronteggiare l'emergenza abitativa di singoli e nuclei familiari

Obiettivi Strategici
- Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....):
- Rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone …)

Obiettivi Operativi
- Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città.
- adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti.

- consolidare la struttura di via Graffigna n. 19 - **Alloggio Sociale per persone sole in stato di disagio socio abitativo** garantendo ove possibile il turn over o comunque la massima utilizzazione
- Monitorare costantemente lo stato delle assegnazioni degli alloggi di proprietà comunale - non destinati al patrimonio ERP ma dedicati al fronteggiare l'emergenza abitativa - in modo da un lato di evitare la cronicizzazione degli interventi in essere, dall'altro di mantenere a disposizione delle risorse abitativi idonee a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Interventi, servizi ed azioni
- Monitoraggio del patrimonio comunale non di ERP.
- Adempimenti convenzione con ERAP MARCHE - Presidio di Fermo per gestione alloggi.
- Assegnazione alloggi di emergenza a persone/famiglie in stato di emergenza sociale.
- Gestione dell'alloggio Sociale di Via Graffigna n. 19 rivolto ad adulti in emergenza abitativa.

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Nel triennio 2020/2022 il Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale di occuperà della pianificazione territoriale consolidando sempre di più gli **aspetti strutturali e gestionali.**
Grazie alla nuova **Convenzione per la gestione associata** ed alle funzioni attribuite agli Ambiti Sociali attraverso la normativa nazionale e regionale, è possibile ora consolidare la rete dei servizi sociali in stretta integrazione con l'area sanitaria.
Inoltre, a seguito della formazione effettuata durante questi anni ed il consolidamento della dimensione informatica, sarà possibile elevare il lavoro a **livello qualitativo** concentrandosi sugli aspetti metodologici della presa in carico e sulla tracciabilità dei percorsi, al fine di sviluppare un **attento monitoraggio del sistema**.
Altra azione prevista è quella dell'elaborazione del Piano d'Ambito, infatti la Regione Marche ha approvato il nuovo Piano sociale triennale, quindi stimolerà i territori ad implementare i Piani Sociali che nascono dalle risorse e dai fabbisogni della cittadinanza.

Nello specifico:

§ ***Strutturazione del Coordinamento d'Ambito***
Prosegue il percorso di strutturazione del Coordinamento d'Ambito attraverso "misure" concrete che dovranno essere perseguite:

Ampliamento del personale d'Ambito per rispondere alle esigenze crescenti del territorio e per poter gestire al meglio i complessi progetti e servizi in gestione associata. Inoltre concludere la prima fase del percorso di stabilizzazione per **passare da una fase di sola pianificazione ad una fase di gestione associata** capace di rispondere alle reali esigenze del territorio. Ormai dal triennio precedente si è proceduto alla definizione del fabbisogno del personale d'Ambito, consentendo una programmazione attenta dell'organico necessario a rispondere al complesso governo della rete dei servizi territoriali, sia con personale a tempo determinato, che con quello a tempo indeterminato. **Seguendo i parametri nazionali e regionali, entro il 2022 l'Ambito dovrà assumere un assistente sociale ogni 5000 abitanti ed implementare un PUA ogni 20.000 abitanti.**

Consolidare le esperienze di **lavoro d'Equipe** tra Operatori dell'ATS e con le altre figure dei Comuni, dando continuità alle esperienze della riunione di Staff, della Supervisione e delle riunioni di raccordo con i servizi. **L'Ambito ha ottenuto l'accreditamento all'Ordine degli Assistenti Sociali, quindi sarà possibile accreditare i percorsi formativi degli Operatori.**

Adeguamento strutturale degli uffici d'Ambito per poter migliorare l'accessibilità, la comunicazione tra operatori e soprattutto i percorsi dei cittadini nel rispetto della privacy. A fine anno 2018 è stato istallato all'interno del condominio un nuovo ascensore a norma, che consente una migliore accessibilità.

Consolidamento della **piattaforma informatizzata,** con l'utilizzo a regime della Cartella Sociale, al fine di avere un attento monitoraggio locale di tutti i beneficiari ed un **collegamento SMART** con tutte le banche dati nazionali e regionali. Tutte le risorse finanziarie a disposizione dell'ATS richiedono una specifica fase di rendicontazione e soprattutto la produzione di flussi di dati, per adempiere al monitoraggio fisico dei progetti.

Continuità dei **percorsi formativi** interni e con i Partner per consolidare l'approccio di comunità e per omogeneizzare le modalità di intervento. Nel triennio sarà attuato un percorso diffuso di formazione sui temi educativi.

Consolidamento dell'attività di **informazione e di accompagnamento** dei Comuni partner, ponendo particolare attenzione all'elaborazione di strumenti di facile lettura.

Consolidamento **dell'attività amministrativa** migliorando le competenze in materia di gare d'appalto e coprogettazione. Consolidamento del rapporto con gli uffici interni al Comune capofila, al fine di rendere efficienti le procedure di gara.

Consolidamento del **PUA – Punto Unico d'Accesso** definendo strategie di collegamento con gli Uffici periferici dei Comuni e con il Distretto Sanitario. Aggiornamento della Carta Servizi d'Ambito e del Sito per consentire una comunicazione diretta con il cittadino. Grazie al completamento della nuova immagine dell'Ambito sarà possibile, attraverso la definizione di mappe informative, semplificare la comunicazione con i cittadini e con gli addetti ai lavori. Grazie al progetto FAMI verrà sperimentata la produzione di nuovi strumenti comunicativi: tutorial e documenti esplicativi.

§ ***Pianificazione***

In termini di pianificazione, nel prossimo triennio gli ATS sono tenuti all'elaborazione di progetti che riguarderanno quattro **aree di lavoro**:

Una pianificazione complessiva che proverà a ridefinire il quadro multidimensionale del territorio. Verrà riattivata la fase del **Piano Sociale d'Ambito** ed il coinvolgimento del territorio a seguito dell'elaborazione di un profilo di comunità aggiornato. La **progettazione partecipata** consentirà al Comitato dei Sindaci di definire obiettivi e priorità per il prossimo triennio. Nel mese di Febbraio è stato approvato dalla Giunta della Regione Marche, il Piano sociale regionale 2020/2022. Nei prossimi mesi verranno approvate le linee guida che detteranno l'agenda della progettazione territoriale.

Una programmazione più puntuale, finalizzata all'elaborazione di progetti specifici e conseguente strutturazione di **percorsi gestionali**, coinvolgendo, attraverso la funzione associata, tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale.

Una partecipazione a **bandi** regionali, nazionali ed europei per consolidare il bilancio dell'Ente e per **sperimentare** progetti innovativi. A gennaio 2020 è terminato il percorso del POR 9.4 che ha consentito all'ATS di rafforzare la struttura e gli interventi educativi e di inserimento socio-lavorativo.

Grazie a rapporti consolidati con le Università sarà possibile partecipare a Bandi attraverso partnership importanti.

Con l'istituzione del Fondo Nazionale della Povertà, gli ATS sono chiamati ad approvare i **Piani di Attuazione Locale**, nei quali viene definita l'architettura istituzionale, le partnership e le modalità di integrazione della rete dei servizi. Nel 2020 il Comitato dei Sindaci dovrà approvare il PAL. La pianificazione deve presentare un percorso coerente tra POR 9.4, POR 9.1, Progetto PON, Progetto denominato **Reddito di Cittadinanza**.

§ ***Gestione Associata***

Nel prossimo triennio una buona parte dei **Servizi Sociali considerati essenziali** saranno governati attraverso l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito.
E' necessario avviare una nuova fase della regolamentazione dei servizi per consentire a tutti i cittadini di accedere alla rete in maniera equa.
Nella fase della progettazione dei servizi è importante dare priorità ad alcuni parametri: **qualità, sostenibilità, empowerment, monitoraggio, continuità**.
Nel triennio molteplici sono i regolamenti da approvare ed aggiornare: Gestione associata, Accesso alle prestazioni sociali, Accesso alle strutture residenziali e Semiresidenziali, Regolamenti per i servizi domiciliari…
I Comuni appartenenti al territorio dell'ATS stanno cedendo progressivamente la gestione della rete dei servizi sociali all'Ufficio Comune.
Attualmente una quota di servizi sono gestiti direttamente dall'Ufficio di Coordinamento per la maggior parte dei Comuni appartenenti all'ATS:

Servizio di Assistenza Domiciliare
Servizio Sollievo
Servizio Inserimenti Lavorativi
Servizio di Educativa Scolastica
Servizio di Educativa Domiciliare e territoriale
Servizio Informafamiglia
Servizio Centri Antiviolenza
Progetto Dopo di Noi
Progetti per la disabilità
Servizio Civile…

§ ***Integrazione Socio Sanitaria***

Come espresso nelle precedenti programmazioni l'integrazione tra area sociale ed area sanitaria si sta svolgendo interamente all'interno dell'accordo **dell'Unità Operativa Socio Sanitaria (UOSES)**, che prevede il miglioramento dei percorsi di accesso ai servizi, la qualificazione della valutazione integrata ed una presa in carico degli utenti/pazienti.
Le prossime azioni dell'UOSES riguarderanno i **Percorsi di Salute,** ossia la tracciabilità degli itinerari che vanno dall'accesso alla presa in carico, definendo in maniera chiara chi fa cosa, mantenendo la specificità delle aree: **sociale e sanitaria.** Questa dimensione verrà curata soprattutto all'interno della progettualità del PUA.
Nel primo semestre 2019 è stato sottoscritto il nuovo accordo tra ASUR Area Vasta 4 ed Ambiti Territoriali Sociali per la gestione dell'UOSES.
A seguito dell'attivazione di due gruppi di miglioramento multiprofessionali, verranno redatti protocolli operativi per la **presa in carico integrata.**
Ulteriore punto fondante riguarda la programmazione del fabbisogno territoriale delle strutture, come previsto dalla DGR 128/2019 **"Avvio delle progettualità prioritarie",** con la quale l'Ambito congiuntamente al Distretto Sanitario verificano quali sono le priorità da implementare a livello territoriale.

§ ***Aree d'Intervento***

Nello specifico delle singole aree d'intervento, il coordinamento d'Ambito accompagnerà le seguenti priorità:

Disabilità. Continua il consolidamento dell'Unità Operativa Disabili in stretta connessione con il Comune di Fermo.
Dimensione importantissima è la cura dei percorsi di autonomia e lo sviluppo dei Progetti di Vita.
Molteplici sono le progettualità da consolidare: **Dopo di Noi**, interventi per la **disabilità Sensoriale**, **Vita Indipendente**, **Disabilità Gravissima,** T**irocini di inclusione sociale**, **Progetto Home Care Premium**, interventi di **Educativa scolastica e domiciliare,** sviluppo progressivo dell'intervento di **Educativa territoriale.**
Altra funzione fondamentale sarà quella del raccordo con la rete dei **servizi residenziali e semiresidenziali.** In questo triennio, grazie all'impulso del POR 9.1 sarà possibile aumentare notevolmente l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale. **Attualmente il nostro territorio ha in carico circa 220 tirocini di inclusione sociale,** nei prossimi anni si prevede l'avvio di altri 50 tirocini in tutto il territorio. Dopo il seminario organizzato nel febbraio 2019 è stato dato maggiore impulso alla materia inserimenti lavorativi e tirocini sociali, aumentando notevolmente il numero di **aziende partner** del progetto.

Anziani. L'ATS si sta occupando di due progettualità molto importanti: il **Fondo per la Non Autosufficienza ed il Progetto Home Care Premium**.
Nel 2019 il SAD d'Ambito è entrato a regime consentendo di sviluppare una nuova sperimentazione di assistenza domiciliare leggera che, attraverso il coinvolgimento del volontariato, integrerà la funzione delle Assistenti domiciliari. Dal **01 gennaio 2020 il Comune di Montegranaro** è entrato nella gestione del SAD in gestione associata.
L'ufficio di coordinamento sta accompagnando i Comuni nelle diverse progettualità e i cittadini anziani nei percorsi di accoglienza e presa in carico.
Discorso particolare va fatto per tutta la dimensione della **Residenzialità** che sta vedendo i Comuni e l'ATS impegnati in un complesso percorso di regolamentazione dell'accesso ai servizi e revisione delle modalità di **compartecipazione economica.**
Nell'ambito dei Paesi dell'area cratere l'Ambito, in collaborazione con la Politecnica di Ancona, l'INRCA, l'ASUR Area Vasta 4, i Medici di Medicina Generale, i Comuni dell'area cratere, sta gestendo un importantissimo progetto denominato S**MART VILLAGE: Progetto per il benessere del territorio e degli anziani utrasettantacinquenni.** Dal 2020 dovranno essere implementati i progetti presentati a livello regionale, per finanziare e sostenere tale progettualità complessiva.
Altra progettualità molto importante riguarda l'attivazione del **SERVIZIO CIVILE ANZIANI,** istituito dalla Regione Marche e dato in gestione agli ATS.

Disagio Adulto. Come già detto in precedenza grazie al rapporto con le **Equipe multidisciplinari ASUR** è possibile intraprendere percorsi olistici di presa in carico e garantire dunque risposte multilevel consolidando interventi strutturati quali **Centro Antiviolenza, Casa Rifugio, Informafamiglia, Progetto Altra Chiave, Progetto Gioco d'Azzardo Patologico**…
Nel prossimo triennio l'area della povertà avrà un ruolo importantissimo. Infatti l'Ambito diventerà cabina di regia di due progettualità molto importanti: il **POFEAD**, ossia un intervento specifico e sistematico sulla Povertà Estrema ed il **Reddito di Cittadinanza** che probabilmente subirà alcune modifiche, ma che vede l'ATS impegnato già con oltre 1000 richieste.
Attualmente l'Ambito si è strutturato per accompagnare, insieme al Centro per l'Impiego, i beneficiari del Reddito di Cittadinanza attraverso il lavoro di analisi e presa in carico degli Assistenti Sociali. Ulteriore intervento sarà quello della programmazione dei PUC, Progetti Utili alla Collettività.
Il Coordinamento d'Ambito in collaborazione con il Comune capofila sta dando continuità alla dimensione sociale del progetto per il quartiere di **Lido Tre Archi.** Attraverso l'approvazione di un progetto **FAMI**, sarà possibile integrare gli interventi di mediazione culturale e di prossimità in ambito scolastico e territoriale. Inoltre è prevista una stretta collaborazione con i Servizi Sociali per l'attuazione del Progetto Ministeriale sulle **periferie urbane.**

Negli anni prossimi si darà continuità al protocollo d'intesa siglato con la **Prefettura per la Violenza di Genere**, coordinando le azioni territoriali e gestendo progettazioni specifiche. Nel 2019 è stata attivata la fase formativa che prevede più di 10 incontri tra addetti ai lavori per migliorare la qualità degli interventi.

Minori e Famiglia. In riferimento al tema minori, l'ATS proseguirà il proprio percorso per il consolidamento di politiche inclusive e di tutela:

Sviluppo e gestione del **Progetto PIPPI** per prevenire l'istituzionalizzazione dei bambini/e delle famiglie vulnerabili. E' stata costituita l'Equipe PIPPI con 10 professionisti che hanno presso in carico, in maniera sinergica, 10 famiglie vulnerabili, sviluppando progettualità ed interventi molto complessi ma notevolmente efficaci. L'intero progetto segue la metodologia dell'Università di Padova ed è supervisionato dal Ministero del Welfare. A partire dal 2020 il nostro Ambito entrerà a far parte di PIPPI 9, che prevede la presa in carico di 20 nuove famiglie vulnerabili e la formazione dei due **coach** che diventeranno formatori per gli operatori del territorio e di altri ATS a livello regionale.

Percorsi per l'identificazione ed il riconoscimento della minore età con il competente servizio ASUR;

Incontro con le Comunità per minori per condividere metodologie e utilizzo delle risorse economiche;

Integrazione con i Servizi Sanitari ospedalieri e consultoriali;

Promozione del Centro Affidi con l'aumento delle famiglie in Banca Dati. Ormai grazie alla strutturazione della rete e del Regolamento d'Ambito il progetto sta evolvendo e sta dando i primi frutti in termini di spostamento delle politiche dalla Comunità alle famiglie";

Rapporto strutturato e programmatico con il mondo della **scuola** attraverso l'elaborazione di un documento congiunto di pianificazione e conseguente sviluppo di interventi: **"I comuni vanno ascuola";**

Consolidamento del **Servizio Sociale Professionale**;

Sviluppo **dell'Educativa Territoriale e della Rete Educativa Diffusa,** partendo dal territorio del Comune di Fermo;

Continuità del **Coordinamento Psico-pedagogico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza** e relativa formazione in stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici ed i Centri Accreditati. Dal 2019 il nostro Ambito gestisce il Coordinamento dei servizi 0/6 anni.

Promozione e Giovani. Per la tematica del Servizio Civile, l'Ambito Territoriale Sociale 19 dal 2020 è stato accreditato come Ente di Servizio Civile Universale, quindi dovrà **consolidare la propria dimensione strutturale** seguendo in maniera puntuale i percorsi dei volontari ospitati nei Comuni appartenenti al territorio dell'ATS stesso. In questa nuova fase verrà consolidata la partnership con l'Area Vasta 4 al fine di costituire una sorta di **Agenzia di Formazione per il Servizio Civile**, che diventi riferimento anche regionale.

Si darà continuità alle progettualità avviate: WEB Young Radio, e soprattutto verrà consolidato il coordinamento degli **Informagiovani del territorio**.

Attualmente sono state prodotte due APP per smartphone: una all'interno del progetto generyaction con la Provincia di Fermo e l'altra nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Inoltre il nostro Ambito è coinvolto all'interno di tre importanti progetti riguardanti i giovani, denominati: **Resiliamoci, GOALS e The Tube**. Sono delle progettualità definite all'interno delle misure pubblicate dalla Fondazione Con I Bambini. Queste due progettualità, unitamente con gli Enti no-profit del territorio ci permetteranno di sviluppare nuove politiche di integrazione ed animazione di comunità.

E' importante sottolineare la nostra partecipazione ad un'altra progettualità proposta dal privato sociale denominata Taxi Sociale. Dal 2019 si sta sperimentando questa nuova formula di accompagnamento dei soggetti vulnerabili attraverso la collaborazione delle ANPAS del territorio e del Servizio di trasporto locale.

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Rif. Linee Programmatiche di mandato: Sostegno ai Centri Sociali per attività di organizzazione e cura del quartiere.

Il volontariato costituisce una ricchezza e risorsa di cui l'Amministrazione deve e vuole tenere conto; anche nel prossimo triennio pertanto è strategico per l'Amministrazione massimalizzare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa.
L'Amministrazione, consapevole del valore sociale dei **Centri Sociali di Quartiere** e dell'apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, mantenendo in bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

Obiettivi Strategici:

a) promuovere e stimolare l'integrazione generazionale, dimostrare la produttività dello scambio tra le generazioni, attraverso il coinvolgimento di soggetti di età diverse nelle iniziative e nelle attività;
b) svolgere, attraverso le medesime attività, un vero e proprio servizio di produzione culturale, di animazione, di ricerca, di educazione a beneficio di tutta la comunità locale (scuole, associazioni, enti, singoli cittadini);
c) stimolare e promuovere la partecipazione a forme di solidarietà e volontariato rivolta a cittadini in difficoltà, mediante anche la collaborazione con i gruppi e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio;

Obiettivi Operativi

- programmazione delle attività verso l'esterno, al fine di promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi del territorio e con le scuole di ogni ordine e grado.
- organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità sia all'interno che all'esterno del Centro.
- promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione.

PROGRAMMA 12.9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

La dotazione dei posti nei campi di inumazione era all'anno 2017, in via di esaurimento e risultava limitata la disponibilità di nuovi spazi da destinare a nuove inumazioni, accertata quindi che per alcuni campi d'inumazione cimiteriali era trascorso il periodo minimo decennale per procedere alle operazioni di esumazione ordinaria si è proceduto all'esumazione di campi cimiteriali a partire dall'anno 2018.
In particolare nell'anno 2019 è stata effettuata l'esumazione del campo denominato "F" oppure "Campo Nuovo Uomini" situato nella zona est del cimitero civico di c.da Mossa, all'interno del perimetro della parte più antica, che presentava n. 146 cippi e n. 168 salme inumate, a partire dall'anno 1900, intervento eseguito di concerto con la Soprintendenza Archeologica delle Marche, che con nota prot. 9905 del 16.02.2018, in relazione all'area d'interesse archeologico, ha espresso parere favorevole all'intervento di esumazione del campo in questione.
L'esumazione è terminata nell'aprile del 2019 ed ha consentito di recuperare n. 146 fosse per nuove inumazioni. E' stato quindi conseguito l'obiettivo n. 1 del Peg 2019 del Servizio Politiche Ambientali che ha permesso a quest'Amministrazione un risparmio di spesa per la realizzazione di loculi provvisori per la

tumulazione ed una razionalizzazione degli spazi d'inumazione cimiteriali, che consente di soddisfare per il triennio successivo la richiesta di spazi per nuove inumazioni.
E' in corso di completamento la realizzazione della toponomastica del cimitero, obiettivo n. 3 del Peg 2019 del Servizio Politiche Ambientali, che consentirà di denominare tutte le vie del cimitero, istallando apposita segnaletica e goreferenziando a tale segnaletica la posizione dei loculi e campi cimiteriali e quindi la posizione di ogni singolo defunto, completando così l'informatizzazione e la banca dati dei cimiteri urbani.
Obiettivo del triennio in corso sarà quello di "trasferire" tale lavoro in un portale sul sito web comunale, dove ogni singolo cittadino potrà ricercare la posizione dei defunti all'interno degli spazi cimiteriali.

MISSIONE 14 – SVILUPP ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 14.2 – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico della programmazione dell'ente locale, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.
In tale ottica lo Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.A.P. si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.
L'Area Attività Produttive e Commercio, al fine di valorizzare il sistema produttivo della città di Fermo, si propone di:

a) garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine;
b) attuare, gestire e sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
c) razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio;
d) promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio che esprimano la tradizione e la vocazione del territorio locale.

Il Servizio si occupa, in particolare, di:

e) ricevimento on-line delle S.C.I.A. (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) trasmesse telematicamente in caso di avvio/modifica/subentro/cessazione delle attività;
f) attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
g) l'esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
h) rivendite di giornali e riviste;
i) attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
j) attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
k) rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
l) attività inerenti il settore produttivo fermano, attraverso iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali, le imprese industriali, le attività di servizio e dei settori creativi.

m) le attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è diventato l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Il SUAP deve coordinare le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici. A tal fine il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva: entro i termini di conclusione dei procedimenti previsti dal DPR 160/2010; per i procedimenti unici che prevedono rilascio di autorizzazioni, il SUAP, acquisiti i pareri e le autorizzazione di legge in modalità telematica degli uffici ed Enti competenti, provvede alla notifica all'interessato tramite PEC (casella di posta elettronica certificata) del provvedimento di conclusione.

Nei casi in cui le attività sono soggette alla disciplina della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), la segnalazione è presentata al SUAP che verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale; essa costituisce quindi,a tutti gli effetti, titolo autorizzatorio.

L'impegno di questa Amministrazione su questo importante fronte continua ad essere quindi quello di implementare il sistema e l'attività del SUAP, dotando la struttura delle necessarie risorse umane e strumentali, al fine di poter rispondere, in modo sempre più adeguato, alle istanze di un territorio che, nonostante la oramai cronica crisi finanziaria in cui versa il nostro Paese e le ulteriori difficoltà generate dagli eventi sismici degli ultimi anni, esprime ancora una certa vitalità, che va valorizzata e opportunamente sostenuta.

RIORGANIZZZAZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO SETTIMANALE

La materia del commercio su aree pubbliche ed in particolare il regime di rilascio e di rinnovo delle concessioni di posteggio è stata oggetto di numerosi interventi normativi, tra i quali, in modo particolare, vanno ricordati la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Bolkestein), il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (c.d. Direttiva Servizi), e l'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012 in attuazione dell'art.70 comma 5.

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha approvato il documento (prot. 16/94CR08/C11) recante "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", per fornire uno strumento interpretativo/operativo ai comuni, chiamati a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa del 2012, mediante il rilascio, anzitutto, di nuove concessioni in scadenza.

Il contenuto degli accordi assunti nelle sedi interistituzionali é stato inoltre esteso anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici che si svolgono su area pubblica.

Il percorso sopra accennato ha tuttavia mostrato segni di criticità applicativa, che hanno portato all'emanazione del decreto milleproroghe (art.6 comma 8 del DL 244/2016), con il quale sono stati prorogati i termini dei procedimenti di concessione dei posteggi, già in scadenza, in un primo tempo fino al 31 dicembre 2018 e, successivamente, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 1180 della Legge 205/2017, fino al 31/12/2020.

Tale normativa ha avuto ripercussioni anche nelle procedure pubbliche emanate da questo comune, mediante appositi avvisi, la cui istruttoria è stata, proprio in forza del decreto mille proroghe, provvisoriamente sospesa, in attesa di nuovi indirizzi regionali, restando fermo che tali procedure dovranno comunque essere concluse entro il 31/12/2020. Gli operatori titolari di concessioni in scadenza, alla luce di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. 244/2016 e, successivamente, dalla Legge 205 del 27/12/2017, potranno comunque continuare a svolgere normalmente la propria attività fino al 31/12/2020.

Entro la fine del 2020, si dovrà pertanto procedere al rilascio delle nuove autorizzazioni e concessioni, che avranno la durata di dodici anni.

Le varie riforme avviate dalla succitata normativa, hanno invece avuto piena e completa attuazione per le tre fiere annuali cittadine (Santa Maria, San Savino e Fiera di Natale), mediante il rilascio di Autorizzazioni e Concessioni con durata dodecennale e mediante l'adeguamento delle norme regolamentari dell'ente, che hanno di fatto modificato in modo sostanziale la loro organizzazione, riducendo gli adempimenti burocratici in precedenza attivati annualmente per la loro realizzazione.
La crisi economica in atto sta compromettendo anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.
In questo quadro, così complesso e delicato sarà necessario proseguire nella individuazione di strategie che possano rivitalizzare e riqualificare le fiere e i mercati locali, attuando interventi di promozione del territorio e della sua vocazione turistica. Su tale fronte si intende dare quindi continuità a tutte quelle iniziative volte a promuovere il territorio e ad attirare turisti, definendo accordi con associazioni o enti che possano contribuire alla realizzazione di tale obiettivo.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

E' intenzione dell'Amministrazione fermana dare prosecuzione alle varie attività di promozione e valorizzazione del territorio locale del centro storico cittadino in particolare. Si intende quindi portare a termini e, ove possibile, rinnovare i vari accordi promossi dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio, proseguendo nel percorso virtuoso avviato negli scorsi anni, che comincia a dare i suoi frutti.
Le strategie su cui si vuole puntare, intercettando risorse mediante la partecipazione a bandi regionali e comunicati, si sviluppano sugli assi:

- riqualificazione urbana;
- accessibilità e mobilità sostenibile;
- promozione e marketing

Questa Aministrazione ritiene che il tema della promozione e marketing sia cruciale per lo sviluppo del centro storico in senso ampio; è infatti assodato come una rete commerciale forte e vivace possa avere una ricaduta positiva su tutta la collettività, tanto in termini di preservazione del territorio, che di ostacolo al degrado, e contribuisce a mantenere alta l'attrattività e la frequentazione dell'area urbana.
Obiettivo primario dell'attività,che si intende avviare sul fronte della valorizzazione delle attività commerciali, è quello di aumentare la frequentazione e il gradimento del cuore della città da parte di turisti e residenti, al fine di rilanciare il settore del commercio nella sua più ampia accezione, comprensiva delle attività di somministrazione e ristorazione, artigianali di ogni genere, valorizzando l'appeal del centro storico cittadino, come luogo di richiamo commerciale e dello shopping, anche con funzione aggregativa e in coordinazione con gli aspetti culturali (eventi) e storico-artistici (monumenti).

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
Il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, sta richiedendo un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.
Al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa, è intenzione di questa Amministrazione dotare l'Ufficio della strumentazione informatica necessaria ad una modernizzazione delle procedure ed allo snellimento degli iter burocratici.

In raccordo con l'Assessorato alla Cultura ed al Turismo, si intende avviare procedure unificate (richiesta di patrocinio, richiesta occupazione suolo pubblico, richiesta di licenza, fornitura strumentazioni di proprietà dell'ente), al fine di meglio orientare il cittadino e snellire, nel rispetto della vigente normativa, gli attuali iter burocratici, necessari per l'organizzazione di eventi cittadini.
In particolare, su questo fronte, il Settore continuerà a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competente sancite dal TULPS, svolge i compiti che possono essere così riassunti:

a) esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
b) verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
c) accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
d) controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI AL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Il Settore Commercio-Attività Produttive, oltre all'attività legata al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, continuerà a garantire l'attività ordinaria, riferita sostanzialmente alla gestione corrente delle competenze attribuite, che può essere sintetizzata nei seguenti procedimenti:

- manifestazioni mercatali (n . 6 mercati) e fieristiche esistenti (n. 3 Fiere), posteggi isolati;
- attività amministrative relative al commercio su aree private (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture);
- attività amministrative di somministrazione (bar, ristoranti e simili) ed artigianali (pizzerie, gelaterie, ecc..);
- attività amministrative artigianali: estetiste, acconciatori, tinto lavanderie, tatuaggi e piercing;
- pratiche di Polizia Amministrativa: agenzie d'affari, ascensori, spettacoli viaggianti, noleggi con e senza conducente, ecc…
- manifestazioni di sorte locali;
- attività del settore turismo in merito all'esame pratiche di strutture ricettive, agenzie di viaggio, professioni turistiche, ecc…
- rilascio e rendicontazione dei tesserini venatori;
- organizzazione di manifestazioni legate alla promozione commerciale.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Gli Enti locali che elaborano progettualità (investimenti sia in beni materiali che immateriali) possono accedere, per il finanziamento delle stesse ai FONDI STRUTTURALI, ovvero risorse finanziarie provenienti dall'Ue e gestiti dalla Regione tramite bandi.

I fondi strutturali sono solo una parte delle possibilità finanziarie a cui è possibile accedere, in quanto gli Enti possono presentare i loro progetti anche direttamente all'Ue per l'accesso ai cosiddetti FONDI DIRETTI ed infine, possono accedere ai fondi messi a disposizione dai diversi Ministeri tramite vari strumenti operativi tra cui i bandi.

SPORTELLO EUROPA – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Comune di Fermo ha predisposto, attraverso lo Sportello Europa, un servizio di monitoraggio costante dei bandi europei cui poter partecipare come ente locale, al fine di individuare i bandi idonei allo sviluppo di progetti coerenti con il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Programma di Mandato Amministrativo.

Le principali opportunità di finanziamento per progetti e investimenti realizzabili direttamente dal Comune di Fermo che si presenteranno nei prossimi 3 anni sono riconducibili in particolar modo alla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e ai relativi bandi, che, al netto dei finanziamenti diretti esclusivamente al settore privato, si rivolgono anche agli enti pubblici per lo sviluppo di azioni legate, in particolar modo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e alla riqualificazione e promozione del patrimonio culturale, nello specifico attraverso:

- Nell'ambito del FESR, nell'arco temporale della programmazione 2014-2020, per gli enti locali, saranno messi a disposizione fondi dalla Regione Marche in particolare sull'asse 4 - Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, Asse 5 - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi, Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale) L'asse 1 – "rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", l'Asse 2 "migliorare l'accesso alle tecnologie dell' informazione (TIC)", l'asse 3 – "promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" sono prevalentemente rivolti al mondo delle imprese, della ricerca e delle associazioni / fondazioni.
- Il POR FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 prevede il sostegno di interventi nell'ambito dell'inclusione sociale e la lotta alla povertà (Asse 2) attraverso il coinvolgimento e il potenziamento dei servizi offerti dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Il FSE promuove, inoltre, iniziative per l'accesso al mercato del lavoro, che seppure non di competenza del comune, costituiscono una forma di sostegno fondamentale e complementare a quelle messe in atto dai comuni in particolare per le categorie più svantaggiate, anche attraverso lo strumento dei tirocini, soprattutto rivolti ai giovani e a coloro che hanno perso il posto di lavoro.

- I Fondi del FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale). Nell'ambito del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014-2020 la Misura 19- sostegno allo sviluppo locale Leader prevede l'attuazione della Strategia e del Piano di Sviluppo Locale (PSL) dal basso e di tipo partecipativo, tramite l'azione dei GAL (Gruppi di Azione Locale). In particolare, nell'ambito della suddetta misura, gli assi 2 e 3 prevedono la possibilità per gli enti locali di realizzare progetti di riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali oltre a progetti di valorizzazione di contenitori culturali a fini di promozione turistica e culturale del territorio. Le azioni dell'asse 2 prevedono il coordinamento dei progetti attraverso la costituzione di gruppi di comuni e l'implementazione dei PIL (Progetti Integrati Locali);

Nell’ambito dei programmi di cooperazione territoriale rappresentano un’opportunità per il Comune di Fermo i seguenti programmi e bandi, gestiti dalla Regione Marche insieme alle altre Regioni italiane e Paesi UE limitrofi:

1. Il programma Interreg Europe 2020 è un programma europeo di Cooperazione Territoriale Interregionale, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che si pone l’obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale promuovendo scambi di esperienze e di “policy learning” fra attori di rilevanza regionale (link)
2. Il Programma ADRION (cooperazione Adriatico – Ionico) mira a favorire l’integrazione tra gli Stati partner facendo leva sulle risorse naturali, culturali ed umane esistenti nelle aree del mare adriatico e del mar ionio e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale dell’area (link);
3. Il programma MED 2014-2020: lo scopo principale del programma MED è quello di contribuire allo sviluppo a lungo termine della regione mediterranea e rafforzare la cooperazione transnazionale tra regioni e tra gli Stati partecipanti (link);
4. Il programma Italia – Croazia mira a rafforzare la cooperazione tra le aree ammissibili promuovendo azioni di sviluppo territoriale integrato, nel quadro delle priorità della politica di coesione dell’Unione.

Nell’ambito dei programmi di fondi a gestione diretta, le principali opportunità da cogliere in forma diretta dalla Commissione Europea o dalle sue Agenzie esecutive sono, tra le altre:

- Programma URBACT III
- Programma LIFE
- Horizon 2020, bandi del pilastro “sfide del cambiamento sociale”
- Europa Creativa, progetti di cooperazione
- Europa per i Cittadini

Per i suddetti programmi, lo Sportello Europa svolgerà un’attività di monitoraggio e di informazione rivolta al territorio.

SPORTELLO EUROPA DELLA CITTÀ DI FERMO – ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CONSULENZA RIVOLTA AL TERRITORIO

Inoltre, al fine di facilitare il dialogo e orientare gli sforzi di tutti gli attori locali rivolti ad attrarre finanziamenti per il territorio, sono state ampliate le attività dello Sportello Europa, con compiti di monitoraggio e assistenza sui fondi europei e le principali opportunità di finanziamento comunitarie e nazionali, rivolti agli stakeholders del territorio, con un attenzione specifica alle esigenze ed alle richieste di consulenza provenienti dalle imprese, le associazioni e i giovani del territorio.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo svolge attività di informazione e consulenza tecnica sui principali bandi di finanziamento europei e si rivolge a tutti i comuni del Fermano, alle imprese e alle associazioni del territorio al fine di facilitare l’accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamento europee, anche favorendo la collaborazione tra gli stakeholders nell’intento di realizzare progetti unitari e coerenti con le esigenze del territorio

Nello specifico, lo Sportello Europa della Città di Fermo::

- Pubblica sull’apposita pagina web all’interno del portale istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook “Sportello Europa della Città di Fermo” le notizie sui principali bandi di finanziamento comunitari in corso, con le informazioni essenziali su modalità di partecipazione, requisiti, beneficiari, stanziamento, modulistica e scadenze;
- Organizza e promuove eventi sul territorio (seminari, workshop, etc…) finalizzati a sensibilizzare gli operatori locali sui fondi comunitari, in special modo in occasione dell’uscita dei bandi;

– Fornisce un servizio a sportello di orientamento, consulenza e assistenza tecnica previo appuntamento nella giornata del martedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 17.30 cui possono accedere gratuitamente i comuni, le imprese, il mondo professionale, le associazioni, i giovani;

– Realizza e invia, a coloro che ne faranno esplicita richiesta iscrivendosi nell'apposita mailing list, una newsletter periodica sul tema dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

FONDI STRUTTURALI – PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

– Nell'ambito dei fondi del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, il Comune di Fermo è in procinto di firmare la convenzione per l'attuazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, denominata "Fermo 0-99+", dopo lo scorrimento della graduatoria effettuata dalla Regione Marche in seguito all'ampliamento della dotazione finanziaria del POR FESR dovuta al sisma e al conseguente aumento della quota del 5% destinata agli ITI (Investimenti Territoriali Integrati), che devono essere realizzati dalle Autorità Urbane (i cinque capoluoghi provinciali più Fano).
Il Comune di Fermo svolgerà le funzioni di Organismo Intermedio per la realizzazione di investimenti pari complessivamente a € 8.752.092,23 comprensivi di una quota di € 500.000,00 di contributo a valere sul FSE riguardanti i seguenti interventi:

Attività 1: Il recupero ed alla ri-funzionalizzazione del fabbricato pubblico denominato "Ex Mercato Coperto", ubicato nel centro storico, la cui costruzione risale agli anni '50. Si tratta di una struttura in cemento armato articolata su 2 piani principali a pianta rettangolare di circa 1.000 mq cadauno e un locale sottostante di circa 460 mq. L'attività 1, nello specifico, è finalizzata al consolidamento ed alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ivi compresi gli allestimenti interni necessari al normale esercizio delle funzioni previste (arredi, attrezzature, dotazioni tecnologiche). Ciò detto il fabbricato, una volta recuperato, è destinato a diventare un centro propulsore delle politiche dei servizi pubblici e privati per l'area del centro storico e per l'intera Città, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi. Infatti, l'allestimento prevede la realizzazione di una sala congressi multimediale, di aule formative multimediali, di idonei spazi per incentivare le attività di co-working, di spazi per incentivare l'insediamento di start-up innovative ed infine di spazi per la promozione turistica del territorio e lo showroom delle eccellenze manifatturiere del territorio stesso. Importo intervento: € 3.186.166,13

Attività 2.1: Gli ITI urbani di Fermo implementano una strategia di sviluppo urbano a medio-lungo termine, che vede gli asset culturali e turistici di Fermo come protagonisti del rilancio socio economico della città in chiave innovativa, sostenibile e inclusiva di tutti gli attori del territorio, in coerenza con l'Agenda Urbana europea e nazionale. Tale strategia mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale cittadino applicando una logica di rete che comprenda i principali poli culturali tra i quali: Palazzo dei Priori con le sue sale espositive e la pinacoteca, le Cisterne Romane, la Chiesa San Filippo, i Musei scientifici di Palazzo Paccarone, ex Convento dei Domenicani, Terminal – Polo del Contemporaneo, Museo di Torre di Palme, Ex Convento dei Carmelitani. Importo intervento: e 300.000,00.

Attività 2.2.: Gli ITI urbani di Fermo prevedono l'implementazione di prodotti e strumenti di comunicazione e marketing turistico inerenti i circuiti urbani, rivolti, coerentemente con la strategia della DMO Marche Tourism, a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow, in particolare sviluppando sinergie con i comparti del settore culturale. La finalità principale è quella di caratterizzare l'offerta turistica puntando sulle peculiarità territoriali e esaltando gli elementi distintivi in grado di attirare l'attenzione e imporsi sul mercato. Per questo motivo gli interventi relativi a questa attività mireranno a potenziare la visibilità e promuovere la Città di Fermo come polo turistico in grado di unire una valida e variegata offerta culturale con un'altrettanto qualificata offerta di eccellenze manifatturiere e artigiane più caratteristiche del nostro territorio, conferendo un valore aggiunto in chiave esperienziale alle opzioni di visita possibili. Particolare attenzione verrà rivolta anche a prodotti e servizi fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie con riferimento a modalità di fruizione multimediale e immersive (VR e AR). Importo intervento: € 119.740,62.

Attività 3: nel quadro della programmazione 2014-2020, l'attuazione dell'OT1 è legata alla cornice di riferimento data dalla Smart Specialisation Strategy (S3) i cui driver, pur essendo stati concepiti a partire dai fabbisogni del sistema industriale, possono trovare applicazione anche in risposta ad esigenze degli enti locali. A tal proposito, tramite gli ITI urbani, il Comune di Fermo intende individuare progetti di ricerca e innovazione che garantiscano da un lato uno specifico riferimento agli ambiti applicativi trasversali della S3 quali domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT e dall'altro che intercettino le esigenze tipiche del territorio urbano, generando una ricaduta positiva sia in termini di competitività degli attori del sistema industriale sia intermini di servizi innovativi per accrescere l'attrattività del territorio urbano con riferimento al potenziale turistico, alla qualità ambientale e all'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte cittadini e visitatori. Potranno beneficiare degli interventi previsti dall'attività 3 le aggregazioni pubblico – private composte da imprese (micro, piccole, medie e grandi) e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. La selezione dei beneficiari avverrà mediante la pubblicazione di un bando da parte del Comune di Fermo dove saranno indicati i criteri di ammissibilità al finanziamento e quelli di valutazione e priorità dei progetti proposti, in conformità con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti dalle schede MAPO corrispondenti. Importo intervento: € 4.000.000,00.

A dicembre 2019 è stato pubblicato il bando per il finanziamento della piattaforma collaborativa per la ricerca e l'innovazione nel campo della manifattura sostenibile, ambito di ricerca previsto dalla S3 regionale, rivolto alle imprese e agli organismi di ricerca regionali;

Ad aprile 2020 si procederà a selezionare l'aggregazione di imprese e il relativo progetto per la realizzazione della piattaforma di ricerca;

Attività 4: Nell'ambito degli ITI urbani del Comune di Fermo, l'attività 4 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 dell'asse III misura 8.1, ha come finalità principale quella di supportare il sistema delle imprese locali nell'incrementare la propria la competitività attraverso la ricerca di nuovi modelli di attività che incentivino l'internazionalizzazione, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. L'attività 4, nello specifico, è indirizzata alle PMI del territorio che intendono investire nel promuovere l'innovazione dei processi, dell'organizzazione e dei servizi nelle produzioni del made in Italy, con particolare riguardo alle filiere che consentono una crossfertilisation tra i settori e lo sviluppo di reti di imprese in grado di migliorare il livello di integrazione tra i settori creativi e manifatturieri. Le procedure di selezione dei beneficiari avranno la forma dell'avviso pubblico con criteri di priorità e di ammissibilità delle spese stabilite dalle schede MAPO corrispondenti. Importo intervento: € 200.000,00

Attività 5: Realizzazione della parte impiantistica dei lavori di recupero e ri-funzionalizzazione dell'Ex Mercato coperto secondo criteri di efficientamento energetico. Importo intervento: € 446.185,48.

Attività 6: attivazione di n. 25 borse di ricerca rivolte a laureati della Regione Marche per il supporto ai progetti legati delle imprese facenti parte della piattaforma collaborativa imprese; attivazione di n. 18 borse lavoro rivolte a laureati e diplomati del territorio per il supporto alle attività di marketing territoriale svolte dalle imprese finanziate nell'ambito dell'attività 4 (asse III misura 8.1 del FESR); attivazione di 3 corsi di formazione (2 per disoccupati e 1 per occupati per un totale di 7000 ore di formazione) rivolte ad imprese e soggetti disoccupati del territorio per lo sviluppo di competenze imprenditoriali compatibili con gli scenari di sviluppo previsti dagli ITI urbani.

Investimento complessivo ITI urbani: € 8.943.160,00; Contributo FESR – FSE 2014-2020 richiesto: 500.000,00; totale FESR +FSE: € 6.843.160,00

– Sempre nell'ambito dei fondi POR FESR, la DGR 1185 del 2016 prevede uno stanziamento di € 1.000.000 al Comune di Fermo per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale coerente con la tematica del Contemporaneo, sulla base della ripartizione del territorio regionale in aree tematiche da sviluppare in partenariato con comuni affini per vocazione e risorse presenti nel territorio. Le tipologie di intervento previste avranno come

obiettivo la ri-funzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia, già contenitore delle Cisterne Romane, principale attrazione turistica della Città, e del Terminal di Fermo, al fine di migliorarne la fruizione attraverso la contaminazione tra antico e contemporaneo, anche tramite l'uso delle TIC e al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale, con il coinvolgimento di imprese e associazioni del territorio, per il rilancio del turismo in chiave innovativa.

Il Comune di Fermo, designato dalla Regione Marche capofila dell'ambito tematico de "Il Contemporaneo" con DGR 1185/2016, svilupperà una proposta specifica di promozione integrata agli altri comuni facenti parte del circuito.

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche il Comune di Fermo partecipa alla costituzione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) in qualità di Comune capofila di un'aggregazione composta, oltre che dal medesimo, dai Comuni di: Grottazzolina, Belmonte Piceno, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Monsampietro Morico.

I progetti PIL - promossi e finanziati dal FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020, rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL.

L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, insieme a soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di mettere in relazione ed in rete tante idee, progetti e opere che insieme sono capaci di sollecitare e rafforzare tutto il sistema produttivo locale. Lo scopo del progetto PIL "ITINERARI DI STORIA" è quello di creare un processo di valorizzazione, di mirati tematismi peculiari del territorio, capaci di rafforzare in primis la Riconoscibilità dello stesso, capaci di migliorare la qualità della vita di chi abita questi territori e in special modo capaci di condurre ad un diretto aumento dell'occupazione imprenditoriale.

Il raggiungimento di tali obiettivi trova sostegno economico nei finanziamenti erogati dal GAL FERMANO verso le pubbliche amministrazioni e verso le nuove imprese (start-up) e imprese già esistenti, che vogliono contribuire alla realizzazione del progetto PIL con interventi che si reputano strategici per raggiungimento dell'obiettivo comune e che soddisfano i fabbisogni del territorio, senza precludere mai la qualità, l'innovazione e il miglioramento della propria offerta imprenditoriale.

Il percorso di progettazione ha previsto l'effettuazione di attività di diagnosi territoriali e in base all'ascolto degli stakeholders avvenuto durante le assemblee pubbliche e i tavoli tecnici che si sono svolti nel territorio PIL 3.; è emerso un quadro sintetizzato con i seguenti fabbisogni che si intende soddisfare con il Progetto Integrato Locale "Itinerari di Storia"

F1	Rafforzare il sistema produttivo locale sostenendo la nascita di nuove imprese innovative, creative, di design sull'artigianato tipico locale e culturali
F2	Valorizzazione del Patrimonio Culturale , Artistico e Paesaggistico del Territorio
F3	Promozione turistica del territorio a livello Nazionale ed Internazionale
F4	Migliore offerta di servizi turistici ricettivi, che siano innovativi, esperienziali e culturali.

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, si sono resi quindi disponibili a partecipare concretamente alla realizzazione del Progetto PIL (manifestando il proprio interesse) individui privati intendi all'apertura di nuove imprese che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramando della storia picena e nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave di design. Imprese già operanti nella ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL.

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto **"ITINERARI DI STORIA",** con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti. La strategia del PIL scegli delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

Alla data del 27/06/2019, al termine dell'iter di approvazione da parte di tutti i partners coinvolti del fascicolo di progetto e dell'accordo di cooperazione, è stata presentata formalmente domanda di finanziamento al GAL per il **Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL)** denominato "ITINERARI DI STORIA", all'interno del quale confluiranno tutte le progettazioni pubbliche e private che compongono la strategia.

Allo stato attuale quindi siamo in attesa di valutazione della domanda di aiuto. La durata massima del PIL è di 5 anni.

PROGETTI SPECIALI

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE (BANDO PERIFERIE D.P.C.M DEL 25 MAGGIO 2016)

Con Delibera CIPE del 2 agosto 2017 sono stati stanziati i fondi sufficienti a finanziare tutti i progetti di riqualificazione delle aree periferiche presenti in graduatoria, tra i quali quello di Fermo, riguardante il quartiere Lido Tre Archi – San Tommaso. Il progetto prevede lavori pubblici riguardanti: la riqualificazione delle strutture sportive, la realizzazione della palestra e la copertura del campo polivalente, la realizzazione delle strutture dello sportello socio-sanitario e la pavimentazione esterna dell'area fitness outdoor. Inoltre è previsto il potenziamento dei servizi su scala urbana e la ri-progettazione/implementazione dei servizi socio-sanitari tra i quali accompagnamento scolastico contro la dispersione, sportello di segretariato sociale, formazione, iniziative ludico-creative e sportive, attivazione di un equipe specializzata sulla prevenzione delle devianze e la mitigazione delle criticità in contesti multi-culturali. Il 18 dicembre 2017, alla presenza del Presidente del Consiglio Gentiloni, il Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha siglato la convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dà avvio alla fase di realizzazione del predetto progetto. Il progetto, con un investimento e un corrispondente contributo complessivo di circa 8,6 milioni di euro, sviluppa un programma integrato di interventi in cui la riqualificazione urbana funge da dispositivo materiale su cui attivare e/o potenziare le prestazioni dei servizi sociali di scala urbana ed accrescere la sicurezza territoriale.

Il settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale mentre spetta al Settore Servizi Sociali la progettazione dei servizi socio-sanitari previsti dal piano d'investimenti.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi strutturali nell'arco di 24 mesi e il periodo di sperimentazione dei servizi nell'arco di 36 mesi. Il servizio Progetti Speciali si occupa di seguire gli aspetti legati ai rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare con il gruppo di

Monitoraggio e di seguire dal punto di vista amministrativo l'implementazione dei servizi complementari agli interventi di riqualificazione in stretto contatto con i Servizi Sociali e l'Ambito Territoriale XIX.

FERMO - UNESCO LEARNING CITY

Con atto di giunta n. 276 del 26 settembre 2017 il Comune di Fermo ha deciso di presentare la propria candidatura per entrare a far parte del network delle Learning City riconosciute dall'UNESCO. Il network mondiale delle Learning Cities ha il suo quartier generale presso l'Institute for Lifelong Learning di Amburgo e il suo obiettivo è quello di favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze e buone prassi nel campo del diritto all'istruzione e della formazione permanente.

Il 20 marzo 2018 è giunta la comunicazione da parte dell'UNESCO Institute for Lifelong Learning di ammissione al Global network delle Learning Cities che consente al comune di Fermo di condividere la stessa vetrina internazionale composta da oltre 200 città, alcune delle quali tra le più grandi e prestigiose del pianeta come Pechino, San Paolo, Atene ma anche piccole realtà emergenti come Câmara de Lobos in Portogallo o Viladecans in Spagna. Il percorso di acquisizione dell'award di Learning City, assegnato soltanto a quelle città facenti parte del Network che si distinguono per la loro specificità e, soprattutto per i progressi compiuti nel miglioramento delle politiche dell'istruzione e della formazione continua, richiede la presentazione di un'ulteriore candidatura, più corposa e dettagliata, la cui realizzazione richiede il supporto di tutto il territorio.

A tal fine è stato incaricato il Prof. Carlo Nofri, direttore della SSML San Domenico di Fermo di coordinare le azioni per la costituzione di un comitato cittadino rivolto a sostenere la candidatura del Comune di Fermo all'award di Learning City UNESCO.

Nel febbraio 2019 si è costituito il Comitato Scientifico di Fermo Learning City con compito di stimolo e divulgazione nei confronti della comunità Fermana in relazione agli obiettivi indicati nell'agenda 2030 dell'Onu che tutte le città appartenenti alla Rete devono perseguire.

A marzo è stato inviato un dossier illustrativo delle prime azioni compiute dal momento del riconoscimento di Fermo come Learning City UNESCO.

A giugno 2019 è stato attivato il coinvolgimento del Comune di Fermo nell'organizzazione del meeting internazionale UNESCO delle Città creative che avrà sede principale a Fabriano (UNESCO creative city) e prevede iniziative e attività di disseminazione in tutta la Regione, compreso il territorio di Fermo.

Nel prosieguo dell'anno si ritiene opportuno fornire sostegno alle seguenti attività:

- la collaborazione con Fabriano, Città Creativa UNESCO, in vista del meeting mondiale delle Città Creative;
- l'implementazione del progetto"A deaf friendly university in a deaf friendly city" in collaborazione con la RAI di Torino, il MIUR e la Regione Marche;
- l'implementazione del progetto"Insieme Possiamo" con il MIUR per la promozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- La creazione di un sito internet di Fermo Learning City Unesco;
- La pubblicazione di un censimento della formazione a Fermo. A cura dell'Assessorato alla Cultura.

TIS – TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Nell'ambito dei fondi POR FSE 2014-2020 e PON FSE 2014-2020, il Comune di Fermo, in qualità di comune capofila dell'ATS XIX, promuoverà nel corso dei primi mesi del 2019 l'attivazione di almeno 40 TIS (Tirocini d'Inclusione Sociale) sulla base della nuova disciplina regionale prevista dalla DGR 593/2018. I nuovi TIS hanno, tra le caratteristiche principali, quella di rivolgersi non soltanto a persone con problematiche di disabilità o invalidità rilevanti, ma anche a persone che presentano profili di problematicità di tipo sociale ed economico tali da rendere opportuna la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali. La durata prevista dei tirocini sociali è di 6 mesi prorogabili di ulteriori 6 mesi. L'indennità mensile corrisposta dal Comune è pari a € 350,00 interamente coperta dal finanziamento regionale. L'orario settimanale è di 25 ore ripartite sulla base delle esigenze dell'azienda e le possibilità del tirocinante.

La modalità operativa adottata dal Comune di Fermo prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria locali nell'attività di promozione dell'iniziativa presso le proprie imprese associate. A queste ultime viene chiesto di dichiarare la disponibilità ad ospitare tirocinanti fornendo al contempo dati, indicando mansioni e segnalando in alcuni casi i nominativi di candidati tirocinanti. Allo stesso tempo si raccoglie l'adesione da parte dei cittadini che, se manifestano l'interesse, vengono convocati dai servizi sociali comunali. Dal colloquio e dalla verifica dei requisiti, scaturisce la formale presa in carico cui fa seguito la segnalazione al SIL, presso l'Ambito Sociale, il quale provvede a organizzare un incontro conoscitivo tra il potenziale candidato tirocinante e l'impresa più idonea sulla base delle caratteristiche, esperienze e titoli di studio del primo e del fabbisogno della seconda.
Se il colloquio ha esito positivo si procede alla firma dei documenti e all'attivazione del tirocinio sociale.
Sono stati attivati 40 TIS entro la fine dell'anno 2019. Nel 2020 si prevede di attivare ulteriori TIS sulla base della ripartizione dei fondi POR FSE e PON FSE.

PROGETTO MIGRANT.NET
Nell'ambito del programma FAMI 2014-2020 la Regione Marche, in qualità di capofila, ha proposto ed ottenuto il finanziamento del progetto Migrant.net per lo sviluppo di buone prassi e modalità operative in grado di aumentare le possibilità di inserimento lavorativo per i migranti presenti sul nostro territorio.
Oltre alla Regione Marche sono partner di progetto: l'ASP di Jesi, il Comune di Recanati, Porto Recanati, Macerata, Pesaro, Fermo, Porto San Giorgio, Montedinove.
Il budget assegnato al Comune di Fermo è di € 21.800 rendicontabile per 11.000 € come spese di personale e € 10.800 come servizi inerenti la mediazione culturale e/o psicologica.
Sono partner aderenti al progetto anche la Coop. Nuova Ricerca Agenzia RES (ente gestore del progetto SPRAR per il Comune di Fermo) e i 13 Centri per l'Impiego della Regione Marche con i quali verranno stabiliti appositi protocolli di collaborazione.
Il progetto è iniziato ufficialmente a gennaio 2019 e terminerà il 31 dicembre 2020.
La prossima tappa riguarda la costituzione di un gruppo territoriale di cui fanno parte anche il Comune di Porto San Giorgio e i partner del terzo settore. In tale ambito verrà individuato un gruppo target di beneficiari con i quali verrà condotto il test degli strumenti di integrazione lavorativa a partire dall'autunno con il supporto del Centro per l'Impiego di Fermo.

BANDIERA BLU

Per l'attuazione dell'obiettivo di mandato inerente il conseguimento e il mantenimento della "Bandiera Blu", marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale) organizzazione internazionale senza scopo di lucro, vengono svolte attività di ricognizione e reporting finalizzati alla verifica del rispetto degli impegni sottoscritti dal Sindaco al momento della candidatura annuale.

Sono previsti momenti formativi e incontri tecnici con i soggetti preposti alle verifiche ispettive dell'organismo certificatore FEE, a cui è obbligatorio partecipare.

Le verifiche ispettive sono condotte da soggetti preposti come la Guardia Costiera e Ispettori nazionali e internazionali della Fee che elaborano relazioni a cui rispondere con la documentazione richiesta e con modalità espresse nella procedura operativa dell'ente certificatore.

Per il mantenimento è necessario fornire documentazione e reporting descrittivi dei seguenti requisiti:

- istituzione di "Punti Blu" per l'informazione dei servizi ambientali, del monitoraggio ambientale e dei programmi FEE, per la diffusione
- delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
- allestimento dei pannelli informativi sul lungomare (secondo formati validati dalla FEE);
- effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);

- promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia);
- comunicare tempestivamente i divieti di balneazione agli uffici della FEE;
- partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;
- documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.

Gli argomenti che concorrono alla valutazione della candidatura e del mantenimento del riconoscimento della “Bandiera Blu”, seguono la seguente scala di valutazione:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5–13,5
Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10
Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Per ogni argomento viene valutato il margine di miglioramento e la fattibilità di mantenimento.

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu dal 2013 ad oggi sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

BANDIERA VERDE DI ECOSCHOOLS

Il conseguimento della Bandiera blu si lega fortemente all’attività di educazione ambientale e al programma Ecoschools della FEE.

Il Comune di Fermo ha inserito l’adesione a tale programma come obiettivo di mandato, promuovendo progetti scolastici in tutti gli ISC della città. Ad oggi sono stati certificati un plesso all’anno, mentre per conseguire l’obiettivo di mandato sarà necessario ampliare le risorse per la certificazione dei tre ISC della città.

Il programma ambientale della Fee “Ecoschools” prescrive la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell’ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano svolte da studenti e dalle loro famiglie. Questo tipo di attività svolge anche un ruolo di comunicazione delle politiche ambientali promosse dall’Amministrazione Comunale.

Per tale riconoscimento è necessario redigere progetti Ecoschools fondendo aspetti didattici con aspetti di gestione dei servizi tecnici e ambientali della città: è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni progettuali che sarà possibile mettere a disposizione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.765.539,54	1.852.940,27	2.115.417,42	1.611.154,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.765.539,54**	**1.852.940,27**	**2.115.417,42**	**1.611.154,27**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	24.386,07	Previsione di competenza	556.317,21	611.186,24	615.417,42	611.154,27
			di cui già impegnate		49.603,91	7.300,00	76.304,86
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	544.303,98	635.572,31		
2	Spese in conto capitale	63.014,66	Previsione di competenza	900.000,00	1.154.353,30	1.500.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate		14.353,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	700.000,00	1.217.367,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**87.400,73**	**Previsione di competenza**	**1.456.317,21**	**1.765.539,54**	**2.115.417,42**	**1.611.154,27**
			di cui già impegnate		**63.957,21**	**7.300,00**	**76.304,86**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.244.303,98**	**1.852.940,27**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	294.747,63	301.821,95	294.444,37	294.444,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**294.747,63**	**301.821,95**	**294.444,37**	**294.444,37**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	165.756,28	288.465,93	190.146,72	190.146,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**460.503,91**	**590.287,88**	**484.591,09**	**484.591,09**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	129.655,87	Previsione di competenza	496.094,60	460.003,91	484.091,09	484.091,09
			di cui già impegnate		63.758,57	8.840,00	8.540,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	639.985,03	589.659,78		
2	Spese in conto capitale	128,10	Previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500,00	628,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**129.783,97**	**Previsione di competenza**	**496.594,60**	**460.503,91**	**484.591,09**	**484.591,09**
			di cui già impegnate		**63.758,57**	**8.840,00**	**8.540,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**640.485,03**	**590.287,88**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.137.000,00	3.137.000,00	3.089.812,71	3.089.812,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.356.184,17	1.356.184,17	972.613,00	972.613,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	611.087,33	1.726.025,55	307.789,43	326.658,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**5.104.271,50**	**6.219.209,72**	**4.370.215,14**	**4.389.084,19**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.620.350,23	-4.397.848,09	-2.882.633,84	-2.901.502,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.483.921,27**	**1.821.361,63**	**1.487.581,30**	**1.487.581,30**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	252.056,39	Previsione di competenza	798.868,37	783.921,27	787.581,30	787.581,30
			di cui già impegnate		40.910,42	600,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		14.529,70	14.529,70	14.529,70
			Previsione di cassa	1.031.578,11	1.021.447,96		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie	99.913,67	Previsione di competenza	1.392.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	400.000,00	799.913,67		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**351.970,06**	**Previsione di competenza**	**2.190.868,37**	**1.483.921,27**	**1.487.581,30**	**1.487.581,30**
			di cui già impegnate		**40.910,42**	**600,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato		**14.529,70**	**14.529,70**	**14.529,70**
			Previsione di cassa	**1.431.578,11**	**1.821.361,63**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	17.019.481,28	23.118.044,70	17.143.526,48	17.167.130,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	133.087,58	154.461,16	133.087,58	133.087,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**17.152.568,86**	**23.272.505,86**	**17.276.614,06**	**17.300.218,31**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.823.239,89	-22.896.708,04	-16.934.417,90	-16.959.495,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**329.328,97**	**375.797,82**	**342.196,16**	**340.722,59**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	46.468,85	Previsione di competenza	339.370,79	329.328,97	342.196,16	340.722,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	405.299,35	375.797,82		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**46.468,85**	**Previsione di competenza**	**344.370,79**	**329.328,97**	**342.196,16**	**340.722,59**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**410.299,35**	**375.797,82**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.239,24	35.033,36	25.239,24	25.239,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	883.908,00	1.366.632,81	875.908,00	885.908,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.291.850,72	12.673.754,67	14.443.840,34	8.320.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	599.913,67	418.616,51	400.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**8.700.997,96**	**14.675.334,51**	**15.763.604,09**	**9.631.147,24**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-5.197.168,63	-10.805.924,33	-13.963.377,47	-8.267.906,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**3.503.829,33**	**3.869.410,18**	**1.800.226,62**	**1.363.240,59**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	86.389,87	Previsione di competenza	1.453.260,54	1.332.431,70	1.242.610,11	1.224.240,59
			di cui già impegnate		47.709,48		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.562.242,00	1.418.821,57		
2	Spese in conto capitale	279.190,98	Previsione di competenza	1.696.961,96	2.171.397,63	557.616,51	139.000,00
			di cui già impegnate		903.397,63		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.562.001,26	2.450.588,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**365.580,85**	**Previsione di competenza**	**3.150.222,50**	**3.503.829,33**	**1.800.226,62**	**1.363.240,59**
			di cui già impegnate		**951.107,11**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.124.243,26**	**3.869.410,18**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.066.480,00	3.001.977,79	2.066.480,00	2.066.480,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	154.340,00	154.340,00	154.340,00	154.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.339.448,12	4.234.269,30	5.510.000,00	315.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	30.000,00	30.000,00	70.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**5.590.268,12**	**7.420.587,09**	**7.800.820,00**	**2.535.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.969.727,39	3.029.462,15	-2.604.590,35	268.957,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**9.559.995,51**	**10.450.049,24**	**5.196.229,65**	**2.804.777,67**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	506.005,42	Previsione di competenza	4.076.053,16	3.220.305,02	2.814.668,32	2.779.777,67
			di cui già impegnate		572.404,91	180.191,18	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.217.432,66	3.726.310,44		
2	Spese in conto capitale	384.048,31	Previsione di competenza	5.447.524,31	6.339.690,49	2.381.561,33	25.000,00
			di cui già impegnate		1.223.736,85		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.155.807,09	6.723.738,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**890.053,73**	**Previsione di competenza**	**9.523.577,47**	**9.559.995,51**	**5.196.229,65**	**2.804.777,67**
			di cui già impegnate		**1.796.141,76**	**180.191,18**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**10.373.239,75**	**10.450.049,24**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	217.300,00	218.120,25	150.600,00	150.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**217.300,00**	**218.120,25**	**150.600,00**	**150.600,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	432.348,89	448.372,19	374.441,87	374.441,87
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**649.648,89**	**666.492,44**	**525.041,87**	**525.041,87**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	16.843,55	Previsione di competenza	524.777,99	649.648,89	525.041,87	525.041,87
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	555.981,75	666.492,44		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**16.843,55**	**Previsione di competenza**	**524.777,99**	**649.648,89**	**525.041,87**	**525.041,87**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

				555.981,75	**666.492,44**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.203,00	29.203,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**29.203,00**	**29.203,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	156.933,20	177.918,70	185.111,97	185.111,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**186.136,20**	**207.121,70**	**188.111,97**	**188.111,97**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	12.514,98	Previsione di competenza	156.617,41	167.136,20	169.111,97	169.111,97
			di cui già impegnate		6.680,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	170.396,60	179.651,18		
2	Spese in conto capitale	8.470,52	Previsione di competenza	18.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.871,29	27.470,52		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**20.985,50**	**Previsione di competenza**	**174.617,41**	**186.136,20**	**188.111,97**	**188.111,97**
			di cui già impegnate		**6.680,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

				199.267,89	**207.121,70**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.020,00	4.090,00	4.020,00	4.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.119,55	51.119,55	51.119,55	51.119,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	85.571,80	109.031,58	57.521,80	57.521,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**140.711,35**	**164.241,13**	**112.661,35**	**112.661,35**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	354.244,02	281.037,13	415.905,48	415.905,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**494.955,37**	**445.278,26**	**528.566,83**	**528.566,83**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	4.269,53	Previsione di competenza	548.318,63	494.955,37	528.566,83	528.566,83
			di cui già impegnate		86.517,34		
			di cui fondo pluriennale vincolato		53.946,64	53.946,64	53.946,64
			Previsione di cassa	499.880,32	445.278,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.269,53**	**Previsione di competenza**	**548.318,63**	**494.955,37**	**528.566,83**	**528.566,83**
			di cui già impegnate		**86.517,34**		
			di cui fondo pluriennale vincolato		**53.946,64**	**53.946,64**	**53.946,64**
			Previsione di cassa	**499.880,32**	**445.278,26**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.536,00	8.008,32	2.536,00	2.536,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.200,00	29.087,13	12.200,00	12.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	609.000,00	1.500.855,62	150.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**623.736,00**	**1.537.951,07**	**164.736,00**	**14.736,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.598.642,43	1.036.075,21	1.515.223,50	1.665.223,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.222.378,43**	**2.574.026,28**	**1.679.959,50**	**1.679.959,50**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	389.090,99	Previsione di competenza	1.914.610,95	1.810.874,45	1.679.959,50	1.679.959,50
			di cui già impegnate		236.543,53		
			di cui fondo pluriennale vincolato		80.050,14	80.050,14	80.050,14
			Previsione di cassa	2.168.262,70	2.119.915,30		
2	Spese in conto capitale	42.607,00	Previsione di competenza	685.681,99	411.503,98		
			di cui già impegnate		411.503,98		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	722.632,65	454.110,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**431.697,99**	**Previsione di competenza**	**2.600.292,94**	**2.222.378,43**	**1.679.959,50**	**1.679.959,50**
			di cui già impegnate		**648.047,51**		

			di cui fondo pluriennale vincolato		**80.050,14**	**80.050,14**	**80.050,14**
			Previsione di cassa	**2.890.895,35**	**2.574.026,28**		

Missione: 2 Giustizia
Programma: 1 Uffici giudiziari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	452.853,26	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.500,00**	**452.853,26**	**2.500,00**	**2.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-450.353,26		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.500,00	2.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.500,00**	**2.500,00**		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	374.480,00	412.383,80	376.480,00	376.480,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.860,00	31.720,00	15.860,00	15.860,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**398.590,00**	**452.353,80**	**400.590,00**	**400.590,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.095.308,56	1.105.405,56	1.053.135,43	1.058.331,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.493.898,56**	**1.557.759,36**	**1.453.725,43**	**1.458.921,65**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	47.331,01	Previsione di competenza	1.492.749,54	1.478.038,56	1.437.865,43	1.443.061,65
			di cui già impegnate		30.847,50	24.885,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.566.830,86	1.525.369,57		
2	Spese in conto capitale	16.529,79	Previsione di competenza	18.860,00	15.860,00	15.860,00	15.860,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.593,41	32.389,79		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**63.860,80**	**Previsione di competenza**	**1.511.609,54**	**1.493.898,56**	**1.453.725,43**	**1.458.921,65**
			di cui già impegnate		**30.847,50**	**24.885,60**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.595.424,27**	**1.557.759,36**		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	633.000,00	852.784,80	449.000,00	325.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	19.699,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**643.000,00**	**872.483,80**	**459.000,00**	**335.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-617.174,59	-794.488,09	-439.000,00	-315.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**25.825,41**	**77.995,71**	**20.000,00**	**20.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	5.042,70	Previsione di competenza	10.000,00	15.825,41	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		5.610,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	20.868,11		
2	Spese in conto capitale	47.127,60	Previsione di competenza	58.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.742,83	57.127,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**52.170,30**	**Previsione di competenza**	**68.800,00**	**25.825,41**	**20.000,00**	**20.000,00**
			di cui già impegnate		**5.610,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**81.742,83**	**77.995,71**		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	425.000,00	425.000,00	1.669.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**495.000,00**	**498.621,58**	**1.739.000,00**	**770.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.512.455,13	3.655.481,14	5.723.443,17	1.021.602,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**4.007.455,13**	**4.154.102,72**	**7.462.443,17**	**1.791.602,83**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	55.383,43	Previsione di competenza	624.350,87	528.568,67	538.202,83	538.202,83
			di cui già impegnate		3.706,06		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	681.215,84	583.952,10		
2	Spese in conto capitale	91.264,16	Previsione di competenza	2.299.663,59	3.478.886,46	6.924.240,34	1.253.400,00
			di cui già impegnate		852.086,46		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.355.038,06	3.570.150,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**146.647,59**	**Previsione di competenza**	**2.924.014,46**	**4.007.455,13**	**7.462.443,17**	**1.791.602,83**
			di cui già impegnate		**855.792,52**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.036.253,90**	**4.154.102,72**		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**52.000,00**	**52.000,00**	**52.000,00**	**52.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.173.203,55	1.405.242,43	1.198.275,65	1.198.275,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.225.203,55**	**1.457.242,43**	**1.250.275,65**	**1.250.275,65**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	232.038,88	Previsione di competenza	1.194.398,61	1.225.203,55	1.250.275,65	1.250.275,65
			di cui già impegnate		329.113,62	11.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.271.880,70	1.457.242,43		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**232.038,88**	**Previsione di competenza**	**1.194.398,61**	**1.225.203,55**	**1.250.275,65**	**1.250.275,65**
			di cui già impegnate		**329.113,62**	**11.500,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.271.880,70**	**1.457.242,43**		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.500,00	92.000,00	69.500,00	69.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	120.000,00	134.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**214.500,00**	**251.000,00**	**74.500,00**	**74.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.095.336,46	1.224.788,15	1.690.443,59	960.443,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.309.836,46**	**1.475.788,15**	**1.764.943,59**	**1.034.943,59**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	138.377,10	Previsione di competenza	1.009.896,47	1.042.717,60	1.024.943,59	1.024.943,59
			di cui già impegnate		409.922,17		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.225.069,31	1.181.094,70		
2	Spese in conto capitale	27.574,59	Previsione di competenza	763.492,66	267.118,86	740.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		197.118,86		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	903.430,36	294.693,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**165.951,69**	**Previsione di competenza**	**1.773.389,13**	**1.309.836,46**	**1.764.943,59**	**1.034.943,59**
			di cui già impegnate		**607.041,03**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.128.499,67**	**1.475.788,15**		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	763.100,00	944.928,39	763.100,00	763.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	228.500,00	321.688,45	228.500,00	228.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**991.600,00**	**1.266.616,84**	**991.600,00**	**991.600,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.131.766,37	1.365.237,86	977.590,31	757.590,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.123.366,37**	**2.631.854,70**	**1.969.190,31**	**1.749.190,31**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	478.460,90	Previsione di competenza	1.935.959,92	1.806.285,11	1.749.190,31	1.749.190,31
			di cui già impegnate		273.803,55	69.388,68	50.418,05
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.197.167,47	2.284.746,01		
2	Spese in conto capitale	30.027,43	Previsione di competenza	316.861,49	317.081,26	220.000,00	
			di cui già impegnate		67.081,26		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	345.307,17	347.108,69		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**508.488,33**	**Previsione di competenza**	**2.252.821,41**	**2.123.366,37**	**1.969.190,31**	**1.749.190,31**
			di cui già impegnate		**340.884,81**	**69.388,68**	**50.418,05**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.542.474,64**	**2.631.854,70**		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.619,00	238.700,23	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	8.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	90.000,00	90.000,00	370.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**249.619,00**	**357.570,23**	**526.619,00**	**156.619,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.044.931,79	2.270.325,02	1.087.215,41	937.215,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.294.550,79**	**2.627.895,25**	**1.613.834,41**	**1.093.834,41**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	151.320,52	Previsione di competenza	815.764,01	757.630,55	760.284,41	760.284,41
			di cui già impegnate		235.384,42	82.729,42	11.306,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	911.339,18	908.951,07		
2	Spese in conto capitale	182.023,94	Previsione di competenza	2.016.763,76	1.536.920,24	853.550,00	333.550,00
			di cui già impegnate		657.920,24	33.550,00	33.550,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.058.565,44	1.718.944,18		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**333.344,46**	**Previsione di competenza**	**2.832.527,77**	**2.294.550,79**	**1.613.834,41**	**1.093.834,41**
			di cui già impegnate		**893.304,66**	**116.279,42**	**44.856,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.969.904,62**	**2.627.895,25**		

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	225.000,00	291.265,12	225.000,00	225.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	341.348,13	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**497.820,00**	**632.613,25**	**497.820,00**	**497.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	415.364,30	445.625,03	298.364,30	298.364,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**913.184,30**	**1.078.238,28**	**796.184,30**	**796.184,30**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	165.053,98	Previsione di competenza	1.032.207,31	913.184,30	796.184,30	796.184,30
			di cui già impegnate		40.760,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.151.430,46	1.078.238,28		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	86.490,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.490,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**165.053,98**	**Previsione di competenza**	**1.118.697,31**	**913.184,30**	**796.184,30**	**796.184,30**
			di cui già impegnate		**40.760,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.237.920,46**	**1.078.238,28**		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	526.518,36	758.165,64	343.573,94	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.868,00	95.247,46	51.868,00	51.868,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.509.980,00	7.687.936,03	4.162.111,33	1.908.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**7.088.366,36**	**8.541.349,13**	**4.557.553,27**	**1.960.418,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-5.997.503,97	-7.324.910,76	921.547,86	-1.209.758,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.090.862,39**	**1.216.438,37**	**5.479.101,13**	**750.659,44**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	65.093,62	Previsione di competenza	537.686,88	570.438,19	569.101,13	570.659,44
			di cui già impegnate		30.468,15		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	569.589,52	635.531,81		
2	Spese in conto capitale	60.482,36	Previsione di competenza	1.284.365,36	520.424,20	4.910.000,00	180.000,00
			di cui già impegnate		340.424,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.303.976,76	580.906,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**125.575,98**	**Previsione di competenza**	**1.822.052,24**	**1.090.862,39**	**5.479.101,13**	**750.659,44**
			di cui già impegnate		**370.892,35**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.873.566,28**	**1.216.438,37**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.177.960,00	1.180.400,00	93.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.177.960,00**	**1.180.400,00**	**93.000,00**	**100.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
2	Spese in conto capitale	2.440,00	Previsione di competenza	1.066.600,50	1.177.960,00	93.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate		750.560,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.066.600,50	1.180.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.440,00**	**Previsione di competenza**	**1.066.600,50**	**1.177.960,00**	**93.000,00**	**100.000,00**
			di cui già impegnate		**750.560,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.066.600,50**	**1.180.400,00**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.873,60	12.873,60	12.873,60	12.873,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**12.873,60**	**12.873,60**	**12.873,60**	**12.873,60**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.171.937,35	2.893.612,35	809.688,67	877.832,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.184.810,95**	**2.906.485,95**	**822.562,27**	**890.706,19**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	201.229,53	Previsione di competenza	946.909,22	889.222,38	822.562,27	790.706,19
			di cui già impegnate		469.410,33	46.670,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.116.957,77	1.090.451,91		
2	Spese in conto capitale	520.445,47	Previsione di competenza	1.960.603,10	1.295.588,57		100.000,00
			di cui già impegnate		1.093.162,03		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.893.717,10	1.816.034,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**721.675,00**	**Previsione di competenza**	**2.907.512,32**	**2.184.810,95**	**822.562,27**	**890.706,19**
			di cui già impegnate		**1.562.572,36**	**46.670,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.010.674,87**	**2.906.485,95**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	480.000,00	945.997,04	450.000,00	480.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**522.000,00**	**987.997,04**	**492.000,00**	**522.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.500.539,80	4.887.715,30	4.509.353,49	4.419.353,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**5.022.539,80**	**5.875.712,34**	**5.001.353,49**	**4.941.353,49**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	853.172,54	Previsione di competenza	4.951.410,27	4.946.382,63	4.941.353,49	4.941.353,49
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.406.928,20	5.799.555,17		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	967.566,81	76.157,17	60.000,00	
			di cui già impegnate		76.157,17	60.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	967.566,81	76.157,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**853.172,54**	**Previsione di competenza**	**5.918.977,08**	**5.022.539,80**	**5.001.353,49**	**4.941.353,49**
			di cui già impegnate		**76.157,17**	**60.000,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**6.374.495,01**	**5.875.712,34**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	92.720,00	145.921,48	92.720,00	92.720,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**92.720,00**	**145.921,48**	**92.720,00**	**92.720,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-56.015,94	-108.795,91	-61.770,33	-61.770,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**36.704,06**	**37.125,57**	**30.949,67**	**30.949,67**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	421,51	Previsione di competenza	42.333,33	36.704,06	30.949,67	30.949,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.667,22	37.125,57		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**421,51**	**Previsione di competenza**	**42.333,33**	**36.704,06**	**30.949,67**	**30.949,67**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**34.667,22**	**37.125,57**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.708,25	1.708,25	1.708,25	3.101.708,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.708,25**	**1.708,25**	**1.708,25**	**3.101.708,25**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.772,45	1.708,25	1.708,25	1.708,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.772,45	1.708,25		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				3.100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**2.772,45**	**1.708,25**	**1.708,25**	**3.101.708,25**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.772,45**	**1.708,25**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	14.163,72	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**5.000,00**	**14.163,72**	**5.000,00**	**5.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.618,68	9.303,00	16.618,68	16.618,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**21.618,68**	**23.466,72**	**21.618,68**	**21.618,68**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	1.848,04	Previsione di competenza	15.618,68	21.618,68	21.618,68	21.618,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.263,33	23.466,72		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.848,04**	**Previsione di competenza**	**15.618,68**	**21.618,68**	**21.618,68**	**21.618,68**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**21.263,33**	**23.466,72**		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.050.213,96	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.000.200,00**	**1.050.213,96**	**1.000.200,00**	**1.000.200,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	155.622,18	582.990,13	243.200,00	253.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.155.822,18**	**1.633.204,09**	**1.243.400,00**	**1.253.400,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	471.691,22	Previsione di competenza	1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.507.752,54	1.625.091,22		
2	Spese in conto capitale	5.690,69	Previsione di competenza	248.926,96	2.422,18	90.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate		2.422,18		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	248.926,96	8.112,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**477.381,91**	**Previsione di competenza**	**1.402.326,96**	**1.155.822,18**	**1.243.400,00**	**1.253.400,00**
			di cui già impegnate		**2.422,18**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.756.679,50**	**1.633.204,09**		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	65.000,00	69.879,64	90.000,00	90.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**65.000,00**	**69.879,64**	**90.000,00**	**90.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-65.000,00	-69.879,64	-90.000,00	-90.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**216.000,00**	**216.000,00**	**216.000,00**	**216.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.264.039,58	6.872.446,82	4.258.993,25	2.493.993,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**6.480.039,58**	**7.088.446,82**	**4.474.993,25**	**2.709.993,25**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	392.356,76	Previsione di competenza	2.206.185,58	2.068.943,90	1.989.993,25	1.989.993,25
			di cui già impegnate		950.894,36	950.894,36	950.894,36
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.520.136,46	2.461.300,66		
2	Spese in conto capitale	216.050,48	Previsione di competenza	4.003.809,78	4.411.095,68	2.485.000,00	720.000,00
			di cui già impegnate		2.333.074,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.038.970,09	4.627.146,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**608.407,24**	**Previsione di competenza**	**6.209.995,36**	**6.480.039,58**	**4.474.993,25**	**2.709.993,25**
			di cui già impegnate		**3.283.968,46**	**950.894,36**	**950.894,36**

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**6.559.106,55**	**7.088.446,82**		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	14.039,16	18.807,95	14.039,16	14.039,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**16.039,16**	**20.807,95**	**16.039,16**	**16.039,16**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	2.278,79	Previsione di competenza	16.039,16	16.039,16	16.039,16	16.039,16
			di cui già impegnate		500,00	500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.101,24	18.317,95		
2	Spese in conto capitale	2.490,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	93,90	2.490,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.768,79**	**Previsione di competenza**	**16.039,16**	**16.039,16**	**16.039,16**	**16.039,16**
			di cui già impegnate		**500,00**	**500,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**20.195,14**	**20.807,95**		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	36.018,89	57.152,19	36.018,89	36.018,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**36.018,89**	**57.152,19**	**36.018,89**	**36.018,89**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	21.133,30	Previsione di competenza	36.328,01	36.018,89	36.018,89	36.018,89
			di cui già impegnate		13.502,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.486,22	57.152,19		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**21.133,30**	**Previsione di competenza**	**36.328,01**	**36.018,89**	**36.018,89**	**36.018,89**
			di cui già impegnate		**13.502,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**57.486,22**	**57.152,19**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.730.047,00	1.783.819,37	1.537.544,96	1.487.544,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	75.000,00	114.145,96	105.000,00	105.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	89.620,21	2.000,00	2.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.809.047,00**	**1.987.585,54**	**1.644.544,96**	**1.594.544,96**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	935.173,04	1.530.180,87	649.083,55	652.899,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.744.220,04**	**3.517.766,41**	**2.293.628,51**	**2.247.444,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	749.017,47	Previsione di competenza	2.808.686,72	2.730.661,14	2.291.628,51	2.245.444,00
			di cui già impegnate		400.252,19	46.345,28	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.372.265,08	3.479.678,61		
2	Spese in conto capitale	24.528,90	Previsione di competenza	96.129,22	13.558,90	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate		9.558,90		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	102.449,64	38.087,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**773.546,37**	**Previsione di competenza**	**2.904.815,94**	**2.744.220,04**	**2.293.628,51**	**2.247.444,00**
			di cui già impegnate		**409.811,09**	**46.345,28**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.474.714,72**	**3.517.766,41**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.021.000,00	2.060.835,40	1.706.000,00	1.606.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.399.367,70	1.982.779,55	1.399.367,70	1.399.367,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.000,00	52.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**3.447.367,70**	**4.095.614,95**	**3.107.367,70**	**3.007.367,70**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.961.818,15	2.522.077,52	1.264.205,67	1.232.798,36
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**5.409.185,85**	**6.617.692,47**	**4.371.573,37**	**4.240.166,06**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	1.139.557,42	Previsione di competenza	4.928.065,44	5.259.089,72	4.368.273,37	4.236.866,06
			di cui già impegnate		2.291.720,32	109.653,03	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.291.935,07	6.398.647,14		
2	Spese in conto capitale	68.949,20	Previsione di competenza	158.102,18	150.096,13	3.300,00	3.300,00
			di cui già impegnate		97.796,13		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	161.539,32	219.045,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.208.506,62**	**Previsione di competenza**	**5.086.167,62**	**5.409.185,85**	**4.371.573,37**	**4.240.166,06**
			di cui già impegnate		**2.389.516,45**	**109.653,03**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**6.453.474,39**	**6.617.692,47**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.000,00	18.138,95	11.000,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**711.000,00**	**718.138,95**	**711.000,00**	**711.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	135.203,14	395.282,90	135.203,14	135.203,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**846.203,14**	**1.113.421,85**	**846.203,14**	**846.203,14**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	267.218,71	Previsione di competenza	1.000.819,22	846.203,14	846.203,14	846.203,14
			di cui già impegnate		1.180,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.223.744,69	1.113.421,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**267.218,71**	**Previsione di competenza**	**1.000.819,22**	**846.203,14**	**846.203,14**	**846.203,14**
			di cui già impegnate		**1.180,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.223.744,69**	**1.113.421,85**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.351.905,84	1.486.527,72	503.050,00	503.050,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		7.155,68		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.371.905,84**	**1.513.683,40**	**503.050,00**	**503.050,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	829.741,22	915.030,11	-114.229,71	-114.229,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.201.647,06**	**2.428.713,51**	**388.820,29**	**388.820,29**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	227.066,45	Previsione di competenza	1.823.253,13	2.178.647,06	385.820,29	385.820,29
			di cui già impegnate		336.746,98	2.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.975.517,01	2.405.713,51		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	3.000,00	23.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.000,00	23.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**227.066,45**	**Previsione di competenza**	**1.826.253,13**	**2.201.647,06**	**388.820,29**	**388.820,29**
			di cui già impegnate		**336.746,98**	**2.000,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.978.517,01**	**2.428.713,51**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.467.585,09	2.011.047,44	1.007.164,11	981.164,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.000,00	46.200,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.588,73	19.588,73	9.588,73	9.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.530.173,82**	**2.076.836,17**	**1.059.752,84**	**1.033.752,84**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	508.252,83	402.568,95	699.401,86	263.684,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.038.426,65**	**2.479.405,12**	**1.759.154,70**	**1.297.436,84**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	440.978,47	Previsione di competenza	2.197.342,45	2.018.837,92	1.749.565,97	1.287.848,11
			di cui già impegnate		422.145,31	740,35	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.276.385,99	2.459.816,39		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	9.588,73	19.588,73	9.588,73	9.588,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.588,73	19.588,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**440.978,47**	**Previsione di competenza**	**2.206.931,18**	**2.038.426,65**	**1.759.154,70**	**1.297.436,84**
			di cui già impegnate		**422.145,31**	**740,35**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.285.974,72**	**2.479.405,12**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.000,00	156.000,00	76.000,00	76.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**156.000,00**	**156.000,00**	**76.000,00**	**76.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.780,00	13.165,24	1.780,00	1.780,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**157.780,00**	**169.165,24**	**77.780,00**	**77.780,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	11.385,24	Previsione di competenza	177.780,00	157.780,00	77.780,00	77.780,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.873,12	169.165,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**11.385,24**	**Previsione di competenza**	**177.780,00**	**157.780,00**	**77.780,00**	**77.780,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**183.873,12**	**169.165,24**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.993.727,21	2.378.604,30	1.636.996,53	1.355.367,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.997.727,21**	**2.382.604,30**	**1.640.996,53**	**1.359.367,53**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	164.413,14	-136.193,70	32.462,79	63.462,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.162.140,35**	**2.246.410,60**	**1.673.459,32**	**1.422.830,32**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	84.270,25	Previsione di competenza	1.863.670,84	2.162.140,35	1.673.459,32	1.422.830,32
			di cui già impegnate		453.191,37	101.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.887.857,72	2.246.410,60		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**84.270,25**	**Previsione di competenza**	**1.863.670,84**	**2.162.140,35**	**1.673.459,32**	**1.422.830,32**
			di cui già impegnate		**453.191,37**	**101.000,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.887.857,72**	**2.246.410,60**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.600,00	12.026,84	11.600,00	11.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.000,00	45.509,50	26.000,00	26.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	4.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**41.600,00**	**61.536,34**	**37.600,00**	**37.600,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	148.778,60	151.017,30	35.540,26	35.540,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**190.378,60**	**212.553,64**	**73.140,26**	**73.140,26**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	22.175,04	Previsione di competenza	95.859,86	79.178,60	73.140,26	73.140,26
			di cui già impegnate		5.788,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	114.618,97	101.353,64		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.000,00	111.200,00		
			di cui già impegnate		17.200,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		111.200,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**22.175,04**	**Previsione di competenza**	**100.859,86**	**190.378,60**	**73.140,26**	**73.140,26**
			di cui già impegnate		**22.988,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**114.618,97**	**212.553,64**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.000,00	330.292,70	315.000,00	315.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	147.275,14	10.000,00	5.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**445.000,00**	**477.567,84**	**325.000,00**	**320.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.652.151,45	1.718.495,87	27.562,74	-122.437,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.097.151,45**	**2.196.063,71**	**352.562,74**	**197.562,74**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	40.344,56	Previsione di competenza	209.030,55	200.062,74	192.562,74	192.562,74
			di cui già impegnate		1.466,36	200,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	220.199,25	240.407,30		
2	Spese in conto capitale	58.567,70	Previsione di competenza	2.087.118,94	1.897.088,71	160.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate		1.524.446,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.111.125,49	1.955.656,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**98.912,26**	**Previsione di competenza**	**2.296.149,49**	**2.097.151,45**	**352.562,74**	**197.562,74**
			di cui già impegnate		**1.525.913,07**	**200,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.331.324,74**	**2.196.063,71**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.500,00	23.500,00	10.600,00	10.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**15.500,00**	**23.500,00**	**10.600,00**	**10.900,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-8.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**15.500,00**	**15.500,00**	**10.600,00**	**10.900,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	3.000,00	15.500,00	10.600,00	10.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.000,00	15.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**3.000,00**	**15.500,00**	**10.600,00**	**10.900,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**8.000,00**	**15.500,00**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	132.982,25	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	64.000,00	65.706,29	64.000,00	64.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**97.000,00**	**198.688,54**	**97.000,00**	**97.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-36.884,72	-123.368,73	-38.884,72	-38.884,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**60.115,28**	**75.319,81**	**58.115,28**	**58.115,28**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	15.204,53	Previsione di competenza	109.150,78	60.115,28	58.115,28	58.115,28
			di cui già impegnate		4.290,00	4.290,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	141.375,11	75.319,81		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**15.204,53**	**Previsione di competenza**	**109.150,78**	**60.115,28**	**58.115,28**	**58.115,28**

			di cui già impegnate		**4.290,00**	**4.290,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**141.375,11**	**75.319,81**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.012.200,00	1.084.258,62	240.700,00	210.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.297.376,99	2.166.358,11	30.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.112.200,00**	**2.381.635,61**	**2.407.058,11**	**240.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	48.620,02	-165.344,61		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.160.820,02**	**2.216.291,00**	**2.407.058,11**	**240.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	24.476,88	Previsione di competenza	1.144.140,62	1.040.691,54	240.700,00	210.000,00
			di cui già impegnate		37.563,96		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.144.140,62	1.065.168,42		
2	Spese in conto capitale	30.994,10	Previsione di competenza	532.881,25	1.120.128,48	2.166.358,11	30.000,00
			di cui già impegnate		22.413,37		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	532.881,25	1.151.122,58		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**55.470,98**	**Previsione di competenza**	**1.677.021,87**	**2.160.820,02**	**2.407.058,11**	**240.000,00**
			di cui già impegnate		**59.977,33**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.677.021,87**	**2.216.291,00**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.544.822,60	2.171.596,16	1.544.822,60	1.544.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.544.822,60**	**2.171.596,16**	**1.544.822,60**	**1.544.822,60**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.544.822,60	-2.171.596,16	-1.544.822,60	-1.544.822,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 19 Relazioni internazionali
Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		21.570,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		**21.570,00**		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	113.880,09	101.321,83	82.630,09	82.630,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**113.880,09**	**122.891,83**	**82.630,09**	**82.630,09**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	9.011,74	Previsione di competenza	163.216,96	113.880,09	82.630,09	82.630,09
			di cui già impegnate		10.800,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	180.894,69	122.891,83		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**9.011,74**	**Previsione di competenza**	**163.216,96**	**113.880,09**	**82.630,09**	**82.630,09**
			di cui già impegnate		**10.800,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**180.894,69**	**122.891,83**		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	138.000,00	154.000,00	120.000,00	117.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**138.000,00**	**154.000,00**	**120.000,00**	**117.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	139.000,00	138.000,00	120.000,00	117.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	282.604,00	154.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**139.000,00**	**138.000,00**	**120.000,00**	**117.000,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**282.604,00**	**154.000,00**		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	713.644,93		758.619,04	758.619,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**713.644,93**		**758.619,04**	**758.619,04**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	708.687,20	713.644,93	758.619,04	758.619,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**708.687,20**	**713.644,93**	**758.619,04**	**758.619,04**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	129.021,54		83.360,99	83.360,99
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**129.021,54**		**83.360,99**	**83.360,99**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	221.867,12	129.021,54	83.360,99	83.360,99
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	262.975,27			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**221.867,12**	**129.021,54**	**83.360,99**	**83.360,99**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**262.975,27**			

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.113.225,34	2.113.225,34	2.182.628,47	2.376.935,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.113.225,34**	**2.113.225,34**	**2.182.628,47**	**2.376.935,95**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	2.144.901,21	2.113.225,34	2.182.628,47	2.376.935,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.181.907,81	2.113.225,34		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**2.144.901,21**	**2.113.225,34**	**2.182.628,47**	**2.376.935,95**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.181.907,81**	**2.113.225,34**		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	22.750.830,22	23.210.645,42	22.750.830,22	22.750.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**22.750.830,22**	**23.210.645,42**	**22.750.830,22**	**22.750.830,22**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	459.815,20	Previsione di competenza	14.733.220,15	22.750.830,22	22.750.830,22	22.750.830,22
			di cui già impegnate		52.830,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.956.894,48	23.210.645,42		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**459.815,20**	**Previsione di competenza**	**14.733.220,15**	**22.750.830,22**	**22.750.830,22**	**22.750.830,22**
			di cui già impegnate		**52.830,22**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**16.956.894,48**	**23.210.645,42**		

SEZIONE OPERATIVA

Parte 2

9.1 GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO

Si veda allegato A

9.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Si veda allegato B

9.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2019	2020	2021	2022
Spese per il personale dipendente	8.666.187,84	8.933.777,34	8.491.982,54	8.282.827,86
I.R.A.P.	454.744,37	504.610,31	474.362,72	451.906,18
Spese per il personale in comando		41.239,54	34.528,44	
Incarichi professionali art. 110 comma 1 TUEL	85.383,10	85.680,19	85.680,19	85.680,19
Buoni pasto	55.687,00	63.867,00	60.687,00	60.687,00
Altre spese per il personale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	**9.280.002,31**	**9.647.174,38**	**9.165.240,89**	**8.899.101,23**
Descrizione deduzione	**Previsione 2019**	**Previsione 2020**	**Previsione 2021**	**Previsione 2022**
Spese categorie protette	344.216,53	321.441,51	321.441,51	298.566,73
Oneri rinnovi contrattuali	1.070.843,62	1.347.672,25	1.300.692,26	1.288.447,21
Spese personale stagionale finanziato con quote proventi per la violazione al cds	17.233,78	47.686,20	47.686,20	47.686,20
Spese per la formazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Incentivi di progettazione, incentivi pianificazione urbanistica, avvocatura dell'Ente, ISTAT	175.163,00	187.863,00	171.363,00	171.363,00
Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	3.400,00	16.650,00	10.200,00	10.200,00
Spese personale finanziato con entrate vincolate	507.647,44	1.044.569,93	580.122,44	344.447,44
Spese straordinario elettorale rimborsato dallo stato e dalla Regione	63.500,00	96.533,00	63.500,00	63.500,00
Convenzione distacco	37.813,49	13.210,87	13.210,87	13.210,87

TOTALE DEDUZIONE SPESE DI PERSONALE	2.237.817,86	3.093.626,75	2.526.216,27	2.255.421,45
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	7.042.184,45	6.553.547,63	6.639.024,62	6.643.679,78
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2013	7.537.293,00			
diviso 3	23.264.161,00			

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Con atto di Giunta n. 290 del 01/10/2019 è stato approvato il piano del fabbisogno di personale anni 2020/2022.
Il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione del 08/05/2018 ha chiarito che il Piano triennale dei fabbisogno del personale si sviluppa in un prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.
Il suddetto piano è stato predisposto tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2017, che ha espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale, secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015.
Esso è stato formulato, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs.vo n° 165/2001, sulla scorta del monitoraggio dei fabbisogni, si è ritenuto necessario infatti acquisire nel triennio de quo un numero minimo di nuove risorse a fronte anche di preventivate cessazioni per collocamento a riposo.
Con la Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 10/03/2020, di cui è stata data informativa alle OO.SS, è stata predisposta la modifica al piano programma del fabbisogno di personale anno 2020, in quanto esso è stato integrato con le assunzioni non effettuate nell'anno 2019 e modificato sulla base delle necessità organizzative riscontrate su indicazioni dei Dirigenti dei servizi, come da note depositate agli atti.

Pertanto il piano programma del fabbisogno di personale risulta come di seguito specificato:

Anno 2020
- Categoria "B3" - profilo professionale "Collaboratore Professionale" n. 4 unità
- Categoria "C1" - profilo professionale "Istruttore" n. 1 unità part/time 16 ore (44,44%)
- Categoria "C1" - profilo professionale "Istruttore" n. 1 unità part/time 18 ore (50%)

- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore” n. 1 unità part/time 28 ore (77,77%)
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore” n. 1 unità - progressione verticale
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore” n. 4 unità
- Categoria “D1” - profilo professionale “Istruttore Direttivo” n. 3 unità part/time 24 ore (66,67%)
- Categoria “D1” - profilo professionale “Istruttore Direttivo” n. 1 unità

Anno 2021
- Categoria “B3” - profilo professionale “Collaboratore Professionale” n. 1 unità
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore” n. 1 unità
- Categoria “D1” - profilo professionale “Istruttore Direttivo” n. 1 unità

Budget di n. 1 Dirigente da destinare

Anno 2022
- Categoria “B3” - profilo professionale “Collaboratore Professionale” n. 2 unità
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore” n. 1 unità
- Categoria “D1” - profilo professionale “Istruttore Direttivo” n. 2 unità

Per il Settore Polizia Municipale

Anno 2020
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore di Vigilanza” n. 1 unità
- Categoria “D1” - profilo professionale “Istruttore Direttivo di Vigilanza” n. 1 unità

Anno 2021
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore di Vigilanza” n. 2 unità

Anno 2022
- Categoria “C1” - profilo professionale “Istruttore di Vigilanza” n. 1 unità

Riepilogo vincoli assunzionali

I Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti (soggetti al patto di stabilità nel 2015), dall’anno 2019 possono procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014), senza più alcuna distinzione tra dirigenti e non dirigenti, così come chiarito dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie nella Deliberazione n. 17 del 17/07/2019. Le cessazioni del personale di polizia

locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015.

L' art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come introdotto dall'art. 14-bis, c. 1, lett. b), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26 ha stabilito che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. Il suddetto articolo ha anche chiarito che i limiti in questione non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo, per il quale il Comune di Fermo ha interamente assolto i propri obblighi.

Questa Amministrazione ha utilizzato i resti assunzionali, evidenziando che sul tema si è espressa la Corte dei Conti Sezione Regionale del Molise con deliberazione n. 63 del 10 marzo 2016, in cui in ordine alla perdurante possibilità per gli enti locali di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali.

Il "Decreto crescita" D.L. n. 34/2019, come convertito in Legge n. 58/2019, in termini di assunzioni e di trattamento economico accessorio del personale, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale: a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito decreto ministeriale, infatti, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Per l'applicazione dei nuovi meccanismi assunzionali è necessario attendere il prescritto decreto ministeriale la cui data di decorrenza è prevista per il 20 aprile 2020 e che quindi nel frattempo continuano ad applicarsi le regole ordinarie in materia di determinazione delle facoltà assunzionali. L'Anci infatti ha fornito in ogni caso le seguenti informazioni:

-nelle more della decorrenza del D.M. attuativo conserva piena vigenza la disciplina delle assunzioni contenuta nell'art 3 comma 5 del DL n. 90/2014, di conseguenza i comuni possono dare attuazione ai piani triennali delle assunzioni di personale attualmente approvate o in via di aggiornamento;

-saranno in ogni caso salvaguardate e potranno essere portate a conclusione anche successivamente all'entrata in vigore dell'emanando D.M. tutte le assunzioni di personale le cui procedure di reclutamento siano avviate prima del 20 aprile;

- devono considerarsi avviate le procedure di reclutamento rispetto alle quali siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 Bis del D.Lgs n. 165/2001 in date anteriore al 20 aprile 2020.

In ordine infine al personale a tempo determinato è da rilevare come, a norma dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, recante "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", le limitazioni di cui al medesimo comma (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, elevato al 60% per gli enti in sperimentazione) non si applicano agli enti locali che, come il Comune di Fermo, sono in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, secondo la vigente normativa sopra richiamata (commi 557 e 562, art. 1 Legge 296/2006 e ss.mm.ii.).

	2020	2021	2022
Limite di spesa per personale	6.613.844,63	6.639.024,62	6.643.679,78
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**
anno 2011	7.863.434,00	7.863.434,00	7.863.434,00
anno 2011	7.863.434,00	7.863.434,00	7.863.434,00
anno 2013	7.537.293,00	7.537.293,00	7.537.293,00
diviso 3	23.264.161,00	23.264.161,00	23.264.161,00
Margine di spesa ancora sostenibile negli anni 2020-2021-2022	**712.535,89**	**680.612,68**	**661.832,02**

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co.28, art. 9 del D.L. n.78/2010 e ss.mm.ii.						
Bilancio 2020						**Spesa sostenuta nell'Anno 2009**
		Retribuzione	**Oneri**	**Irap**	**TOTALE**	
STAFF SINDACO	3 unità per 12 mesi	65.761,47	20.331,21	5.696,45	**91.789,13**	**117.626,53**
UFFICIO TECNICO	n. 3 Istruttori Direttiv1	20,688,00	6.455,00	1.832,00	**28.975,00**	**41.138,87**
AMBITO SOCIALE	Quota spese Ambito Sociale a carico del Comune	3.266,41			**3.266,41**	**21.834,08**
		89.715,88	**26.786,21**	**7.528,45**	**124.030,54**	**180.599,48**

Spese in deroga, per assunzioni necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale					
PROTEZIONE CIVILE		15.051,06	4.761,40	1.304,50	21.116,96
VIGILI ESTIVI		34.085,87	10.647,68	2.952,65	47.686,20
AUTISTI		7.415,30	2.396,65		9.811,95
		56.552,23	**17.805,73**	**4.257,15**	**78.615,11**

ALLA GIUNTA

PROPOSTA DI ATTO N. 65 DEL 27-02-2020

Oggetto Modifica piano fabbisogno personale anni 2020-2022

Visto: Per la regolarità del procedimento.

Fermo, lì Il Responsabile del procedimento

_____

Visto: Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Fermo, lì Il Dirigente del Settore

_____

Visto:

Fermo, lì L'Assessore

_____

Visto: Si esprime parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria assegnando all'impegno di spesa il n. , ovvero alla prenotazione dell'impegno di spesa il n. .

Fermo, lì Il Dirigente del Settore Bilancio e Finanze

_____

Visto: Per la conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento giuridico.

Fermo, lì Il Segretario Generale

_____

OGGETTO: Modifica piano fabbisogno personale anni 2020-2022.

Alla Giunta Comunale

Premesso che:
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs.vo n° 267/2000 e dal D.Lgs.vo n° 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale competenze specifiche in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 91, comma 1 del sopra citato D.Lgs.vo n° 267/2000 stabilisce quanto segue: "gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- con atto n. 351 del 19/11/2019 si è proceduto ad approvare il piano del fabbisogno del personale anni 2020-2022;

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, ***nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente***";

Dato atto che, come chiarito dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione del 08/05/2018, il Piano triennale dei fabbisogno del personale si sviluppa in un prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Dato atto quindi che l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, per il sopravvenire di nuove esigenze tale da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali modifiche normative;

Dato atto che in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenutasi in data 11/12/2019, è stata sancita l'intesa sullo schema di decreto attuativo della disciplina in materia di assunzioni e trattamento economico accessorio, introdotta dall'art 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita);

Puntualizzato che nella bozza circolata sul Web veniva espressamente stabilito che tali disposizioni sarebbero entrate in vigore dal 1^ gennaio 2020 (art. 1 comma 2) benché la definitiva emanazione fosse comunque subordinata all'approvazione delle modifiche alla predetta normativa ad opera della legge di bilancio 2020;

Evidenziato che, in considerazione di una serie di problemi applicativi delle nuove regole, si è reso necessario un ulteriore passaggio in sede di Conferenza Unificata in data 30/1/2020 dove è stato deciso di posticipare la data di decorrenza del D.M. al 20 aprile 2020;

Puntualizzato che l'Anci ha fornito le seguenti informazioni:

d) nelle more della decorrenza del D.M. attuativo conserva piena vigenza la disciplina delle assunzioni contenuta nell'art 3 comma 5 del DL n. 90/2014, di conseguenza i comuni possono dare attuazione ai piani triennali delle assunzioni di personale attualmente approvate o in via di aggiornamento;

e) saranno in ogni caso salvaguardate e potranno essere portate a conclusione anche successivamente all'entrata in vigore dell'emanando D.M. tutte le assunzioni di personale le cui procedure di reclutamento siano avviate prima del 20 aprile;

f) devono considerarsi avviate le procedure di reclutamento rispetto alle quali siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 Bis del D.Lgs n. 165/2001 in date anteriore al 20 aprile 2020;

Preso atto, altresì, che a seguito del completamento della procedura di progressione verticale nella categoria "C1", (prevista nel piano assunzioni anno 2019), si sono determinate per l'anno in corso ulteriori facoltà assunzionali derivanti dal passaggio di categoria superiore, così come risultanti dall' allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la nota del dirigente del Settore della Polizia Locale, datata 27/02/2020 e depositata agli atti, con la quale chiede l'inserimento di un posto di operaio specializzato categoria "B3", stante la necessità di colmare quanto prima la carenza di personale operaio nella quale versa il Settore;

Ritenuto opportuno procedere, sulla base delle necessità sopra esposte modificare il programma triennale del fabbisogno del personale anno 2020 e a integrarlo con le assunzioni in corso e non effettuate nell'anno 2019 come da allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che rimangono confermate le assunzioni previste per il 2021 e 2022;

Richiamata la Legge 448/2001, in particolare l'art 19 comma 8, il quale relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale stabilisce che gli organi di revisione contabile siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Dato atto che il presente atto è soggetto al parere dei Revisori dei Conti;

Visti i pareri del Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di conformità dell'azione amministrativa reso dal Segretario Generale.

P R O P O N E

1) Di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, il piano delle assunzioni per l'anno 2020 come da prospetti allegati (All. "A"- facoltà assunzionali e All. "B"), che formano parte integrante del presente provvedimento, dando atto che rimangono confermate le assunzioni previste per gli anni 2021/2022.

2) Dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato dovranno essere attuate tenendo conto della normativa vigente in materia.

3) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie per gli ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente atto alla luce delle vigenti disposizioni in materia.

4) Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto,qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché in relazione all'incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale.

5) Di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di preventiva comunicazione alle Organizzazioni Sindacali.

6) Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni sul sito istituzionale dell'Ente.

7) Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni del personale alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell' art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste dalla Circolare RGS n. 18/2018.

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Modifica piano fabbisogno personale anni 2020-2022.

Fermo, Il responsabile del procedimento
Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie
Dott.ssa Serafina Camastra

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, Parere di regolarità contabile: favorevole

Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, Visto di conformità dell’azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott.ssa Serafina Camastra

9.4 LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Con proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 10/03/2020 è stato disposto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio immobiliare - Anno 2020 che di seguito si riporta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di C.C. DEL 10-03-2020, n. 12

Oggetto:
Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare . Anno 2020

Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare - Anno 2020

Premesso:
- CHE il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, all'art. 58 e ss.mm.ii., rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali" prevede quanto segue:
"*Omissis* 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio ……. *Omissis*".
- CHE la Regione Marche, al fine di dare attuazione a quanto disposto all'art. 58 della normativa sopra citata ha integrato la disciplina urbanistica prevedendo procedure semplificate per l'approvazione delle varianti urbanistiche connesse ai piani di alienazione e valorizzazione approvati dagli enti, prevedendo in particolare con l'art. 26 ter della L.R. n. 34 del 5/8/1992 che: "1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del comune di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti ovvero comporti modifiche volumetriche di tali beni superiori al 10 per cento dei volumi previsti dallo strumento urbanistico generale, costituisce variante allo strumento urbanistico generale medesimo ed è sottoposto alla verifica di conformità da parte della Provincia competente, ai sensi dell'articolo 26 della presente legge. 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, ciascuno dei termini di cui ai commi 1, 3, 4, 5 ed 8 dell'articolo 26 è ridotto a quindici giorni e i termini di cui ai commi 2, 6 e 7 del medesimo articolo sono ridotti alla metà".
- CHE il competente Servizio Patrimonio dell'Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni, e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- CHE con atto di Giunta Comunale n. 231 del 30/07/2019 è stato approvato il Piano delle Alienazione relativo all'anno 2020 contenente l'elenco dei beni comunali che non sono strumentali all'attività istituzionale dell'ente;

PRESO ATTO che con la stessa deliberazione sopra citata è stata confermata per il 2020, come evidenziato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, la previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già inserita nel Piano delle Alienazioni dell'anno 2019, approvato con atti di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2019 e n. 70 del 23/12/2019, ad esclusione dell'immobile in esso identificato al n. 20 "Terreni siti a Fermo in località Tirassegno" in quanto vi sono incongruenze da chiarire sull'esclusiva proprietà del bene. Per gli altri immobili le procedure di cessione sono in corso di espletamento oppure ancora vincolate al completamento dell'iter procedurale necessario per l'effettiva vendita (pareri Sovrintendenza);

DARE ATTO che la vendita degli immobili avverrà mediante procedura pubblica prendendo a base d'asta il prezzo indicato nel Piano delle Alienazioni, fatto salvo quanto di seguito precisato:

- **Immobile denominato "Casetta rotatoria Tirassegno"** (identificato al catasto fabbricati al foglio 59 part. 44 sub 1). Il prezzo di vendita di tale immobile è stato deprezzato in base all'andamento del mercato immobiliare dal 2014 ad oggi.

- **Immobile denominato "Edificio Tirassegno"** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 44 particella 10 sub 1-2-3 + servitù su particella 856-853-860-861). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Immobile denominato "Ex Caserma Via Graziani"** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Case coloniche site a Torre San Patrizio**. La vendita dei seguenti immobili per i quali sono state esperite in maniera infruttuosa sia nell'anno 2015 che nell'anno 2017 due gare pubbliche potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 17, lettera b) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento:
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.5 particelle n. 200 sub 1-2-3-4, e al Catasto terreni al foglio 5 particelle 119 e 147;
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particella 156 sub 1-2-3-4;
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particelle 153 e al Catasto Terreni foglio n.8 particelle 130, 133, 134;

- **Immobile denominato "Hotel casina delle Rose"** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. (Accessorio a est dell'edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell'edificio), 152; 626; 637/porz.
La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

RITENUTO opportuno integrare, come da allegato "B", il Piano delle Alienazioni derivanti dall'anno 2019 con le seguenti previsioni di vendita di immobili non strumentali all'attività istituzionale dell'Ente:

- **"Frustolo di terreno località Lido di Fermo"** (identificato al catasto fabbricati foglio 14 part. 1569/porz) della superficie di circa 180,00 mq., per l'importo di € 900,00
- **"Porzione scarpata via Ficcadenti"** (identificata al catasto terreni foglio 60 part. 674/porz, foglio 61 partt. 11/porz, 12/porz e porzione relitto stradale ricadente sui foglio 60 e 61) della superficie di circa 760,00 mq., per l'importo di 7.750,00;

VISTO il vigente Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 5 novembre 2009;

CONSIDERATO che l'elenco dei cespiti di cui agli allegati “A” e “B” soprarichiamati costituiscono il Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2020, da allegare quale documento obbligatorio al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008;

SI PROPONE QUANTO SEGUE

1) APPROVARE per le motivazioni esposte in premessa il Piano delle alienazioni per l’anno 2020 costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
a) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari derivante dall’anno 2019 – Allegato “A”** avente ad oggetto la previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già prevista nel Piano delle Alienazioni dell’anno 2019, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2019 e n. 70 del 23/12/2019, ad esclusione dell’immobile in esso identificato al n. 20 “Terreni siti a Fermo in località Tirassegno” in quanto vi sono incongruenze da chiarire sull’esclusiva proprietà del bene. Per gli altri immobili le procedure di cessione sono in corso di espletamento oppure ancora vincolate al completamento dell’iter procedurale necessario per l’effettiva vendita (pareri Sovrintendenza);
b) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenente i nuovi inserimenti per l’anno 2020 - Allegato “B”**;
c) **Relazione descrittiva degli immobili oggetto di alienazione - Allegato “C”** contenente la descrizione, i criteri di valutazione e la documentazione fotografica degli immobili oggetto di alienazione;

2) DARE ATTO che la vendita degli immobili avverrà mediante procedura pubblica prendendo a base d’asta il prezzo indicato nel Piano delle Alienazioni 2020, fatto salvo quanto di seguito precisato:
- **Immobile denominato “Edificio Tirassegno”** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 44 particella 10 sub 1-2-3 + servitù su particella 856-853-860-861). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell’anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l’applicazione dell’articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l’alienazione degli immobili di proprietà comunale. L’indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall’articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Immobile denominato “Ex Caserma Via Graziani”** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell’anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l’applicazione dell’articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l’alienazione degli immobili di proprietà comunale. L’indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall’articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Case coloniche site a Torre San Patrizio**. La vendita dei seguenti immobili per i quali sono state esperite in maniera infruttuosa sia nell’anno 2015 che nell’anno 2017 due gare pubbliche potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l’applicazione dell’articolo 17, lettera b) del vigente regolamento per l’alienazione degli immobili di proprietà comunale. L’indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall’articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento:
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.5 particelle n. 200 sub 1-2-3-4, e al Catasto terreni al foglio 5 particelle 119 e 147;
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particella 156 sub 1-2-3-4;
  - Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particelle 153 e al Catasto Terreni foglio n.8 particelle 130, 133, 134;

- **Immobile denominato “Hotel casina delle Rose”** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. (Accessorio a est dell’edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell’edificio), 152; 626; 637/porz.
La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell’anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l’applicazione dell’articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l’alienazione degli immobili di proprietà comunale. L’indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall’articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

3) PREVEDERE nel bando di gara la costituzione di servitù di passaggio o frazionamenti o variazioni catastali laddove se ne evidenzi la necessità, ai fini della alienazione degli immobili indicati nel presente piano, in relazione alle singole specificità che dovessero emergere nel corso delle procedure e verifiche finalizzate alla vendita;

4) DARE ATTO che a seguito dei frazionamenti ed accatastamenti che si renderanno necessari per dar corso alle alienazioni, l'identificazione e descrizione catastale degli immobili potranno essere differenti rispetto a quanto indicato nel piano delle alienazioni allegato al presente provvedimento;

5) DARE ATTO il Piano costituisce allegato al bilancio di previsione 2019;

6) DARE ATTO che, ai sensi del regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale, tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente. L'acquirente è tenuto, in aggiunta al prezzo, al pagamento dell'I.V.A. se dovuta ed al pagamento delle spese notarili, di registro, ipotecarie e catastali ed al rimborso delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale ecc…);

7) DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale e alla vigente normativa;

8) INTROITARE le somme derivanti dalle vendite degli immobili al capitolo di entrata 6000;

9) DISPORRE che i vari settori interessati all'alienazione (LL.PP., Urbanistica, contratti, ufficio legale) si adoperino per quanto di propria competenza al fine di rendere possibile ogni singola vendita, dando mandato, altresì, al Dirigente del settore Patrimonio a stipulare i relativi contratti autorizzando lo stesso ad apportare eventuali integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per meglio definire tutti gli aspetti del contratto, fatta salva la sostanza degli indirizzi stabiliti con il presente atto deliberativo.

OGGETTO : Approvazione Piano annuale 2020 delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare

Fermo, Il Responsabile del procedimento
Dott. Saturnino Di Ruscio

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il dirigente del Settore Patrimonio, Sport e Politiche Giovanili,
Turismo e Cultura
Dott. Saturnino Di Ruscio

Fermo, Parere di regolarità contabile, comprendente anche la copertura finanziaria: favorevole
Il dirigente del settore Bilancio
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott.ssa Serafina Camastra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di dover condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter deliberare sulla proposta così come risultante dalla discussione e dalle dichiarazioni di voto;
Visto che la proposta riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

DELIBERA

1) APPROVARE per le motivazioni esposte in premessa il Piano delle alienazioni per l'anno 2020 costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
a) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari derivante dall'anno 2019 – Allegato "A"** avente ad oggetto la previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già prevista nel Piano delle Alienazioni dell'anno 2019, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2019 e n. 70 del 23/12/2019, ad esclusione dell'immobile in esso identificato al n. 20 "Terreni siti a Fermo in località Tirassegno" in quanto vi sono incongruenze da chiarire sull'esclusiva proprietà del bene. Per gli altri immobili le procedure di cessione sono in corso di espletamento oppure ancora vincolate al completamento dell'iter procedurale necessario per l'effettiva vendita (pareri Sovrintendenza);
b) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenente i nuovi inserimenti per l'anno 2020 - Allegato "B**";
c) **Relazione descrittiva degli immobili oggetto di alienazione - Allegato "C"** contenente la descrizione, i criteri di valutazione e la documentazione fotografica degli immobili oggetto di alienazione;

2) DARE ATTO che la vendita degli immobili avverrà mediante procedura pubblica prendendo a base d'asta il prezzo indicato nel Piano delle Alienazioni 2020, fatto salvo quanto di seguito precisato:
- **Immobile denominato "Edificio Tirassegno"** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 44 particella 10 sub 1-2-3 + servitù su particella 856-853-860-861). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Immobile denominato "Ex Caserma Via Graziani"** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

- **Case coloniche site a Torre San Patrizio**. La vendita dei seguenti immobili per i quali sono state esperite in maniera infruttuosa sia nell'anno 2015 che nell'anno 2017 due gare pubbliche potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 17, lettera b) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento:
- Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.5 particelle n. 200 sub 1-2-3-4, e al Catasto terreni al foglio 5 particelle 119 e 147;
- Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particella 156 sub 1-2-3-4;
- Casa colonica a Torre San Patrizio individuata al Catasto Urbano del Comune di Torre San Patrizio al foglio n.8 particelle 153 e al Catasto Terreni foglio n.8 particelle 130, 133, 134;

- **Immobile denominato "Hotel casina delle Rose"** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. (Accessorio a est dell'edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell'edificio), 152; 626; 637/porz.
La vendita di tale immobile per il quale sono state esperite in maniera infruttuosa nell'anno 2017 due gare pubbliche, potrà essere riproposta allo stesso prezzo fatta salva l'applicazione dell'articolo 16, lettera a) del vigente regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale. L'indirizzo sulla scelta deve risultare da apposita deliberazione di Giunta Comunale secondo quanto stabilito dall'articolo 16, comma 2, dello stesso Regolamento.

3) PREVEDERE nel bando di gara la costituzione di servitù di passaggio o frazionamenti o variazioni catastali laddove se ne evidenzi la necessità, ai fini della alienazione degli immobili indicati nel presente piano, in relazione alle singole specificità che dovessero emergere nel corso delle procedure e verifiche finalizzate alla vendita;

4) DARE ATTO che a seguito dei frazionamenti ed accatastamenti che si renderanno necessari per dar corso alle alienazioni, l'identificazione e descrizione catastale degli immobili potranno essere differenti rispetto a quanto indicato nel piano delle alienazioni allegato al presente provvedimento;

5) DARE ATTO il Piano costituisce allegato al bilancio di previsione 2019;

6) DARE ATTO che, ai sensi del regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale, tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente. L'acquirente è tenuto, in aggiunta al prezzo, al pagamento dell'I.V.A. se dovuta ed al pagamento delle spese notarili, di registro, ipotecarie e catastali ed al rimborso delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale ecc…);

7) DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale e alla vigente normativa;

8) INTROITARE le somme derivanti dalle vendite degli immobili al capitolo di entrata 6000;

9) DISPORRE che i vari settori interessati all'alienazione (LL.PP., Urbanistica, contratti, ufficio legale) si adoperino per quanto di propria competenza al fine di rendere possibile ogni singola vendita, dando mandato, altresì, al Dirigente del settore Patrimonio a stipulare i relativi contratti autorizzando lo stesso ad apportare eventuali integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per meglio definire tutti gli aspetti del contratto, fatta salva la sostanza degli indirizzi stabiliti con il presente atto deliberativo.

****

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, con voti unanimi, per ragioni di urgenza.

ALLEGATO A				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2020 (IMMOBILI GIA' PRESENTI NELL'ANNO 2019)				
N. Prog.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	VALORE DI VENDITA
	EDIFICI E FABBRICATI			
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 3, 4 e 9	65.000,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 1, 2, 8 e 9	120.000,00
3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 44 Particella 10 sub 1, 2, 3 + servitù su particella 856-853-860-861	85.000,00
4	Appartamento Via Perpenti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 61 Particella 289 sub 4	103.000,00
5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto Fabbricati: Foglio 25 Particella 94 sub 2-3-4-5-6	136.850,00
6	Ex Caserma Via Graziani	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 60 - particella n. 752 (Intero fabbricato)	610.500,00
7	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 16 particella 156, 161, 162; Catasto Fabbricati: Foglio 16 particella 234 sub 1-2-3	81.000,00
8	Palazzo Trevisani	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 60-Particella 153 e 154 sub 1 - 153 sub 2-3-4	755.000,00
9	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 59 - particella 44 sub 1	45.000,00

10	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 120 - Particella 17 sub 1-2-3	284.000,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 5 - Particelle 200 sub. 1-2-3-4 e Catasto terreni: Foglio 5 - particelle 119-147	69.300,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 8- Particelle 156 sub. 1-2-3-4	89.730,00
13	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	catasto Urbano: Foglio 8 - Particelle 153; Catasto Terreni: Foglio 8 particelle 130-133-134	49.500,00
14	Immobile denominato "Casina delle Rose"	FERMO - PIAZZALE GIRFALCO	Catasto Urbano: Foglio 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. Accessorio ad est edificio; 149/ porz. (area annessa ad est dell'edificio); 152, 626, 637/porz.	2.192.000,00
RELITTI STRADALI E TERRENI				
15	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 137	100,00
16	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 139-141	1.000,00
17	Frustoli terreni siti nel comune di Petritoli	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto terreni: Foglio 25 particelle 10, 56, 55 porzione	1.500,00
18	Casa colonica e accessori PIP Girola	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 53 part. 449 sub 1-2-3	312.000,00
			TOTALE ALLEGATO A	**5.000.480,00**
ALLEGATO B				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2020 (NUOVI INSERIMENTI 2020)				
19	Frustolo di terreno località Lido di Fermo	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 14 part. 1569/porz	900,00
20	Porzione scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 60 part. 674/porz, foglio 61 part. 11/porz, 12/porz e porzione relitto stradale ricadente sui foglio 60 e 61	7.750,00
			TOTALE ALLEGATO B	**8.650,00**
			TOTALE GENERALE (A+B)	**5.009.130,00**

10. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

PREMESSA
Il presente piano è costruito in applicazione dell'art. 16 del d.l. 98/2011 - L. 111/2011, ed indica distintamente per ogni voce la spesa sostenuta per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.
Il presente piano è stato definito grazie alla collaborazione delle strutture interessate che saranno coinvolte anche nel corso della sua attuazione, insieme a tutti i responsabili delle strutture dell'ente nella gestione delle risorse umane e strumentali assegnate loro, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

Per il triennio si prevede il consolidamento delle misure già in essere sopraindicate, continuando l'attività di monitoraggio delle utenze attive e procedendo alla disattivazione delle utenze non indispensabili.
Conseguentemente si indicano nel riquadro sottostante gli specifici obiettivi del Piano:

Capitolo	Art.	Descrizione	Impegnato CO 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
220	1	ORGANI ISTITUZIONALI SPESE TELEFONICHE	3.900,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
2231	0	SPESE TELEFONICHE PALAZZO COMUNALE	14.075,95	10.700,00	10.700,00	10.700,00
2300	5	SPESE DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO UFFICI SERVIZI GENERAL SPESE TELEFONICHE	8.225,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
2700	1	SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE CONSUMI TELEFONICI	185,95	200	200	200
3000	1	SPESE PUBBLICHE RELAZIONI ED INFORMAZIONI ATTIVITA` COMUNE CONSUMI TELEFONICI	150	150	150	150
4200	5	SPESE MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO UFFICI TECNICI SPESE TELEFONICHE	7.193,00	6.113,00	6.012,00	5.500,00
7800	5	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICI POLIZIA LOCALE SPESE TELEFONICHE	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00

9300	6	SPESE DI MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE SPESE TELEFONICHE	6.552,53	4.200,00	4.200,00	4.200,00
9900	11	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI SPESE TELEFONICHE	16.381,12	12.500,00	12.500,00	12.500,00
10200	6	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE STATALI SPESE TELEFONICHE	10.223,12	7.200,00	7.200,00	7.200,00
11900	6	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO PALESTRE COMUNALI SPESE TELEFONICHE	560	500	500	500
12500	12	SPESE GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE SPESE TELEFONICHE	2.586,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
13000	6	SPESE GESTIONE TEATRO DELL'AQUILA SPESE TELEFONICHE	701,31	600	600	600
14651	0	SPESE TELEFONICHE PER UFFICIO AMBIENTE	420,00	420	420	420
14902	1	SPESE TELEFONICHE AMBULATORIO VETERINARIO	720,00	650	650	650
15800	5	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNAL SPESE TELEFONICHE	1.200,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
18400	6	SPESE GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE(SERVIZIO RILEVANTE AI FIN SPESE TELEFONICHE	587	680	680	680
19440	7	UTILIZZO FONDO R.E.I. FONDO LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE - UTENZE TELEFONICHE - CAP ENTRATA 1440	0,00	3.000,00		
19510	7	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO SVILUPPO SOCIALE CONSUMI TELEFONICI	640,00	640,00	640,00	640,00
19910	14	SPESE GESTIONE CASA FAMIGLIA SPESE TELEFONICHE	250,00	250,00	250,00	250,00
19920	2	SPESE GESTIONE ALLOGGI RISERVATI SPESE TELEFONICHE	220,00	170	170	170
19936	5	PESE PER L'AMBITO SOCIALE -SPESE TELEFONICHE UTILIZZO QUOTA PARTE CONTR.REGIONE -CAP.E.1411	2.600,00	0,00	2.000,00	2.000,00
19961	3	SPESE GESTIONE CENTRO DIURNO PER TOSSICODIPENDENTI CONSUMI TELEFONICI	280,00	280,00	280,00	280,00

19961	13	SPESE TELEFONICHE ALTRI CENTRI DIURNI	100,00	500,00	500,00	500,00
19962	30	PROGETTI ED INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE CONSUMI TELEFONICI	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
19993	2	SPESE TELEFONICHE PER CENTRI SOCIO EDUCATIVI	450	500	500	500
20723	4	SPESE GESTIONE CENTRO MONTESSORI SPESE TELEFONICHE	3.076,91	3.300,00	3.300,00	3.300,00
0	0	**TOTALE GENERALE**	**89.127,89**	**73.903,00**	**72.802,00**	**69.290,00**

Si precisa che le spese telefoniche sopra evidenziate comprendono le spese per il servizio di connessione dati VDSL del Palazzo Comunale, scuole e sedi esterne, affidato con D.D. n. 2108 del 21/10/2019, per € 18.669,36, IVA compresa.

Telefonia mobile: anno 2019
€ 17.831,74 operatore WIND
Numero utenze telefonia mobile: 58

Per quanto riguarda la telefonia mobile, alla data di predisposizione del presente atto è in corso di perfezionamento la procedura per l'adesione alla convenzione Consip "Telefonia mobile 7"il cui soggetto affidatario è Telecom Italia Spa", per cui non sono disponibili i dati relativi alla previsione di spesa relativa.

Telefonia fissa: anno 2019
€ 52.571,26 operatore Telecom Italia
Non prevista riduzione dell'importo. Alla data di redazione del presente atto non si posseggono dati definitivi ulteriori rispetto a quelli indicati.

CARTA E CONSUMABILI
Per i beni fungibili come i consumabili (ovvero materiali di consumo per attrezzature informatiche quali toner, cartucce), o come la carta in risme e cancelleria in genere, si procede con acquisti tramite il mercato elettronico (Mepa).
Verranno consolidate le procedure attualmente in essere e, al fine di diminuire la spesa per consumabili e carta, si provvederà all'assegnazione di budget alle singole strutture.

Materiali di consumo per attrezzature informatiche (toner)

capitoli	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019
quota parte 2300/23	**SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI E SERVIZI COMUNALI - STAMPATI E CANCELLERIA -**	2.751,43	1.535,67	3.104,58	1.369,70

Carta

	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019 (primi 6 mesi)
quota parte 2300/23	**SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI E SERVIZI COMUNALI - STAMPATI E CANCELLERIA -**	6.005,11	5.712,05	5.292,14	5.653,91

Fotocopiatrici

Per quanto riguarda le spese per l'utilizzo di fotocopiatrici, in data 31/08/2018 con Determinazione Dirigenziale n. 176, R.G. 1550, si è aderito alle Convenzioni Consip "Fotocopiatrici 28", Lotti 2 e 4, e "Fotocopiatrici 27", Lotti 1 e 2, le cui ditte aggiudicatarie sono Kyocera Document Solutions Italia Spa e Sharp Electronics Italia Spa per la durata contrattuale di 48 mesi, decorrenti dalla data di attivazione delle suddette macchine (15/11/2018).
A seguito dell'adesione alla convenzione Consip le spese per l'utilizzo di fotocopiatrici sono diminuite come da prospetto sotto riportato:

capitoli	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
4200/14	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICI TECNICI NOLEGGIO FOTOCOPIA	259,53	1.174,07	1.174,07	1.174,07	1.174,07
11700/3	SPESE PER L'UFFICIO CULTURA SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	118,34	865,05	865,05	865,05	865,05
12500/17	SPESE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	298,06	1.788,39	1.788,39	1.788,39	1.788,39
14400/9	NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO URBANISTICA PRESTAZIONI	106,54	785,25	785,25	785,25	785,25
14620/6	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO AMBIENTE	81,51	670,00	670,00	670,00	670,00
19510/10	SPESE PER L'UFFICIO SVILUPPO SOCIALE SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	125,46	752,84	752,84	752,84	752,84
26810/19	UTILIZZO CONTRIBUTO INPS EX INPDAP HOME CARE PREMIUM 2012 - GESTIONE - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI - CAP ENTRATA 5328/1	123,40	740,35	740,35	740,35	740,35
20723/25	SPESE PER COSTO COPIA CENTRO MONTESSORI	146,04	693,04	693,04	693,04	693,04
2300/19	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE PER UFFICIO RAGIONERIA ECONOMATO E CONTRATTI	275,60	1.661,72	1.661,72	1.661,72	1.661,72
2300/25	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIE SERVIZI GENERALI PRESTAZIONI	995,89	5.989,87	5.989,87	5.989,87	5.989,87
7800/15	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO DI POLIZIA URBANA PRESTAZIONE DI SERVIZI	106,54	705,70	705,70	705,70	705,70
10200/16	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIE SCUOLE MEDIE INFERIORI PRESTAZIONI	235,89	1.489,16	1.489,16	1.489,16	1.489,16
9900/14	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA SCUOLE ELEMENTARI	215,92	1.216,90	1.216,90	1.216,90	1.216,90
	TOTALE GENERALE	**3.088,72**	**18.523,34**	**18.523,34**	**18.523,34**	**18.523,34**

POSTA

Si riconferma l'impegno, in applicazione del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ad incrementare l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e relativa protocollazione informatica.
Per quanto riguarda la posta cartacea, con Determinazione Dirigenziale R.G. 2359 del 06/12/2019, è stata aggiudicata, mediante trattativa diretta sul MEPA, la fornitura di servizi postali, in via sperimentale, per un periodo pari ad anni uno, decorrente dalla data di stipula del contratto, a Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici, per l'importo di € 39.900,00 IVA esclusa.
L'affidamento riguarda la postalizzazione degli atti generali dell'ente, con esclusione degli atti relativi all'Ufficio Tributi, per il quale nel corso del 2020 dovrà essere esperita specifica gara .

SPESE ENERGIA ELETTRICA e PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Al riguardo si segnalano le adesioni alle convenzioni Consip in materia di pubblica illuminazione, telefonia fissa, energia elettrica, fotocopiatrici, buoni pasto, fornitura carburante.
Con Determinazione Dirigenziale n. 61, R.G. 240, del 15/02/2017 si è aderito alla convenzione Consip "Servizio Luce 3 per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le Pubbliche amministrazioni" Lotto 3 per la durata di anni 9 a decorrere dall'entrata operativa del servizio stabilita presumibilmente al 01/07/2017 per l'importo annuo di € 950.894,36 IVA compresa (canone annuo di € 779.421,61 + IVA 22%).
La suddetta convenzione prevede:

- acquisto di energia elettrica
- esercizio degli impianti;
- manutenzione ordinaria degli impianti;
- eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici;
- interventi di riqualificazione energetica;
- interventi di adeguamento normativo;
- manutenzione straordinaria degli impianti;
- interventi di adeguamento ed innovazione tecnologica.

Per quanto concerne gli interventi sugli immobili comunali al fine di ottenere un miglioramento delle prestazioni energetiche indirizzate verso il principio "edificio passivo" sono sati completati i lavori del nuovo asilo realizzato con materiali eco-compatibili che garantiranno prestazioni energetiche corrispondenti alla massima classe energetica.

SPESE MANUTENZIONE AUTOVETTURE

Si riconferma quanto già indicato nel precedente documento.
Per il triennio 2020/2022 si prevede un consolidamento delle misure già in essere, finalizzato al massimo contenimento della spesa. In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:

- monitoraggio delle spese di carburante, analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi, per ogni autovettura, e periodica verifica della riduzione del numero di autovetture e dei costi connessi;

- compatibilmente con i fondi disponibili, ed in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa, continuazione dell'ammodernamento del parco mezzi aziendale mediante acquisto/noleggio di autovetture ad alimentazione benzina/metano e dismissione dei mezzi più datati, anche al fine di rispondere alle norme di minor impatto ambientale nelle emissioni di CO2.

SPESA PERSONALE

Per il presente punto si fa espresso rinvio a quanto specificato alle pag. 404 e seguenti (punto 9.4) del presente documento.

11 CONCLUSIONI

A conclusione del presente documento, è’ opportuno sottolineare che la predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022 tiene conto delle conseguenze derivanti dalla gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 limitatamente alla previsione inerente i finanziamenti statali, in parte già accreditati, relativi al Fondo di solidarietà alimentare, al contributo per la sanificazione e per gli straordinari della polizia municipale, oltre alle donazioni da privati da destinare sempre a interventi socio-assistenziali, connessi all’emergenza sanitaria. Dal punto di vista delle entrate tributarie e di quelle dei servizi a domanda individuale, invece, si è proceduto all'eliminazione dell'imposta di soggiorno per l’anno 2020 (deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 30/04/2020) e alla riduzione dei proventi dalla gestione dell’asilo nido comunale e del trasporto scolastico.
Per quanto riguarda le ripercussioni sulle altre entrate, tributarie e non, l’Ente provvederà in sede di assestamento di bilancio, quando la situazione sarà maggiormente delineata.

Fermo, lì 07/05/2020

Timbro

dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Dott.ssa Serafina Camastra

.....